Anno 115 - Numero 6

LA STAMPA

Giovedì 8 Gennaio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 966; 20123 Milano, via G. Negri 5/10, tel. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 804; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.829; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 63.065 - Tariffe: modulo mm 42×45: per festiv. pervenuta ci sarà di nuova tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, e varie/di, L. 200.000 (240.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2000) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Inchiesta sulla salute

Sciroppi e pillole «à gogo»; quest'anno spenderemo in farmaci quasi tremila miliardi di lire

di Franco Giliberto

A PAGINA 13

Maltempo

Bilancio di una notte di terrore nelle Valli Pellice, Germanasca e Chisone, domenica flagellate dal vento

di Emanuele Montà

SPESE PAZZE E PIANO TRIENNALE

La scommessa

In una delle sue ultime riunioni il Consiglio dei ministri ha perduto ben due ore per discutere, e alla fine approvare, una legge che regala 4 miliardi alle sale cinematografiche poco frequentate. Si tratta di una piccola sovvenzione (12.000 lire al giorno, aumentate a 15.000 nel Mezzogiorno) destinata soprattutto alle sale parrocchiali. Una goccia nel mare della spesa pubblica e i ministri della scure (Tesoro e Bilancio) dopo aver fatto il viso delle occasioni non se la sono sentita di dare le dimissioni per una simile banalità.

Ma è purtroppo grazie a questo «trasudo» di banalità clientelari, grandi e piccole, che si alimenta il mare della spesa pubblica. Gli esempi possono essere molteplici e quotidiani: la spesa sanitaria, che doveva arrestarsi a 21.000 miliardi, supererà di altri 1000 per l'adeguamento concesso ai medici, ma contemporaneamente l'uscita non è stata ancora coperta dalla decisione di aumentare il ticket sui medicinali. E gli scioperi dei trasporti di questi giorni in cosa sfoceranno? E i 1000 miliardi per gli insegnanti, di cui già si parla, da quale cappello a cilindro verranno fuori?

In questo quadro di mancanza di governabilità della spesa pubblica si colloca il piano triennale 1981-1983 e il primo interrogativo che sorge leggendolo è se questa classe politica sia ancora in grado di scommettere in positivo su se stessa, misurandosi con una sfida di sviluppo ardua e difficile. E se questo governo, o un altro simile, destinato a rinunciare in partenza ad una forma di patto sociale, sia capace di affrontare le ostilità che le scelte del piano comportano.

Il documento ha già avuto un varo pericoloso ed esso è il frutto di uno scontro tra chi, come il ministro del Tesoro, Andreatta, sosteneva che con l'attuale tasso d'inflazione non vi sono più spazi per operazioni di rilancio, a costo di una crescita zero per l'81, e chi, come La Malfa e i socialisti, ritengono impraticabile una linea così drastica che renderebbe ancor più fragile la compagine governativa. Un compromesso è stato però raggiunto ed esso si regge sull'ambizione di conciliare la lotta all'inflazione con una tendenza di sviluppo, non quantificata nei suoi dati macroeconomici, ma che dovrebbe scaturire da un recupero di governabilità e di redditività del sistema economico pubblico.

Il grado di realismo empirico del progetto è visibile ad occhio nudo. Si rinuncia in partenza ad una visione globale coerente delle scelte economiche e alla trasformazione della amministrazione pubblica per imporle (ministero unico dell'Economia, maggiori poteri del presidente del Consiglio, ecc.) mentre, di contro, si dichiara esplicitamente che non si vogliono scalfire le suddivisioni di potere, impersonate dai vari ministri della spesa, ai quali viene deferita tutta intera la responsabilità di elaborare i piani di settore di loro competenza.

Questi saranno, però, finanziati se un nuovo organo — il nucleo di verifica presso il ministero del Bilancio — li giudicherà rispondenti a criteri di redditività effettiva sulla base di cinque principi di politica economica: sviluppo reale, lotta all'inflazione, occupazione, investimenti nel Sud, miglioramento della bilancia con l'estero. In caso contrario i piani saranno respinti e dovranno essere riformulati sulla base di questi criteri.

Sarà il destino — ci è stato detto — della legge poliennale sul Mezzogiorno, che prevede procedure di spesa per 40.000 miliardi ma non contiene progetti precisi, economicamente valutabili. O della legge quadrifoglio, che non definisce di quanto diminuirà la nostra dipendenza agricola dall'estero. O del progetto di aiuti all'export che presuppone un sostegno di 11.000 miliardi per incassarne solo 8500. Se, invece, i progetti saranno approvati, il loro finanziamento verrà assicurato, oltre che da fonti interne, da un ricorso gigantesco al mercato finanziario internazionale per un ammontare di prestiti tra i 25 e i 27.000 miliardi in tre anni.

In tal modo si evita di allargare la base monetaria ma si corre il pericolo gravissimo di rischi di cambio che sfuggano al nostro controllo. E', comunque, una prospettiva affrontabile solo con una saldissima difesa della lira.

Gli esempi che abbiamo fatto, e quest'ultima condizione, dimostrano come il piano, pur lasciando ampia autonomia ai ministri, sia tutt'altro che indolore. Del resto, come è scritto nel testo, *«il Paese non ha ancora trovato il consenso attorno ad una risposta univoca all'insieme dei conflitti interni ed esteri e quindi non è ancora in condizione di riportare un sufficiente grado di controllo sui centri di costo delle materie prime importate, del lavoro, del finanziamento»*. Se così non fosse ci si poteva attendere che ad una scommessa di rilancio degli investimenti i sindacati non si limitassero a rispondere di *«non essere necessariamente contrari»*. Così certamente tutta da superare è l'ostilità di quella parte della dc che vede nell'uso oculato del denaro pubblico un limite al potere clientelare. Quanto al pci esso predica la programmazione, salvo a scegliere l'opzione opposta quando è in gioco il rapporto con la sua base politica.

L'unica speranza del piano è che di fronte allo sfascio del Paese le forze politiche e sindacali comprendano che non vi è alternativa se non si vuol cadere in una recessione ancor più grave di quella che si profila e in una spirale inflazionistica ogni giorno più rovinosa.

Mario Pirani

Qualcosa si muove nelle Br di fronte alla fermezza dello Stato?

Ore decisive per la vita di D'Urso I detenuti chiedono che sia liberato

Si attende di sapere se i rapitori accoglieranno la proposta o porranno altre condizioni - Secondo due avvocati (che hanno incontrato Renato Curcio nel carcere di Palmi) i brigatisti in un documento affermano di ritenere conclusa la vicenda del sequestro del magistrato, avendo raggiunto i traguardi che si erano prefissi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALMI — All'unanimità i detenuti «politici» del supercarcere di Palmi si sono espressi per il rilascio del giudice D'Urso. Questa la risposta alla parte finale del volantino numero otto delle Br che — dopo aver condannato a morte il magistrato — avevano affidato ai reclusi di Palmi e Trani il compito di dire l'ultima parola sulla sua sorte.

Il documento, consegnato dai rappresentanti dei detenuti al giudice di sorveglianza, è stato fatto proseguire per i canali ufficiali fino a Roma, a tutte le autorità.

Il testo è lungo due cartelle dattiloscritte. Contiene una serie di valutazioni politiche che riguardano il caso del magistrato e i rapporti tra le Br e lo Stato. La decisione di risparmiare D'Urso è motivata dal fatto che le Br si ritengono soddisfatte in questo momento degli obiettivi che si erano prefissi, della chiusura dell'Asinara e della risonanza che le ultime vicende di cui sono state protagoniste hanno avuto.

A rendere nota la decisione dei detenuti di Palmi sono stati Eduardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi, legali di Renato Curcio. Ieri i due avvocati difensori del capo storico delle Br sono giunti a Palmi. Hanno atteso quasi un'ora e mezzo prima di poter parlare con il loro assistito. Questi gli ha consegnato il documento che alle 10 esatte i rappresentanti del braccio speciale avevano dato al giudice Foti, e che sarebbe il frutto sia delle discussioni svoltesi fra i detenuti, sia delle lunghe ore del dibattito di martedì fra i quattro del comitato e il giudice di sorveglianza.

I legali non hanno voluto trattenere nelle proprie mani le due cartelle e le hanno consegnate al direttore dell'istituto, dottor Salamone. Ai cronisti che li attendevano, poi — a patto che ci fosse fra loro anche il corrispondente dell'Ansa — hanno riepilogato il loro arrivo, l'incontro con Curcio, i passi salienti del documento.

Gli avvocati Di Giovanni e Lombardi hanno poi detto che Curcio ha partecipato soltanto ieri al colloquio con il giudice di sorveglianza Foti. Circa la sua assenza dai colloqui di martedì — hanno precisato i difensori — essa è da mettere in relazione, secondo quanto ha fatto intendere Curcio, a una certa rotazione adottata dai membri del «Cuc» nella loro attività.

Di Giovanni e Lombardi hanno poi affermato che Curcio, nel consegnare ieri il documento al giudice Foti, ha chiesto al magistrato di divulgarne il contenuto.

«Una copia del documento — ha detto l'avv. Di Giovanni — Renato Curcio l'ha data anche a noi. Ma, prima di lasciare il carcere, l'abbiamo consegnata al direttore».

A proposito di D'Urso, Curcio, secondo i due legali, avrebbe detto al dottor Foti: *«Possiamo soltanto dire che la liberazione del magistrato è stata demandata a noi del "Cuc" di Palmi e che noi abbiamo risposto affermativamente, di essere cioè per la liberazione di D'Urso»*.

Liliana Madeo

Il ministero smentisce «trattative» con il comitato dei detenuti a Palmi

ROMA — Nel triangolo Palmi, Trani, carcere delle Brigate rosse si sta decidendo la sorte del giudice D'Urso. Forse sono arrivate le ore decisive. Le iniziative per individuare e possibilmente influenzare le scelte dei detenuti nelle due supercarceri si sono moltiplicate e intensificate. A Trani, i parlamentari radicali tentano di ottenere qualcosa insistendo nei colloqui con i detenuti. Ma l'attenzione del Viminale, del ministero di Grazia e Giustizia, e del mondo politico in generale, è appuntata soprattutto al carcere di Palmi, dove l'avvocato Di Giovanni ha avuto il colloquio con Renato Curcio.

L'attesa per il risultato dell'incontro è durata a Roma tutta la giornata, fino a che da Villa San Giovanni non sono arrivate le notizie sul contenuto del documento attribuito a Curcio, nel quale si propone il rilascio di D'Urso. Pare che Di Giovanni sia andato a Palmi perché «chiamato» da qualcuno e che, prima di partire e di intavolare un contatto con Curcio di cui fu il primo difensore, Di Giovanni si sia procurato un certo tipo di consenso. Insomma, non sarebbe partito allo sbaraglio, col rischio di trovarsi, un giorno, nella scomoda posizione in cui si è trovato l'avvocato Guiso, che durante il sequestro di Moro fu l'interlocutore del capo storico delle Br.

Adesso bisogna vedere quale peso effettivo avrà la dichiarazione giunta a Roma da Palmi. Nel carcere delle Brigate rosse la notizia potrebbe essere arrivata per mezzo della radio e delle televisioni. Ma anche se il commando che tiene prigioniero il magistrato decidesse di accogliere al più presto le raccomandazioni del comitato di campo di Palmi, può darsi che la liberazione del magistrato non sia una semplice questione di ore. *«Anche le Br hanno i loro tempi»* ci dicono gli inquirenti. Ma la sensazione di essere ormai arrivati a una svolta è più che concreta.

Il contatto di Di Giovanni ha scavalcato l'iniziativa dei deputati radicali, che fino a ieri mattina era parsa l'unica ipotesi di mediazione tra i carcerieri di D'Urso e i detenuti di Palmi e Trani. I radicali, comunque, erano stati molto riservati sulla loro azione. Contrariamente alle loro abitudini, questa volta avevano ripetuto a tutti che la *«delicatezza»* del compito che si sono prefissi non *«consente indiscrezioni»*. Nel pomeriggio erano tornati a Roma da Trani il senatore Stanziani e l'on. De Cataldo. Avevano partecipato a una riunione con i colleghi del gruppo radicale, e avevano riferito la situazione trovata a Trani e il loro giudizio sulla possibilità di ricevere dai detenuti una risposta positiva in merito al sequestro D'Urso. Si era parlato dei possibili sviluppi del caso ed era stato deciso di dare solo notizie ufficiali *«per non alimentare illusioni e per non far cadere nessuna speranza»*.

Sugli avvenimenti che hanno avuto a protagonista il supercarcere di Palmi il ministero di Grazia e Giustizia ha fatto una secca smentita alla notizia che fosse arrivato da Roma un funzionario del ministero. La smentita era importante per due motivi: primo, il governo nega così che ci sia stata una specie di «trattativa» fra «comitato di campo» del carcere e un suo rappresentante. Secondo: il contenuto dell'incontro fra il magistrato di sorveglianza Foti e i detenuti, cioè il lungo documento contenente le valutazioni «politiche» sul caso D'Urso, dovrebbe in teoria essere ancora nel cassetto

Sandra Bonsanti

Positivi segnali anche da Trani

Nel carcere di Trani sono proseguiti ieri gli incontri fra alcuni deputati radicali e i detenuti. A Roma il presidente del Consiglio Forlani ha incontrato Pertini e i segretari dei partiti di maggioranza. E' stato chiesto un rinvio del dibattito alla Camera sul terrorismo previsto per oggi. L'Ordine dei giornalisti del Lazio ha sospeso dall'albo Buitrini e Scialoja.

(A pagina 2 i servizi)

Una lettera di Galante Garrone

Dimissioni terrorismo e black-out

Caro Direttore, la prego di consentirmi di chiarire definitivamente, e in poche parole, la mia posizione di fronte al tema tanto dibattuto dei rapporti tra stampa e terroristi. Contro il mio desiderio di riservatezza, sono stato tirato in ballo da più parti. Non penso che il mio piccolo caso personale abbia importanza, e provo un certo fastidio a parlarne. Ma non vorrei lasciare il più piccolo dubbio, su quel che mi riguarda.

Già da diversi mesi avevo preannunciato la mia intenzione di dimettermi, per la fine del 1980, dal Comitato dei garanti dell'«Espresso»: e questo, non per sopravvenute divergenze fra me e gli altri garanti, o fra me e la direzione, sulla linea politica del periodico; ma soltanto perché, nella seduta di fine febbraio — la prima a cui fui convocato, dopo sei anni —, avevo appreso che le funzioni dei garanti erano radicalmente diverse da quelle che mi erano state inizialmente prospettate. E, semplicemente, non mi reputavo adatto ad assumere tali diverse, e per me nuove, funzioni. Ed è pertanto logico che tali dimissioni io mantenga, indipendentemente da quello che oggi decideranno, per conto loro, i cari amici miei del Comitato, ai quali va,

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La base inquieta: contadini in sciopero, agitazioni operaie

Nel quartier generale di Solidarietà tra gli uomini della nuova Polonia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Qui, nella capitale, il quartier generale della società polacca semi libera, quasi democratica, è al numero 5 di via Sepitalna, una strada del centro dove nessuno ha spazzato la neve caduta in ritardo, negli ultimi giorni. Un ingresso slabbrato, un cortile fangoso, una scala buia gremita di donne e uomini infagottati in cappotti di cuoio imbottiti di pelo, con i colbacchi, che salgono e scendono urlandosi, salutandosi, discutendo. La sede di «Solidarietà», il sindacato indipendente e autogestito, è in un appartamento dove bivaccano notte e giorno dirigenti e segretari, sommersi da chi vuole iscriversi, da chi domanda una informazione, da chi esige un consiglio. Nessuno bussa alle porte. Si entra e si parla. La confusione è attenuata dalla cordialità dei tempi eroici, pionieristici.*

Cerco uno dei responsabili, un intellettuale cattolico, amico dei vescovi ma attento alle idee del Kor, l'opposizione di sinistra, un po' trockijsta, quindi guardata con sospetto sia dalla Chiesa sia dal partito. Ho incontrato per la prima volta quello studioso allampanato a Danzica, nei Cantieri Lenin, nel pieno degli scioperi di agosto. Non esclama, vedendomi, «ce l'abbiamo fatta», perché non ama il trionfalismo né alla messa né nella vita, ma dice subito con soddisfazione: «Adesso è a noi che si rivolge la società».

Questa immagine di una società, operai e professionisti, contadini e artigiani, studenti e impiegati, la società completa insomma, che cerca di autogestirsi liberamente, tapinandosi a «Solidarietà» e girando le spalle al partito, viene presentata con insistenza. E poiché è impossibile verificare le dimensioni del fenomeno, ci si affida alle testimonianze appassionate, proponendosi di scoprirne via via i limiti eventuali. Appare tuttavia evidente, dal primo istante, che qui nell'Est europeo, in questo inizio del 1981, accade qualcosa di mai visto prima, nei Paesi a socialismo reale (o realizzato): a due passi dal centro dell'impero, circondato da forze armate pronte a intervenire, un popolo romantico, facile alla collera e famoso per la sua audacia, tenta di compiere senza violenza un'impresa senza precedenti. Ce la farà? L'interrogativo continuerà ad accompagnarci nelle prossime settimane, nei prossimi mesi. Ma non è più quello che ci ponevamo nello scorso anno. Ora il movimento polacco sta uscendo dalla fase drammatica della conquista e sta entrando in quella sperimentale, non meno insidiosa.

Il disordine che regna al numero 5 di via Sepitalna riflette quello del sindacato, al quale si pensa abbiano aderito circa otto milioni di polacchi, di cui almeno un milione iscritti al partito: un sindacato legale dal mese di ottobre, che domina ormai la vita del Paese, ma che vive sullo slancio, non certo su una organizzazione ben strutturata. Un movimento gigantesco, sensibile alle spinte della base e già inevitabilmente agitato all'interno da correnti radicali e moderate, ma soprattutto una forza che ignora ancora quali siano le vere regole del gioco con il suo grande avversario e interlocutore obbligato, il partito di Stanislaw Kania. Questo mi sembra il pericolo maggiore, il sintomo di una ambiguità tutt'altro che risolta.

Dopo la visita alla sede di «Solidarietà», il massiccio, grigio edificio del comitato centrale appare isolato e deserto. L'intellettuale cattolico me lo indica, attraversando la

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Al Comitato centrale comunista

Criticati da Napolitano i metodi di Berlinguer

«La linea politica non venga più dall'alto»

ROMA — Nel poi la linea politica non deve essere più calata dall'alto e poi, a posteriori, essere discussa ed eventualmente rettificata dalla base. La critica, espressa da Giorgio Napolitano al Comitato centrale del partito, è chiaramente rivolta al metodo seguito dal segretario Berlinguer, più volte accusato di prendere le sue decisioni più importanti solo con un gruppo di collaboratori.

Nella sua relazione sullo stato del partito Napolitano ha detto che il poi deve rinnovarsi e subito, per diventare pienamente «laico» senza residui «miti e schematismi», e per darsi una più sostanziale democrazia interna. Tanto per cominciare, secondo il responsabile organizzativo del partito, nel Comitato centrale deve essere possibile la contrapposizione di voto tra maggioranza e minoranza.

(A pagina 5 il servizio di Alberto Rapisarda)

Tragico equivoco martedì notte a Roma

Giovane donna uccisa da agenti in borghese scambiati per banditi

ROMA — Vittima di un tragico errore, e del clima di tensione che pesa in queste settimane su Roma per il sequestro D'Urso, una donna di 28 anni è stata uccisa l'altra notte da un agente della Digos, che ha sparato alcuni colpi di pistola contro l'auto sulla quale viaggiava con il marito e tre amici.

La vettura era ferma quando si sono avvicinati due poliziotti in borghese, che hanno bussato ai finestrini, intimando ai passeggeri di scendere. Pensando a un'aggressione, il conducente dell'auto è ripartito, ma gli agenti hanno immediatamente sparato: prima due o tre colpi in aria, sostengono, poi contro la Renault che si era allontanata di pochi metri.

Un proiettile ha perforato la carrozzeria, e ha colpito Laura Rendina (che viaggiava sul sedile posteriore) all'altezza del cuore. La donna è stata trasportata in ambulanza al policlinico Gemelli, ma vi è giunta ormai cadavere.

Gli agenti dicono di aver ricevuto la segnalazione di una «Renault» sospetta nei pressi di via Fani, il marito della giovane uccisa sostiene che i poliziotti in borghese non si sono qualificati avvicinandosi all'auto ferma. La magistratura ha aperto un'inchiesta sul comportamento degli agenti.

(A pagina 7 il servizio)

Febbrile scambio di messaggi attraverso i mediatori algerini

L'Iran favorevole a una proposta Usa Altalena di speranze per gli ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A dieci giorni dalla scadenza dell'ultimatum posto dal presidente Carter (il 16 gennaio prossimo) l'Iran ha accettato «in linea di principio» le controproposte americane per il rilascio degli ostaggi di Teheran. La notte tra martedì e mercoledì l'inviato a Washington, tramite la delegazione algerina che svolge opera di mediazione, un messaggio con alcune richieste di chiarimento «su punti concreti di carattere finanziario e tecnico». Per alcune ore, è parso che la lunga crisi (incominciata il 4 novembre del '79) dovesse risolversi da un momento all'altro. Ma le caute dichiarazioni del segretario di Stato Muskie, e quelle ambigue dell'iraniano Nabavi hanno successivamente raffreddato le speranze. Dopo una notte drammatica, l'America ha dovuto rassegnarsi ieri mattina al fatto che «i negoziati non sono ancora conclusi» come ha detto il portavoce della Casa Bianca, Powell.

L'ultima schiarita, tuttavia, non sembra effimera come le innumerevoli altre che la hanno preceduta. Muskie stesso ha parlato di *«un messaggio serio... che merita un attento esame»*. L'evento più importante è l'assenso dato dall'*ayatollah* Khomeini a Rajai all'accettazione *«degli impegni assunti dagli algerini»*. Su questa frase, pronunciata alla televisione dal premier iraniano l'altra sera, si hanno pareri contrastanti. Ma è chiaro che le trattative sono entrate nella fase finale. Muskie ha sottolineato che è nell'interesse dell'Iran concludere un accordo prima dell'insediamento di Reagan al governo, il 20 prossimo. *«Il presidente designato* — ha detto — *contempla tra le varie misure anche la proclamazione dello stato di guerra, sia pure senza un intervento militare. L'Iran non lo dimentichi»*.

Quello che potrebbe essere l'ultimo atto del dramma è incominciato nel tardo pomeriggio di martedì. Dopo una visita a Khomeini, Rajai ha annunciato alla televisione iraniana di averne ottenuto dall'*ayatollah* il beneplacito per *«le garanzie»* e *«la mediazione»* dell'Algeria. Il premier ha usato un termine con questo duplice significato, provocando in alcuni l'impressione che Khomeini avesse approvato il rilascio degli ostaggi, in altri che avesse dato il via a negoziati conclusivi. Il dipartimento e la Casa Bianca hanno rifiutato commenti, giustificandosi con la mancanza di documenti esplicativi dall'Iran. Il messaggio è arrivato a tarda sera: il suo contenuto è tuttora protetto dal massimo riserbo.

La notte, l'*équipe* negoziale

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Misteriose «garanzie»

TEHERAN — In una conferenza stampa convocata ieri mattina, il portavoce governativo Behzad Nabavi, che presiede la commissione parlamentare incaricata del problema degli ostaggi, ha affermato che l'Algeria (Paese mediatore nella vicenda) ha trasmesso all'Iran «nuovi suggerimenti», e che, *«in linea di principio»*, il suo Paese accetta questa proposta.

Le dichiarazioni di Nabavi seguono quelle fatte l'altra sera dal primo ministro, Rajai, il quale aveva affermato che l'ayatollah Khomeini si era dichiarato favorevole ad accettare la proposta dell'Algeria di farsi garante degli Stati Uniti. Il portavoce non ha però chiarito di quali garanzie si tratti, o, sul ruolo dell'Algeria, è stato piuttosto sibillino: *«L'Algeria svolge soprattutto un ruolo di intermediario, ma può fare delle proposte»*.

Il portavoce ha eluso le domande sui modi e sui tempi eventuali della liberazione degli ostaggi. Ha però ripetuto che se gli Usa *«cercassero soltanto di guadagnare tempo»*, i 52 prigionieri sarebbero processati, e che il rilascio avverrà *«quando l'America avrà accettato le condizioni del Parlamento iraniano e quando il governo di Teheran avrà la certezza che gli Stati Uniti manterranno gli impegni»*.

e. st.

Algeri: morti tre piloti italiani durante il «raid» Parigi-Dakar

Le vittime sono due torinesi (di 30 e 36 anni) e un giornalista bolognese di 24 - La loro «Campagnola» al seguito della gara è precipitata in un burrone dopo una serie di testa-coda

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALGERI — Tre morti durante il raid Parigi-Dakar. Sono due tecnici torinesi e un giornalista di Bologna, inviato del settimanale «Autosprint». L'incidente è accaduto a 300 chilometri a Nord di Tamanrasset, sesta tappa della gara partita da Bordj Omar Driss, in territorio algerino.

Le vittime: Andrea Carisi, 36 anni, abitava a Torino, corso Rosselli 73. Era rappresentante di commercio nel settore vestiario, aveva un ufficio in corso Corsica 193; sposato e padre di un bambino, seguiva la competizione come fotografo, ma non ufficiale. L'altro torinese è il tecnico della Fiat Iveco Franco Druetta, 30 anni, scapolo, abitava con il padre e un fratello in via Tripoli 216, era aggregato alla squadra Sica (concessionaria Fiat di via Nizza 35) in gara con tre «Campagnole».

La terza vittima è il pubblicista Giuseppe De Tommaso, 24 anni, studente in giurisprudenza, Bologna, via Roncrio 8, da due anni e mezzo collaboratore del settimanale specializzato «Autosprint». Appassionato di motociclette, lo scorso anno De Tommaso aveva partecipato alla gara Trans Africa, ma era caduto alla seconda tappa e si era ritirato.

Secondo le frammentarie notizie giunte dall'Algeria, la sciagura è accaduta sulle montagne del Tibesti, in una zona denominata Gole di Arak. I tre viaggiavano su una «Campagnola» spinta a forte velocità sulle piste appena tracciate perché tentavano di raggiungere la carovana di auto e moto che li aveva distanziati. Secondo l'agenzia giornalistica «France Presse», il fuoristrada avrebbe compiuto una serie di testa coda e sarebbe precipitato in un burrone. I tre passeggeri sono morti sul colpo. In un incidente analogo sarebbero rimasti uccisi altri piloti francesi.

A questo massacrante raid partecipano 114 motociclette e 300 vetture. Nel suo primo reportage, Franco De Tommaso aveva scritto: *«Sta per partire la gara più lunga, difficile, pericolosa del mondo. Da Parigi a Dakar sono circa 11 mila chilometri. Dopo il tratto europeo, in Africa sono tutte piste polverose, montagne di sabbia, finissimo "fech-fech", strade costellate di buche profonde un metro e pietre aguzze»*. E più avanti aveva aggiunto come un tragico presentimento: *«...una gara del genere promette questa volta solo... un mare di guai, di ostacoli. Non per niente gli organizzatori della T.S.O. hanno annunciato, con una punta di soddisfazione, che i tratti di asfalto sono stati quasi del tutto cancellati a differenza degli scorsi anni. Con in più l'introduzione di due tappe "dimenticate da Dio e dagli uomini", in mezzo al Sahara algerino, senza punti di riferimento, senza villaggi, dove solo la bussola potrà portare i piloti a fine tappa»*.

Nel servizio De Tommaso aveva ancora ricordato che, *«estremamente pericoloso, proprio per il difficile orientamento, appare il tratto da Bordj Omar Driss a Tamanrasset»*; dopo tre giorni hanno perso la vita.

Questa è la terza edizione della Parigi-Dakar che, partita il 1° gennaio si concluderà il 20. E' una gara dove sono messe a dura prova motociclette e autovetture e i piloti devono avere un fisico d'acciaio per non cedere al sonno e alla stanchezza. Le difficoltà sono immense, un altro rispaccio della «France Presse» ha informato che una trentina di auto e moto hanno imboccato una pista sbagliata e si stanno dirigendo nel deserto. Questa deviazione ha allontanato i concorrenti dalle fonti di approvvigionamento di carburante. Le autorità algerine hanno mobilitato l'aviazione militare per soccorrere le vetture rimaste con il serbatoio asciutto.

In seguito alla sciagura, i tre equipaggi della Sica che partecipavano alla gara (Tucci-Fucci, Cello-Torreano e Giusiga-Pradetto) hanno deciso di abbandonare.

r. s.

A PAGINA 5

CONTRATTO SCUOLA

Accordo sulla parte normativa, oggi battaglia su quella economica

di Marco Tosatti

Gli incontri tra i detenuti e i parlamentari radicali

Segnali positivi anche da Trani dopo due giorni di discussioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRANI — Anche dal supercarcere della rivolta arrivano segnali di distensione: meno espliciti, certo, di quello che a Palmi i detenuti hanno fornito con il loro messaggio di ieri' forse ancora filtrati dai dubbi e dalle comprensibili reticenze dei deputati radicali che nuovamente, fino a tarda sera, sono rimasti nella fortezza. Le loro dichiarazioni, all'uscita, sono state ancora una volta molto caute, ma a poche generiche frasi è seguito anche l'annuncio che oggi i parlamentari renderanno noto quanto hanno potuto acquisire «*sul problema della comunicazione dei detenuti con l'esterno*».

Sembra di capire che anche a Trani le impressioni che è stato possibile raccogliere tra i reclusi possono spingere le Br verso una soluzione non sanguinosa del caso D'Urso: ma a Trani il problema del giudice rapito si intreccia ancora strettamente con quello del dopo-rivolta, alle analisi politiche restano ancora legate situazioni e richieste molto più concrete.

«*Abbia incontrato* — ha detto ieri, a tarda sera il presidente del gruppo radicale Gianfranco Spadaccia — una *delegazione rappresentativa di tutte le componenti dei detenuti*». Si trattava di sei persone, fra «politici» e «comuni»: Bruno Seghetti, brigatista della colonna romana, Oreste Strano, imputato dell'inchiesta 7 aprile, Antonio Colia, della banda Vallanzasca e altri i cui nomi (Giglio, Turrini, Martino) sono molto meno noti alle cronache degli ultimi anni.

Prima di incontrarsi con i deputati i sei si erano consultati a lungo: alle sollecitazioni di un agente di custodia, poco dopo le 18, Seghetti aveva seccamente risposto: «*Non siamo pronti, dobbiamo ancora discutere fra noi*». Segno evidente di una certa difficoltà di comporre in un quadro unico posizioni e richieste degli esponenti del partito armato, di quelli dell'autonomia, dei detenuti comuni.

«*Noi non eravamo venuti qui per trattare* — ha aggiunto Spadaccia — *né su invito di alcuno. Durante l'incontro i detenuti ci hanno ripetuto più volte che i destinatari delle loro richieste non eravamo noi, ma il procuratore della Repubblica, la direzione del carcere, il ministero di Grazia e Giustizia*».

Spadaccia ha voluto precisare che la vicenda D'Urso «*non era oggetto della visita*», ma si ritiene comunque che il rapimento del giudice sia stato uno degli argomenti trattati.

Il parlamentare ha spiegato che prima di poter incontrare i reclusi era stato necessario vincere forti resistenze della direzione e del ministero: la prima condizione posta l'altra sera dai reclusi, era stata proprio quella di poter eleggere i propri rappresentanti tra tutti quelli che restano rinchiusi nella sezione di massima sicurezza. Oggi Spadaccia, Pinto e Teodori (gli altri due componenti la delegazione radicale, De Cataldo e Stanziani, erano improvvisamente rientrati a Roma nella mattinata) hanno in programma un altro lungo incontro con gli agenti di custodia. Dopo, forse, sarà finalmente possibile conoscere la posizione dei detenuti di Trani, e ottenere probabilmente un nuovo segnale per la liberazione di D'Urso.

Se queste speranze saranno confermate, probabilmente non ci si troverà di fronte a nuove analisi politiche, a messaggi che ricalcheranno moduli e linguaggio del «partito armato». Nel supercarcere di Trani — questo i deputati radicali lo hanno sottolineato più volte, la componente di Autonomia prevale su quella delle Br. In più, la nuova situazione determinata dalla rivolta (98 detenuti coinvolti nell'inchiesta giudiziaria e in quella amministrativa, cioè politici e comuni che si trovano a condividere le stesse accuse), sta facendo emergere faticosamente una posizione forse più complessa ma anche meno ideologicizzata.

Il governo, per il momento, sembra non interessarsi a quanto accade nel carcere: ma anche su questo versante le impressioni sembrano confortanti. Nessuno ha riconosciuto ai radicali un ruolo di mediatori, nessuno ha nemmeno discusso questa qualità: a Trani raccontano che l'altra mattina, per impedire un incontro che riteneva pericoloso, il ministro di Grazia e Giustizia è stato sul punto di applicare l'art.90, quello che sospende le garanzie previste dall'ordinamento carcerario, compresa dunque la possibilità d'incontro con i parlamentari. Lo stesso che era stato invocato, per altro verso, quando si decise di autorizzare l'intervento nel carcere dei reparti speciali.

Ma è pur vero che ieri, a poche ore di distanza, il ministero ha poi consentito che nella sezione di massima sicurezza avvenisse una specie di elezione, che i detenuti discutessero liberamente tra di loro la linea da adottare.

Sembra di capire che, se le richieste dei detenuti di Trani troveranno ascolto, tutto nel supercarcere della rivolta potrebbe concludersi con messaggi nei quali D'Urso potrebbe anche non essere nominato, ma ai quali corrisponderebbero segnali che dal brigatisti in carcere, potrebbero dare al partito armato la spinta definitiva. Per la libertà di D'Urso potrebbe essere quello il momento decisivo.

Giuseppe Zaccaria

Turchia: in 4 mesi 32 mila arresti per terrorismo

ANKARA — Il giornale *Milliyet*, facendo un bilancio dell'attività dei militari che guidano il Paese, afferma che dal 12 settembre scorso, giorno del colpo di Stato, sono state arrestate per terrorismo ed estremismo politico 32.527 persone.

Per Giovanni D'Urso

Bettazzi spiega l'appello

IVREA — «*Monsignor Bettazzi si è rivolto alle Brigate rosse affinché non resti nulla di intentato per salvare la vita di Giovanni D'Urso. Il suo intervento, che rispetta pienamente le posizioni assunte dalle autorità statali e politiche, è stato sollecitato da diverse persone che gli hanno telefonato angosciate all'idea di dover assistere impotenti all'agonia di un uomo*».

Così il segretario particolare don Melino Quilico ha spiegato oggi il significato dell'appello lanciato dal vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ai «carcerieri» del magistrato romano.

Il Tg2: nessun «black out» sul terrorismo

ROMA — Il Comitato di redazione del Tg2 comunica che «*in seguito all'attribuzione al Tg2 di un atteggiamento favorevole al cosiddetto "black out" delle notizie sul terrorismo, attribuzione assolutamente priva di fondamento, ribadisce che il Tg2 respinge ogni ipotesi di autocensura e di oscuramento dell'informazione come d'altronde risulta evidente a chi ha seguito l'informazione della testata in questi giorni*».

Chiesto un rinvio del dibattito alla Camera sul terrorismo

Speranze e timori nel mondo politico Forlani da Pertini per il caso D'Urso

ROMA — Il dibattito sul terrorismo che dovrebbe cominciare oggi alla Camera si è fatto all'improvviso incerto: sarà la coerenza dei capigruppo di Montecitorio, convocata per stamani, a decidere la conferma o il rinvio. La sorte del giudice D'Urso, legata a un filo, è ovviamente al centro di tanta incertezza e nervosismo; per le prossime ore, ipotesi angosciose si alternano continuamente ad ipotesi cariche di speranza che sembrano prevalere.

Per tutta la giornata di ieri, nella Roma politica è circolata la voce che, in modo riservato, il rinvio del dibattito sarebbe stato chiesto dal presidente del Consiglio. La voce non è stata né confermata né smentita: della possibilità di un rinvio Forlani avrebbe parlato con Piccoli, Spadolini, Craxi e Longo negli incontri separati di ieri a Palazzo Chigi.

Forlani ha riferito l'esito di questi incontri a Pertini al Quirinale. «*Si è trattato di una normale presa di contatto dopo la pausa natalizia e alla ripresa dell'attività politica*», affermano fonti del Quirinale. Il colloquio è durato mezz'ora. Forlani è uscito dallo studio di Pertini «*disteso e tranquillo*».

Se veramente Forlani ha fatto, sia direttamente sia indirettamente (si parla di un incontro tra il ministro Gava e il capogruppo dei pci Di Giulio), passi tanto prudenti quanto informati a favore del rinvio, il motivo deve però essere delicato e importante. Di certo, una volta tanto, non sono in gioco esigenze tattiche che riguardano la saldezza, della maggioranza, unanime nel sostenere il governo nella linea della fermezza e nel «no» ai ricatti delle Br, anche se Craxi ha voluto far sapere che non c'è contrapposizione tra la solidarietà a Forlani e gli sforzi che debbono essere compiuti, ad ogni livello e in qualsiasi modo, per salvare la vita del magistrato.

Il segretario del psi ha definito «poco probabile» un rinvio del dibattito. Spadolini, che è stato il primo leader ad essere ricevuto da Forlani, è stato assediato di domande sulla richiesta di nuove ed energiche misure antiterrorismo avanzata dal suo partito. «*Prima di parlare di nuove norme contro l'eversione bisogna applicare bene quelle vigenti e risolvere alcuni problemi come il fermo di polizia che ha ricevuto una proroga limitata, alla quale il psi si oppone* — ha precisato —. *Abbiamo comunque chiesto di dotare di mezzi maggiori carabinieri e polizia*».

Sulla proroga del fermo di polizia, Spadolini ha detto che anche le forze di governo «*sono attualmente divise*». Vi sarebbero pareri contrari nel psi, anche se il segretario repubblicano non ha fatto nessun accenno esplicito. A una domanda sulla pena di morte ha risposto: «*A nulla servirebbe la dichiarazione sullo stato di guerra in questo momento, perché renderebbe i terroristi dei belligeranti. Siamo però nettamente contrari alla politica raccomandata dai mai e stanchi di chi la vuole attuare*». Su questo punto, sono perfettamente d'accordo con quanto ha scritto l'altro ieri Vittorio Gorresio; e, mi si creda, non lo dico per «patriottismo di giornale»: ma soltanto perché credo nella libertà, in ogni diritto di libertà; e anche nella maturità civile della grande massa degli italiani.

I comportamenti, le minacce, le folli richieste, le azioni delittuose dei terroristi sono, purtroppo, dei fatti: non li possiamo ignorare. La notizia di questi fatti, ridotta alla sua pur scheletrica essenza (penso all'esempio del vecchio e glorioso «Times»), senza amplificazioni, sensazionalismi, morbide compiacenze, senza nulla concedere alla propaganda o alle imposizioni ricattatorie, non può essere taciuta ai cittadini responsabili. Non siamo un popolo di minorenni. Anche perché talune di queste gravi circostanze di fatto, se taciute dalla stampa, una volta conosciute da governo, Parlamento, direzioni dei partiti, finirebbero fatalmente per trapelare, ma distorte, confuse, circondate dal mistero, e, per questo, tanto più inquietanti e pericolose.

E' tutta questione di responsabilità morale e politica, di severo autocontrollo, di sobria misura. Le notizie essenziali, ridotte all'osso: questo e non altro.

Il dovere di tenere gli occhi bene aperti, e di informare, deve naturalmente valere in ogni circostanza, di fronte a *qualsiasi* malefatta, come di fronte, del resto, a qualsiasi condotta disonesta. (Come mai più non si parla di «questione morale», di sfacciate corruzioni; ed anzi c'è già chi, imbaldanzito, cerca di stornare da sé e dai propri compagni i più gravi sospetti, e si atteggia a vittima innocente?). No, il silenzio non si addice mai alla stampa. Cordialmente la ringrazio.

Suo A. Galante Garrone

Si è decisa anche l'apertura di un procedimento disciplinare

Sospesi dall'albo i due giornalisti oggi messi a confronto dal giudice

ROMA — Ieri è stato interrogato Buitrini, oggi tocca a Scialoja. Subito dopo i due redattori dell'*Espresso* verranno messi a confronto: un atto istruttorio ormai inevitabile, secondo il giudizio del magistrato, specialmente dopo l'ultima deposizione resa ieri da Buitrini.

L'interrogatorio, durato complessivamente un'ora e mezzo, è avvenuto nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia. Per la prima volta, dal momento che in passato Buitrini era stato ascoltato sempre in qualità di testimone, erano presenti i suoi difensori, avvocati Adolfo Gatti e Alessandro Gaeta. Nessuna indiscrezione è trapelata sul contenuto delle dichiarazioni rese dall'imputato al giudice Sica: pare però che Buitrini abbia confermato tutti i particolari già riferiti nel corso del suo ultimo interrogatorio.

In quella occasione, dopo un fermo giudiziario di alcune ore sotto la minaccia di una imputazione per falsa testimonianza, Buitrini si vide confermare l'arresto con la accusa di favoreggiamento. La stessa imputazione, con l'aggiunta della falsa testimonianza il magistrato aveva contestato a Scialoja. Perché questa differenza? Sica, evidentemente, sulla base anche di alcuni elementi che gli inquirenti vogliono ancora tenere nascosti, aveva dato più credito alla versione di Buitrini che non a quella di Scialoja. Buitrini, ieri, ha confermato il primo racconto. Se Scialoja farà altrettanto, chiarendo però nel contempo la propria posizione dinanzi alle contestazioni del giudice, un possibile chiarimento potrà venire solo dal confronto fra i due.

L'intera vicenda, in sostanza, è ancora tutta da chiarire nonostante i pressanti appelli che giungono da più parti ai giudici perché facciano presto. L'esigenza di una rapida chiarezza è stata messa in relazione anche all'iniziativa del Consiglio dell'ordine dei giornalisti del Lazio che ieri, in un comunicato, ha annunciato la sospensione dei due redattori dell'*Espresso* dall'albo e l'apertura nei loro confronti di un procedimento disciplinare.

L'iniziativa è stata violentemente criticata dal comitato di redazione del settimanale che in serata ha diffuso un proprio comunicato. «*La decisione di sospensione* (prevista dall'art. 39 delle legge professionale, *n.d.r.*) *è stupefacente* — è scritto fra l'altro nel documento — *in quanto in analoghe occasioni di giornalisti colpiti da mandato di cattura non si è ritenuto di dare pubblicità ad un atto amministrativo. L'averlo fatto in questa occasione equivale ad una inammissibile condanna preventiva che anticipa con sospetta precipitazione il giudizio della magistratura. Ancor più grave è l'annuncio del procedimento disciplinare, sia quello avviato nei confronti di Buitrini e Scialoja, sia quello suggerito nei confronti del direttore Zanetti* (che appartiene all'ordine dei giornalisti del Trentino Alto Adige). «*In queste condizioni* — conclude il comunicato — *il comitato di redazione dell'Espresso non riconosce all'Ordine dei giornalisti del Lazio alcun titolo per giudicare del decoro e della dignità professionale di chicchessia*».

Immediata è giunta la risposta del Consiglio dell'ordine.

«*In riferimento ad alcune errate interpretazioni* — è detto nella nota — *si ricorda che l'apertura del procedimento disciplinare ha lo scopo di accertare se il comportamento dell'iscritto è in linea con la deontologia professionale. Solo a seguito degli accertamenti e delle risultanze degli addebiti mossi agli interessati verrà emessa una delibera di proscioglimento o irrogata una sanzione disciplinare. Data l'eccezionalità del caso si è ritenuto che anche il direttore dell'*Espresso *in quanto responsabile dovesse chiarire il suo comportamento*».

Sulla vicenda è intervenuta anche la Federazione nazionale della stampa. Dopo aver ricordato di aver avanzato da tempo una modifica della legge istitutiva dell'Ordine per abolire quella norma che rende obbligatoria la sospensione del giornalista in attesa di giudizio, la giunta esecutiva della Federazione «*ribadisce la necessità che la magistratura chiarisca con rapidità e con elementi certi la posizione dei due giornalisti affinché, nel caso di una auspicata insussistenza dei fatti loro addebitati, anche il provvedimento adottato dall'Ordine del Lazio possa essere automaticamente revocato*». E conclude: «*Siamo contro la pena di morte*». A un'ultima domanda, si è detto apertamente favorevole a riprendere in modo concreto i rapporti con il pci per la lotta al terrorismo.

Tanto eloquente (anche sul pci) è stato Spadolini, quanto stringato ed essenziale Craxi. «*Ho constatato la piena identità di vedute e ho confermato il pieno sostegno del psi all'attività di governo*», ha dichiarato il segretario socialista. Più tardi, ambienti del psi hanno insistito su contemporaneità tra la linea della fermezza e i tentativi umanitari per salvare la vita del giudice. Gli stessi ambienti registrano con grande sollievo e speranza le notizie che giungono da Palmi di una svolta.

Lungo si è detto «soddisfatto» dell'incontro con Forlani e «*complessivamente, del quadro politico, che esce rafforzato*». Sul dibattito, il segretario del psdi ha fatto una precisazione importante: «*Non c'è alcun problema politico, poiché l'unità e la solidarietà della maggioranza, emerse al Senato, si riscontreranno certamente alla Camera. Comunque, non vogliamo prestarci al gioco delle opposizioni*».

Il pci è sicuramente contrario a far slittare la discussione alla Camera sul terrorismo. I comunisti sostengono che la condotta del governo sul terrorismo «*deve essere ancora chiarita*». Affermano che è tuttora oscuro il fine politico della «sortita» del psi sull'Asinara.

l. m.

Terrorismo e black out

(Segue dalla 1ª pagina)

in ogni caso, la mia stima e solidarietà.

Ciò chiarito, debbo ancora una volta ribadire il mio punto di vista, che i lettori della «Stampa» già conoscono. Nessuna trattativa, nessun dialogo, nessun terreno d'intesa con i terroristi: è un imprescindibile imperativo, morale e politico, cui non possono sottrarsi, a mio avviso, né istituzioni dello Stato, né partiti, né privati cittadini. Contro chi uccide, ferisce, sequestra, non ci può essere che l'applicazione dura e intransigente della legge. Col delitto non si può patteggiare o discutere: non c'è terreno d'intesa, scambio d'idee da pari a pari. Ecco perché — a parte ogni eventuale responsabilità penale — ho creduto di dovere disapprovare il comportamento dei giornalisti dell'«Espresso».

Questa inesorabile fermezza non ci deve tuttavia impedire di guardare in faccia la realtà, per quanto repugnante essa sia. Il silenzio totale, il *black-out* preannunciato da parte della stampa sulle gesta o sulle richieste dei terroristi è una misura che non mi convince, e che anzi potrebbe ritorcersi contro i pur apprezzabili intenti di chi la vuole attuare. Su questo punto, sono perfettamente d'accordo con quanto ha scritto l'altro ieri Vittorio Gorresio; e, mi si creda, non lo dico per «patriottismo di giornale»: ma soltanto perché credo nella libertà, in ogni diritto di libertà; e anche nella maturità civile della grande massa degli italiani.

I comportamenti, le minacce, le folli richieste, le azioni delittuose dei terroristi sono, purtroppo, dei fatti: non li possiamo ignorare. La notizia di questi fatti, ridotta alla sua pur scheletrica essenza (penso all'esempio del vecchio e glorioso «Times»), senza amplificazioni, sensazionalismi, morbide compiacenze, senza nulla concedere alla propaganda o alle imposizioni ricattatorie, non può essere taciuta ai cittadini responsabili. Non siamo un popolo di minorenni. Anche perché talune di queste gravi circostanze di fatto, se taciute dalla stampa, una volta conosciute da governo, Parlamento, direzioni dei partiti, finirebbero fatalmente per trapelare, ma distorte, confuse, circondate dal mistero, e, per questo, tanto più inquietanti e pericolose.

E' tutta questione di responsabilità morale e politica, di severo autocontrollo, di sobria misura. Le notizie essenziali, ridotte all'osso: questo e non altro.

Il dovere di tenere gli occhi bene aperti, e di informare, deve naturalmente valere in ogni circostanza, di fronte a *qualsiasi* malefatta, come di fronte, del resto, a qualsiasi condotta disonesta. (Come mai più non si parla di «questione morale», di sfacciate corruzioni; ed anzi c'è già chi, imbaldanzito, cerca di stornare da sé e dai propri compagni i più gravi sospetti, e si atteggia a vittima innocente?). No, il silenzio non si addice mai alla stampa. Cordialmente la ringrazio.

Suo A. Galante Garrone

Nuova Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

città, e dice: «Ecco il nostro Buckingham Palace». *E mi spiega una teoria abbastanza corrente a Varsavia: il partito sarebbe come una dinastia, regna senza disporre del potere reale, svolge mansioni amministrative e di rappresentanza, all'interno e all'estero, perché così esige la storia, ma è «Solidarietà» che gestisce la società. Gli chiedo se non stia esagerando, se non stia prendendo i suoi sogni per realtà. Mi risponde:* «Il partito sopravvive ai livelli superiori del potere. Alla base non c'è quasi più».

Nelle fabbriche, e nelle università, nei laboratori e nei giornali, dove un tempo la vita era regolata dal «triangolo di ferro» (il direttore, il segretario del partito e il responsabile del sindacato ufficiale) adesso tutti si rivolgono ai sindacati indipendenti e autogestiti, di cui il principale è «Solidarietà». Così è mutata la vita di milioni di polacchi.

Cosa è realmente cambiato negli ultimi mesi? Rivolgo la domanda a tutti i polacchi che incontro. Molti rispondono, senza indugio: «Abbiamo conquistato la dignità sul posto di lavoro e nei confronti del potere ufficiale». *Altri:* «Le code sono più lunghe davanti ai negozi, perché i prodotti alimentari scarseggiano, ma in compenso i giornali sono più liberi e non subiamo più le umiliazioni dei burocrati». *Davanti alle macellerie, aspettando il turno per comperare un chilo di vitello, c'è anche chi comincia a brontolare contro «Solidarietà» e a dire:* «Ai tempi di Gierek si trovava più facilmente la carne». *Sono proteste per ora insignificanti.*

Se il sindacato rappresenta la società e ha la sua fiducia, il regime ha gli strumenti tecnici del potere. Non regna, soltanto, come dice l'amico intellettuale cattolico, sta e con essi, con quegli strumenti, che il regime si è arroccato nei disertati tempili della burocrazia. Da quei campi trincerati lancia avvertimenti, ora suadenti, ora minacciosi, cerca di inserirsi nel nuovo corso, di accreditare la tesi secondo cui il partito sarebbe all'origine del rinnovamento. Ma il suo linguaggio, anche da un punto di vista semantico, non è comprensibile alla società, nonostante gli sforzi di alcuni suoi coraggiosi dirigenti.

«*Solidarietà*» *deve tuttavia stare ai patti sottoscritti con il partito, deve rispettare le regole non ancora ben precisate, non può rifiutare una collaborazione per non spezzare gli equilibri imposti dalla situazione internazionale. E qui comincia il nuovo dramma: come frenare la base? Come contenere gli scioperi dei contadini del Sud, e la richiesta della settimana corta avanzata con urgenza dai minatori dell'Alta Slesia e da altre industrie nazionali, che si basano su un accordo sottoscritto dal governo in agosto ma che ora appare avventato, tenendo conto della situazione economica disastrosa?*

Nel Paese si è creato un blocco moderato, composto dall'ala realista di «Solidarietà» (guidata da Lec Walesa), dalla Chiesa e da alcuni dirigenti del partito (tra cui Kania, il segretario generale); e questa è la diga che trattiene il grande fiume polacco. E' questo blocco che impedisce un intervento sovietico? Rivolgo la domanda a un dirigente sindacale. La risposta è: «Lei mi chiede se temo un intervento. Certo che sì ha paura di un terremoto. Si può verificare in qualsiasi momento, ma la possibile calamità non ci può impedire di costruire nuove case. Al massimo ci può spingere ad adottare alcune precauzioni antisismiche».

Bernardo Valli

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Riassumiamo? In una settimana, nella settimana dell'uccisione del generale Galvaligi e della prigionia del giudice D'Urso: i socialdemocratici chiedono tribunali speciali per gli accusati di terrorismo, i repubblicani chiedono il prolungamento dei termini di carcerazione preventiva, i missini lanciano una raccolta di firme per istituire la pena di morte legale. I socialisti chiedono attraverso un loro ministro la limitazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici. Alcuni giornali decidono la limitazione dell'informazione. La sola manifestazione popolare, davanti alla chiesa dei funerali, è di gente che insulta i ministri e invoca gridando la pena di morte. Il presidente del Consiglio fa discorsi da capo militare e dev'essere un generale dei carabinieri a rispondergli con discorsi politici, a ricordare che il terrorismo non è soltanto un problema di repressione, che non si possono abbandonare i giovani coinvolti o tentati dalla scelta terroristica ma che bisogna recuperarne il consenso.

Dove stiamo andando? All'indietro nella storia? E quanto all'indietro? «*C'è stato*», dice lo storico professor Renzo De Felice. «*C'è la crisi delle istituzioni, dello Stato. C'è quell'idea di risolvere certe situazioni in modi eccezionali che è latente in tutte le culture politiche*». «*Le ferite alla vita democratica sono inegabili*», dice lo storico professor Paolo Spriano. «*Le ondate emotive non producono mai niente di buono, equilibrio e razionalità sono indispensabili alla democrazia: tra impotenza e corruzione e terrorismo c'è una relazione, e si può combatterla soltanto con la Costituzione. Guai se l'abbandonassimo*».

Sin dalle teorie di Hobbes nel Seicento si sa che il contratto politico nasce per bloccare la guerra civile; che ogni allarme o embrione di guerra civile mette quindi in forse il contratto politico e riduce le garanzie giuridiche.

Sette giorni a gennaio

Ma non esiste, secondo De Felice, alcuna analogia con sessant'anni fa, con quel 1921-1922 che vide lo snaturarsi e arrendersi della democrazia: «*C'è tutto il resto, manca l'essenziale: l'alternativa rappresentata allora dai fascisti. Ora c'è soltanto scappatoia, una palude in cui s'affonda ogni giorno un centimetro di più e da cui non si esce, né a sinistra né a destra, né da nessuna parte*». «*Soprattutto*, dice Spriano, *è senza risultato convincente arrovellarsi intorno alle analogie storiche: con la Terza Repubblica francese, con il 1921 pre-fascista, con l'ondata qualunquista del 1946-1947, con il Cile di Allende. L'Italia ha oggi strutture economico-sociali del tutto diverse; è diverso il livello di cultura e d'informazione, la politica è davvero quel "affare generale", che diceva Marx; le strutture democratiche sono tali da opporre una serie di sbarramenti alla realizzazione di misure liberticide. La storia non si ripete*».

Cassio

Cassio Pietrangeli, leader del sindacato autonomo dei ferrovieri e degli scioperi di questi giorni, col sottosegretario socialista ai Trasporti Antonio Caldoro si dà del tu, e ne approfitta. Lo tratta anche male, polemizzando con lui a «Contatto», il telegiornale privato diretto da Maurizio Costanzo: il confronto rischia d'apparire simbolico, la ragionevolezza conciliante e mediatrice dell'uomo di governo risulta talmente impari alla virulenza insolente dell'antagonista.

Piccolo, grassoccio, con pochi oleosi capelli e basette bianche, la gamba accavallata che mette in mostra gli stivaletti neri con l'elastico, Cassio Pietrangeli tempesta: «*Eh no, eh no, egregio Caldoro, lei e l'egregio Formica la dovete smettere di dire le bugie*». Mentre il sottosegretario parla: «*E già, naturale, lui non sa mai niente, poverino*», commenta in un sa parlei rumoroso. Sarebbe disposto a un accordo coi sindacati confederali?, chiede Costanzo: «*Urca!*». Vuol sedere sul divanetto accanto al sottosegretario, in segno di pace? «*Come no, ci mancherebbe: pronubo Costanzo, va a finire che ci sposiamo pure, eh, Caldoro?*».

La loquacità da commesso viaggiatore è prepotente, la familiarità è quella di chi confonde democrazia e sgarberia, la sicurezza di sé assoluta: e delle rivendicazioni dei ferrovieri nessuno Cassio Pietrangeli riesce in mezz'ora a far capire niente.

Diecimila

Se poi uno ha voglia di ridere, c'è Oreste Lionello che inaugura l'umorismo d'inflazione. Prima battuta: «*Quando mi sento triste guardo un biglietto da diecimila lire, così mi faccio un sacco di risate*». Seconda battuta: «*L'unica forma di investimento sicuro? Mettere i soldi sull'autostrada e passarci sopra con l'automobile*». Terza battuta: «*Come convertire la moneta? Nei biglietti da mille lire sostituire la faccia di Giuseppe Verdi con quella di Angelo Branduardi*». Quarta battuta: «*Presto, presto, ti sono cadute diecimila lire, raccogli subito prima che si svalutino*».

Espresso: i garanti rimasti dissentono sul caso Scialoja ma non si dimettono

ROMA — Esplosa con le dimissioni del consigliere d'amministrazione Vittorio Ripa di Meana, seguite, nel giro di pochi giorni, da quelle di Alessandro Galante Garrone, la polemica che ha spaccato «L'Espresso» sul caso Scialoja ha avuto ieri uno strascico importante con una riunione-fiume nella sede del settimanale. Chiusi nella stanza del presidente dell'editrice Carlo Caracciolo, Guido Calogero, Furio Diaz e Paolo Sylos Labini, i tre «garanti» che avevano sollecitato l'incontro, hanno discusso animatamente con Zanetti e Ajello, direttore e condirettore dell'«Espresso», sull'intervista alle Br pubblicata nell'ultimo numero.

Un muro impenetrabile ha avvolto il «summit» tra i tre superstiti del comitato dei garanti, l'organismo di controllo ideologico-morale autoimpostosi dalla rivista, il responsabile e l'editore. Si sa solo che la riunione, iniziata alle 16 è conclusa alle 20.30 dopo una breve interruzione, si è svolta in un clima a tratti teso. Calogero e Sylos Labini, i quali avevano reagito duramente contro il documento reso pubblico dal settimanale, hanno ribadito nella maniera più ferma il proprio dissenso.

Poi, verso le 21, si è saputo che i tre sarebbero rimasti al loro posto. «*Non si dimettono* — ha assicurato Leo Sisti, del comitato di redazione —, *evidentemente hanno ottenuto le garanzie che chiedevano. Domani* (oggi, *n.d.r.*), *comunque, spiegheranno i motivi della loro decisione. Intanto sono stati presi contatti per ricostituire il comitato dei garanti. Una delle persone interpellate, Giuseppe Galasso, ha accettato*». Confermate, invece, le dimissioni di Galante Garrone, quest'ultime motivate in una lettera che appare oggi sul nostro giornale.

Dal «caso L'Espresso-Br» il discorso scivola fatalmente sul disegno di legge antiterrorismo che disciplina l'informazione. «*Chiunque, al fine di istigazione o apologia* — si legge all'art. 5 del testo approvato dal Senato — *diffonde documenti che contengono istigazione a apologia di uno o più delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, è punito con la reclusione da 4 a 12 anni*». Da quasi un anno il provvedimento, elaborato da Cossiga e Morlino, è fermo a Montecitorio.

«*Non è andato avanti* — spiega l'indipendente di sinistra Rodotà — *non per pigrizia o lentezza dei lavori parlamentari ma perché c'era una sorta di implicito consenso sul fatto che si trattava di un insieme di norme difficilmente accettabili. Dopo il trauma della conversione del decreto legge antiterrorismo, c'era una diffusa preoccupazione intorno al rischio di uno scontro su norme di cui era difficile affermare l'assoluta necessità per la lotta all'eversione e che sicuramente potevano rappresentare una forma di rottura della legalità costituzionale*».

Tra queste, secondo Rodotà, particolarmente preoccupante «*appariva l'articolo 5, il quale, per l'estrema vaghezza della formulazione attribuiva alla magistratura una discrezionalità così vasta nel giudicare le caratteristiche della diffusione di documenti riguardanti il terrorismo di poter determinare veri e propri arbitri nei confronti della stampa*».

Opposto il parere del costituzionalista Paolo Ungari: «*Si tratta di una sanzione del tutto legittima*», taglia corto. E chiarisce: «*L'apologia di reato è già repressa in via generale dal codice penale vigente. Nessuno può dubitare che in connessione col terrorismo questo reato assume un particolare carattere di gravità e di allarme sociale, purtroppo più che confermato dall'esperienza*».

«*E' un'iniziativa pericolosa* — sottolinea il segretario della Fnsi, Piero Agostini —. *In questi giorni abbiamo la dimostrazione della responsabilità con cui i giornali si pongono il problema di essere antagonisti al terrorismo. E poi sappiamo che, sin dai tempi del codice Rocco, i provvedimenti di carattere straordinario acquisiscono nel nostro sistema penale una stabilità fin troppo durevole*».

Un comunicato della giunta esecutiva della Federstampa giudica «*inaccettabile l'adozione di misure legislative limitatrici del diritto all'informazione*». Il sindacato le ha sempre contrastate «*perché oltretutto darebbero al ricatto terroristico un sicuro effetto sclerotizzante sul dibattito democratico nel nostro Paese*».

Al rifiuto, «*sempre necessario, di trasformare i giornali in casse di risonanza del terrorismo* — prosegue la nota — *si collega l'esigenza di un'informazione essenziale, rigorosa, responsabile. Ipotizzare vuoti che possono portare sui innaturali silenzi stampa può apparire come un atto di rinuncia al di là delle motivazioni che ispirano tale scelta*».

Si tratta di un'indicazione condivisa dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Il comitato esecutivo, dopo aver auspicato che la magistratura faccia sollecitamente chiarezza sul «caso» che coinvolge i due redattori dell'«Espresso», ha respinto con fermezza «*ogni diktat o ricatto proveniente da forze eversive e qualsiasi richiesta di trasformare la stampa in megafono del terrorismo*». Allo stesso modo bisogna opporsi «*al silenzio stampa come "modello importato" e generalizzato o come possibile omissione di notizie*».

Giuseppe Fedi

Un detenuto evade dalla finestra dell'ospedale

MESSINA — Vito Scalese, di 38 anni, pugliese, è evaso, eludendo la sorveglianza di un agente, dall'ospedale civico di Barcellona, dove era ricoverato per le ferite riportate in una rissa con un compagno di detenzione nell'ospedale psichiatrico giudiziario locale.

Scalese è scappato da una finestra del gabinetto.

L'Iran è favorevole

(Segue dalla 1ª pagina)

guidata dal sottosegretario di Stato Christopher ha lavorato febbrilmente per preparare una risposta alle richieste di chiarimento iraniane. In un primo tempo, Powell si è recato a conferire con il gruppo, poi ha voluto che Christopher incontrasse il presidente Carter. Fermato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che «*una valutazione del messaggio era prematura*». Anche Muskie, interrogato sull'insolita attività, è stato evasivo. «*Per rispondervi* — ha detto — *dovrei leggere nella mente di Khomeini. Lo sviluppo dovrebbe essere positivo. Ma dobbiamo aspettarne la conferma da Teheran, una volta che gli algerini avranno discusso con gli iraniani la nostra nota*».

La sensazione che la crisi non fosse ancora sbloccata si è rafforzata ieri mattina, quando è pervenuto al Dipartimento di Stato il testo della conferenza stampa tenuta a Teheran da uno dei negoziatori, Nabavi, il quale non è stato meno ambiguo di Rajai. Ha ribadito che «*in linea di principio*» le controfferte americane erano accettabili, ma ha aggiunto che il regime di Khomeini «*non aderirà in blocco*» alla posizione algerina. «*Le trattative continuano* — ha affermato — *tra non molto ci sarà un annuncio*». E' rimasto così in sospeso il quesito principale: che cosa ha realmente proposto l'Algeria? Si è resa garante per gli Stati Uniti del pagamento di qualche somma controversa?

A quanto trapelato finora, le controfferte americane si configurano nel modo seguente. Gli Stati Uniti consegnano all'Algeria tra 5 e 6 miliardi di dollari, la metà circa dei fondi iraniani congelati nelle loro banche. Assicurano inoltre all'Iran l'assistenza legale necessaria per le loro rivendicazioni sui fondi residui, nonché per quelle sulle ricchezze dello scià in America. In cambio, il regime di Khomeini consegna tutti i 52 ostaggi al governo algerino. Il loro rientro in patria e la riscossione dei 5-6 miliardi di dollari da parte di Teheran (4500-5400 miliardi di lire) sarebbero simultanei.

Queste proposte sono ancora lontane dalle richieste iniziali dell'Iran. Teheran ha chiesto infatti che gli Stati Uniti depositino in Algeria 24 miliardi di lire: 14 miliardi per i fondi congelati, 10 miliardi per le ricchezze dello Scià. Forse per questa ragione, nella consueta conferenza stampa, il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner, ha persino negato che ci sia l'intesa «*in linea di principio*» annunciata dagli iraniani. «*Rimangono da risolvere questioni importanti* — ha detto Trattner —. *Sarebbe errato sostenere che un compromesso è ormai alle porte. Abbiamo rimandato la palla nella metà campo di Khomeini. Aspettiamo la sua reazione*». Nel clima di rinnovata cautela, il presidente designato Reagan ha rifiutato commenti: «*Possiamo solo pregare*» ha detto.

Stati Uniti e Iran sono quindi impegnati in una corsa contro il tempo. Tutto indica che la corrente moderata del governo iraniano vorrebbe sottoscrivere un accordo, e che quella integralista vi si oppone.

Ennio Caretto

L'ANTOLOGIA DI «CRITICA FASCISTA»

Bottai, una «fronda» con licenza dei superiori

Nelle pagine dell'«Isola», Giorgio Amendola ha raccontato il diverso trattamento che riservò — nell'estate del 1937, lui detenuto politico a Ponza e con un permesso di soggiorno temporaneo a Roma — alle proposte di incontro formulate nei suoi confronti da due gerarchi del fascismo giunti al massimo del loro potere, Galeazzo Ciano e Giuseppe Bottai, *«vecchi amici della mia gioventù»*. Il primo ministro degli Esteri, il secondo titolare di quella che allora si chiamava «l'Educazione Nazionale» (sostitutivo della vecchia laica e dimessa «Pubblica Istruzione»).

**

Il «no» alla profferta di Ciano fu tagliente e sdegnato. Intermediario: quel Carlo Silvestri, già redattore del «Mondo» amendoliano, che ritroveremo a Milano nell'estremo crepuscolo di Salò. Risposta di Amendola: *«Fra un ammonito politico comunista e un ministro fascista non può esserci rapporto alcuno»*. Commento, rassegnato, di Ciano: *«Ero sicuro che con quel testone non c'era nulla da fare»*.

Più cauta, e meno perentoria, la risposta a Bottai, che Giorgio aveva conosciuto in quel mondo post-fiumano, pieno di fermenti futuristi e dannunziani, in cui si era mossa, fra '19 e '20, la precoce esperienza giornalistica di Giuseppe Bottai, sospesa fra politica e letteratura (e anche cattiva letteratura) per un lasso non breve di tempo. Qui l'intermediario scelto dallo scaltro ministro di viale Trastevere è diverso: la madre di Amendola, Eva Kuhn, un personaggio inserito in una certa società romana, con tutti i suoi capricci e le sue bizzarrie. E' mobilitato anche il fratello Antonio, che ha rapporti coi Littoriali e col Guf, in una linea di fiancheggiamento «eretico» del fascismo. *«Lasciai cadere le proposte, ricambiando i saluti»*.

«Feci bene ad assumere quell'atteggiamento?». E' una domanda che Amendola si pone nell'«Isola», ma che già con maggiori particolari e forse con più acuto tormento si era rivolto nelle pagine, essenziali e scabre, dell'«intervista sull'antifascismo». *«Qualche dubbio mi è rimasto»*. *«I comunisti spagnoli* — amava aggiungere Amendola nelle private conversazioni — *sono stati molto più attenti alle contraddizioni del gruppo dirigente fascista»*. *«Bottai* — incalzava allora Amendola, questo laico credente nella ragione, in cui l'origine crociana mai era stata cancellata — *alimentava una certa fronda, che egli manteneva tuttavia nel quadro di una fiduciosa obbedienza a Mussolini»*.

Il dubbio di Amendola mi è tornato in mente scorrendo in questi giorni la vastissima (forse troppo vasta) antologia di «Critica Fascista», la rivista di Bottai durata ininterrottamente dal 1923 al 1943, pubblicata dall'editore Landi a cura di Gabriele De Rosa e di Francesco Malgeri. Tre grandi volumi di un migliaio di pagine l'uno, con un primo volume dei due curatori, di un centinaio di pagine, essenziali — nel loro rigore interpretativo — per inquadrare il quindicinale bottaiano nella storia dell'Italia, e dell'Italia sotto il fascismo.

Titolo ambizioso, di netta derivazione turatiana, quel «Critica Fascista» che sembrava quasi nascere dal tronco di «Critica Sociale» e mantenere l'abito dell'indagine critica di fronte a un'ortodossia fondata ogni giorno di più su elementi fideistici e irrazionali, incompatibili con qualunque revisione e correzione dall'interno. E abbiamo voluto posare gli occhi soprattutto sulle annate fra '37 e '39 per capire se Amendola avesse ragione in quel suo dubbio, se esistevano margini — prima dello scoppio della guerra devastatrice — di utili contatti fra il mondo degli intellettuali antifascisti e quel tanto di cultura che il fascismo controllava, attraverso le arti sindenti di Bottai, un gerarca che non disdegnava la cattedra universitaria, che si era fatto nominare fin dal 1930 professore per chiara fama all'ateneo di Pisa, che aveva incanalato fermenti critici come quelli di Ugo Spirito ai tempi del convegno di Ferrara del '32, che aveva iniziato da poco, come ministro dell'Educazione, un'azione accorta e calcolata, tutta contrapposta all'azione di rottura e di intimidazione ideologica del predecessore, De Vecchi di Val Cismon.

Ma questa collezione dimostra che già nel '37-'38 i tempi del «revisionismo» bottaiano erano lontani. Gli accenti di critica al regime sono ormai, o quasi, completamente scomparsi: quel tanto di libertà e di fronda e di inquietudine venata di «perché», che si rispecchiava nei Littoriali, non arriva più nelle pagine, ormai pietrificate, di «Critica Fascista». L'Etiopia costituisce, sotto questo profilo, una svolta decisiva: dopo, la retorica prevale su tutto.

Ciano e Bottai lanciano qualche amo cattivante ai figli dei grandi antifascisti, ma la rivista diretta dal ministro dell'Educazione ospita, il 1° maggio del 1938, un ritratto di Salvemini tracciato da un giornalista fascista, Guido Rizzetto, che ha ascoltato una conferenza dell'esule in un'università americana, talmente denigratorio e insultante da meritare piuttosto le colonne del «Tevere» di Interlandi. *«Lo guardai uscire dalla sala con quel suo ceffo mostruoso su una faccia cagnesca irta di molti peli e mi parve quasi di vederlo nello sforzo immane di trattenermi dal rincorrerlo ed urlargli il mio disprezzo. Mi vinsi: era in me l'idea sicura che così più conveniva, ma non riuscivo ad acquietarmi»*.

Non occorre aggiungere altro. La «moderata liberalizzazione» non verrà mai, e non poteva neanche più venire per la nuova situazione internazionale che vedeva il fascismo italiano secondo comodi, in ogni iniziativa politica, al nazionalsocialismo hitleriano (di qui il rovesciamento di «Critica Fascista» anche sulla questione razziale, dove toni misurati e anche critici della demenza hitleriana erano stati usati fino al '35 ma dove sarà impossibile trovare più un qualunque distinguo efficace post-1938).

**

Il Bottai ministro dell'Educazione sta a sé, con le sue accortezze, con le sue illusioni, coi suoi progetti, con certe «aperture» sempre strumentali a una sua visione del fascismo (come la rivista «Primato»). Egli non ha una patente «liberale» dallo stesso confronto col predecessore. Nei mesi infuocati in cui sono stato ministro dell'Istruzione, fra marzo e agosto 1979, ho scoperto che esiste ancora, nell'inventario del vecchio glorioso ministero, la gabbia che nell'attico del pomposo palazzo di viale Trastevere ospitava, negli anni di De Vecchi, il leone, leone vivente e ruggente, simbolo della potenza imperiale proiettata sulla scuola italiana.

Per chi ha conosciuto Giuseppe Bottai (e io l'ho incontrato poco prima della morte, fra '57 e '58, in casa di Pompeo Biondi a Roma) non è difficile immaginare il sorriso sarcastico del nuovo ministro quando nel novembre '36 raccolse quella successione. Il consenso dei professori universitari, anche antifascisti, era facile: bastò pensare alla risposta, sprezzante e liquidatoria, che Mussolini aveva dato ad un gruppo di docenti che protestava, prima dell'avvento di Bottai, per certe incomprensioni o durezze del ministro piemontese ex quadrumviro: *«Lo so, De Vecchi è di una granitica ignoranza, ma proprio per questo è il solo in grado di resistere alle camorre universitarie»*.

In realtà il Bottai che è tornato a interessare la storiografia anche anglosassone (si pensi al libro di Alexander De Grand) è soprattutto il Bottai delle origini del fascismo e dei primi dieci anni del regime. La complessità dei filoni culturali e politici confluiti nel fascismo è materia, anche oggi, di indagine stimolante e ricca di sorprese. La sinistra vi è interessata non meno della destra. Lo stesso Bottai proveniva da un'esperienza d'avanguardista futurista, ricca di fremiti sindacalisti e di trasalimenti anarchici.

Nel dicembre 1919 aveva fondato un gruppo di arditi repubblicani, non senza contatti con Peppino Garibaldi e coi nuclei più accesi dell'anticlericalismo bloccardo così ramificato in quella Roma di cui Bottai era figlio partecipe e appassionato. Dieci anni dopo, «Critica Fascista» commentava il concordato con Pio XI come *«il raggiungimento della perfetta armonia fra la vita e la fede, fra le ragioni del contingente e quelle dell'assoluto»*.

Giovanni Spadolini

UNA INCHIESTA SULLA SALUTE (E LE PAURE) DEGLI ITALIANI

Sciroppi e pillole «à gogo»

Quest'anno spenderemo in farmaci quasi tremila miliardi di lire - Sono tutti giustificati? - Non ci sono statistiche precise sulle malattie di cui soffriamo; anche sulle cause di morte i dati ufficiali sono discutibili - Certo l'infermità più diffusa è la bronchite cronica, seguita dall'ipertensione - Vasta indagine avviata dall'Istat, visitate venticinquemila famiglie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Come stai? Bisognerebbe chiederlo a cinquantasette milioni di cittadini prest uno per uno, superare le eventuali reticenze e mandare le risposte dalle esagerazioni, classificare la massa d'informazioni ottenute: soltanto allora si potrebbe cominciare a disegnare una poderosa, dettagliata mappa della salute degli italiani.* «Perché oggi la cronica mancanza di dati ufficiali non consente di avere la benché minima indicazione di quella che è la situazione sanitaria in Italia», dice Elio Macchi, *presidente dell'Unione tecnica italiana farmacisti, e del suo parere sono decine e decine di medici.*

In verità sappiamo, con qualche approssimazione accettabile, qual è l'andamento demografico; abbiamo informazioni attendibili sulla natalità, la mortalità complessiva e quella infantile. Ma per il resto, cause dei decessi comprese, le statistiche ufficiali non sono rigorosamente eloquenti come dovrebbero, malgrado lo scrupolo dei compilatori: se a raddensare la nebulosità del quadro ci sono le registrazioni — poniamo — di cardiopatici morti per tumore o di cancerosi morti per infarto, figuriamoci che cosa accade quando si tratta di classificare — e non c'è nessuno che vi sia generalmente preposto — il tipo di malattie che lamentano con maggiore o minore frequenza gli italiani, nelle diverse età e come dimensione di fenomeno.

Le infezioni

Da anni siamo abituati a leggere le periodiche tabelle sulle malattie infettive. L'obbligo della denuncia per difterite, epatite virale, febbre tifoide, meningite, morbillo, paratifo, pertosse, rosolia, salmonellosi, sifilide, tbc polmonare dovrebbe garantire una precisione di riscontri statistici. Però sono tante le elusioni (di medici e di cittadini che pretendono di «curarsi da soli o senza reclamizzare la propria condizione»), che anche in questo caso non esistono certezze sulle dimensioni epidemiologiche. Sostiene un esperto patologo romano, il prof. Bernardo Natoli: «Si sa che stanno diminuendo quasi tutte le malattie infettive, in particolare la difterite, la salmonellosi, il paratifo, la sifilide e la tbc. Questo è un dato certo, ma solo se si considerano le statistiche annuali che prevedono l'obbligo di denuncia delle malattie. Ora, se quelle statistiche sono sempre state parziali, foriere su omissioni, si può anche ragionevolmente credere alla diminuzione di certe forme morbose, ma sempre in un ambito di relativa valutazione».

Quanto a tutte le altre malattie — dalla bronchite ai molti guai peggiori — il discorso statistico ancor più rimane nel vago. C'è da rammaricarsene come per una generica curiosità inappagata? «No, il rammarico è d'altro genere — *dice il prof. Ezio Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici* — perché quelle che ci mancano sono informazioni essenziali alla definizione delle priorità sanitarie, alla individuazione degli obiettivi di prevenzione e di ricerca, ai programmi di cura realmente necessari alla comunità, secondo fasce anagrafiche, condizioni socio-professionali e suddivisioni geografiche che facciano rilevare accentuazione di forme morbose e ineguaglianze terapeutiche».

Eppure le dispendiose programmazioni non mancano, come nel caso della spesa media pro capite prevista per i farmaci che consumeremo quest'anno: ogni italiano, dal neonato all'ultranovantenne, nel 1981 spenderà 50.146 lire per medicinali, giuste le valutazioni del «piano sanitario I bis», che ha incrementato il Fondo necessario del 16 per cento rispetto al 1980, dotandolo di 2866 miliardi di lire. In proporzione demografica, saranno i lombardi a ingoiare più farmaci (448 miliardi), quindi i campani (277 miliardi), poi i laziali (255 miliardi), i siciliani (253 miliardi), i piemontesi (224 miliardi), i veneti (218 miliardi), fino ai valdostani che modestamente s'accontenteranno, pochi come sono, di cinque miliardi e settecento milioni di lire per le spesucce di farmacia.

Se si pensa che nei dodici mesi appena trascorsi gli italiani hanno digerito ottomila chili solo d'aspirina, oltre quindici milioni di compresse, non c'è da meravigliarsi dell'entità della spesa farmaceutica nazionale: semmai qualche notazione singolare potrà venire dalla qualità dei medicinali usati. Invece rimane la sorpresa, per chi ne faccia ricerca, della mancanza di dati sulle malattie degli italiani.

«Ma ancora per poco — dice la dott. *Elvira Mallardo, che dirige all'Istituto centrale di statistica un reparto specializzato nelle ricerche sanitarie* — ancora per poco: stiamo elaborando un'indagine su vasta scala che per la prima volta darà risposte precise sulle condizioni di salute della popolazione. A risultati controllati e acquisiti, potremo finalmente valutare con scrupolosità i bisogni sanitari dei cittadini e come diretta conseguenza si potranno giudicare le reali necessità di presidi, personale, strutture».

Le domande

L'indagine Istat è già a buon punto. Uno stuolo di rilevatori qualche settimana fa ha concluso il primo, importante adempimento, visitando venticinquemila famiglie italiane, scelte fra millecinquecento territori comunali delle venti regioni. I centri con più di ventimila abitanti sono stati tutti inclusi nella ricerca, mentre l'inserimento dei meno popolati è avvenuto con estrazione a sorte. La rappresentatività dell'intera popolazione italiana è assicurata dal ferreo criterio scientifico che sempre informa di sé ogni indagine campione, autorevole e ponderata. «Ossia quelle indagini — *dice la dott. Mallardo* — che forniscono innanzitutto il dato preciso del margine di errore, in modo che il committente o il beneficiario dei risultati possa sapere quale sia la ricerca, proprio in relazione al più o meno ristretto margine d'errore previsto».

I rilevatori (che sono comunali, poiché l'Istat ha promosso l'indagine d'accordo con gli enti locali) hanno compiuto le interviste avvalendosi di un questionario complesso: richiesta di notizie socio-demografiche sui componenti della famiglia; domande sull'ambiente di lavoro e sulle abitudini personali, come il vizio del fumo; sullo stato vero e proprio con quesiti per le malattie in atto; le invalidità permanenti e gli infortuni avvenuti di recente (nelle quattro settimane antecedenti l'intervista); oltre alle informazioni sui ricorsi ai servizi sanitari, chiamate del medico, ricoveri ospedalieri, accertamenti diagnostici in laboratorio. Ne verrà fuori un quadro sicuramente indicativo e verosimile della condizione di salute degli italiani?

«Certo che sarà molto attendibile — *asserisce la dott. Mallardo* — e sarà articolato in modo tale da fornire una base alla stesura dei piani sanitari nazionali e regionali. Tutto il capitolo delle infermità permanenti per esempio, mai scritto se non per induzione o per analogia con i dati statistici elaborati da altre nazioni, sarà messo a punto grazie a una serie di risposte sulla cecità, sul sordomutismo, sulla subnormalità mentale, sulle invalidità motorie e sul grado di autosufficienza dei vari handicappati».

I controlli

Prima di dare il via alla grande indagine, un'inchiesta pilota era stata condotta da funzionari dell'Istat a Reggio Emilia, Avellino, Roma. Si voleva verificare la bontà del modello di ricerca e soprattutto accertare l'accoglienza dei cittadini a quel tipo di domande. «Abbiamo trovato una disponibilità completa, un numero bassissimo di rifiuti, una propensione a collaborare della gente, anche quando c'erano in ballo argomenti che avrebbero potuto turbare qualche membro della famiglia, mettiamo un malato di tumore che non era stato informato della gravità del male. La stessa disponibilità hanno trovato i rilevatori comunali, dai quali abbiamo ricevuto rapporti più che soddisfacenti, si trattasse sia di interviste fatte nel Nord che nell'Italia meridionale».

In questi giorni l'indagine Istat sta subendo i primi, elementari controlli, per spogliare la massa di informazioni raccolte dei possibili errori. «Dobbiamo essere certi, prima di fornirli al calcolatore elettronico, programmato secondo parametri scientifici di grande complessità, che i dati di cui disponiamo non siano rozzi, incongruenti. Un esempio? Ogni singolo modello compilato va esaminato anche se gli si facesse una radiografia, per evitare che magari un intervistato maschio sia segnalato come affetto da tumore all'utero, oppure che una femmina possegga due mariti. Trovati errori di trascrizione o di genere, cattive utilizzazioni di caselle, colonne o riquadri, bisogna ricostruire l'intervista originaria, pulita e plausibile».

Una commissione di esperti, docenti universitari e clinici, aveva formulato, nel questionario per le venticinquemila famiglie, tredici domande sulle «malattie in atto», elencando altrettante affezioni secondo un ordine decrescente, dettato più dall'esperienza medica che da rilievi epidemiologici preesistenti. Quell'ordine d'elencazione — eccetto forse che per il diabete e le malattie del sangue, più frequenti di quanto si pensasse — avrebbe trovato rispondenza negli accertamenti degli intervistatori. I risultati dell'indagine si conosceranno a primavera, ma la classifica, diciamo così, parziale sulle salute degli italiani è questa: al primo posto le bronchiti croniche e, via di seguito, ipertensione, artrosi e artrite, malattie di cuore, diabete, tumori in atto o pregressi, ulcera gastrica e duodenale, malattie renali, malattie del sangue, disturbi nervosi, calcolosi colecistica e calcolosi renale. In attesa di conferme aritmetiche, riparleremo di questa particolare mappa degli acciacchi nazionali.

Franco Gilliberto

Pranzo di gala per «La pelle»

Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale in una scena del film «La pelle», diretto da Liliana Cavani, il primo ricavato da un'opera di Malaparte: sarà proiettato nelle prossime settimane

DOMENICO REA E MICHELE PRISCO GIUDICANO LA LORO NAPOLI

La sceneggiata è finita, ora c'è la rabbia

La tremenda notte del terremoto ha cambiato molte cose: «Da allora la città si porta dentro il silenzio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Domenico Rea, a sessant'anni, è ancora uno scugnizzo, triverente e insieme cauto, come trent'anni fa, quando irruppe con Gesù, fatte luce nella narrativa meridionale. La sfumatura è invece il tono di Michele Prisco, grande signore di buone maniere. Al pari di Rea, afferma che da tempo ormai non resta più niente da dire su Napoli, ma poi l'uno e l'altro non riescono a tacere. Il terremoto li ha commossi e indignati.*

Prisco e Rea, i loro romanzi, sintetizzano questa ambiguità di Napoli: miseria e nobiltà, divise in parti uguali tra i vicoli e i quartieri alti. Da un mese, dal giorno di quelle scosse tremende, questa città ha cessato di recitare. La gente degli abissi da 400 milioni si è chiusa la porta alle spalle, infastidita dal rumore e dai lamenti delle strade giù per la marina; «Strade defunte», dicono di quelle, oltre un centinaio, che il Comune ha chiuso per il timore di crolli. «Sentite? Manca persino l'odore del "ragù"», *conferma chi invece c'è rimasto perché non sa dove andare, annusando l'aria intorno. Così scollata, Napoli suscita risentimenti in alcuni che la guardano dal Nord e non la capiscono, confusionaria, avida e traffichina anche nella sciagura.* «Ingrati e camorristi, se ne restino con la loro napoletanità», *ha gridato (e scritto) qualcuno.* «Tu, Rea, che rispondi?».

«Io, superato il Garigliano, mi sento in Austria: dopo il terremoto non mi basta più considerarmi uno scrittore meridionale, voglio essere uno scrittore sudista. Io non sono d'accordo con niente della tematica vecchia e nuova su Napoli. Napoli è un pianeta a parte, un "fuori". Ma questo "fuori", questa originale estraneità ha dato all'Italia l'unica capitale che il Paese abbia mai avuto, l'unica filosofia. Se togliamo il pensiero napoletano da quello italiano, cosa rimane? Soltanto Cattaneo (o qualcuno vorrebbe comprenderci anche Gioberti?). Nel silenzio italiano, Napoli partorisce Masaniello e nel 1789 fa la Repubblica partenopea; è dalla patria di Pulcinella che continuano i moti dell'indipendenza. Mi displace per chi regolarmente lo dimentica, ma sono fatti».

Interrompere Rea è difficile. «Sì, lo so, in gente si sciama con questi discorsi. Dice che li ha già letti sui libri. Ma ricordare per la millesima volta questa genealogia viva, attiva e palpitante di Napoli è necessario per approdare al concetto di una precisa realtà: che se non vi fosse stato questo civilissimo passato, da molto, da molto tempo sarebbe già esplosa la violenza; continuamente provocata non dalla delinquenza bensì dalle ingiustizie che abbiamo subito e ancora subiamo, dalle piaghe non rimarginate, dai debiti non pagati fin dall'Unità. La situazione è andata aggravandosi; ma nonostante i terremoti, i "rackets" e tutto quanto, Napoli resta una delle poche città italiane in cui è possibile passeggiare tranquillamente di giorno e di notte».

«*Ma la camorra, il contrabbando, la plebaglia riottosa?*».

«Ad un amico tedesco che si lagnava per la sporcizia di Napoli, Benedetto Croce replicò: "*Embè, c'è la merda? E io faccio un salitello...*". Io il salitello lo faccio su certo insipido folclore. Il contrabbando: questo è un porto di mare, lo è dal Medio Evo, da prima che Boccaccio facesse dire ad Andreuccio da Perugia che il contrabbando è più o meno un'attività tradizionale. Ma vogliamo scherzare! Noi consideriamo frontiera una sciocchezzuola come quella che separa l'Italia dalla Svizzera: e Napoli, allora, con i bastimenti che arrivano da ogni parte del mondo? La delinquenza in grande stile è un'altra cosa, viene dagli esempi siciliani e americani, illustrati tanto bene dal cinema. La verità è che siamo sempre ai tempi di Nerone: quello veniva qui, prendeva gli applausi e se ne tornava a Roma. Così facevano e fanno gli imperatori romani. E nonostante ciò i napoletani non sono ancora diventati cinici».

«*E' vero, Prisco, non c'è cinismo a Napoli? Come si spiega allora questo miscuglio di gentilezza barocca e arroganza plebea che arriva fino alla gagliofferia del "guappo"*?».

«Il guappo di una volta aveva un'umanità che adesso s'è fatta spietatezza. Perciò lo non amo la "sceneggiata", Merola presenta personaggi che non esistono più. Oggi c'è il contrabbandiere. L'altra settimana, arrivo sul lungomare di Torre Annunziata con la macchina e la famiglia. Un tipo con una specie di paletta colorata mi fa cenno di arrestarmi. Ci fermiamo ed aspettiamo. Vediamo sfrecciare quattro o cinque auto, prima che il tizio ci lasci ripartire. Credevo fosse un vigile, sa, da queste parti non tutti e non sempre indossano la divisa. Quello, in cambio, aveva una ricetrasmittente portatile in mano. Mio fratello mi ha spiegato poi che si trattava di contrabbandieri. Bloccano il lungomare ogni volta che devono trasportare un carico. Li pagano a cottimo, quindi più corrono e più guadagnano. Ma in queste scorribande avevano ammazzato un paio di pedoni e ne era nato un caso. Era intervenuto il pretore. Per evitare che ai ripetessero hanno allora organizzato una loro polizia stradale.

«Il contrabbando permette molte cose, rende. Nel settembre scorso, un contrabbandiere di ventotto anni ha festeggiato le proprie nozze con un ricevimento cominciato alle quattro del pomeriggio e finito alle quattro del mattino seguente: orchestre, cantanti con Sergio Bruni in testa, astriche, champagne, una cosa da "Grande Gatsby", senza Fitzgerald e con un conto finale di 14 milioni. Ecco la Napoli che ha preso il posto di quella "sfiziosa napoletanità" fatta di perline: quella era falsa, questa è angosciosa. E adesso il terremoto...».

«*Cosa ha cambiato il terremoto?*».

«Di quella notte mi ha colpito il silenzio, che Napoli si porta ancora dentro. Dopo la paura è venuto l'ammutolimento: la gente usava in strada, tutti assieme, ma i bivacchi sembravano congreghe di fantasmi. Quel muro oloso, che non frusciava neppure attorno agli scogli, non si poteva guardare. Eppure qualcosa stava cambiando in città, lentamente: quel folclore vetusto e balordo di cui parlavamo cedeva il posto ad un certo senso civico. Adesso tema l'egoismo e l'impotenza. L'egoismo del gran signore che rassicuratosi su quanto è accaduto alle sue proprietà, a Calitri o a Marcianise, tira su le spalle e si butta nello shopping natalizio, magari non a Napoli ma a Londra. Il disastro? Ho sentito uno di essi darne la colpa alla televisione: "Troppe immagini, che amplificazione esagerata...".

«Temo anche l'impotenza dei borghesi che si guardano attorno senza sapere cosa fare, soffrendo nell'inerzia. La città è esausta, non so se riuscirà a ritrovare la forza della "Napoli millenaria". Trent'anni fa era stata colpita più di oggi, eppure conservava energia: oggi ho l'impressione di una cattiveria che non vedevo allora; la gente ride poco, non ride più. Questa è una città che vorrebbe tutto e subito. Invece ha ricevuto niente prima, poco negli ultimi anni e, adesso, chissà! Se la rabbia diventasse forza... L'altra sera siamo stati a cena con Pomilio, Rea, Ghirelli: parlavamo degli artigiani di Napoli, pastorai, liutai, creatori di fiori finti, rilegatori di libri, uno splendido mondo che langue».

«*Farà di questa Napoli il suo nuovo, prossimo romanzo?*».

«No, è una storia di sentimenti, molto intima. Come parlare di Napoli? Da narratore non mi sembra possibile, non colgo mutamenti capaci di sostenere una storia».

«*Prisco non si concede ottimismi* («Forse è l'età», *il pudico*). *Ma neanche Rea si fa illusioni: parte per un lungo viaggio in Estremo Oriente.* «Quando?». «Subito».

Livio Zanotti

Convegno su «Arte e metropoli»

ROMA — «Arte e metropoli (nella società post-moderna)» è il tema del convegno che si svolge oggi a Roma alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna nell'ambito della rassegna «Arti/teatro paesaggio metropolitano.

Due numeri unici di riviste: *Rivista di estetica* diretta da Vattimo, e *Aut Aut* diretta da Rovatti, rispettivamente su «Arte e Metropoli», e «Sull'immagine post-moderna», e in mezzo il discorso che da tempo «Alfabeta» sta intrecciando sulla cultura contemporanea: questi sono i punti di riferimento per l'intervento-dibattito che inaugura la manifestazione «Paesaggio metropolitano». Baudrillard e Lyotard stanno al centro dell'indagine.

IL MINI-AEREO CHE COSTERA' MENO DI UN'AUTOMOBILE

Arriva il «Grillo», utilitaria del cielo

BRUXELLES — E' stato ufficialmente presentato a Bruxelles il «Grillo», un minuscolo aereo che dovrebbe rivoluzionare i trasporti privati in tutta Europa. Si tratta di un mini-aereo il cui prezzo è inferiore a quello di un'auto di piccola cilindrata, ha un'autonomia di tre ore, consuma pochissimi litri di miscela per ora, viaggia ad una velocità di crociera di 80 km l'ora e può salire fino a 3000 metri d'altezza. Inoltre questa super utilitaria dell'aria, il cui motore è di appena 460 cc, decolla in appena 33 metri e atterra in 65.

L'aereo viene fornito in parti staccate in casa di montaggio e si monta in un paio di giorni. Il «Grillo», realizzato dall'ingegnere della Nasa specialista in missili John Chottin, è fatto di una tela speciale plastificata tesa da una struttura tubolare d'alluminio, e può essere equipaggiato con ruote, con sci o con galleggianti e anche senza carena (che può essere personalmente costruita in altro materiale dall'acquirente). Negli Usa, appena apparso ha avuto un grande successo.

Uno degli impieghi che ne ha favorito la diffusione sia negli Usa che in Australia, è quello di «aereo pastore» adoperato cioè dai guardiani dei greggi o delle mandrie per controllare i movimenti del bestiame nelle grandi praterie.

In Europa il suo impiego dovrebbe essere un altro: quello di aereo per il weekend, che permetta cioè agli utenti di evitare gli ingorghi del traffico domenicale e festivo. L'unico problema per ora è quello delle legislazioni vigenti in tutta Europa o quasi, che non fanno distinzione tra piccoli e grandi aerei sottoponendoli tutti a complesse pratiche burocratiche e al rispetto di precise normative.

OSSERVATORIO

La fusione con la forza

Decisamente la Libia gli sta stretta: e così da undici anni, da quando la rivoluzione lo ha portato al potere a Tripoli, il colonnello Gheddafi insiste nel voler modificare le carte geopolitiche d'Africa e d'Oriente. L'annuncio dei giorni scorsi sulla decisione di unire la Libia e il Ciad in una sola *Jamahiriya* è soltanto l'ultimo capitolo di una lunga storia di progetti fusionistici.

Cominciò, nel dicembre del '69, con la scarta di Tripoli»: Libia, Egitto e Sudan (e più tardi la Siria) s'impegnano a realizzare per tappe la fusione in un unico grande Stato arabo di 60 milioni di abitanti. Ma nel '73 Sadat attacca Israele senza consultare Gheddafi, e la frontiera libico-egiziana diventa rapidamente una frontiera calda. Svanito il sogno orientale, Tripoli guarda ora a Ovest: nel '74 si annuncia la fusione Libia-Tunisia, subito dopo sconfessata da Bourguiba. La scorsa estate, nuovo annuncio libico: faremo un solo Stato con la Siria. Damasco nominalmente accetta, ma il progetto si trascina stancamente, e Gheddafi chiede ai siriani di sciogliere il partito *Baath*, non previsto dalla sua ingegneria costituzionale.

Falliti tutti i tentativi in direzione di Paesi arabi, la Libia si rivolge ora verso un Paese, il Ciad, che arabo non è, se non per l'assimilazione culturale delle popolazioni nomadi che ne percorrono la metà settentrionale desertica. Nemmeno si può dire che il Ciad sia un Paese islamico, se non al 40 per cento. E' un Paese storicamente diviso, questo sì. Una volta si parlava di *Dar el-Islam* e *Dar el-Abid*, la terra dell'*Islam* e la terra degli schiavi, condizione comune a tutti quei Paesi della fascia subsahariana che hanno la testa a contatto con il mondo arabo mediterraneo e i piedi radicati nell'Africa Nera.

Ma l'elemento tecnicamente decisivo è un altro. L'annuncio della fusione Libia-Ciad viene poco dopo che le truppe libiche hanno, come si dice a Tripoli, «*riportato l'ordine a Ndjamena*». Che questo tipo di ordine non sia gradito a tutti, che in particolare non piaccia né alla fazione settentrionale sconfitta, le Forze Armate del Nord di Hissene Habre, né ai gollisti del colonnello Kamougue, è cosa in fondo secondaria, visto che assieme alle truppe del presidente Weddeye i libici controllano saldamente il Nord, il Centro e la capitale. Ma certo non è finita, da quelle parti, la lunga guerra civile: si profilano, anzi, un'alleanza Habre-Kamougue e giorni difficili per i «pacificatori» scesi da Tripoli.

Anche per questo, forse, il governo di Ndjamena non ha ancora dato l'annuncio ufficiale della fusione. Certo dev'essere stato imbarazzante per Weddeye, che era andato a ringraziare Gheddafi dell'aiuto militare, sentirsi rivolgere l'invito fusionista e dovere inserire questa novità nel comunicato congiunto. Per quanti limiti possa avere in un Paese come questo il concetto di opinione pubblica, non sarà molto facile spiegare alla gente che i soldati libici, venuti per aiutare generosamente il capo dello Stato a rimanere in sella, non se ne torneranno a casa, perché in un documento diplomatico c'è scritto che a casa ci sono già.

Alfredo Venturi

Visita nei campi di raccolta organizzati in Thailandia

L'Europa è rimasta un sogno per migliaia di profughi viet

Anche America e Canada sono Paesi lontani - Dal 1975 a oggi oltre 2 milioni di persone hanno abbandonato Laos, Vietnam, Cambogia - Molti aspetteranno invano un visto per lasciare Bangkok che nel '79 ha respinto 40 mila cambogiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BANGKOK — E' bella l'Europa vista da Pulau Bidong e dagli altri campi di raccolta. Ma difficile da raggiungere. Anche l'America, l'Australia, il Canada sono lontani per i profughi approdati sulle coste thailandesi o malesi dal Vietnam, oppure arrivati dopo estenuanti marce nelle foreste dal Laos e dalla Cambogia.

A partire dal 1975 — anno di profondi cambiamenti politici e sociali nei tre Paesi della penisola indocinese — centinaia di migliaia di persone si sono riversate in Thailandia: hanno lasciato alle loro spalle i reticolati di lager disumani e sono finiti nei campi improvvisati fra le foreste o nell'inferno delle isole del Mar della Cina, dove manca anche l'acqua e si conduce un'esistenza terribile, aspettando per mesi, per anni, forse per sempre, il visto d'ingresso in una nazione europea o americana.

I «criteri» di selezione per essere accolti sono rigidi, severi, a volte disumani: un parente prossimo già stabilito nel Paese in cui si vuole andare, stati di servizio nell'amministrazione francese o nell'esercito americano. Condizioni di salute eccellenti — ma come si fa ad avere un fisico integro quando si è vissuto per anni in prigioni disumane, oppure ai lavori forzati, nutrendosi con una ciotola di riso al giorno, restando per mesi in capanne di paglia esposte alla furia dei tifoni, alla rabbiosa violenza dei monsoni, al caldo torrido, alle febbri malariche e tifoidee? —, famiglie poco numerose.

L'Alto Commissariato per i Rifugiati (Her) delle Nazioni Unite calcola che dal 1975 ad oggi oltre due milioni di profughi hanno abbandonato il Laos, il Vietnam e la Cambogia e sono finiti nei campi di raccolta allestiti nei Paesi «amici».

L'anno scorso il governo di Bangkok ha respinto oltre 40 mila cambogiani: più della metà sono morti lungo la strada del ritorno. Hong Kong non accetta profughi che approdino direttamente sulle sue coste: solo quelli raccolti in mare da navi straniere, purché le nazioni a cui appartengono i battelli garantiscano di accoglierli entro tre mesi. La tristezza del rifugiato aumenta. Per evitare l'onere di riceverli, i Paesi confinanti gli negano anche il titolo di profughi, li definiscono «immigranti illegali» e se ne lavano le mani.

In fondo, non tocca a loro pagare le spese della guerra del Vietnam, dell'invasione vietnamita nel Laos, della follia sanguinaria di Pol Pot e del successivo intervento «liberatore» dell'esercito di Hanoi. I Paesi ricchi (responsabili di tutto questo) ostentano indignazione e comprensione ma trattano i profughi come se fossero candidati all'emigrazione e non poveri esuli, senza casa, senza futuro.

Commissioni di esaminatori arrivano ogni mese dall'Europa e dall'America con i loro formulari: in pochi attimi, durante il colloquio con i selezionatori, il profugo si gioca il suo destino. Come quando è salito su una barca stracarica e si è avventurato nel mare, sfidando le insidie delle tempeste, gli attacchi dei pirati. Con una probabilità su due di sopravvivere. Si dice che siano almeno 250 mila — più o meno la metà dei rifugiati che sono riusciti a raggiungere la terraferma o le isole — le persone morte durante la traversata.

Libertà: parola magica che esalta gli animi e aiuta gli uomini ad affrontare prove terribili. Parola vuota di significato — ormai — per i rifugiati che vivono le loro desolate giornate nei campi di raccolta, reclusi a cui è vietato uscire, soggetti a misure coercitive, dipendenti dalla carità dell'Onu: razioni viveri che garantiscono soltanto il minimo indispensabile per la sopravvivenza.

I rifugiati sono scomodi per tutti. Per i Paesi dai quali scappano (che chiudono spesso e volentieri gli occhi per non vedere: in fondo la fuga di questi disperati finisce col risolvere i problemi dei loro governi). Per i Paesi limitrofi, costretti ad accoglierli con riluttanza e diffidenza, preoccupati per le conseguenze che questa «invasione povera» potrebbe avere sulla loro economia o sul futuro di regimi già precari. Per i «Paesi terzi», le nazioni ricche d'Europa e d'America, messi di fronte alle colpe e agli errori del passato, di cui i profughi sono la più tragica delle conseguenze.

L'anno scorso, nel periodo in cui fu più massiccio l'esodo dal Vietnam, è stato calcolato che diecimila persone al mese sono annegate durante il viaggio. Nel Mar della Cina, con questi poveri disperati, forse è sprofondata anche una parte della «civiltà» occidentale.

Francesco Fornari

Il regime filovietnamita in Cambogia ha 2 anni

BANGKOK — Il governo filovietnamita della Cambogia ha celebrato ieri il secondo anniversario del rovesciamento del regime degli khmer rossi. In un discorso pronunciato per l'occasione a Phnom Penh e diffuso dall'agenzia ufficiale Spk, Eng Samrin, presidente del «Consiglio popolare rivoluzionario» (governo) e presidente del partito unico «Fronte d'unione nazionale per la salvezza della Kampuchea» (Funsk) ha ribadito la validità della linea politica seguita dai due organismi, in conformità con le esigenze del Paese.

Samrin ha poi affermato che l'alleanza tra Cambogia e Vietnam e i legami di solidarietà tra i due Paesi e il Laos sono sempre più forti e stretti. Samrin ha sottolineato che il suo governo segue la politica estera «di pace, amicizia e cooperazione internazionale, basata sul rispetto dell'indipendenza, della sovranità e dell'integrità territoriale».

Il suo governo intende adoperarsi «per creare una frontiera di pace e di amicizia» con la Thailandia (che continua a riconoscere il regime «khmer rosso», giudicando illegale l'attuale regime, portato al potere da un intervento militare vietnamita).

Anche Grace tra le «peggio vestite»

La principessa Grace di Monaco

LOS ANGELES — C'è anche la principessa Grace di Monaco tra le donne «peggio vestite» del 1980. Guida l'elenco, preparato dal sarto americano Blackwell, la giovane attrice cinematografica americana Brooke Shields. La principessa Grace è nona. Alle spalle della protagonista di «Pretty Baby» e «Blue Lagoon» c'è Elizabeth Taylor, seguita dall'attrice Suzanne Somers.

Ha invece fatto progressi Ike Derek, scesa dal primo al quarto posto in un anno.

A Grace di Monaco Blackwell rimprovera di essere diventata più trascurata con l'età.

Prima di Grace troviamo la regina Beatrice d'Olanda, definita la «*Cenerentola dopo mezzanotte*»; l'attrice-cantante Susan Anton; la giocatrice di golf Nancy Lopez, «*una autentica tragedia in fatto di moda*» e infine la cantante Marie Osmond.

«*Qualcuno dovrebbe staccare le luci di questo albero di Natale*», dice di lei Blackwell, che pur non compilando più l'elenco delle «donne meglio vestite» del mondo, ritiene che in testa alla lista ci siano Sophia Loren e Nancy Reagan.

A Marsiglia uccisi dalla polizia 2 banditi fuggiti con l'ostaggio

MARSIGLIA — E' finito con la morte dei due protagonisti e il ferimento di una passante un tentativo di rapina in una gioielleria a Marsiglia.

I banditi, Alain Piombino e Georges Navarro, entrambi di 30 anni, vengono sorpresi da una pattuglia di polizia all'interno del negozio. Preso il gioielliere in ostaggio, i rapinatori sono riusciti ad uscire e si sono rifugiati nella vicina macelleria: si sono barricati ed hanno iniziato trattative con la polizia, chiedendo un'auto per fuggire. La richiesta è stata accolta: lasciato il gioielliere, i malviventi hanno sequestrato il macellaio, costringendolo a salire sulla vettura al posto di guida.

Il tentativo di fuga è però naufragato al primo semaforo. Nel momento in cui l'auto s'è fermata per il rosso, la polizia ha aperto il fuoco. Il macellaio ha aperto lo portiera e s'è lanciato a terra, mentre i banditi sono stati raggiunti dalle raffiche di mitra dei poliziotti, morendo sul colpo.

Vicesindaco si dimette, ma l'inchiesta continua

Scandalo edilizio a Berlino con bustarelle e una Lolita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il vicesindaco di Berlino, addetto per l'economia nel governo della città (il cosiddetto Senato) si è dimesso. Altri due suoi colleghi perderanno probabilmente il proprio posto perché coinvolti direttamente o indirettamente nel più grande scandalo finanziario del dopoguerra nell'ex capitale tedesca. Si tratta del finanziamento della società edile «Bautechnik» il cui proprietario e unico azionista, l'architetto Dietrich Garski, di 49 anni, è fuggito all'estero lasciando una montagna di debiti dalle dimensioni non ancora accertate, ma valutata ad alcune centinaia di miliardi di lire.*

Lo scandalo che in questi giorni scuote Berlino non consiste nel fallimento dell'avventuroso architetto (ne ne sono molti, soltanto durante il 1980 quasi 9 mila aziende hanno dichiarato bancarotta) quanto nel fatto che i senatori responsabili dell'economia, della finanza e dell'edilizia hanno garantito per il 90 per cento un colossale credito di circa 65 miliardi di lire concesso dalla maggiore banca della città, la «Berliner Bank», benché Garski fosse noto come evasore fiscale e sospettato di corruzione, e per giunta più volte sull'orlo del fallimento.

Come è stato possibile — si è domandata ora a Berlino — che la città (cioè il contribuente) abbia potuto rendersi garante per una somma così ingente per progetti di costruzioni in paesi lontani, Arabia Saudita, Iran, Giordania, Egitto, dei quali non erano neppure stati esaminati i progetti, mentre nell'ex capitale mancano tuttora migliaia di appartamenti? Risulta per esempio che il denaro dei cittadini di Berlino era destinato alla costruzione di due accademie militari nell'Arabia Saudita, di cinque scuole in Giordania e della nuova sede dell'ambasciata di Germania al Cairo.

La spiegazione che viene data, ancora prima che siano resi noti i risultati di un'inchiesta giudiziaria aperta a carico del fuggitivo, è che Garski «godeva dell'appoggio di personalità politiche», negli Anni 70 di quelli democristiani dell'opposizione, di un paio di anni di quelli del partito liberale, al governo nella città. E in quanto alle sue relazioni nel Medio Oriente, non era un mistero per nessuno che giungevano in alto loco, tra i nomi delle persone che Garski ricompensava con «bustarelle» contenenti centinaia di milioni si fa quello di un principe della famiglia reale saudita, il quale gli procurava le commesse per miliardi.

La storia dello scandalo che in questi giorni stanno cercando di chiarire dodici procuratori di Stato e diciassette funzionari della polizia criminale, assistiti da specialisti delle banche e del fisco, è — secondo la "Sueddeutsche Zeitung" di Monaco di Baviera — «un misto di politica ed economia, di sesso e romanzo criminale». Tra le carte assai disordinate della azienda fallita sono stati trovati appunti dai quali risultano doni di automobili di lusso, la fornitura di fanciulle compiacenti alla clientela dal Medio Oriente (tra di esse una minorenne, una splendida svedese di 17 anni) e ricevute che testimoniano frodi e raggiri.

Chi Garski fosse una figura dubbia, peraltro ammiratissima a Berlino, si diceva da tempo. Tuttavia ogni sua richiesta di credito veniva esaudita, perché era opinione diffusa che era tipo da cavarsela in ogni occasione. E che faceva propaganda per la città. L'anno scorso, durante la visita a Berlino del re dell'Arabia Saudita, Khaled, l'architetto fallito sedette al tavolo del sovrano durante il banchetto ufficiale offerto dal Senato nel castello di Charlottenburg. «Come si fa — ha detto uno dei politici che nei prossimi giorni perderà il posto — a non dare credito a un uomo che siede al tavolo di un re?».

Tito Sansa

Legittimo l'uso del laser per circoncidere

GERUSALEMME — «*Il bisturi non è un requisito essenziale per praticare la circoncisione*», ha dichiarato il rabbino capo di Gerusalemme Bezalel Jolti commentando una circoncisione eseguita con il «laser» ad un ragazzo 13enne emofiliaco.

Ma il rabbino non ha voluto esprimere un «parere certo» sulla congruità della tecnica laser con la «*circoncisione Kosher*».

Un marocchino di 34 anni, giunto in Kenya il 23 dicembre da Roma

Identificato il terrorista palestinese Mise la bomba all'hotel di Nairobi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Secondo il governo keniota, l'esplosione che la notte di San Silvestro ha distrutto l'Hotel Norfolk di Nairobi, provocando quindici morti tra cui il pilota italiano Fernando Bignardi e 85 feriti, è stata opera di terroristi palestinesi. Ieri sono stati resi noti i risultati dell'inchiesta. La stanza numero sette, in cui fu depositata la bomba, era occupata da un uomo con passaporto maltese, che si era presentato come Muradi Aksali. La dichiarazione del governo precisa che l'uomo è stato identificato per un marocchino di 34 anni: Quaddura Mohamed Abdel Hamid.

L'uomo aderì nel primo tempo al gruppo terrorista palestinese Al-Fatha, e quindi al Fronte popolare per la liberazione della palestina (pflp) diretta da George Habbash.

Hamid arrivò a Nairobi il 23 dicembre, con un volo Alitalia proveniente da Roma. Aveva prenotato un camera al Norfolk; quando la stanza gli venne assegnata, chiese di cambiarla col la numero sette, sovrastante il ristorante. Il terrorista trascorse molto tempo nella sua stanza, uscendo raramente. Il 31 dicembre lasciò l'albergo alle 11 del mattino, senza pagare il conto, e più tardi si imbarcò su un aereo per Gedda, in Arabia Saudita, alcune ore prima che la bomba esplodesse.

Le indagini continuano: in tutti gli alberghi della capitale sono state prese rigorose misure di sicurezza. Finora nessuna organizzazione terroristica ha rivendicato l'attentato; ma i proprietari dell'Hotel Norfolk sono ebrei. Un'altra ragione potrebbe essere il rilascio di due tedeschi occidentali, Brigitte Schultz e Thomas Reuter, rinchiusi fino a due giorni prima di Natale in un carcere di Israele. I due erano stati arrestati nel 1978 a Nairobi mentre — a quanto sembra — si accingevano ad abbattere un aereo israeliano, e furono quindi condannati da un tribunale israeliano.

L'attentato perciò potrebbe essere stato una vendetta contro il Kenia, che concesse l'estradizione dei due tedeschi in Israele.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Il "Fronte" smentisce

BEIRUT — Un portavoce del «Pronte popolare per la liberazione della Palestina» ha smentito a Beirut che la organizzazione abbia a che fare con l'attentato di Nairobi.

Giolitti e Natali confermati nella nuova commissione Cee

BRUXELLES — L'annuncio ufficiale sarà fatto da Gaston Thorn, presidente della nuova Commissione europea, ma sono ormai noti gli incarichi che i suoi 13 commissari copriranno nei prossimi quattro anni. L'Italia è uscita moderatamente bene da questo lungo negoziato per l'assegnazione dei portafogli. Il socialista Antonio Giolitti ha mantenuto la responsabilità per la politica regionale: grazie a lui il Meridione ha ricevuto tra il '75 e l'80 una somma quadruplicata dalla Comunità per il suo sviluppo.

Lorenzo Natali, democristiano, conserva la responsabilità per l'ampliamento della Comunità (che interessa la Spagna e il Portogallo) e vi aggiunge quella per la politica mediterranea e per l'informazione. E' un passo avanti per Natali. Tuttavia, dalla distribuzione degli incarichi sia a Giolitti che a Natali, risulta come l'Europa veda il ruolo dell'Italia limitato alla sua area geografica e alle regioni depresse.

I posti più importanti, infatti, sono stati assegnati ai commissari degli altri Paesi maggiori.

Il generale Evren ha aperto l'anno di Atatürk

La continuità del kemalismo ribadita dai militari turchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANKARA — «*L'anno di Atatürk*», indetto per celebrare il centenario della nascita del fondatore della Turchia moderna, è stato aperto nella capitale dal generale Evren, capo dello Stato e presidente del Consiglio di sicurezza nazionale che ha preso il potere con il *putsch* del settembre scorso. L'omaggio a Atatürk era previsto da tempo, ma la presenza dei militari, campioni del kemalismo, al potere conferisce a questa celebrazione un significato particolare.

Dopo qualche minuto di raccoglimento davanti alla tomba del «padre dei turchi», il generale ha pronunciato un discorso nel quale ha ribadito la volontà dell'esercito di affidare il regime democratico a un potere che sia «*custode dei principi kemalisti e repubblicani*», dopo che i militari avranno posto rimedio («*con la massima rapidità*») alle carenze dell'attuale sistema mediante una nuova legislazione «*per ripristinare l'autorità dello Stato, far nuovamente funzionare le istituzioni democratiche paralizzate dal terrorismo e dall'anarchia e restituire al Paese la fiducia e la serenità che merita*». Evren ha proseguito: «*Le Forze Armate continueranno la loro missione storica fino alla completa realizzazione di questo obiettivo, e non cederanno ad alcuna pressione, esterna o interna*».

Il capo dello Stato ha promesso che l'«anno di Atatürk» darà un senso e un impulso nuovi agli sforzi in questa direzione, e ha affermato che i principi kemalisti non sono affatto dei dogmi, ma sono innanzitutto concetti ispirati alla «*realtà della vita*». Ha però tenuto a sottolineare che «è *impossibile*» interpretare questi principi «*in modo riformista*) secondo l'ottica dell'estrema destra o dell'estrema sinistra.

Fra gli invitati, i tre ex presidenti della Repubblica, Korotürk, Sunay e Bayar. La presenza di quest'ultimo, il cui mandato era stato interrotto dal colpo di Stato del maggio 1960, viene interpretata come un gesto conciliante da parte dei militari, i quali vogliono mostrarsi «arbitri imparziali».

Artun Unsal

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

A San Salvador si prepara sciopero generale

SAN SALVADOR — Nella capitale fonti del «*Fronte democratico rivoluzionario*» hanno confermato che sono in corso i preparativi per proclamare uno sciopero generale che sarà la base di una insurrezione generalizzata.

Per la prima volta allo stesso tavolo esponenti del Sud Africa e dei ribelli

Si gioca a Ginevra il futuro della Namibia

Il segretario generale dell'Onu, Waldheim, ha aperto ieri a Ginevra la Conferenza internazionale sul futuro della Namibia. Waldheim ha dichiarato come l'unico modo per impedire che continui «*la spirale della violenza, dell'odio e della distruzione*» è «*seguire la risoluzione 435 del Consiglio di sicurezza*».

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — «*Meglio subire sanzioni internazionali che prendere parte alla nascita di un regime marxista*». *Questa dichiarazione, fatta alla radio dal ministro degli Esteri sudafricano, Pik Botha, indica i limiti del dialogo di Ginevra. Per la prima volta dal '66, anno in cui ha scelto la lotta armata, la Swapo (Organizzazione del popolo del Sud-Ovest africano) di Sam Nujoma potrà parlare a tu per tu con il suo nemico.*

La Namibia, un milione di abitanti in un territorio grande come Francia e Italia, a lungo considerata quinta provincia sudafricana, rappresenta una considerevole fonte di reddito per Pretoria. Ma il costo politico di questa rendita si fa troppo alto, e intacca l'immagine «liberale e illuminata» che il premier sudafricano, Pieter Botha, tenta di dare al suo governo da due anni.

Il piano di decolonizzazione, noto come risoluzione 435, messo a punto dall'Onu con Francia, Canada, Gran Bretagna, Usa e Germania Federale (il gruppo dei 5 costituito nel '77), prevede un immediato cessate il fuoco e l'istituzione di una zona smilitarizzata lungo la frontiera con l'Angola; la formazione di un contingente di 7500 «caschi blu» che controlli l'applicazione della tregua; la riduzione delle truppe sudafricane nel Paese da 20 mila a 1500 uomini in 12 settimane a partire dal marzo di quest'anno; l'elezione, dopo 6 mesi di campagna elettorale sotto la sorveglianza dell'Onu, di un'Assemblea Costituente (alla campagna parteciperanno i guerriglieri della Swapo, una volta deposte le armi); il ritiro del Sud Africa dal Paese una settimana dopo la proclamazione dei risultati.

Le parti sembrano d'accordo sui principi del cessate il fuoco, della zona smilitarizzata e delle elezioni, ma non sui tempi e i modi d'applicazione del piano. La Swapo, per esempio, non vuol sentir parlare di disarmo dei suoi uomini, e «esige almeno due basi all'interno del Paese nel periodo di transizione».

Dirk Mudge, bianco, 56 anni, divenuto «premier della Namibia» nel 1978 dopo elezioni dichiarate «nulle» dall'Onu, leader della Democratic Turnhall Alliance (gruppo multirazziale formato nel '77 con la benedizione di Pretoria), definito «burattino» dalla Swapo, è particolarmente amareggiato per essere stato incluso, alla stregua degli altri piccoli partiti della Namibia, nella delegazione di 30 persone guidata da Denis Haugh, amministratore generale sudafricano del territorio, e si è fatto pregare sino all'ultimo. E chiede che l'Onu torni sul voto dell'Assemblea generale del 73 che dichiarava la Swapo «unico e autentico rappresentante del popolo della Namibia», e che a Ginevra venga riconosciuto e considerato come il «primo ministro di un governo democraticamente eletto» (anche se sotto il benevolo controllo del proconsole giunto da Pretoria con esercito e polizia).

Guadagnare tempo è stata la costante della politica di Pretoria nei confronti del caso Namibia. E forse oggi più che mai Botha chiede tempo, si dice a Pretoria. Un elemento lo favorisce: il 15 gennaio prossimo, l'Assemblea generale dell'Onu discuterà le sanzioni contro il Sud Africa proprio in relazione alla Namibia. E si dice che il dibattito verrà rinviato se la conferenza venisse prolungata. Il 20 Reagan, dichiaratamente ostile alle sanzioni, entrerà alla Casa Bianca. Pretoria resisterà alla tentazione?

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Jet cinese sulla rotta Pechino - New York

PECHINO — Il primo aereo delle aviolinee cinesi sulla rotta Pechino - Shanghai - San Francisco - New York è partito ieri dall'aeroporto della capitale cinese alle 11,20 (4,20 ora italiana).

Il servizio per il momento avrà una frequenza settimanale. Dalla fine del mese sulla stessa rotta entrerà in servizio un volo della *Panamerican*.

Comunista critico lascia Marchais

PARIGI — Un altro «comunista critico» francese ha lasciato il partito di Georges Marchais. Si tratta di Antoine Spire, ex direttore commerciale delle edizioni del Pcf («*Les editions sociales*»), che ha annunciato ieri la sua decisione di dimettersi dal partito comunista francese perché troppo attaccato alle idee eurocomuniste che il partito di Marchais invece mortifica.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Romagnolo (Sandrino)
Ne danno il triste annuncio le sorelle **Teresa** e **Rina**, i nipoti **Cristina, Pietro** ed **Elisa, Giovanni** e **Secondina, Emma** e **Paolo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 p.v. alle ore 14,30, partendo da via Cavino 7. Dopo la benedizione la salma proseguirà per il Cimitero generale.
— Torino, 7 gennaio 1981

Gemma Garizio, unita a Teresa e Rina, prende viva parte al grande dolore per la scomparsa del caro SANDRINO.

Lorenzo, Roberto Filippa e famiglie porgono vivissime condoglianze.

Gli inquilini degli stabili di via Garizio 6 e 7 partecipano commossi per l'improvvisa scomparsa di
Alessandro Romagnolo
— Torino, 8 gennaio 1981

Le famiglie **Levi-Gattinara** partecipano commosse.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Garigllo
Andano FIAT
Con immenso dolore lo annunciano la sua **Delfina**, la figlia **Renata** con il marito **Piero Bertagna** e l'adorato nipote **Fulvio**, la sorella **Rina** con il marito **Dante Pugno** e nipoti **Sergoglio**, i cognati **Frascarelli** e nipoti **Candellero**. Un ringraziamento particolare al prof. Cerrato Thomas, al dott. Massola, a suor Maria Teresa e a tutto il personale della Sezione 2 B del l'ospedale S. Luigi, ed alla signorina Adele Ferro. Funerali venerdì 9 ore 14,30 parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 7 gennaio 1981.

La famiglia **Gallina** partecipa commossa al dolore per la scomparsa del carissimo cugino
Vittorio Garigllo
— Torino, 8 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Natale Balzola
Addolorati lo annunciano: il figlio, nuora, nipote e parenti. Funerali oggi, giovedì, ore 14,30 partendo da via Carlo Gilo 87.
— Torino, 8 gennaio 1981.

I componenti gli istituti di Elettronica, di Elettrotecnica e di Macchine Elettriche del Politecnico di Torino, partecipano al dolore del collega Amos Balzola per la perdita del padre NATALE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Carlo Valcel
ocullsta
Secondo il suo desiderio ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Rina Bellelli**, i figli **Francesco** con **Marina** e la piccola **Mariacristina**, **Ugo** con **Silvia** e la piccola **Vittoria**, il fratello **Mario**, le sorelle **Angiolina** e **Maria** con rispettive famiglie, la cognata **Augusta Bellelli**, nipoti, cugini e parenti tutti. Riposa nel cimitero di Pollone. I congiunti ringraziano sentitamente le gentili persone che nella triste circostanza hanno voluto unirsi al loro dolore.
— Biella, 8 gennaio 1981

Angelo, Maddalena Paris e famiglia partecipano al dolore della signora Rina e figli ricordando con affetto il carissimo
— Torino, 8 gennaio 1981

La Presidenza, il Consiglio, il Comitato esecutivo e la Direzione dell'Associazione Bancaria Italiana partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
CAV. LAV. PROF.
Giordano Dell'Amore
e ne onorano la memoria ricordando l'assiduo, prestigioso apporto di studio, di esperienza, di impegno recato all'Associazione, con saggezza e prestigio, nel ventiquinquennale esercizio delle funzioni di Vice Presidente e nella trattazione dei più rilevanti problemi del settore creditizio.
— Roma, 6 gennaio 1981.

E' mancato
Giovanni Pescarmona
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano i familiari tutti. I funerali giovedì 8 ore 15 partendo da via Lamarmora 33 Collegno.
— Collegno, 7 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Corona
Domenico Ferrilli
Albergatore
anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, le nipoti **Alda** e **Maria**, la sorella, i nipoti, il cognato, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente mese, alle ore 15, nella parrocchia di San Giovanni Battista, partendo dall'Oratorio delle Capre Turchine.
— Lanzo, 7 gennaio 1981.

(Continua a pag. 5)

Berlinguer sotto accusa al Comitato centrale comunista

Napolitano: «La linea nel pci non sia più imposta dall'alto»

Nel partito, ha detto il responsabile organizzativo, deve essere possibile la contrapposizione di voto tra maggioranza e minoranza - 100 mila iscritti in meno nell'80?

ROMA — Il pci deve rinnovarsi e subito, per diventare pienamente «laico» senza residui «miti e schematismi», e per darsi una più sostanziale democrazia interna. Tanto per cominciare, nel Comitato centrale deve essere possibile la contrapposizione di voto tra una maggioranza e una eventuale minoranza. In secondo luogo, la linea politica non deve più cadere dall'alto e poi, a posteriori, essere discussa ed eventualmente rettificata dalla base. Sono queste le due proposte più dirompenti che Giorgio Napolitano, responsabile dell'organizzazione del pci, ha presentato ieri al Comitato centrale convocato per discutere dei «problemi del partito nell'attuale fase politica». L'aurea e inviolabile regola del centralismo democratico comincia a vacillare?

Ma le critiche di Napolitano non si sono limitate a colpire unanimismo e verticismo nelle decisioni. Rimbrotti ne ne sono stati per tutti in questa relazione che si è presentata come una vera e propria radiografia sullo stato di salute del pci all'inizio degli Anni 80. Preparata con una procedura piuttosto insolita per il pci attraverso una lunga serie di articoli-dibattito pubblicati da *Rinascita*, questa sessione del Comitato centrale sembra piuttosto un gran consulto attorno a un malato dalle condizioni preoccupanti.

Le 42 pagine della relazione di Napolitano delineano un partito malato di senilità, che si attarda «*per forza di inerzia*» su vecchie abitudini, che nell'ultimo anno e mezzo ha frenato l'attuazione della riforma dell'organizzazione interna decisa dal congresso. Napolitano esprime dubbi abbastanza espliciti sulla funzionalità delle federazioni provinciali del pci (rischiano di essere duplicati degli organi regionali), dubbi sulla selezione dei «quadri» intermedi, dubbi sull'utilità delle discussioni nelle sezioni così come oggi si svolgono.

«*La ripetitività delle riunioni, la prolissità e genericità — e in definitiva l'inconcludenza — delle discussioni, così come le astrattezze e le astrusità di un gergo che non esprime affatto uno sforzo di approfondimento culturale*» finiscono semplicemente col respingere chi vorrebbe avvicinarsi al pci, ha detto Napolitano con brutale franchezza, con un occhio alle cifre del tesseramento dell'80. Nell'anno passato, i dati ufficiali danno un calo di iscritti di 7000 unità rispetto al 1979, ma se si dà retta a indiscrezioni che circolano nel pci, il calo dovrebbe essere ben più forte, e si avvicinerebbe alle 100.000 tessere non rinnovate.

E' probabilmente anche questo il motivo che ha spinto i dirigenti comunisti ad affrontare a viso aperto e senza giri di parole il problema dell'organizzazione interna, e in sostanza il modo per ridare vitalità a una struttura che deve attrezzarsi per comprendere la nuova realtà italiana e che deve fare da supporto alla nuova strategia dell'«alternativa». A questo proposito, Napolitano ha voluto precisare la sua versione della «svolta di Salerno»: «*L'alternativa che così noi prospettiamo non si fonda sulla pregiudiziale esclusione di ogni possibilità di mutamento nella dc, né su una rozza semplificazione del giudizio relativo alla realtà che essa rappresenta; ma sulla convinzione che vada concretamente e decisamente contestata la pretesa di quel partito di conservare una posizione dominante e di imporre le sue preclusioni*». Una interpretazione meno drastica della versione originale.

Napolitano ha presentato alcune proposte come prima terapia contro la sclerosi che minaccia il partito e soprattutto per rendere più sciolto il dibattito e la comunicazione tra base e vertici e viceversa. A questo proposito la critica di Napolitano a coloro che fanno «scivere dall'alto» la linea politica, cercando solo in un secondo tempo l'adesione della base, è parsa chiaramente rivolta al metodo seguito dal segretario Berlinguer, più volte accusato di prendere le sue decisioni più importanti solo con un ristretto gruppo di collaboratori.

La «requisitoria» di Napolitano è stata accolta con favore dal Comitato centrale, stando ai primi interventi di ieri sera. Lucio Libertini ha subito colto l'occasione per criticare il fatto che la «svolta» del pci a favore dell'alternativa alla dc sia stata presa dalla direzione senza consultare il Comitato centrale. Il prof. Umberto Cerroni ha criticato i «*difetti di comprensione e di rappresentanza della modernità*» da parte del pci, per i quali «*spesso si trova lo spunto per cercare un alibi nell'anticomunismo che accolla agli altri anche le nostre responsabilità*».

Il dibattito si conclude oggi con la replica di Napolitano, ma non si esclude che prenda la parola anche Berlinguer.

Alberto Rapisarda

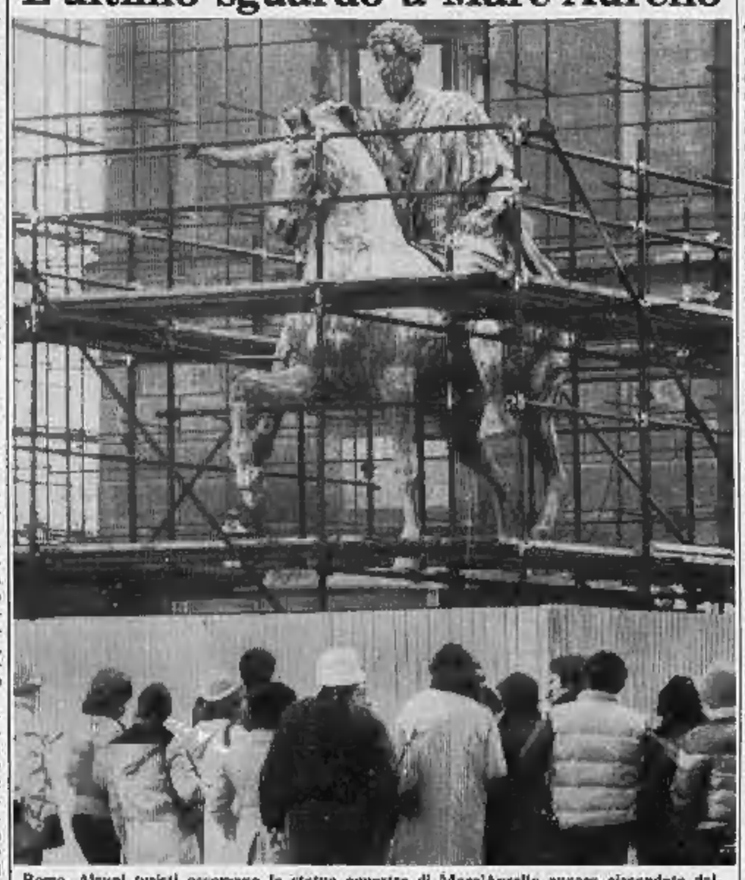
Kissinger a Gedda dai capi sauditi

BEIRUT — Gli organi di informazione dell'Arabia Saudita mantengono il più assoluto silenzio sulla visita dell'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger a Gedda. Né i giornali, né la radio hanno dedicato una sola parola al suo soggiorno.

La televisione nazionale del Bahrein ha detto che egli è stato accolto all'aeroporto dal ministro degli Esteri principe Saud al Faysal, e altre fonti indicano che più tardi è stato ricevuto dal principe ereditario Fahd, ma nemmeno questi particolari trovano conferma ufficiale.

Kissinger ha definito «privato» il viaggio che sta facendo in Medio Oriente, ma le precedenti soste in Egitto, Somalia e Israele hanno trovato ampio spazio sulla stampa locale.

L'ultimo sguardo a Marc'Aurelio



Roma. Alcuni turisti osservano la statua equestre di Marc'Aurelio ancora circondata dalle impalcature. Il monumento sta per essere trasportato all'istituto S. Michele per il restauro

Sono stati trasferiti in prefabbricati del Comune

Potenza: ricoverati i profughi Fermo il piano-casa a Napoli

La situazione in Basilicata sta diventando insostenibile anche perché la neve e il ghiaccio bloccano le strade e i soccorsi - Solo entro febbraio, a Napoli, saranno pronti i primi blocchi di abitazioni mobili

POTENZA — Tutti i senzatetto ancora ricoverati nelle tende sono stati trasferiti, a Potenza, in fabbricati reperiti dal Comune per sottrarli ad una condizione divenuta insostenibile: la neve continua infatti a cadere ed ha notevolmente aggravato la situazione nelle zone terremotate, dove anche i tentativi di ripristinare condizioni più accettabili di vita sembrano essere frustrati da altre cause.

A Potenza i servizi del trasporto pubblico urbano non funzionano perché le strade sono intransitabili per la neve e il ghiaccio, ma non si è in grado di fare intervenire, come in passato, mezzi noleggiati da privati perché essi sono impegnati altrove per le demolizioni o lo spostamento di macerie.

Le scuole, che avevano accennato a riprendere l'attività lunedì scorso, sono state nuovamente paralizzate in quanto la neve ha impedito a docenti e alunni di raggiungere gli edifici scolastici. Bloccati anche il trasporto e la collocazione di box e di prefabbricati.

Della gravissima condizione in cui versano le migliaia di sinistrati e, più in generale, le zone terremotate della Basilicata, si sono resi interpreti i responsabili della federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil, i quali, in una conferenza stampa, hanno sostenuto che al terremoto naturale è seguito un «*terremoto istituzionale*» per la mancanza di coordinamento e di funzionalità dei poteri pubblici nell'affrontare l'emergenza e quindi la ricostruzione.

Tra le proposte avanzate vi sono la costituzione di una speciale commissione regionale che elabori gli interventi, li attui e compia i controlli; la mobilitazione dei tecnici, necessari per completare rapidamente le verifiche sui fabbricati e sulle strutture produttive; un piano organico di programmazione.

NAPOLI — Il piano-casa per i terremotati napoletani non ha registrato grossi passi in avanti. Mentre si è in attesa di conoscere le località dove saranno insediati i prefabbricati pesanti, l'amministrazione comunale ha tracciato la mappa delle zone che dovranno accogliere, entro la fine del prossimo mese, i primi lotti di case mobili.

I nuovi insediamenti sono previsti, purtroppo, nei rioni-ghetti di Traiano, Soccavo e Ponticelli. Millecinquecento nuclei familiari troveranno così provvisoriamente sistemazione. L'Inail ha programmato un grosso investimento edilizio in città, un complesso di edifici da adibire però esclusivamente a uffici pubblici.

Il commissario governativo Zamberletti, con una sua ordinanza, ha perfezionato la procedura che i proprietari di alloggi lesionati dovranno seguire per ottenere il risarcimento dei danni. La somma è fissata in un tetto di 10 milioni e sarà versata solo a compimento dei lavori di restauro e di ristrutturazione eseguiti.

L'obiettivo è di consentire il recupero del maggior numero di abitazioni in un arco di tempo molto breve, in considerazione che il terremoto non ha colpito dovunque con la stessa intensità e vi sono numerosi alloggi che possono essere rimessi in sesto con opportuni e tempestivi interventi.

Un altro problema che nell'immediato futuro si manifesterà in tutte le sue ampie implicazioni economiche, è quello del turismo. Il settore accennava sintomi di ripresa: la mostra sul Settecento napoletano a Capodimonte si era rivelata un avvenimento culturale di grosso richiamo.

Adriaco Luise

Altre due scosse di terremoto

NAPOLI — L'osservatorio vesuviano ed il progetto finalizzato «Geodinamica» del Consiglio nazionale delle ricerche hanno reso noto che dalle ore nove di ieri alle ore nove di oggi sono state avvertite dalle stazioni sismiche dell'osservatorio due scosse di terremoto di magnitudo superiore a 3.0. La prima alle ore 16,13 di ieri, la seconda alle 16,35, entrambe a Napoli, tra il secondo ed il terzo grado della scala Mercalli.

Con una petizione inviata a Pertini

Palermo: contro la mafia vedove di giudici uccisi

PALERMO — Le vedove del procuratore della Repubblica di Palermo Gaetano Costa, del giudice istruttore Cesare Terranova e del maresciallo di pubblica sicurezza Lenin Mancuso, uccisi a Palermo in agguati mafiosi, hanno firmato una petizione, diretta al Capo dello Stato ed ai presidenti della Regione siciliana e della Calabria, che chiede, fra l'altro, l'impegno delle forze politiche per combattere il fenomeno mafioso.

«*Ho firmato l'istanza* — scrive Rita Costa — *quale mio contributo per attaccare la coltre di silenzio e di omertà, che ho visto calare sulla città ogni qualvolta la violenza mafiosa si è abbattuta sui suoi uomini giusti; e per sollecitare i poteri dello Stato, per la difesa dei quali gli stessi sono caduti e dimettere la consueta abitudine a nascondere, in fretta, i problemi mai affrontati.*

Ritengo che, essendo la più alta magistratura dello Stato ricoperta dall'on. Sandro Pertini — uomo della Resistenza e di tutti gli italiani — le nostre istanze di donne siciliane, offese dalla mafia ed umiliate dallo Stato, possano, finalmente, avere ingresso ed attenzione».

«*I movimenti di opinione sono importanti* — scrive Giovanna Terranova — *ma devono essere seguiti da fatti, di cose scritte o dette ce ne sono tante, anche troppe; è superfluo ricordare i 13 anni di lavoro della commissione antimafia, lavoro rimasto senza seguito.*

In Sicilia la mafia non è un fenomeno avulso dalla società, è un fatto di costume, una mentalità che incide profondamente nel tessuto sociale, che si insinua con violenza, controllando ogni istituzione, ogni attività, ogni affare pubblico e privato, eliminando chiunque si opponga a questa sua».

«*Mi domando* — continua la vedova Terranova — *se da questo momento qualcosa comincerà a svegliarsi nella coscienza di quelle donne le quali, per altro verso, sono anch'esse vittime della mafia; parlo delle madri, le mogli, le figlie dei mafiosi, quelle che vivono con loro la vita di ogni giorno, ne dividono la sorte, e, più o meno consapevoli, ne subiscono la violenza, in silenzio, all'oscuro, nel chiuso delle mura domestiche.*

«*La miriade di tragedie arrecate dalla mafia* — conclude Caterina Mancuso — *solitamente si soffocano nell'oblio dell'omerta. La donna, forza attiva della società, ha il dovere di inserirsi nella lotta alla mafia come propulsore tenace contro le intimidazioni ed i silenzi motivati dall'opportunità*».

Reagan irritato dai pettegolezzi su sua moglie

WASHINGTON — Nancy Reagan, consorte del Presidente eletto degli Stati Uniti, continua ad essere bersaglio di satire, pettegolezzi e sarcasmi per vere o presunte *gaffes* di vario genere: al punto che il marito, tacciando i resoconti di «*invenzioni da cima a fondo*» ha tenuto ad ammonire che sta «*perdendo la pazienza*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Sabato 8 gen. 1881

Il divorzio

ROMA — Il ministro Villa presenterà all'apertura della Camera la legge sul divorzio. Il divorzio, secondo il progetto, è ammesso sempre che uno dei coniugi sia condannato a pena infamante o siavi stata separazione fra i coniugi per otto anni se vi sono figli, o per quattro quando non vi sieno.

Le trattative per il nuovo contratto tra Bodrato e sindacati di categoria

Scuola: accordo sulla parte normativa oggi si deciderà su quella economica

ROMA — Le previsioni della vigilia erano cupe, e il tono dell'incontro, all'inizio, tutt'altro che promettente; ma dopo ore e ore di discussione, sindacati scuola e ministro della Pubblica Istruzione sono usciti dal salone nel palazzo di viale Trastevere, con in tasca un'ipotesi di accordo sul 90% della «normativa» del futuro contratto. Oggi però si combatterà la battaglia più seria, e più difficile, quella relativa ai costi dell'eventuale accordo, sul riconoscimento delle anzianità pregresse e sulla sistemazione nei nuovi «parametri» del milione e 78 mila docenti e non docenti che attendono, ormai dal 1° aprile 1979, la firma del patto di lavoro triennale.

«*Per la verità, la trattativa è andata abbastanza bene* — ci ha dichiarato Rossana Pace, della segreteria nazionale della Cgil scuola — *Nell'incontro precedente il ministro ci aveva presentato una controproposta in cui non c'era nulla di definito, né sul piano degli stanziamenti, né riguardo ai tempi. Oggi* (ieri, n.d.r.) *da questo stato di vaghezza siamo passati a ipotesi molto più precise*».

Le organizzazioni dei lavoratori però non intendono «chiudere» separatamente i due tronconi, normativo ed economico. «*Abbiamo registrato un avvicinamento di posizioni, che preludono a un'ipotesi di accordo* — ha detto Pagliuca, della Uil scuola — *a condizione che esso sia possibile anche sulla parte economica*».

L'incontro di oggi, nonostante la contemporaneità con il consiglio dei ministri, dovrebbe vedere presenti al tavolo, oltre ai sindacati e a Bodrato, i ministri della Funzione pubblica, Darida, e del Tesoro Andreatta: dal suo esito dipenderà la rottura o meno della trattativa.

«*Il ministro ha dimostrato disponibilità a chiudere questa vertenza, che dura ormai da più di due anni* — ha detto ancora Pagliuca —. *Se verificheremo la medesima apertura anche nella sede più allargata, potremo dire che ormai il contratto è giunto sulla dirittura d'arrivo*».

Sia i sindacati confederali che quelli autonomi hanno minacciato agitazioni e scioperi, sin da gennaio, nel caso di una risposta totalmente negativa da parte del governo. Il segretario dello Snals, Nino Gallotta, ha fatto balenare la possibilità di «*un'imponente manifestazione a Roma di tutti gli operatori scolastici, qualora non si tenessero nel debito conto le istanze e indicazioni provenienti dal mondo della scuola*».

Ieri il ministro Bodrato ha presentato controproposte dettagliate alle richieste sindacali. In campo di edilizia scolastica è stato promesso un impegno di 3-4 mila miliardi per il prossimo triennio, necessario al rifinanziamento delle leggi già esistenti, così da ridurre ancora di più, se non a far scomparire del tutto, il fenomeno dei «doppi turni». E' stata promessa l'istituzione di 1500 nuove sezioni di scuola materna all'anno, anche queste nell'arco del triennio. Così come si è arrivati ad un accordo sull'organizzazione, in ogni distretto scolastico, di due scuole elementari e due scuole medie a «tempo pieno», indipendentemente dalle richieste avanzate. Questo provvedimento avrà effetti benefici soprattutto nel Meridione, dove fino ad oggi il «tempo pieno» è praticato in misura assai ridotta, rispetto alle regioni centro-settentrionali.

Anche in tema di aggiornamento professionale per gli insegnanti, problema di mole e complessità eccezionale, e sul quale ormai da anni è aperto un dibattito inesauribile, c'è stato un passo avanti: Bodrato ha messo sul tappeto un notevole ammontare delle risorse destinate a quest'obiettivo.

Marco Tosatti

Lecco: scandalo petroli arrestato Italo Casati

L'industriale si è costituito accompagnato dal proprio legale - È stato subito interrogato

LECCO — Si è costituito nella giornata di ieri uno degli implicati nello scandalo dei petroli: è Italo Casati, 55 anni, residente a Merate in via XXV Aprile. Casati era uno dei dieci personaggi contro il quale aveva emesso mandato di cattura, ai primi di dicembre, il giudice istruttore Drago per molti reati legati alla famosa vicenda dei petroli.

Titolare di numerose società di commercio petroli in Lombardia, fra cui la Siplar di Airuno, Casati si è presentato alle carceri mandamentali accompagnato dal proprio legale, avv. Edoardo Fumagalli, di Lecco. Nel pomeriggio, l'industriale è stato sottoposto a lunghi interrogatori da parte dei magistrati con l'assistenza della Guardia di Finanza.

Colombo andrà in Venezuela

ROMA — Il ministro degli Esteri, on. Emilio Colombo, informa un comunicato della Farnesina, farà una visita ufficiale a Caracas dal 14 al 16 gennaio prossimo. Colombo è stato invitato a recarsi a Caracas dal ministro degli Esteri venezuelano José Alberto Zambrano Velasco.

Condirettore del TG 3

Curzi ferito in un incidente

ROMA — La scorsa notte è rimasto ferito in un grave incidente stradale il condirettore del «Tg 3» Alessandro Curzi.

L'incidente è avvenuto nei pressi di via Teulada dove Curzi, che in passato è stato vice segretario della Fnsi, aveva partecipato ad una riunione della sua redazione. Ricoverato nell'ospedale Santo Spirito è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Da Curzi si sono recati numerosi esponenti politici, il presidente della federazione nazionale della stampa Paolo Murialdi, dirigenti della Rai e colleghi di giornali.

I depuratori sotto accusa a Genova: forse inquinano

Il magistrato ha inviato comunicazioni giudiziarie al sindaco ed a due assessori

GENOVA — I depuratori delle acque fognarie che il comune di Genova ha realizzato, o ha in corso di realizzazione, in diverse zone della città potrebbero forse essersi trasformati, da «arma contro l'inquinamento» quale erano negli intendimenti e nei progetti dell'amministrazione comunale, in una fonte di inquinamento.

E' quanto sta cercando di accertare, in una inchiesta avviata da qualche tempo, il pretore Bruno Fasanelli, che ha inviato recentemente cinque comunicazioni giudiziarie (al sindaco Fulvio Cerofolini, agli assessori Gregorio Catrambone e Bruno Privizzini, e a due funzionari, o ex funzionari, del comune, gli ingegneri Genta e Rando) ed ha disposto una articolata perizia affidandola a un collegio di esperti dell'Università di Pavia.

Nelle comunicazioni giudiziarie si ipotizzano quattro reati: violazione all'art. 221 del testo unico della legge sanitaria (mancanza della licenza di agibilità dei depuratori); omissione di atti d'ufficio in relazione ad alcune prescrizioni della legge Merli; omessa denuncia di scarico; omessa denuncia di inquinamento atmosferico.

L'inchiesta del pretore Fasanelli è indirizzata lungo alcuni profili, come ha spiegato lo stesso magistrato: igienico-sanitario, impiantistico, di smaltimento dei fanghi di depurazione.

Attualmente, a Genova, sono in funzione tre depuratori (Pegli, Quarto-Quinto, Sturla), uno è in via di completamento (Punta Vagno).

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Rosate

Lo piangono: la moglie **Irma**, il figlio **Roberto** con **Gabriella** e l'adorata **Ilaria**; parenti ed amici tutti. La cara salma sarà trasportata a Cristiano d'Asti giovedì 8 corrente mese ove avverrà la tumulazione alle ore 15 nel locale cimitero.
— **Sanremo**, 8 gennaio 1981.

Mario e **Ida Roscelli** partecipano vivo parte al dolore di Irma e famiglia.

La famiglia **De Stefanis** si associa con affetto sincero al grave lutto.

Prendono parte al lutto le famiglie **Sicari**.

Partecipano al dolore di Irma le amiche: **Argenta, Levis, Ranco, Varalda**.

Amministratore unico, **Dirigenti, Collaboratori** della Società **Euro Comar S.p.A.** partecipano con vivo dolore al cordoglio per la tragica scomparsa di

Andrea Carisi

stimato agente ed amico.
— **Firenze**, 7 gennaio 1981

Marcello Burci, Marcello e **Corrado Fratini**, partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la tragica scomparsa di

Andrea Carisi

amico e collaboratore capace.
— **Firenze**, 7 gennaio 1981

Partecipano al lutto:
Alfredo Trotta
Renzo Bartolini
Giancarlo Bonfiglio
Antonio Maraglino
Roberto Saggiani
Sandro Milani
Rodolfo Bartolozzi

I Professori e Compagni di Scuola di Silvio partecipano con tutto il cuore al suo dolore e a quello della sua mamma per la tragica scomparsa del padre

Albin Allena

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Scuola si associano con profondo cordoglio.
— **Torino**, 8 gennaio 1981

Partecipano al lutto dell'ing. Antonio Dellafiore per la perdita del padre

Italo Dellafiore

I Colleghi dell'Enel Settore Tecnico Distribuzione:
Renzo Alnardi
Giorgio Stola
Giovanni Bottero
Aldo Campanella
Francesco Cesare
Natale Fava
Roberto Ferrari
Angelo Ladurini
Giacomo Level
Alberto Lippi
Giorgio Magnone
Giovanni Meli
Pierpaolo Pavesi
Franco Rizzo
Ivano Rocci
— **Torino**, 7 gennaio 1981

I Colleghi della **Unicem** sono vicini a Silvio per la perdita del padre

Pietro Cipolletta

e partecipano al dolore della famiglia
— **Torino**, 8 gennaio 1981

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cargnino

di anni 74

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigina Rollino**, il figlio **Franco** con **Gabriella** e **Luca** uniti ai parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo venerdì 9 corrente ore 8.30.
— **Rivarolo Canavese**, 7 gennaio 1981

E' mancata

Maria Pogliano in Gardino

L'annunciano il marito **Luigi Gardino**, **Silvia**, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Robassomero venerdì 9 c.m. ore 10 dall'abitazione.
— **Robassomero**, 7 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Piovano ved. Bottalo

Ne danno il triste annuncio **Irene, Graziella** con il marito ed il figlio. Funerali oggi ore 14.30 ospedale S. Luigi.
— **Torino**, 7 gennaio 1981.

Siamo vicini a Ivana:
Nicola, Mariarosa, Antonio
Nicoletta, Silvano
Claudio, Corrado
Alma, Silvia
Paola, Rossana
Elena, Marco
Enrico, Aldo
Massimo, Fabrizio
Roberta, Antonella
Luisella, Fiorella
Piergiorgio, Ornella
Laura Gastaldi
Olivia, Gigi
Floriana, Claudio
Carlo, Vittorio
Antonietta, Patrizia
Roberto, Paolino
Mauro, Loretta, Cristina
Franco, Marinella
Laura, Antonella

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente è mancato

Francesco Brignolo

anni 63

Addolorati lo piangono: la moglie **Maddalena** i figli **Giuseppe** e **Bianca**, la nuora **Franca**, il genero **Sergio**, i nipoti **Pierfrancesco** e **Laura** e parenti tutti. Funerale venerdì 9 ore 10 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Consolata, Graziella, Turi e **Beppe Fragalà** partecipano al lutto della famiglia Brignolo per l'irreparabile scomparsa del signor

Francesco Brignolo

— **Torino**, 7 gennaio 1981.

Lo **Studio Fragalà** con tutto il **Personale** partecipa al lutto della sig.ra Bianca Fornio per l'immatura scomparsa del **PAPA'**.

Improvvisamente è mancata

Anna Coscia in Manello

Ne danno triste annuncio il marito **Ercole**, figlio **Gianni** con la moglie **Clara**, l'adorato nipotino **Gianluca**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 8 ore 8.45 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

La figliocca **Franca** col marito partecipano al lutto **MACCHIORA**.

I consuoceri **Gianni** e **Teresa Pinna** col figlio **Marco** partecipano al dolore.

Laura Spano ricorda la cara **ANNA**.

Improvvisamente è mancato

Angelo Sgandurra

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.45 parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione a lutto avvenuto.
— **Torino**, 6 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Greila

anni 77

L'annunciano la moglie **Gioconda Grigis**, le figlie **Clara, Rina, Giovanna, Maddalena** con le rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 8 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Civile. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro Torinese ove sarà tumulata. Servizio pullman dall'Ospedale, parrocchia, cimitero e ritorno. Un ringraziamento particolare al dott. Guzzi per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 7 gennaio 1981.

Le famiglie **Carello-Galdano** condividono il dolore di Clara e parenti per la perdita del caro **PAPA'**.

Cognato **Edoardo Braida** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Greila.

(Continua a pag. 6)

Corri su cavalli sicuri.

Con le veloci VOLVO 340

Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 l, o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 l.
E, nelle versioni 1,4 l, puoi scegliere anche tra automatico e manuale.

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR s.n.c. — Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora — Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis — Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE — Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli — BRICCO ANTONIO — Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Perché ha tanto successo «Sorrisi e canzoni»

L'ex Barbanera fa la tv

Creato dal noto editore di Foligno (che stampava motivetti e oroscopi) il periodico tocca tirature record di due milioni di copie - Ora, entrato nel trentesimo anno di vita, regala un chilo d'oro a chi possiede il numero 1 della rivista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'8 febbraio 1979 *Sorrisi e Canzoni TV* ha superato i due milioni di copie di tiratura. Un anno dopo (Benigni in copertina e la notizia che al Festival di Sanremo avrebbe acceso polemiche, come esattamente avvenne), due milioni 180 mila copie. Un grosso caso editoriale, un fatto di costume. Merita un'inchiesta.

Questo settimanale dal titolo allegretto e spensierato entra nel trentesimo anno. Chi ha ancora il primo numero (ottobre 1952) possiede probabilmente un tesoro. Sembra, infatti, che si voglia festeggiare il trentennale e la buona sorte della rivista offrendo un chilo d'oro ai fedeli che hanno conservato il numero 1 dell'anno primo.

Un «numero uno» si trova alla biblioteca di Foligno, in Umbria, dove il settimanale è nato. Come mai a Foligno? Perché qui, la fine dell'Ottocento, il tipografo editore Campi, quello del lunario *Barbanera*, incomincia a stampare i testi delle canzoni. Le prime: *Teresina di San Colomban*, *La prima notte di matrimonio*, *La serva che s'innamora di trenta soldati*. Da questo momento l'intraprendente editore diventa «padrone» di tutti i testi delle canzoni e li pubblica nel «foglione cantoniere», che vende nelle fiere. E' dal «foglione» che si è imparato *Vipera* e *Profumi e balocchi*, *Mamma* e *Amor, amor, portami tante rose*. E tutto il resto.

Nel 1952 il «foglione» diventa rivista: *Sorrisi e Canzoni d'Italia* con sottotitolo: «Tutti i successi della Canzone, Varietà, Radio e Cinema». Lire 50. Nel primo numero: la cantante Flo Sandon's rivela il segreto della sua popolarità; la cronaca del concorso «Ugole d'oro»; il Mago di Napoli «risolve i vostri problemi». E ci sono i testi di una quarantina di canzoni, tra le quali: *Aggio perduto 'o suonno*, *Dominò*, *Madama Doré*, quella che ha «sette figlie, che meraviglie!».

Anni Cinquanta, Italia canterina: i testi delle canzoni danno una certa prosperità al settimanale. Non bastano però per spiegare l'attuale tiratura di due milioni e oltre, tanto più che ora di testi di canzoni non ce ne sono quasi più. E' con l'avvento della televisione che la rivista fa il balzo in avanti. Un ritocco alla testata, che diventa *Sorrisi e Canzoni TV*, e in concorrenza con il *Radiocorriere* pubblica i programmi televisivi.

Nella redazione milanese incontro con il direttore Gigi Vesigna, 48 anni. E' un tipo con delle idee. Da 14 anni in questo settimanale, è direttore dal '73. Allora la rivista si occupava soltanto di musica leggera. Meno di 700 mila copie, e con il fiato corto. Il nuovo direttore fa indagini di mercato, per conoscere i gusti del pubblico. Risultato: le canzonette non bastano più per tenere in vita un settimanale, la televisione ha dato altri interessi al pubblico, che vuole essere informato.

«E noi cerchiamo di dargli informazioni di prima mano» dice Vesigna. «Per esempio: *Ombre rosse* lo abbiamo visto con il figlio di John Wayne. Un inviato è andato in Giappone per raccontare come nascono i fumetti televisivi. Ho un inviato a Varsavia per chiedere a Walesa che cosa dirà al Papa, perché la televisione trasmetterà certamente questo incontro.

Soprattutto informazioni. L'idea del direttore è di mettersi vicino a chi guarda un programma o l'altro e di cercare di rispondere alle domande, chiarire dubbi. Uno guarda il Mosè e si chiede se davvero il Dio d'Israele era così vendicativo. Nel numero di questa settimana di *Sorrisi e Canzoni TV* c'è la risposta nel servizio: «Il Mosè l'abbiamo visto con il rabbino capo Elio Toaff».

Oltre all'informazione, le rubriche di giornalisti prestigiosi hanno dato slancio al settimanale. Quella di Enzo Biagi, di Ruggero Orlando, di Maurizio Costanzo che, dice Vesigna, «collaborava con noi già prima di *Bontà loro*». Ultima nata, la rubrica di Luisa Rivelli, con consigli al consumatore.

Indiscrezioni, scandaletti, pettegolezzi: ve ne occupate, Vesigna? «C'è stato un periodo, attorno al '67, che una parte del giornale si occupava degli amorazzi, o comunque della vita privata di cantanti e divi. Si è smesso presto, perché si è scoperto che questi servizi non pagavano. Rispondevano alla domanda di 300 mila persone, sì e no».

Vantate esclusive, scoop? «Sovente. Per esempio, la prima intervista allo Scià a Panama. Nel decennale della Luna siamo stati i soli a intervistare gli astronauti. Gli unici a pubblicare la fotografia di John Lennon morto, e questo ci è costato 50 milioni. Unici in Italia: le altre riviste che l'hanno pubblicata sono l'americana *Time*, la tedesca *Stern*, la francese *Paris Match*».

Vivete di televisione: siete anche critici con i programmi? «Quando Fichera era direttore della Rete 2 mi chiese qual era il segreto del mio settimanale. Gli risposi: "Non parla male della tivù". Noi informiamo. E' il pubblico che giudica i programmi: riportiamo le sue opinioni, gli indici di gradimento».

Questa testata, *Sorrisi e Canzoni TV*, non è un po' giovialona, festaiola, non vi dà qualche complesso? «Una quindicina di anni fa la testata fu cambiata in *TV Illustrazione*. Un crollo di vendite incredibile. Si dovette tornare alla vecchia testata».

Con la nuova direzione la tiratura è triplicata. Dove avete trovato il pubblico? «Quando il settimanale si occupava soltanto di canzoni era più venduto nel Sud. Ora vendiamo il 62 per cento nel Nord, il resto nel Centro e nel Sud». La tiratura di due milioni 180 mila copie è il tetto. Il settimanale ha una flessione estiva, quando la gente segue di meno la televisione. La vendita settimanale media è stata l'anno scorso un milione 560 mila copie.

«Abbiamo più di otto milioni di lettori, e due milioni sono sotto i 14 anni». Il 52 per cento dei lettori sono donne, il 48 uomini: questa è anche la percentuale nazionale dei due sessi. Oltre la metà dei lettori appartiene al ceto medio, quasi il due per cento sono laureati.

Politicamente? «Un giornale con otto milioni di lettori fa naturalmente gola ai politici. Ma noi stiamo fuori della mischia. Abbiamo però appoggiato la campagna per il divorzio».

Programmi? «Continuare nelle indagini per saper sempre quali sono i gusti del pubblico. Occuparci di tutto, anche del terremoto, cercando di non essere un giornale ansiogeno. Dire cioè le cose come sono, con un po' di ottimismo se possibile, altrimenti senza voler essere ad ogni costo tetri e minacciosi». Dopo tutto, la sua testata è *Sorrisi e Canzoni TV*. E, con i tempi che corrono, un titolo così può anche essere incoraggiante e motivo di successo.

Luciano Curino

«L'Adige» in crisi si dimettono gli amministratori

TRENTO — In conseguenza della grave crisi economica che da tempo investe «L'Adige» gli amministratori del quotidiano trentino si sono dimessi. Ne dà notizia la stessa società editrice del giornale con un comunicato pubblicato ieri in prima pagina. «*I Consigli di amministrazione delle società Sel (editoriale L'Adige) e Site (Società degli impianti)* — si legge nel comunicato — *hanno presentato ieri* (martedì, n.d.r.) *le dimissioni intendendo riferire alla proprietà del giornale la possibilità di ulteriori valutazioni sul merito della situazione aziendale*».

Il documento quindi precisa che la decisione è stata riferita al segretario provinciale della democrazia cristiana dott. Holler, in rappresentanza della proprietà.

La morte del chimico americano Harold Clayton Urey

Il «padre» dell'acqua pesante che preparò la bomba atomica

Il chimico statunitense Harold Clayton Urey, di cui si è annunciata la morte in California, all'età di 88 anni, legò il suo nome alla scoperta del deuterio e, in generale, a ricerche sugli isotopi.

In libri di chimica, su cui si studiava in tempi non remoti, sta scritto che tutti gli atomi di una medesima sostanza sono uguali. Questa nozione risultò poi errata: da quando nel 1913 gli scienziati inglesi J.J. Thomson e F.W. Aston rilevarono che il gas neon è un miscuglio di due gas (in realtà sono tre) uguali in tutto, salvo che hanno pesi alquanto diversi. Successivamente furono scoperti isotopi del magnesio, del cloro, del mercurio e di quanti altri elementi. Fu per giù in quegli stessi anni il fisico F. Soddy inventò il termine «isotopo», che significa «*di ugual luogo*» e indica che queste sostanze, anche se differenti in peso, hanno tuttavia un'uguale collocazione nella tavola degli elementi di Mendeleev.

Il deuterio è un isotopo dell'idrogeno e il suo atomo pesa il doppio di quello dell'idrogeno ordinario, infatti nel nucleo del deuterio trovano posto insieme un protone e un neutrone, mentre nel nucleo dell'idrogeno semplice sta solo un protone. La scoperta del deuterio, fatta da Urey e collaboratori, è del 1931. In seguito fu trovato un altro isotopo dell'idrogeno, il trizio, che pesa tre volte l'idrogeno semplice ed è radioattivo.

Il deuterio, quando è legato all'ossigeno, forma un'acqua che non ha né colore né sapore, ma che pesa circa il 10 per cento in più dell'acqua ordinaria, congela sopra lo zero, bolle un po' oltre i 100 gradi. Nell'acqua naturale, l'acqua pesante è contenuta nella proporzione di una parte su 5 mila circa. Negli anni della guerra mondiale questa varietà di acqua ebbe una certa notorietà perché si pensava che potesse servire per i reattori nucleari (come tuttora serve in alcuni tipi di essi) e perciò, in via indiretta, servisse per preparare le bombe atomiche che stavano nascendo.

L'acqua pesante si produceva in centrali idroelettriche della Norvegia. Quando questo Paese fu occupato dai tedeschi, i patrioti tentarono di far saltare questi impianti; gli inglesi affondarono una nave che ne portava in Germania un carico; in Francia il fisico Federico Curie ne metteva fortunosamente in salvo una provvista.

In una prima approssimazione, gli isotopi di una stessa sostanza hanno uguali le proprietà chimiche. Ciò non è sempre esattamente vero. Urey si dedicò a rilevare le differenze del comportamento chimico degli isotopi e alla ricerca di metodi per la separazione di essi. Lo studio di queste proprietà portarono Urey a proporre un metodo (basato sugli isotopi dell'ossigeno) per calcolare le temperature degli antichi mari.

Più tardi egli formulò l'ipotesi che la vita sulla Terra fosse comparsa entro un'atmosfera riducente, molto diversa da quella che noi respiriamo; dal che l'allievo di lui U.S. Miller trasse ispirazione per esperimenti rimasti celebri: in un miscuglio di ammoniaca, acqua, idrogeno (come modello dell'atmosfera antica), sottoposto a scariche elettriche, risultarono sintetizzati aminoacidi e altre molecole proprie delle sostanze viventi. Ne furono tratte ipotesi suggestive, ma non prove sicure, di una possibile origine fisico-chimica della vita sulla terra, a partire da materie prime inorganiche.

Durante la guerra, Urey aveva avuto l'incarico di studiare la separazione degli isotopi di uranio, idrogeno, boro, per la preparazione della bomba atomica a cui si stava lavorando. Negli ultimi anni si era dedicato a ricerche di cosmologia. Ebbe il Premio Nobel per la Chimica nel 1934.

Didimo

Mentre infuria la tormenta

Sono 7 i rocciatori dispersi sul «Rosa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MACUGNAGA — Sono saliti a sette gli alpinisti dispersi sul massiccio del Rosa. Ai cinque rocciatori lombardi, di cui mancano notizie ormai da una settimana, si sono aggiunti due escursionisti olandesi, che erano partiti da Zermatt diretti alla zona del Plateau Rosa e non hanno fatto più ritorno.

I cinque alpinisti italiani erano divisi in due cordate: una, formata dall'accademico Cai Giorgio Brianzi, 45 anni, di Cantù e da Gian Piero Volpi, di Legnano, aveva lasciato il 31 dicembre Macugnaga per scalare la punta Dufour, 4633 metri, la più alta vetta del Rosa; la seconda, composta da Felice Ghione, Salvo Bureni e Alberto Germetti, si era invece mossa da Alagna per un'ascensione alla Parrot, 4436 metri, sul versante valsesiano del massiccio.

Si erano dati appuntamento tutti insieme alla capanna Regina Margherita, ma non sono mai arrivati. Ieri un elicottero dell'«Air Zermatt» è riuscito finalmente ad alzarsi e ha sorvolato per due ore la montagna, senza però trovare traccia dei dispersi. Il pilota ha riferito che infuria la tormenta a 120 chilometri orari e la visibilità è ridotta quasi a zero.

Due rocciatori varesini, Giovanni Cattaneo e Luca Ferioli, che avevano percorso qualche giorno dopo la stessa via della cordata Brianzi e sono riusciti a giungere sani e salvi alla capanna Margherita, hanno riferito di avere visto macchie di sangue e ciuffi di capelli alla base della parete Dufour.

a. v.

Trovati escrementi in un palco

Fantasma (sozzone) si aggira alla Scala

MILANO — Escrementi in un palco continuano e confermano «lo stile» di questa contestazione alla Scala, a cavallo tra il 1980 e il 1981. Si era cominciato a San Silvestro, con un tentativo di incendio, s'è proseguito dopo qualche giorno con un principio di allagamento, dovuto a uno scarico otturato; contemporaneamente, sono state stracciate le fotografie-ricordo degli artisti, custodite dalle maschere nel loro vestibolo, adesso è venuta fuori la storia degli escrementi.

Quest'ultimo episodio rafforza l'ipotesi fin dal primo momento giudicata maggiormente credibile: cioè, la presunta responsabilità di un teppistello con la mente, per qualche ragione, alterata. Parlando insieme ad alcuni dipendenti, un dubbio già formulato prende concretezza: tra i tanti che, per ragioni collegate al lavoro, hanno più o meno frequente occasione di recarsi a teatro, «*non si contano quelli che, come minimo, si fanno spinelli*». Di sicuro, uno che per «oltraggiare il Tempio» decida di sporcare un palco o di otturare lo scarico di un lavabo, non è altro che uno stupido.

E' abbastanza penosa tutta questa vicenda scaligera. Ieri, si era sparsa la voce di un paio di vetri infranti, sempre ad opera del misterioso teppista. Invece no: c'era stata una festa, in cui le maschere e altri dipendenti avevano salutato un collega che se ne andava in pensione dopo quarant'anni di servizio, niente più.

«*Le indagini proseguono, ma finora non ci sono novità*», si dice in questura; qualcuno, con irosa ironia, depreca l'importanza che «*in un momento di autentica tragedia, come questo*», ci si ostina ad attribuire a episodi simili. Anche le inchieste interne avviate dalla direzione, non avrebbero dato nessun risultato.

Un sospetto recente è che, ad ingigantire le reazioni, abbia contribuito proprio l'entrata in vigore di nuove misure di controllo (in particolare la tessera magnetizzata personale), il giorno successivo al tentativo di incendio.

In definitiva, il misterioso «stupido» avrebbe deciso di agire per dimostrare che quei provvedimenti erano inutili e che nel teatro le carenze organizzative sono rimaste tali, per cui ognuno, in qualsiasi momento, potrebbe compiere atti di vandalismo.

o. r.

Università Primo concorso per professori associati

ROMA — Le figure degli incaricati e degli assistenti universitari stanno per scomparire dalle università. Entro il 14 marzo i diecimila docenti che finora hanno svolto i compiti propri degli incaricati e degli assistenti potranno presentare, infatti, domanda al ministero della Pubblica Istruzione per partecipare al concorso per il passaggio alla seconda fascia della docenza, quella cioè dei professori associati, prevista dalla recente legge di riforma.

Nel frattempo saranno nominate le commissioni speciali, la cui composizione sarà resa nota dalla *Gazzetta Ufficiale*. A queste commissioni gli aspiranti professori associati, entro lo stesso termine, dovranno far pervenire le pubblicazioni corredate di elenco, unitamente al curriculum e ai documenti specificati nel bando

L'ondata di maltempo non accenna a diminuire

Violente bufere al Centro-Sud Nevica a Cosenza dopo 18 anni

Ora la nebbia e il ghiaccio ostacolano gravemente la circolazione

Ancora freddo intenso in quasi tutte le regioni della penisola. Al nord, la temperatura si mantiene rigida ma, dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, il cielo è tornato sereno. Continua invece a nevicare su larghi tratti della catena appenninica. La coltre ha raggiunto il metro sull'altopiano della Sila. Ancora difficoltà per il maltempo su tutta la Sicilia, mentre le isole minori sono rimaste nuovamente isolate dalla burrasca.

Alto-Adige finalmente ben innevato dopo le «magre» d'inizio stagione. Funzionano a pieno ritmo i centri sciistici, ma la circolazione procede a rilento sulle rotabili di montagna. Chiusi i passi Gardena, Giovo, Pennes e Sella, oltre, naturalmente, allo Stelvio.

La Toscana anche ieri è rimasta nella morsa del gelo: il termometro ha toccato i —5 a Firenze. Su strade e autostrade, al ghiaccio si è aggiunta l'insidia della nebbia, che ha ridotto la visibilità a 40-50 metri in vari punti dell'Autosole.

Umbria sotto zero. Continuano le nevicate a Norcia, mentre nel capoluogo è apparso un timido sole. A causa delle proibitive condizioni meteorologiche, alcuni autotreni sono usciti di strada in prossimità di valichi appenninici.

L'Abruzzo è nell'occhio del maltempo. Vento freddo sulla costa, neve oltre i 700 metri. La circolazione procede con qualche problema sulla Roma-L'Aquila, ma non si registrano ingorghi di rilievo. La statale 17 è rimasta bloccata a Sella di Corno: i mezzi Anas sono al lavoro per ripristinarne il transito.

Molise imbiancato. La coltre ha raggiunto il metro nelle zone alte della regione. A Campobasso, è stato rinviato per inagibilità del campo l'incontro di calcio fra la squadra locale e la Salernitana.

La Campania, dopo il terremoto del 23 novembre, sta vivendo un inverno particolarmente rigido. Nevica sul Vesuvio, Lattari e Monte Somma, oltre che nell'Avellinese. A Trevico (Irpinia) la colonna di mercurio ha toccato i meno otto.

Puglia in difficoltà per le abbondanti precipitazioni nevose. Occorre l'impiego di catene e pneumatici chiodati sulla maggior parte delle strade. Parecchie masserie collinari rimaste bloccate, se la situazione non migliora, potrebbero venire raggiunte dai mezzi Anas solo nel pomeriggio di oggi.

La Calabria è quasi ricoperta dalla neve, che ha fatto la sua comparsa a Cosenza dopo 18 anni. A Rossano, un capannone è crollato per il maltempo, travolgendo cinque operai. I lavoratori hanno riportato ferite non gravi. Interrotta l'autostrada Salerno-Reggio Calabria fra Lamezia e Lagonegro, dove un maxi-tamponamento ha coinvolto parecchi automezzi.

Sicilia ancora tormentata dal maltempo. Piove sotto i 500 metri e nevica sui rilievi, mentre raffiche di vento battono con violenza numerose aree della regione. Parecchi gli allagamenti a Palermo. A Termini Imerese, una tromba d'aria ha divelto cavi telefonici ed elettrici. Il mare è ancora agitato e causa problemi di collegamento con le isole minori e forti ritardi sulla rotta Palermo-Napoli.

Bloccata da frana linea ferroviaria Gottardo - Milano

MILANO — Dalle ore 17 del pomeriggio di martedì scorso, la linea internazionale del Gottardo è completamente interrotta in territorio svizzero a pochi chilometri a Nord di Airolo.

Una grossa frana, con un misto di neve e terriccio, ha non soltanto danneggiato la strada ferrata, ma anche la parallela statale, interrompendo quindi ogni possibilità di comunicazione tra Milano, la Lombardia, la parte settentrionale della Svizzera e la Germania.

Per i treni si è provveduto dirottandoli via Domodossola - Sempione - Berna.

Altri pericolosi focolai sull'Appennino Ligure

Un aereo doma l'incendio nella pineta di Portofino

GENOVA — C'è voluto l'intervento di un aereo speciale «C-130 Hercules», decollato da Pisa, per ridimensionare l'incendio che ha colpito la vetta del monte di Portofino, nel territorio dei comuni di Camogli e Santa Margherita.

Le fiamme, che da una decina di giorni stanno devastando l'appennino ligure, lungo la dorsale della Riviera, non hanno risparmiato neppure il famoso promontorio. Sono bruciate alcune decine di ettari di conifere e macchia mediterranea.

Il fuoco s'era sviluppato ieri sera. La «forestale» e i pompieri hanno messo in campo un centinaio di uomini. Quando la situazione è diventata critica, è stato richiesto l'intervento dell'«Hercules», che ha sganciato sulle zone più inaccessibili tre «bombe» di sostanza «ritardante», la situazione è ormai sotto controllo. Il danno sarebbe limitato a un centinaio di milioni.

Nel frattempo, però, sempre in provincia di Genova, si sono sviluppati altri roghi. Colpite soprattutto Cicagna, nell'entroterra di Rapallo, e la Val Fontanabuona, per il Levante. Fiamme anche a Mignanego, sul Passo dei Giovi, Masone e Campoligure, nei pressi del Turchino.

Nel tardo pomeriggio sono scoppiati piccoli roghi anche nella zona di Mele, presso Voltri e alle spalle di Sori, nel Golfo Paradiso, tra Bogliasco e Recco.

Oltre al clima secco e al vento di tramontana i vigili del fuoco e le guardie forestali attribuiscono l'origine del fenomeno anche all'attività incontrollata dei pastori sardi (alcune centinaia), che ormai da un decennio hanno occupato le alture dei centri rivieraschi, stabilendosi in casali diroccati. Durante l'incendio, i nomadi, fanno scendere i loro greggi di capre e pecore verso il mare e danno talora fuoco ai pascoli che si lasciano alle spalle per arricchirli di azoto.

Dal 30 dicembre a oggi, si sono sviluppati in Liguria 480 roghi, che hanno divorato complessivamente 1800 ettari di territorio prativo e 950 di bosco.

Dopo una tregua di pochi giorni, le fiamme sono tornate a divampare in Lombardia. La zona maggiormente colpita è quella di Como, dove pompieri e militari hanno faticato a domare i roghi sulla collina di Moltrasio e sul monte Bisbino.

Anche in Veneto si registrano incendi, sia pure di non grande ampiezza. Impegnativa la situazione di Follina, non lontano dalle Prealpi trevigiane: un forte vento ostacola infatti l'opera di spegnimento. «Non preoccupante» è invece definito il quadro a Sant'Ambrogio Valpolicella, nel Veronese. Sta infatti bruciando non un bosco, ma una serie di macchie cespugliose, sui monti che sovrastano la ferrovia del Brennero.

Il tempo oggi

situazione: aria molto fredda proveniente dall'Europa settentrionale seguita ad affluire sul Mediterraneo centro-occidentale, favorendo l'aumento della pressione sull'Italia settentrionale e centrale e mantenendo attiva una circolazione depressionaria centrata sullo Jonio.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti residui con qualche precipitazione sporadica potranno tuttavia ancora manifestarsi sul medio versante adriatico e sulla Sardegna orientale. Sulle altre regioni della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con piogge e temporali più probabili sui versanti adriatici e jonici. Nevicate sui rilievi e localmente anche in pianura. Gelate notturne e mattutine al Nord ed al Centro con possibilità di foschie dense sulla Pianura Padana.

temperatura: in diminuzione specie sui valori minimi.

venti: su tutte le regioni moderati settentrionali con rinforzi al Sud e sul medio versante adriatico.

mari: poco mossi lungo le coste sottovento; molto mossi o agitati gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—5	8	Pescara	5	8
Verona	—5	6	L'Aquila	n. p.	
Trieste	2	4	Roma	1	8
Venezia	—4	5	Campobasso	—1	4
Milano	—1	7	Bari	2	7
Torino	0	5	Napoli	2	7
Cuneo	—3	1	Potenza	—5	—3
Genova	5	9	Reggio Calabria	5	10
Bologna	—2	4	Messina	6	9
Firenze	—4	7	Palermo	9	12
Falconara	—2	7	Catania	6	10
Perugia	—4	2	Cagliari	6	10

città estere

Amsterdam	0	4	sereno	Londra	1	5	sereno
Atene	2	8	nuvoloso	Madrid	—3	10	sereno
Bangkok	23	32	sereno	C. del Messico	6	18	nuvoloso
Beirut	13	18	pioggia	Montreal	—20	—7	nuvoloso
Belgrado	—5	0	nuvoloso	Mosca	—14	—7	sereno
Bruxelles	5	12	sereno	Nuova Delhi	11	18	nuvoloso
Buenos Aires	18	25	nuvoloso	New York	—6	0	nuvoloso
Il Cairo	7	18	sereno	Nicosia	10	18	pioggia
Copen.	—11	—6	sereno	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	—7	1	neve	S. Francisco	8	12	foschia
Ginevra	—5	—1	nuvoloso	Stoccolma	—15	—10	neve
Helsinki	—21	—13	sereno	Sydney	21	28	sereno
Hongkong	17	28	sereno	Tel Aviv	8	18	nuvoloso
Johannesburg	13	22	sereno	Tokyo	3	8	sereno
Lisbona	5	15	sereno	Vienna	—3	3	neve

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata allo studio ed alla famiglia è mancata prematuramente la

PROFESSORESSA
Jole Scurti in Ceruti

Lo annunciano desolati il marito Arturo, il figlio Maurizio, cognati, zii e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici curanti e particolarmente ai professori Angiesio, Colombo, Vitelli, e ai dottori Luzzati, Ponti per le assidue e fraterne cure prodigate. I funerali avranno luogo partendo dalla chiesa SS. Sacramento via Casalborgone 16, domani alle ore 8,45. Indi la salma sarà portata nell'aula magna dell'Università via Verdi 8, per il saluto delle Autorità accademiche donde sarà traslata al Cimitero Generale.
— Torino, 8 gennaio 1981.

Si uniscono al dolore di Arturo e Maurizio le famiglie Piccinin, Goleppo e Missoturgi.

Colleghi e Personale dell'Istituto Botanico dell'Università di Torino partecipano la prematura scomparsa della
PROFESSORESSA
Jole Ceruti Scurti
e si associano al dolore del marito prof. Arturo Ceruti, Direttore dell'Istituto.
— Torino, 8 gennaio 1981.

Si associano al dolore del prof. Arturo Ceruti e del figlio dott. Maurizio:
Carlo Luciano Alessio
Giuseppe Ariello
Paolo Balbi
Mariuccia Bassignana
Mario Bellando
Graziella Berta
Guido Bertello
Luigi Calvo
Giulio [illegible] Cortalezzi
Pasquale Carratura
Arnaldo Alessandra Codignola
Valeria Aurelia Colella
Vanna Dal Vecco e famiglia
Annalaura Fanelli
Aldo Paola Fascio
Sebastiano Valeria Filipello
Nevio Flussello
Anna Fontana e famiglia
Giuliana Fornero
Anna Fusconi
Adolfo Gabaldi
Marisa Gallino
Gisela Giovanetti
Ludovica Gullino
Rita Leone
Nanni Maria Luisa Lo Bue
Romano Locci
Pierangelo Rosanna Lomagno
Gaetano Anna Maria Luppi
Domenico Meccia
Franco Carla Montacchini
Franca Oberti
Giovanni Papa
Aldo Panero
Guido Francesca Panero
Bruno Gala Peyronel
Leo Ponti
Vittorio Rossana Ponti
Giuseppe Porrero
Giuseppe Rocca
Bruno Ronzani
Daniela Rosenkrantz
Silvano Margherita Scannerini
Nannina Giuseppe Sgavetti
Nevio Tessarin
Uberto Adriana Tosco
Mario Tozzi
Pantaleone Tripaldi
Antonio Trotta
Giovanni Cristina Viazzi
Anna Vinai

Il Personale del Centro di Studio sulla Micologia del terreno del C.N.R. ed i Membri del Consiglio Scientifico partecipano al dolore del direttore, prof. Arturo Ceruti, per l'immatura scomparsa della moglie
PROFESSORESSA
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 8 gennaio 1981.

Il Consiglio Direttivo ed il Personale del Centro di Microscopia elettronica dell'Università di Torino si associano al dolore del direttore prof. Arturo Ceruti per la scomparsa della moglie
PROFESSORESSA
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 8 gennaio 1981.

Direttore, Assistenti e Personale dell'Istituto di Botanica Speciale Veterinaria, partecipano al lutto del prof. A. Ceruti per il decesso della consorte
PROFESSORESSA
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 8 gennaio 1981.

L'Istituto di Fisiologia Veterinaria partecipa al lutto del prof. A. Ceruti.

Si associano al dolore del prof. A. Ceruti, gli amici:
Ludovico Giuda
Armando Gobetto
Giovanni Godina
Franco Monti
Tommaso Sacco
Guido Tappi

La Facoltà di Scienze dell'Università di Torino esprime il suo profondo dolore per la prematura scomparsa della signora
Jole Ceruti Scurti
Professoressa di Micologia
— Torino, 8 gennaio 1981.

Ianna e Turi con Gigi Cressonati e famiglia addolorati ricordano con tanto affetto la
DOTTORESSA
Jole Scurti
e si uniscono al dolore di Arturo e Maurizio.
— Torino, 8 gennaio 1981.

I Collaboratori dell'Istituto di Fisiologia Generale partecipano alla dolorosa perdita della
PROFESSORESSA
Jole Ceruti
— Torino, 8 gennaio 1981.

I Docenti e i Ricercatori dell'Istituto di Chimica Organica dell'Università di Torino partecipano al dolore per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 8 gennaio 1981.

Sono vicini a Maurizio con amicizia:
Dario Angelini
Claudio Arnò
Silvano Cadamuro
Iacopo Degani
Marcello Dolci
Rita Fochi
Stefano Franco
Valeria Regondi
Salvatore Vacca

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia Ceruti gli amici:
Giuliana e Giancarlo Angela
Anna e Giulio Balocco
Marinella e Cesare Franchini
Mario Nardone
Angela e Vito Passaro
Rita e Maurizio Pepe
Silvana e Giuliano Valle

Ettore, Antonietta Bottini partecipano al grande dolore.

Mariateresa, Antonio Renis commossi partecipano al grave lutto.

I Colleghi dell'Accademia di Agricoltura vivamente partecipano al dolore del prof. Arturo Ceruti per la perdita della consorte
PROFESSORESSA DOTT.
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 7 gennaio 1981.

L'Università degli Studi di Torino partecipa, con profondo cordoglio, la scomparsa della
PROFESSORESSA
Iole Scurti in Ceruti
straordinaria di Micologia nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali
— Torino, 7 gennaio 1981.

L'Istituto di Zoologia dell'Università di Torino partecipa commosso al dolore del prof. A. Ceruti.

Gli Istituti di Istologia ed Embriologia e di Anatomia Comparata della Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Torino partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 7 gennaio 1981.

Giulia Drogoul, Maria Pia Cortese, Piera Audisio, Ninetta Campanelli, Ada Luzzati, ricordano la cara AMICA.

Nora Bergoni, Maria Angelica Grillo, Camillo Lenti, Franca Oberti e Maria Teresa Rinaudo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
PROFESSORESSA
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 7 gennaio 1981.

Piangono la carissima IOLE:
Vittorina, Osvaldo Macchia
Anna, Massimo Macchia
Elisa, Bruno Costa
Iole, Flavia Longo
Luisa, Aldo Albanese
Paola, Alfonso Bruno

Gilberto Allina e genitori partecipano al dolore di Maurizio.

Gli amici della XXX Sezione partecipano al grave lutto e sono fraternamente vicini all'amico Ceruti.

Roberto Vianelli e famiglia partecipano al dolore di Maurizio e del professor Ceruti.

Direttore e Personale Docente dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Torino partecipano al grande dolore del prof. Arturo Ceruti per la perdita della diletta consorte
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 7 gennaio 1981.

Partecipano al dolore prof. Augusto Marchesini e famiglia, prof. Francesco Garofalo e famiglia.

Amalia Monaco [illegible] alla famiglia piange l'amica di sempre.

Carlo e Carla Battaglia con animo commosso si uniscono al grande dolore di Arturo e Maurizio per la perdita della carissima JOLE.

La famiglia Giolino partecipa al dolore del prof. Arturo e del figlio Maurizio per l'immatura scomparsa della carissima
Jole Ceruti Scurti
— Torino, 7 gennaio 1981.

Renato Emilia Bettica Giovannini nell'amicizia di sempre partecipano all'immenso dolore della famiglia Ceruti.

Partecipano al lutto Luigi, Maria Cristina, Riccardo e Ruggero Gallimberti.

Nella sua diletta Craveggia è mancato il
GRAND'UFFICIAL DOTTOR INGEGNER
Francesco Barbero
Ne danno partecipazione la moglie Gina Galaverna, i figli Gianni e Gianna e Ninetta Cometta, i nipoti Gianfranco, Elena, Pucci e Lucio Maltoni, pronipoti e parenti tutti. Commossa gratitudine per l'affettuosa fraterna assistenza di Giuseppe e Maria Maissetti. Ringraziamenti ai fedeli Rinaldo e Jolanda Cottini e Papina Gubetta. I funerali venerdì 9 gennaio ore 15 partiranno da Villa Barbero per la Chiesa Parrocchiale. La salma riposerà nella tomba di famiglia a Craveggia.
— Torino, 8 gennaio 1981.

Rag. Guido Scavino con il personale tutto dello Studio partecipa al lutto dell'avv. Gianni Barbero per il decesso del PADRE.

Carlo Antonetto con tutti i suoi partecipa al cordoglio delle famiglie Barbero e Chiappo per la scomparsa dell'amatissimo
DOTTOR INGEGNER
Francesco Barbero
e con profondo rimpianto ne ricorda le alte doti di uomo buono e integro.
— Torino, 8 gennaio 1981.

Franco e Rita Barletta partecipano al lutto della famiglia Barbero.

Riccardo e Teresa Carosso partecipano affettuosamente al lutto di Gina e della famiglia Chiappo Barbero.

La Croce Verde di Torino, Consiglio direttivo, Corpo militi, Gruppo anziani, Dame patronesse e dipendenti, ricordano con rimpianto la nobile figura dell'
Ing. Francesco Barbero
per 40 anni Presidente dell'Associazione.
— Torino, 8 gennaio 1981.

Mara Beccaria
Tina Piero Biglia
Adele e famiglie
Canapele e Averna
Carla Emanuele Cavigliasso
Anna Adriano Conti
Grazia Adelmo e Luca De Marchi
Bruno Fabbiano
Ginetta Ezio Fassetta
Nella Enzo Fasulo
Cesare Mario Gardini
Franca Eugenio La Rosa
Titti Gabriele Moriondo
Irene Adolfo e Raffaella Orofino
Nella Salvadori
Bianca Sarzana
Libertino Scicolone
Carla Spagnuolo
Elias Gustavo Vaccaneo
Assunta Piero Viale
sono affettuosamente vicini agli amici Barbero e Chiappo per la scomparsa del papà
Ing. Francesco Barbero
— Torino, 7 gennaio 1981.

Giorgio, Piero De Carlo e famiglia partecipano al lutto della famiglia Barbero.

Partecipano al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa del padre
Ing. Francesco Barbero
gli amici
Gaetano Caprino
Nanni, Sandra Bruno
Olindo, Carla Guidarì
Sandro Mascaro.
— Torino, 8 gennaio 1981.

Giovanni Colza partecipa al dolore dell'avv. Barbero per la perdita del caro PAPÀ.

Rita e G. Franco Togna commossi partecipano al dolore della dott. Gianna Barbero Chiappo e famiglia.

Attilio e Umberto Lanza e famiglie partecipano al dolore dei familiari per la dipartita dell'
Ing. Francesco Barbero
— Torino, 7 gennaio 1981.

Oldi con Loretta e Gianni con Manuela sono vicini a Gina e piangono il loro caro PADRINO.

La famiglia Frasia prende viva parte al dolore di Gianni e Gianna per la perdita del loro papà
Ing. Francesco Barbero
— Torino, 8 gennaio 1981.

Si uniscono al dolore di Gianni «l'amis del marco Cai»:
Aldo Imarisio
Franz Cotilli
Antonino Marino
Umberto Giordano
Umberto Frasia
Luciano Cagnassone
Franco Perno
Marco Savio
Mario Segato
Franco Toldo
Nino Vergnano
Filadelfio Fisa
Paolo Barbè
Stefano Berlello
Mario Camandona
Roberto Canale
Vincenzo Correll
Roberto Bosia
Gino Ricci
Valter Sasia
Mario Freccero
Alfonso Cardiozzolo
Beppe Appendino
Oberto famiglia
Ferdinando Cicerale

Tere, Gabe e Roberto prendono sentitamente parte al profondo dolore della zia Luigina.

L'Associazione Femminile New Club prende viva parte al dolore della sua consigliera dottoressa Gianna Chiappo per la dipartita del PADRE.

E' mancata
Maria Opezzi Giorcelli
anni 90
Lo annunciano il marito Pietro e il nipote Walter con Franca e Andrea. Funerali venerdì 9 ore 8,45 S. Cuore di Gesù.
— Torino, 8 gennaio 1981.

Le figlie Carla, Maria, Rosita e famiglie tutti, annunciano il decesso della loro mamma e nonna
Antonia Allario ved. Nicolla (Pina)
Funerali 9-1-81 ore 14,30 S. Rita.
— Torino, 8 gennaio 1981.

(Continua a pag. 7)

Ricostruito l'identikit dell'assassino di Luca Perucci

La vendetta fascista ha ucciso il ragazzo che «sapeva troppo»

Un'ipotesi: forniva i nomi dei suoi amici di Terza Posizione all'«autonomo» Verbano, anch'egli ucciso circa un anno fa - Un'altra pista, forse più probabile, porta all'inchiesta sulla strage alla stazione - Lunga catena di delitti «punitivi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Luca Perucci è stato ucciso perché aveva cominciato a raccontare ai magistrati di Bologna e a quelli di Roma alcune cose su «Terza posizione». Questa è l'ipotesi più accreditata tra gli inquirenti, anche se non è ancora chiaro quale sia stato il vero ruolo del giovane neofascista nell'ambito della strategia legata all'eversione nera. Sembra che Perucci, anche per la sua giovane età (18 anni), non fosse un quadro importante all'interno dell'organizzazione, ma era a conoscenza di alcuni episodi precisi, tanto che gli inquirenti avevano intenzione di ascoltarlo ancora.

Una pista che sembra prendere consistenza è quella che lo vuole legato in qualche modo alla sorte di Valerio Verbano, l'autonomo ucciso nel febbraio dell'80 al suo rientro in casa proprio sotto gli occhi dei suoi genitori. Gli assassini lo avevano aspettato a lungo e nell'attesa avevano anche detto al padre: *«I nazi vogliamo i nomi. Se ce li fa non gli succederà niente»*.

Verbano era un accurato «catalogatore» dei militanti di «Terza posizione»: chi era la sua fonte di informazioni? Si disse subito che Valerio era in contatto con alcuni esponenti di destra che gli raccontavano tutto: anche gli elenchi completi delle rapine che il gruppo compiva per autofinanziarsi. L'autonomo segnava accuratamente le notizie su alcuni quaderni, attualmente in mano alla magistratura. La polizia non esclude che Perucci sia stato ucciso anche perché ritenuto dai suoi amici, a torto o a ragione, in collegamento con Valerio Verbano. Un mese dopo l'uccisione dell'autonomo, infatti, qualcuno diede fuoco alla porta di casa dei Perucci. L'attentato non fu rivendicato da nessuna organizzazione, ma i sospetti ora dall'inizio ricaddero sui Nar.

L'altra pista porta direttamente alla strage di Bologna e non è del tutto scollegata dalla prima. Poco dopo l'attentato alla stazione, nel tentativo di ricostruire il soggiorno e l'attività recente di Luca De Orazi, i magistrati chiamarono a Bologna Luca Perucci. Non si sa quanto il giovane abbia raccontato e nemmeno se abbia addirittura avuto modo di essere stato in stretto contatto con il De Orazi (anch'egli giovanissimo) che venne arrestato il giorno dopo la strage, ma senza imputazioni dirette per la bomba della stazione.

L'estremismo fascista aveva già cominciato a lasciare cadaveri dietro di sé, uccidendo le persone ritenute «infide». La prima vittima fu Antonio Leandri, ucciso per errore al posto dell'avvocato Arcangeli, considerato un delatore per aver messo la polizia sulle tracce di Concutelli in relazione al delitto del giudice Occorsio. L'11 settembre scorso, nel laghetto abbandonato di Tor de' Cenci, fu trovato il cadavere di Mangiameli, noto «picchiatore» siciliano, intimo di Concutelli e poi militante di Terza posizione. Non si sa ancora se Mangiameli fu ucciso perché aveva parlato oppure se sapeva troppo e aveva deciso di staccarsi dal gruppo. L'assassinio di Luca Perucci pare una conferma che l'organizzazione eversiva di estrema destra continua a non sentirsi al sicuro.

E' stata ricostruita con maggior precisione la scena dell'attentato. A sparare contro Luca Perucci è stata una sola persona, un altro giovane come lui: un unico colpo di pistola alla fronte. Il killer gli aveva telefonato, Perucci era sceso di casa e aveva avuto inizio fra i due una breve conversazione. Dopo pochi minuti, il colpo di pistola, a bruciapelo. Perucci si è accasciato in fin di vita fra due auto in sosta: soccorso dalla madre e dalla zia che avendo sentito il colpo si erano precipitate in strada, il giovane è stato trasportato prima al Policlinico e poi al San Giovanni dove dopo poche ore è morto.

La polizia avrebbe ricostruito un identikit molto preciso del killer, sulla base della testimonianza di un terzo giovane che ha assistito all'omicidio e che in un primo momento era stato scambiato per un complice dell'attentatore.

Ieri mattina, sotto l'abitazione di Perucci, in via Lucrino al quartiere Vescovio, sono stati appesi due striscioni bianchi con le scritte in nero: *«Il tuo ricordo non morirà mai. I tuoi fratelli»* e *«Luca, chi ti conosce ti ama»*. Poco distante, sul luogo dove è stato ucciso, tanti mazzi di fiori.

In un volantino: «Non sono i Nar ad aver ucciso»

ROMA — Un volantino, non si sa ancora quanto attendibile, fatto giungere ieri a un giornale romano, sostiene che l'assassinio di Luca Perucci sia opera dei Nar: è scritto a macchina, con errori di ortografia e la sigla Nar è tracciata con un pennarello.

Il testo è in netto contrasto con le rivendicazioni telefoniche fatte martedì sera, poco dopo l'agguato, a nome dei Nar: «Abbiamo tappato per sempre la bocca al delatore Luca Perucci».

Nel messaggio scritto, ieri, ci sono minacce per «i colpevoli della morte di Luca»: «Il camerata Luca Perucci non era né un delatore né un infame».

Attentato abitazione magistrato

PESCARA — Un attentato è stato compiuto durante la notte contro l'abitazione del giudice Antonio Agrelli, in servizio nel tribunale di Pescara. Una bomba è stata fatta esplodere sotto la porta d'ingresso dell'appartamento del magistrato, distruggendola e danneggiando i vetri dell'edificio. Le fiamme sono state subito spente dai vigili del fuoco.

Il giudice Agrelli — al quale un anno fa fu distrutta in un attentato l'autovettura — si è sempre occupato di processi per reati comuni.

Scarcerazione per 4 presunti Br marchigiani

ANCONA — Il giudice istruttore Antonio Prisina ha firmato ieri quattro ordini di scarcerazione nei confronti di altrettanti presunti brigatisti rossi marchigiani: Lucia Reggiani, Sabina Pellegrini, Marina Muzi e Tommaso Gino Liverani.

Il provvedimento di scarcerazione per la «mancanza di sufficienti indizi» riguarda la partecipazione di banda armata, l'incendio dell'auto di un carabiniere e la detenzione e il porto di armi da guerra.

Fu interrogato sei volte dai giudici di Bologna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Un segnale preoccupante, un affare molto brutto. Il nuovo omicidio nero consumato a Roma martedì viene considerato come un segno inequivocabile dell'efficienza, della perversa vitalità di cui gode ancora l'associazione sovversiva neofascista che ha già ammazzato e fatto stragi, perché *«il massacro d'agosto a Bologna e l'omicidio del giudice Amato sono legati l'uno all'altro»* a tutti figli del neofascismo organizzato. Ma la traccia di sangue si è allungata ancora, così hanno sostenuto Luca Perucci, 18 anni.

Perucci era stato testimone nell'istruttoria bolognese. Non un «pentito», dicono i magistrati Claudio Nunziata e Luigi Persico: *«Forse uno che aveva capito da solo, uno che riflettendo su quanto era successo alla stazione aveva ripensato a quel che stava facendo. Dopo la strage forse aveva subito uno choc dopo quella carneficina, compiuta — non è impossibile — da persone che conosceva»*.

Il nome di Perucci l'aveva fatto Luca De Orazi, un altro minorenne finito nell'inchiesta. Per tutto il giorno di Ferragosto i magistrati che indagavano sulla strage, i sostituti Persico, Nunziata, Riccardo Rossi e Attilio Dardani interrogarono Perucci. Lo sentirono altre cinque volte, come teste e come indiziato di appartenenza ad associazione sovversiva. Secondo i magistrati il giovane non conosceva Valerio Verbano, l'autonomo romano assassinato dai «fascisti». Ora dicono: *«E' probabile che sapesse di più di quanto ci ha detto e il timore che parlasse ancora può aver spinto gli assassini, anzi la "corte marziale interna" a decretarne la condanna a morte»*.

Dice il dottor Nunziata: *«Questo delitto è la prova che l'associazione è attiva e prospera. In questo caso è stato colpito un obiettivo processuale preciso e con esso si è inteso dare a tutti un avvertimento esatto, come a suo tempo venne fatto con l'omicidio di Francesco Mangiameli»*. Aggiunge Luigi Persico: *«Speriamo che quanto accaduto a Roma dia impulso e faccia rimboccare le maniche a chiedere se il modo di procedere fin qui tenuto è congruo»*.

I giudici istruttori si dicono molto impegnati. Il consigliere aggiunto, Aldo Gentile, titolare dell'inchiesta sulla strage, *«non ha un solo minuto di tempo»*, fa dire. Il suo braccio destro, Giorgio Floridia, il minuto ce l'avrebbe, *«ma non ho niente da dire, proprio nulla»*. Il braccio sinistro, Vito Zincani, è invece fuori sede, sembra a Roma.

A che punto sono le indagini sulla strage e quelle sull'omicidio di Amato? Si ottengono soltanto frammenti di notizie. C'è chi osserva che forse molta gente neppure più si domanda a che punto si trovi l'inchiesta. Ma c'è chi contesta il silenzio giustificato dalla necessità assoluta di un segreto istruttorio che copre *«forse il nulla o poco più»*. E c'è, qui in città, chi non ha dimenticato i sei anni impiegati per la chiusura dell'istruttoria su un'altra sciagurata strage nera, quella sul treno Italicus.

Si cercano gli assassini della stazione, ma già pare che si avanzino dubbi sulle ipotesi fatte a suo tempo dalla Procura della Repubblica. *«Si vorrebbe spazzar via una traccia senza avere un'alternativa»*, viene osservato. Forse meno precaria la vita dell'indagine sull'assassinio Amato: certi sospetti, certi indizi, certe tracce indicati dai sostituti procuratori si sono rivelati esatti.

Fra agosto e settembre, i ritmi del lavoro degli inquirenti sulla strage furono infernali. All'Ufficio istruzione non si stancano di ripetere: *«Noi abbiamo altri tempi, altri metodi»*. Così, giorni fa, vien fatta filtrare chissà da dove e chissà perché la notizia che il giorno dell'attentato un uomo si era fatto medicare all'ospedale Maggiore e poi se n'era andato. Aveva lasciato un nome falso: *«Enrico Vallati, 35 anni, abitante a Roma in via Gregorio VII»*. *«Forse era l'attentatore ferito»*, si è suggerito. I magistrati inquirenti quel particolare lo conoscevano fin dai primi giorni. *«Un fatto insignificante»*, lo definiscono ora, e aggiungono di pensare piuttosto a qualcuno che per motivi suoi non aveva voluto far sapere di trovarsi a Bologna in quei giorno maledetto.

Il lavoro va avanti, comunque, anche se c'è chi contesta i metodi dell'Ufficio istruzione. Il capo, consigliere Angelo Vella, non lo ammette ma spera di cambiare ufficio. Dicono che aspiri all'incarico di procuratore, lui nega. La nomina potrebbe essere fatta domani.

Vincenzo Tessandori

Tragico equivoco l'altra notte a Roma nel clima di tensione creato dal terrorismo

Agenti in borghese presi per banditi sparano contro auto: una donna uccisa

La vettura era ferma con 5 persone a bordo - «Scendete», intimano i poliziotti - Temendo un'aggressione il conducente riparte - Un proiettile fora la carrozzeria e colpisce la giovane - Il marito: «Non si erano qualificati»

ROMA — Un tragico equivoco, favorito dal clima di tensione creato nel Paese dal terrorismo e dalla delinquenza organizzata, è costato la vita a una giovane di 26 anni, Laura Rendina, uccisa martedì notte a Roma da un colpo di pistola sparato da un agente della Digos in borghese.

La donna viaggiava con il marito e tre amici su di un'auto, una Renault R5 Alpine, guidata da Franco Bottone, 32 anni. Stavano tornando a casa dopo aver trascorso la serata in un ristorante nei pressi della via Cassia. All'angolo tra via Cortina d'Ampezzo e via Di Vallumbrosa, a poca distanza da via Fani, dove è avvenuto l'agguato delle Brigate rosse all'onorevole Moro e alla sua scorta, hanno deciso di fermarsi il tempo necessario a inserire una nuova cassetta nel «mangianastri» dell'auto.

Sembra che alla questura (la Digos non ha ancora fornito una versione ufficiale dei fatti) sia arrivata una segnalazione di un'auto sospetta, una Renault, appunto, ferma nella zona. *«Attraverso i vetri appannati* — ha raccontato Nino Moroni, 30 anni, marito della giovane uccisa — *abbiamo visto avvicinarsi due uomini che si sono messi ai lati della nostra auto. Uno di loro ha bussato sul cristallo. Mentre stavo abbassando il finestrino abbiamo sentito confusamente uno dei due dire: "Scendete". Non si sono qualificati, ne hanno mostrato tesserini di riconoscimento»*.

Temendo un'aggressione o una rapina, il conducente dell'auto ha ingranato la marcia, cercando di fuggire. *«Avevamo paura che fossero banditi* — ha detto ancora Nino Moroni — *Siamo riusciti a percorrere cinque o dieci metri, poi abbiamo sentito diversi spari. Alcuni colpi hanno perforato la carrozzeria, il lunotto posteriore è andato in frantumi»*.

Laura Rendina ed il marito Nino Moroni il giorno delle nozze

Sul sedile posteriore viaggiavano, oltre a Laura Rendina, Angela e Roberta Bottone, rispettivamente moglie e sorella del conducente. Uno dei proiettili, di calibro nove lungo, ha perforato la carrozzeria sotto il lunotto e ha colpito Laura Rendina all'altezza del cuore. L'auto si è fermata, gli agenti si sono avvicinati ordinando a tutti di scendere. Quando si sono accorti che la giovane era stata colpita hanno cercato di rianimarla. *«Era bianca in volto* — hanno raccontato gli amici — *e un rivolo di sangue le usciva dalla bocca»*. Gli agenti hanno chiamato una ambulanza per trasportare la donna al Policlinico Gemelli. La corsa è stata inutile: la giovane è morta durante il tragitto. Il marito e gli amici sono stati perquisiti e portati in questura per essere identificati e interrogati. Solo all'alba, ancora in preda a choc, sono ritornati alle loro abitazioni.

La magistratura ha aperto un'inchiesta (subito avocata dalla Procura Generale in base alla legge Reale-bis) sul comportamento degli agenti, che secondo la versione fornita dagli amici e dal marito della giovane uccisa non si sarebbero qualificati e avrebbero tenuto un atteggiamento tale da favorire un equivoco sulle loro reali intenzioni. La polizia si è trincerata dietro un imbarazzato riserbo, che sembrerebbe giustificare le dichiarazioni degli occupanti la vettura.

Secondo caute ammissioni dei funzionari della Digos i fatti si sarebbero svolti in questo modo: la Renault si è fermata poco prima di mezzanotte vicino ad un'auto della polizia con targa civile a bordo della quale si trovavano, in servizio di sorveglianza, un sottufficiale e un agente della Digos in borghese. I poliziotti si sono avvicinati ai lati della Renault. Uno di loro avrebbe bussato, *«forse con il calcio di una pistola»* ad uno dei finestrini dicendo poi agli occupanti, dopo aver mostrato il tesserino di riconoscimento, di scendere tutti per essere identificati. L'auto è partita di scatto. I due l'hanno inseguita sparando prima alcuni colpi in aria e poi mirando alla parte posteriore della vettura.

Laura Rendina e Nino Moroni si erano sposati pochi fa. Dall'agosto scorso abitavano in via Giovan Battista Sistemi 15, nella zona del Gianicolense. L'uomo è proprietario di un negozio di pellicceria a Primavalle.

L'episodio è destinato a rinfocolare le polemiche sui posti di blocco istituiti da agenti in borghese, i quali spesso possono essere scambiati per malintenzionati, e che hanno provocato in passato altre vittime innocenti. *«E' assurdo* — hanno detto gli amici di Laura Rendina — *morire perché fuggi se uno sconosciuto ti punta contro una pistola»*.

Gang della droga è sgominata con 14 arrestati

BORGOMANERO — Carabinieri e polizia hanno sgominato una banda di spacciatori di droga che operava da qualche tempo a Borgomanero. Le indagini, dirette dal pretore Lombardi, hanno portato all'arresto di 14 persone, tra cui alcuni mafiosi siciliani, già soggiornanti obbligati, che avrebbero svolto una parte di primo piano nell'organizzazione locale.

Questo l'elenco dei siciliani: Nicola Abbate, 56 anni, di Messina, abitante a Borgomanero; Lorenzo Giunta, 23 anni, e Domenico Torre, di 31, anch'essi messinesi e residenti a Borgomanero; Loreto Sorbi, 56 anni, un palermitano domiciliato a Vigevano.

Con loro sono finiti in carcere un gruppo di tossico-dipendenti della zona. Sono i fratelli Salvatore e Francesco Bruzzaniti, di 21 e 23 anni; Giuseppe Bernardini, di 31 anni; Fabio Valsesia, di 22; Giorgio Podda, di 31; Giuseppe Schiros, di 25; Alfredo Renda, di 21; Roberto Erbea, di 33; Pietro Poletti, di 25; e Riccardo Olivari, di 22.

L'organizzazione sarebbe sorta, secondo gli inquirenti, verso la fine dello scorso ottobre o all'inizio del mese seguente. Aveva tuttavia già assunto una certa consistenza, quando alcune consegne scoperte del maresciallo Giovagnoli hanno indotto il dottor Lombardi a dare inizio ad una vasta operazione.

Tutti salvi sul mercantile investito dalla tempesta

Si arena a Trapani una nave carica di oltre 1000 tonnellate di veleni

Le stive sono piene di fenolo e «mexanone» - Benché il bastimento sia finito sugli scogli di Bonagia, nello scafo non si sono aperte falle

TRAPANI — Il mercantile britannico «La Loma», di 1600 tonnellate di stazza lorda, con millecento tonnellate di sostanze chimiche tossiche e infiammabili, si è arenato nelle secche di Bonagia, a 11 chilometri da Trapani. Prima un incendio in sala macchine, domato non senza difficoltà, quindi una tempesta durante la navigazione mentre faceva rotta verso Gibilterra, hanno costretto il comandante a puntare sulla costa occidentale siciliana.

Non vi sono vittime dato che i 15 marittimi e la moglie di un ufficiale, che si trovava a bordo, sono riusciti a salvarsi dopo aver lottato per ore contro il mare infuriato. Infatti, dopo aver abbandonato la nave in mezzo alle alte ondate che squassavano il «La Loma», hanno potuto prendere posto su due zatter gonfiabili e su una scialuppa. Giunti a riva e soccorsi dai pescatori, sono apparsi stremati e con sintomi di assideramento. Ma, dopo il ricovero e le cure nell'ospedale «Sant'Antonio» di Trapani, nel pomeriggio di ieri le loro condizioni non erano più preoccupanti.

Secondo il racconto dei marittimi inglesi alle nostre autorità, il naufragio ha avuto momenti di grande rischio specie quando una delle due zatterе si è sgonfiata e quanti vi avevano preso posto sono finiti in acqua. Hanno tuttavia potuto salvarsi perché si sono tenuti alle corde assicurate agli altri natanti in dotazione al «La Loma», ch'erano stati calati in mare non appena era apparso evidente che non era più possibile rimanere a bordo. *«Ci ha salvati la forza della disperazione, altrimenti saremmo annegati»* hanno concluso i naufraghi.

Mezzi della Capitaneria di Porto di Trapani sono stati fatti confluire con urgenza a Bonagia dove si era arenato il «La Loma». Per due volte i rimorchiatori hanno cercato di trainare il mercantile in mare aperto per portarlo al riparo ma i cavi si sono spezzati anche per la forza del mare che ha continuato in serata ad ostacolare il recupero dell'unità.

Finora è stato possibile accertare che non si sono prodotte falle. Questo fatto è rassicurante perché fa escludere la grave prospettiva dell'inquinamento che le 100 tonnellate di fenolo e le 200 tonnellate di mexanone del cargo inevitabilmente provocherebbero in mare.

a. r.

Mostra a Roma sugli scarabocchi

ROMA — Lo «scarabocchio» su un foglio di carta fatto da un bambino non è un insieme di segni incomprensibili e insignificanti, né l'inizio di una futura figurazione, ma un modo autonomo di pensare e vedere. L'adulto, genitore o maestro che sia, deve cercare di decifrare questi segni tenendo presente che anche il bambino è possessore di una sua cultura. Sono considerazioni fatte durante la presentazione di una originale iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione Lazio. L'obiettivo è quello di creare un laboratorio di educazione permanente attraverso la partecipazione diretta dei protagonisti del rapporto educativo: i bambini e gli adulti per cinque mesi.

Presso la biblioteca Rispoli si terrà una serie di seminari: il racconto e la parola, lo spazio figurativo, il gesto e il movimento, la manipolazione e i materiali; questi i temi principali che saranno trattati. Altro aspetto della manifestazione, è la «Mostra dello scarabocchio», una raccolta di schizzi fatti da bambini di età inferiore a sei anni. Attraverso linee, cerchi, segni diversi, si può «leggere» lo «stile», l'indole e lo scopo che ha informato la mano di un bambino.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato

Giovanni Vottero

ex insegnante

Lo annunciano: la moglie Francesca, i fratelli Romano, Edmenlisa e famiglie, cognati, zii e parenti tutti. Funerali odierni (9 corrente, ore 15, dall'abitazione

— Moncalieri, 7 gennaio 1981.

Cinzia Giacomelli con Raffaella partecipano al dolore di Francesca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giulio Barosso

Ne danno il triste annuncio le figlie Carla, Renata con rispettive famiglie. Un grazie [illegible] sentito al dott. Giovanni Ruffino per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Pietro Paolo.

— Torino, 8 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata

Felicita Seglio ved. Cerutti

Addolorati lo annunciano: il figlio Giorgio con la moglie Rosella e la piccola Manuela, fratelli, cognati e nipoti. Funerali venerdì 9 gennaio ore 10,15 all'Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo)

— Torino, 7 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Andrea Gaveglio

commossa ringrazia:

l'amico Piero Mai e famiglia

Avisi del Bar Vanzini

fratelli, sorelle, nipoti

dott. Paolo Gianuzzo

Carlo Raimondo e famiglia

la Croce Verde

Reparto Chirurgia del M. Vittoria e coloro che la hanno dimostrato affetto.

— Torino, 8 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

1980 1981

Mario Pregno

Mario mio adorato è passato un anno, un anno di lacrime e di dolore per un bene perduto ma tu vivi in me con amore e rimpianto di sempre nel ricordo della nostra casa dove mi manchi tanto. La tua Teresa. Santa Messa anniversario 10 gennaio ore 18, parrocchia Santa Caterina Isola d'Asti.

Nel 1° trentesimo anniversario della scomparsa di nonna

Emy in Cagnin

la ricordano con immutato affetto mamma, papà, nipoti Fabrizio, Mario che adorava, parenti tutti. S. Messa giovedì 8 gennaio 1981 ore 18,30. Fratelli Cristiani c. Trapani 25 To.

— Torino, 8 gennaio 1981.

1980 1981

Nell'affettuoso ricordo del

cav. Sergio Tappero

verrà celebrata una S. Messa il 9 gennaio parrocchia Maria Madre della Chiesa ore 18,30.

1980 1981

on. Enrico Demarchi

Ad un anno dalla scomparsa la famiglia lo ricorda con rimpianto. Sabato 10 gennaio alle ore 19 verrà celebrata una messa di suffragio nella chiesa Gran Madre di Dio.

9-1-1980 9-1-1981

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giacomo Zoldan

moglie figli lo ricordano con amore e rimpianto. Messa sabato 10 in S. di Lourdes ore 10,30.

1978 1981

Angelo Crocetti

I tuoi cari.

1971 1981

Cuore e intelligenza dedito ai problemi del mondo, dei giovani, della sua terra reggendo la presidenza della Società Geografica Italiana, della Facoltà di Economia e Commercio, della Famiglia Turinese, troppo presto ci ha lasciati il nostro preziosissimo papà

prof. Dino Gribaudi

con. del Santo Sepolcro di Gerusalemme

Il suo esempio e la sua parola restano presenza viva per la moglie Vittoria, i figli Elisa, Piero, Giovanna, nuora, generi, nipoti

1978 1981

Benedetto Lo Verso

Sei sempre vivo nel ricordo di tua moglie Alessandra, tua moglie e tuo figlio.

1978 1981

Benedetto Lo Verso

Sempre affettuosamente ricordato con infinito rimpianto.

1980 1981

Anna Pezzetta

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980 1981

Gentiana pensa sempre alla sua mamma

Placida Rovey

INDIA — del Nord e Nepal 12 gg. 14/2; Giordania 8 gg. 15/2-8/3; Israele 8 gg. 15/2 - 1/3; Israele Eilat 10 gg. 15/2. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

CROCIERA — sul Mar Rosso con visite in Egitto, Sinai, Giordania 8/10 gg. 28/2 - 5-12-19/3; Egitto 10 gg. 14-28/2-7-21/3; Marocco casa e città imperiali 10 gg. 14/2-7/3. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

PAO — Abbigliamento elegante uomo e donna. SCONTI DI FINE SERIE. Via A. Doria 8 - Via Cavour 6. LEGGE N. 10 - 19-5-80 COM. 18.12.80

Prezzo interessante, pagamento facilitato, pronta per sciare

"La Baita di Valentino" a Sestriere Borgata

Nuova ristrutturazione curatissima funzionale. Consegna immediata. Appartamenti da 3 a 7 8 mq. Visite sul posto venerdì, Sabato e domenica, su appuntamento.

EDILCASE — Sempre Edilizia turistica — Corso Vinzaglio 29 — Corso Matteotti 47 — Torino Tel. (011) 54.81.54

Presenti a Firenze solo 5 imputati

L'Anonima sarda diserta l'aula al nuovo processo

FIRENZE — La maggior parte degli accusati nel processo d'appello per i sequestri e gli omicidi di Alfonso De Sayons, Luigi Pierozzi e Piero Baldassini hanno disertato l'udienza di ieri. Nell'aula della corte d'assise d'appello di Firenze (presidente Remaschi; p.g. Tani) erano presenti soltanto gli imputati Pietro De Simone, Francesco Ghisu, Giuseppe Pisa, Giovanni Gungui e Luigi Ladu.

Avvicinati dai giornalisti in una pausa del processo, gli imputati presenti nella gabbia hanno dato l'impressione di voler dissociare la loro posizione da quella degli altri (che martedì avevano ritirato il mandato ai propri difensori), dichiarando di non voler rinunciare al diritto a difendersi.

Ad una domanda sulla presunta ostilità dell'ambiente fiorentino, Gungui ha risposto: *«Ci sembra chiaro, dopo la campagna di stampa contro i sardi avvenuta anche durante il sequestro dei tre ragazzi tedeschi. Speriamo comunque che facciano giustizia vera»*.

All'udienza era presente anche, sotto nutrita scorta e sempre separato dagli altri, Giuseppe Buono, l'imputato che con le sue rivelazioni permise il ritrovamento dei cadaveri di Pierozzi e Baldassini.

Il processo ha quindi rivisto le fasi più salienti dei tre rapimenti, avvenuti nel 1975, attraverso la ricostruzione fatta dal giudice relatore dott. Fusaro. Il processo è stato poi rinviato a lunedì mattina con l'interrogatorio degli imputati.

Il processo di primo grado si concluse con quattro condanne all'ergastolo e diverse altre pesanti condanne.

Fabbrica tessile brucia a Biella

BIELLA — Un incendio di grandi proporzioni è divampato ieri sera, per cause imprecisate, in uno dei magazzini di materie prime della «Filatura e tessitura di Tollegno», che ha circa 500 dipendenti. Ha dato l'allarme, poco prima delle 20, il guardiano notturno Giovanni Temporin, 50 anni.

Sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Biella, Vercelli e Santhià. Nel frattempo le fiamme erano state affrontate dai lavoratori del secondo turno.

Ricerche in mare dei tre naufraghi del panfilo

CAGLIARI — Continuano, nonostante le condizioni atmosferiche quasi proibitive, le ricerche di Wilfred Zander, Giovanni Bellini e Guglielmo Dal Negro, i tre naufraghi del panfilo «Aia» schiantatosi l'altro giorno sulle scogliere di «Masua», sulle coste sud-occidentali della Sardegna.

Un elicottero del soccorso aereo ieri ha sorvolato a bassa quota le coste da «Cala Domestica» a Capo Altano, il canale di Carloforte e le isole di San Pietro e Sant'Antioco. L'elicottero però — come ha precisato un ufficiale del Centro marittimo di Carloforte che coordina le ricerche — non si è potuto avvicinare ai punti più scoscesi della costa a causa delle violentissime turbolenze atmosferiche.

Il fatto che tra i resti del naufragio dell'«Aia» non si sia trovata la zattera di salvataggio autogonfiabile (nella quale possono trovare posto al coperto dodici persone con viveri per un mese), fa ancora sperare i soccorritori. Tutti i natanti in navigazione nel Mar di Sardegna sono stati interessati alle ricerche dei naufraghi con un messaggio del centro radio costiero di Campu Mannu, nei pressi di Cagliari.

Irruzione della polizia, all'alba, nel Palais de la Méditerranée

Sgomberato con la forza il Casino «occupato» a Nizza da 998 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Il Casinò di Nizza, al Palais de la Méditerranée, è stato teatro, l'altro giorno, di un'irruzione da parte di oltre 300 agenti e gendarmi della polizia francese: dopo quasi tre anni di occupazione da parte di ex impiegati e croupiers, si trattava di sgomberare con la forza i locali visto che non erano servite le numerose riunioni (oltre un centinaio) per giungere ad una composizione amichevole della vertenza.

Allo scadere del 998esimo giorno di occupazione i «flics» hanno perduto la pazienza. Erano da poco suonate le 6 del mattino di lunedì 5 gennaio quando, con modi piuttosto rudi, hanno spinto fuori dai locali della casa da gioco una ventina di croupiers che in quel momento erano di turno nell'occupare il Casinò.

L'intervento della polizia è stato un colpo a sorpresa che ha provocato una immediata riaposta: i croupiers, sconfitti, si sono radunati, hanno chiesto rinforzi e sono riusciti ad entrare nuovamente nell'edificio, rifugiandosi sul tetto del palazzo, da dove hanno inscenato (come fossero carcerati) una clamorosa manifestazione di protesta.

Ma, ormai, la battaglia era stata ingaggiata dalle forze dell'ordine per cui lo scontro è avvenuto anche sul tetto del Palais. E' durato qualche minuto, poi i i dimostranti sono ridiscesi. E' stato raggiunto anche un accordo: da oggi quattro sindacalisti potranno sostare nel giardino del palazzo situato sulla Promenade des Anglais (di fianco al famoso hotel Negresco) come presidio di una vertenza che le autorità comunali nizzarde dovrebbero risolvere, riaprendo una casa da gioco delle antiche tradizioni.

Il Palais de la Mediterranée è stato chiuso nel 1977, dopo la sentenza di fallimento pronunciata dal tribunale di Nizza. Gli ultimi gestori avevano accumulato debiti per 15 milioni di franchi, quasi tre miliardi di lire. Ad accelerare il crac aveva contribuito anche un altro Casinò, autorizzato a funzionare a poca distanza dal Palais (in Francia non si rispettano neppure le distanze nel rilascio delle autorizzazioni ad esercitare il gioco d'azzardo). Il Rhul, modernissima casa da gioco gestita da italiani.

r. o.

Acqui: arrestata fece morire la figlioletta?

ACQUI TERME — Ordine di cattura per Lucia Pistone, 36 anni, contadina, nativa di Monastero Bormida ma residente a Ponti, Cascina Cana 14. E' accusata di omicidio volontario aggravato.

La donna è stata arrestata al termine di un lungo interrogatorio avvenuto ieri pomeriggio alla procura della Repubblica. Il magistrato la ritiene responsabile di aver cagionato anticipatamente la morte della propria figlia neonata, omettendo di attuare nei confronti della piccina qualsiasi forma di assistenza e cura.

Liverani direttore di "Avvenire"

MILANO — Pier Giorgio Liverani è da ieri il nuovo direttore di «Avvenire», dopo le dimissioni di Angelo Paoluzi che ha lasciato l'incarico, con un articolo di saluto ai lettori.

Liverani era vicedirettore del quotidiano.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SOCIETA' meccanica cerca lavoro stampi gruppi particolari prototipi piccole e grandi serie. Tel. 011 - 701.706.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecarie) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Carmine 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 56. Tel. 594.760 - 598.918.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado.
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 530.170 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNANTI rapidi prestiti fiduciari ed ipotecari concediamo in poche ore anche a correntisti bancari. Telefonare 650.4888, ore ufficio.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore contanti imprenditori. Massima riservatezza. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.
IPIFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ALT tel. 545.519 prestiti in 2 ore grandi dipendenti e correntisti bancari via Pomba 29 o via Giolitti 10 Città.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 22, telefono 539.026.

CASALINGHE finanziamo in giornata. Telefonare 011 650.4888, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 504.718.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili garanzia riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.807.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri ditte locali con cessione 5 stipendio. Tel. 011 - 443.167.

MUTUI
contraiamo in 30 giorni a bassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 46, tel. 749.172.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% base annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.
FINCOTEX
Corso Francia 15. Telefono 760.203 779.826.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 506.366 508.398.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo vengo a domicilio. Tel. 596.212.

Il mio alloggio
a dieci minuti dal centro, pronto, panoramico, libero, nuovo, molto verde, camera, soggiorno, pranzo, angolo cottura, bagno grandissimo, tutti i conforts
49.500.000 Facilitazioni
Telef. 011/787.044.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonate al 650.0873.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lacep 779.259.

A.A. ABAMEC cataloga nuovi negozi visite in loco per valutazioni commerciali dell'esercizio senza spese. Telefono 638.038.

A.A. VENDO licenza bar trasferibile con parte di arredamento. Telefonare 331.148.

A.F.IM. settore commerciale licenza mini market unico in zona con panetteria tabelle I e XIV buon incasso. Tel. 516.235 - 535.517.

A.F.IM. settore commerciale licenza oreficeria gioielleria in zona commerciale con o senza rilievo merce prezzo interessante. Tel. 516.235 - 535.517.

A. LATTERIA cedo 8 milioni 800 mila blocco con merce dilazionati 150 mila giornaliere rarissima occasione. Telefonare Riva 585.333.

A. NEGOZIO formaggi salumi possibilità frutta verdura buon incasso cedesi presso piazza Rivoli. Telefonare 359.608.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in TV color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonate per informazioni al 650.2198.

A. SALVOLDI B cede zona Mirafiori avviatissimo girarrosto gastronomia con forno pizze L. 14 milioni 800 mila. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI C cede licenza ambulante frutta verdura posto fisso mercato S. Secondo L. 8 milioni 500 mila. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI D cede presso Mondovì avviato ristorante pizzeria incasso 800 mila al dì L. 68 milioni. Tel. 011 650.2198.

A. SALVOLDI E cede avviatissimo laboratorio pasticceria ben attrezzato reddito sicuro L. 31 milioni 500 mila tel. 650.2198.

ABAMEC 638.038 latteria rivendita pane in Moncalieri, ottima posizione buon incasso, cede 16 milioni più fondi vivi.

ABAMEC 638.038 abbigliamento sartoria zona Vanchiglia, posizione assai commerciale, arredo recente, cede 10 milioni.

ABAMEC 638.038 frutta e verdura zona Mirafiori Sud, tabelle I VI e XIV, 160 mila incasso giornaliero, cede 14 milioni.

ACCONCIATURE zona piazza Statuto cedesi con 5 posti lavoro e saletta di estetica L. 18 milioni sufficienti contanti L. 10 milioni Torino 2000. Tel. 545.063.

ACCONCIATURE uomo moderno 3 posti lavoro unico in zona signorile 12 milioni trattabili cede Di Salvatore 581.694.

ACCONCIATURE cedo gerenza a persona competente zona S. Rita ottime condizioni massima serietà. Telefono 760.132.

AFFITTASI studio dentistico attrezzato zona commerciale. Tel. 202.918 ore pasti.

AGENZIA commerciale ricerca super alcolici chiusura serale per propria clientela referenziata a qualsiasi livello. Telefonare 537.213 517.260.

ALIMENTARI frutta verdura attrezzatura unica in zona popolosa 10 milioni trattabili Di Salvatore 581.694.

BAR chiusura serale domenicale ottimo per due persone vendesi. Tel. 267.3715 dopo le ore 20.

BAR ottimo affare vendesi via Monginevro punto di forte passaggio ampi locali buon incasso giornaliero. Tel. 380.810.

BAR super molto bello e spazioso con ampio dehors coperto cedesi in Mirafiori su corso incasso giornaliero 300 mila pagamento agevolato. Torino 2000, tel. 545.062.

BAR superalcolico ottima posizione commerciale incasso 150 mila giornaliere chiusura serale 35 milioni. Platone. Tel. 506.385.

BAR zona particolare incassi favolosi cedesi esclusivamente per motivi salute dilazioni pagamento. Tel. 536.074.

CEDESI autorimessa 200 posti auto con annessa avviata officina autorizzata Fiat, magazzino ricambi attrezzatura e lavaggio a caldo. Tel. 733.961.

CEDESI avviato studio immobiliare ufficio centrale arredato signorile ottima posizione. Tel. 443.123.

CEDESI avviatissima lavanderia. Telefonare ore pasti 011.737.467.

CEDESI negozio generi alimentari Borgo S. Paolo con alloggio annesso Tab. 1-4-13-14. Tel. 640.5211 dalle 8.30-11 alle 13.30-18.

CEDO ottima macelleria causa salute, zona Madonna di Campagna, a L. 9 milioni, unica in zona. Telefonare 284.043.

CERCASI garage circa 200 macchine trattabile. Tel. 877.325 ore pasti.

CINTURA Torino vendo unico complesso con noto grandioso ristorante per campi tennis coperti piscina discoteca parco causa malattia, dilazioni. Tel. 760.813.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede profumeria vini zona signorile ottimo reddito incrementabile equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede oreficeria in zona altamente commerciale ottimo reddito con clientela affezionata poca merce richiesta interessante.

DI SALVATORE 581.694 cede concessionaria macchinario vetrinistica clientela Piemonte e Liguria giro affari annuo oltre 180 milioni.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in città provincia Asti centrale bar super gelateria ottimo incasso incrementabile, alloggio.

DI SALVATORE 581.694 cede causa gravi motivi famigliari autonoleggio con ottima clientela.

DI SALVATORE 011 - 581.694 cede a pochi km da Mondovì rinomata pizzeria discoteca necessario nucleo famigliare di 5 persone dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super con tavola calda adiacente industria incasso giornaliero 200 mila incrementabili, dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede autoriparazioni concessionario vendita e assistenza macchine agricole a poco ottimo reddito città km 30 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede profumeria cartoleria avviamento decennale ubicazione clientela fissa, merce vendita equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede lavasecco attrezzato ottima clientela buon reddito.

DI SALVATORE 581.694 cede per cause familiari acconciature signora incasso mese 1 milione 200 mila richiesta 9 milioni.

DISCOTECA 400 posti nel Pinerolese vendesi. Telefonare 411.3863.

DISPONENDO ufficio centralissimo cerco valido socio apportatore di serie valide iniziative commerciali. Tel. Gosel 570.797.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672 cede Nord Italia azienda produzione articolo elettrodomestico primario per cucina mq 8500 coperti, mercato nazionale ed estero con clientela qualificata, produzione incrementabile senza altri impegni di capitali, richiesta adeguata al valore degli impianti e agevolazioni dimostrabili, massima riservatezza, trattative in sede.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Riviera Ponente vendita e laboratorio lampadari su Via Aurelia, esposizione su 600 mq, forte incasso dimostrabile, rate.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede avviato commercio ingrosso e dettaglio, birra acque minerali e affini, vasta clientela, quattro mezzi efficienti per consegne. Richiesta 45 milioni trattabili. Rate.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede negozio mobili prima cintura Torino, ottimo affare, utile comproprietà. Rate.

EUROCESSIONI
«Quarant'anni di attività commerciale, circa venti nel settore cessioni-rilievi. Vi garantiscono la più completa assistenza. Prima durante e dopo la cessione. A tutti coloro che rileveranno una qualsiasi attività con la collaborazione della nostra agenzia verrà data assistenza ministeriale e gratuita per cinque anni». Nuova sede: Sanremo, via Gioberti 30, telefono 0184 72.672 (due linee). Corrispondente di Torino: telefono 011 510.564, perito Giovanni Di Salvatore.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in circonvallazione importante centro toscano avviatissimo ricambi auto eventualmente anche proprietà muraria dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede completa attrezzatura per lavanderia 115 milioni. Si esamina seria proposta di associazione nuova attività. Disponiamo capannone mq 1700 in vicinanze Livorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede tipico ristorante-pizzeria con pensione nelle Langhe, possibilità di notevole incremento, adattabile a nucleo familiare. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo lavanderia, 360 mila giornaliere documentabili. Trattabile 40 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Sestri Levante fronte mare grande passaggio pensione bar ristorante. Vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede La Spezia alimentari 60 milioni, affare. Giro d'affari annuo 100 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissimo parrucchiere per signora e affini centro Rapallo, pluricentre.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissimo negozio centralissimo dettaglio articoli sportivi ed affini. Elevato giro di affari Livorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Livorno centralissimo casalinghi articoli regalo avviamento trentennale ottimo incasso vero affare 45 milioni. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissima lavanderia industriale vicinanze Lucca. Giro affari elevato, possibilità incremento 80 milioni trattabili.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede occasione pensione-ristorante-bar in Riviera. Ottimo reddito 52 milioni. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Savona vero affare autodemolizione e recuperi in genere, possibilità incremento, ottimo reddito per nucleo familiare. Richiesta 80 milioni trattabili, rate. Si esamina proposta di associazione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede carrozzeria centralissima, impianti, attrezzature completa con forno, ottimo giro affari, buone possibilità espansione subito. Richiesta 60 milioni trattabili. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo avviatissimo parrucchiere uomo-donna centralissimo, clientela scelta.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede Sanremo attrezzata falegnameria 250-500 mq tab. K-30 documentabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede centro Riviera Ponente avviato negozio articoli sportivi, elevato giro affari, possibilità espansione forte incremento. Richiesta 200 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in Riviera Ponente importante stazione di servizio, reddito assicurato per nucleo familiare, possibile facile espansione. Eventuale gerenza con cauzione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede avviatissimo negozio pasta fresca-gastronomia, ottimo incasso buona clientela. Riviera Ponente 70 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede avviatissimo ristorante-bar super. Elevato giro di affari 75 milioni, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 affitta in Lombardia quota azienda specializzata in essenze per alimentari. Indispensabile apporto di lavoro per la cura della parte vendita e contatti con la clientela.

FERRAMENTA colorificio giro affari 80 milioni annui cedesi 70 milioni in blocco. Agenzia Trayna 738.606.

GEOMETRA rileverebbe amministrazioni stabili e pratiche tecniche varie. Tel. 784.326 ore serali 536.093 ufficio.

LABORATORIO artigianale maglieria negozio con possibilità di tabella XIV locali molto ampi occasione vendesi gravi motivi familiari. Tel. 380.810.

LIBRERIA cartoleria tabelle 11, 13, 14 mq 100 unico locale 4 vetrine cedesi Mirafiori su corso Torino 2000. Tel. 545.062.

LOANO corso Europa cedesi self-service alimentare buon affare. L. 52 milioni. Telefonare 019.671.604.

MACELLERIA avviata alla strada San Mauro vendesi motivi salute. Tel. 547.960 ore negozio.

MERCERIA corso Francia ottima posizione buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

NEGOZIO parrucchiera vendesi in Beinasco zona centrale. Tel. 957.349.

PANETTERIA zona Regio Parco vendesi o gerenza. Tel. 873.402 mattino.

PASTIFICIO gastronomia avviatissimo zona Vanchiglia, incasso rilevante, cedesi L. 22 milioni. Telefonare 650.3024 650.8684.

PENSIONE 3ª categoria 19 camere licenza per bar cedo a subentrante cedesi in via Garibaldi Torino 2000. Tel. 545.062.

PIZZERIA tavola calda bar arredamento nuovo ottimo reddito per famiglia 33 milioni trattabili. Di Salvatore 581.694.

PRIVATO cede primizie frutta verdura unico commercio incasso 600 mila giornaliere forte passaggio. Telefonare 537.213 517.260.

PRIVATO cede bar super alcolici arredamento nuovo incasso 200 mila di media giornaliera chiusura serale domenicale eventuale gestione. Telefonare 537.213 517.260.

PRIVATO cede negozio articoli artistici tre licenze dettaglio tab. XIV centro storico ottimo giro affari annuo. Tel. 987.837.

PRIVATO cede casalinghi articoli regalo tab. XII, XIII, XIV piccoli zona passaggio. Telefonare 880.816.

PRIVATO cerca zona Pinerolese bar ristorante da ristrutturare. Tel. 667.521.

PRIVATO vende rivendita pane con retro abitabile. Tel. 390.636 dalle 15 alle 19,30.

RIVENDITA pane vende privato zona Cenisia incasso 180 mila richiesta 19 milioni 500 mila tel. 710.538 - 713.409.

SAIR 445.588 cede bar super su piazza mercato incasso 200 mila incrementabili 50% contanti più dilazioni.

SAIR 445.588 vende negozio alimentari zona Lucento numero licenze I VI XIV L. 14 milioni contanti più dilazioni.

SAIR 445.588 vende bar centralissimo incasso giornaliero medio 600 mila incrementabile pagamento dilazionato.

SAIR 445.588 vende 30 km da Torino discoteca ristorante bar ottimo incasso incrementabile pagamento dilazionato.

SIMPATIA 80 606.7367 occasione a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.

SOCIETA' cede avviatissima boutique centro Albenga ottimo reddito affarone. Telefonare 019.668.013 ore ufficio.

SOCIETA' cede avviatissimo negozio dischi centralissimo a Loano ottimo reddito. Telefonare 019.666.013 ore ufficio.

SOCIETA' cerca compartecipe per dancing discoteca a Loano centralissimo. Telefonare 019.666.013.

TABACCHERIA cedesi in zona Mirafiori elevata tabacco 4 milioni settimanali Torino 2000. Tel. 545.062.

TABACCHI ricevitoria tabelle cartoleria profumi, levata 3 milioni 600 mila buon utile, cede Frana. Telefonare 511.060 - 545.170.

TABACCHI profumi minuterie ecc., utile netto 23 milioni annui incrementabili, adatta famiglia cede Frana. Telefonare 511.060.

TABACCHI vasta licenza, levata 2 milioni 800 mila, reddito annuo 14 milioni, richiesta 60 milioni, cede Frana. Telefonare 511.060 - 545.170.

TINTORIA ottimo reddito vendo zona piazza Robilant. Tel. 330.085.

TINTORIA ottimo affare zona B. Paolo vendo per ritiro commercio. Tel. 380.810.

TINTORIA vendesi via Tiecchi causa malattia. Telefonare 335.8044 Tancco, corso Peschiera 148.

VENDESI avviatissimo negozio ottimo incasso panetteria pasticceria ampio locale 2 vetrine centralissimo laboratorio attrezzato Cassino. Tel. 960.6372.

VENDESI negozio materiale elettrico ben avviato via Scarava 29 zona 3. Tel. 471.717.

VENDO tintoria in Grugliasco 8 milioni trattabili per informazioni telefonare 780.3014 qualsiasi ora.

4 Terreni

A L. 100 mila metro vendesi appezzamento di terreno in Sardegna vista mare Res Immobili tel. 512.923.

ACQUISTO terreno prima cintura Torino Ovest con progetto approvato per costruzione capannone di mq 1500 circa. Tel. 740.489.

AZIENDA agricola sarda irrigata idonea per allevamenti e con mezzi meccanici 75 ettari vendo 600 lire mq. Tel. 519.774.

CASABIANCA vende terreni agricoli di varie dimensioni nella cintura di Torino prezzi vantaggiosi. Telefonare 531.310 - 531.008.

IMPRESA edile acquista contanti terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino o vicinanze. Telefonare 704.265.

L. 100.000
metro prato in zona collinare canavesana soleggiato e panoramico Res Immobili vende tel. 512.923.

SERIM Rivoli 958.7295 vende in Barbania lotti terreno progetto approvato villa monofamiliare con eventuale struttura.

SKEMA vende mq 2070 di terreno in Trana zona residenziale bella posizione ottimo investimento. Tel. 546.808 - 548.534.

TERRENO Nord Sardegna mq 119.000 per miniallaggi, cubatura già varata dal Comune vendo a lire 600 milioni. Tel. 519.774.

ZONA industriale Volvera vendesi mq 4000 circa di terreno completamente recintato. Skema tel. 546.808 - 548.534.

5 Locali e negozi

domande

A. ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lacep 774.653.

A. CERCASI locale o capannone deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.921.

AGENZIA Nazionale acquista direttamente comproprietà stabilimenti, capannoni, Torino, cintura ogni grandezza. Tel. 361.450.

CAPANNONE industriale acquisto in Torino anche prima cintura libero o occupato. Tel. 839.019 ore ufficio.

SOCIETA' S.A.S. per propria attività acquista aviorimessa o basso fabbricato adatto officina mq 1000-2000. Tel. 909.8029.

offerte

A.A. S. RITA vendesi box auto ottima posizione. Rivolto 517.391.

A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Gen negozio mq 100 con mutuo fondiario e dilazioni. Filiale di Torino tel. 546.123.

A. SALVOLDI vende o eventualmente affitta capannone industriale nuovo 3000 mq con uffici confinante. Tel. 011 650.2198.

AD Alpignano magazzino libero di 100 mq luce e acqua servizi interno e passo carraio. Solim vende, facilitazioni. 487.741.

AFFARE in Collegno 15 box locali ampia metratura L. 127 milioni G.S.B. vende. Tel. 472.851 - 472.200.

AFFITTASI box auto libero adiacente lungo Po Antonelli per informazioni Immobiliarestudio 549.761 553.704.

AFFITTASI esclusivamente a uso ufficio studio o laboratorio silenzioso 2 camere e servizi, Borgo Po. Telefonare 331.814.

AFFITTASI locale seminterrato mq 300 libero zona mercati generali uso deposito o magazzino. Tel. 320.886.

AFFITTASI locale indipendente via Reis Romoli 800 mq con passo carraio più uffici. Telefono 513.022 530.880 547.821.

AFFITTASI negozi corso Giulio Cesare mq 100-250 liberi specificare genere attività volendo abbinarsi. Scrivere Publikompass 7230 - 10100 Torino.

AFFITTASI subito uso ufficio con 3 vetrine esposizione locale angolare mq 60 centro Borgo S. Paolo. Tel. 327.671.

AFFITTO mq 730 Leinì cortile mq 7000 riscaldamento luce metano 1 milione 500 mila. Tel. 544.050.

AVIGLIANA sul lago bar ristorante discoteca vero affare vendiamo muri e licenza. Tel. Immobiliarestudio 549.761 553.704.

AVIGLIANA vendesi capannone libero vero affare. Tel. 885.747.

BASSO fabbricato libero zona Parella 3 vani terreno uso ufficio magazzino abitazione 35 milioni dilazioni. Telefonare 383.433.

BASSO FABBRICATO
zona Aeronautica mq 110 più seminterrato mq 350 cortile e passo carraio locato a uso falegnameria L. 130 milioni in blocco mutuo bancario. Edil Centro 501.717.

BOX auto centralissimo vendiamo: Occasione unica. Edil-Case tel. 548.154.

BOX auto libero corso Grosseto recente 11 milioni Grimaldi. Tel. 596.262.

BOX uomo per 2 auto in casa recente ottimo affare L. 17 milioni e mutuo. L'Amministratore tel. 515.727 515.732 545.261 513.303.

BRUINO officina centro abitato nuova costruzione altezza mt 3,50 mq 500 più esposizione mq 120 L. 380 milioni. Telefono 908.77.01.

CANTINA mq 50 con servizi affittasi via Sospello. Scrivere Publikompass 7231 — 10100 Torino.

CENTROCASA 513.831 «Auro basso fabbricato recente costruzione zona Madonna di Campagna, indipendente mq 600 circa 140 milioni dilazionabili.

COLLEGNO via Ugo Foscolo box auto libero subito, recente costruzione L. 14 milioni. Centro Immobiliare. Telefono 548.153.

CONSULEDILE 533.372 vende corso Palermo muri negozio casalinghi 3 vetrine mq 80 circa 33 milioni 500 mila vero affare.

CORSO Lombardia box auto doppio in palazzo recente, ottimo investimento. Grimaldi, telefono 011 505.321.

CORSO Raffaello affitto magazzino 160 mq seminterrato con servizi. Casa Nuova. Tel. 650.5353.

EUROEDILE vende Barriera Milano stessa casa muri negozi varie metrature da L. 15 milioni. Tel. 749.090.

GEDIM A vende adiacente corso Re Umberto locali bassa strada con magazzino interrato e passo carraio, 65 milioni. Telefonare 517.566.

GEDIM B vende adiacente via della Consolata in zona altamente commerciale magazzino libero di circa 150 mq. Telefonare 517.566.

GEDIM C vende centralissimo negozio a 3 luci con servizio 43 milioni 600 mila mutuo residuo San Paolo compreso. Tel. 517.566.

GOTHA 580.181 vende basso fabbricato adiacente piazza S. Rita di 105 mq più 2 camere e box nel cortile.

GOTHA 580.181 vende capannone industriale a Nichelino di 600 mq più abitazione e ufficio di 250 mq.

GRIMALDI complesso industriale per un totale di circa 1150 mq via Carmagnola capannone uffici 305 milioni. Tel. 596.262.

GRIMALDI via Digione muri negozio (rimesso a nuovo) ottimo investimento 23 milioni. Tel. 596.262.

IFIM
libero adiacente corso Vercelli locale discoteca mq 290 completamente arredato, 65 milioni. Agevolazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
libero adiacente piazza Vittorio in palazzo decoroso locale uso ufficio e/o magazzino con servizi di mq 250. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via Cavallermaggiore negozio mq 60, 35 milioni. Agevolazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
occupati a Grugliasco viale Radich in costruzione recentissima negozi di varie dimensioni, ottimo investimento e reddito. Agevolazioni e permute. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato S. Rita ottimo investimento e reddito locale industriale mq 470, 140 milioni. Agevolazioni. Telefonare 515.582.

IL TETTO
vende libero zona Parella fabbricato 300 mq circa coperti più 200 mq circa scoperti adibibili uso artigiano o commerciale ampie dilazioni. Tel. 396.760 - 360.183.

INV.IMM. vende vicino piazza Guala (Lingotto) muri di negozio di 90 mq e magazzino di 300 mq liberi. Tel. 576.282 - 519.985.

IPI vende in ottima posizione vicinanze Torino, fabbricato industriale mq 2300 con uffici più magazzino, alloggio custode, ampio terreno con accessi carrai. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI vende: Liberi Bardonecchia, ampi locali ad uso supermarket, ristorante, cinema (Mq 175-285 unitari). Tel. 511.382.

IPI vende, via Nicola Fabrizi, muri negozio con retro 55 mq. Telefonare 511.382 - 537.066.

LA GINEVRA 442.333 vende box liberi a Settimo zona centrale via Torino in casa recente facilitazioni di pagamento.

L'AMMINISTRATORE via Dessano (B. Milano) locali commerciali di 50 mq da L. 8 milioni e mutuo. Tel. 515.727 545.263.

L'AMMINISTRATORE via Gioberti (Crocetta) muri negozio ottimi per investimento 9 milioni e mutuo. Tel. 515.727 545.261.

LIBERI zona Porta Nuova vendesi locali uso negozi o uffici mq 800 totali anche frazionati. Tel. 437.161 - 832.835.

LIBERO adiacente corso Matteotti negozio 3 vetrine più locali al p. 1 (211) e seminterrato servito da scala interna mq totali 780 centrale riscaldamento indipendente. Per informazioni Somm 503.990.

LIBERO centralissimo vende negozio mq 70 circa completamente ristrutturato. Telefonare 533.273.

LIBERO subito affittasi uso magazzino laboratorio via Fattori mq 1600. Telefonare 935.320.

LINGOTTO muri negozio alimentari con retro composto da camera cucina servizio, 34 milioni Grimaldi telefono 011 505.021.

LOCALE libero indipendente Rivoli su corso centrale 4000 mq più 600 mq uffici più 1700 mq terreno cintato 1 miliardo 300 milioni. Scrivere «Publikompass 396 — 10100 Torino».

LOCALI interrati uso deposito passo carraio affittasi via XX Settembre. Telefonare 726.863.

MAGAZZINO con accessi carraio vicinissimo Porta Nuova via P. Tommaso 37 2 camere uso ufficio più 65 mq deposito 26 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

MAGAZZINO libero via G. Reni, mq 200 circa nuovo contanti e dilazioni. Immobiliarestudio 549.761 553.704.

MATHI affittasi capannone industriale mq 1000 e piazzale coperto mq 3000 adatti lavorazione e deposito. Telefono 920.02.75.

MONCALIERI
su strada statale vendiamo capannoni industriali liberi mq 3400 dotati di cabina elettrica pese carro ponte più uffici e abitazione custode. Nauimmobili 593.762.

MONCALIERI viale Stazione locale mq 780 più cantina mq 100 2 vetrine ideale uso ufficio negozio. Mediocasa 588.883.

NEGOZI liberi o occupati vendesi presso corso Marconi da 35 a 40 mq ottima posizione prezzi interessanti. Fiorin 501.070.

PRAM vende in Alpignano centro locale di recente costruzione L. 8 milioni 500 mila, ampie dilazioni tel. 984.010.

SERIM Rivoli 958.7295 vende in Rivoli, via Casale in recente costruzione liberi e occupati locali auto da 10 milioni 500 mila.

STABILIMENTO locale in Beinasco (Regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kW impianto depuratore acque, terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

UTIP 547.829 vende libero adiacente piazza Bengasi locale magazzino con accesso carraio dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Nicola Fabrizi negozio con retro libero adatto qualsiasi attività facilitazioni pagamento.

VENDESI capannone mq 1200 con annessi uffici e 3 alloggi. Ampio piazzale terreno recintato, fronte statale zona traffico 30 km Torino. Telefonare 253.600.

VIA RIVALTA
negozio mq 60 occupato vende Lux Case tel. 546.476.

VICINANZA Stupinigi privato vende locale 3000 mq libero laterale altezza 5 mt possibilità 2 lotti adatto per investimenti bella posizione in viabilità. Tel. 358.0652.

1981 Riverlux sede ottima affitta immobili locale parapsicologia apposita radiestesia grafologia. Telefonare 447.3771.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. COPPIA coniugi 30enni presenza praticanti referenziati cercano lavoro: marito custode giardiniere autista, moglie in casa. Desiderasi sistemazione abitativa e stipendio adeguato. Tel. 338.018 ufficio.

ADDETTA montaggi generici elettronici offresi ditta, libera pomeriggio. Telefonare 215.232.

ALBERGO portiere offresi esperto referenziato anche fuori Torino. Tel. 011.681.089.

APPRENDISTA ragazza 15enne cerca urgentemente lavoro di qualsiasi tipo. Telefonare 442.801.

AUTISTA offresi mezza giornata persona di fiducia pratico commissioni ecc. oppure lavori interni, anni 34, patente B. Tel. 705.2218.

AUTISTA patente E, K4 offresi. Tel. 313.840.

AUTISTA pratico Piemonte offresi seria ditta patente D-E. Telefonare ore 18 al 726.957.

CONIUGI cercano portineria oppure custodia villa marito giardinaggio moglie lavori domestici. Telefonare 851.0315.

CONIUGI media età, entrambi senza prole, cercano da custodi stabilimento assunzione immediata zona Piemonte. Telefonare ore serali 745.926.

CONIUGI referenziati cercano portineria signorile. Telefonare 815.004.

CUOCO offresi veramente capace. Telefonare 269.780.

ELETTRICISTA 18enne esperienza biennale offresi passaggio diretto. Telefonare 304.081.

EX domestico offresi autista fattorino patente B allergico esperto banche questure commissioni referenziato. Telefonare 538.680.

EX guardia offresi lavoro di fiducia autista portavalori custode stabilimento disposto trasferte. Telefonare 349.9374.

FATTORINO magazziniere patente B offresi. Telefonare 854.200.

GENERICO offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 545.809.

GIOVANE militesente offresi come magazziniere o fattorino auto propria. Telefonare 470.7816, ore pasti.

GIOVANE 21enne attualmente occupato come magazziniere da tre anni cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 387.322.

GRAFICO esperienza pluriennale esecutivista e impaginazione dattilo offresi. Tel. 277.887.

LAVORANTE parrucchiera cerca lavoro. Tel. 349.7854.

MAGGIORDOMO autista offresi disposto anche fuori Torino 35enne referenziato libero subito. Telefonare 337.045, pasti 325.140.

NEODIPLOMATA ragioniera giovane volenterosa offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare 730.853.

OFFRESI cottimista tubiere idraulico. Telefonare ore pasti al 960.2053.

OFFRESI giovane referenziata tuttofare patente B o famiglia signorile a giornata oppure mezzo servizio. Tel. 739.9115.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefono 830.581.

OPERAIO tuttofare pratico consegne in città cerca lavoro come fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefono 619.22.06.

PANETTIERE 31enne offresi come infornatore. Telefonare 650.8324.

PENSIONATO cerca lavoro anche mezza giornata presso negozio magazzino. Telefonare 504.263.

PENSIONATO piemontese offresi per lavoro a ore. Telefonare 361.614.

PENSIONATO statale 48enne patente B pratico Torino e provincia offresi fattorino. Telefono 347.10.15.

PERITO elettronico militesente esaminerebbe proposta di lavoro massima serietà. Tel. 722.800.

PRATICA pilori presso parrucchieri per signora offresi. Telefonare 707.1289.

QUINDICENNE offresi militesente lavoro purché serio. Tel. 800.0816.

RAGAZZA diciottenne cerca lavoro con passaggio diretto solo seri. Telefonare al 700.131.

RAGAZZO sedicenne cerca lavoro purché serio. Tel. 834.020.

RAGAZZO 20 anni milite assolto patente B cerca lavoro come autista o fresatore possibile passaggio diretto. Telefonare 473.0390.

SIGNORA cerca lavori nel proprio domicilio seppure cucito con auto propria, disposta ritiro e consegna. Telefonare 330.3746.

SIGNORA offresi assistenza anziani ammalati anche notti autosufficiente. Tel. 488.306.

SIGNORA lavatura offresi tutte le mattine. Telefonare 771.383 ore 10-12.

SIGNORA 30enne cerca urgentemente lavoro serio pratica nelle pulizie o qualunque lavoro. Telefonare 633.725, ore pasti.

SIGNORA 34enne massima serietà cerca lavoro a mezza giornata tipo pulizie uffici studi o fattorino. Telefono 619.22.06.

TRENTENNE referenziato offresi come autista per autovettura privata. Scrivere «Publikompass 0374 — 10100 Torino».

TUTTOFARE offresi ore giornate libera impegni massima serietà. Tel. 337.045 pasti 325.140.

17ENNE ragazzo apprendista cerca qualsiasi lavoro. Telefono 749.48.27.

30ENNE cerca lavoro anche mezza giornata patente C. Tel. 681.644 ore serali.

30ENNE patente B piemontese cerca lavoro autista magazziniere o similari ditta spe. Referenze serietà presenza. Tel. 779.956.

56ENNE pensionato offresi magazziniere o lavori leggeri. Telefonare 600.5818.

commessi, baristi

COMMESSA con 13 anni di esperienza nel campo di profumeria e alimentari offresi. Telefonare 710.0545.

COMMESSA 24enne buona esperienza settore profumeria referenze cerca adeguata occupazione. Tel. 725.541 ore pasti.

DISTINTA signora esperienza settore confezioni maglieria abbigliamento offresi mezza giornata. Telefonare 502.190, ore pasti.

RAGAZZA 16enne pratica bar gelateria cremeria offresi anche altri lavoro serio, libera subito. Telefonare 011.732.4445.

SIGNORA abile commessa cerca lavoro solo mattino anche custodia. Telefonare 348.8523.

VENTENNE militesente offresi qualunque lavoro preferibilmente commesso. Telefonare 739.686.

17ENNE secondo impiego cerca lavoro come commessa. Telefonare 357.054.

impiegati

A.A. 20ENNE pratica lavori ufficio offresi anche come commessa o altro lavoro urgentemente. Telefono 280.806 276.812. Attenersi pomeriggio.

ABILE registratrice ibm 3741 - 3742 CMC offresi passaggio diretto ottime referenze. Tel. 388.068 ore serali.

AMMINISTRATIVO esperienza iva contabilità banche occuperebbesi anche part time. Tel. ore pasti 637.780.

CERCO lavoro come segretaria o commessa. Telefonare 553.519.

COMMERCIALE import export esperienza pluriennale. Tel. 605.2130 ore 9-13.

CORRISPONDENTE in francese e inglese primo impiego offresi. Telefonare 343.128.

DICIANNOVENNE neo diplomato in elettronica offresi per qualsiasi lavoro. Telefono 262.05.02.

DICIOTTENNE cerca lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 967.2817.

DICIOTTENNE cerca lavoro come impiegata con un anno di esperienza passaggio diretto. Telefonare 853.863.

DICIOTTENNE primo impiego offresi per lavori ufficio. Telefonare 913.9359.

DIPLOMATA 22enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 958.1633.

DIPLOMATO perito meccanico collaudatore esperienza biennale cerca assunzione in settore meccanica. Telefonare 768.357.

DIPLOMATO traduttore inglese francese tedesco offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 844.658.

DIPLOMATO 23enne militesente offresi impiego escluso rappresentanze. Tel. 641.453.

DIPLOMATO 37enne cerca impiego presso seria ditta escluse rappresentanze, studi notarili e simili. Tel. 011.967.3500.

DISEGNATRICE di moda con esperienza nel prêt-à-porter femminile offresi con passaggio diretto. Tel. 305.360.

ESPERTA contabile generale iva dogana import export offresi anche part time. Tel. 965.3710.

ESPERTA ufficio commerciale ed estero inglese francese parlato scritto libera subito offresi. Tel. 334.026.

ESTERO 26enne con pluriennale esperienza estera gestione personale e contabilità contatterebbe società per lavoro estero. Disponibilità immediata. Scrivere «Publikompass 6381 — 10100 Torino».

GEOMETRA con esperienza ventennale esamina offerte da imprese serie zone Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Scrivere «Publikompass 6389 — 10100 Torino».

GEOMETRA pratico ufficio militesente pratico dattilografia occuperebbesi presso ditta. Telefonare 243.729.

IMPIEGATA esperienza biennale offresi serie ditte passaggio diretto. Telefonare 481.240.

IMPIEGATA esperienza quinquennale lavori ufficio offresi. Telefonare 562.308.

IMPIEGATA pratica ufficio, esperienza pluriennale diplomata offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 715.475 ore 9-12.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca lavoro come segretaria passaggio diretto. Tel. 359.542.

IMPIEGATA referenziata 19enne offresi lavori ufficio passaggio diretto. Tel. 605.22.17.

IMPIEGATA 27enne offresi pratica lavori ufficio, paterna zona Borgo Vittoria Madonna Campagna, anche mezza giornata. Telefonare 212.526.

IMPIEGATO esperienza acquisti, conto lavorazione, magazzino, settore metalmeccanico occuperebbesi presso azienda preferibilmente zona Rivoli. Telefonare ore pasti al 958.7595.

INGEGNERE elettronico 28enne esperienza biennale programmazione minielaboratori esamina proposte. Telefonare 390.9791 ore pasti.

OFFRESI 22enne militesente perito elettronico passaggio diretto per qualsiasi impiego. Tel. dopo le ore 15 al 011.535.051.

OPERATORE esperto Univac 90/30 offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 6445 — 10100 Torino».

PENSIONATO grande azienda con referenze cerca occupazione presso seria ditta quale aiuto ufficio commissioni anche solo mezza giornata. Scrivere «Publikompass 6430 — 10100 Torino».

PENSIONATO 55enne ex impiegato offresi part time mattiniero fiducia o mansioni. Scrivere «Publikompass 5505 — 10100 Torino».

PERITO aziendale 20enne minime esperienze conoscenza terminali Olivetti offresi. Telefonare 350.300.

PERITO aziendale ventunenne precedenti esperienze di lavoro offresi seria ditta. Telefonare 373.610.

PERITO meccanico pluriennale esperienza di controlli qualità e conduzione fonderia offresi. Telefonare 549.819, sera.

PERITO meccanico 33enne responsabile controllo qualità lavorazioni meccaniche tradizionali e c.n. conoscenza inglese offresi. Scrivere «Publikompass 9375 — 10100 Torino».

PRATICA fatturista offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 594.058.

PRATICA lavori ufficio, centralino, receptionist, massima serietà offresi solo part time. Telefonare 217.348.

PROGRAMMATORE Cobol attualmente occupato come operatore offresi. Scrivere «Publikompass 6446 — 10100 Torino».

RAGAZZA sedicenne offresi seria ditta primo impiego. Telefonare 303.410.

RAGAZZA 17enne conoscenza paghe e contributi dattilografia cerca impiego presso seria ditta. Tel. 377.767.

RAGAZZA 23enne dattilografa offresi aiuto ufficio. Telefonare 840.4728.

RAGAZZA 23enne con qualifica addetta uffici turistici e diploma di segretaria amministrazione con esperienza lavorativa cerca impiego. Telefonare 830.5184.

RAGIONIERA esperta contabilità anche su macchine contabili (A/7 - A/5) conoscenza paghe e contributi offresi passaggio diretto libera subito. Telefonare 537.101 - 247.3113.

RAGIONIERA neo diplomata con patente offresi primo impiego. Telefonare 368.071.

RAGIONIERA primo impiego conoscenza tedesco offresi. Telefonare 795.544.

RAGIONIERA 19enne cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 730.957.

RAGIONIERA 20enne offresi a seria ditta o studio professionale. Telefonare 965.7708.

RAGIONIERA 21enne primo impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 280.695.

RAGIONIERE 35enne contabilità generale inglese francese zona Torino Collegno - Alta Valle Susa offresi. Tel. 799.679.

RAGIONIERE 40enne esperienza commerciale amministrativa esaminerebbe proposte collaborazione a tempo parziale con media azienda o studio. Tel. 283.645.

SEDICENNE pratica stenodattilo contabilità paghe e contributi offresi seria ditta. Telefonare 211.558.

SEGRETARIA 25enne pratica lavori ufficio e sistemi elettronici scrittura offresi. Telefonare 648.864.

SIGNORA 28enne lunga esperienza tenuta libri iva contabilità denunce dei redditi offresi mezza giornata. Tel. 604.950.

SIGNORA 35enne esperienza pluriennale amministrativa conoscenza contabilità completa iva primanota e contatti banche pratica cerca lavoro. Telefonare 493.462.

SIGNORA 40enne attualmente occupata, esperienza pluriennale piccole medie aziende, acquisti, vendite, fatturazione, corrispondenza commerciale, capacità lavoro autonomo, facile eloquio, bella presenza auto propria, esaminerebbe serie proposte di lavoro. Scrivere «Publikompass 5511 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica studio legale occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 791.643, dopo le ore 20.

TORINESE impiegata esperienza pluriennale offresi presso seria ditta o negozio. Telefonare 799.896.

18ENNE diplomata alberghiero e dattilo esperienza stagionali, conoscenza inglese francese tedesco offresi lavoro adeguato. Tel. 348.8154.

18ENNE referenziata veloce dattilografa iva pratica contabilità magazzino su calcolatore P603 libera subito offresi presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare 447.28.01.

18ENNE stenodattilo offresi come impiegata o commessa. Tel. 485.579.

18ENNE con qualifica di segretaria offresi come primo impiego a seria ditta o ufficio. Telefono 232.026.

18ENNE contabile con esperienza due anni lavori ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 734.218.

18ENNE diplomata 1° impiego offresi come segretaria presso seria ditta o studio commerciale. Telefonare 219.144.

19ENNE maturità artistica cerca lavoro come commessa pratica con ottime referenze, zona piazza Bengasi Nichelino. Telefonare 624.891.

19ENNE ragioneria seria volenterosa offresi. Telefonare 358.1018.

21ENNE diplomata ragioneria cerca lavoro anche presso commercialista. Telefonare 780.0417.

21ENNE militesente diplomato alberghiero conoscenza tedesco inglese cerca impiego. Telefono 835.147.

22ENNE paghe e contributi lavori ufficio, occupato, offresi media industria. Telefonare 723.618.

23ENNE perito elettronico cerca lavoro adeguato capacità massima serietà no rappresentanze passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 6443 — 10100 Torino».

25ENNE presenza esperienza collaudo aiuto lavori e vendite disposto viaggiare cerca buon impiego stipendio fisso. Scrivere «Publikompass 5500 — 10100 Torino».

27ENNE pratica lavori ufficio settore immobiliare, centralino cerca impiego. Tel. 780.1570 ore 12.30-13.30 e dopo ore 18.30.

40ENNE impiegata 5° livello autonoma propria contabilità iva fornitori clienti e varie offresi solo mattino. Telefonare 383.583.

tecnici

DIRETTORE tecnico commerciale esperienza ventennale clienti per direzione officina meccanica attrezzature offresi. Tel. 059.1504.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AD ambosessi giovani offriamo alte possibilità di guadagno per lavoro facile ed organizzato. Via Sacchi 54/B, ufficio.

A.A. ALTO guadagno offresi a ragazze/i per lavoro organizzato invogliati ore ufficio via Domodossola 58 interno cortile.

A.A. CERCASI ambosessi per facile lavoro organizzato ottima retribuzione corso Monte Grappa 88 A ore ufficio.

ABBIAMO bisogno di operaio volenteroso per autolavaggio a mano, possibilmente pratico buon guadagno. Tel. 441.474.

ACCONCIATURE per signora cerca lavorante esperta brushing. Tel. 067.0167.

ALESARISTA verticale attrezzista e piallatore attrezzista assume azienda costruzioni meccaniche. Tel. 739.5600.

ALTO stipendio offro a collaboratrice fattura base libera subito. Telefonare 593.979.

APPRENDISTA parrucchiere signora abile shampoo cercasi per salone elegante e centralissimo. Telefonare 545.568.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico pensionato. Tel. 851.597.

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca aggiustatore-montatore 4°-5° livello zona Borgo Vittoria. Telefono 290.292.

AZIENDA meccanica di precisione cerca tornitori fresatori rettificatori ottimo trattamento. Presentarsi corso Vercelli 9 Venaria, tel. 424.0995.

CERCANSI elettricisti impianti civili industriali veramente capaci. Telefonare 372.353, ore ufficio.

CERCASI aiutante pellettiera massima 18enne. Tel. 547.417.

CERCASI collaboratrice domestica tre giorni settimana zona S. Rita. Tel. 356.085.

CERCASI collaboratrice domestica a giornata, referenziata, libera impegni familiari. Telefonare 538.933.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata per famiglia 3 persone. Tel. 696.424.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziatissima per famiglia 3 persone. Tel. ore pasti 717.720.

CERCASI collaboratrice domestica referenziata a giornata. Telefonare, ore ufficio, 549.462.

CERCASI coppia pensionata per mantenimento giardino e orto offresi abitazione indipendente ed eventuali altre facilitazioni. Tel. 0143.755.65.

CERCASI cuoca e cameriera per ristorante Valli di Lanzo offresi paga vitto e alloggio. Tel. 0123.54.105.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368
ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine INFOREX
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Proposta della Uil per evitare una legge imposta dall'alto

«Regolamentare lo sciopero ma nei contratti di lavoro»

ROMA — Gli scioperi dei ferrovieri autonomi hanno riproposto l'urgenza di una regolamentazione delle agitazioni, soprattutto per ovviare ai gravissimi danni provocati dalla cosiddetta microconflittualità. Il ministro dei Trasporti Formica ha avviato martedì la discussione con i sindacati di categoria e appare intenzionato, qualora non si raggiungano risultati concreti, a mettere sul tavolo una proposta di legge che scavalchi l'autoregolamentazione. Insomma un provvedimento coercitivo. Sulla stessa linea si è schierato ieri il ministro della Marina Mercantile, Compagna. Ma Cgil, Cisl e Uil sono contrarie ad un provvedimento che le ponga di fronte al fatto compiuto.

Per evitare l'urto la Uil ha riproposto con vigore un disegno che mira ad inserire l'autoregolamentazione nei contratti di lavoro, in primo luogo per i servizi pubblici essenziali. Quasi una proposta di mediazione che dovrebbe essere approvata dai lavoratori attraverso un referendum. Se ne parlerà la settimana prossima in un nuovo incontro con Formica.

Per saperne di più ci siamo rivolti a Bruno Bugli, segretario confederale della Uil, che ha partecipato agli incontri di martedì.

«Formica ci ha esposto la sua linea: il problema dell'autoregolamentazione del diritto di sciopero è reale, esiste. Dobbiamo quindi dare risposte concrete e non scambiarci reciproche attestazioni di buona volontà. In assenza di ciò il governo o il Parlamento possono varare unilateralmente anche una legge. Qual è stato il nostro atteggiamento? Noi siamo contrari in linea di principio all'intervento legislativo senza un confronto serio con le organizzazioni dei lavoratori. La proposta della Uil tende a conciliare i due momenti. Anche noi riteniamo urgente regolare il diritto di sciopero, soprattutto nei servizi pubblici essenziali, però non è possibile arrivarci senza il consenso dei lavoratori. Quindi è giunto il momento di inserire codici di comportamento all'interno del contratto di lavoro. Siccome il contratto del pubblico impiego e di molti servizi pubblici si trasforma poi in legge, di fatto avrebbe validità nei confronti di tutti».

Non è la stessa cosa varare una legge o un contratto che lo diventa poi automaticamente. Non sembra un raggiro?

«La differenza invece c'è. Una legge di carattere generale, secondo me, ci espone a tre rischi: o è una legge di carattere generico, a maglie larghe, fino a renderla inefficace; o se le maglie sono strette finisce anche per incidere sul diritto di sciopero cozzando contro la Costituzione. Il nostro disegno ha questi vantaggi: 1) fatto settore per settore è più aderente alle necessità reali, alle varie organizzazioni del lavoro; 2) la periodicità del contratto consente di apportare eventuali correzioni; 3) il contratto rende il sindacato attore della scelta e se vi si dovesse arrivare, i lavoratori dovrebbero essere chiamati direttamente ad esprimersi attraverso un referendum. Un discorso di questo genere non si risolve per legge ma attivando il consenso».

Finora sul piede di guerra ci sono stati gli autonomi. Come pensate di coinvolgerli?

«Attraverso l'autoregolamentazione noi prevedevamo di fare una sorta d'isolamento politico. Per la verità l'obiettivo è stato mancato. Allora il problema è di escogitare norme efficaci per tutti, anche per gli iscritti ai sindacati autonomi, e di trovare nei confronti degli autonomi seri, cioè di quelli che sono sindacati e non espressione di giochi dei più strani e strumentali, il momento di confronto per inserirli nel contratto con il loro consenso».

La vostra proposta secondo alcuni giunge in un momento sospetto, quando i socialisti sono di nuovo al governo, a cominciare dal ministro dei Trasporti.

«Mi sembra abbastanza singolare dipingere il psi come il partito che limita la conflittualità. La verità è che si tratta di un problema non più eludibile. Un movimento sindacale che ha l'ambizione di partecipare al processo di trasformazione del Paese si deve far carico degli interessi che rappresenta direttamente e di quelli generali. Abbiamo visto i danni provocati dagli scioperi sconsiderati di questi giorni e quanto si ripercuotano negativamente in modo indiscriminato sull'intero movimento sindacale. I nostri tentativi risalgono a due anni fa ed allora i socialisti non erano al governo».

La Cisl non sembra affatto convinta della vostra proposta; governo e Parlamento, dice, facciano la loro parte, poi si vedrà.

«Tutte le opinioni sono degne di rispetto. Dal mio punto di vista non ritengo questa posizione del tutto valida. Anche noi non vogliamo mischiare il ruolo del sindacato con quello del governo o del Parlamento, ma attendere le loro decisioni mi sembra un modo strano di procedere. Anche noi dobbiamo partecipare e non essere violentati. Mettersi sull'Aventino non lo ritengo una soluzione valida».

E nella Cgil che cosa ne pensano?

«Nella Cgil c'è un grosso dibattito e grande attenzione. Non mi sembra di avervi scorto un rigetto a soluzioni che vedano il sindacato protagonista anche se non esclusivo».

Eugenio Palmieri

Incontro su scala mobile e inflazione

ROMA — Un incontro sul tema «Inflazione e scala mobile», promosso dal Centro di Documentazione Economica per Giornalisti, si svolgerà al Cnel nelle mattinate del 15 e 16 gennaio. Vi parteciperanno Antonio Fazio della Banca d'Italia, Innocenzo Cipolletta (Isco) e Gino Fustini (Programmazione), gli economisti Paolo Sylos Labini, Mario Monti, Antonio Pedone, Giancarlo Mazzocchi, Luigi Spaventa e Franco Mattei. Interverranno i rappresentanti degli industriali e dei sindacati.

Fiat: esclusa altra «cassa»

TORINO — Fiat e sindacato dei metalmeccanici si incontrano domani a Roma. Un colloquio di vertice al quale parteciperanno, per l'azienda, il responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi e il responsabile del personale del settore auto, Carlo Callieri; la Flm sarà rappresentata dai tre segretari generali (Galli, Bentivogli, Mattina) con i tre segretari che si occupano del settore auto.

E' esclusa che la Fiat annunci altra Cassa integrazione per i dipendenti dell'auto. Il vertice ha lo scopo di fornire al sindacato informazioni sulla situazione aziendale. Veronese ci ha dichiarato: «Il colloquio di venerdì non è in alternativa all'incontro che avremo con la Fiat la settimana prossima a Torino, in un giorno ancora da stabilire, per esaminare la gestione dell'accordo di ottobre. L'accordo prevede espressamente questi incontri periodici che pertanto si svolgono a livello di delegazioni complete».

s. d. v.

Per gli scioperi dei marittimi e dei traghetti

Ancora disagi nei porti

GENOVA — Oltre ottocento persone, con relative auto al seguito, sono bloccate dalla tarda serata di martedì nel porto di Genova a causa dello sciopero di 48 ore proclamato dagli equipaggi di due traghetti della «Tirrenia», l'«Espresso Ravenna» in partenza per Cagliari, e l'«Emilia», diretta a Porto Torres.

L'astensione dal lavoro è stata decisa dai marittimi dei due traghetti nel quadro degli scioperi proclamati dalla federazione marinara Cgil, Cisl, Uil per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Quasi sicuramente lo sciopero verrà attuato anche dagli equipaggi dell'«Espresso Venezia» e della «Dominiana» provenienti dalla Sardegna.

Nel porto di Genova prosegue frattanto l'astensione dal lavoro del personale addetto ai rimorchiatori. Lo sciopero, peraltro, secondo quanto reso noto dalle autorità portuali, non ha finora arrecato gravi danni al movimento delle navi mercantili, la maggior parte delle quali è in condizione di compiere da sola le operazioni di entrata e uscita dallo scalo marittimo.

A Napoli lo sciopero degli equipaggi delle navi traghetto ha avuto ieri conseguenze soltanto per quanto riguarda i collegamenti con le isole del golfo.

A Palermo lo sciopero ha interessato gli equipaggi delle navi della «Siremar», la società che gestisce i collegamenti con le isole minori. Ieri non è partito il traghetto per Ustica e resterà all'ancora quello per Pantelleria. Normali i collegamenti sullo stretto di Messina garantiti dai traghetti delle Ferrovie dello Stato.

A Cagliari invece, finora, sono limitati i disagi provocati dallo sciopero dei marittimi della Tirrenia aderenti ai sindacati confederali. E' stata infatti annullata soltanto la corsa Genova-Cagliari e di conseguenza quella per lo scalo del capoluogo sardo. Sono regolarmente giunte a Cagliari le motonavi provenienti da Napoli e Civitavecchia mentre ad Olbia è giunta quella proveniente da Civitavecchia.

Poiché lo sciopero programmato è di 48 ore vi è incertezza sulla partenza dai porti sardi

Cisl e Cgil ai marittimi: sospendere scioperi

ROMA — I sindacati dei trasporti Cgil e Cisl (Filt e Fit) considerano sproporzionate le agitazioni in atto in alcuni porti, che non possono essere in alcun modo legittimate da possibili riserve sui singoli e marginali punti dell'accordo per il nuovo contratto».

Per questo motivo Cgil e Cisl invitano i propri aderenti a sospendere le agitazioni in atto.

Per l'Itavia non si vede ancora uno sbocco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I mille dipendenti dell'Itavia sfileranno in corteo questa mattina per le vie della capitale per sollecitare una soluzione della vertenza che da circa un mese paralizza i collegamenti della compagnia aerea privata e mette in pericolo i posti di lavoro. Dai ministeri interessati, intanto, non giungono ancora segnali: la richiesta dei sindacati autonomi e confederali per una sollecita convocazione sembra essere caduta nel vuoto. Inevitabile sembra a questo punto la proclamazione di ulteriori azioni di lotta e il proseguimento della occupazione dei DC-9 Itavia all'aeroporto di Ciampino.

La Fulat, la Federazione unitaria del settore, sarebbe intenzionata a proclamare una serie di scioperi articolati che si concluderebbero con uno sciopero nazionale di 3 ore entro il 20 gennaio. I piloti dell'Anpac minacciano invece il blocco di quei collegamenti (tra cui Reggio Calabria e Verona) formalmente affidati all'Itavia ma di fatto ora gestiti da Alitalia e da Ati.

All'aeroporto di Ciampino la protesta dei lavoratori Itavia continua. I tre DC-9 occupati sono parcheggiati dinanzi alla caserma dei vigili del fuoco in modo tale però da non impedire il loro eventuale intervento. Il traffico civile dello scalo (quello militare si serve di servizi di sicurezza propri) è quindi regolare.

I lavoratori, sia quelli che all'interno dell'aereo occupato per primo proseguono da tre giorni lo sciopero della fame, sia gli altri che sono nell'aerostazione, si dicono decisi a continuare ad oltranza la loro lotta. Fanno presente soprattutto le gravi difficoltà derivanti dalla mancata corresponsione di due mensilità di stipendio. «Non ci interessa la polemica tra gli enti ed i ministeri interessati — ha detto il comandante pilota Cesare Piantulli, da dieci anni all'Itavia e con circa seimila ore di volo —; noi vogliamo garanzie serie per la continuità del nostro lavoro e soprattutto vogliamo che ci vengano pagati gli stipendi».

Ieri, quattro dipendenti dell'Itavia, attualmente presso lo scalo di Lamezia Terme, hanno iniziato lo sciopero della fame e hanno deciso di continuarlo fino a soluzione della vertenza. I quattro hanno dichiarato che la loro protesta è rivolta «contro l'incapacità del governo a risolvere la vertenza Itavia». Un centinaio di dipendenti della compagnia aerea, provenienti dalle isole e dal Centro-Sud, da alcuni giorni occupano gli uffici aeroportuali, decisi a non consentire alcun volo dall'aeroporto calabrese fino a quando non sarà risolto il loro problema.

Liquidazioni in busta-paga? Sindacati e industriali: «No»

ROMA — Pagare anticipatamente, a scadenze fisse, quote della liquidazione già maturata dai lavoratori, come hanno proposto i comunisti e il pdiup-mls dell'Alfa Romeo, *«non farebbe che aumentare ulteriormente il costo del lavoro. La richiesta è quindi inaccettabile».* Così sostiene Felice Mortillaro, direttore generale della Federmeccanica.

Di diverso avviso è Elio Giovannini, segretario confederale Cgil, che la considera una soluzione solo provvisoria. Le confederazioni — ha aggiunto Giovannini — stanno elaborando una serie di ipotesi per risolvere il problema delle liquidazioni senza però tornare a schemi ormai superati. Comunque, sottolinea Chiappini, dell'esecutivo sindacale dell'Alfa di Arese, la proposta è nata dalle forze che reputano troppo limitativo il referendum abrogativo della legge che blocca la contingenza per le liquidazioni ai livelli del '77.

Che la liquidazione, come propongono i comunisti dell'Alfa, venga trasferita sul salario sotto forma di una mensilità aggiuntiva con tanto di contingenza oppure in altri modi rappresenterebbe — secondo Paolo Annibaldi della Confindustria — *«un superamento dell'accordo sottoscritto dai sindacati nel '77».* Quell'accordo, *«che — sostiene Annibaldi — prevedeva la non incidenza dei nuovi scatti di contingenza sull'idennità di fine rapporto di lavoro, è ancora valido e realizza quegli obiettivi di contenimento del costo del lavoro che imprenditori e sindacati si prefiggevano». «Non mi sembra che oggi* — conclude Annibaldi — *siano intervenuti fatti nuovi tali da richiedere un cambiamento nella legislazione che ratificava quell'accordo».*

Anche per il segretario regionale della Fim lombarda, Airoldi, *«proprio perché essa è il risultato di un accordo tra le parti, quella legge non va toccata».* Airoldi, che quindi si oppone al referendum per abrogarla, non è invece contrario al superamento dell'istituto della liquidazione. Senza entrare nel merito della sua trasformazione in salario diretto Airoldi sostiene che *«il problema va risolto entro la più ampia prospettiva della riforma della struttura del salario».* Inoltre, dice ancora il segretario della Fim, *«oggi non siamo nelle condizioni di fare operazioni di riparametrazione del salario che comportino costi molto elevati».*

Proprio su questo punto si è soffermato Mortillaro della Federmeccanica precisando che *«creare una quattordicesima o in alcuni casi, una quindicesima mensilità, come vorrebbe il pdup-mls dell'Alfa, significherebbe fare lievitare il costo del lavoro reale dell'8% senza alcun corrispondente aumento della produttività. Senza contare che un salario annuale maggiore provocherebbe un immediato aumento nei consumi mentre le aziende verrebbero a disporre di una minore liquidità».*

Foschi contro il rinvio sul fondo di solidarietà

ROMA — Il ministro del Lavoro ha criticato la scelta fatta dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil di rinviare ogni decisione sulla istituzione del fondo di solidarietà a dopo i congressi. In una dichiarazione diffusa oggi, inoltre, Foschi preannuncia che il governo proseguirà nella ricerca delle linee di intervento ritenute più idonee alla ricostruzione economica delle zone terremotate.

«La Federazione sindacale unitaria — *dice* — ha fatto le proprie autonome scelte in merito all'istituzione del fondo di solidarietà. Sono scelte che vanno rispettate anche se personalmente ritengo sia necessario l'approfondimento diretto con i lavoratori nelle fabbriche di tutti gli aspetti del problema, dalla portata del contributo volontario alle implicazioni dirette ed indirette per la strategia politica del sindacato e alle finalità del provvedimento».

«Il filtro dei congressi potrebbe, infatti — *dice* — risentire di altri elementi contingenti, che non favorirebbero quella chiarezza necessaria a realizzare il più vasto consenso possibile dei lavoratori su questo provvedimento».

Secondo Foschi «non si deve accreditare l'impressione nell'opinione pubblica che la creazione del "fondo", elemento determinante dell'accordo di giugno fra governo e sindacati, fosse stato nient'altro che un espediente per recuperare quello che l'accordo stesso aveva consentito di concedere ai lavoratori in materia di assegni familiari o per sviare l'attenzione da un possibile intervento sul meccanismo della scala mobile. Meraviglia che nessuno dei numerosi "padri putativi" politici dell'idea del "fondo" abbia più fatto sentire la sua voce».

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestica fissa referenziata 25-45enne. Ottimo trattamento. Telefonare ore 9-12 - 15-18 al 758.913 pasti 578.249

CERCASI gerenti per panetteria non presentarsi se non iscritti registro esercenti commercio. Tel. 210.416 - 723.271 - 218.436

CERCASI meccanico motorista conoscitore procedimenti diesel - pompe iniezioni ed elettrauto. Tel. 210.810

CERCASI personale femminile max 30enne per mansioni di pulizia e guardaroba media infermeria. Presentarsi corso Francia 104 ore 14-18

CERCASI ragazzo 15-17enne aiuto cameriere preferibile vicinanze Rivoli. Tel. 956.0472

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 588.388 677.374

CERCO cameriera 25-45 anni referenziata governo casa (se fissa anche dormire) trattamento familiare. Telefonare 485.109

COAUTO Concessionaria Ford ricerca giovane in possesso patentato da inserire in qualità di aiuto magazziniere presentarsi ore 9-11 corso Francia 84, Collegno

COLLABORATRICE domestica a giornata capace referenziata assumono coniugi con bimba. Telefonare 887.722

CONIUGI cercano tuttofare media età referenziata ore 5 giornaliere, vitto incluso, libera impegni familiari, ottimo trattamento. Telefonare 546.274 oppure 511.843

COPPIA piazza Solferino cerca tuttofare. Telefonare 539.395

CUOCO ricerca importante società ristorazione collettiva. Richiedesi esperienza. Telefonare 887.851 - 890.800

DISCOTECA bar ristorante cerca ragazze per mansioni di banista e cameriera retribuzione vitto e alloggio. Tel. 0141 78.166

DITTA offre lavoro anche ore libere, età minima 25 anni. Telefonare 812.661 - 949.2379

ELETTRICISTI a capo cantiere esperti impianti industriali e cablaggi a bordo macchine. Tel. 606.6924

ELETTROMECCANICO pratico organi comando motori e delle temperature vasche assume ditta apparecchi scientifici corso Moncalieri. Telefonare ore ufficio 678.954

FABBRI serramentisti ferro alluminio veramente capaci cerca media industria zona Grugliasco. Tel. 781.337

FABBRICA affida ovunque lavoro contapone giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 37 - Roma (Aurelia)

FALEGNAMI cerca ditta arredamenti. Per colloquio via S. Donato 45 ore 18 in poi

IMPIEGATA dattilografa contabile assume ditta corso Moncalieri. Telefonare ore ufficio al 678.954

LITOGRAFIA in Torino cerca impressori 3ª e 1ª categoria per bicolore macchina italiana. Scrivere «Publikompass 5615 — 10100 Torino».

MAGLIFICIO cerca magliaiste linkate 10 al 8 al 5 per lavoro ambiente simpatico. Tel. 856.774

MANICURE pedicure visagista e aiuto cercate per elegante parrucchiere signora centro. Telefonare 545.588

MECCANICI benzina diesel e addetti lavaggio assume commissionaria Fiat. Tel. 987.4014

MODELLATORI cercasi esperti carrozzeria fonderia. Paga massima. Tel. 793.691

PETTINATRICE cerca ragazza veramente capace a cui affidare conduzione negozio parrucchiera a causa momentanea malattia. Tel. ore pasti 605.1048 Pichelina

PICCOLO hotel cerca coniugi senza figli per conduzione. Tel. 015 - 21.497

PORTINAIA mezza età cercasi per condominio in Salice d'Ulzio preferibilmente senza figli conviventi. Telefonare al 011 617.602

PULITORI capaci cercansi. Presentarsi via Cirié 17 - San Mauro (zona Bertolla)

RAGAZZO per cucina cerca ristorante in Torino massimo diciottenne. Telefonare 304.072

RICAMATRICE esterna per confezioni lenzuola biancheria lavoro annuale cercasi. Tel. 440.435 mattino

SOCIETA' operante nella distribuzione foto cine ottica con sede in Torino ricerca magazziniere possibilmente conoscenza settore, 30-50 anni, patente, solo se referenziato. Scrivere «Publikompass 5430 — 10100 Torino».

TIPOLITOGRAFIA assume fotografo categoria C1 - D2 - D3. Presentarsi: corso Spezia n° 8 - Torino

TORNITORE veramente capace per lavoro non di serie cercasi. Paga superiore alla media zona di lavoro Piobesi. Tel. 965.7861

TRACCIATORE collaudatore per carrozzeria pratico tracciatrice tridimensionale paga massima. Tel. 783.691

TUTTOFARE fissa cercasi ottima sistemazione Torino centro stipendio adeguato. Tel. 539.322

TUTTOFARE fissa referenziatissima cerca piccola famiglia in Torino ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 5516 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa, minimo 30 anni, referenziata, veramente capace conduzione casa cercasi da famiglia tre persone, zona S. Mauro collegata a Torino da servizio pullman diretto. Si offre buon stipendio e mini alloggio indipendente. Telefonare ore ufficio, 543.475

commessi, baristi

CERCASI barista libera subito. Telefonare 510.814

CERCASI cameriere a ristorante. Telefonare 238.8162 ore 9.30 - 15.30 - 18.30

CERCHIAMO commessa esperta per vendita cucine componibili. Scrivere «Publikompass 408 — 10100 Torino».

FORMAGGI e salumi cercasi [illegible] commessa pratica, via S. Donato n. 26

impiegati

A.A.A. NOTA azienda commerciale distributrice noti apparecchi selezione 3 giovani 20-45enni, militesenti anche 1ª esperienza da inserire immediatamente dopo corso retribuito. Presentarsi oggi 9-12 14-17 corso Principe Oddone, 1 piano

A.A.A. PERSONALE femminile, maschile primaria S.p.a. operante in campo nazionale assume per gestione clienti. Richiedesi età massima anni 25 diploma superiore auto propria massima serietà. Offre: periodo di formazione retribuito (1.200.000) successivo inquadramento categoria commercio. Notevole possibilità guadagno e carriera per soggetti meritevoli. Telefonare 565.007 581.755 591.980

A.A. AZIENDA leader esportazioni assume esperta corrispondente commerciale lingua inglese-francese stenodattilo. Scrivere «Publikompass 5418 — 10100 Torino».

A.A. UFFICIO rappresentanza industriale zona Mirafiori cerca segretaria stenodattilo esperienza anche non specifica. Mandare curriculum e qualifica attuale a «Publikompass 5495 — 10100 Torino».

A. OTTIME possibilità inserimento come programmatori elettronici previo corso preparazione in luogo. Per appuntamento telefonare 02 234.3366 - 02 270.466 - 036 614.720 Scrivere Soledi informatica, Palestrina 36 — 20124 Milano

A società operanti ogni settore necessitano ambosessi cultura media da inserire quali programmatori in proprio Ced Ibm ed altre zone di Alessandria, Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi iniziali. Provvedesi in breve e qualificato addestramento in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0523 20.825 ore 10-12.30 - 15-19.30

AFFERMATO istituto ricerca personale femminile per facile lavoro coordinato (no vendite) ottimo fisso mensile presentarsi ore ufficio a New System corso Raffaello 18

AGENZIA immobiliare assume per ampliamento organico acquisitori noti esperti con auto propria offresi fisso fisso provvigioni rimborso chilometrico. Tel. 539.161

ALBERGO centrale 2ª categoria cerca segretaria ricevimento. Telefonare 515.302

ASSUMESI per lavoro (alle dipendenze) [illegible] bambina 10 anni ragazzo 12 abitazione Valentino, vice madre veramente amante dei bambini intelligente adatta per governo e conduzione casa colla per seguire bambini inglese francese diploma patente per accompagnarli lezioni varie richiedesi ancora buona apertura e disponibilità mentale. Telefono 874.055 boutique pomeriggio 512.315

AZIENDA assume diplomati e militesenti potenziale anche primo impiego offresi inquadramento IV livello previdenza incentivi per colloqui. Telefonare 543.176 via S. Tommaso 24. Sbarra

AZIENDA commerciale ricerca per lavoro campo immobiliare diplomati e con auto. Si offre fisso più provvigioni. Tel. 533.745

CASAMERCATO S.p.A. assume subito un funzionario di acquisizione. Richiedesi pregressa esperienza maturata nel settore. Ottime condizioni, riservatezza. Il personale della società è stato informato. Telefonare 650.3805 int. 13

CASAMERCATO S.p.A. assume subito un funzionario di vendita. Richiedesi esperienza maturata nel settore. Ottime condizioni. Riservatezza. Il personale della società è stato informato. Telefonare 650.3805 int. 13

CENTRALINISTA telex esperta pasaggio diretto cercasi. Telefonare 534.581 ore ufficio

CENTRO immobiliare ricerca per ampliamento organico sede di Torino referenziati ambosessi da inserire settore acquisizioni richiede auto propria spiccata personalità. Preferenza settore commerciale offresi inquadramento, fisso mensile elevato. Telefonare per appuntamento. Telefonare al 548.153

CERCASI commercialista iscritto albo Torino centro presenza per trattative. Tel. per appuntamento al 270.280 sig. Corrado

COMMERCIALISTA in Torino cerca laureato in Economia e Commercio o Legge 28-35 sicuro avvenire, adeguata retribuzione. Tel. 472.518 ore pomeridiane

CONSULENTE del lavoro cerca 3 ragionieri tirocinanti. Scrivere Publikompass 5432 — 10100 Torino

DITTA cosmesi cerca per Asti Vercelli Novara Cuneo signora responsabile agenzia con cauzione 5 commesse. Tel. 011 657.786

GARZANTI Editore ricerca, per immediato inserimento nella filiale di Torino, due capigruppo di provata capacità cui affidare la conduzione di gruppi di venditori su Torino e provincia. Si offre: provvigioni e premi ai più alti livelli di mercato, inquadramento Enasarco, assicurazione aziendale, minimo garantito e concorso spese commisurati alle effettive capacità. Si richiede: documentata esperienza di vendita a privati consumatori e documentata esperienza di conduzione, portata seria, età 25-37 anni, cultura media superiore. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore editoriale o assicurativo. Presentarsi oggi pomeriggio in via Pietro Micca 10 (3° piano).

IMMOBILIARE Acutel 749.3535 assume abile acquisitore di provata esperienza offre inquadramento mensile e provvigioni

IMPIEGATA amministrativa ivi cassa lavorazione referenziata veramente capace provata esperienza assume media azienda zona San Salvario. Orario negozio. Scrivere «Publikompass 405 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza generale ufficio vendite azienda commerciale ricerca età 20-35enne passaggio diretto sede lavoro Torino. Tel. 652.777

IMPIEGATA esperta contabilità e corrispondenza francese assumiamo subito mezza giornata. Scrivere «Publikompass 408 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società internazionale cerca per propria sede cintura Nord capo responsabile esperto conduzione personale bilanci statistiche, buona preparazione fiscale. Ottima retribuzione. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 5490 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale ricerca diplomata o diplomato massimo 25enne. Telefonare 549.944

SOCIETA' immobiliare cerca per proprio organico esperto acquisitore offresi inquadramento sindacale rimborso spese più provvigioni presentarsi corso Matteotti 3, 1° piano dalle 18 alle 19

SOCIETA' immobiliare cerca segretaria pratica dattilo centralino bella presenza libera subito. Telefonare 473.0118

SOCIETA' immobiliare in espansione seleziona ambosessi dinamici fisso incentivi possibilità di carriera tel. 545.574

STUDIO cerca pranica pagne e contrabbasso tutti settori. Telefonare 748.529

tecnici

BULLONERIA primaria importanza assume responsabile reparto trattamenti termici. Fissare appuntamento al servizio personale telefonando al 470.1158

HIGH income opportunity for electronic technicians. American company seeks for a computer specialist to be based in Turin. His knowledge will be an advantage. Attractive salary and company car is offered. Please reply to «Publikompass 5517 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. CERCASI per zona libera in Torino abile rappresentante licenza media auto propria offresi iscrizione fisso provvigioni. Presentarsi oggi corso Turati 7 - B Stampacolor

AFFERMATO ufficio rappresentanze moda cerca giovane agente, massima retribuzione. Tel. 547.392 ufficio entro venerdì.

ATTENZIONE. Società cerca per sua organizzazione di vendita diretta agenti tempo pieno e part-time. Offre alto incentivo. Richiedesi auto propria. Presentarsi ore ufficio. Verca, via Carlo Capelli 69 - Torino

AZIENDA minicomputer leader a Torino cerca un venditore e un capo vendita con esperienza nel settore anche provenienti dal software. Scrivere Publikompass 7236 — 10100 Torino

CERCASI rappresentanze valide profumi abbigliamento, offresi esperienza e organizzazione. Tel. 335.6588 - 512.318 pomeriggio

INDUSTRIA chimica in forte espansione cerca agenti esclusivisti esperti vendita - addestramento mensile con alte provvigioni liquidabili mensilmente, indispensabile auto e disponibilità immediata. Per appuntamento tel. 011.580.730

LA Sandal Srl azienda leader gamma servizi esclusivi mercato italiano (semilavorati cellulosa) ricerca 7 funzionari vendita per divisione industria alberghi enti pubblici. Ottimo stipendio rimborso spese incentivi. Tel. 640.5457 dalle 15 alle 19

SOCIETA' cerca giovane volenteroso buona preparazione da adibire a servizio commerciale. Telefonare per appuntamento al 262.3565

SOCIETA' immobiliare cerca giovane diplomato auto propria per contatto clienti. Tel. 887.186

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI signora lavori domestici a ore oppure baby sitter. Tel. ore pasti 780.5155

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER fissa semi libera subito cerca occupazione. Telefonare 847.1890

RAGAZZA 22enne offresi come baby-sitter. Tel. 798.1633

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza e consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni fino a 30 mesi senza cambiali, leasing. Gradualmente vi attendiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat. Nuove consegne 48 ore rateazioni fino 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel eccellenti, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Salauto venditrice autorizzata Fiat corso Trapani 116

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 83 tel. 745.213 761.843 GSA GS Ami 8 Diane 6 2 Cv 131 128 127 112 126 commissionaria Citroën Autoscambio Fiat trincerarsi assistenza

ACQUISTIAMO

acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincarauto corso Principe Oddone 84 (anche sabato tutto il giorno)

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001

ACQUISTO auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato

AUTOMARKETS settore veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporti mobili, lastiche cella frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 315, telefono 739.5353 - Torino

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat in via Casani 66 zona Crocetta vende Fiat 126 P. 4 anni 78 in garanzia, 128 familiare alluminio metallizzato anno 77 come nuovo, Ritmo 65 CL 5 porte in garanzia totale, 131 2500 Diesel panorama anno 80 come nuovo, Argenta 1.6 blu anno 77 unico proprietario con condizionatore, A 112 Elegant ultimi modelli, Mercedes 200 e 240 Diesel, Horizont GLS anno 79 ghisa metallizzato super accessoriato. BMW 320 nero perfetto, e tante tante vere occasioni con facilitazioni di pagamento. Aperto anche il sabato pomeriggio

AUTOVETTURE SCONTI

permuta Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Sconti corso Turati 15. Tel. 500.878, 504.339

A112E del 74 signora vende urgentemente unico proprietario vera occasione. Tel. 874.832 - 832.791 ore serali

BETA HPE - Bmw 525 - Bmw 2500 - Peugeot 504 D famigliare - 604 famigliare - 104 - Amì 8 - 500 - 127 - 128 - Escort - Taunus - Simca 1100 famigliare - Volkswagen furgone - Zaz - Dacia 1300 - Kadett - Kadett coupé - Kadett famigliare - Manta - Ascona - Rekord D - Rekord D famigliare - via Cigna 3

BMW 316 anno costruzione 1979 km 28 mila unico proprietario vende cambio. Rivolgersi Lincarauto, corso Principe Oddone 68

BMW 320 gennaio 77 in ottime condizioni con aria condizionata impianto gas vendesi. Tel. 597.741 ore ufficio

BMW 323 iniezione - Bmw 320 - Bmw 520 - Bmw 316 - Bmw 733 i vende Italcar corso Turati 63

CAMPAGNOLA Fiat diesel Hard Top lunga Tx U54 vende privato. Telefonare 753.829 ore ufficio

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche sabato domenica tel. 351.257

FIAT Lancia Alfa Romeo Volvo Renault d'occasione vende permuta rateizza Fioraulo via Stradella 82

FIAT 131 vera occasione unico proprietario con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo via Stradella 82

FUORISTRADA pronta consegna Suzuki, Jeep Renegade Diesel Mehari 4x4 Daihatsu Land Rover Lada-Niva Daihatsu diesel Subaru Scout ed inoltre vasto assortimento usato. Autoalexander, corso Belgio 178, telefono 896.548

FURGONI PULMINI

camioncini fuoristrada ogni marca vendesi ed acquistasi. Autoalexander, via Giulia di Barolo 3. D. tel. 882.456 - 831.751

GOLF diesel nero pochi km unico proprietario con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo via Stradella 82

JAGUAR 4.2 bellissima uni proprietario da vero amatore con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Filippo Turati 13, D

L. 1.000.000

1 milione di anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 8 milioni e con pagamento senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.8 semestrali, Alfetta 2.0 L con aria condizionata, BMW 528 iniezione, 131 di pochi mesi, Alfetta GTV metallizzata ruote in lega, Daihatsu F20. Perché non provi? Kit Car corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24 tel. 510.251 518.612

L. 500.000

500 mila è l'anticipo sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 6 milioni con comode rate mensili e senza cambiali disponiamo di Fiat 127, 128, A 112 e Ritmo, Alfasud 1200, 1300, Sprint, Alfetta 1600, 1800 e 2000, Golf GTI, Giulietta e Ford [illegible] perché non provi? Kit Car corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24 tel. 510.251 518.612

LINCARAUTO e garanzia. Lincarauto ha vetture d'occasione, tutte le gamme Fiat Alfa Romeo Renault Lancia Volkswagen Bmw Opel. Lincarauto è concessionaria Talbot. Lincarauto è in corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 e Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 581.008. Aperto anche il sabato tutto il giorno. E Lincarauto ti fa un simpatico omaggio.

OCCASIONI

due mezzi se cercate un'auto d'occasione Visitateci. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e Autocommercio, corso Orbassano 72

PER LA SCELTA

della sua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2005

PRIVATAMENTE vendo A112 Abarth km 78 perfette condizioni, eventuale permuta. Telefonare pasti 749.2131

PRIVATAMENTE

vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf semi-nuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno)

PRIVATO vende Fiat 124 Special '71 accessoriata autoradio impianto gas riverniciata 2.000.000 non trattabili. Tel. 799.358 - 700.665

PRIVATO vende Lancia Beta 1300 S4 nera aprile 80. Telefonare ore pasti al 335.668

PRIVATO vende Bmw 3.0 Si unico proprietario vende cambio, in visione Lincarauto, corso Principe Oddone 68

PRIVATO vende a privato A112 Abarth 15 mesi blu aviazione metallizzata. Telefonare ore pasti 288.2665

PRIVATO vende Fiat 500 TO H blu scuro ottime condizioni. Tel. 011 644.500

PRIVATO vende Triumph Spitfire 1300 hard-top motore nuovo unico proprietario. Telefonare 519.017, ore ufficio

PRIVATO vende 131 CL blu semestrale. Tel. ore pasti 713.673

PRIVATO vende A112 Abarth due mesi 2000 km grigio metallizzato scuro. Tel. 364.960

PRIVATO [illegible] 65 semestrale lire 4.000.000. Tel. 794.535

PRIVATO vende Ritmo 0 semestrale, Ford cambio doppia cabina. Beta coupé o permuta con Mercedes 2000. Telefonare 309.7888 - 309.8983

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfa Romeo, Lancia Delta, Mercedes 240 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino

RANCH Matra anni 2 perfetta azzurro vendo 6 milioni 300 mila. Telefonare ore ufficio 372.670

RANGE ROVER unico proprietario azzurro accessoriato con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Filippo Turati 13, D

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia. Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675

RISERVATO AI TASSISTI

dopo il grande successo delle offerte di fine anno a clienti privati, la Somma Auto mette a disposizione esclusivamente dei tassisti n. 20 autovetture nuove e quasi nuove a condizioni particolarmente vantaggiose sia di prezzo che di pagamento. Verniciatura gratis. Per informazioni: Somma Auto, corso Giulio Cesare 188, telefoni 205.1977 - 205.2005

RITMO 60 CL 5 porte 5 marce km 3000 mesi 7 L. 5.500.000 vendesi. Telefonare 011 341.873

RITMO 60, 5P semestrale 5 milioni privato vende. Tel. 739.9537

SIGNORA vende A112 Elegant 70 bis. Tel. 587.518

SUPER OCCASIONE

Lancia Fulvia coupé 1.3 S anno 75 unico proprietario blu scuro 5 marce tenuta ben curata Autostadio c. Agnelli 22, tel. 326.232

SUPER OCCASIONE

Citroën GS Pallas anno 78 unico proprietario azzurro metallizzato, accessoriato in garanzia. Autostadio, c. Agnelli 22, tel. 326.232

SUPER OCCASIONE

R5TL 5 porte anno 79 unico proprietario blu metallizzato, berlinetta in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232

SUPER OCCASIONE

Citroën Visa 650 club fine 79 beige unico proprietario accessoriato in garanzia. Autostadio, c. Agnelli 22, tel. 326.232

SUPER OCCASIONE

Fiesta 1100 Lusso anno 1980 unico proprietario, beige, tetto apribile, tergi posteriore in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232

SUPER OCCASIONE

Ritmo 60 CL semestrale 5 marce unico proprietario 5 porte accessoriata in garanzia. Autostadio, c. Agnelli 22, tel. 326.232

UNICO proprietario vende 128 Base blu anno '77 accessoriata perfette condizioni L. 2 milioni 50 mila. Telefonare 011 884.4332 dopo le 18

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001

VOLVO 244 245 Station Wagon '78 '79 vende permuta rateizza Fioraulo, corso Filippo Turati 13, D

126 126 124 126 124 Best da Gramolia in pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 878.868

127 modello 1973 come nuova 1 milione 350 mila e Fulvia coupé 5 marce 1974 veramente bella 2 milioni 200 mila. Telefono 888.43.88

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi liberi in Torino, 1-2 camere tinello e servizi, pagamento per contanti. Telefonare 539.181

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio 1-2 camere tinello servizi, liberi anche tra 4 mesi, per investimento. Pago subito. Telefonare 304.914

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 aprile) in Torino o stretta periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591, chiedere sig. Orso

A.A. ACQUISTO alloggio abitato scopo investimento purché buono stato, Torino o prima cintura. Telefonare 549.505 interno 12

A.A. COMPRO massima urgenza: camera e tinello o 2 camere cucina, solo libero, anche a 30 giorni. Telefonare 213.553

A.A. SORELLE [illegible] acquistano in Torino alloggio libero 2 vani servizi pagamento contanti. Telefonare 504.101

A. ACQUISTO alloggetto libero di camera e tinello o 2 camere cucina, purché non periferico. Urgenza. Telefonare 776.273

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Telefonare 599.857

A. CASETTA villetta Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti. Tel. 599.842

A. COM.FAI S.p.A. Gruppo Nuova Edilizia acquista direttamente stabili ed appartamenti rapida definizione e massima riservatezza. E' gradita intervento professionisti. Telefonare 548.123.

A. COMPRO libero entro l'anno 2-3 camere possibilità ascensore. Santa Rita - Stadio - Parella. Telefonare 513.718

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio due-tre camere servizi libero entro aprile. Telefonare 599.657

A. FAMIGLIA acquista alloggio contornato libero subito o per la fine della scuola. Pagamento per contanti o permuta con alloggio in montagna. Tel. 480.202

A. GAIOTTO ACQUISTO PRONTO

pagamento contanti per ogni tipo di immobile, trattative rapide e fatti garantiti dalla nostra serietà. Tel. 489.572 489.785

A. UFFICIO zona centrale acquistasi, massimo 4 vani, anche casa d'epoca purché decoroso, anche piani bassi. Telefonare 549.492

ABBISOGNAMI in Torino alloggi di 2-3 camere servizi libero subito spesa massima 45 milioni. Tel. 481.114

ABBISOGNAMI in Torino o zone limitrofe 2 camere tinello con servizi, possibilmente libero. Telefonare 532.409

ACQUISTASI appartamento 5 camere Barriera Milano pagamento contanti. Tel. 283.453

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 685.982

ACQUISTEREI alloggio libero entro marzo camera tinello o cucina pagamento per contanti. Telefonare 539.181

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni cintura. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riservatezza massima. Fiduciaria Immobiliare 58.80.58

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli. Pagamento contanti rapido. Tel. 503.350 503.968

ACQUISTO alloggio libero occupato media dimensioni in Torino, prima cintura purché decoroso. Telefonare mattino 549.654 int. 27

ACQUISTO alloggio di 2-3 vani cucina e bagno in Torino o prima cintura pagamento contanti purché libero. Telefono 532.068

ACQUISTO in Torino o prima cintura un appartamento libero o occupato pago in contanti. Tel. 740.488

ACQUISTO privatamente alloggio libero 3/4 camere servizi recente oppure da ripristinare. Tel. 838.211

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 1 camera tinello bagno pagamento in contanti. Tel. 887.967 ore pasti

ACQUISTO solo da privato in Torino o Caselle Vica, 2 camere tinello o 3 camere cucina. Telefonare 744.025 ore serali o ai pasti

ACQUISTO urgentemente solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti tel. 659.168 signora Bassino

ACQUISTO urgentemente alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefono 534.584

AGENZIA Nazionalcasa acquista direttamente contanti case alloggi ville Torino cintura garanzia serietà. Tel. 747.148

AL PROBLEMA

di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata: un'unica soluzione!

CASALEONO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.493

ALLOGGIO possibilmente libero o villa internata Torino cerco pagamento contanti. Tel. 599.977

ASSOLUTAMENTE da privato compro contanti alloggio comodo centro 2-4 vani tipo signorile libero presto. Tel. 758.908

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 832.895

BORINO immobiliare ricerca alloggi recenti ville stabili in blocco massimo realizzo contanti. Tel. 650.3024 - 650.8684

CASETTA [illegible] indipendente acquisterei 3-4 camere, distanza massima 30 km Torino. Telefonare 532.409

CAUSA sfratto acquisterei 2 camere tinello servizi in Torino purché libero subito. Tel. 530.254

CERCA immobili liberi o occupati in Torino e prima cintura rapide definizioni in contanti valutazioni gratuite. Tel. 472.180 - 472.181

CERCASI da privato alloggio con giardino o villetta in Pino o dintorni pagamento contanti. Tel. 642.531 Perar

CERCHIAMO rustici e ville ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 549.777

CERCO alloggio libero in Torino e prima cintura di 1-2 camere tinello, cucinino bagno, pagamento per contanti. Telefonare 379.789

COMPRO alloggio in Torino di salone 2-3 camere servizi preferibilmente libero. Tel. 356.345

COMPRO pagando in contanti alloggi per investimento anche occupati in qualsiasi zona. Tel. 519.017 ore ufficio

CONIUGI cercano in Torino, pagando subito, camera tinello o 2 camere cucina. Telefonare 442.061 al mattino o ai pasti

DINTORNI di Torino cerca in acquisto casetta e rustico anche da ristrutturare con terreno. Tel. 473.0118

DINTORNI Torino massimo 20 km acquistasi casetta abitabile subito con tutti i servizi pagamento contanti. Tel. 896.4182

EDIL PIEMONTE ACQUISTA

TEL. 548.343 INTERNO 12

FINANZIARIA

Torinese acquista alloggi, stabili, ville anche in località turistiche pagamento in contanti. Telefonare 481.114

GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento immediato. Tel. 472.057

IMMEDIATAMENTE acquisto da privato 1-2 camere tinello in casa decorosa pagamento contanti. Telefono 443.123 839.51.38

IMMOBILIARE SANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura. Telefonare 535.660

IMPRESA direttamente acquista per contanti in Torino alloggi o interi stabili anche abitati. Tel. 658.984 ore ufficio

IN contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita sala 61. Tel. 610.964

INFORMACASE

la grande iniziativa di consulenza e valutazioni immobiliari prosegue il suo servizio gratuito presso i nuovi uffici di corso Matteotti 47. Per appuntamenti telefonici chiedendo del servizio pubbliche relazioni. Esecase, telefono 548.154

INV.IMM. ricerca in Torino e provincia alloggi ville rustici terreni. Telefonare 518.283 - 518.985

LA CASA IMMOBILIARE

acquista e vende conto clienti a prezzi di mercato alloggi liberi od occupati. Trattative rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530.821 - 534.830

MANSARDE soffitte camere singole privato compra pagamento immediato. Telefonare 565.7664

PENSIONATA acquisterebbe alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti solo se liberi. Telefono 712.588

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.664

PRIVATAMENTE solo libero acquisto appartamento in zona Francia o stadio di soggiorno 2 camere casa signorile possibilmente recente. Telefono 758.707

PRIVATO acquisterebbe zona Moncalieri alta Revigliasco Pecetto appartamento 180 mq più due posti auto giardino condominiale eventualmente da ristrutturare. Tel. 860.5437

PRIVATO acquista in Torino zona centro alloggetto in casa decorosa pagamento contanti. Telefonare 662.725 640.6369

PRIVATO acquista da privato appartamento di 150 - 190 mq circa in Torino anche occupato. Tel. 343.192 per investimento

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino o prima cintura max 120 mq. Pagamento contanti. Telefonare 650.2035

PRIVATO acquista alloggio in Torino libero 1-2 camere cucina anche in casa d'epoca. Pagamento in contanti. Tel. 325.9082 ore pasti

PRIVATO compra casetta possibilmente con giardino pago contanti. Tel. 464.716 ore pasti

PROFESSIONISTA cerca in Torino pagamento contanti alloggio di almeno 180 mq possibilmente con box. Telefono 585.641

PROFESSIONISTA acquista appartamento 150-200 mq anche da ristrutturare zone signorili in Torino. Telefono 547.250

RICERCASI alloggio libero in Torino 1/2 camere tinello o cucina con servizi pagamento immediato. Tel. 539.181

SABATELLIMMOBILI

656.358 - 682.866 promuove la vendita del vostro immobile, esegue giudizi di stima, assiste sino all'atto notarile, procura finanziamenti, dispone di richieste di clienti. Interpellate l'operazione permuta

SCOPO investimento acquistiamo direttamente alloggi liberi ville rustici capannoni industriali. Telefono 780.36.38 780.41.34

SEGNALATECI

il vostro immobile da vendere e senza alcun impegno da parte vostra troviamo l'acquirente garantendo pagamento contanti in 30 giorni. Tel. 446.671 Edilsala Sas

SIMPATIA 80

Immobiliare 606.2367 promuove la vendita del vostro immobile con pagamento per contanti, esegue giudizi di stima, assiste sino all'atto notarile, procura finanziamento o mutui, dispone di richieste di clienti. Favorisce l'operazione permuta, cortesia, rapidità ed efficienza sono le nostre regole.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.664

SPOSI acquistano alloggetto anche monocamera zona cittadina. Telefono 682.110

SPOSI comprano alloggio libero con servizi, pagamento contanti. Tel. 765.533 ore pasti

VILLA acquistasi unifamiliare San Mauro o dintorni signorile ben rifinita abitabile subito con giardino ampio pagamento immediato. Tel. 619.029

VILLA signorile cerco uni o bifamiliare Torino o dintorni da privato a privato pagando contanti. Tel. 472.057

ZONA Pinerolo cercasi appartamento da ristrutturare di 3 camere e servizi. Tel. 657.521

ZONA semicentrale acquisto pagando in contanti alloggetto di 1-2 camere tinello servizi. Tel. 481.114

ZONA semicentrale acquistasi alloggetto camera tinello libero presto pagamento per contanti. Tel. 517.894 ore pasti

650.3805 INT. 11

con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane, o, se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti.

CASAMERCATO S.p.A.

corso Massimo d'Azeglio 33 - Torino

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO bellissimo 2 camere più entrata e servizi zona precollinare L. 58 milioni. Tel. ore ufficio 504.453 / 580.870

A.A. ADIACENTE corso [illegible] Sovietica libero costruzione 1985 soggiorno tre camere cucina box auto 64 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591

A.A. LIBERA monocamera accessoriata in costruzione recente zona Barca. L'Istituto 517.591

A.A. LIBERO in Collegno in signorile recente palazzina con box presso villaggio Fiera soggiorno 2 camere cucinetta piccolo giardino condominiale, prezzo affare. L'Istituto 517.591

A.A. LIBERO in recente stabile corso Sebastopoli presso corso Siracusa salone 2 camere cucina. L'Istituto 517.591

A.A. LIBERO San Paolo anche in recente signorile stabile camera tinello cucinino. L'Istituto 517.591

A.A. MONCALIERI ottima posizione libero camera tinello piano alto. L'Istituto 517.591

A.A. MT 700 da corso Francia zona Grugliasco 2 ampie stanze cucinetta servizi liberi moderni facilitando vendonsi. Tel. 789.132

A.A. NICHELINO libero ampio camera tinello recente ottimo stato. L'Istituto 517.591

A.A. PRECOLLINA zona Gurrine Bela libero 100 mq circa soggiorno 2 camere cucina. L'Istituto 517.591

A.A. PREZZO interessantissimo libero in costruzione 1970 2 camere cucina con box auto Santena. L'Istituto 517.591

A.A. S. RITA in ottima posizione camera tinello affittato 15 milioni volendo box auto. L'Istituto 517.591

A.A. S. RITA libero ottima posizione 2 camere cucina prezzo interessante. L'Istituto 517.591

A.A. SUFFICIENTI 10 milioni per acquistare alloggio camera cucina servizio zona corso Corsica resto dilazioni in 7 anni. Tel. 504.249

A.A. VENDO alloggeni stessa casa camera cucina e bagno, zona San Paolo. Telefonare 331.146

A.A. ZONA piazza Massaua ottimo investimento camera tinello cucinino affittato 18 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591

A. APPARTAMENTO libero via Canova n. 39 (zona Valentino) 2 camere cucina servizi. Edil Casa tel. 548.154

A. BORGO Vittoria camera cucina servizi affittato sufficienti 4 milioni 500 mila contanti. L'Istituto 517.591

A. CAMERA tinello cucinino bagno vendo piano rialzato libero zona Stadio casa decorosa. Telefonare mattino 549.654 Studio 13

A. COM.FAI A vende libero recentissimo corso Massimo d'Azeglio alto standing vista collina salone pranzo 2 camere cucina triplo servizi doppi ingressi tavernetta box. Auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI B vende libero corso Dante in palazzetto signorilissimo completamente ristrutturato appartamento soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi collegato con mansardato di 2 camere e bagno. Forte mutuo fondiario. Telefonare 548.123

A. COM.FAI C vende libera Revigliasco villa nuova costruzione posizione soleggiatissima salone con camino 2 camere spogliatoio doppi servizi terrazzi office e cucina ampia tavola al piano seminterrato spaziosa mansarda terreno mq 1750 forte mutuo S. Paolo. Telefonare 548.123

A. COM.FAI D vende libero zona Italia '61 attico 8° piano salone pranzo cucina veranda 2 camere cameretta doppi servizi ampie terrazze panoramiche mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI E vende libera Mirafiori Sud adiacenze via Plava a soli 56 milioni appartamento completamente ristrutturato 4 camere cucina bagno box auto mutuo. Telefonare 548.123

A. COM.FAI F vende corso Francia adiacenze corso Monte Cucco 2 appartamenti signorili rispettivamente di 1 camera tinello cucinino bagno e 4 camere e cucina bagno eventualmente abbinabili. Telefonare 548.123

A. COM.FAI G vende adiacenze corso Tassoni appartamenti stessa casa 2 camere cucina bagno prezzo interessante dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI H vende S. Rita stessa casa recente costruzione spaziosi 3/3 camere tinello cucinino bagno eventuale mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI I frazione Borgata Parella stabile decoroso 1-2 camere cucina servizi prezzi economicissimi dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI Z vende in posizione centralissima adiacente Porta Nuova ultimi appartamenti magazzini uffici 2-3-4 camere servizi prezzi interessanti dilazioni. Telefonare 548.123

A. CONFAR in recente e signorile palazzina a Mirafiori Sud spazioso camera tinello a L. 30 milioni. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR in via dei Frassini (zona Falchera) in cascina 4 camere e cucina a L. 50 milioni rateabili. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR libero completamente ristrutturato in via Venchiglia corso S. Maurizio 2 vani 36 milioni. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR libero grazio recente piano alto in via Cimabue (centro Europa) sala 3 vani ampio box. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR libero zona barriera di Milano camera e cucinino con bagno L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR soffitta libera in via S. Domenico con acqua e luce a L. 6 milioni dilazionabili al 70%. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR zona Molinette (via Cellini) alloggio di 2 camere e cucina a L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 - 519.085

A. FIDIM corso Francia attico con Terrazzo libero piano attico 2 camere cucina terrazzo panoramico. Tel. 548.148

A. FIDIM Giardini Reali presso uso ufficio ospedale salone 4 vani servizi mq 140 3 aria, L. 107 milioni. Telefonare 548.148

A. FIDIM Mirafiori libero piano alto 3 camere cucina abitabile casa recente ascensore termo centrale. Telefonare 548.148

A. FIDIM piazza Massaua attico libero camera soggiorno cucinotto terrazzo di 45 mq 3 aria, L. 62 milioni 500 mila. Telefonare 548.148

A. FIDIM Santa Rita libero camera cucina servizi 3° piano mq 48 2 arie casa decorosa L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 548.148

A.F.IM. libero Gran Madre in parte ristrutturato sala 2 camere cucina bagno. Telefonare 535.517 - 516.235

A.F.IM. libero corso Moncalieri 2 camere cucina bagno. Telefonare 516.235 - 535.517

A.F.IM. libero Barriera Milano 2 camere cucina bagno. Tel. 516.235 - 535.517

A.F.IM. libero Crocetta grandioso 2 ingressi salone 5 camere cucina 3 servizi 2 cantine 2 soffitte. Telefonare 516.235

A.F.IM. libero zona Mirafiori signorile salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto. Tel. 516.235 - 535.517

A.F.IM. S. Paolo 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 535.517

A.F.IM. libero S. Rita signorile salone camera tinello cucinino bagno piano alto. Telefonare 535.517 - 516.235

A. LIBERO subito Pino Torinese prezzo affare salendino 2 camere cucina ingresso 2 servizi garage Sergi vende. Tel. 377.142

A. MIRAFIORI via Buniva libero camera tinello cucinotto terme bagno ascensore L. 29 milioni 500 mila. Italimmobili 599.782

A. SERIM vende via Onorato Vigliani recente piano alto 3 camere tinello cucinino bagno 60 milioni 700 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende via Baime 34 adiacente corso Svizzera spaziose 2 camere cucina servizio interno ingresso 11 milioni 800 mila, camera cucina da 5 milioni 200 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende Mirafiori Sud adiacente corso Unione Sovietica camera tinello cucinino 18 milioni 2 camere tinello cucinino 27 milioni 500 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende corso Orbassano adiacente piazza Omero recente spazioso camera tinello cucinino piano alto. Tel. 519.801

A. SERIM vende libero, via Mercadante spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ingresso permuta dilazioni. Tel. 519.801

A. SPAZIO 80 vende presso corso Dante camera tinello cucina abitabile servizi cantina. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende corso Francia signorile libero 150 mq doppi servizi doppio ingresso piano alto. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende libero corso Tassoni salone 2 camere cucina abitabile doppio ingresso e doppi servizi. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende corso Grosseto libero camera tinello cucinino servizi termoriscaldare L. 33 milioni 500 mila. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende Chieri recente costruzione libero 2 camere cucina abitabile servizi «tiendo box». Telefonare 513.916

A. SPAZIO 80 vende corso Francia adatto anche uso ufficio prestigioso libero salone soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende corso Salvemini libero recentissimo 2 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende presso piazza Bernini libero adatto uso ufficio mq 250 posso cambio posti auto interni ad uso esclusivo. Telefonare 513.916

A. SPAZIO 80 vende Villarbasse nuova signorile costruzione 2 camere cucina abitabile servizi box e salone 3 camere cucina abitabile mansarda. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende adiacente corso Inghilterra libero camera tinello cucina abitabile servizi L. 28 milioni. Tel. 513.916

A. ZONA San Paolo via Frejus vendiamo appartamento 3 camere cucinotta servizi L. 38 milioni dilazionabili. Edil-casa, tel. 548.154

A. 5.000.000 più dilazioni vende spazioso camera cucina ingresso bagno soffitta riscaldamento. Sergi tel. 372.142

A Moncalieri precollina vendo metà villa 700 parzialmente ristrutturata 220 milioni più 35 mutuo. Telefonare 642.101

A 30 km da Torino collina Chivasso villa 9 piani abitanti 200 mq ciascuno 4 bagni grande tavernetta garage tavernetta terrazzi, terreno cintato, finiture lussuose 145 milioni. Facilitazioni. Telefonare 518.807

ABITARE libero (via Servais) spazioso salone 2 camere cucina più mansarda ripostiglio 110 mq box auto. Telefonare 500.382

ABITARE libero (corso Siracusa) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 70 milioni mutuo tel. 500.382

ABITARE vende libero (presso corso Traiano) 2 camere tinello angolo cottura servizi cantina 52 milioni 800 mila tel. 500.382

ABITARE vende libero (zona S. Paolo) 2 camere cucina servizio 4° piano no ascensore L. 38 milioni dilazioni. Tel. 500.382

ADIACENTE corso Francia (Cascine Vica) libero signorilissimo recente ampio soggiorno 2 camere cucinetta bagno volendo box vendo Centralsedilio. Telefono 532.409

ADIACENTE corso Svizzera 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Minimo contanti e dilazioni. Immobiliaresfera 549.781 553.204

ADIACENZE Strada S. Mauro in nuova e tranquilla costruzione anche liberi camera tinello servizi. Monolocali con servizi adatti per abitazione riservata o investimento alto reddito. Fiduciaria Immobiliare 556.958

ADIACENZE via Chiesa della Salute libero ampio soggiorno 3 camere cucinotta servizi 4 balconi cantina. Grimaldi tel. 505.921

ADIACENZE via Passo Buole alloggio recente signorile camera tinello servizi sufficienti contanti 14 milioni resto mutuo vende Centralsedilio. Telefono 530.163

AGENZIA Immobiliare Torricelli vende S. Rita libero recente camera tinello cucinino altro occupato 2 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 502.340 591.220

ARASCA vende libero 3 camere cucina box giardino condominiale e portineria L. 47 milioni 500 mila. Tel. 637.786

(continua)

A colloquio con Viezzoli sulla ristrutturazione del Gruppo

La Finmeccanica punta su accordi tra industria pubblica e privata

Il presidente dell'Ente insiste sulla necessità di eliminare il distacco che divide l'Italia dagli altri Paesi europei più industrializzati nel settore dell'energia - Ritardo del nucleare - I nuovi raggruppamenti

ROMA — Il distacco dell'Italia dagli altri Paesi più industrializzati d'Europa sta diventando incolmabile nel campo dell'energia. C'è la Gran Bretagna che, con il petrolio del mare del Nord, è già auto sufficiente, e sarà presto esportatrice di greggio. C'è la Francia, che sta costruendo qualcosa come 47 centrali nucleari, dalle quali potrà ricavare nel 1990 più del 50 per cento del suo fabbisogno di energia, e a costi «storici», cioè stabili, una volta completati gli impianti.

L'Italia, invece, nel 1990 potrà ottenere dall'energia nucleare il 6-7 per cento del suo fabbisogno, nella migliore delle ipotesi, e cioè che partano subito le quattro nuove centrali nucleari previste dal piano energetico all'esame del Cipe. Per tutto il resto, continueremo a dipendere da metano, carbone e soprattutto petrolio, i cui costi aumentano ogni mese, come e più dei tassi d'inflazione, grazie all'accorta e «spietata» politica dei Paesi Opec. Oggi un chilowattora prodotto da una centrale nucleare (Caorso) costa 10 lire, da una a carbone 22 e da una centrale ad olio combustibile 40 lire. E il divario è destinato ad allargarsi.

Questo «gap» non solo mortifica l'industria che produce centrali nucleari — in media, la costruzione di ognuna dà lavoro a un migliaio di persone — ma costituisce un aggravio insostenibile dei costi per tutte le industrie.

Più che un minor aumento di produttività, più che la burocrazia, più che il ritardato sviluppo del Mezzogiorno e della agricoltura, sarà la mancanza di energia, o il suo maggior costo rispetto agli altri Paesi, a buttarci fuori dall'Europa?

Ne parliamo con il presidente e amministratore delegato della Finmeccanica, Franco Viezzoli, al quale avevamo chiesto alcuni chiarimenti sulla ristrutturazione del suo gruppo, che è entrata in vigore, sul piano operativo, a partire dal 1° gennaio di quest'anno, dopo un lavoro di studio e di avvio durato tre anni. Ma, dopo alcune precisazioni che riferiremo in seguito, il discorso si è avviato sui binari dell'energia, che oggi rappresenta il problema più importante e, possiamo ben dire, drammatico, per il nostro Paese.

Innanzitutto, c'è un aspetto immediato, e che riguarda il primo degli obiettivi Finmeccanica, cioè l'internazionalizzazione del gruppo. La povertà del mercato italiano — dove l'ultima commessa, da parte dell'Enel, risale al 1975 (centrale di Montalto di Castro) — ha reso necessario puntare soprattutto sui mercati internazionali. Finora, i risultati sono stati buoni: la quota estera sul fatturato Finmeccanica è salita dal 29 per cento nel 1975 al 50 per cento nel 1979, con una lieve flessione al 44 per cento nel 1980. Ma per il gruppo Ansaldo il progresso è stato anche più sensibile, perché la quota esportata partiva da un modesto 4-5 per cento, giustificata, allora, dal buon assorbimento del mercato interno. Questo potrebbe ripartire, anzi dovrebbe, come si è detto all'inizio, ma un'industria che vuole svilupparsi, in termini di occupazione e di fatturato, non può fermarsi, in attesa di un ipotetico «via». Montalto di Castro sarà finita, se tutto va bene, per il 1985-'86, ma prima e dopo quella data non si può ancora sapere ciò che succederà.

Sono necessari, pertanto, tre obiettivi: equilibrio di gestione, internazionalizzazione, dimensione competitiva, e in questo senso si muovono anche i nuovi «raggruppamenti» della Finmeccanica: Alfa Romeo, Aeritalia e TM (motori diesel). Il programma complessivo prevede di passare nel 1984, rispetto al 1980, da 3.500 a 8.000 miliardi di fatturato, da 89.800 a 93.400 occupati, con 1.300 miliardi d'investimenti nel quadriennio. Un programma ambizioso, ma nel quale Franco Viezzoli crede, anche perché ritiene utili e possibili nuovi accordi con altri gruppi industriali, pubblici e privati, italiani e stranieri.

Vanno avanti, intanto, quelli già conclusi. L'Aeritalia, che ha raggiunto la dimensione competitiva sul mercato internazionale, si è assicurata ordini per molti anni con gli accordi per il progetto «Tornado», per la partecipazione alla produzione di DC-9 e DC-10, del Boeing 767 e si prepara ad affrontare gli Anni Novanta, quelli che vedranno la sostituzione degli attuali velivoli in tutti i campi, militari e civili.

L'Alfa Romeo ha avviato gli scambi tecnici relativi alla costituzione della nuova società Arna (Alfa Romeo Nissan Autoveicoli), ed ha proposto al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) la costruzione del nuovo stabilimento ad Avellino. Intanto, si prende nota, con soddisfazione, dell'aumento della produttività all'Alfa Sud, dove negli ultimi mesi la costruzione di autovetture è passata da 440 circa a 520-530 al giorno, grazie anche alla diminuzione dell'assenteismo. Nel gruppo VM le prospettive di sviluppo, legate al motore diesel, sono interessanti. Ma c'è anche il campo dei trasporti ferroviari, piuttosto trascurato, e nel quale l'Ansaldo ha una grossa tradizione.

In questo settore, come e più che negli altri — osserva Viezzoli — è indispensabile raggiungere accordi tra le industrie italiane, per presentarsi uniti sui mercati internazionali.

Mario Salvatorelli

Sindacato d'accordo sull'holding tv-color

ROMA — Della costituzione della «holding» industriale fra Voxson, Emerson e Indesit si è parlato in un incontro fra i rappresentanti delle aziende e sindacalisti della Fim, i quali hanno giudicato positiva l'idea in sé e si sono riservati una valutazione più approfondita quando i programmi assumeranno una forma concreta e dettagliata.

Le tre aziende hanno deciso di formalizzare la costituzione della «holding» entro il 31 gennaio; prima di questa data dovrebbe esservi un altro confronto tra aziende e rappresentanti dei lavoratori; in seguito il progetto sarà presentato al ministero dell'Industria per la parte che riguarda un possibile e auspicato sostegno pubblico.

«Questa — ha detto il responsabile del settore elettronica della Fim, D'Ercole — è una possibilità di soluzione della crisi del settore che rientra nella nostra impostazione del problema. Il successo della "holding" è comunque legato alla soluzione dei rilevanti fabbisogni finanziari, allo sbocco positivo delle situazioni legali-amministrative delle aziende partecipanti, a un'iniziativa di sostegno del governo (regolamentazione del mercato, lotta al contrabbando, raccordo con l'industria componentistica, equiparazione con le norme di import-export degli altri Paesi)».

La costituzione della «holding» avverrebbe gradualmente: in una prima fase vi sarebbe la cessione dei marchi delle aziende (avendo come contropartita azioni della «holding») e l'avvio in comune di sei progetti (ricerca, progettazione, politica degli acquisti, commercializzazione, pianificazione, elaborazione dati); nella seconda fase la «holding» riferirebbe i vari impianti produttivi. Si cercherà inoltre di accorpare il maggiore numero di aziende, in crisi o in via di ristrutturazione.

La produzione del nuovo gruppo dovrebbe riguardare tv e cinescopi in bianco e nero, tv a colori, monitor professionali e autoradio. Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario si farebbe ricorso, fra l'altro, al mercato nazionale e internazionale nonché alla parte pubblica.

Negozi IBP licenziamenti revocati

PERUGIA — I lavoratori del settore commercio IBP, Industrie Buitoni Perugina, dopo la decisione della società di chiudere i propri punti vendita in tutta Italia (47 negozi) non verranno licenziati: un accordo in tale senso è stato firmato oggi al ministero del Lavoro tra la IBP (rappresentata dai dirigenti Falcinelli e Massa) e dai rappresentanti sindacali

Accordo raggiunto alla Diag

MASSA — L'assemblea dei lavoratori della ex Montedison-Diag — che ora ha assunto il nome di «Farma-Plant» ha ratificato oggi l'accordo raggiunto la notte scorsa fra la direzione dell'azienda e i sindacalisti nazionali e provinciali della Fulc.

L'accordo prevede la riapertura a breve scadenza (si parla della metà di gennaio) di tre impianti dello stabilimento mentre gli altri verranno riattivati gradatamente.

Contingenza quanto di più in busta paga?

ROMA — Stipendi più ricchi a fine mese per gli statali. In busta paga sarà inserita la contingenza (10 punti) maturata nel trimestre agosto-ottobre e corrisposta solo ora, anziché a novembre come avvenuto invece per i dipendenti del settore privato. Si tratta di 95.580 lire lorde (novembre, dicembre, gennaio più tredicesima '80) che dovrebbero tradursi al netto delle ritenute previdenziali e fiscali in circa 70 mila lire.

Oltre un milione di disoccupati in Germania

NORIMBERGA — Il numero dei disoccupati in Germania è aumentato di 150.800 unità in dicembre, passando dalle 967.533 unità di novembre ad 1,12 milioni, cioè dal 4,2% al 4,8% della popolazione attiva.

Lo ha annunciato l'ufficio federale del lavoro, precisando che è la prima volta che i disoccupati superano il milione dal gennaio 1980 (1,04 milioni). Il numero dei lavoratori ad orario ridotto è salito di 93.200 unità.

Frattanto il ministero dell'Economia ha comunicato che in novembre l'indice della produzione industriale è rimasto invariato rispetto ad ottobre

Mentre si profilano aumenti «a pioggia» del greggio

Non cala il consumo di benzina meno gasolio da riscaldamento

ROMA — I consumi di benzina nel 1980 sono rimasti sostanzialmente ai livelli dell'anno precedente mentre i consumi di gasolio da riscaldamento hanno registrato una sensibile diminuzione, dovuta prevalentemente alla clemenza del tempo. Dai dati diffusi dall'Unione Petrolifera si rileva infatti che le consegne di benzina agli impianti di distribuzione nel periodo gennaio-novembre 1980 sono cresciute soltanto dello 0,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1979, raggiungendo gli undici milioni 75 mila tonnellate. Le consegne di gasolio da riscaldamento sono invece diminuite del 7,1 per cento, scendendo a nove milioni 955 mila tonnellate.

In aumento, invece, i consumi di gasolio per autotrazione (più 3,1 per cento). Per quanto riguarda le consegne di tutti i prodotti petroliferi al sistema di distribuzione, nei primi undici mesi del 1980 vi è stata una riduzione del 2,4 per cento (11 milioni 811 mila tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 1979.

Intanto si profilano rincari «a pioggia» del greggio. La Malaysia ha aumentato di 1,50 dollari al barile il prezzo del suo petrolio leggero di alta qualità. I prezzi del petrolio malaysiano vanno ora da un minimo di 40,30 dollari a un massimo di 42,10 dollari il barile. L'aumento fa seguito alle decisioni dell'Opec di elevare i prezzi del greggio del 10 per cento circa. La Malaysia, anche se non è membro dell'Opec, ne segue però le decisioni in materia di politica dei prezzi.

Contemporaneamente tre Paesi dell'Opec hanno comunicato al Giappone che aumenteranno i prezzi del loro greggio fino a 4 dollari il barile a partire dal 1 gennaio. La notizia è stata data da fonti ufficiali dell'industria giapponese. Tali fonti hanno precisato che la compagnia statale venezuelana «Petroven» ha informato che il suo greggio di base, denominato «Tia Juana», sarà aumentato di 3 dollari raggiungendo così la cifra di 30 dollari al barile.

Secondo le suddette fonti anche la Nigeria ha annunciato un aumento di 3 dollari per il suo «Bonny light» il cui prezzo verrà quindi portato a 40 dollari. Ma il maggiore aumento, sempre secondo le fonti giapponesi, è stato annunciato dalla Libia che ha detto che porterà il suo «Esclina» a 41 dollari il barile, con un aumento di 4 dollari.

I nuovi prezzi della Nigeria, hanno poi precisato le fonti giapponesi, verranno applicati per tre mesi fino al 31 marzo mentre quelli della Libia resteranno in vigore fino al 30 giugno. Il Venezuela non ha fissato nessun limite di tempo per i suoi nuovi prezzi. Gli aumenti rientrano nel limite dell'aumento del 10 per cento deciso il mese scorso a Bali nel corso dell'incontro dei ministri del petrolio dell'Opec.

Gli arabi consumano troppo petrolio

KUWAIT — Gli arabi consumano troppo petrolio e se va avanti così è possibile che per la fine del secolo arrivino a consumare metà di quello che estraggono dai loro depositi. Lo dice l'Opec, l'organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio, nel numero di gennaio del suo bollettino mensile.

Secondo l'Opec il consumo energetico nei Paesi arabi è andato aumentando alla media del 29% l'anno. Fra pochi anni alcuni di quelli che ora esportano petrolio, ne dovranno importare per far fronte al loro fabbisogno, mentre altri dovranno dirottare per i consumi interni parte di quanto esportano.

La decisione definitiva spetta al ministro Pandolfi

Al Cip sui prodotti petroliferi pronte due ipotesi di rincaro

ROMA — Le valutazioni sui possibili rincari di alcuni prodotti petroliferi sono in via di definizione presso il Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Al ministero dell'Industria si apprende che la segreteria tecnica del comitato ha già calcolato gli effetti che gli ultimi rincari del greggio dovrebbero avere sui prezzi di vendita, in base alle norme in vigore. Il metodo Cip prevede adeguamenti automatici ogni volta che le quotazioni dei prodotti petroliferi si allontanano dai valori medi europei ed ogni volta che i costi di approvvigionamento del greggio crescono oltre un certo limite.

Il Cip avrebbe messo a punto due ipotesi di rincari, per coprire i maggiori costi incontrati negli acquisti di petrolio. La prima ipotesi prevederebbe un adeguamento nel prezzo al pubblico di tutti i prodotti, benzina inclusa. Questa incontrerebbe l'opposizione dei sindacati, che chiedono di tenere fermo il prezzo della benzina e suggeriscono di abbassare l'imposizione fiscale, aumentando parallelamente la quota destinata ai petrolieri.

La seconda ipotesi, studiata per scavalcare le difficoltà poste dai sindacati, ipotizza, invece, di aumentare i prezzi del gasolio e di altri prodotti amministrati lasciando fuori la benzina.

Quale delle due manovre sarà adottata lo deciderà il ministro dell'Industria, Pandolfi, che ha ricevuto dal Cip una voluminosa documentazione e che ha già annunciato di voler risolvere rapidamente la questione.

Parigi blocca intesa con Libia

PARIGI — Con una mossa a sorpresa, il governo francese ha annunciato di non aver dato la sua approvazione all'accordo petrolifero di esplorazione e produzione firmato dalle compagnie di Stato francese Elf-Aquitaine e la libica National Oil Corporation (Noc).

L'accordo era stato interpretato dalla stampa francese come segno che Parigi intendeva mantenere buoni rapporti sul piano commerciale con la Libia nonostante la tensione causata a livello politico dall'aiuto militare che Tripoli ha fornito nel Ciad alla parte che ha estromesso la fazione che si appoggiava alla Francia.

Le nuove tariffe scatteranno il primo febbraio

Rc-auto: la commissione Filippi suggerisce un ritocco del 18%

ROMA — Un aumento del 18% delle tariffe per la rc-auto per il periodo 1° febbraio '81-31 gennaio '82 è una delle ipotesi suggerite dalla commissione Filippi al ministro dell'industria Pandolfi. La commissione consultiva per le assicurazioni ha infatti concluso nella tarda serata di oggi i lavori di esame e verifica relativi alle richieste di aumento avanzate dalle compagnie di assicurazione lo scorso 12 novembre.

Nel documento che il prof. Enrico Filippi consegnerà oggi al ministro è contenuto un ventaglio di ipotesi di aumento: l'ipotesi massima prevede appunto un più 18%. In realtà in questa percentuale è compreso un 3,2% che andrà a costituire il fondo di garanzia per le vittime della strada gestito dall'Ina, nonché uno 0,50% destinato invece alla gestione della Sofigea, (la finanziaria che sovrintende ai problemi inerenti alle compagnie di assicurazione poste in liquidazione).

La commissione Filippi tornerà a riunirsi mercoledì prossimo perché dovrà esaminare le condizioni generali di polizza e mettere a punto la quota spettante alle assicurazioni per lo slittamento di un mese delle tariffe ottenuto.

Mentre si parla di un aumento limitato al 18% gli esperti delle imprese assicuratrici (pubbliche e private), reclamano un criterio di determinazione delle tariffe che tenga sempre in maggior conto la qualità delle prestazioni. E' certo che ad alcune imprese che hanno liquidato per tempo ed equamente i sinistri è difficile non riconoscere un incremento tariffario di circa il 20%. Per altre un tale incremento rappresenterebbe invece quasi una donazione.

Il problema delle tariffe Rca della «Rca» resta pertanto complesso. Una bassa tariffa (bassa rispetto ai costi reali di gestione) favorirebbe come sempre le imprese meno serie che liquidano il più tardi possibile i sinistri (ala pure meno che in passato per effetto di importanti nuovi vincoli di legge) e che tendono a ridurne il valore reale e in tutti casi a non liquidarli affatto.

Restano aperti i problemi generali la cui soluzione è stata appena avviata con i vari progetti legislativi di moralizzazione dell'intero settore: 1) ampliare concretamente le garanzie degli assicurati e dei danneggiati; 2) bloccare ogni tipo di speculazione legata al reinvestimento occulto dei premi e delle riserve assicurative; 3) favorire un investimento dei capitali assicurativi socialmente finalizzato che tenga conto di ragionevoli esigenze di redditività per le imprese.

La proposta delle cooperative

Un «piano agricolo» per importare meno

ROMA — L'aggravarsi della crisi economica, l'aumento del deficit delle importazioni di prodotti alimentari dall'estero (circa 9 mila miliardi di importazioni nel 1980, con un saldo negativo di 5 mila miliardi di lire), la mancata attuazione del piano agricolo elaborato nel 1977, impongono la rielaborazione di un programma agricolo-alimentare adeguato alle mutate condizioni generali dell'economia e inserito in un piano organico di programmazione. Su questi temi si è svolto ieri a Roma un convegno organizzato dall'Anca (Associazione nazionale cooperative agricole) e dalla Lega delle cooperative.

Secondo le cooperative, per realizzare il piano bisogna agire sulle tre componenti del sistema agro-alimentare: su quello agricolo vero e proprio, incentivando al massimo la zootecnica, evitando lo sviluppo a isole e recuperando alla piena produttività le aree interne del Mezzogiorno; sull'industria fornitrice di mezzi tecnici per l'agricoltura, per contenere il divario tra prezzi dei macchinari e prezzi agricoli; sull'industria di trasformazione e sul mercato con l'obiettivo di far restare in agricoltura una maggior quota di valore aggiunto.

Sempre secondo le cooperative, inoltre, il piano agricolo alimentare deve puntare su quattro obiettivi di fondo: aumento della produzione lorda vendibile; maggiore competitività delle nostre produzioni agro-alimentari sia sul mercato interno che su quello estero; ampia trasformazione del mercato del lavoro in agricoltura; superamento degli attuali squilibri tradizionali fra Nord e Sud e fra pianura, zone interne e collina.

Informazioni agli Azionisti

STET SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a.
SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000. Interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino n. 285/33 del Registro Società

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 29 DICEMBRE 1980

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Si è tenuta, in seconda convocazione, in Torino il 29 dicembre 1980 sotto la Presidenza di Arnaldo Giannini l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 86 azionisti per complessive 193.356.930 azioni pari al 74,37% del capitale sociale.
In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:
1) di aumentare il capitale sociale da L. 520 miliardi a L. 1.320 miliardi e quindi per L. 800 miliardi;
2) di modificare l'articolo 5 dello Statuto per quanto riguarda l'entità del capitale sociale;
3) di delegare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2443 C.C. al Consiglio di Amministrazione la facoltà - da esercitarsi ad avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale di cui al precedente punto 1) - di aumentare ulteriormente entro un anno dalla data di adozione della deliberazione di delega, il capitale sociale da L. 1.320 miliardi fino all'ammontare di complessive L. 1.580 miliardi mediante emissione a pagamento di azioni ordinarie;
4) di integrare conseguentemente il primo dell'articolo 5 dello Statuto Sociale nella formulazione risultante dopo la modifica di cui al precedente punto 2).

L'Assemblea, sempre in sede straordinaria, ha inoltre deliberato:
1) di variare la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 marzo al 31 dicembre a partire dall'esercizio in corso;
2) di stabilire che l'Assemblea annuale di bilancio si tenga entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale;
3) di modificare conseguentemente gli articoli 19 e 25 dello Statuto Sociale.

In sede Ordinaria l'Assemblea ha nominato Consigliere di Amministrazione il Dott. Veniero Almone Marsan.

. . . . . .

L'Assemblea ha ricordato con commosse parole l'immatura e improvvisa scomparsa dell'Amministratore Delegato della Società Dott. Paolo Pugliese avvenuta il 13 dicembre 1980. Del Dott. Paolo Pugliese sono state ricordate le grandi doti di capacità manageriale e di attaccamento al lavoro. Per la vita ed il progresso del Gruppo Paolo Pugliese si è dedicato sino al sacrificio, in una coraggiosa visione programmatica di aderenza ai tempi nuovi, le cui esigenze urgono particolarmente nel settore. La Società è oggi ancor più impegnata per continuare ad adempiere l'opera volta allo sviluppo di un fondamentale settore per il Paese con il concorso di partecipazione del risparmiatore fedele azionariato. È stato poi commemorato il Consigliere Avv. Arrigo Paganelli recentemente scomparso che per molti anni fu Presidente della Società e di cui sono state ricordate le elevate doti di mente e di animo.
È stato inoltre ricordato in assemblea che, al fine di assicurare la necessaria continuità operativa della gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 17 dicembre 1980, ha conferito i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione - da esercitare disgiuntamente - al Presidente Dott. Arnaldo Giannini ed al Vice Presidente Dott. Carlo Cerutti.

AVVISO AGLI AZIONISTI

La data di esecuzione di aumento del capitale della STET sarà tempestivamente resa nota ai Signori Azionisti.

ESIM S.r.l. ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TO - VIA BERTOLOTTI 7
TEL. 512.012

ESIM
Libero Santa Rita via Mombasiglio camera cucina angolo cottura servizio 2 piano no ascensore stabile decoroso L. 31.800.000 mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Corso Giulio Cesare occupato luminoso piano alto 1 camera cucina servizi stabile epoca mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Crocetta libero corso Rosselli luminoso signorile soggiorno 4 camere cucina 2 servizi luminoso dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Corso Traiano locale negozio affittato mq 55 più soppalco ottimo investimento tel 512.012.

ESIM
Libero via Assietta angolare 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero Zona Stadio via Paoli ottimo soggiorno camera tinello cucinino servizio luminoso signorile mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero Crocetta via Cibrario soggiorno 2 camere cucina servizio solida costruzione di tipo popolare mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero San Paolo completamente ristrutturato camera tinello cucinino servizio mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero Santa Rita via Buenos Aires luminoso piano alto soggiorno camera cucina servizi stabile recente costruzione signorile mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero Precollina San Mauro in Palazzina salone 5 camere biservizi garage 2 auto giardino mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Orbassano libera su 2 piani casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi in vista 1 camera servizi 3 bus mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero Collegno corso Francia ingresso giardini soggiorno 3 camere,tinello cucinino biservizi L. 80.000.000 + 30.000.000 mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero Barriera di Milano via Civita camera tinello cucinino luminoso piano alto servizi mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero via Vandalino camera cucina servizio costruzione economica II piano no ascensore mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

ESIM
Libero corso Francia salone 3 camere tinello cucinino servizi signorile piano alto mutuo dilazioni permute tel. 512.012.

Per comprare - vendere - affittare o amministrare un bene immobiliare nel
PRINCIPATO di MONACO
consultate:
AGEDI
L'Astoria (quinto piano)
26 bis, boulevard Princesse Charlotte - Monte Carlo
PRINCIPATO DI MONACO
Tel. (53) 50.66.00 - Telex : 479417 MC
Documentazione gratuita a richiesta

Torino è la città dove lavorare assumete
NUOVI COLLABORATORI
massimo 30enni. Siamo una grande azienda in espansione. Garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti, fisso, provvigioni dirette ed indirette, completo rimborso spese più di lista, gare, corso di formazione.
Telefonateci per fissare un appuntamento al (011) 503.721 ore ufficio.

PRIVATO acquista
casa civile abitazione per reddito
Minimo 60 camere
inintermediari
Scrivere Publikompass 5516 — 10100 Torino

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO ACQUISTI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta per l'acquisto di materiali per Lavori Pubblici destinati ad attrezzare imprese sotto tutela e Servizi Esteri.

I concorrenti interessati possono ritirare il capitolato d'oneri presso il Ministère des Travaux Publics - 135 Rue Didouche Mourad - Alger, contro pagamento in contanti della somma di 200 DA.

Le offerte redatte conformemente alle clausole del capitolato d'oneri, in doppia busta sigillata recante in maniera chiara la scritta «Appel d'Offres National et International - Achats Groupés 1981 - Ne pas ouvrir», dovranno pervenire all'indirizzo suddetto al più tardi il 31 Gennaio 1981 alle ore 18.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

Pezzi di ricambio per bulldozer «KOMATSU» tipo D 155A-1.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la SONATRACH - DTP - 2 Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger, al Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in sei (6) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato recante la scritta «Appel d'Offres National ed International n. 0281-1Q/MEC - A ne pas ouvrir, confidentiel» dovranno essere inviate all'attenzione dello Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 9-3-1981.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una Gara d'Appalto Nazionale ed Internazionale per la fornitura di materiali per lavori pubblici e delle seguenti attrezzature per lavori stradali:

Lotto N. 1: 6 Betoniere
Lotto N. 2: 3 Dumpers
Lotto N. 3: 2 Spanditrici

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al Monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono concorrere per singoli lotti o globalmente e sono invitati a ritirare il capitolato d'oneri presso la Sonatrach D.T.P. - 2 Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge, Hussein-Dey - Alger, presso il Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 31-1-1981.

Le offerte redatte in sei (6) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres National et International - N. 9039.BJ.MEC - à ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'attenzione dello Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 28-2-1981, (farà fede il timbro postale).

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della Gara d'Appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

- **Compressori a pressione 05 Bar con tubi flessibili ed accessori, quantità 04.**
- **Aghi vibranti con tubi flessibili ed accessori, quantità 06.**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la Sonatrach - DTP - 2 Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger, presso il Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 5 Febbraio 1981.

Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres National et International n. 001/MEC. A ne pas ouvrir - Confidentiel», dovranno essere inviate all'attenzione dello Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 27-2-1981.

Il termine di opzione sarà di 90 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Gli americani sono convinti che il 1981 sarà [redacted] crisi

[redacted] Street [redacted] fa più i miracoli

I repentini alti e bassi [redacted] Borsa sottolineano l'incertezza degli operatori - Gli economisti chiedono [redacted] governo l'adozione del controllo [redacted] prezzi - Il bilancio Usa avrà un deficit [redacted] 60 miliardi [redacted] dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per l'economia americana, il 1981 sarà un anno [redacted] crisi. Lo affermano [redacted] il governo democratico uscente, sia il governo repubblicano entrante. Secondo il primo, il prodotto nazionale [redacted] dallo 0,5-1 per cento in termini reali, ma [redacted] menterà anche la disoccupazione, a causa delle permanenti restrizioni del credito. Il bilancio dello Stato accuserà inoltre un deficit di 60 miliardi di dollari, 54 mila miliardi di lire, e l'inflazione rimarrà elevata. Secondo il prossimo governo, il prodotto nazionale lordo subirà addirittura un calo in termini reali: *«La crisi* — ha dichiarato il ministro del Tesoro designato Donald Regan (pronunciato Rigan, a differenza del nome [redacted] Presidente) — *verrà superata solo tra 15 mesi, nella primavera dell'82»*.

Le grigie previsioni sono state illustrate al Congresso da un documento firmato dal presidente Carter, e [redacted] Regan in persona, nella testimonianza resa al Senato per la ratifica della nomina. Carter ha indicato ancora una volta nei rincari del petrolio e degli alimentari i motivi dell'inflazione e del rialzo dei tassi d'interesse bancari deciso dalla Riserva federale per combatterla. Regan ha invece messo sotto accusa le spese pubbliche e la «frammentarietà» della politica del Presidente. *«Noi intendiamo applicare una strategia organica* — ha asserito — *che dovrebbe dare i primi segni di miglioramento alla fine di quest'anno»*. L'annuncio del nuovo programma economico, ha precisato, è previsto per il 3 febbraio.

Regan ha indicato così i suoi obiettivi, approvati d[redacted] Senato. Riduzione delle spe[redacted] pubbliche: *«La attueremo gradualmente* — ha detto — *in modo da raggiungere il pareggio del bilancio dello Stato per l'84»*; riduzione delle tasse, con decorso immediato sull'industria per favorire gli investimenti, ma a partire dal gennaio '81 per i contribuenti; riduzione dei tassi d'interesse bancari, pur senza rinunciare allo strumento monetario nella lotta contro l'inflazione: *«Non c'è bisogno* — ha asserito il ministro del Tesoro designato — *che superino il 15 per cento»* (attualmente vanno dal 19,5 al 20,5 per cento).

L'ex presidente della Merrill Lynch, la più grande agenzia di Borsa del mondo, non ha nascosto la sua preoccupazione per alcuni settori dell'industria americana, in particolare quello automobilistico. Secondo gli ultimi dati, le vendite delle vetture «made in Usa» hanno subito nell'80 una flessione del 31 per cento, scendendo al livello più [redacted] degli ultimi 20 anni. Le vetture straniere hanno occupato il 26 per cento del mercato.

Donald Regan ha tuttavia cercato [redacted] sdrammatizzare la situazione. Respingendo la proposta del ministro del Bilancio designato, Stockman, di *«proclamare l'emergenza economica per evitare una Dunquerque»*, ha definito *«urgenti [redacted] disperati»* i provvedimenti allo studio. Egli [redacted] accennato anche all'opportunità di frequenti consultazioni con la Cee e il Giappone *«in funzione innanzitutto dei mercati monetari»*. Il futuro ministro del Tesoro ritiene *«artificiosa»* l'attuale forza del dollaro, perché legata agli alti tassi d'interesse, e non esclude scosse nel futuro. Il dollaro è calato l'altro ieri col calo degli interessi stessi: si è stabilizzato appena essi si sono stabilizzati.

Da esperto della Borsa, Regan si è mostrato insoddisfatto altresì degli alti e bassi di Wall Street. Martedì, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è giunto alla massima vetta degli ultimi quattro anni, 1004 punti. Esso aveva già superato il muro dei 1000 punti a dicembre, per perderne però 80 circa in pochi giorni. Ieri mattina, l'indice Dow Jones ha registrato un crollo in apertura, di cui si è rifatto solo parzialmente nel resto della giornata. A parere di Regan, ciò indica l'incertezza degli operatori economici Usa. Egli si è impegnato a dare loro *«punti di riferimento precisi»* anche se, ha ammonito, *«nessuno può aspettarsi miracoli nei prossimi cinque [redacted] sei mesi»*.

Il rapporto del presidente Carter al Congresso e la testimonianza del ministro del Tesoro designato, anziché placarle, hanno acuito le critiche di tutto un gruppo di insigni economisti, da Galbraith al Premio Nobel, Samuelson, [redacted] dall'ex consigl[redacted] di Kennedy, Heller, ai «guru» del managem[redacted], Drucker. Essi sostengono all'unanimità che il governo Reagan rischia di fallire come quello Carter nella lotta all'inflazione perché rifiuta l'adozione del controllo dei prezzi [redacted] dei salari.

e. c.

Le banche sono d'accordo sul piano di ri[redacted]

[redacted]

ROMA — Il piano di risanamento della «Pozzi Ginori», nella sua ultima stesura, per il rilancio del gruppo trova sostanzialmente concordi gli istituti bancari creditori. L'obiettivo del programma '80-'85 prevede il riordino dei vari settori operativi e la valorizzazione del patrimonio aziendale ed il rilancio dell'immagine «Pozzi Ginori».

L'assenso di massima espresso [redacted] dalle aziende di credito sia dagli istituti previdenziali esposti [redacted] confronti del gruppo, fa prevedere in un breve periodo l'accoglimento delle richieste essenziali fatte dalla società ed indicate nel piano.

In primo [redacted] il gruppo dovrebbe poter contare su un aumento di c[redacted]itale di 10 miliardi e di un prestito obbligazionario sempre di 10 miliardi al tasso del 13,50 per cento e della durata di 5 anni. La Sai, azionista di maggioranza, si è impegnata a sottoscriverli entrambi. A questa disponibilità finanziaria si dovrebbe aggiungere quella relativa alla vendita di beni immobili, non necessari all'esercizio dell'impresa, il cui ricavo è stimato in altri 10 miliardi.

Sul piano dei finanziamenti la società potrà far riferimento ad una erogazione da parte dell'Isveimer di 2095 milioni, a valere su un mutuo già stipulato ed [redacted] sospeso, concernente investimenti, in parte già realizzati nello stabilimento di Gaeta. E' previsto inoltre l'incasso di contributi da parte della Cassa per il Mezzogiorno per 761 milioni.

Sotto il profilo finanziario il piano nella nuova stesura accoglie le indicazioni degli istituti di credito prevedendo alcune variazioni rispetto a precedenti programmi.

Le modifiche più importanti riguardano: 1) Aumento all'8,50 per cento degli interessi di mora da riconoscere agli istituti speciali di credito. 2) Riprogrammazione dei finanziamenti a medio termine al tasso dell'8,50 per cento. 3) Riduzione al 5 per cento degli interessi da riconoscere all'Inps per la rateazione con inizio 1 gennaio 1981. 4) Revisione dei programmi nei confronti delle banche ordinarie.

Al ristretto [redacted] Milano

Positiva (+2,77%) la prima seduta '81

MILANO — Seduta positiva, la prima del 1981 del mercato ristretto di Milano, con plusvalenze di rilievo, oltre che per i titoli delle banche (che sono la stragrande maggioranza) per gli assicurativi. In progresso anche Finance ord. (+6,98) [redacted]po le perdite [redacted] mercoledì 31 dicembre e Rol (+5,39).

Assicurativi: Italiana Incendio + 9, 75%, Italiana Vita (dopo un rinvio al rialzo), + 10,5, La Previdente + 18,07.

Bancari: Banca Popolare [redacted] Siracusa + 12,6%, Banca Nazionale Agricoltura + 13,26, Banca Industriale Gallaratese + 7, [redacted]ca Popolare [redacted] Intra + 6,6, Cre[redacted] Agrario Bresciano + 6,08.

L'indice Ibi si è attestato a quota 493,82 [redacted] un progresso del 2,77%.

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della [redacted] settimana) segnate ieri.

Titoli	7-1	31-12
Ital. [redacted]	41.000	(45.000)
Ital. Vita	20.000	(22.100)
La Previdente	28.000	(32.500)
B. Brianza	39.300	(41.500)
B. Cattolica Veneto	11.540	(12.001)
Cred. Agr. Bresciano	12.899	(13.790)
Cr. Pop. Siracusa	14.050	(15.840)
B. Legnano	6.650	(7.101)
B. Ind. Gallaratese	33.000	(34.010)
B. Naz. Agricolt.	15.800	(16.090)
B. Pop. Comm. e Industria	40.000	(40.000)
B. Pop. Bergamo	43.100	(43.000)
B. Pop. Crema	49.950	(50.000)
B. Pop. Intra	30.000	(32.061)
B. Pop. Lecco	22.500	(22.500)
B. Pop. Luino e Varese	33.890	(33.600)
B. Pop. Milano	43.000	(42.900)
B. Pop. Novara	84.830	(85.000)
B. Pop. Pu[redacted]le	18.000	(18.000)
B. Ambrosiano	42.050	(42.575)
Cr. Bergamasco	44.000	(44.000)
Cr. Commerciale	41.700	(42.020)
Creditwest	2.720	(2.750)
Rol	2.799	(2.950)
[redacted]	4.050	(4.050)
Frette	4.450	(4.300)
Terme di Bognanco	830	(830)
Finance ord.	11.310	(12.100)
Finance priv.	9.000	(9.200)

Ossola su riserve monetarie

«Il rischio [redacted] Cose del passato»

ROMA — L'indebitamento all'estero [redacted] giustificato soltanto di fronte [redacted] necessità di maggiori importazioni per investimenti interni. Altrimenti, [redacted] una manovra errata che porterebbe, dietro l'obiettivo di rastrellare disponibilità finanziarie, [redacted] creazione di nuova [redacted] monetaria all'interno.

Così, il presidente del Banco di Napoli, Rinaldo Ossola, parlando ieri [redacted] centro [redacted] documentazione economica per giornalisti, ha risposto polemicamente al progetto del ministro del Bilancio La Malfa [redacted] ricorrere a massicci prestiti internazionali (circa [redacted] mila miliardi di lire) per sostenere il piano a medio termine e la ricostruzione delle zone terremotate.

Creare un eccesso di liquidità senza motivo, ha spiegato Ossola, è un'operazione pericolosa [redacted] quanto — come è già avvenuto dopo la crisi petrolifera del '73-'74 — si rallenterebbe in prospettiva l'agganciamento della [redacted] economia [redacted] riequilibrio internazionale. Per [redacted] esigenze interne, che [redacted] richiedono acquisti oltre frontiera, è più corretto quindi ricorr[redacted] al finanziamento interno.

«Il livello delle nostre riserve — ha aggiunto il presidente del Banco di Napoli — *è fortunatamente solido* (oltre 21 miliardi di d[redacted]lari solvibili immediatamente ndr) *e le riserve, appunto, si chiamano così per essere spese in* [redacted] *tensioni»*. Detto ciò, Ossola ha precisato, comunque, che in caso di ricorso [redacted] prestiti esteri non v'è alcun sintomo che possa indicare pericoli di insolvibilità del nostro Paese: *«Il rischio Italia non* [redacted] *più* [redacted] *tempo»*.

Ossola [redacted] stato invitato dal presidente del centro, Mario Salvatorelli, per parlare [redacted] vulnerabilità del sistema bancario internazionale e l'attività delle banche italiane all'estero. Cosa [redacted] il presidente [redacted] Banco di Napoli ha fatto in apertura della sua relazione, sottolineando l'eccellente inserimento dei nostri istituti di credito nel mercato finanziario internazionale. Nonostante le vicissitudini attraversate dalla bilancia dei pagamenti le [redacted] banche hanno notevolmente esteso, soprattutto negli ultimi tempi, la propria presenza sulle piazze estere creando una rete di sportelli e di rappresentanze piuttosto ramificata.

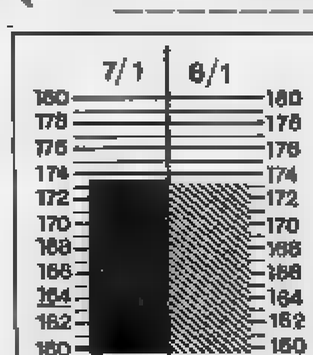
I pochi dati, in proposito, si commentano da soli: otto banche italiane operano in [redacted] paesi con [redacted] filiali, mentre 26 istituti di credito hanno rappresentanze in [redacted] paesi. A fi[redacted] luglio (ultimi dati disponibili) [redacted] raccolta delle banche italiane all'estero ammontava ad oltre 27 mila [redacted] di lire in valuta; gli impieghi erano pari a 17.500 miliardi per un indebitamento netto di 11 mila miliardi di lire.

e. p.

Milano — Giorgio Aloisio De Gaspari è stato rieletto presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano per il biennio 1981-1982. Vicepresidente è stato eletto Paolo Borroni; gli altri membri sono Giancarlo Cerutti, Ettore Fumagalli, Leonida Gaudenzi, Dario Leonzio, Luigi Pedercini, Attilio Ventura.

L'indice sale: 0,14 per cento

Boom delle Standa (+87% in [redacted] mese)



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Selettivi rialzi con scambi abbastanza animati. Dopo un avvio incerto, anche di riflesso all'afflusso di prudenziali realizzi, si è assistito ad un discreto ritorno della domanda che ha interessato nelle ultime battute svariati valori. L'indice Comit è passato da 173,38 a 173,61 (+0,14%), quello de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] 69,85 a 69,41 (—0,57%).

E' proseguita senza soste la domanda per le Standa, salite oggi di ben [redacted] 28,6% a 4880 lire senza che sia stato rinviato l'accertamento del prezzo per eccessivo rialzo. Da rilevare che lo stesso titolo quotava [redacted] compensi di dicembre 2610 lire e quindi si è rivalutato in un [redacted] dell'87%. In ulteriore battuta [redacted] Cir +8,4%, [redacted] ord. +3,1% [redacted] Olivetti priv. +3,4%, Silos Genova +7,7%. Imm. Roma +6%. Lepetit priv. +5,6%. Ciga +4,9%. Erc. Marelli +4%. Lepetit ord. +3% [redacted] Unicem +2,5%.

[redacted] recupero, dopo gli assestamenti di martedì, Anic +4,8%. [redacted] +3,7%. Comp. Milano priv. +3,5% e ord. +2,3%. F. Tosi +2,6%. Abeille +2,2%. Aeder e Ras +2%.

Progressi inferiori all'1% per le due Fiat (il diritto delle Fiat [redacted] ha chiuso a 1130, quello delle priv. a 520, il diritto Mediobanca-Fidis [redacted] quotato 50 lire) e Ifi, invariate Montedison e Pirellona. Lievi assestamenti [redacted] Pirellina e Generali. Bastogi e Rinascente hanno ceduto l'1%.

Cedenti Sip —6,7% e Italcable —5,8%. In ribasso del 2,8% Perlusola, [redacted] 2,5% Falck ord., del 3,2% Magneti Marelli ord., del 2,8% Cantoni [redacted] Snia Viscosa ord., del 2,5% Burgo e del 2,3% Pierrel.

[redacted] reddito fisso frazionalmente calmi i Cct, offerte insistenti sui Bt con interventi a sostegno di Bankitalia. [redacted]lettivi rialzi fra le convertibili.

Per [redacted] fare errori [redacted]lla ricevuta fiscale

Si è cominciato con i ristoranti, le pizzerie, le tavole calde, gli alberghi, le pensioni; si è continuato con le pellicerie, le oreficerie, le autofficine, le pettinatrici, i rivenditori di elettrodomestici; altre categorie di operatori economici saranno coinvolti quanto prima. La ricevuta fiscale è stata l'elemento più nuovo tra tutti quelli recentemente introdotti nel nostro [redacted] tributario e per questo non ha mancato di suscitare discussioni, resistenze, [redacted] di applicazione.

E non solo sono [redacted]ti toccati gli operatori economici, ma tutti i cittadini, fatti in un certo senso garanti dell'osservanza dell'obbligo di rilasciare la ricevuta fiscale.

Un'interessante «Guida alla ri[redacted]ta fiscale» è stata pubblicata in questi giorni dagli editori Pirola e Verlucca, autori G. Pisanti e G. Scardala. Niente interpretazioni teoriche nè elaborazioni dottrinarie: il libro è davvero una guida, semplice ed [redacted] per chi ha ancora dubbi [redacted] sull'applicazione della legge. Il volume è infatti costituito [redacted] serie di brevissimi capitoletti ognuno dei quali contiene una domanda, e la relativa concisa risposta.

Chi deve emettere la ricevuta? Chi è escluso? Come deve essere compilata? Chi è autorizzato ad eseguire i controlli? Quali sono le sanzioni? Che cosa si intende per «pietre preziose»? E per «riparazione»? I commercianti al minuto di mobili devono fare la ricevuta?

r. c. s.

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	190.000-200.000
Sterline v.c.	175.000-185.000
Marengo sv.	110.000-125.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo it.	110.000-125.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	[redacted]
50 Pesos mess.	660.000-750.000
Krugerrand	590.000-610.000
Argento (*)	487-495
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/92	83	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 90	— 0 10
» » » 1/5/82	98 50	[redacted] 0 20
» » » 1/7/81	98 60	+ [redacted]
» » » 1/7/82	98	—
B.T.N. 5,50% 1982	91 50	+ 1 50
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 20	+ 0 05
» 12% 1982 II	95 50	— 0 40
» 12% 1983	91 70	— [redacted]
» 12% 1984 I	91 50	+ 0 10
» 12% 1984 II	91 80	—
» 12% 1987	90	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	75	— 0 80
» » '69 II	68	—
» 7% '73	63 10	—
Enel '74 indiciz.	136	—
» 10% '75 II	92 50	— 0 50
» '77 ind. II	117 85	— 1 05
» 12% '78 I	92 50	+ 0 70
» 12% '78 II	93	—
I.R.I. 6% '64	90 50	—
I.R.I. 5% '65	83 50	— 0 30
Autostrade 6% '68 I	71	—
» 6% '69	68 50	—
» 7% '72	78 50	—
OO.PP. 6%	53 70	—
» 7%	53 50	— 0 60
» 8% Auto '75	[redacted]	+ 1
» Int. St. 6% IV	67 50	+ 0 90
» Int. St. 7% IV	63 50	— 0 50
» Anas 6% 66	51 85	— 0 15
» » 7% 72 I	54	+ 1 20
» Autostr. 7% II	54	+ 0 80
FF.SS. 6% '66 I	75 50	+ 0 50
» 8% '67	71 50	+ 0 10
» 7% '72 II	[redacted]	—

Titoli	7-1	Variaz.
A.F.S. 7% '70	[redacted]	— 0 10
» 10% '75 II	97 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	66	— 1
» 7% II	[redacted]	—
ICIPU ventl. 6%	73 50	—
» » 7% I	81	—
Imi XXVI 6%	72 80	+ 0 20
» XXIX 7%	76 20	+ 0 40
» XXXIII 7%	71 70	—
» XXXVIII 7%	82 50	— [redacted]
» XLII 8%	85	—
» IL 10%	74 30	[redacted] 1 80
Isveimer 7% '71 XIX	77	—
» 6% XIII	[redacted]	—
Torino Aem 5,50% 60	[redacted]	—
» » 5,50% 62	[redacted]	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	84	—
S. Paolo 6%	58 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	64	—
» » 6%	[redacted]	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 80	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '68	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	59	—
M. Paschi 6%	[redacted]	—
F. Piem. V.A. 6%	60 80	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,60 '62 II	93	—
Calini 5.50% '62	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	89	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	—
RIV 5,60%	89 30	—
Lancia 5,60% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,60%	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIB[redacted]		
M. Olivetti 12%	384	+ 34
M. Sip 7%	80	—
M. Viscosa 7%	99	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81 50	—
S. Paolo It. 12%	193 90	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-1	Banconote (Milano) 7-1	Esportazione (Milano) 6-1	Esportazione (Milano) 7-1	Ufficiale Lit. (Milano-Roma) 6-1	Ufficiale Lit. (Milano-Roma) 7-1
Dollaro Usa	918	918	918,05	923,80	919	923,25
Dollaro Usa l.p.	920	970	—	—	—	—
Dollaro canadese	771	771	773,36	774,50	773,32	778,25
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	470	476,08	475,75	474,11	475,80
Fiorino olandese	431	431	437,60	437,61	437,58	437,51
Franco belga	29	29	29,385	29,545	29,563	29,542
Franco francese	203	203	205,83	205,87	205,41	205,68
Sterlina	2220	2220	2232	2234,3	2231	2233,7
Lira irlandese	1730	1730	1768	1767,7	1768	1788,3
Corona danese	150	150	154,64	154,64	154,66	154,62
Corona norvegese	178	178	179,94	180,43	179,86	180,48
Corona svedese	207	207	212,60	212,48	212,70	212,54
Franco svizzero	520	520	525,46	525,63	525,45	525,85
Scellino austriaco	65,50	65 50	67,295	67,13	67,214	67,148
Escudo portoghese	16	15	17,50	17,50	17,65	17,65
Peseta spagnola	11,25	10,50	11,72	11,698	11,719	11,704
Yen giapponese	4,20	4,20	4,612	4,613	4,615	4,615
Dinaro iugoslavo gr.	24	25,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1030	1020	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Le quantità trattate non sono pervenute.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-1	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4990	— 10	
Bonifiche Ferr.	21760	+ 180	
Chiari & Forti	7989	— 1	
Eridania	16850	+ 100	
Imm. Vittoria	18070	+ 80	
Ind. Buitoni P.	5545	+ 100	
Sermide ord.	190	—	
Sermide priv.	147 50	+ 2 50	
Sermide risp.	228 50	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33000	—	
Assicur. Ital.	70500	+ 1000	
Ausonia	2620	+ 140	
C. Ass. Mi ord.	22000	+ 500	
C. Ass. Mi priv.	21840	+ 740	
C. Latina ord.	898	— 1	
C. Latina priv.	800	— 20	
FIRS	2930	+ 30	
Generali	102200	— 790	
Italia Ass.	28000	— 900	
L'Abeille Ital.	40990	+ 880	
Fondiaria Inc.	—	—	—
Fondiaria Vita	50990	— 510	
RAS	287000	+ 5700	
SAI	42780	+ 1560	
Toro Ass. ord.	22840	— 155	
Toro Ass. pr.	18198	— 181	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	44510	+ 460	
Banco Roma	46250	+ 800	
Banco Lariano	7148	— 51	
Cred. Italiano	5400	— 70	
Cred. Varesino	13310	+ 40	
Interbanca pr.	32500	+ 30	
Mediobanca	70020	— 280	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1380	— 19	
Burgo ord.	11690	— 300	
Burgo priv.	7880	— 120	
De Medici	684	— 5	
Mondadori pr.	4820	+ 20	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4760	— 150	
Pozzi-Ginori	125 25	+ 0 25	
Pozzi-Ginori r.	124 50	— 1	
Eternit	790	+ 40	
Eternit priv.	670	+ 5	
Italcementi	31490	— 110	
Italcementi r.	[redacted]	+ 100	
Unicem	[redacted]	+ [redacted]	
CHIMICI			
Anic	6 30	+ 0 40	
Brioschi	1669	— 21	
Caffaro	489	— 5	
Farmit. Erba o.	5785	— 5	
Farmit. Erba p.	—	—	

Titoli	7-1	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1650	+ 20	
Lepetit	43310	+ 1360	
Lepetit priv.	42900	+ 2300	
Liquigas	—	—	
Liquigas priv.	—	—	
Liquigas risp.	—	—	
Mira Lanza	17950	— 400	
Montedison	183	—	
Perlier	4245	+ 34	
Pierrel	1420	— 34	
Rumianca	—	—	
Saffa	8480	+ 40	
Saffa risp.	8300	— 50	
Sicesigeno	16700	—	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	370 25	— 3 75	
La Rinasc. p.	284 75	+ 2 75	
Silos Genova	5310	+ 260	
Standa	4880	+ 1080	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1251	— [redacted]	
Ausiliare	[redacted]	+ 90	
Autostr. To-Mi	1685	— 15	
Italcable	11300	— 700	
NAI	[redacted]	+ 7 50	
Nord Milano	1325	—	
SIP	[redacted]	— 80	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	500	— 20	
E. Marelli	371	+ 16	
Superpila	—	—	
Tecnomasio	[redacted]	— 3	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	[redacted]	— 8	
Agricola	[redacted]	— 8	
Bastogi IRBS	[redacted]	— 7 50	
[redacted]. Siele	35520	+ [redacted]	
Borgosesia o.	4760	—	
Borgosesia r.	3510	— 50	
Buton	4760	+ 41	
La Centrale	20400	+ 210	
Fin. E. Breda	2070	+ 20	
Finmare	77 75	—	
Finsider	78 25	— 4 75	
Generalfin	945	+ 35	
GIM	5760	— 95	
IFI priv.	3810	+ 10	
IFIL	5190	— 10	
Invest	3890	— 30	
Mittel	1888	— 13	
Partec. Finanz.	895	—	
Pirelli & C.	3900	— 37	
Pirelli SpA	1896	— 1	
Proling	—	—	
Rejna	11000	—	
Rejna risp.	10806	—	
Riva Finanz.	9890	[redacted]	
Sarom	1592	— 7 50	
[redacted]	[redacted]	— 50	
[redacted]	4700	—	
Siai	1250	—	

Titoli	7-1	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7350	+ 149	
B.I.I. ord.	950	— 1	
B.I.I. priv.	1029	— 3	
COGE	2740	+ 40	
Cond. Acqua	282	— 3	
De Angeli Frua	24500	—	
[illegible]	1336	+ 7	
G. Imm. Sogene	2460	+ 140	
Iniziativa Ed.	21200	+ 200	
ISVIM	13000	— 300	
Milano Centr.	35490	—	
Risanamento	16845	+ 245	
SIFA	1460	+ 21	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1854 50	+ 15	
FIAT priv.	1250	+ 5	
Franco Tosi	34500	+ 1100	
Giardini	4000	+ 1	
Olivetti ord.	3930	+ 121	
Olivetti priv.	3430	+ 114	
Westinghouse	20500	—	
Worthington	3430	— 5	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	2355	— 25	
Dalmine	136	—	
Falck ord.	4050	— 150	
Falck pr.	4220	+ 30	
Csse-Viola	1910	—	
Italsider	294	— 1	
La Magona	3230	—	
Perlusola	1310	— 40	
Trafilerie	1895	— 5	
TESSILI			
Cent. e Zinelli	33	— 0 50	
Cantoni	13500	— 400	
Cucirini	4000	— 55	
Cascami Seta	7000	— 150	
FISAC	8520	+ 10	
Linif. e Can. o.	1685	—	
Linif. e Can. r.	1583	+ 13	
Marzotto priv.	2350	+ 90	
Olcese Venez.	78 75	+ 4 75	
Rotondi	15000	— 100	
Snia Visc. o.	1385	— 40	
Snia Visc. p.	1011	— 18	
Unione Man.	32800	+ 1000	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2490	— 180	
Acq. De Ferr. r.	2980	+ 100	
Acque Potabili	3000	—	
Calzat. Varese	7000	+ 300	
CIGA	10800	+ 501	
CIR	18800	+ 910	
Pacchetti	106	+ 1	
Terme Acqui	1330	— 18	
Trenno	6023	+ 73	
ESTERI			
Bowring	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-1	[redacted]
ALIMENTARI		
Alivar	5000	—
Eridania	17000	+ 300
Florio	1648	+ 59
Imm. Agr. Vittoria	15000	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21500	+ 200
C. Ass. Milano priv.	21800	+ 1000
Comp. Latina ord.	835	—
Comp. Latina priv.	800	—
Generali	102000	— 1400
RAS	281500	— 3500
SAI	42800	+ 2000
Toro Ass. ord.	22000	—
Toro Ass. priv.	18500	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	45000	—
Banco di Roma	46700	—
Credito Italiano	[redacted]	— 75
Interbanca priv.	32000	—
Mediobanca	70700	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12100	—
Burgo priv.	7700	—
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	— 4
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	—
Pozzi Ginori risp.	100	—
Eternit ord.	740	—
Eternit priv.	630	—
Unicem	19000	— 450
CHIMICI		
Anic	6 50	—
Italgas	1656	+ 20
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	[redacted]	— 300
Montedison	184	—
Perematti	1620	+ 10

Titoli	7-1	Variaz.
Pierrel	1485	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8480	— 10
Saffa risp.	8200	—
SAIAG	1565	+ 15
Schiapparelli	800	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	375	— 4
Rinascente priv.	283	— 6
Silos Genova	5000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostr. To-Mi	1750	— 50
Italcable	11000	— 1000
RAI	240	+ 23 50
SIP	1127	— 56
Torino Nord	81 75	— 0 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	630	—
E. Marelli	370	+ 15
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	790	—
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	+ 300
Finsider	75	—
GIM	[redacted]	—
IFI priv.	3770	— 25
IFIL	5250	— 150
Invest	3610	— 40
Mittel	1896	— 25
Fiscambi	3510	—
Pirelli & C.	3800	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	—
SAROM	1580	— 70
SME	2880	— 20
SMI	[redacted]	—
SIFA	1430	+ 40
STET	1365	— 50
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	945	—
B.I.I. priv.	1010	—

Titoli	7-1	Variaz.
Condotte Acqua	275	—
Fer-Co	310	— 20
Gen. Imm. Sogene	2450	+ 135
I.P.I.	3155	+ 15
ISVIM	[redacted]	—
Risan. Napoli	[redacted]	— 300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1324	+ [redacted]
FIAT ord.	[redacted]	+ 13
FIAT priv.	[redacted]	—
Gilardini	3960	—
Graziano	1300	—
Olivetti ord.	3915	+ 75
Olivetti priv.	3420	[redacted] 80
Westinghouse	19600	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	136	—
Ferrero	440	— 47
Italsider	298	—
Talco Grafite	32500	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	8550	—
Snia Viscosa ord.	1465	—
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1895	—
CIGA	10400	—
CIR	1[redacted]	—
Pacchetti	106	—
OBBLIG. CO[redacted]		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	—
M.S. Vis. 7% 73/88	100	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	78	—
M. Oliv. 12% 78/88	380	—
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	[redacted]	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/1/81	22	99,1[redacted]	14,50
28/2/81	50	98,028	14,70
31/3/81	81	96,881	14,80
30/4/81		non rilevato	
29/5/81		non rilevato	
30/6/81	172	93,501	14,74
31/7/81		non rilevato	
29/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81	[redacted]	87,237	16

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni		7-1	Risc. Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,15	—
Fonditalia	»	22,87	—
Interfund	»	14,27	—
Int. S. Fund	»	10,24	—
Multinvest	»	17,00	17,51
Italfortune	»	12,78	13,33
Italunion	»	10,85	11,83
Mediol. Sel.	»	16,10	17,50
Rominvest	»	16,29	17,27
Tre R	lire	10.377	—
Eur '69	fr. sv.	177,58	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-1	7-1
Londra	582,50	575,50
Zurigo	581,00	587,00
Parigi	[redacted],81	835,72
New York	589,25	585,00
[redacted] (lire al grammo)	17.850	17.600
Hong Kong	[redacted]	593,50

[redacted]cy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17	17,300
7 gg	[redacted]	17,125
15 gg	16,750	17,250
1 mese	16,875	17,375
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-1	Zurigo 7-1	Francoforte (in marchi) 6-1	Francoforte 7-1	Londra (per sterlina) 6-1	Londra 7-1	Parigi (in fr. fr.) 6-1	Parigi 7-1
Dollaro	1,7475-1,7490	1,7560-1,7570	1,9355-1,9370	1,9398-1,94[redacted]	2,4230-2,4240	2,4120-2,4130	4,5655-4,4785	4,4860-4,4870
Franco svizzero	—	—	110,18-110,31*	110,24-110,37*	4,2250-4,2350	4,2457-4,2541	255,04-255,68*	255,67-256,31*
Franco francese	39,038-39,095*	39,111-39,158*	43,12-43,18*	43,11-43,17*	10,833-10,870	10,849-10,870	—	—
Marco	90,335-90,460*	90,452-90,541*	—	—	4,6819-4,6928	4,6833-4,6940	231,32-231,90*	231,04-231,62*
Sterlina	4,2324-4,2373	4,2430-4,2457	4,685-4,695	4,690-4,700	—	—	10,834-10,838	10,849-10,871
Yen	0,8749-0,8765*	0,8753-0,8767*	0,9644-0,9654*	0,9670-0,9680*	482,80-484,80	483,40-485,20	2,2350-2,2406*	2,2407-2,2463*
Lira	0,1895-0,1899*	0,1902-0,1904*	2,094-2,098**	2,100-2,1004**	2228-2233,5	2224,7-2228,4	4,8580-4,8720**	4,8545-4,8675**

* per cento ** per mille unità

Le multe ci sono, [illegible] salate: arrivano anche a 200 mila lire

Vigili urbani troppo teneri con i cittadini che sporcano

Severi con le auto in sosta vietata, diventano comprensivi e [illegible] manica larga con chi viola le più elementari norme d'igiene - «Sui rifiuti - dicono - [illegible] c'è targa»

«Le multe a chi sporca? E come si fa? Sì, [illegible] diamo, soprattutto quando assistiamo ad episodi, [illegible] dire, evidenti, enormi. Ricorda le acque [illegible] della Dora? Ebbene, abbiamo denunciato noi il fenomeno. Derivava dall'inquinamento determinato [illegible] una fabbrica. E siamo intervenuti».

[illegible] le 10, in piazza S. Carlo. Il vigile urbano che mi liquida con poche battute in cui vuole, forse, sintetizzare l'impotenza di chi deve far rispettare la legge, [illegible] in quel *«come si fa?»* il motivo della decadenza di Torino.

Il ritornello [illegible] ripete all'angolo fra i corsi Palermo e Novara: *«Sui rifiuti non c'è la targa»*. Ma, se vedete un cittadino che butta in strada bucce o cartaccia, che fate? *«Dovremmo intervenire»*.

E' solo un'ipotesi? *«Nella maggior parte [illegible] casi [illegible]. Qualche volta, se c'è tempo, richiamiamo [illegible] gente all'educazione, ma dare cinquemila lire [illegible] multe per un atto di distrazione potrebbe apparire eccessivo»*.

E per chi scarica camion di immondizia nel Po, in collina [illegible] in zone della periferia? *«Se è scoperto, può ricevere multe anche salate, sino [illegible] 200 mila lire. Ma deve essere colto sul fatto. E' molto difficile, diversamente, risalire ai trasgressori. In genere non lasciano la carta d'identità fra i rifiuti»*.

E per la pulizia dei marciapiedi davanti agli esercizi commerciali, nei mercati, intorno alle banchine dell'Atm, che fanno i vigili? [illegible] incontro uno in corso Belgio, cammina in fretta quasi scalciando cartaccia abbandonata. Alla domanda allarga le braccia: *«Siamo in pochi — dice —. Ogni giorno sulla strada saremo circa [illegible]. Cinquecento persone che devono regolare il traffico, multare le auto in sosta, controllare troppe cose. Forse la situazione potrà migliorare con i vigili [illegible] quartiere. [illegible] anche allora non ci sarà certamente la moltiplicazione del personale»*.

Non potrebbe [illegible] la figura del vigile-ecologo, del tutore dell'igiene urbana? Al comando di corso XI Febbraio lo escludono. Quasi a dire: *«A ciascuno il proprio mestiere, [illegible] pulizia della città non spetta ai vigili»*. Eppure ci sono norme municipali precise. C'è un regolamento d'igiene che stabilisce ambiti d'intervento e ai vigili tocca far rispettare queste norme.

Nel 1980 (sino a novembre, quindi in 11 mesi) sono state date 1972 multe, in media sei al giorno, per un totale di circa 10 milioni di lire. Sembrano [illegible] poche, soprattutto se [illegible] raffrontano con le sanzioni applicate agli automobilisti [illegible] divieto di sosta.

Risposta: *«Probabilmente di più [illegible] si può fare. Lo ripetiamo, in questi casi [illegible] violazione della legge non [illegible] accertabile»*.

Ripete la domanda: ci sono norme precise per la pulizia dei marciapiedi, dei portici davanti ai negozi. Durante la [illegible] amministrazione (tra il '75 e l'80) [illegible] propose di multare addirittura [illegible] municipio e le scuole perché non osservavano il regolamento. Che avete fatto? *«Certo; le norme esistono. L'articolo 72 del regolamento d'igiene urbana prevede che [illegible] pulizia dei marciapiedi sia compiuta [illegible] conduttori o dagli utilizzatori degli stabili e dei negozi. I privati [illegible] rispettano. Temono la multa. Il vero problema [illegible] deriva dagli uffici pubblici. Ma [illegible] mi faccia parlare...»*.

Vi rendete conto che la città, senza interventi drastici, diventerà sempre più sporca? *«E come possiamo non rendercene conto? Guardi dalla finestra. Vede laggiù, nello slargo fra via Pisano e corso XI Febbraio, (ndr.), quel mucchio di rifiuti? Che fare? Forse dobbiamo portarli via noi? Sono là da parecchi giorni»*.

Dovreste segnalare il disservizio all'amministrazione, all'Azienda raccolta rifiuti. Telefoni, c'è un ufficio reclami. Accoglie l'invito. Forma il numero, ma non ha fortuna: è passato il mezzogiorno, il personale è andato a pranzo. Ma se gli avessero risposto, forse non avrebbe ottenuto maggior successo.

Giuseppe Sangiorgio

I motivi di rammarico ora sono ottanta più uno

È stato sottratto dalla mostra «Torino purtroppo» un autografo di Valdo Fusi

Erano 80 fotografie che fissavano l'aspetto, ora violento, ora triste, ora spaventoso, ora preoccupante, ora degradato della nostra città piena di «purtroppo». E la mostra, organizzata dal Centro studi Pannunzio agli «Antichi chiostri» di via Garibaldi, appunto da queste occasioni di amarezza [illegible] riflessione, aveva mutuato il [illegible]: «Torino, purtroppo».

Ora, quasi emblematico, s'aggiunge [illegible] un ulteriore motivo di rammarico: dall'esposizione è stato rubato l'altro giorno un quadretto che riportava un autografo di Valdo Fusi, uno di quei personalissimi messaggi che lo studioso scomparso mandava [illegible] amici e che, spesso [illegible] in questo caso, altro non erano se [illegible] un «grazie» stilato a stampatello con la firma in calce.

L'autografo, di proprietà dell'avvocato Papa, è stato sottratto da uno dei visitatori proprio nell'ultimo giorno d'apertura d'una mostra inaugurata il 17 dicembre e che ha [illegible] affluire davanti alle sue bacheche circa 60 mila persone.

«A questo atto di teppismo che offende la memoria di Valdo Fusi — ha dichiarato il direttore del Pannunzio, prof. Pier Franco Quaglieni — *si accompagna un fatto altrettanto grave: tre grossi cartelloni che pubblicizzavano la mostra in via Garibaldi sono stati ripetutamente danneggiati ed, infine, semidistrutti dai vandali»*.

«Così non va»

Proteste al mercato del pesce

Arrivato dopo 16 anni [illegible] attesa il nuovo mercato del pesce al[illegible] Vallette è stato [illegible] a poche ore dalla sua inaugurazione: a protestare sono stati i dettaglianti i quali ieri [illegible] hanno deciso di scendere in sciopero sino a quando l'assessorato non provvederà ad eliminare le attuali disfunzioni.

Quali sono le ragioni della polemica? *«Essenzialmente due: la spazio troppo esiguo e non riservato nella piattaforma di carico e scarico che ci costringe a lunghe code e disagi; la mancanza di scivoli che ci consentano di portare i carrelli a livello terra. Ora siamo costretti a mettere e togliere le cassette sui carrelli per due volte con un [illegible]rda perdita di tempo»*. I dettaglianti che ogni mattina affluiscono al nuovo centro delle Vallette sono circa 500 e hanno incrociato le braccia di fronte alle centinaia di cassette che attendevano d'essere caricate.

Ma l'assessore comunale all'Annona, Luisa Bianco, preferi[illegible]non parlare di *«disfunzioni»*: *«Si tratta soltanto d'un problema tecnico che sarà al più presto risolto. Il nuovo impianto ha [illegible] bisogno d'essere sperimentato nel concreto. Gli scivoli saranno costruiti e lo spazio per il posteggio ed il lavoro dei dettaglianti verrà ampliato»*.

Casa Indo — Corso di marketing da domani (indirizzi: politi[illegible] commerciale, tecniche di vendita, ricerche di mercato) e di pubblicità (pubbliche relazioni, giornalismo aziendale). In[illegible]: Istituto Superiore di Organizzazione, Via Pietro Micca 21 (539.393).

Si muovono [illegible] fantasmi, parlano come [illegible] vivessero in un'altra dimensione

Inebetiti dalla droga gli imputati al processo per la maestra uccisa

La giovane cadde sotto i colpi di pistola, a Robassomero, nel marzo '77 - Tre uomini sono accusati della sua morte - Difficile ricerca della verità in un groviglio di bugie e contraddizioni

Ezio Rossi detto Chicco, 31 anni, compare [illegible] nuovo davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise per rispondere dell'assassinio della trentina tossicomane Claudia Vaccaro, uccisa con un feroce rituale a colpi di pistola, la sera del 25 marzo '77 in un prato a Robassomero.

Al primo processo, nel luglio scorso, Rossi era solo nella gabbia degli imputati. Adesso è in compagnia. Al suo fianco siede Carlo Venere, 22 anni, anch'egli [illegible] [illegible] droga. Con loro ci dovrebbe essere Fulvio Della Valle, un'altra vittima degli stupefacenti. Ma Della Valle [illegible] ne sta isolato tra i carabinieri su una panca al lato opposto dell'aula per motivi di sicurezza personale: questo giovane dalla parola gentile e dallo sguardo smarrito, oltre ad aver rovinato, almeno fino ad oggi, se stesso, è [illegible] anche la rovina di Venere. Inoltre, ha aggravato la posizione di Chicco.

Nel dibattimento della scorsa [illegible] l'ex marito della Vaccaro, Sergio Miglio, [illegible] detto al presidente [illegible] Corte, Padovani: *«Fulvio Della Valle mi ha confessato di essere stato, la sera in [illegible] Claudia fu ammazzata, con lei, [illegible] Rossi e Venere. Tutt'e tre [illegible] auto si erano diretti, mi spiegò Fulvio, fuori [illegible] Chicco e Claudia si appartarono nella campagna buia: dopo qualche minuto echeggiarono degli spari e Rossi ricomparve trafelato, fuori di sé. Ai compagni [illegible] "Presto; andiamocene". Questo [illegible] saputo [illegible] Fulvio»*.

La Corte aveva subito chiesto spiegazioni a Della Valle. Il teste aveva negato, s'era contraddetto ed era stato arrestato.

Così, adesso, Rossi continua ad essere accusato di assassinio e gli altri due di concorso in omi[illegible]: Imputazioni [illegible], da ergastolo, che dovrebbero indurre i diretti interessati ad una difesa decisa. Ma soltanto Chicco sa tutelarsi, rispondendo in maniera chiara e razionale al presidente Padovani. Gli altri due fanno di tutto per darsi la zappa sui piedi.

Venere, in special modo, pallido, inebetito, più larva che persona, accumula contraddizioni, menzogne, giustificazioni assurde. Nega, quando persino lo stesso Rossi lo ammette, di aver visto la sera del delitto la Vaccaro al bar-enoteca «Tartaruga» di via Chiesa della Salute, insiste nel dire: *«Verso le 22 me ne andai col Rossi, lui stava di macchina in piazza Villari, io tornai a casa»*.

Padovani più volte [illegible] nisce: *«Lei in questa brutta storia, c'era finito con l'accusa di favoreggiamento. Una sfacchezzata rispetto ad oggi, qui c'è in ballo l'ergastolo: quindi, dica la verità»*.

Monito vano: l'imputato ripete le solite [illegible]: neppure il suo [illegible], [illegible] Longhetto, [illegible] è convinceriio ad essere, se non sincero, almeno ragionevole nella deposizione. Padovani dice [illegible]: *«Perché ha dato sempre versioni diverse in istruttoria?»*.

Venere sbotta irritato: *«Eh, che dovevo dire? Non sapevo che cosa raccontare»*.

Fulvio Della Valle, [illegible] giovane che l'eroina ha ridotto ad un fantasma, dice stranito: *«Io non ricordo di aver detto niente all'ex marito di Claudia: forse però è possibile che gli abbia fatto quel racconto sono per tanti armi. Io non ricordo le mie confessioni, ma soltanto le persone alle quali le feci. All'epoca in [illegible] avrei fatto quelle rivelazioni al marito della Vaccaro, lo [illegible] spesso ubriaco. Inoltre, prendevo, il metadone, a dosi da cavallo»*.

Il difensore di Della Valle, Perla, alleva la posizione del suo cliente, dimostra che questo ragazzo ama inventarsi episodi, dice: *«Già è stato provato, in un recente processo, che il mio assistito aveva detto il falso; [illegible] denunciato di essere stato rapinato. Rapina mai avvenuta»*.

Della Valle non [illegible] proprio [illegible] pace di star lontano dalla menzogna. Vuol far credere di non [illegible] [illegible] conosciuto la Vaccaro: Padovani lo riprende seccamente: *«Ma se addirittura metteste insieme i vostri soldi per comprare droga»*. L'imputato replica assorto: *«Sono cose normali tra tossicomani»*.

Le uniche frasi confuse vengono da Rossi assistito dagli [illegible] vocati Rossomando e Anna Rosa Oddone: *«Conferito quanto detto a luglio. Quella [illegible] incontrai Claudia alla cromeria «Tartaruga»: c'era pure Venere. E' vero che cercava Claudia, ma soltanto per dirle di non farsi più dare la droga facendo leva sul mio nome. Uscì dal bar con lei, passeggiammo e chiacchierammo»*.

Io ero stato da poco dal carcere di Fossano, da un sacco di tempo non vedevo la mia donna. Ci lasciammo con l'intesa che ci saremmo rivisti in un bar della Barriera di Milano. Non so nulla dell'omicidio».

Rossi non degna mai di attenzione Della Valle, su Venere dice: *«Chissà che non ha al posto del cervello, ignoro perché si comporti in maniera simile»*. Il processo continua oggi.

Giacchino [illegible]

L'assessore parli chiaro sull'aborto

Il [illegible] per la vittoria del referendum sull'aborto ha inviato una lettera aperta all'assessore alla Sanità del Comune, prof. Olivieri, per invitarlo (anche quale firmatario [illegible] referendum) a promuovere un dibattito sulle reali interruzioni di gravidanza nella nostra città. L'occasione potrebbe essere [illegible] del mese, data entro cui la legge prescrive di rendere noti i dati sugli aborti compiuti nelle strutture pubbliche: *«A questa cifre — osserva il comitato — che apparentemente non hanno bisogno di commenti, chiediamo, invece, un commento preciso da parte dell'assessore»*.

I promotori [illegible] referendum ritengono che la situazione [illegible] Torino [illegible] dovrebbe accostarsi molto de quella nazionale: in Italia si sono verificati 187 mila interruzioni «legali» di maternità, ma [illegible] numero degli aborti clandestini [illegible] di almeno 600 [illegible].

Ci sono due General Oil

In un articolo sullo «scandalo dei petroli» di martedì 9 dicembre è stata riportata la frase: *«la frode fiscale accertata dal giudice [illegible] General Oil per pratiche illecite di gasolio»*.

A questo proposito la General Oil di Nova Milanese precisa che «La General Oil Company di Torino, implicata nella vicenda dei petroli, non ha niente a che vedere con la nostra società».

La sanguinosa aggressione [illegible] pochi giorni dall'omicidio per rapina del tassista

Ammazzano a colpi di lupara l'orefice che dice: «Pigliate tutto, ma non sparate»

Due giovani, forse tossicomani, scesi da un'auto guidata da [illegible] ragazza con i capelli rossi - Testimoni impotenti i due commessi, che l'uomo voleva proteggere - La «volante» arriva subito, ma i banditi [illegible] già lontani

Una drammatica sequenza: la moglie del gioielliere accorre al negozio; sulla porta la informano della tragedia e lei cade svenuta tra [illegible] braccia dei soccorritori

Hanno assassinato un orefice. Albino Allena, 38 anni, padre di un bimbo di 10. L'hanno freddato ieri mattina nel suo negozio per coprirsi la fuga dopo aver arraffato una manciata di gioielli. Una vita stroncata da due giovani banditi, forse tossicomani.

Volti anonimi, come quelli che il 29 dicembre '80 salirono sul taxi di Giovanni Palazzo, ucciso per rapina; o come quegli altri che il 3 gennaio scorso hanno abbattuto con due colpi sul marciapiede un piccolo artigiano Tre delitti in dieci giorni.

Ieri, accanto al cadavere di Albino Allena, una conoscente ha chiesto a un commissario: *«Li avete presi?»*. Il funzionario, ha allargato le braccia, abbassando lo sguardo.

Teatro della sanguinosa rapina una strada di Mirafiori, via Monastir. Al 14 c'è una bottega di orologiaio. Titolare è Albino Allena, nato a Cannes, ma da tempo nella nostra città. Anche il fratello, Remigio, [illegible] anni, vive da molti anni a Torino, e come la vittima, ha un'oreficeria, a pochi passi da via Monastir, in via Candiolo 13.

Le loro è un'antica passione di famiglia. Albino Allena aveva cominciato riparando orologi; poi, a poco a poco, con i sacrifici suoi e della moglie, Lidia, 41 anni, che ha una boutique in [illegible] Siracusa, era arrivato un po' di sicurezza per il domani. Con il pensiero rivolto al figlio Silvio, [illegible] anni, appena accompagnato alla scuola francese, come ogni mattina, Allena apre il negozio. Pochi minuti dopo le 9 arrivano i due commessi, Franco [illegible]leone, 26 anni, [illegible] Candiolo, e Aldo Massa, 19 anni, via Onorato Vigliani. Lavorano con lui da quasi tre anni.

Poco dopo [illegible] 11 la cognata di Albino Allena passa in negozio, [illegible] andando a fare la spesa. Si ferma un attimo a parlare con lui, esce: è l'ultimo parente che vede vivo l'orefice.

Sono le 11.45, da una Alfetta scendono due giovani. Un pas[illegible]: *«Al volante c'era una [illegible]zza con i capelli rossi. I passeggeri erano giovanissimi, 18-20 anni. [illegible] [illegible] fermati a pochi passi [illegible] negozio, poi, hanno suonato il campanello dell'oreficeria, quando ho avvitato l'angolo erano già entrati»*.

Quella del campanello sulla porta è l'unica precauzione che Allena aveva preso dopo essere stato rapinato e derubato già tre volte in cinque anni. L'orefi[illegible] [illegible] nel retrobottega con i garzoni, [illegible] affaccia, vede un ragaz[illegible], il volto pulito, quasi sorridente. Fa scattare [illegible] automatico.

Dietro il primo malvivente, che ad arte finge di aver difficoltà a sospingere il battente, [illegible] il complice, [illegible] volto già coperto da una calzamaglia e il grosso fucile a canne [illegible] che [illegible] giubbone. Anche il giovane a volto scoperto estrae d'un tratto una pistola e, saltando oltre [illegible] bancone, raggiunge il retro e grida: *«Questa è una rapina»*.

Ricordano i due commessi: *«Abbiamo gli occhi contemporaneamente le braccia. Albino Allena continuava a ripetere: "Prendete tutto quello che volete, ma state tranquilli". Noi lo assecondavamo cercando di [illegible] irritare i banditi»*.

Il giovane armato di pistola arraffa due plateaux [illegible] preziosi (circa 2 milioni). [illegible] Allena conversa con loro: *«Fate con calma, [illegible] non facciamo scherzi, prendete la roba, ma non sparate, per favore, non sparate»*.

Sono le ultime, angosciate frasi del gioielliere. I rapinatori fanno due passi indietro, [illegible] per lasciare il retro, quello armato [illegible] pistola urla all'altro: *«Spara, spara»*. Forse [illegible] lo copre la fuga. Lo scarica di pallettoni fulmina l'orefice che si accascia in una pozza [illegible] sangue la gola squarciata.

Dalla vicina pasticceria [illegible] l'esplosione, avvertono il «113», ma quando la prima pattuglia giunge sul posto (in poco più di un minuto) ormai non c'è più nulla [illegible] fare. A mezzogiorno e un quarto un'altra volante. Scende la moglie [illegible] Allena. Vela atterrita sul cadavere del marito, poi si sente male ed è soccorsa dallo [illegible] medico che [illegible] prima ha constatato la morte dell'orefice.

Inutili le battute di polizia e carabinieri nella zona. In Questura vengono sentiti i testimoni, [illegible] raccolto [illegible] garzoni si esclude che il bandito [illegible] aver ordinato di [illegible] paura di essere stato riconosciuto. Si cerca di identificare, ma senza [illegible]. Il malvivente con [illegible] volto scoperto.

L'ipotesi della polizia è che si tratti di un'impresa di tossicodipendenti: *«I professionisti? — dicono gli inquirenti — non si ucciderebbero per poche lire. Anche la presenza della ragazza come autista è tipica di altri colpi recentemente compiuti da tossicomani»*.

Servizio di: **Franco Badolato ed Ezio Mascarino.**

«Morire così, dopo una vita di lavoro», piange la vedova

Lidia Allena era a casa [illegible] stava preparando [illegible] pranzo quando ha bussato [illegible] polizia - Una rapina e un furto prima dell'agguato mortale

E' scoppiata in lacrime, mormorando: *«Dio mio, morire così, dopo una vita di lavoro, [illegible] fatica, di stenti»*. Lidia Allena ha voluto rimanere da sola, per alcuni attimi, accanto al cadavere del marito, nel retro del negozio. Poi si è sentita male: *«Portatemi via, portatemi via»*, ha implorato parenti e amici.

Ieri, a mezzogiorno, era a casa, stava preparando il pranzo. Qualcuno le ha telefonato: *«E' [illegible] una disgrazia. Albino [illegible] rimasto ferito»*. E contemporaneamente hanno bussato [illegible] porta alcuni agenti della [illegible]le: *«Signora, venga con noi, per cortesia. Suo marito [illegible] è sentito male»*.

Nessuno ha avuto il coraggio di dire [illegible] la verità. L'ha intuita: *«Un anno fa, dopo una rapina, avevo pregato Albino di chiudere il negozio. Avevo paura potesse accadergli qualcosa di grave. Il nostro [illegible] ormai un lavoro maledetto»*.

Ma lui, Albino Allena, [illegible] continuato. Ogni giorno alzava la saracinesca del suo locale, in via Monastir. I vicini: *«Amava questo lavoro, ce l'aveva nel sangue»*. Una tradizione di famiglia: *«Il fratello Remigio ha un'altra oreficeria in [illegible] Candiolo, due isolati di distanza»*.

Una vita non facile: *«La sera è buona, ma non ci si arricchisce. E, ogni anno, una rapina, un furto»*.

Nel luglio del '77 proprio Remigio era stato rapinato. Aveva appena aperto [illegible] negozio, sono entrati due giovani. Hanno puntato le pistole, lo hanno costretto [illegible] aprire la cassaforte. *«Poi mi avevano fatto sdraiare dietro il bancone e mentre [illegible] continuava [illegible] minacciarmi con l'arma, l'altro ha svuotato il forziere, prendendo tutti i soldi»*. Circa 800 mila lire in contanti e preziosi per una decina di milioni.

Nel giugno del '79 era [illegible] [illegible] mino: bucato il pavimento, i ladri avevano svuotato la cassaforte, sfondandola con la fiamma ossidrica. Il bottino era stato [illegible] 20-30 milioni. I vicini: *«Veri professionisti. I ladri hanno lavorato [illegible] notte, abbandonando poi nel negozio il cric, la scala, le bombole»*.

Un anno fa, ancora una rapina: due giovani portarono via una manciata di preziosi. *«Forse tossicomani, che volevano così procurarsi il denaro per la droga»*.

Sergio Della Valle, vicepresidente dell'Associazione orafi: *«Le rapine compiute da tossicomani sono sempre più frequenti. Ragazzi di 17-20 anni, armi [illegible] pugno. Pronti a sparare pur di procurarsi pochi spiccioli». Come ieri, in via Monastir.*

Lidia Allena: *«Me lo sentivo, l'altro ieri, per questo avevo implorato Albino [illegible] [illegible] chiudere tutto. Avremmo potuto vivere lo stesso, con qualche sacrificio. Ma oggi lui sarebbe qui, con noi»*.

L'orefice assassinato, Albino Allena, e il fratello Remigio

Ieri sera, una dura nota dell'Associazione orafi: *«I ministri si ricordano dei gioiellieri solo quando si parla di evasioni fiscali. Si tratta invece di una categoria [illegible] lavoratori che ogni giorno mette a repentaglio [illegible] propria vita prima ancora dei loro beni, frutto di lavoro e risparmio. [illegible] sentiamo soli, in uno Stato carente in tutto. Soli ad affrontare rapinatori, ladri, taglieggiatori che sono tutti quanti potenziali assassini. Anni [illegible] sono abbiamo sollecitato il ministro del Lavoro a studiare particolari condizioni assicurative che potessero ridare [illegible] minimo di fiducia alla categoria: [illegible] abbiamo [illegible] risposta. Se lo Stato pretende correttezza in materia fiscale noi pretendiamo un minimo di tutela nel nostro lavoro»*.

Donna sola si è impiccata

Una donna di 52 anni [illegible] uccisa, ieri pomeriggio, impiccandosi [illegible] stendibiancheria del balcone, dopo aver [illegible] [illegible] biglietto con scritto: *«Mi ammazzo, mi ammazzo»*. Si chiamava Angela Di Sanza; abitava, sola, in un appartamento al piano terreno di via Isonzo 48.

Da tempo soffriva e aveva già lasciato trapelare propositi suicidi. Ieri alle 17 e andata sul balcone, ha avvolto una corda al ferro dello stendibiancheria, alto due metri, e si è lasciata andare nel vuoto.

È molto difficile dare [illegible] governo alle 23 unità sanitarie di Torino

Domani sera il Consiglio comunale definirà l'Organo di gestione provvisorio - La dc propone un'aggregazione [illegible] Usl in 6 gruppi

Il consiglio [illegible]nale decide domani (la riunione è per le 17) il numero dei componenti del Comitato di gestione delle Unità sanitarie [illegible]. Avrebbe dovuto farlo ieri [illegible] [illegible] c'è stato un equivoco: anziché come Consiglio i componenti erano stati convocati come Assemblea delle 22 Usl e, come tali, non potevano deliberare.

Così si è rinviato di due giorni: ultimata la formalità deliberativa il Consiglio comunale prenderà la veste di assemblea delle Unità sanitarie e voterà i membri dell'Organismo di gestione. Che sarà uno solo, ma provvisorio: esso, dicono all'assessorato comunale alla Sanità, avrà il compito di gestire l'ordinaria amministrazione (il 27 bisogna pagare gli stipendi) elaborare il regolamento, indire [illegible] consultazioni sul futuro delle Unità sanitarie torinesi.

Lo spostamento di due giorni ha salvato la lettera del regolamento ma anche ha dato altro spazio [illegible] trattative tra i partiti che siedono in Comune.

Quanti saranno i membri di questo organismo di gestione? Si [illegible] ancora indecisi tra 15 e [illegible] ma pare più probabile l'ultima cifra. Dovendo essere presente per legge anche la minoranza, i 2 terzi vengono riservati ai partiti di governo, il terzo restante all'opposizione. E il pasticcio sarà a finire? Tra i [illegible] terzi, insiste la minoranza.

Le consultazioni dovranno [illegible] stabilire [illegible] futuro [illegible] Usl. Dovranno restare 23 come ora, cioè una per quartiere, o sarà necessario accorparne qualcuna? E ci dovrà [illegible] un comitato di gestione per ciascuna Usl?

La dc si è già fatta sentire ieri con una conferenza stampa du[illegible] la quale il segretario provinciale Giardini, il capogruppo Gatti e il prof. Cravero hanno presentato un documento.

Tra l'altro sostengono la necessità di aggregazione delle 23 [illegible] i 6 gruppi per bilanciare il [illegible] che dei 23 quartieri [illegible] Torino, ben 17 [illegible] privi di ospedale.

Un altro problema riguarda la «Città ospedaliera esistente nel quartiere Nizza-Millefonti» che ha nel suo interno ospedali a livello non solo regionale, ma multiregionale e per i quali si chiede «una pronta definizione legislativa».

temperatura di ieri

massima	+ 4,7
minima	— 0,3
media	+ 2,0

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 24%. Temperatura: massima +6,6; minima —0,3; media +1,2. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; visibilità ottima; venti moderati o [illegible] [illegible] sulla pianura da Nord. Sole: sorge 8,07; tramonta 17,05. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +3,1; min. —4,4.

Specchio dei tempi

Dalle armi vere ci guardi Iddio - «Non fidatevi [illegible] certi visitatori» Vada di corsa dalla polizia - Onesti (anche [illegible] costa caro) - «Gli devo la vita [illegible] mio marito» - A proposito di pulizia - Le [illegible] scappato il MHz

Una lettrice ci scrive da [illegible].

«Un lettore ha scritto (23 dicembre) a Babbo Natale, chiedendo di [illegible] tener lontani i bambini dalle armi-giocattolo? Perché, [illegible], non gli adulti e i potenti delle armi vere? Che cosa dire, infatti, [illegible] contabilissime spese per armamenti militari, sostenute anche dall'Italia?

«Leggo (*La Stampa* del 21 di[illegible]re): *"Non si salvano tagli al programma del supercaccia [illegible] però Tornado"*, in cui si parla [illegible] spese di 17-18 miliardi per [illegible] piare (e l'Italia ha commissionato con cento "Tornado", come si leggeva in un precedente articolo del 19 novembre)!

«Inoltre leggo che: *"... fa spesa è giustificata, secondo gli esperti militari, [illegible] occasionalità versatilità dell'aereo e dalla sua potenza bellica"*!

«Che bella prospettiva! [illegible] non diventeranno finalmente pacifisti gli adulti, come potranno insegnare ai bambini la non-violenza?

«Per concludere, poi preferendo altri giochi simulatori di creatività per i miei figli, mengo le armi-giocattolo semplicemente uno [illegible] marco di [illegible] aggressività, accumulata dai bambini, a contatto con il nevrotico-arrivista mondo di molti adulti».

Paola Ribani

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare quanto mi è [illegible] per mettere in guardia le persone sole, anziane e malate come [illegible]. L'11 c[illegible], dicendo di essere state mandate dalla Previdenza sociale, due signore sono venute a casa mia per vedere il [illegible] libretto di pensione.

«Dico che, non potendo camminare, il libretto lo lasciavo a un'amica che per me ritira la pensione. Risposero che avrebbero allora potuto la casa.

«Mentre una delle signore par[illegible] con me, l'altra, con la scusa di vedere se i vetri erano o meno sporchi, è andata in camera e mi ha preso una busta con 400 mila lire.

«Quando mi sono accorta del furto mi [illegible] messa a piangere. Fino al 17 gennaio non prenderò più la pensione. *Specchio dei tempi*, [illegible] per questo sfogo, ma non stancarti mai di ricordare alle persone sole e inferme di non aprire a sconosciuti».

Maria Molso

Una lettrice ci scrive

«Verso metà dicembre in un negozio del [illegible] [illegible] [illegible] il taglio dei capelli, la tinta e relativa messa in piega circa 46 mila lire. Chiedo (nota bene, chiedo) [illegible] ricevuta fiscale: dopo lunga discussione, davanti a tutte le altre clienti, mi è stata rilasciata per lire 8000. Poiché, mi è stato spiegato, anche se mi fermassero all'uscita del negozio nessuno può accertare se mi sono [illegible] fatti [illegible] la tinta o il taglio oppure [illegible] la messa in piega.

«Vigilia [illegible] sera, cena al ristorante, al momento del [illegible] mi si guasta [illegible] che [illegible] gio la ricevuta fiscale il prezzo aumenta di lire [illegible] a persona (tasco senza la ricevuta).

«La mia esperienza è pari a quella di tante altre persone come [illegible] potuto appurare, chiedo per[illegible] non [illegible] aperto un ufficio [illegible] [illegible] preposto [illegible] queste [illegible] gralazioni al fine di [illegible] effettuare gli opportuni controlli. Distintamente».

A. Bianco

Il lettore ci scrive:

[illegible] lettrice che ha il [illegible] e colori ma paga il canone per il bianco-nero (*Specchio dei tempi* del 3 gennaio) è una imbrogliona (secondo la definizione che lei stessa [illegible] dell'operaio sud e di altri) e [illegible] suo riguardo [illegible] [illegible] sua coscienza.

«Alla richiesta di una sanatoria che, a buon mercato, metta a posto i suoi scrupoli è semplicemente ridicola.

«Non [illegible] imbrogliona è semplicissimo: basta essere onesti anche se ciò costa caro. Tutto ha un prezzo.

«Questo tipo di discorso però difficilmente può essere recepito in Italia dove (quasi) tutti sono evasori cioè imbroglioni e chi evade poco lo fa solo perché non ha la possibilità di evadere di più».

Vittorio Tedeschi

Una lettrice ci scrive.

«Vorrei fare tramite tua [illegible] ringraziamento e un elogio sincero, alla giovane guardia medica della Croce Verde [illegible] la notte tra il 24 e [illegible] 25 [illegible] accompagnata [illegible] altro giovane, col suo tempestivo intervento ha salvato la vita a mio marito, e a tutti i componenti dell'ambulanza che hanno svolto il loro lavoro silenziosamente e con [illegible] sicurezza. Un elogio [illegible] pure ai componenti del pronto soccorso, dottori e infermieri, dell'ospedale Martini di via Tofane.

«In mezzo a tante brutture, un atto di fede fa sperare bene per l'avvenire. Un grazie sincero a tutti e molta fortuna per voi giovani».

Lidia Pistono

Un lettore ci scrive:

«Si sta finalmente parlando di maggior pulizia della nostra città. «Ai molti argomenti citati nei diversi articoli apparsi [illegible] *La Stampa*, non ho tuttavia [illegible] la richiesta di avere (o meglio di rivedere) targhe, recanti i nomi delle vie cittadine, pulite e leggibili [illegible] sono indispensabili quali indicazioni, ma anche i vicoli di [illegible] della città.

«[illegible] rivolgo dunque alla loro pulizia, non trascurando l'eventuale adozione di materiali che siano [illegible] soggetti all'azione dello smog».

F. R. Porro

Una lettrice ci scrive.

«Venerdì scorso — ritorno alle 23 — ho avuto il piacere di ascoltare una trasmissione di musica operistica messa in onda da una radio [illegible]. Non so quale, l'ho trovata per caso. Ma, grazie a mio figlio, l'ho perduta.

«La presentatrice non ha detto di quale radio si trattasse e, malgrado la mia ricerche, non mi è stato più possibile trovarla.

«Spero vivamente che non fosse una trasmissione unica. Non è facile ascoltare buona musica, soprattutto non è facile ascoltare una presentazione fatta bene. Un'[illegible]spiegata, insomma, in [illegible] che tutti [illegible] in grado di capirla.

«Desidererei, se non si tratteva di una trasmissione unica, ritrovare quella [illegible]. E' possibile? [illegible] puoi aiutare?

«Come vedi la mia richiesta è [illegible] un po' [illegible], ma sarei felice [illegible] [illegible] ascoltare [illegible] un po' di buona musica "spiegata" come mi è capitato venerdì sera».

Irma Foglietti

Ci sono due General Oil

In un articolo sullo «scandalo dei petroli» di martedì 9 dicembre è stata riportata la frase: *«la frode fiscale accertata dal giudice [illegible] General Oil per pratiche illecite di gasolio»*.

A questo proposito la General Oil di Nova Milanese precisa che «La General Oil Company di Torino, implicata nella vicenda dei petroli, non ha niente a che vedere con la nostra società».

Offerte al Sud

Pubblichiamo un altro elenco di offerte inviate dai lettori a «Specchio dei tempi» per la ricostruzione dei paesi terremotati:

Personale [illegible] Ambrosetti, [illegible]rino 2.536.956.

Pechiney Ugine Kuhlmann Italia SpA, Torino 1.000.000.

Autolenmia Conrero e Maestranto, Moncalieri 800.000.

L.P., [illegible]hera 500.000.

Alessandro e Rossella 300.000.

Jacques Dion, Milano 100.000; Micol Colomba in memoria del padre 65.000; Pisone Giuseppe [illegible]; Soc. Trefilmetaux [illegible] S.C., Pinerolo 30.000; Manzini 35.000; Personale Stifa, Torino 19.283; Personale Magazzini Generali doganali Vanzogo SpA 11.456; Personale Ambrosetti, Servizi Stradali SpA 10.900; N.N., in onore a Papa Giovanni [illegible]

Dipendenti MECSA s.r.l. di Lauriano 143.500; Dott. Cuccolo, Ghisfond S.p.a. [illegible] Grugliasco 100.000; Dott. Zola, Ghisfond S.p.a. di Grugliasco 100.000; Vittorio Reggiani, Cubbio 100.000; Sezione ANPI di Viverone 75.000; Barrera Walter, Settimo [illegible]; Per un mattone del nuovo villaggio di Lioni. Gli scolari della classe IV, scuola elementare frazione Madonna San Francesco al Campo 65.000; G. F., San Rocco di Pramia 50.000; Rinaldi Vincenzo, Piano [illegible] Sedini Platono 50.000; Barbara Menegatti, Mathi 40.000; Angiolina Avezzano, Ivrea 30.000; Prof. Salvatore Arena di Corigliano Calabro 30.000; Di Lauo Michelangelo, Ivrea 25.000.

Dai bambini della IV D e IV B della Scuola elementare Milani di Rivoli 24.000; Nero Tomeso, Ivrea 20.000; Riccardo De Luca, Rivoli 10.000; Casalegno Ferrero 10.000; Montisci Olivero, Cerea [illegible] d'Alba 10.000; Letizia Arena, Corigliano Calabro [illegible] Bus Angela, Gabi 10.000; Alessandro Pognant-Chianasco 5000; Caronia Giancarlo, Santa Vittoria d'Alba 5000.

Amici di Montafia d'Asti 175.000; Petrone Luigi 150.000; Fratelloni Giovanni 150.000; Guiffre Andrea, Bardonecchia 650.000; Artana Piergiorgio 150.000; Comune di Alba [illegible] Thea f.lli, Sause D'Oulx 100.000; N.N. 100.000; N.N., Cuneo 100.000; Nardo Luigi, Asola 100.000; Bonaccorsi Aldo, Ivrea 150.000; Arch. Bellei Ugo, Moncalieri 100.000; G.F.C., Genova 100.000; Profita Paola, Milano 100.000; Perusso Marianna 100.000; Tresso 100.000; Bellero Vincenzo 100.000; N.N. 100.000; Albertis Pieri Carla 100.000.

[illegible] Chio 100.000; N.N. 100.000; Felice Bona 100.000; Ditta Lelpa 90.500; Caggino Edilio, Cuneo 80.000; DITTA Pannelli F.G.B. Sas 65.000; Impiegati Gri-Ca, Nichelino 56.652; Maria e Dante, in memoria dello zio cav. Agostino [illegible] Capozzi Luigi 51.000; Ghinetti Margherita, Briguglio 50.000; Rostagno Bruna, Loano [illegible]; [illegible] Luigi, Loano [illegible]; N.N. Arquata Scrivia 50.000; Daglia Anna Giuseppina, Voghera 50.000; Lupo Antonio e Regina, Trofa- [illegible] 50.000; Vincenti Caterina, Cuneo 50.000; Sassoli Gianluigi, Bologna 50.000; [illegible].P. 50.000.

Franco [illegible] Mongini [illegible]; Torasso Giuseppe, per un an- [illegible] in difficoltà [illegible]; N.N. 50.000; Avidano Mario [illegible] Dho Lorenzo 50.000; Anonimo [illegible] Coletti Gianfranco, Genova 40.000; Giulucci Olimpia, Ivrea 40.000; Eleonora e Alberto, Ivrea 38.000; G.R.O., Ventimi- [illegible] 30.000; Percivalle Alessandro, Casale M.to (Al) [illegible]; Giuseppe Mazzola, Cologno [illegible] (Mi) 30.000; [illegible] Lisa Maria Grazia 30.000; Guercio Salvina 25.000; Macagnino Luca, Alessandria 20.000; N.N. 20.000; N.N., Cuneo 15.000; N.N. 10.000; G.P., Saint Vincent 10.000; G.R.C., Ventimiglia 10.000; G.R.C., Ventimiglia 10.000; Manzini Carlo, Savona 10.000; Carta Fernando, Orbassano 10.000; Puccio Lucia 10.000; Marco 10.000; Troghi 10.000; Anonimo 10.000; Casella Dames 5000.

Felice Molinari 20.000; In onore di Papa Giovanni una nonna di Pinerolo 20.000; Nina Gattino Nizza 20.000; [illegible] Molinari 20.000; De Leo Marino 20.000; Bertero Oreste 20.000; Franzese 20.000; F.P. 20.000; Patenà Antonio 20.000.

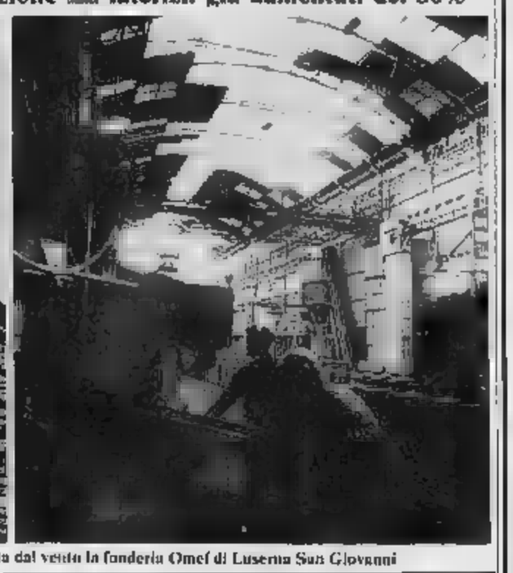
(continua)

Totale ieri	**15.102.619**
Totale preced.	**6.049.961.123**
Totale generale	**6.065.063.642**

Nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca, a [illegible] anno dal terremoto del [illegible] gennaio 1980

Vento e fuoco, una notte di terrore

I [illegible] facendo il bilancio dei [illegible] - Case scoperchiate, capannoni industriali danneggiati, distrutto il campo della Juventus a Villar Perosa - Speculazione [illegible] laterizi: già aumentati del 30%



Si lavora a sistemare il tetto della fonderia del Vandalino a Torre Pellice; scoperchiata dal vento la fonderia Omet di Luserna San Giovanni

La bufera di vento che la notte fra domenica e lunedì ha investito e devastato le valli del Pinerolese ha provocato agli [illegible] pubblici e privati, all'agricoltura, all'industria e alle infrastrutture danni per miliardi, come abbiamo pubblicato ieri pomeriggio. Quasi il primo bilancio abbozzato dalle Comunità montane e dai Comuni della zona che ieri hanno invitato i cittadini a segnalare agli uffici tecnici i guasti subiti. Particolarmente colpite le comunità della Val Pellice e della Val Chisone-Germanasca mentre Pinerolo è stata sfiorata, con danni sui 100 milioni. I valligiani l'hanno già definita la *«notte del fuoco e del vento»* e dicono che in passato, a memoria d'uomo, non era mai accaduto nulla di simile.

Il comandante dei vigili del fuoco di Luserna San Giovanni, Marcello Biano: *«Set ore d'inferno con raffiche a 150 chilometri l'ora che ti impedivano di rimanere in piedi. Sopra le nostre teste volavano tegole, lamiere, in- [illegible]: sembrava fosse giunto l'Apocalisse. Ma solo [illegible] luce dell'alba di lunedì ci hanno resi conto del disastro: ovunque case scoperchiate, alberi abbattuti, pali divelti, capannoni distrutti»*.

Val Pellice — I comuni più colpiti sono Torre Pellice, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Bricherasio e Angrogna. Il 90 per cento delle case ha avuto i tetti smossi mentre [illegible] tutti gli impianti industriali hanno subito danni per milioni. Nelle campagne il vento ha spazzato via il foraggio custodito nei fienili e abbattuto alberi di alto fusto. Decine anche i pali in cemento dell'Enel e [illegible] Sip divelti, centinaia i cartelli stradali.

A Torre Pellice il bilancio dei danni alle case private è di un miliardo; più 300 milioni agli impianti comunali. Lesionati due condomini, completamente scoperchiata (30 milioni) per riparare il tetto) la stazione di partenza della seggiovia del «Vandalino». Panico nella casa di riposo per anziani «San Giuseppe» dove sono ricoverati una sessantina di persone che per tutta la notte hanno temuto per la loro sorte perché l'edificio si è trovato al centro di una tromba d'aria.

Il geometra del Comune, Marco Pontet: *«Quella notte nessuno ha dormito. Chi non era chiuso in casa era nei boschi a spegnere gli incendi. Dopo la bufera le strade erano ricoperte di macerie e vetri. Siamo rimasti per due giorni al buio»*.

Non meno grave il bilancio a Luserna dove il ciclone ha preso in pieno la [illegible] industriale. Uno dei capannoni della fonderia «Omet» è stato scoperchiato, mentre il tetto degli stabilimenti della «Microtecnica» è stato strappato dal vento in più punti. Guasti agli impianti della «Cartochimica», della «Format», della manifattura «Ginc» e della «Elca».

Il vicesindaco di Luserna, ing. Claudio Badariotti: *«Erano le 18 di domenica quando sono cominciate le prime violente raffiche. [illegible] notte è saltata la luce e il paese sembrava al centro di un bombardamento aereo. [illegible] cadute tutte le croci dei campanili, divelta [illegible] cupola in rame del campanile di Santa Croce mentre [illegible] state danneggiate gravemente le scuole medie, la [illegible] dei carabinieri, il municipio»*.

Val Chisone-Germanasca — Da Porte a Fenestrelle un disastro unico. Qui i valligiani non solo hanno dovuto combattere contro il vento, ma anche contro il fuoco che da giorni devasta la valle. Ricorda il proprietario della locanda «Malan», Reggio Malan: *«A 600 [illegible] dalla mia casa il bosco era in fiamme e il rogo ad ogni raffica si avvicinava sempre di più al ristorante e alle villette della borgata. [illegible] lottato tutta la notte per evitare la distruzione completa delle mie cose. E' la seconda [illegible] in due anni che subisco danni. Esattamente 12 mesi [illegible] il terremoto mi aveva danneggiato la [illegible], [illegible] il [illegible] me l'ha scoperchiata»*.

La bufera di vento si è accanita proprio nelle [illegible] dove un anno fa, il 6 gennaio 1980, il terremoto aveva causato i maggiori danni. A Villar Perosa il campo sportivo dove si allena la Juventus è stato praticamente distrutto. Le tromba d'aria hanno scaraventato ad una distanza di 500 metri il tetto metallico degli spogliatoi pesante alcuni tonnellate, mentre parte del rivestimento del serbatoio della «Ruv Ski» è stato trovato nel bacino della diga idroelettrica.

Alla Comunità montana Val Chisone-Germanasca il geometra Gino Barai ha sulla scrivania un primo elenco dei danni. Legge: *«Distrutte la palestra di Porte, capannoni e tettoie agricole devastati dalle raffiche a Pinasca e Inverso Pinasca, danneggiata la piscina in costruzione di Perosa Argentina, senza tetto il municipio di Pramollo, danni a San Germano dove non hanno tenuto neanche le lastre di pietra. Alla "Talco Grafite Val Chisone" di Perosa il tetto è stato sollevato e scagliato sul distributore della "Totip"»*.

E ancora: *«Saltato la linea dell'Enel da 30 mila volt con incendio a Inverso Pinasca e agombero per ragioni di sicurezza di alcune case»*.

L'elenco è ancora lungo perché il 90 per cento degli edifici della Valle ha subito danni, molti dei quali sono stati riparati in un giorno. C'è già chi ne approfitta per far soldi. Il prezzo delle tegole e dei laterizi in genere è aumentato di colpo del 30 per cento.

Emanuele Montà

Funerali in un hangar [illegible] Caselle per Ferdinando Bignardi

Un rombo d'aereo, ultimo saluto al comandante ucciso [illegible] Nairobi

Un hangar dell'aeroporto di Caselle ha accolto ieri pomeriggio [illegible] spoglie del comandante pilota Ferdinando Bignardi, 50 anni, rimasto vittima dell'attentato che, a Nairobi, nella notte di Capodanno, ha distrutto l'hotel Norfolk. Era giunto a Nairobi pochi giorni prima, costretto ad atterrare e a fermarsi per un improvviso guasto all'aereo [illegible] lui pilotato, che aveva come meta il Sud Africa.

Aveva telefonato alla moglie: *«Sono in attesa del [illegible] della [illegible]sault; arriveranno presto. Poi riparto»*. Ma non è più tornato vivo: la bomba dei terroristi [illegible] gli ha tolto la vita tra le macerie dell'albergo, poco prima che scoccasse l'anno nuovo.

A Caselle, dove Ferdinando Bignardi, capopilota del servizio aerombili Fiat, dopo essere stato ufficiale di complemento nell'Aeronautica militare, pilota dell'Eni e direttore di volo della scuola dell'Aeroclub, s'era innalzato in volo decine di volte, c'è stato ieri l'ultimo saluto dei parenti, degli amici, dei colleghi.

Un altare in fondo all'hangar, moquette azzurra sul pavimento, un drappo blu sul quale spiccavano la croce e l'aquila [illegible] all spiegate, simbolo dell'aeronautica; un cuscino di rose rosse sulla bara, con quattro nomi: Mary, la moglie, Isabella, Brenno, Oreste, i tre figli.

Una breve cerimonia, mesta ed austera, le note dell'organo che risuonavano all' [illegible] capannoni. Il picchetto d'onore dell'aeronautica a rendere l'estremo omaggio. C'erano il presidente della Fiat Giovanni Agnelli col la moglie Marella ed il figlio Edoardo, Allegra Caracciolo, moglie di Umberto Agnelli; l'amministratore delegato dell'Ifi, Gabetti; il responsabile dell'attività internazionale Fiat, Pignatelli.

Oltre ai rappresentanti dell'Associazione Marinai d'Italia con gli stendardi, sono intervenuti il generale Bagatti dello Stato Maggiore di Roma; il col. Rastichelli comandante dell'aeroporto militare; il presidente della Sagat, Parenti, il direttore della circoscrizione aeroportuale, Castagneris e tanti piloti, colleghi di lavoro e amici.

Mentre la voce del cappellano militare don Pasquino s'alzava in preghiera, un rombo d'aereo, basso sull'hangar, ha sottolineato l'ultimo addio al comandante.

Tarcisio [illegible] offrì otto [illegible] per evadere

Tarcisio Pan, protagonista assieme al fratello Paolo e a Franca Ballerini del giallo Maglianani che per mesi ha riempito le pagine di cronaca giudiziaria dei giornali, è stato processato dal tribunale di Saluzzo per un tentativo di corruzione nei confronti di un agente carcerario. I giudici hanno condannato Tarcisio Pan a 16 mesi di reclusione, interamente condonati.

Paolo Pan, ritenuto l'assassino di Fulvio Maglianani, è stato condannato all'ergastolo dalla corte d'assise d'appello. Franca Ballerini, la moglie della vittima, condannata in primo grado alla massima pena insieme all'amante, è stata invece assolta [illegible] giudici di secondo grado. Tarcisio Pan, condannato anche [illegible] grado a 28 anni di reclusione, è stato poi assolto dai giudici dell'appello.

Mentre era detenuto nel carcere di Saluzzo il giovane offrì a [illegible] guardia, Antonio Di Lorenzo, 31 anni, otto milioni di lire per aiutarlo a evadere. L'agente finse di accettare e riferì la cosa ai superiori.

Messa in ricordo del gen. Galvaligi

Una folla enorme ha seguito, ieri sera, nella chiesa di Santa Cristina, la messa voluta dai carabinieri di Torino in memoria del generale Enrico Ricardo Galvaligi, assassinato dalle Br a Roma la sera di san Silvestro. Hanno partecipato autorità civili [illegible] e militari tra [illegible] il gen. Morelli, comandante della 1ª Brigata, il sindaco Novelli, e il presidente della giunta regionale, Enzo Enrietti.

Dalla regione è arrivato un riconoscimento per i due anni [illegible] al generale Galvaligi a Torino, nel '77-'78, come comandante della Legione di Torino: [illegible] giunta regionale ha deciso, su proposta del presidente, di assegnare una medaglia d'oro a ricordo dell'opera svolta dall'alto ufficiale che ha dedicato tutta la vita alla difesa delle istituzioni.

Chi sono i due tecnici torinesi morti durante il tragico «raid» in Algeria

I tecnici morti nella disgrazia [illegible] Dakar: Andrea Carisi (qui con [illegible] moglie e il figlio) [illegible] Franco Druetta

Per tutta la giornata di ieri un alternarsi ansioso [illegible] ha gettato nella disperazione le [illegible]miglie dei due tecnici torinesi [illegible] in Algeria durante il raid Parigi-Dakar (come riferiamo nel servizio di prima [illegible] Solo nella tarda serata è stato possibile conoscere le modalità [illegible] l'incidente in cui è morto anche [illegible] pubblicista bolognese, Giuseppe De Tommaso, 34 anni).

L'incidente sarebbe avvenuto [illegible] notte, a 300 chilometri a Nord di Tamanrasset, in [illegible] zona denominata Gole [illegible] Arak. La Campagnola su cui viaggiavano i tre è finita in una buca, ha sbandato e, dopo essersi schiantato contro una roccia, è precipitata in un burrone. Nella stessa tappa [illegible] sono rimasti uccisi altri piloti francesi.

In [illegible] di Andrea Carisi, 36 [illegible], corso Rosselli [illegible] è stato [illegible] continuo via vai [illegible] parenti e amici che avevano appreso la notizia dai giornali del pomeriggio e dalla televisione. *«Da [illegible] anni Andrea si era appassionato alle gare di raid»* — racconta la moglie Teresa, 34 anni — *«L'anno scorso aveva partecipato al Trans-Africa con una Range Rover di sua proprietà, quest'anno aveva preferito aggregarsi alla Campagnola della Sica* (la concessionaria Fiat di via Nizza che partecipava al Rally, ndr) *come fotografo dilettante»*.

Andrea Carisi, padre di un figlio di 9 anni, Gianmaria, era rappresentante di commercio nel settore vestiario, [illegible] ufficio in corso Corsica 193.

L'altra vittima torinese è Franco Druetta, 30 anni, che abitava in via Tripoli 216 con il padre e il [illegible]. Le tre vittime seguivano il raid [illegible] il compito [illegible] trasportare i pezzi di ricambio [illegible] le Campagnole [illegible] gnate nella [illegible] Al recupero delle salme si è interessato personalmente il console [illegible]to in Algeria. Con un aereo dell'«Europ-assistance» partiranno [illegible] per Parigi e, entro sabato, arriveranno a Torino

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATO[illegible]

Pubblico [illegible] per

«I seduttori della domenica»

Al cinema Cristallo [illegible] di eccezionale divertimento per il [illegible] più importante dell'anno!!

LINO VENTURA, ROGER MOORE, UGO TOGNAZZI, GENE WILDER, formano l'eccezionale cast de «I SEDUTTORI DELLA DOMENICA» il film per la regia di Dino Risi ed Eduard Molinaro (lo stesso che ha diretto Tognazzi e Serrault nel «Vizietto») propone quattro storie in quattro diversi paesi, con un tema comune. I protagonisti, un italiano, un inglese, un francese ed un americano, per un insieme di circostanze fortuite si trovano a passare il fine settimana [illegible] (libert quindi dalle costrizioni che talvolta impone la vita di tutti i giorni) e pertanto si concedono un [illegible]-end «diverso» per ognuno. Nessuno escluso, il lunedì mattina nei rispettivi nidi di marito, autista, uomo d'affari.

Un'esperienza [illegible] internazionale, girata sui set di Parigi, Londra, Los Angeles e Roma, cui fa da sfondo il «G[illegible] V» quello che da sempre è considerato l'hotel più bello del mondo, «La torre d'argento» il più esclusivo [illegible] ristorante di Parigi l'antica

Piazza Navona, in netto contrasto con la megalitica discoteca di Los Angeles, alcove complice del lungo sentimento che sboccia fra Skippy (un giovane disadattato) e Laury, protagonisti dell'episodio americano, che vanta, oltre ad un'ottima fotografia, un Gene Wilder splendido interprete e collaboratore alla regia.

Dell'episodio italiano è protagonista Ugo Tognazzi, con un ruolo che gli calza a meraviglia, coadiuvato da un'insolita Sylva Koscina ed una fredda e professionale Catherine Spaak nel ruolo di psicanalista.

Lino Ventura, è un interessante uomo d'affari, che subisce il fascino ingenuo e provocante della sua segretaria, in [illegible] del quale manda a monte un enorme affare che avrebbe dovuto concludere con un businessman americano.

Roger Moore, invece gioca in casa, è infatti ora un Lord inglese ora il suo sosia, a secondo

dalla camera da letto in cui oggi [illegible]. Quattro storie [illegible] il cui concetto è un film d'evasione che [illegible] in due ore di [illegible], di [illegible], favola, [illegible], amore, umorismo e un po' di pazzia.

A.G.

per favore, vieni a vedere i prezzi del SUPERMEC DEL MOBILE sono tutti chiaramente esposti [illegible] libero

[illegible] - C.so Potenza 166 - V[illegible]

echi di cronaca

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione

acquistandone [illegible] nuovi [illegible] Bertuzzi Mobili, via Stradella 30 Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientati, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento

Tv riparazioni lidale! Telexpress tel. 585.005

Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi.

Volete sposarvi?

[illegible] risolvere la [illegible] soluzione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostra ideale. «Il Focolare» via Cristoni 45, Mi- [illegible]

Divisetto Via Bagetti [illegible] L 761.471

Porte scorrevoli in legno, tessuto, plastica. Tende verticali. Le date non sono «Direzione».

Montoneros Via Torricelli 38, Torino

[illegible] vera pelle da L. 80.000, pieche vera pelle da L. 118.000, stivaletti pelle da L. 130.000, pantalani in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 394.990.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Sconti [illegible] + 20% [illegible] 50% + [illegible]% ingrosso tessuti fini ditta Martino Oliva [illegible] 1913

Corso Re Umberto 4 vendita promozionale tessuti classici e alta moda, per donna e uomo lanetta, drapperia, seteria, cotoni, lissi per maglieria 100% lana [Legge 19-3-1980 n. 80]

Agenzia matrimoniale

Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assoluta. Torino [illegible] 011.556.307 - [illegible]

Doppi vetri?

C'è di meglio: le ante in plastica trasparente SARPE vi difendono dal freddo e dai rumori. Tel. 831.396 -Sarpe via Vela Gioi 8 TO.

Salone de LA STAMPA

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Parte 2ª

SALDI

BOUTIQUE Canova TORINO CORSO FRANCIA 3

SCONTI 30%-50% [illegible] gennaio 3 febbraio

legge 19/3/80 n. 80 art. 6 comma n. 3

ALASIA MOBILI per UFFICIO

VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI sino [illegible] 30% CALZATURE BUSO

Via Monte[illegible] 11 - TORINO

Legge n. 80 del 19/3/80 - dal 8 al 31/1/81

SALDI SALDI SALDI nelle pelliccerie di FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38

angolo via San Quintino - tel. 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi ang. piazza Sabotino - tel. [illegible]

marvin comunica

Diminuzione dal 35% al 18%

dell'aliquota IVA sui prezzi MARVIN 1980 delle apparecchiature fotocinematografiche

Il grande centro di foto-cine-ottica marvin

Via Lagrange 45 Torino

P Posteggio coperto gratuito per i clienti con ingresso in via Lagrange

TAFFELLI

Abbigliamento maschile

Torino via Viotti 8 tel. 543.813

Avvisa la Spettabile Clientela che dal **12 gennaio [illegible] 7 febbraio 1981 inizia la vendita di Fine Stagione**

autorizzazione n. 57 del 5-1-81.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Centro Europeo Hi-Fi

una iniziativa STIEVANI SpA

tutta l'Hi-Fi mondiale

Via [illegible] - TORINO - Tel. 518.893

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in 2-3 vani cucinino ingresso bagno, liberi e occupati, più box auto zona Borgo Vittoria, stessa casa. Telefonare 857.472.
ALLOGGIO adiacente corso Svizzera vendo 2 camere grandi cucina servizi riscaldamento e box L. 27 milioni 500 mila altri box liberi grandi a L. 10 milioni. Telefono 837.706.
ALLOGGIO: camera tinello cucinino ingresso bagno; di mq 68, vendesi occupato zona Barca via Damiano Chiesa. Telefonare 663.909.
ALLOGGIO in palazzina zona collinare 3 camere salone cucina mansarda, dilazioni Edil-Residence vende. Telefonare 650.5476.
ALLOGGIO libero recente bellissimo (a fianco piazza Fiat) 3 camere tinello doppi servizi vendo o permuto. Tel. 758.908.
ALLOGGIO libero (corso Unione Sovietica) 2 camere tinello servizi vendo box vende facilitando Torinocase 541.419.
ALLOGGIO libero (zona Borgaro) spazioso 3 camere tinello cucinotta terrazzo pagamento facilitato. Torinocase 541.419.
ALLOGGIO libero camere tinello cucinotta stabile signorile giardino condominiale vendo facilitando Torinocase 541.419.
ALLOGGIO libero via Malone 22 (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno vendiamo prezzo conveniente dilazioni Edil-Casa tel. 548.154.
ALLOGGIO signorile vendo privato via Sessa in villa salone 2 letto cucina 2 servizi parquet libero luglio richiesta 170 milioni tel. 710.838 - 713.409.
ALLOGGIO signorile locato salone 3 letto cucina doppi servizi box. Aeroporti Caselle vendo 85 milioni. Telefonare 743.971.
ALLOGGIO 3 camere cameretta bagno ampie mansarde adiacente corso Regina Margherita prezzo affare L. 25 milioni G.S.B. vende. Tel. 472.651 472.202.
ALPIGNANO appartamento piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno mansarda rifinita vendesi L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 664.087 - 668.748.
ALPIGNANO camera tinello libero dilazioni vende società V. & V. s.n.c. via Torino 16 Pianezza Telefonare 967.3153.
ALTO reddito monolocali comprendente arredati in residence «Mirafiori» vende mutuo ottimo investimento. Tel. 837.181 - 632.895.
APPARTAMENTI centrali a prezzi economici via Principe Tommaso 2 camere cucina tinello 5 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario 4 milioni dilazionato stessa casa 3 camere cucina bagno 6 milioni contanti 4 milioni 500 mila mutuo fondiario 5 milioni 400 mila dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.958.
APPARTAMENTO Sestriere Torinese recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Centro Immobiliare. Telefono 516.229.
ASTI zona centrale stessa casa vendiamo alloggi completi di ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. Eurocase 011 746.096.
ATTICO corso Montegrappa in casa decorosa 1 camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Centro Immobiliare 548.153.
ATTICO via Lanzo vendo 1 camera cucina bagno terrazzo panoramico per regalo 26 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 819.293.
BARRIERA Milano libero decoroso soggiorno due camere cucina tre balconi piano secondo. Centro Immobiliare. Telefono 548.151 516.229.
BARRIERA Milano 4 camere 2 libere 2 occupate in via Cavour 25 milioni meno loro dilazioni. Gavino 488.972 489.789.
BERGAMASCO A 659.831 650.9849 corso Giulio Cesare libero signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo e/o permute.
BERGAMASCO B 659.831 650.9849 corso Unione Sovietica zona Stadio libero signorile salone 2 camere cucina servizi.
BERGAMASCO C 659.831 650.9849 via Vandalino libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi mutuo e/o permute.
BORGARO libero alloggio camera tinello cucinino servizi box auto (abitabile) 6 anni 4 piano ascensore Casa-Nova 920.9705.
BORGATA Vittoria libero subito camera cucina abitabile L. 17 milioni. Telefonare Grimaldi 518.012.

BRANDIZZO
fronte stazione FF. comodissimi [redacted] alloggi liberi recenti, ingresso camera, tinello, cucinino, bagno. 30 milioni 500 mila. Volendo con mutuo. Immense Italia. Tel. 585.836 - 505.890.

BRB A libero zona Stadio adiacente corso Unione Sovietica ampio luminoso 2 camere tinello cucinino bagno servizi terrazzo solaio in ottimo stato di manutenzione tel. 657516 657160.
BRB B libero corso Casale (Sassi-Madonna) recentissimo appartamento in palazzina salone 3 camere cucina tinello servizi cantina box 2 auto locale giardino privato L. 190 milioni meno mutuo fondiario tel. 657516.
BRB C libero adiacente piazza Chironi (via Ghemme) camera tinello angolo cottura servizi ripostiglio piano terzo ascensore L. 25 milioni dilazioni o mutuo fondiario tel. 657516-657160.
BRB D libero zona Stadio 4 camere cucina doppi servizi mq. 180 termo ascensore facilitazioni di pagamento tel. 657516.
BRB E libero piazza Statuto mansarda con servizi completamente ristrutturata mq. 65 L. 28 milioni dilazioni tel. 657516.
BRB F libero via Mazzini 2 camere cucina servizio interno ristrutturato con riscaldamento L. 25 milioni mutuo contanti tel. 657516 657160.
BRB G libero via Leini (Barriera Milano) camera tinello cucinotta servizi L. 28 milioni dilazioni tel. 657516 657160.
BRB H libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni tel. 657516.
BRB I libero Barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi termo L. 30 milioni dilazioni tel. 657516.
BRB L libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinotta servizi cantina completamente ristrutturato L. 34 milioni dilazioni tel. 657160.
BRB M libero corso Vittorio camera cucina angolo cottura termo L. 17 milioni 500 mila ottimo contanti dilazioni tel. 657160.
BRB N libero corso Turati locali ad uso ufficio per alta rappresentanza mq 240. Per informazioni telefonare 657.516 - 657.160.
BRB O libera adiacente corso Principe Oddone monocamere mansardate arredate in stabile prezzi da L. 10 milioni 500 mila dilazioni tel. 657516 657160.
BRB P libero Aurora camera tinello cucinino servizi mq. 50 2 posti auto termo L. 24 milioni dilazioni tel. 657516.
BRB Q via Vandalino recente signorile attico camera tinello cucinino servizi terrazzo di mq. 24 L. [redacted] milioni dilazioni tel. 657516 657160.
BRB R zona [redacted] Rucaldoni) [redacted] camera cucina servizi termo L. 16 milioni 500 mila dilazioni tel. 657516 657160.
BRB S libero Strada Settimo (fronte La Barca) signorile recente camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni dilazionabili tel. 657516 657160.
BRUINO alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi giardino recente forte mutuo e dilazioni. Gavino 488.972.
CASABIANCA a Tiana centrale ristrutturato due camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni dilazioni. Telefonare 531.310.
CASABIANCA adiacenze piazza Massaua cedesi occupato con locale commerciale negozi tinello e alloggio. Telefonare 531.310.
CASABIANCA libero signorile centrale a Settimo secche camera cucina abitabile biservizi box dilazioni. Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero signorile zona Mirafiori camera tinello terrazzino L. 18 milioni dilazionabile. Telefonare 531.310.
CASABIANCA libero in corso ampio via Cernaia camera cucina abitabile servizi L. 30 milioni dilazionabili tel. 531008.
CASABIANCA 531.310 signorile recente zona San [redacted] tre camere cucina abitabile servizi L. 55 milioni dilazionabili.
CASABIANCA 531.008 libero ristrutturato in corso Principe Oddone tre camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili.
CASALEGNO A Grugliasco (Torino) strada della Pronda libero signorile recente 3 camere cucinotta servizi cantina posto auto L. 58 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO B Moncalieri (Torino) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 61 milioni compreso mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO C Cassana (Torino) 2 alloggi stesso stabile (di cui uno libero) 2 camere tinello con angolo cottura servizi garage L. 37 milioni 2 camere cucina servizi L. 34 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO D corso Francia 2 alloggi stesso stabile 1-3 camere cucina servizi cantina, da L. 17 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO E via Filadelfia (Moncalieri) libero settembre 81 signorile recente 3 camere cucina servizi cantina L. 75 milioni compreso mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO F via Bergamo libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 54 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO G via Beaulard 4 camere cucina signorile servizi cantina terrazzo L. 30 milioni 500 mila, volendo box auto libero L. 17 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO H via Pietraneve libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 838.444.
CASALEGNO I corso IV Novembre (S. Rita) alloggio signorile mq. 110 3 camere tinello cucinotto servizi cantina, L. 73 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALEGNO L via Bellone libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.
CASALGRASSO 8 km Carmagnola palazzina nuova costruzione vendesi alloggi libero mq 118 box auto mutuo fondiario 9%. Telefonare 359.608.
CASAMERCATO S.p.A. A telefono 850.38.05 alloggio ingresso, camera, cucina con angolo cottura 2° piano via San Paolo.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 850.38.05 vende alloggi zona corso Vittorio Emanuele 3 camere cucina 2 servizi ascensore casa d'epoca signorile.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 850.38.05 vende a Barriera Liberabile spazioso ingresso, salottino, camera letto, cucina abitabile, bagno. Prezzo affare.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 850.38.05 vende via Aurelio Saffi spazioso, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2° piano. Prezzo interessante.
CASAMERCATO S.p.A. 2 tel. 650.38.05 vende libero, a Rivalta recente luminoso piano alto con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino cantina. Facilitazioni pagamento.
CASA-NOVA libero adiacente corso Grosseto alloggio di camera tinello cucinino bagno tel. 337.634.
CASA-NOVA libero Barriera di Milano monoalloggio di camere cucina bagno terrazzo e cantina sovrastante tel. 385.916.
CASA-NOVA libero adiacente corso Regio Parco (via Cagliari) alloggio camera cucina bagno L. 30 milioni. Telefonare 337.634.
CASA-NOVA libero Alpignano in villa bifamiliare alloggio mq 150 box auto L. 110 milioni con mutuo bancario. Telefonare 385.916.
CASA-NOVA libero Barriera di Milano alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 33 milioni tel. 337.634.
CASA-NOVA libero Cascina Vica alloggio recente 2 camere tinello cucinino box auto dilazioni e/o permute tel. 385.916.
CASA-NOVA libero via M. Ausiliatrice presso corso P. Oddone alloggio di 5 vani bagno mq 140 L. 46 milioni tel. 337.634.
CASAVIVA Italia 61 via Garessio 2 camere cucina servizi posto auto 45 milioni e dilazioni 553.363 532.807.
CASAVIVA libero c. Unione Sovietica signorile salone 2 camere tinello servizi 60 milioni e mutuo 553.363 532.807.
CASAVIVA Madonna di Campagna ampia metratura 3 camere cucina servizi 20 milioni e dilazioni 553.363 - 532.807.
CASAVIVA Mirafiori via Loano ampia metratura 2 camere tinello servizi termoascensore 32 milioni mutuo 553.363 532.807.
CASAVIVA Parella via Bainsa ampio ristrutturato camera cucina servizi 10 milioni e dilazioni 553.363 532.807.
CASAVIVA Parella vicinanze p.za Chironi ampio 2 camere cucina servizi 25 milioni e dilazioni. 553.363 - 532.807.
CASAVIVA via Beaulard in stabile signorile camera cucina servizi 13 milioni e dilazioni 553.363 - 532.807.

CASCINE VICA
Corso Francia 226 vendiamo in recente ed elegante costruzione palazzine alloggi mq 200 molto panoramico. Prezzo conveniente pagamento dilazionato. Informazioni e visite Edil-Casa telefono 548.154.

CASCINE VICA
libero recentissimo signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 86 milioni meno mutuo agevolato si accettano permute. Tel. 582.434.
CASCINE Vica libero recente 1 camera tinello cucinino servizi 2 balconi 38 milioni, 40% contanti e mutuo. Telefono 780.12.20.

CASETTA
libera Borgo San Paolo di 2 camere cucina bagno garage L. 40 milioni [redacted] più 20 milioni mutuo. Tel. 583.434.

CASTELLAMONTE
residenza vendiamo signorili appartamenti 1-2-3-4 vani servizi boxes auto giardini condominiali mutuo fondiario. Bertin 511 - 518.801.

CENTRALISSIMO 2 camere cucina servizi vendiamo L. 23 milioni 500 mila. Edil-Casa tel. 548.154.
CENTRALISSIMO via Cernaia libero, piano nobile 2 saloni 3 camere ingresso servizi, ideale uso ufficio. Mediocasa 588.663.

CENTRO
via Juvarra appartamenti varie metrature demo ascensore mutuo fondiario 50%. Lux Case. Tel. 548.476.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti salone tre camere cucina 2 servizi, salottino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria 2 ascensori, pagamenti agevoli.
CENTROCASA 513.831 libero piazza Bengasi termo centrale camera cucina ingresso bagno 24 milioni dilazioni.
CENTROCASA 513.831 libera palazzina 2 piani fuori terra composta da tre alloggi zona corso Belgio, 200 milioni dilazioni pagamento.
CIRE monolocale in fabbricato di nuova costruzione funzionamento arredato riscaldamento autonomo. Casa Nova 920.9705.
CIRE prestigiosa villa zona parco vicinanze stazione 1300 mq terreno 8 vani doppi servizi su 2 piani Casa Nova 920.9705.
CIT A 547.685 vende libero subito via Michele Coppino (Borgata Vittoria) camera tinello cucinino bagno termo ascensore facilitazioni di pagamento.
CIT B 530.704 vende libero corso Palermo camera cucina riscaldamento centralizzato cucinino facilitazioni di pagamento.
CIT C 547.685 vende libero corso Mediterraneo (Crocetta) piano alto 3 camere tinello cucinino bagno 125 mq termo [redacted] facilitazioni di pagamento.
CIT D 530.704 vende libero via Duino costruzione del 1965 molto signorile piano alto camera tinello cucinino bagno 2 ele termo ascensore facilitazioni di pagamento.
CIT E 547.685 vende libero subito in Carmagnola panoramico piano alto camera tinello cucinotta bagno termo ascensore 27 milioni contanti 30% resto mutuo.
CIT F 530.704 vende libero subito in Rivoli recente stabile signorile 90 mq 3 camere cucinotta bagno box giardino condominiale facilitazioni di pagamento.
CIT G 547.685 vende libero subito Volpiano signorile abitabile giardino condominiale 2 camere soggiorno cucinotta biservizi box termo ascensore facilitazioni di pagamento.

COLLEGNO
corso Francia zona Aeronautica negozi e ampi alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case. Telefono 548.476 stessa casa.
COLLEGNO (corso Francia) in residence con giardino libero recente salone 2 camere cucina servizi mutuo. Telefono 781.272.

COLLEGNO
libero ampio recente camere tinello cucinino bagno e box. Auto Lux Case tel. 548.476.
COLLEGNO libero recente salone 3 camere cucina biservizi doppio ingresso 108 milioni meno mutuo. Holding 505.661.
COLLEGNO vendo recente signorile ampio (85 mq) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti contanti 21 milioni resto mutuo vende Consuledile. Telefono 532.409.
CONSULEDILE 533.322 vende via Madonna presso piazza Chironi moderno camera cucina ingresso bagno. 24 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende via Cigna 162 recente nonrevisionato 2 camere cucina ingresso bagno 29 milioni meno mutuo monocamera con servizi 9 milioni.
CONSULEDILE 533.322 oltre zona B. Salvario vero affare in stabile moderno camera tinello cucinino bagno 30 milioni.
CONVENIENTE via Lanzo 25 appartamento 4 camere cucina servizi con giardino cortile privato 13 milioni contanti 20 milioni dilazionate. Disponibili 2 camere cucina ingresso bagno già libero con annesso altre 2 camere 18 milioni 500 mila contanti 20 milioni dilazionati. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORSO CASALE
adiacente corso Gabetti 2 camere cucina servizio piano 2. 22 milioni sufficiente 50% contanti eventuali permute. Tel. 540.801.
CORSO Cosenza libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto 100 milioni mutuo Grimaldi telefono 505.021.
CORSO Giulio Cesare libero in stabile di 10 anni soleggiato 3 camere cucinotta servizi piano alto volendo box pagamento dilazionabile Telefonare 531.937 532.760.
CORSO Lecce libero camera tinello cucinino ingresso bagno 4 balconi abitabile comunicante 38 milioni sufficiente minimo contante. Telefonare 531.937 532.760 il Mallone.
CORSO Matteotti libero prestigioso salone tre camere cucina doppi servizi mq 200. Centro Immobiliare. Telefono 516.229.
CORSO Re Umberto soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto cantina solaio 87 milioni 500 mila. Grimaldi tel. 505.021.
CORSO Roma Moncalieri libero recente soggiorno 2 camere cucinotta servizi 84 mq possibile box auto 70 milioni 600 mila meno mutuo e dilazioni. Edilimmobiliare vende 760.453.
CORSO Sommeiller signorile alloggio 2 camere cucina bagno ingresso piano alto termo ascensore. Tel. 531.937 - 532.760 il Mallone.
CORSO Traiano libero spazioso [redacted] tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 45 milioni dilazionabile. Telefonare 537.760 531.977 il Mallone.
CORSO Unione Sovietica 89 occupato panoramico camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina ascensore 41 milioni. Telefono 389.182 378.564.
CORSO Vinzaglio libero signorile salone tre camere cucina servizi ottima posizione Centro Immobiliare 516.229.
COSTRUZIONE recentissima via Canelli 81 angolo via Passo Buole appartamenti anche liberi, monolocali con ingresso bagno e cucinino da L. 16 milioni 700 mila, camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.958.
CROCETTA (via Vespucci) alloggio signorile recente 3 camere tinello cucinino bagno vende Centrocasa. Tel. 530.183.
DATTILOGRAFA esegue lavoro proprio domicilio. Telefonare 309.1696.
EDILFIDUCIARIA A piazza Statuto in stabile in via di ristrutturazione alloggi occupati da 50 a 175 mq mutuo e dilazioni. Telefonare 513.853.
EDILFIDUCIARIA via Pienezza ingresso camera cucina servizio 31 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA libero Borgo Vittoria ampio ingresso due camere cucina abitabile servizi L. 40 milioni. Telefonare 513.853.
EDILFIDUCIARIA via Duchessa Jolanda ingresso camera cucina abitabile servizi vero affare 10 milioni. Telefonare 513.538.
EDILFIDUCIARIA zona fiere due camere cucina servizio 22 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 513.853.
EDILFIDUCIARIA libero zona Aeronautica 2 camere tinello cucinino [redacted] 65 milioni. Telefonare 513.853.
EDILFIDUCIARIA borgo Vittoria ingresso camera cucina abitabile, servizi 14 milioni dilazionabili. Telefonare 513.853.
EDILFIDUCIARIA 2 libero zona centrale in signorile casa d'epoca appartamento di 6 vani e servizi per complessive 150 mq uso ufficio o abitazione. Tel. 513.853.
EDIL-RESIDENCE vende stessa casa 2 alloggi 2 camere cucina bagno libero occupato. Telefonare 650.5516.
ELDO vende libero via Guido Reni alloggio mq 75 circa più mq 30 terrazzo L. 65 milioni. Telefono 351.332 pomeriggio.
EUROCASE A 513.725 libero Mirafiori appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi box auto mansarda camera tinello cucinino stabili signorile recenti facilitazioni.
EUROCASE B 513.681 libero San Paolo (corso Racconigi) camera cucina angolo cottura servizi termo agevolazioni.
EUROCASE C 513.748 libero B. Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento mutuo.
EUROCASE D 547.410 libero fine 1981 Settimo 2 camere tinello cucinino servizi box auto recentissimo facilitazioni.
EUROCASE E 513.681 liberi zona Pozzo Strada 1-3 camere cucina servizi stabile signorile occupati facilitazioni.
EUROCASE F 513.748 libero agosto 81 Mirafiori uso ufficio salone 3 camere doppi servizi ingresso cantina.
EUROCASE G 547.410 libero c.so Cosenza (Stadio) p. 6° balconcino 2 camere cucina servizi cantina posto auto stabile 1970 con giochi per bimbi ampie dilazioni di pagamento.
EUROEDILE vende Barriera Milano in casa ristrutturata 2 piani totale 12 vani a L. 45 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende libero [redacted] alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende via Valenenga alloggi ingresso camera cucina servizi da L. 10 milioni 500 mila stessa casa. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende adiacenze corso Francia alloggio ingresso 2-3 camere cucina servizi stessa casa. Tel. 746.096.
EXIMPORT 613.333 vende libero subito S. Rita spaziosi sala camera tinello cucinino servizi distribuzione pagamento.
FAILLA & BERTINETTO libero spazioso Madonna di Campagna (adiacenze via Chiesa della Salute) ingresso camera cucina servizio, 24 milioni 430 mila. Telefonare 744.463.
FAILLA & BERTINETTO, affare Madonna di Campagna spazioso camera tinello cucinino servizi 20 milioni. Telefonare 746.457.
FAILLA & BERTINETTO libero Parella in ottimo stabile camera cucina servizio cantina balcone 27 milioni 500 mila. Telefonare 744.863.
FAILLA & BERTINETTO adiacenze piazza Madama Cristina 2 camere cucina servizio balconi 7 piano prezzo occasione 24 milioni 300 mila. Telefonare 761.260.
FAILLA & BERTINETTO Borgaretto piano alto termo ascensore ampio e panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 39 milioni. Telefonare 746.287.
FAILLA & BERTINETTO libero a 200 m da corso Francia Grugliasco, recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi ampi balconi 80 milioni. Telefonare 761.260.
FAILLA & BERTINETTO libero via Ormea corso Marconi piano alto termo ascensore 4 camere cucina servizio balconi prezzo conveniente. Telefonare 746.457.
FIDUCIARIA Immobiliare vende recente casa tinello cucinino in via Asiago prezzo conveniente 6 milioni 500 mila contanti 13 milioni mutuo. Telefono 556.958.
FINANTER spa S. Rita libero 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi termoascensore facilitazioni tel. 6967121.
FINANTER spa zona Crocetta signorile ampio salone 6 camere cucina doppi servizi ingresso dilazioni tel. 6967121.
FINANTER spa libero via De Marchi ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni tel. 6967121.
FINANTER spa via Po ampio luminoso appartamento di 3 camere servizi cantina mutuo dilazioni tel. 6967121.
FINANTER spa c. Regina luminoso 3 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina L. 27 milioni 500 mila dilazioni tel. 6967121.
FINCI corso Agnelli soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto cortile occupato dilazioni. Tel. 505.691 - 503.318.
FINCI libero adiacente corso Francia Aeronautica salottino camera cucina servizi piano alto. Tel. 505.691 503.318.
FISIM A libero presso corso Vittorio Emanuele (centro) in stabile decoroso salone quattro camere cucina tripli servizi terrazzo anche uso ufficio. Dilazioni permute. Telefonare 591.981.
FISIM libero presso piazza Adriano monocamera con cucinotta servizio volendo secondo camera cucina occupato. 501.970.
FISIM presso Madonna del Pilone in palazzina signorile recentemente ristrutturata ampi alloggi monolocali con servizi ideali investimento. Telefonare 595.273.
FISIM libero corso San Maurizio ampio due camere cucina servizi anche uso ufficio. Dilazioni permute. Telefonare 595.273.
FISIM libero Borgo Vittoria luminoso camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio. Dilazioni. Telefonare 591.970.
FISIM libero zona S. Paolo luminoso camera cucina servizi accuratamente ristrutturato. Dilazioni. Telefonare 591.980.
FISIM libero presso corso Tassoni recente signorile piano alto salone quattro camere tinello cucinino biservizi. Mutuo. Telefonare 585.903.
FISIM occupato presso corso Dante [redacted] ristrutturato luminoso due camere cucina servizi posto auto. 585.902.
FISIM occupato presso corso Sebastopoli ampio luminoso due camere cucina servizi prezzo conveniente. Telefonare 585.997.
FISIM occupato presso piazza Madama Cristina fabbricato indipendente su due piani servizi. Dilazioni. 598.891.
FISIM Z libero stabile signorile quattro camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile e anche uso ufficio. Permute. Telefonare 585.902.
FISPAO Fiduciaria San Paolo Spa vende libero palazzina di Moncalieri (Strada Revigliasco) alloggio composto da 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 517.232 515.561.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA
nel parco residenziale «Le Fonde» vendonsi box auto ed alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone biservizi terrazzi e giardino privato tel. 011.890.361 894.361.

GABETTI 5767 vende libero zona Parella camera tinello cucinino bagno cantina 26 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero piccolino via Boccaccio al 1° piano camera cucina bagno 42 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero via Onorato Vigliani camera tinello cucinino bagno [redacted] 28 milioni 200 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero zona Lingotto via Oberdan costruzione 70 2 camere tinello doppi servizi.
GABETTI 5767 vende libero via Borgaro recente 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 28 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende 3 mansarde con servizi alto reddito 10 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende centrale via Carlo Alberto 7 vani mansardati ripostigli doccia servizio 71 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Santa Rita via Vernazza 3 camere cucina bagno cantina 61 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Dante via Nizza 3 camere cucina servizio cortiletto privato cantina 29 milioni.
GABETTI 5767 vende adiacente largo Borgaro 3 camere cucina bagno ripostiglio 28 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende via Frejus in blocco 2 appartamenti 2 camere cucina bagno 26 milioni 500 mila e camera cucina bagno 28 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende piazza Respighi ultimo piano panoramico 2 camere cucina bagno 55 milioni dilazionabili.
GAI vende libero subito prestigioso appartamento in Santa Rita (via San Marino) piani intermedi grande salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi box. Tel. 837.802.
GEDIM A vende in stabile d'epoca prestigioso appartamento piano alto spazioso salone 3 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta mutuo San Paolo. Telefonare 517.566.
GEDIM B vende corso Siracusa costruzione signorile recente spaziosissimo appartamento soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 41 milioni 700 mila più mutuo Cassa di Risparmio. Telefonare 517.566.
GEDIM C vende via Galli quasi angolo corso Vittorio in stabile restaurato vero affare 2 camere servizio 18 milioni. Telefonare 517.566.
[redacted] D vende libero via F. Aporti prezzo finale appartamento con giardino privato volendo adatto abitazione e ufficio soggiorno camera cucina servizio. Tel. 517.566.
GEDIM E corso Traiano adiacente corso U. Sovietica in stabile recente con giardino condominiale 2 camere tinello cucinino bagno mutuo Cassa di Risparmio. Tel. 517.566.
GEDIM F vende Crocetta via Legnano quasi angolo corso G. Ferraris soggiorno 2 camere cucina biservizi 78 milioni mutuo 70%. Telefonare 517.566.
GEDIM G vende via S. Massimo adiacente corso Vittorio spaziosissimo appartamento di circa mq. 150 vero affare 29 milioni. Telefonare 517.566.
GEDIM H vende centralissimo in residenza totalmente ristrutturato appartamento duplex di soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 50 milioni 400 mila più riserva mutuo San Paolo. Telefonare 517.566.
GEDIM I vende corso Rosselli adiacente parco Ruffini piano alto vero affare camera tinello cucinino bagno. Telefonare 517.566.
GEDIM L vende libero via San Quintino adiacente corso Re Umberto in stabile d'epoca salottino 2 camere cucina bagno L. 110 milioni mutuo 70%. Telefono 517.566.
GIVOLETTO villa salottino 3 camere cucina servizi mansarda locale uso laboratorio 140 mq giardino 4000 mq libera. Finci vende. Telefono 505.691 503.318.
GOTHA 580.161 vende Vinovo libero villa signorile unifamiliare su 2 piani con terreno box 4 auto facilitazioni.
GRIMALDI adiacenze p.zza Statuto (via San Donato) liberi appartamenti stessa casa a prezzi interessanti. Tel. 596.262.
GRIMALDI Barriera di Milano soggiorno camera cucina abitabile servizio cantina. Telefono 515.411.
GRIMALDI corso Spezia libero ampio camera cucina servizi stabile decoroso con riscaldamento centrale 24 milioni. Tel. 596.262.
GRIMALDI libero recente termo ascensore piano alto conveniente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 596.262.
GRIMALDI libero via Sassari conveniente 2 camere cucina servizi. Tel. 596.262.
GRIMALDI Madonna di Campagna soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Telefonare 515.411.
GRIMALDI Rivoli recente termo ascensore occupato 3 camere tinello cucinino servizi 34 milioni. Tel. 598.262.
GRIMALDI S. Rita piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 82 milioni 500 mila. Tel. 596.262.
GRIMALDI tel. 598.262 camera [redacted] (via Volpiano) camera cucina servizi 15 milioni.
GRIMALDI Vanchiglia camera tinello cucina servizi cantina. Telefonare 515.411.
GROSSETO libero vendo piano alto ingresso 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Tel. 518.611.
GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni dilazioni. Tel. 513.022 530.880.
HOLDING corso Peschiera libero recente signorile camera tinello cucinino servizi ripostiglio mutuo. Telefonare [redacted] 505.617.
HOLDING libero via Sansovino (Borgo Vittoria) 3 camere tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 505.661.

IFIM
occupato via Calandra camera cucina servizi 5 milioni. Agevolazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato presso corso Siracusa costruzione recente ampio luminoso soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Agevolazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Agnelli soggiorno 2 camere cucina servizi. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero in Centro Europa signorile salone 2 [redacted] cucina [redacted]. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero Mirafiori 4 camere soggiorno cucina biservizi box 79 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via S. Michele del Carso in stabile signorile splendido camera tinello cucinino volendo box. Agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via Servais salone 3 camere tinello cucina biservizi terrazzi 2 posti auto. Agevolazioni e permute. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato Crocetta ottimo investimento [redacted] appartamenti di soggiorno 2 camere cucina servizi volendo abbinabili. Telefonare 515.582.

IL TETTO propone occasionissima in casa d'epoca ripristinata con riscaldamento centrale 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo 22 milioni. Tel. 389.183.
IL TETTO propone libero corso Casale camera tinello angolo cottura servizi 38 milioni 500 mila interessi. Telefono 389.183 386.766.
IL TETTO propone San Paolo cucina servizi 13 milioni 700 mila. Telefono 389.183 386.766.
IL TETTO propone Mirafiori recentissimo anche uso ufficio camera tinello cucinino servizi. Telefono 389.183 386.766.

IL TETTO
vende libero zona Parella 300 mq circa coperti più 200 mq circa scoperti abitabili uso abitativo o commerciale ampie dilazioni Tel. 386.766 - 389.183.

IMMOBIL FID a Nichelino libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 2° piano luminoso spazioso. Tel. 472.180.81.
IMMOBIL FID libero monocamera piazza Vittorio ingresso soggiorno angolo cottura bagno zona molto silenziosa. Tel. 472.180.81.
IMMOBIL FID vende a Chivasso centro alloggi 2-3 camere [redacted] liberi a partire da 9 milioni dilazioni. Tel. 472.180.81.
IMMOBIL 4 A vende libero zona Aeronautica 2 camere tinello cucinino recente piano due dilazioni. Telefonare 518.166 548.261.
IMMOBIL 4 B vende occupato centro via Cibrario in casa d'epoca 2 camere cucina servizi. Telefonare 520.186 545.261.
IMMOBILIARESUPERGA via La Chiusa ampio 3 camere cucina bagno ingresso cantina 45 milioni dilazioni. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA zona Monterosa ampio 2 camere tinello cucinino bagno servizi cantina 40 milioni. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA zona Campidoglio stessa casa alloggi camere cucina servizi da 7 milioni 700 mila. Pagamento dilazionato. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA corso Regio alloggi stessa casa camera cucina servizi cantina da 8 milioni 500 mila e su. Dilazioni. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero camera tinello cucinino servizi cantina, 29 milioni 500 mila. Dilazioni. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero Moncalieri signorile 2 camere cucina bagno ingresso cantina box giardino condominiale L. 71 milioni. Dilazioni. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero Grugliasco via Arduino signorile 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 67 milioni. Dilazioni. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero via Braglio 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 50 milioni. Dilazioni. Telefonare 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero via Cibrario camera tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni dilazioni. Tel. 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero via Bogetto 3 camere cucina ingresso bagno cantina 49 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA liberi Collegno via Aosta stessa casa alloggi camera tinello cucinino servizi da L. 35 milioni. Tel. 599.440.
IMMOBILIARESUPERGA libero via Di Nanni 2 camere tinello cucinino bagno cantina 44 milioni 500 mila. Tel. 599.440.
IMPRESA vende direttamente corso Borgo S. Pietro alloggio libero recentissimo di mq 95 circa sufficiente 40% contanti mutuo e dilazioni. Tel. 550.029.
INVIMM vende in Settimo alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi 22 milioni. Tel. 516.283 518.985.
INVIMM vende in via Gragua (S. Rita) in casa signorile anche libero composto di salone 3 camere cucina 3 servizi box per 3 auto. Tel. 516.283 - 518.985.
INVIMM vende in via Mongenevro (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi libero L. 36 milioni 900 mila. Tel. 516.283 - 518.985.
IPI A libero piazza Delmo in residence con ampio parco cottura e bagno L. 47 milioni. Tel. 511.382 - 537.066.
IPI A libero Centro Europa. Recente costruzione. Appartamento piano alto con elegante ingresso ampio salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi box auto. Tel. 511.382 - 537.066.
IPI A Parella due camere tinello angolo cottura bagno L. 34 milioni. Tel. 511.382.
IPI Barriera Milano camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni. Telefonare 511.382 537.066.
IPI [redacted] Brunelleschi due camere, tinello, cucinino [redacted]. Telefonare 511.382 537.066.
IPI corso Telesio [redacted], tinello cucinino bagno L. 46 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI libero corso Unione Sovietica. Piano alto due camere tinello cucinino bagno. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI libero Mirafiori. Recente costruzione due camere cucina bagno terrazzo L. 68 milioni. Tel. 511.382 - 537.066.
IPI libero via Crimea. Appartamento angolo salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 511.382 - 537.066.
IPI Mercati generali camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni 900 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI Piazza Massaua due camere cucina bagno L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI San Paolo due camere cucinotta bagno L. 27 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI Santa Rita due camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI via Saluzzo camera, cucina, bagno, box L. 32 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI vicinanze corso Racconigi camera cucina servizi L. 11 milioni 700 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI vicinanze via San Donato due camere cucina bagno L. 34.400.000. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI vicinanze piazza Rivoli. Spaziosissimo appartamento composto di due camere tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382.
IPI vicinanze corso Tassoni due camere cucinino bagno L. 37 milioni [redacted] 511.382 - 537.066.
IPI vicinanze corso Agnelli camera cucina bagno L. 22 milioni 300 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.
IPI vicinanze piazza Carducci camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.
ITALCASE libera Vallette palazzine indipendenti ristrutturata 3 alloggi box dilazioni o permuto. Tel. 512.870.
ITALCASE propone libero Beinasco 2 camere da ristrutturare giardino L. 30 milioni dilazionati. Tel. 512.870.
ITALCASE propone zona Lucento camera cucina angolo cottura servizio e cantina L. 13 milioni 500 mila. Tel. 512.870.
ITALCASE propone San Salvario piano mansarda libero camera cucina servizi L. 13 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 512.870.
ITALCASE propone Crocetta via De Verazzano 2 camere cucina servizio cantina L. 15 milioni. Tel. 512.870.
ITALCASE vende nuovo agosto Venaria centrale recente camera tinello cucinino servizio L. 33 milioni 500 mila. Tel. 512.870.
L. 30.000.000 contanti differenza mutuo decennale Collina Torino Sud alloggio libero composto da ingresso doppi servizi tinello cucinino 3 camere ripostiglio cantina soffitta box. Res Immobili vende. Tel. 512.923.

L. 8.900.000
contanti più mutuo a Volvera alloggio libero mansardato composto da ingresso servizio tinello cucinino camera riscaldamento. Res Immobili vende tel. 512.923.

LA GINEVRA 447333 libero v. Chiesa Salute 2 camere cucina bagno termo L. 38 milioni 10 milioni contanti resto mutuo.
LA GINEVRA 444225 libero adiacente p. Sabotino 2 camere cucina servizi 3 piano 38 milioni. Dilazionato 18 milioni.
LA GINEVRA 447333 libero v. Monastir ampio camera tinello servizi per abitazione studio 36 milioni. Mutuo 50%.
LA GINEVRA 444225 libero vende v. Felletto ang. corso G. Cesare 2 vani cucina bagno termo 32 milioni mutuo 50%.
LA GINEVRA 447333 libero Grugliasco recente camera tinello cucinino bagno termo 26 milioni. Contanti 18 milioni.
LA GINEVRA 444225 occupato zona Porta Nuova a 24 milioni 3 vani cucina bagno termo abitazione studio. Mutuo 50%.
L'AMMINISTRATORE via (S. Paolo) camera cucina servizi vero affare 4 milioni e mutuo. Tel. 513.203 545.261.
L'AMMINISTRATORE libero corso Moncalieri in residence costruzione 75 ottimo monolocale 66 mq ogni confort piano alto Tel. 513.203 545.727 545.261 515.733.
L'AMMINISTRATORE libero via Frejus (centro) camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni e mutuo. Tel. 515.727 545.732.
L'AMMINISTRATORE libero via Bologna ottimo 2 camere cucina bagno termoascensore L. 40 milioni e mutuo. Tel. 515.727.
L'AMMINISTRATORE corso Regina Margherita ampio 3 camere cucina termobagno 31 milioni e mutuo. Tel. 513.203 548.261.
L'AMMINISTRATORE corso Regina (Vanchiglia) 2 mansarde con doccia L. 9 milioni dilazionati. Tel. 513.203 515.727.
L'AMMINISTRATORE libero via Pusiglio (Lucento) camera tinello cucinotta bagno casa 85.27 milioni. Tel. 515.732.
L'AMMINISTRATORE libero ampio monolocale in residence signorile tutti i confort a L. 25 milioni e mutuo. Tel. 515.727.
L'AMMINISTRATORE libero mansarde complete arredate anche abitabili ottime per investimento da 3 a 12 milioni e mutuo. Tel. 545.261 515.732.
L'AMMINISTRATORE libero corso De Gasperi (Crocetta) due camere cucina termobagno affare 24 milioni e mutuo. Tel. 513.203.
L'AMMINISTRATORE via Tirreno (Nichelino) camera tinello cucinino bagno termoascensore affare 21 milioni e mutuo. Tel. 515.727.
LENI in nuovo complesso residenziale alloggi con riscaldamento autonomo composti da 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni box da 39 milioni 500 mila meno mutuo. Telefono 420.88.48.
LIBERA villa bifamiliare Pino Torinese salone 2 camere cucina garage cantina dilazioni o permute. Tel. 612.870.
LIBERI adiacente Porta Nuova 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Immobiliarista 549.761 553.204.
LIBERI Borgaro in stabile del 1976 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 40 milioni compreso mutuo. 3 camere cucina biservizi 62 milioni 550 mila Consuledile 533.322.
LIBERI in Pino Torinese [redacted] di ultimazione vendiamo appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotta bagno spazioso + posto auto. Minimo contanti possibile mutuo fondiario e dilazioni Immobiliarista 549.761 553.204.
LIBERO a Cascine Vica su corso Francia vendesi 3 camere cucina servizi e cantina Torino 2000. Tel. 542.946.
LIBERO adiacente corso Svizzera ampio camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni 500 mila vende Cervino. Tel. 749.2623.
LIBERO adiacente corso S. Maurizio signorile 5 camere cucina biservizi 220 mq 180 milioni Cohen 548.426 532.210.
LIBERO adiacente Lungo Dora Firenze recente soggiorno 2 camere cucina piano alto 100 mq 68 milioni Cohen 548.426.
LIBERO adiacente via Breglio spazioso appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni. Tel. 500.598.
LIBERO adiacente corso Toscana recente soggiorno 1 camera cucina servizi. Permute e dilazioni. Centro Immobiliare.
LIBERO Barriera Milano alloggio di ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina interamente ristrutturato riscaldamento centrale primo piano L. 34 milioni 500 mila. Tel. 487.919.
LIBERO Barriera Milano (via Brandizzo) 1 camera cucina servizio cantina 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 540.707.
LIBERO Borgaretto recente camera tinello cucinino servizi 2 soffitte cantina posto auto pagamento facilitato. Telefonare 350.098 La Sala.
LIBERO Borgaretto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni 500 mila più 21 milioni Mutuo. Tel. 583.445.
LIBERO Borgata Parella vendo uso ufficio o abitazione camera cucina e servizi Orlandini 353.900.

LIBERO
Borgo Vittoria recente costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mq 70 oltre terrazzo panoramico mq 40 piano attico 67 milioni sufficienti 50% contanti eventuali permute. Tel. 540.801 533.986.

LIBERO Borgo San Pietro alloggio su 2 piani abitabili camera cucina più 2 vani mansardati 2 servizi 2 camere L. 30 milioni. Telefono 660.70.59.
LIBERO c. Orbassano vicinanze Parco Rignon soggiorno 5 camere cucina biservizi ingresso mutuo Finanter spa tel. 6967121.
LIBERO casa recente vendesi spaziosissimo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 887.910.
LIBERO corso Tassoni piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino servizi soffitta 49 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo. Grimaldi. Tel. 598.262.
LIBERO corso G. Cesare 2 camere cucinino grande ingresso termo bagno ascensore adatto ufficio o alloggio vendo 36 milioni. Telefonare 747.803.
LIBERO corso Grosseto 151 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina termo ascensore. L. 46 milioni. Telefono 389.182 378.564.
LIBERO corso Grosseto 300 casa signorile piano alto 2 camere cucina ingresso bagno cantina termo ascensore L. 74 milioni. Telefono 389.182 378.564.
LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino ingresso bagno. Telefono 537.213 517.290.
LIBERO corso Unione 2 camere cucina servizi cantina 4° piano no ascensore più posto macchina 33 milioni. Telefonare 480.158.
LIBERO Crocetta (corso De Gasperi) ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore 18 milioni Cohen 548.426 - 532.210.
LIBERO dicembre 81 Borgo San Pietro camera tinello cucinino 18 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 513.022 530.880 547.821.
LIBERO Grugliasco recente spazioso camera tinello cucinino servizi cantina posto auto. Telefonare 350.098 La Sala.
LIBERO in Borgo San Paolo camera tinello cucinino servizio e cantina vendesi Torino 2000. Tel. 542.946.
LIBERO luglio 81 signorile spazioso corso Unione Sovietica 2 camere tinello servizi L. 65 milioni agevolati. Tel. 539.083.
LIBERO Madonna di Campagna in stabile decoroso subito camera tinello e servizi vende Orlandini 353.900.
LIBERO Mirafiori presso corso Traiano camera tinello cucinino servizi 35 milioni dilazionati. Tel. 513.022 530.880 547.821.
LIBERO Nichelino recente spazioso 2 camere tinello cucinino box auto dilazioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821 ore ufficio.
LIBERO Parella vendo appartamento anche uso ufficio composto di 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.589.
LIBERO Pino Torinese alloggio molto signorile in palazzina con giardino condominiale doppi ingressi tripli servizi ampio salone 3 camere box vende G.S.B. Torino Immobiliare 472.651 472.202.
LIBERO residenza signorile zona Martinetto 3 camere tinello cucinino bagno L. 71 milioni pagamento agevolato. Agenzia Torino Mare Telefono 778.712.

LIBERO
presso Università Umanistica vendesi in stabile d'epoca in ottime condizioni alloggio completamente ristrutturato di salone 2 camere cucina servizi a L. 73 milioni dilazioni e permute Studio Dogva tel. 677.176.

LIBERO recente zona Mercati Generali 2 camere cucina bagno ingresso cantina vende Telecasa. Tel. 545.687.
LIBERO recente adiacente corso Siracusa camera tinello cucinino bagno ingresso vende Telecasa. Tel. 545.867.
LIBERO subito Mirafiori Sud recentissimo camera tinello servizi 36 milioni compreso mutuo. Telefonare Athena 595.307.
LIBERO subito via Asiago in palazzina recente camera tinello cucinino bagno 38 milioni. Telefonare Athena 595.307.
LIBERO subito corso Palermo recente camera tinello cucinino bagno 37 milioni possibile mutuo. Telefonare Athena 595.307.
LIBERO subito Mirafiori camera tinello cucinotta servizi 38 milioni 500 mila dilazioni. Immobiliare S. Rita 745.652.
LIBERO subito via Stradella 2 camere tinello cucinino bagno 68 milioni 500 mila. Tel. 512.800.
LIBERO presso via Guido Reni 4 camere cucina salone biservizi volendo anche divisibile a prezzo vantaggioso vende Orlandini 353.900.
LIBERO un vero mansarda acqua luce piano 3 ottima posizione via Nizza (corso Bramante) G.S.B. vende Telefonare 472.202 472.651.
LIBERO vendesi Mirafiori recente 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 73 milioni compreso mutuo. Tel. Studio Laura 549.650.
LIBERO via Barletta stabile del 1973 salone 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia dilazioni. Telefonare 531.977 il Mallone.
LIBERO via (Mirafiori) 3 camere tinello cucinino servizi piano alto recente. Telefonare 518.383 543.787.
LIBERO via Castelfidardo abitabile 3 camere cucina servizi anche uso ufficio. Permute e dilazioni. Centro Immobiliare telefono 516.229.
LIBERO via Cialdini signorile in casa d'epoca 5 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare telefono 548.153.
LIBERO via Mercadante residence prestigioso salone cucina abitabile 3 letto 2 servizi 145 milioni Rivar 847.631.
LIBERO via Mongenevro 3 camere e cucina bagno 1 piano 3 balconi restaurato 41 milioni Ausia 749.3535.
LIBERO via Mongenevro alloggio di cucina soggiorno 3 camere ristrutturato piano no ascensore no riscaldamento centrale L. 36 milioni 500 mila. Tel. 487.919.
LIBERO via Varazze 2 camere cucina doccia termoautonomo ascensore cantina 32 milioni dilazioni Ausia 749.3535.
LIBERO vicinanze piazza Statuto ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 25 milioni più 17 milioni mutuo. Telefonare 583.445.
LIBERO vicino Valentino vendesi 1 piano anche uso ufficio in stabile d'epoca appartamento mq 180. Tel. Studio Laura 549.650.
LIBERO zona corso Traiano 2 camere cucina servizi vende. Tel. 658.110.

LIBERO
zona piazza Madama Cristina camera cucina bagno piano 1. 17 milioni sufficienti 50% contanti. Tel. 540.801 533.986.

LIBERO zona San Salvario 2 camere cucinotto servizi in casa decorosa anche uso ufficio dilazioni e permute. Centro Immobiliare 548.153.
LIBERO zona S. Donato alloggio di ingresso 2 camere cucinino servizi cantina interamente ristrutturato riscaldamento centrale terzo piano no ascensore L. 29 milioni 500 mila. Tel. 487.919.
L'IMPRESA libera Centrale (v. Mazzini) mansarda di 2 camere cucina servizi 25 milioni più dilazioni 543.773 - 543.875.
L'IMPRESA libero B. di Milano ampio camera cucina servizi 20 milioni più dilazioni 543.773 - 543.875.
L'IMPRESA libero Grugliasco 2 camere tinello cucinotta bagno 76 milioni e dilazioni 543.773 - 543.875.
L'IMPRESA via Romagnano Parella ampio 2 camere cucina abitabile servizi secondo piano 10 milioni e dilazioni 543.773 - 543.875.
L'IMPRESA zona Campidoglio camera cucina servizi affare 5 milioni e dilazioni 543.773 - 543.875.

LINGOTTO
(via Nizza) stessa casa 2-3 vani servizi da 17 milioni a 32 milioni. Anche 2-4 vani servizi da 26 milioni. Tel. 596.262.

MADONNA Campagna libero due camere cucina servizi costruzione decorosa. Centro Immobiliare. Telefono 516.229 548.153.
MADONNA di Campagna ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 22 milioni 500 mila. Tel. Grimaldi 518.012.
MANSARDA libera presso corso Giulio Cesare ristrutturata camera cucina servizi. Telefono 585.802.
MANSARDE libere subito corso Palermo [redacted] completamente ristrutturate possibile abbinamento da L. 8 milioni 600 mila. Telefonare Grimaldi 547.641.
MANSARDE libere ristrutturate stessa casa varie metrature L. 11 milioni 500 mila. Centro Immobiliare. Telefono 548.153.
MAPPANO libero su 2 piani salone 3 camere cucina tavernetta biservizi lavanderia 2 box auto giardino recente 180 milioni meno forte mutuo. Gavino 488.789.
MEC CASE vende corso Traiano ultimi 6 alloggi di 1-2-3 camere tinello [redacted]. Tel. 533.035.
MECCASE vende libero corso G. Cesare alloggio nuovo 1 camere doppi servizi primo piano. Telefonare 533.035.
MECCASE vende libero via G. Reni 2 camere tinello servizi settimo piano. Telefonare 533.035.
MECCASE vende corso Regina monocamera servizi arredato alto reddito. Telefonare 533.035.
MINI appartamento rinnovato a nuovo libero subito camera cucinotta bagno 20 milioni 400 mila. Grimaldi tel. 598.262.
MIRAFIORI libero ingresso 5 camere cucina biservizi box auto 68 milioni sufficienti contanti 35 milioni. Telefono 530.163.
MOLINETTE libero due camere cucina servizi dilazioni. Centro Immobiliare. Telefono 548.153 516.229.
MONCALIERI Borgo Mercato via Pastrengo libero in nuova costruzione 2 camere cucinetta bagno per mutuo. Sefim 510.601.
MONCALIERI (corso Roma) piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina giardino recente 47 milioni 500 mila meno mutuo agevolato. Telefonare 640.767 618.293.

MONCALIERI
collinare panoramico mai abitato signorile 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina giardino condominiale box auto 103 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 596.262.

MONCALIERI libero piano alto costruzione 1972 due camere cucina. L. mutuo 517.591.
MONOCAMERA vendesi 2° piano libero servizi esterni nel corridoio L. 17 milioni 700 mila. Tel. ore ufficio 504.463.
MONOCAMERE in residence collinare ottimo investimento varie metrature dilazioni e permute Centro Immobiliare 516.229.

NICHELINO
libero alloggiamento recente via Torino angolo via Buffa mq 85 ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno 67 milioni 500 mila volendo con mutuo. Immense Italia [redacted] 585.836 - 505.890.

NICHELINO libero [redacted] piano alto due camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefono 561.750.
NICHELINO villetta libera indipendente ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo mansarda box. Tel. Grimaldi 547.641.
NOLE Canavese nuovo complesso residenziale ultimi appartamenti in condominio Casa-Nova 920.9705.
OCCASIONE [redacted] occupato [redacted] mq 140 portineria ascensore termocentrale 45 milioni. Tel. 746.061 ufficio.
OCCASIONE Borgata Vittoria camera cucina servizi balconi cantina 8 milioni contanti 11 milioni dilazioni Failla & Bertinetto. Tel. 744.863.
OCCASIONE libero corso De Sanctis camera tinello cucinino servizi L. 23 milioni 500 mila vende Cervino 749.2623.
OCCASIONE via Palestrina 32, alloggi occupati 3-4 camere servizi mutui L. 5 milioni per camera. Tel. La Casa 530.621.
ORBASSANO camera tinello libero dilazioni vende società V. & V. s.n.c. via Torino 16 Pianezza Telefonare 967.3153.
OTTIMO investimento liberi mq 380 divisibili 2 piani centrali uso ufficio ecc. A.D. Case vende 270 milioni. Tel. 556.374.
OTTIMO reddito vendono alloggi arredati a Collegno liberi e affittati L. 28 milioni cadauno mutuo e dilazioni. Telefonare 743.971.
PALAZZINA libera in corso Quintino Sella 6 camere semicantinato mansarde garage grande giardino riscaldamento indipendente L. 220 milioni. Telefono 378.964 389.182.
PARELLA camera tinello angolo cottura servizio cantina, ottimo investimento 22 milioni 500 mila Grimaldi telefono 011.505.021.
PARELLA vendesi alloggetto libero camera tinello cucinino servizi volendo arredato. Tel. 504.521.
PIAZZA Adriano via Paolini appartamento signorile 1° piano grande ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terrazzini. Vuoto 120 milioni. Ausia 585.867 587.744.
PIAZZA Galimberti mercati generali libero 2 camera cucina servizi recente vende Immobili, tel. 748.518.
PINEROLO zona residenziale vendo villa bifamiliare salone 2 camere cucina servizio 700 mq giardino Tel. (0121) 71.809.
PINO alloggi liberi 2-3 letto cucina abitabile bagno da L. 85 milioni. Rivar 840.631 842.806.
[redacted] Torinese libero alloggio signorile soggiorno camera cucina bagno ampio terrazzo vende G.S.B. Telefonare 472.651.
[redacted] vendesi villa prestigiosa L. 733 milioni. Rivar 847.631 - 842.806.
PRAM A libero via angolo corso Sebastopoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo ampia facilitazioni di pagamento tel. 594.810.
PRAM B libero centrale completamente ristrutturato salone 4 camere servizi anche uso ufficio dilazioni. Tel. 594.833.
PRAM C libero Bottigliera recente signorile camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni pagamento tel. 594.810.
PRAM D Nichelino via del Mole recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box dilazioni tel. 594.833.
PRAM E centro ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina facilitazioni pagamento tel. 594.832.
PRECOLLINA libero via Gatto salone 2 camere cucina servizi posto auto forte mutuo dilazioni Gavino 488.972 - 489.789.
PRECOLLINA libero corso Casale recente camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 38 milioni dilazionabile. Telefonare 537.760 - 531.977 il Mallone.
PRESTIGIOSO corso Turati Casa Lavagna libero alla vendita piano alto 210 mq 3 servizi box piscina Ausia 749.3535.
PRIVATO vende alloggio mq 75 zona Mirafiori. Tel. ore ufficio 644.670.
PRIVATO vende a privato alloggio libero 3 vani cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel. 619.2054 633.088.
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere grande cucina servizi casa recentissima zona Gerbido. Tel. 350.277 303.027.
PRIVATO vende alloggio libero camera cucina 4. piano no ascensore L. 19 milioni. Tel. 350.277 303.027.
PRIVATO vende corso Brunelleschi 5 due camere cucina bagno rimesso a nuovo. Telefonare 601.840 ore ufficio.
PRIVATO vende via Daneo n. 16 camera tinello cucinino bagno ottime condizioni. Tel. 668.521 ore ufficio.
PRIVATO vende in blocco casa Torino. Telefonare ore pasti non intermediari. Telefonare 619.0029.
PROPRIETARIO vende 5 camere cucina 2 servizi adiacente corso Belgio L. 27 milioni 500 mila. Telefono 837.196.
REALIMMOBILI 375.977 trattativa corso Racconigi 87 in stabile decoroso appartamenti di 1-2-3 camere e cucina e balcone da L. 7 milioni meno mutuo e dilazioni.
REALIMMOBILI 389.365 vende via Salvini 17 recente spazioso camera tinello cucinino bagno 21 milioni meno mutuo.
RIVALTA appartamento recente camera tinello cucinino 24 milioni mutuo compreso. Cohen 517.585.
RIVALTA vende libero 2 camere tinello cucinino termo bagno box in villetta quadrifamiliare 40 milioni. Tel. 837.795.
RIVAUTELLA 947.0660 vende in San Raffaele (Gassino) villa 4 camere 2 saloni 2 bagni accessori giardino.
RIVAUTELLA 947.0660 vende in Albugnano casetta panoramica camera tinello cucinino ripostiglio giardino e frutteto recintato.
RIVAUTELLA 947.0660 vende in Riva di Chieri villa mq 150 di abitazione ampio box giardino.
RIVOLI corso Allamano angolo via IV Novembre appartamenti recenti spaziosi 2 camere tinello cucinino bagno da 36 milioni perizia e sul posto Gabetti 5767.
[redacted] libero salone 3 camere tinello cucinotta servizi box auto e magazzino di 30 mq. mutuo Gavino 489.789.
RIVOLI privato vende libero 3 piano alloggio di ingresso cucina tinello 1 camera e cantina con terrazzo. Telefono 958.0980.
S. MAURIZIO Canavese villa recente di 7 vani doppi servizi ampia mansarda garage e giardino. Casa-Nova 920.9705.
S. PAOLO libero decoroso tre camere cucina servizi panoramico. Centro Immobiliare permute. Telefono 516.229 - 548.153.
S. PAOLO 2 camere cucina servizi cantina L. 15 milioni. Tel. Grimaldi 518.012.
S. RITA libero recente signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno servizi pagamenti dilazionati. Telefonare 531.937 - 532.760 il Mallone.
S. RITA libero signorile recente salone tre camere cucina doppi servizi box facilitazioni. Centro Immobiliare 548.153.
S. RITA recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo vende Consuledile.
SABATELLIMMOBILI 665.359 libero (Mirafiori - S. Rita) ingresso 4 camere cucina bagno L. 67 milioni dilazioni di pagamento permute.
SAIR 445.568 vende libero signorile recente zona Francia attico salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina.
SAIR 445.568 vende alloggio libero adiacente corso Orbassano di ingresso camera cucina L. 16 milioni e mutuo.
SAIR 445.568 vende libero signorile 2 camere tinello cucinotta bagno 2 ripostigli cantina. Dilazioni.
SAIR 445.568 vende appartamento libero camera cucina ingresso servizio 6° piano arredato mutuo dilazioni.
SANTA Rita vendesi villa con 2 alloggi indipendenti composti di cucina salone 3 camere biservizi garage. Tel. 658.6713.
SBARRA libero piazza Repubblica 3 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 30 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 543.176.
SBARRA libero via Brofferio (Settimo Torinese) camera tinello cucinino bagno box L. 25 milioni e mutuo. Tel. 543.176 542.978.
SBARRA libero (B. Milano) 3 camere cucina bagno ristrutturato ottimo affare L. 18 milioni e mutuo. Tel. 542.978 538.557.
SBARRA libero piazza Fabrizio (Centro) monolocale mansardato ottimo per investimento L. 8 milioni e mutuo. Tel. 543.176 538.557.
SBARRA libero corso Lombardia (Lucento) camera cucina servizi 2 balconi mq 50 ottimo affare L. 15 milioni e mutuo. Tel. 543.176.
SBARRA libero via Pigafetta (Crocetta) camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 28 milioni e mutuo. Tel. 542.978.
SBARRA via Bardonecchia (Francia) recente camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 25 milioni e mutuo. Tel. 538.557.
SBARRA (S. Paolo) 4 alloggi di cui 5 liberi con servizi cantina a L. 15 milioni e mutuo. Tel. 543.176 538.557.
SBARRA via Mongenevro (San Paolo) camera cucina servizi ottimo investimento L. 10 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 542.978.
SBARRA (S. Paolo) vero affare camere cucina servizi ampia metratura a L. 6 milioni e mutuo. Tel. 538.557 549.276.
SBARRA (Nizza) 2 camere cucina servizi stabile ristrutturato L. 11 milioni. Tel. 543.176 542.978.
SEFIM vende Crocetta alloggio signorile di 3 camere tinello cucinino termo bagno sufficiente contanti 34 milioni 500 mila. Telefono 473.037 487.141.
SEFIM 473.0387 vende subito recente 2 camere tinello cucinino volendo box 33 milioni 500 mila contanti resto mutuo.
SEFIM 473.0387 vende presso Giardini Reali camera cucina servizi 18 milioni 500 mila. Facilitazioni.
SEFIM 473.0387 vende libero [redacted] presso Umbria alloggio camera cucina servizio 8 milioni 800 mila contanti resto mutuo.
SEFIM 473.0387 vende presso c.so Giulio Cesare (via Tronzano) alloggi 3-4 camere servizi. Facilitazioni.
SEFIM [redacted] 598.7285 vende in Alpignano libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi garage condominiale.
SETTIMO (via Italia 94) nuovi 3-4 camere cucina servizi abitabili subito 40% contanti più mutuo S. Paolo. Tel. 781.073.
SOTRIM A 503.350 libero adiacente piazza Omero, ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi portineria giardino gioco bimbi 115 milioni più 5 milioni residuo mutuo.
SOTRIM B 503.968 ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore, 38 milioni residuo mutuo fondiario.
SOTRIM C 503.350 via Modena, ingresso 1 camera tinello bagno termo cantina, 14 milioni dilazionabili.
SOTRIM D 503.968 via Po 2 camere cucina wc esterno indipendente 4 piano no ascensore affittato, 15 milioni.
SOTRIM E 503.350 libero ingresso 1 camera cucina servizio cantina 20 milioni dilazionabili.
SPLENDIDA villa Moncalieri mq 500 abitabili 2000 giardino comoda mezzi, 550 milioni privato vende. Telefonare 643.101.
STILCASE A libero piazza Omero Orbassano decimo piano salone 2 camere cucina box 80 milioni e mutuo. Telefonare 532.462 - 517.603.
STILCASE adiacenze L.go Po Antonelli camera cucina termobagno stabile 81 14 milioni e mutuo affare tel. 532.462 517.603.
STILCASE B Milano camera tinello cucinino termobagno stabile 60 15 milioni e mutuo tel. 532.462 517.603 v. Gramsci 1.
STILCASE B Milano 2 alloggi di 2 camere cucina bagno stessa casa 17 milioni e mutuo cadauno 517.603 532.462.
STILCASE libero v. Vanchiglia ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno mq. 92 30 milioni e mutuo tel. 517.603 532.462.
STILCASE libero S. Paolo (v. Osasco) ottimo camera tinello cucinino termobagno 21 milioni e mutuo tel. 532.462 517.603.
STILCASE libero salottino 2 camere e cucina in complesso residenziale facilitazioni contanti tel. 517.603 532.462.
STILCASE libero c.so Umbria salone camera cucina ristrutturato 18 milioni e mutuo affare 517.603 532.462.
STILCASE libero S. Paolo (v. Mongenevro) camera cucina servizi 10 milioni sufficienti 6 milioni contanti 517.603 532.462.
STILCASE Porta Nuova 3 camere cucina bagno cantina 20 milioni e mutuo fondiario tel. 517.603 532.462 via Gramsci 1.
STILCASE v. S. Massimo (centro) 2 camere cucina bagno ingresso cantina 14 milioni e mutuo affare tel. 532.462 517.603.
STUDIO RD A Cumiana via Sommacampagna libero signorile ampio soggiorno 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. Telefonare 537.711.
STUDIO RD B vicinanze piazza Rebaudengo signorile luminoso camera cucina servizi ripostiglio sufficienti contanti 12 milioni resto mutuo. Telefonare 537.711.
STUDIO RD C adiacente via Cigna camera cucina servizi libero subito sufficienti contanti 11 milioni resto mutuo. Tel. 537.711.
STUDIO RD D corso Francia libero subito luminoso spazioso camera tinello cucinino servizi sufficienti contanti 11 milioni resto mutuo. Tel. 537.711.
STUDIO RD E via Mongenevro angolo corso Trapani appartamenti adiacenti di 2 camere cucina servizi ascensore stabile recente mutuo. Telefonare 532.717.
STUDIO RD F villa prestigiosa mai abitata zona Gassino appartamento mq. 210 porticato lavanderia ampio box terreno 2000 mq. Tel. 537.711.
TAIT A vende libero adiacente piazza Sabotino (via Perosa) ampio alloggio di salottino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno a L. 96 milioni. Telefonare 502.383 - 596.425.
TAIT B vende corso Principe Oddone 2 camere soggiorno e cucina ingresso bagno L. 33 milioni locato. Telefonare 502.383 596.425.
TAIT C vende libero a Moncalieri in palazzina recente camera cucinotta bagno L. 20 milioni 800 mila tel. 502.383 596.425.
TAIT D vende libero via Vanchiglia ampio alloggio di camera cucina ingresso bagno L. 34 milioni 800 mila. Telefonare 596.425.
TAIT E vende adiacente corso Palermo camera cucina servizi locato L. 5 milioni 300 mila occasione. Telefonare 502.383.
TAIT F vende 2 camere cucinotta cortile locato L. 11 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 502.383.
TAIT Z vende libero in corso Duca degli Abruzzi recente signorile salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi a L. 185 milioni. Tel. 502.383 596.425.
TORINO Nord camera cucina servizi 2° piano riscaldamento 22 milioni minimo contante 7 milioni. Mediocasa telefono 588.663.
UTIP A7 531.196 vende Passo Buole 153 in stabile rinnovato camera cucina servizi da 13 milioni 900 mila 3 camere cucina servizi da 30 milioni 900 mila box magazzino da 6 milioni 900 mila a 14 milioni 900 mila personale in loco.
UTIP 547.828 vende libero subito 2 camere cucina bagno 47 milioni 800 mila facilitazioni pagamento permute.
UTIP 547.826 vende libero subito Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi 31 milioni 900 mila dilazioni pagamento.
UTIP 547.829 vende via Sessa 2 alloggi abitabili 4 camere. Facilitazioni.
UTIP 547.826 vende libero 2 camere cucina bagno termo centrale 35 milioni 900 mila dilazioni pagamento.
UTIP 547.826 vende libero Chieri in palazzina recentissima con giardino 2 camere cucina bagno box mutuo dilazioni.
UTIP 547.826 vende via Brandizzo 2 camere cucina servizi 22 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vende signorile libero adiacente corso salone 2 camere cucina biservizi ascensore box cantina 102 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni permute.
VENDESI Volpiano alloggi tre vani ingresso cucinino servizi volendo anche box nuova costruzione parco giochi prezzi a partire da 29 milioni più 6 milioni mutuo. Tel. 800.6071 oppure 988.2602.
VENDESI Volpiano villa bifamiliare nuova prezzo affare lire 800 [redacted] metro coperto giardino già compreso finiture lusso. Tel. 800.6071 oppure 988.2602.
VENDO zona Francia alloggi diverse dimensioni stessa casa da L. 20 milioni 500 mila. Tel. 890.635.
VIA Cernaia libero prestigioso mq. 150 salone servizi piano nobile ottimo uffici rappresentanza. Centro Immobiliare. Telefono 516.229 548.153.

VIA FRASSINETTO
2 camere cucina termo [redacted] Lux Case, telefono 548.476.

VIA Frejus libero subito, piano alto, camera cucina abitabile servizi cantina. 23 milioni 500 mila dilazionabili. Grimaldi telefono 505.021.
VIA Principe d'Acaja mansardato 4 camere servizi terrazzino 4° piano no ascensore vendesi L. 25 milioni. Tel. 668.887 - 668.748.
VILLA a schiera complesso collinare vendesi soggiorno pranzo 3 camere garage con riscaldamento. Tel. 309.4860.

(continua)

SALDI
Abbigliamento
uomo, donna, giovane
articoli sportivi
Sporting
Via Garibaldi 8 bis, Torino, tel. 54 94 84
durata dei saldi dal 6/1 al 2/2/81 - comunicato al Comune il 23/12/80

non perdere il treno dell'informatica!

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI • PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
di studio maria vittoria

Viaggio in un paese dove l'estate dura tutto l'anno

Un paradiso senza il fisco

Nelle Canarie tutte le merci sono esenti da gravami fiscali - Si possono acquistare a prezzi incredibilmente bassi - Qui l'industria del turismo è fiorentissima, anche perché le tariffe negli alberghi sono estremamente vantaggiose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LAS PALMAS — L'aereo maestosamente atterra all'aeroporto di Las Palmas nella Gran Canaria che con Tenerife, Fuerteventura, Lanzarote e altre isole minori formano l'arcipelago delle Canarie, un pezzo di paradiso in mezzo all'oceano a poca distanza dall'Africa e a non molta dall'Europa.

La Gran Canaria accoglie con un sole stupendo e una sua temperatura costante di 24/25°, frattanto altri aerei a ritmo serrato posano sull'isola centinaia di turisti dell'Europa.

L'industria del turismo in è la principale di dell'arcipelago, fiorentissima qualche un pochino in ribasso per la crisi economica mondiale, ma mantiene pur sempre buoni livelli. L'alta stagione infatti è appena iniziata e dal 15 novembre al marzo. Le isole attrezzatissime, ognuna ha un efficiente aeroporto e sono collegate tra loro con aliscafi e battelli. In tutto l'arcipelago vige il «duty free», le merci sono esenti da gravami fiscali, ecco dunque centinaia negozi gestiti per lo più da indiani che vendono apparecchi fotografici, orologi, apparecchi radiofonici e televisivi a prezzi incredibilmente inferiori che in Europa.

Stessa cosa per le pellicce: vi è un enorme numero di negozi, gestiti da greci, ed è ovvio che, data la temperatura estiva tutto l'anno, le pellicce (in verità ben confezionate quelle italiane) servono solo per l'esportazione. Vi alberghi a centinaia prezzi molto bassi; quindi vengono offerte in hotels di prima categoria, bagno a 21.000 lire per prima colazione compresa. I negozi ed i supermercati forniti sono forniti di ogni merce, specialmente di liquori; primeggiano whisky e cognac, ottime vendite anche per liquori italiani. Le spiagge di sabbia dorata formano nelle insenature come a Maspalomas piccoli deserti con autentiche dune dove gli isolani portano dei maestosi cammelli a delizia dei turisti. Ottanta minuti di aliscafo e mezz'ora di si è a Tenerife, la capitale dell'arcipelago, isola verdissima, con le sue splendide città Santa Cruz e Puerto de la Cruz, che vive di turismo e di banane.

La banana proveniente dalla Guinea fu introdotta nelle isole alla fine del secolo ma fu nel che Sabin Berthelot, console di Francia alle Canarie, portò a Tenerife le banane cinesi, piccoli alberi che danno però frutti dolci e profumati. L'acqua necessaria la coltivazione delle piante proviene da canali costruiti sui fianchi grande Teide alto oltre 3000 metri con sommità quasi sempre coperta di neve. La temperatura quasi sempre costante aiuta una rapida maturazione frutto coltivato a ciclo continuo dando così una produzione annuale per tutto l'arcipelago ben 400.000 tonnellate. L'isola produce pure una grande quantità di avocados, mangos, papaye e altri frutti tropicali. Non si deve dimenticare infine la coltivazione del tabacco piccola isola di La Palmera, qui fabbriche locali forniscono sigarette e sigari ottimi a prezzi incredibilmente bassi. I sigari poi dopo la crisi del tabacco cubano sono molto richiesti in tutto il mondo l'industria tabacco in piena espansione.

Queste isole quindi sembrano sprazzi di terra fuori da mondo convulso e in crisi, i turisti che arrivano a frotte da ogni parte d'Europa vivono intensamente queste giornate di un'estate che non ha mai fine comperando tutto ciò che possono esportare, a volte anche troppo e lo vedranno appena toccheranno terra, dopo tre di volo. Madrid o Barcellona ove una severa polizia doganale controllerà minuziosamente i bagagli facendo pagare, a volte, «salata» imposta su determinati prodotti acquistati «paradiso fiscale». La via più comoda per andare dall'Italia alle Canarie e Milano-Barcellona, ma vi sono anche otto voli «chartera» settimanali diretti che una agenzia viaggi specializzata Cuneo organizza con spesa non eccessiva.

Roberto

Foulard per cani

Daytona Beach. C'era vento, alla canina; così a «Guerre Siciliarie, levriero afgano, la proprietaria ha voluto salvaguardare l'acconciatura (Telefoto Associated Press)

Aveva 67 anni

È morto il botanico Giacomini

ROMA — Si svolgeranno domani alle 15,30, nella cappella universitaria, i funerali professor Valerio Giacomini, morto improvvisamente a Roma all'età di 67 anni. Ordinario botanica per 16 anni e dal 1979 professore di ecologia alla Facoltà di scienze dell'Università Roma, il professor Giacomini era a Fagagna in provincia di Udine. Come presidente Comitato italiano per il programma dell'Unesco «L'uomo e la biosfera» Giacomini coordinava attualmente studio del sistema ecologico di Roma, dal punto di vista sia naturalistico, storico, sociale ed economico che psicologico. Giacomini aveva introdotto in Italia il metodo fitosociologico che permette l'individuazione di famiglie, generi specie vegetali che convivono in associazioni, e applicato in varie «carte della vegetazione» italiana.

Fra i numerosi incarichi Giacomini era stato direttore degli istituti botanici e orti botanici delle Università di Catania, Napoli Roma, membro della commissione per la progettazione, pianificazione e ristrutturazione dei parchi naturali (Alto Adige, Abruzzo, Stelvio, Circeo) e di quelli futuri (Etna, Pollino, Gennargentu). Presidente della federazione «Pro Natura», componente della commissione Cnr per la conservazione della natura, di numerose accademie italiane e straniere, Giacomini ha scritto oltre 200 pubblicazioni, fra cui molte opere divulgative.

Moto ondoso, acqua alta inquinamento in una mostra

Fotografati tre nemici di Venezia

La rassegna «Canal Grande, Mare forza 3», organizzata da «Italia Nostra», fornisce un'impressionante documentazione - Le esili architetture della città poggiano sul nulla - L'erosione ha scavato gigantesche caverne nelle fondamenta dei palazzi - I rimedi proposti

VENEZIA — «L'onda sporca che sale» è quella che sta distruggendo il Canal Grande e, in fondo, tutta Venezia, una rapidità misurabile, forse, non in giorni in pochi anni certamente.

L'espressione, che è scelta come sottotitolo alla Mostra di documentazione fotografica «Canal Grande, Mare forza 3», organizzata associazioni Italia Nostra, Estuario Nostro e dal Comitato per «Voga alla Veneta», racchiude in sé tutti i termini del problema: il moto ondoso, l'acqua alta, l'inquinamento.

Più che un segnale d'allarme, quello che sembra di udire osservando le fotografie in cui vengono confrontate condizioni palazzi veneziani nelle varie epoche, è un grido disperato. O, forse, un rantolo di agonia. Il moto ondoso, provocato quei natanti a motore il cui esistenza non era nemmeno ipotizzabile quando i palazzi Canal Grande furono costruiti, compiuto, brevissimo tempo, una devastazione feroce delle fondamenta degli edifici.

Le onde hanno eroso tutta la fascia «a pelo d'acqua», creando impressionanti caverne alla base degli stabili, provocando danni di cui, pur nei giorni di bassa marea, è visibile solo una minima parte. di pietra che tre o quattro uomini farebbero fatica a spostare stati divelti, abbattuti, a volte spezzati una forza quale recano quotidianamente il loro apporto centinaia di imbarcazioni che, sia pure per ragioni quasi sempre validissime, danno origine con le loro eliche, con il loro velocità, a violenti spostamenti della massa d'acqua.

E Venezia, queste spinte, in frantumi, proprio in quelle antiche fondamenta che, spesso costituite da pali in pietra conficcati fango, rappresentano una delle caratteristiche più «audaci» dell'edilizia lagunare.

Ma l'onda è anche sporca, inquinata, pullulante di alghe, microrganismi sviluppatisi in misura anomala da quando gli scarichi di prodotti chimici provenienza hanno alterato l'equilibrio ambientale. Così la parte inferiore dei palazzi è coperta spessi strati vegetazione verdastra che affonda radici nelle crepe, allargandole, che corrode i marmi fino a trasformare delicate decorazioni in ammassi informi di pietre maestose colonne nello scheletro di se stesse.

Viene poi, a rendere la situazione ancora più disperata, l'acqua alta, che si verifica con proporzioni sempre più allarmanti e sempre più frequente in questi ultimi tempi. La marea inarrestabile, penetra nel sottosuolo città, si estende al momento di ritirarsi, trascina in Laguna una quantità enorme di terriccio, pietrisco, insomma quel «cemento» che tiene ancora un po' insieme il «pavimento» questa disgraziata città.

Di qui i crolli di «masegni» del selciato stradale, che vengono improvvisamente ad avere il vuoto sotto di sé e sprofondano, creando pericolose voragini. Il risultato di tutto questo, emerge dalle immagini proposte dalla mostra: una visione d'incubo di Venezia, con le esili architetture fondate sul nulla, qualche punto appoggio rimasto ancora miracolosamente saldo ma destinato un rapido disfacimento.

Uno degli aspetti più agghiaccianti della rassegna è rappresentato, è detto, confronti: a guardare le foto di un luogo, di un palazzo, di fondamenta, nei due momenti («come era» e «com'è»), vien fatto di pensare che la fine si stia avvicinando rapidamente.

Rimedi? Italia Nostra Estuario Nostro ne propongono alcuni: una diminuzione dei limiti di velocità per ogni categoria di mezzi di trasporto in Canal Grande e in tutta la Laguna; la deviazione per linee esterne di alcuni servizi non essenziali, nei periodi di alta marea. Una ulteriore diminuzione limiti velocità durante le acque alte, una severa selezione delle stazze ammesse in Canal Grande. Inoltre, l'adozione di reali criteri salvaguardia nella costruzione dei mezzi trasporto linea e non di mai autenticamente perseguiti. Per concludere, l'istituzione una forza speciale di sorveglianza dotata di apparecchiature televisive altro valido sistema controllo. Basterà? Forse, ma almeno sarà qualcosa.

Gigi Bevilacqua

Il primo figlio di Lennon va a New York con Yoko Ono

LONDRA — Il figlio primogenito John Lennon, Julian, vuole trasferirsi a New York e vivere insieme alla seconda moglie del padre, Yoko Ono.

Il ragazzo, che ha 17 anni e vuole imparare a suonare la batteria, è nato dall'unione tra il defunto musicista inglese e Cynthia Lennon.

Attualmente Julian Lennon, che ha lasciato lo scorso anno la scuola, vive a Ruthin, nel Galles del Nord, insieme alla madre sposata in seconde nozze John Twist con il quale gestisce un ristorante.

Intanto, tre dischi di John Lennon figurano nella Hit Parade inglese questa settimana: *Starting over*, l'ultimo 45 giri dell'ex beatle assassinato a New York il 9 dicembre, capeggia addirittura classifica stilata dalla rivista Melody Maker.

Spettacolo deprimente allo zoo di Palermo

Un lager per un leone

PALERMO — «*Questo è un lager*» ha denunciato a Palermo il domatore Livio Togni, uscendo impressionato dallo zoo comunale nel settecentesco giardino «Villa Giulia». Animali segregati in gabbie anguste, disinteresse e sevizie di guardiani: lo spettacolo è deprimente.

Il figlio di Darix Togni, a Palermo per alcuni spettacoli del circo, al termine del giro ha confessato che non avrebbe mai immaginato trovare nel piccolo zoo una situazione così catastrofica. Più stesso, mesi fa, detto l'attore Pino Caruso (palermitano nascita, ormai romano di adozione), che aveva persino minacciato denuncie penali. «*Tutto ciò è indegno di città civile*», aveva affermato l'attore.

Cosa c'è che non va? cose. Ad esempio, un'aquila davvero bella è imprigionata in una gabbia piccola, dove a malapena ad azzardare qualche battuta d'ala. Inoltre bambini e adulti danno agli animali cibi d'ogni genere, senza che nessun guardiano intervenga.

Poi c'è Leo. E' un bel leone, di anni e quattro mesi i reumatismi e forti attacchi di gastrite, che diventa sempre più malinconica con il passare dei giorni. Regalato tre anni fa da una signora che per i primi quattro l'aveva allevato in Leo è solitudine: «*E' proprio bella bestia, fa pena vederla così*», ha esclamato Livio Togni, che si è soffermato lungo nella gabbia con l'animale, di cui ha ricevuto le fusa.

C'è anche il dell'«americano», un cercopiteco particolarmente vivace, che per più di ha dato scacco a guardiani e vigili del fuoco, che tentavano stanarlo dagli alberi del vicino orto botanico. Alla è caduto nella rete, preso balcone di una vecchietta, che gli mangiare noccioline e banane. Ora «per punizione» trova rinchiuso in una gabbietta microscopica, dove si muove a stento.

Livio Togni ha anche criticato il fatto che numerose caprette siano chiuse in gabbia. «*In tutti gli zoo del mondo vengono lasciate libere sui prati e nei viali*» — ha detto, stupito per questa che ha definito — «*un'inutile, gratuita*

a. r.

A Milano un corso di laurea in scienza dell'informazione

I dottori dei cervelli elettronici

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Che l'informatica, i calcolatori elettronici, le macchine per l'elaborazione e il controllo dei dati dranno svilupandosi sempre più, usate non solo dall'industria ma numerose altre branche del vivere sociale, non dubbi. E di questo fatto un'università che voglia tenersi al col tempi e il mercato lavoro deve ovviamente tenere conto. E' in quest'ottica quindi che è stato creato a Milano, Presso la facoltà di Scienze Matematiche dell'Università statale, il corso laurea di Scienze Matematiche dell'informazione. corso il scopo sembra proprio quello di vuoto tra i giovani che dai comuni corsi programmatori e gli ingegneri più preparati alla parte meccanica (costruzione, funzionamento). Preparare cioè qualcuno che sappia ragionare sui numeri, sappia con precisione il più utile chiedere alla macchina, quale sistema di calcolo utilizzare, interpretare i dati forniti.

«*Il nostro scopo* — spiega il professor Mario Cugiani, preside della Facoltà di scienze — *preparare il tecnico nel senso più completo del termine, che sappia utilizzare i mezzi di calcolo, organizzare il lavoro, fino anche alla capacità progettare e costruire. oltre ai tecnici preparare giovani capaci condurre le ricerche in questo campo*».

sbocco lavorativo dovrebbe andare oltre le semplici funzioni programmatore, nell'ambito direttivo e organizzativo dell'elaborazione dati: la decisione di organizzare una macchina, il coordinamento di diverse macchine tra loro, tutto che in termine tecnico si chiama «software». E sembra che dalle industrie ci sia una richiesta fortissima questi tecnici, tanto che cinque università italiane hanno approntato corsi analoghi.

Che possibilità lavoro ci siano, del resto, ne sono coscienti anche studenti: a scienza dell'informazione si iscritti circa giovani. «*Un alto*», spiegano in facoltà, che ha costretto allo sdoppiamento corsi. *Per* è pronto solo il anno che comprende materie: analisi matematiche, teoria applicata alle macchine calcolatrici, geometria e algebra. Temi che possono sembrare un po' «generici» ma nelle intenzioni degli organizzatori del i primi due anni serviranno proprio a dare «cultura di base» per affrontare poi il secondo biennio molto più pilotato in tecnico. E assicura che studio non sarà solo tecnico, ma gli studenti verranno preparati direttamente su quelle macchine con in futuro dovranno lavorare.

Oscar il 30 Prime indiscrezioni

HOLLYWOOD — La cerimonia degli Oscar si svolgerà quest'anno il 30 marzo anziché il primo aprile.

Per il miglior film si parla *Ordinary people* Tess, di Polanski; dell'*Uomo elefante*, di *The great santini*.

Migliore attore: i nomi di De Niro, Lemmon, O'Toole, Robert Duvall, Redford.

Migliore attrice: scelta Mary Tyler Moore, Burstyn, Shelley Duvall.

Un libro in Francia su Vittorio Gassman

ROMA — Vittorio Gassman è il primo attore italiano al quale la casa editrice parigina Pac ha dedicato un volume, a cura Bernard De Gioani, nella serie grandi interpreti del cinema internazionale. In essa Gassman è il trentesimo dopo Robert Redford, Jean Paul Belmondo, Jean Gabin, Ava Gardner, Marlon Brando, Charlot, Jane Fonda, Alain Delon, Woody Allen, Kirk Douglas ed altri.

Oggi al CAPITOL

L'autore de «Lo squalo» e di «Abissi» vi trasporta nel mondo di inimmaginabile ferocia umana.

Un film di MICHAEL RITCHIE - Una Produzione ZANUCK-BROWN
«L'ISOLA» MICHAEL CAINE - DAVID - e con ANGELA PUNCH MCGREGOR
Sceneggiatura di PETER BENCHLEY - Tratto dal romanzo omonimo di PETER BENCHLEY
Musica di ENNIO MORRICONE - Direttore della fotografia RICHARD D'ZAMUDIO - Montaggio di DAVID BROWN - Scenografia di MICHAEL RITCHIE
Prodotto da ALBERT WHITLOCK - Una produzione
Distribuzione

Orario spettacoli: 15,30; 17,30; 20; 22,20

All'ARISTON in esclusiva

Walt Disney PRODUCTIONS presenta Biancaneve e i Sette Nani

TECHNICOLOR®

TORINO
Oggi in super V.O.

il re dei porno!
Il che farà epoca nella storia del cinema hard

L'AMANTE INGORDA

Vietato ai minori di anni 18
Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

Nazionale

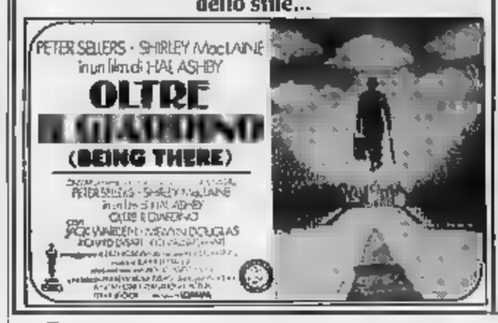
in esclusiva un mare di risate!

Statuto

un film alta classe nella cornice adeguata

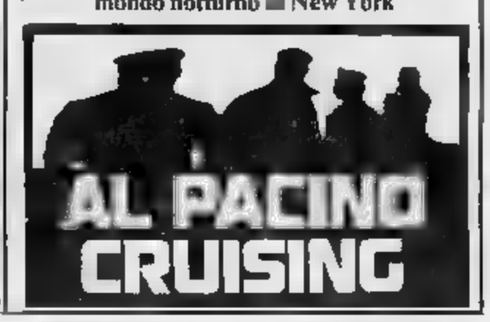
Punto due

continua da 3 mesi il trionfo dell'ironia e dello stile...



Eliseo - Continental

una inesorabile indagine nel violento mondo notturno New York



Grandi vendite di fine stagione.

Sconti eccezionali fino al 50%
nei reparti abbigliamento e accessori.
Per lei, per lui, per i bambini.

la Rinascente

Serena la prima seduta [illegible]

Provincia, il psdi bussa alla giunta

Vuole partecipare all'elaborazione del programma - Contrasti sulla Protezione civile

Consiglio provinciale: la quiete dopo la tempesta. Dopo l'ultima, infuocata, seduta dell'anno scorso, il 1981 si è aperto in [illegible] relativa [illegible]. L'assessore Raya (psi) che [illegible] attaccato i compagni di giunta in modo molto esplicito, minacciando anche le dimissioni, sedeva ieri nuovamente [illegible] suo posto, apparentemente rappacificato con tutti. E' comunque chiaro che le [illegible]e dichiarazioni potranno avere un seguito, anche se [illegible] immediatamente.

Un altro problema è latente in Provincia: l'entrata dei socialdemocratici in giunta. Vi sarebbero [illegible] già stati contatti) fra i [illegible] consiglieri Viano e Costa-Morandini e la maggioranza. L'occasione di [illegible] rimpasto potrebbe [illegible] la presentazione e di[illegible] del programma della nuova giunta. Secondo quanto ci ha dichiarato Costa-Morandini l'intenzione sarebbe di «*partecipare all'elaborazione del programma, non solo di intervenire al momento del voto*».

Poi e poi sarebbero favorevoli all'entrata di un assessore socialdemocratico (forse [illegible] cia a pescai, mentre ci sarebbero resistenze proprio all'interno [illegible] psdi. Ma quale necessaria della maggioranza [illegible] sacrificato?

Del problema si discuterà cer[illegible] prima della fine [illegible] mese. Il presidente Maccari ha [illegible] assicurato ieri che il programma sarà presentato [illegible] febbraio. Il consiglio si è occupato invece della protezione civile sulla base [illegible] un'interpellanza do. Puddu ha sostenuto che è indispensabile che anche la Provincia provveda a un [illegible]imento dei suoi mezzi da impie[illegible] in caso di calamità naturali [illegible] ha lamentato [illegible] a livello nazionale i molti progetti di legge per il potenziamento della protezione civile, da Scelba in poi, siano naufragati per l'opposizione dei sindacati e del [illegible].

Todros (pci), respingendo l'ac[illegible] affermato che manca[illegible] invece leggi organiche per la difesa del suolo

Nuovo presidente del Gran Paradiso

Mario Rey, 42 anni, democristiano, ex sindaco di Ivrea e consigliere provinciale, è il nuovo presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, in sostituzione di Giorgio Cavallo Perin. Lo ha nominato martedì il [illegible] siglio d'amministrazione dell'ente.

Riassumendo in breve il programma della sua gestione, Rey ha ricordato che il parco, [illegible] entità culturale, è preposto alla tutela ambientale e al mantenimento dell'equilibrio dell'ambiente alpino. Ha auspicato che vi sia [illegible] «*confronto*» e [illegible] «*incontro*» con le popolazioni sugli strumenti urbanistici per risolvere il problema (limitato peraltro) degli insediamenti abitati all'interno del parco. Inoltre bisognerà sviluppare un «*turismo educativo*»

La polemica divampa da alcune settimane

Carmagnola, c'è aria di crisi per [illegible] spaccatura nella dc

Ma [illegible] sindaco nega: «L'amministrazione funziona» [illegible] minaccia querele [illegible] due consiglieri dissidenti - Il psdi vuole avere più peso

Una crepa nella dc di Carmagnola, richieste di dimissioni [illegible] sindaco e della giunta da parte degli alleati socialdemocratici, dimissionario da tre settimane l'assessore del psdi all'edilizia privata, [illegible] querela probabile del sindaco contro [illegible] consiglieri dissidenti democristiani, [illegible] chiarimento, infine, sull'eventuale rimpasto della maggioranza da farsi sulla scorta della risposta che daranno i vertici provinciali socialdemocratici, risposta attesa per stasera.

Ecco in sintesi il quadro non certo ottimale in cui naviga la navicella che amministra il [illegible] mune con un equipaggio di 16 do, 3 psdi e un [illegible]. Il gruppo dc si [illegible] ridotto [illegible] a [illegible] unità (Elisabetta Bianchio e Sebastiano Notaì a metà dicembre con un'aperta critica [illegible] segno politico formulata pubblicamente dai dissi[illegible].

Dice Nota: «*Non siamo d'accordo che anche in [illegible] locale il potere democristiano venga posto con la logica delle correnti [illegible] inquinano il partito in sede nazionale. Per noi è [illegible] questione innanzitutto morale*». [illegible] qui una critica sulla condizione [illegible] definita di marca «presidenziale».

Ogginndo al voto [illegible] «questione morale» [illegible] da Nota e Bianchio, i socialdemocratici hanno chiesto [illegible] ridiscutere il programma, della maggioranza e il ruolo degli alleati dentro [illegible] giunta. Domenico Tuninetti, as[illegible] socialdemocratico, at[illegible]: «*A Carmagnola, il nostro è l'unico partito che ha vinto e nonostante ciò è quello maggiormente penalizzato. La spaccatura nella dc rimette in discussione tutto. I democristiani devono cambiare metodo e trattare gli alleati [illegible] modo diverso: a noi è accaduto due mesi dopo [illegible] elezioni di [illegible] contattati e di trovarci innanzi a fatti già bell'e fatto. Il nostro accordo con i liberali*».

Il sindaco Luciano Vanzetti, 43 anni, impiegato, ribatte punto su punto. Al «transfughi» promette una querela e li bolla quali «*ultimi pacchettari di tessere [illegible] politicamente parlando oggi [illegible] bene dove si trovano e coi quali [illegible] abbiamo nulla da spartire*».

La crisi? «*Non c'è, tanto è vero che la giunta funziona*».

Aggiunge: «*Aspettiamo la risposta dei socialdemocratici, noi siamo disponibili per scelte che [illegible] penalizzano in risposta elettorale che ha espresso la maggioranza relativa in Comune. Tuttavia per venerdì ho convocato i capigruppo e con essi discuteremo la situazione politico e amministrativa*».

E' stato [illegible] che i due «dissidenti» sono stati seguiti da 350 iscritti al partito e da alcuni [illegible] mini della segre[illegible] Vanzetti: «*Si è fatta pulizia sui metodi del tesseramento e nell'80 abbiamo registrato 25 iscritti in più rispetto al '79. Se qualcuno se n'è andato, [illegible] per tutti, [illegible] guadagna il partito come immagine*».

Cosa succederà di [illegible] «*Forze niente, una dolla di [illegible] pone*».

Ma l'accusano di gestire la giunta in modo autoritario, è vero? «*Non è nel [illegible] stile, si sono dei programmi, delle linee che seguiamo correttamente. Manca il dialogo con chi parla solo nei corridoi e con chi non è disponibile. E' bene che i consiglieri dissidenti [illegible] ricordino anche di essere [illegible] eletti [illegible] tutti i democristiani di Carmagnola e [illegible] solo [illegible] una parte di essi. E loro non rappresentano la decisione*».

Pier Paolo Benedetto

Ivrea: 6 condannati per truffa

Condanne per complessivi cinque anni e [illegible] ro [illegible] sono state inflitte dal tribunale di [illegible] ai protagonisti [illegible] consistente truffa compiuta ai danni di un commerciante di Albiano, Martino Pasquettaz. [illegible] anni, al quale, circa [illegible] fa, si presentò Leonardo Lobruco, 32 anni, residente a Torino, per acquistare carni macellate e animali vivi per un valore complessivo di 78 milioni e mezzo di lire.

Lobruco versò [illegible] milioni in contanti e il resto con [illegible] assegni risultati poi scoperti. Secondo l'accusa il raggiro venne studiato e messo in opera con [illegible] collaborazione di altri amici del Lobruco: Giuseppe D'Agostino, 34 anni, Massimiliano Pacchini, 29, Carmelo Drogo, e Sergio Guercio, entrambi di 45 anni, tutti abitanti a Torino.

Insieme i cinque avrebbero rivolto una serie di minacce [illegible] Pasquettaz prima [illegible] costringerlo a rinviare l'incasso degli assegni, poi addirittura per farseli restituire. Quando già la magistratura stava occupandosi della truffa, il commerciante [illegible] Albiano [illegible] rivolgersi al Lobruco, titolare di [illegible] macelleria a Settimo Torinese, per essere pagato. Durante la «visita» Pa[illegible]ina si fece accompagnare dal figlio Carlo, 23 anni, e da alcuni suoi creditori che non potevano essere soddisfatti fintanto che lo stesso Pasquettaz non fosse stato a sua volta pagato.

All'interno [illegible] macelleria [illegible] una rissa nella quale furono coinvolti, oltre al Pasquettaz e [illegible] Lobruco, il fratello [illegible] quest'ultimo, Michele, di 38 anni, Rosanna Facciolli, 34, Gino Anselmetti, 53, Emilio Francia, 47, Walter Giuniplero, 28, e Mario Marino, 48. La peggio toccò a Martino Pasquettaz che riportò in [illegible] lo[illegible] [illegible] destra; feriti rimasero pure Marina e [illegible] Lobruco.

I giudici, a conclusione del lungo [illegible]battimento (tredici imputati, dieci testi, sette legali: Fantini, Novo, Musumeci, Oberto, Gallo, Bianchetti e Vigbetti) hanno condannato Leonardo Lobruco a un [illegible] e [illegible] mesi [illegible] reclusione [illegible] cui un [illegible] condonato); un [illegible] a tre [illegible] [illegible] stati inflitti a D'Agostino e un anno ciascuno a Pacchini e Guercio; infine a Michele Lobruco e a Martino Pasquettaz ritenuti responsabili [illegible] lesioni, sono stati inflitti rispettivamente 4 e 3 mesi di reclusione. Leonardo Lobruco, D'Agostino, Pacchini e Guercio sono stati altresì condannati al risarcimento dei danni verso il Pasquettaz.

Il loro presunto complice, Drogo, è stato assolto dal reato di tentata violenza privata per insufficienza di prove e dal reato di truffa per [illegible] aver commesso il fatto. Infine assoluzione per tutti i protagonisti della rissa perché il fatto non [illegible] reato.

Muore sul bus

Maddalena Ferrero, [illegible] residente [illegible] Saluggia, via Cavour, 40, è morta sul pullman che la riportava a casa dopo aver fatto compera al [illegible] di Chivasso. Erano le 11,30 quando sull'autobus la sosta davanti alla stazione ferroviaria [illegible] Chivasso. L'autista dello [illegible] [illegible] la Ferrero che appena salita si è accasciata priva di sensi su uno dei sedili.

Non piove da due mesi; i fiumi [illegible] in secca

Manca l'acqua come in agosto Gestore rifornito con autobotti

L'Acquedotto comunale di Torino ha [illegible] inviato 300 mila litri - Il rifornimento fino [illegible] quando le pompe [illegible] potranno pescare dalle falde

L'incubo della grande [illegible] incombe [illegible] molti Comuni come accadde [illegible] agosto. Da oltre [illegible] non piove più. [illegible] Po [illegible] sceso ai livelli di minima: [illegible] [illegible] fiumi [illegible] quasi in [illegible] [illegible] [illegible] Riparia è poco più di un torrente, così pure la Stura di Lanzo e il Sangone. Molti torrenti [illegible] montagna sono ridotti a rigagnoli ghiacciati ed alla siccità si aggiunge il gelo, mentre sui monti la neve [illegible] fatto appena [illegible] timida comparsa.

Una situazione che si ripercuote in molte zone, particolarmente attorno alla collina torinese. Da ieri le autobotti dell'acquedotto comunale di Torino fanno la spola per fornire gli esausti serbatoi dell'acquedotto [illegible] Casalino. [illegible] già stati trasportati trecentomila litri. Il rifornimento continuerà fino a che le pompe non riusciranno un po' d'acqua dalle falde. «*Probabilità molto minima* — precisa il sindaco Nicola Pasquero — *sono quasi sei mesi che in questa zona non piove più. Nelle cascine i pozzi sono già asciutti; le recenti ricerche idriche in località Mesal di Po hanno dato [illegible] negativo, perché le [illegible] del [illegible] Faudano sono inquinate dalle vicine industrie*».

Il Comune di Cassino per pompare l'acqua nel suo acquedotto ogni anno spende 30 milioni di energia elettrica. «*Ora [illegible] collegheremo con un pozzo privato* — ha detto il sindaco —, *ma sarà un rimedio temporaneo*». Persino in Val di Lanzo — a Pessinetto — manca l'acqua. I tecnici del [illegible] hanno dovuto allacciarsi alla conduttura del Pian della [illegible]sa che rifornisce Torino, altrimenti sarebbero rimasti all'asciutto.

«*Certo che in situazione non promette bene* — ha detto il presidente dell'acquedotto municipale di Torino, Alessandro Tosi —. *Sono 58 giorni che non piove più. In alta montagna non nevica; nelle zone delle prealpi neppure. Le [illegible] si inaridiscono e le falde vanno [illegible] secca. I problemi nasceranno verso maggio e [illegible] uguo in modo particolare per la cintura. Comunque per [illegible] città l'impianto [illegible] Po attualmente funziona solo al cinquanta per cento; l'altra metà è di riserva*».

Faranno causa i 12 licenziati per assenteismo

Questo pomeriggio incontro tra i tredici licenziati per assenteismo [illegible] Eaton Livia di Rivarolo e le organizzazioni sindacali per verificare l'ipotesi di impugnare il provvedimento dell'azienda che non ha mancato di suscitare polemiche e proteste. «*Ascolteremo le ragioni dei cari lavoratori* — hanno [illegible] i rappresentanti [illegible] consiglio [illegible] fabbrica — *e poi affideremo la pratica [illegible] nostro legale perché verifichi [illegible] per [illegible] i licenziamenti attuati*».

Del gruppo dei tredici soltanto uno ha per [illegible] deciso di [illegible] opporsi al licenziamento; i restanti decideranno questo oggi [illegible] atteggiamento. Fra i sospe[illegible] dall'Eaton Livia figurano [illegible] che [illegible] ex consigliere comunale comunista di Rivarolo Tommaso Somma, [illegible] [illegible] [illegible] comune di Cuorgnè. Fernando Bartoli.

Processo in appello [illegible] sei anarchici

Bruciarono le schede per sfiducia nel voto

I giudici di secondo grado hanno ridotto di sei mesi le [illegible] a tutti gli imputati

Processo [illegible] corte d'appello ai sei anarchici individualisti che [illegible] [illegible] del 3 giugno del [illegible] fuoco alle schede elettorali. I giudici [illegible] tribunale avevano inflitto pene da un massimo di un anno e 10 mesi di reclusione a un minimo di un anno e otto mesi. La corte d'appello ha ridotto la pena a [illegible] mesi a tutti gli imputati: Gaetano D'Antonio, 33 anni, via Stelvio 90, infermiere al Nuovo Martini, ritenuto il fabbricatore degli ordigni incendiari (un [illegible] di potassio, zolfo e glucosio, che una volta introdotto nella scheda elettorale, doveva prendere fuoco al contatto con alcune gocce di acido solforico, contenuto [illegible] un salvadito [illegible] gomma) Franco Garbero, 34 anni, via [illegible] Maggio 2, titolare di una palestra di Karatè a Trofarello, accusato di essere l'organizzatore degli attentati nei seggi elettorali; Pietro Mulatero, 23 anni, studente, Domenico Luordo, 27 anni, operaio, Giovanni Giustetto, 23 anni, Liborio Marotta, 31 anni, tipografo.

Gli avvocati difensori, Masselli, Zancan, Enrichens, hanno chiesto una diminuzione della pena per i [illegible] giovani, tutti incensurati e [illegible] un lavoro stabile. I rudimentali ordigni funziona[illegible] in un paio di casi, provocando soltanto qualche bruciacchiatura alle schede elettorali.

Secondo i legali, «*gli imputati intendevano sottolineare la loro sfiducia nelle elezioni [illegible] un gesto clamoroso [illegible] senza mettere in pericolo la vita di nessuno e influire sull'esito delle stesse votazioni. La legge elettorale, molto [illegible] [illegible] chiunque turbi lo svolgimento delle operazioni [illegible] voto, va ridimensionata alla reali intenzioni dei sei giovani*».

[illegible] percentuale [illegible] astensione alle [illegible] [illegible] giugno '79 è stata altissima: 5 milioni e 857 mila elettori si sono o astenuti (4 milioni [illegible] hanno votato scheda bianca (840 mila)

Rubati negli scantinati le [illegible] che [illegible] Superga

L'altra notte ignoti ladri, servendosi di una scala di corda di circa dieci metri, attraverso il lucernario della navata centrale, [illegible] sono introdotti nella chiesa della Visitazione di Stupinigi, di proprietà dell'Ordine Mauriziano. Dall'altar maggiore hanno asportato un angelo scolpito in legno dorato alto un metro, dodici candelieri pure di legno scolpito in oro, [illegible] candelieri di bronzo dorato, tutti del Settecento, una navicella per l'incenso in argento ed altri arredi sacri.

Il furto è [illegible] scoperto dal [illegible] don Michele Barolo, [illegible] anni, ieri mattina, allorché, entrato nel tempio, ha visto [illegible] scala abbandonata dai malviventi.

Caccia al cinghiale [illegible] al 31 gennaio

La [illegible] [illegible] cinghiale in provincia di Torino è stata prorogata fino al 31 gennaio, applicando la legge nazionale. Secondo la [illegible] [illegible] — per la zona Alpi — avrebbe dovuto [illegible] sere chiusa al 15 dicembre. L'assessorato caccia e pesca ha [illegible] [illegible] giornate [illegible] caccia «*per la protezione delle colture agricole*». I branchi di animali sono aumentati considerevolmente e gli agricoltori lamentano molti danni.

La caccia [illegible] cinghiale — [illegible] che [illegible] rono innevata — è stata autorizzata in Val Germanasca, Val Sangone, Val Susa, Val Chisone.

A Rivarolo

L'inchiesta sui vigili del fuoco

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco ing. Lazzarotto sarà ascoltato questa mattina [illegible] pretore di Rivarolo dottor Fornace nell'ambito dell'inchiesta avviata [illegible] dallo stesso magistrato [illegible] dopo la lettera-denuncia del sindaco Rostagno sulla inadeguatezza dei mezzi antincendio [illegible] [illegible] dotazione ai vigili del fuoco volontari rivarolesi.

Lo [illegible] Lazzarotto ha comunicato a Rostagno [illegible] difficoltà in cui attualmente si trova [illegible] stesso comando provinciale «*in attesa dell'arrivo [illegible] nuovi mezzi in base al finanziamento di oltre 150 miliardi di lire predisposto [illegible] [illegible] ministero dell'Interno per [illegible] riorganizzazione ed il miglioramento del servizio antincendio [illegible] tutto il territorio*».

«*Non appena disporremo dei nuovi mezzi* — ha assicurato l'ing. Lazzarotto — *doteremo anche il distaccamento [illegible] Ricoprolo di una autopompa adeguata*». Anche il p[illegible] [illegible] Cuorgnè, dottor Boggio, si sta occupando della situazione della autopompa in dotazione al distaccamento: gli incendi boschivi [illegible] ultimi giorni hanno ulteriormente evidenziato le carenze [illegible] vecchio mezzo e le [illegible]icoltà di intervenire con la necessaria tempestività sui sinistri. E' assai probabile però che l'invio [illegible] mezzi più moderni nell'area alto canavesana sia subordinato al [illegible] completa ristrutturazione del servizio.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 Okay; 14 Lancer; «**L'ultimo treno per Charlie Fox**»; 15 «**L'ultimo gangster**» con Edward G. Robinson e James Stewart; 16,30 «**Sfida nella città morta**» con Robert Taylor e Richard Widmark; 19 e 22,30 Cupa de Oro; telecronaca registrata di Germania-Brasile; 20,40 «**Non tirate il diavolo per la coda**» con [illegible] Montand e Madeleine Renaud; 24 «**La calda preda**» con Jane Fonda e Michel Piccoli.

QUARTA RETE (22-23-31-42 Uhf) — 12,45 «**La vendetta dei [illegible]**» 14,30 Melody maker; 15,30 «**Fbi operazione Pakistan**»; 17,30 Mixage; 18,30 Stanlio e Ollio; [illegible] Spazio X; 20,30 «**Finalmente l'alba**»; 22,15 «**Partirono preti tornarono ouvrati**»; 23,45 «**Fuga senza scampo**»; 1,15 Strip tease.

[illegible] STUDIO [illegible] (24-45- Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 e 13 film; 15 D come donna; 16,15 Un uomo chiamato Sinatra; 17,15 Marameo; 17,45 Ciao ciao; [illegible]0 Banana split; 18,45 Caccia al 13; 19,45 Buonanotte bambini; Braccio di ferro; 20,30 «**La ragazza di Las Vegas**»; 22,30 Charlie's angels; «**La resa**»; 23,30 «**La sola**» con Catherine Spaak; 1,15 «**Era Sam Wallash lo chiamavano così sia**».

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — [illegible] «**Il [illegible] del [illegible]o**»; 12,45-19-22,30 Canavese oggi; 18 e 18,30 [illegible] files; 13,30 [illegible] storia [illegible] un delitto»; 16,30 «uno sconosciuto nel mio letto»; 18 filmati musicali; 19,30 «**Odissea sulla terra**»; 21 «**Le tre morti del sergente Caine**»; [illegible] «**La signora [illegible] lo nuda con il suo [illegible]**».

TELE VOX (30,5 Uhf) — 16,35 «**I lunghi giorni dell'odio**»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 La nostra salute; 20 «**Soldato sotto la pioggia**»; 21,30 Il trampolino d'oro.

ETA (35 Uhf) — 12 La Nuova [illegible]; 13 e 19,30 Frankenstein jr.; 19,30 Big valley; «**Joshua Watson**»; 18 «**Frutto proibito**» [illegible] Ginger Rogers e Ray Milland; 19,30 Age[illegible] speciale; 18,30 I cavalieri del cielo; 19 Sport; 20 Shazzan; 20,30 Mach Hein; 21,30 «**Beau geste**» [illegible] Gary Cooper; 23,30 Scacco matto.

GIORNALE RADIO [illegible] (42-60-65 Uhf) — 8 «**Progetto 3001 duplicazione corporea**»; 9,30 «**Abuso di potere**»; 11 «**Tecnica di una spia**»; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Baltaru III; 13,35 Candy candy; 14,20 e 20,15 Giorno per giorno; 14,50 Spazio 5; 15,55 e 21,30 Gli errori giudiziari; 16,30 e 22 Taxi; [illegible] Feline story; 18,45 I ragazzi della porta accanto; 19,35 Sportobello; [illegible] Sci-deve; 22,40 «**Siusi e il granduca**» con C. [illegible] e G. Proebe.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Ciao ragazzi; 18,30 Astroganga; 19 Chiesa a missione a cura di G. Testa; 19,30 La grande pallina blu; 20 Chi fa da sé fa per tre; 20,30 «**Intrigo a Taormina**» con Ugo Tognazzi e Walter Chiari; 22 Cristianesimo oggi a cura di P. Ottaviano.

TELE [illegible] '80 (46-60) Uhf) — 13 «**I mascadieri**»; 14,45 «**Festa selvaggia**»; 16,30 «**Che mo fo dai un passaggio?**»; 16,15 «**Laser operazione uomo**»; 20 «**Una vita un amore**»; 21,45 «**Semino morte: lo chiamavano castigo di Dio**»; 23,30 «**L'orma del leopardo**».

VIDEOGRUPPO (32-54-57 Uhf) — 6,30 e 18 Uel: 10,30 «**Wichita**»; La nuova terra; 13 «**L'uomo molan due volte**»; 15,30 e 18,30 Monkey; 16 telefilm; 17 e 19 Hoye and girls; 17,30 Gun[illegible]; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,45 Videonotizie; 20 Il mondo è [illegible] spettacolo; 20,30 Angie; 21 «**Vizi privati e pubbliche virtù**» con Pamela Villoresi; 22,30 Dossier Pericolo [illegible] diato; «**Vetro infrangibile**»; 24 film.

TELE PINEROLO (55 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «**Il matrimonio**»; 16,15 La terza base; 16,30 Parliamone stasera; 19,15 Il giorno della luce; 20 Servizi speciali; 20,30 Il mondo dei funghi; 21,15 Ric e Gian show.

TELE CUPOLE (57-64-67 Uhf) — 10,30 «**Racconti d'estate**»; 12,30 «**Agente Sigma 3 operazione Gold Wal**»; 14 e 20 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «**La tragedia dei Phoenix**»; 16,15 e 18,30 Jeeg robot; 17,15 Pinocchio; 19 Spazio 40; 19,45 e 0,30 Il gazzettino; 20,30 Capitan Lukner; 21 La nuova terra; 22 Starlim; 24 «**Si può fare molto con sette donne**».

[illegible] EUROPA [illegible] (58-25 Uhf) — [illegible] Big valley: «**Una suora con la pistola**»; [illegible] Lucy e gli altri: «**Lucy e la vecchietta**»; 13,30 Star trek; «**Con qualsiasi nome**»; 14,30 Panic: «**Appropriazione indebita**»; 15 «**Don Camillo monsignore ma non troppo**»; 16,45 Strike; 17,30 Judo boy: «**L'oro spagnolo**»; 18 Felix il superbolide; 18,30 Gli antenati: «**L'autobus scomparso**»; 19 La principessa Zaffiro; 19,30 Lucy e gli altri: «**Lucy sulla montagna**»; 20 Ludo boy: «**I super uomini ombra**»; 20,30 Panic: «**Amnesia**»; [illegible] Agenzia Rockford; 22 «**In fondo alla piscina**»; 23,30 Star trek: «**Una guerra incredibile**».

TELE RADIO CITY (33-47-54 Uhf) — 8,30 film; 10 Mattinata allo studio 2; [illegible] Arthur re dei britanni; 12,45 «**Le donne preferiscono [illegible] vedove**»; 14,30 [illegible] antenati; 15,30 e 18,15 Ape Maja; 16,15 e 19,30 Candy candy; 17 Videoshow; 19 telefilm; 20 Divertimento S; 21-22,45-0,15 Grp flash.

Oggi al CAPITOL

L'autore de «Lo squalo» e [illegible] «Abissi» vi trasporta in [illegible] mondo di inimmaginabile ferocia [illegible].

Un film di MICHAEL RITCHIE - Una Produzione ZANUCK-BROWN
"L'ISOLA" MICHAEL CAINE DAVID WARNER - [illegible] ANGELA PUNCH McGREGOR
Sceneggiatura PETER BENCHLEY - Tratto dal romanzo di PETER BENCHLEY
Musiche ENNIO MORRICONE - Prodotto da RICHARD D.ZANUCK e DAVID BROWN - Diretto da MICHAEL RITCHIE
Con [illegible] ALBERT WINITLOCK - [illegible]

Orario spettacoli: 15,30; 17,30; 20; 22,20

All'ARISTON in esclusiva

TORINO

Oggi in super V.O.

Il re [illegible] porno!
Il film che farà epoca nella storia del cinema hard

L'AMANTE ING[illegible]RDA

Vietato ai minori di anni 18
Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

Nazionale

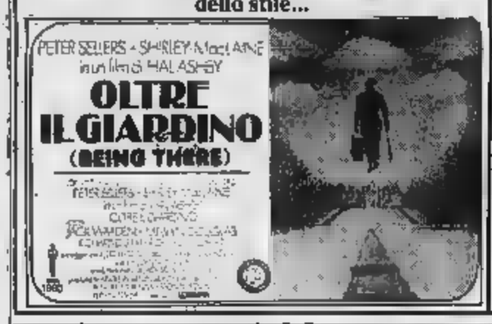
in esclusiva [illegible] [illegible] di risate!

Statuto

un film di alta classe nella cornice più adeguata

Punto due

continua da 3 mesi il trionfo dell'ironia e dello stile...



Eliseo - Continental

una inesorabile indagine [illegible] violento mondo notturno [illegible] New York

Grandi vendite di fine stagione.

Sconti eccezionali fino al 50%
nei reparti abbigliamento e accessori.
Per lei, per lui, per i bambini.

la Rinascente

...e adesso incomincia la stagione dei film grande prestigio.

OGGI GIOIELLO

PERCHE' QUESTO SARA' UN FILM MEMORABILE?
Il senso dell'amore, il futuro, il potere della televisione, il privato messo in pubblico...

LA MORTE IN DIRETTA

Gaumont

Orario: 15,45 - 17,50 - 20 - 22,20

4ª SETTIMANA
Arlecchino
RISATE A CREPAPELLE
DANON
MICHEL SERRAULT
IL VIZIETTO II
EDOUARD MOLINARO

3ª SETTIMANA
Nuovo Romano
WOODY ALLEN

Stardust Memories

Al VITTORIA
Avvincente, emozionante: thriller
L'ultimo grande film di un grande
STEVE MCQUEEN

STEVE McQUEEN
IL CACCIATORE DI TAGLIE
L'incredibile storia vera di Ralph "Papa" Thorson, un cacciatore di taglie dei nostri giorni.

Diretto da BUZZ KULIK

OGGI ALCIONE
KARINE GAMBIER

V.O. IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE SPECIAL-HARD
ERIKA COOL
SESSO INFUOCATO
CLAMOROSAMENTE STUPS IN V.O.
APERTURA ore 14,30 ULTIMO ore 23,30
Vietatissimo ai minori di 18 anni e ai deboli di cuore

Al DORIA
Comico, grottesco, tutto da ridere
I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO E GLICERINA.

JOHN BELUSHI - DAN AYKROYD
The Blues Brothers

PRINCIPE ORFEO
una esclusiva riservata ai salotti erotici della THE BEST

DORA... DELIRIO CARNALE

MASSIMO
Qui è il comandante che parla. Si stanno verificando delle difficoltà tecniche di lieve importanza...

L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO

Il film più applaudito e osannato all'ultimo Festival di Venezia.

Se al cinema chiedete divertimento, ironia, delicatezza e umorismo, questo è un film che non dovete perdere.

Oggi al CENTRALE d'Essai

GEORGE BURNS ART CARNEY LEE STRASBERG

GEORGE BURNS • ART CARNEY • LEE STRASBERG
"VIVERE ALLA GRANDE"
Una Produzione TONY BILL
Prodotto da TONY BILL e FRED T. GALLO
Produttore Esecutivo LEONARD GAINES
Diretto da MARTIN BREST
Sceneggiatura di MARTIN BREST
Tratto da un soggetto di EDWARD CANNON
Musica composta e Diretta da MICHAEL SMALL
TECHNICOLOR

VIVERE ALLA GRANDE
A Warner Communications Company

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Ideal
IL FILM CHE NON HA RIVALI
ADRIANO CELENTANO

Il Bisbetico Domato

Olimpia
2° mese!
Un TRIANGOLO TUTTO DA RIDERE: LEI LUI E... UNA SCOPA
RENATO POZZETTO | ELEONORA

MIA MOGLIE E' UNA STREGA
LIA TANZI
Regia CASTELLANO & PIPOLO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

Studio Ritz
In esclusiva!
Se hai riso con «RATATAPLAN» divertirai con «fare splash»
MAURIZIO NICHETTI

ho fatto SPLASH
un film di FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus
Gaumont
AUGUSTUS
da 7 settimane
"un successo mostruoso"
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Un personaggio
Scritto, diretto, interpretato
PAOLO VILLAGGIO

Titanus
Lilliput
UN POCCHIO DI RISATE
CON ROBERTO BENIGNI

Il Pap'Occhio
MARIO OPPINI ... RENZO ARBORE
La rivelazione comica del cinema italiano

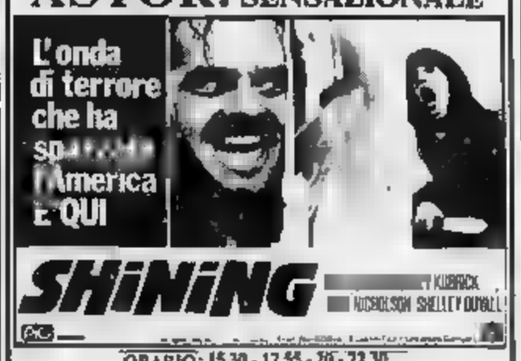
Titanus
REPOSI
il kolossal in «dolby» con
J. Jones
Ornella Muti
Melody Anderson
FLASH GORDON
Il film che scatena la fantasia ai vertici dell'entusiasmo

LUX
Piacevolissimo
ALBERTO
alle prese con:
LA MOGLIE
L'AMANTE
LA SEGRETARIA

UN FILM DI ALBERTO SORDI
PRODOTTO DA FULVIO LUCISANO
ALBERTO SORDI EDWIGE FENECH
IO e CATERINA
CATHERINE SPAAK VALERIA VALERI ROSSANO BRAZZI
Al cinema è stare in compagnia

La magnificenza del suono stereofonico straordinariamente evidenziata dagli effetti a quattro piste magnetiche
Gaumont
AMBROSIO
"NON E' SOLO PER ADULTI"
L'AVVENTURA CONTINUA

SUPERMAN II
Partecipate al concorso su "TV SORRISI E CANZONI"
ORARIO: 15,15 - 17,40 - 19,55 - 22,30

ASTOR: SENSAZIONALE


SHINING
KUBRICK
NICHOLSON SHELLEY DUVALL
ORARIO: 15,30 - 17,55 - 20 - 22,30
VIETATO MINORI ANNI 14

CINEMATOGRAFI

VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita , tel 287.400) Basso to Col Vis. 18 (Commedia erotica) Ap 14.30, ult. 22,30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel 547.007) Superman II, Ned Beatty, Jackie Cooper, G. Douglas di Kidder V. Perrine, S. Ypsa. Panavision stereo Or.: 15.15; 17.40; 19,55; 22,30 Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel 546.147) Biancaneve e i sette nani, lungometraggio a cart. anim. a colori. di W. Disney Or. 15,30 - 20,15; 22,30. Ingr. L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 687.100) Il vizietto II, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, colori. Non vist. Or 15, 16,20, 20,25, 22,30 Ingresso L. 3500

ARTIST CENTER (v. Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374) Porno follia sessuale. V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica) Ap 15 Ult. ore 22,30 Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Vochi 5, tel 510.516). Shining, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson V. M. 14 (Inverno) Or. 15,30, 17,55, 20, 22,30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 630.714) Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio. Ingr. Monte Velino Colori Cinerama 15,15, 17, Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Quintino 24, tel 540.805) L'isola, Michael Caine, David Warner, (avventuroso) (ecnn. Non visi. Or 15,30; 17,30. 22,30 Ingresso 3500

CENTRALE (via C. 27, tel 540.110). Vivere alla grande di M. Brest con G. Burns, A. Carney, L. Strasberg, col. (commedia comica) Or 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30 Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel 650.7100) I soliti ignoti della domenica, U. Tognazzi, A. Moore, L. Vanlupe, G. Wilder, di D. Risi e E. Molinaro. Col Non visi Or. 15,30, 18, 20,05; 22,20. Ingr. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.423) The Blues Brothers (I fratelli Blues), John Belushi, Dan Aykroyd (divertente) Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso L. 3500

GIOIELLO (via Cavaliere Colombo 31, tel. 500.760): La morte in diretta, Romy Schneider, Max Von Sydow col 15,45, 17,50, 20, 22,20.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 186, tel. 215 813): Professione... giocattolo opera prima di Franco Veber. Prossime proiezioni ore 21,15. Ingr. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4 (c) 341.533) Il bisbetico domato, A. Celentano. Ø Muti Non visi Colori (Commedia) Or 16,10, 18,20, 20,20 22,30 Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15-bis tel 537.100): Il pap'occhio, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col Non visi (Comico). Or. 15, 16,55, 18,45, 20,35, 22,30 Ingr. 3500

LUX (Galleria San Federico tel. 341.253). Io e Caterina, A. Sordi, E. Fenech, (avventurosa) Or 15,30, 18, 20,10; 22,30 Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 354) Super attrazz. tecnn. Vietato Or. 14,30, 18,30, 18-30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 652.470): Tyrannie, Tolrec, Dominique Troya Col Vis. 18 Or 14,30; 17, 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 516.650) Il vizio e la penitenza, R. E. Fenech, L. Banfi, P. Francis, colori. Non visi Or. 14,45, 16,35, 18,35; 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Gonga (Commedia brillante) 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. L.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 700.951) Oota... delirio carnale, Anne Sand, Monique Vita, Colori. Vietato 18 (Commedia erotica) Aperture ore 15. Ultimo 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). La donna scarlatta. Vietato 18 Colori (Commedia erotica). Ap 10 Ult. 22, Ingresso L. 3000

(via XX Settembre 15, tel 531.400) Flash Gordon, Laurentin, con C. Muti, Sam J. Jones (Avventura). Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Stardust memories (Ricordando Polvere di stelle), Woody Allen, C. Rampling. Non visi Or 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30 Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 836.521). Ho fatto splash!, Maurizio Nichetti, col. Non visi Or. 15,30; 18,30; 20,30, 22,30; Ingresso 3000 Adice 1500.

TORINO (via Sacchi 6, tel 530.393) L'amante inglese, V.O. Colori Vietato 18 (Commedia erotica) Ap. ore 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511 769) Il cacciatore di taglie, S. Mc Queen, Eli Wallach (polizesco) 14 Or.: 15,30; 18, 20,15 22,30. Ingresso L. 3500

AMERICA (via Fréjus 27, tel 448.764). The electric horseman con R. Redford, J. Fonda Edit. orig. in lingua inglese (Prezzocito su tracce scritte in sala o su cassetta). Ore 20 proiezione, ore 21,30 Film

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Reale, tel. 651.264) Non ti conosco più amore Johnny Dorelli M. Vitti, L. Proietti Ore 20,30 - 22,30 Ingresso 2000

AMBRA (via 37, tel. 297.197) Luxuria. Col Vist 18

APOLLO (largo Giachino 31, tel 316.865): Non ti conosco più amore Johnny Dorelli, M. Vitti, L. Proietti, non visi ore 20,30 - 22,30 Ingresso 2000

ARCO-INC. (c. Oddone 31, 621): Sarebbe fantastico di Alan Parker colori non vietato ore 20 - 22,15 — Ingresso L. 2000

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815). Cruising Al Pacino, tecnn. Vietato ore 20,30 - 22,30.

FARO (via Po, tel. 832.214) Delitto a Porta Romana, T. Milian, non visi Ap. 16; film 16; 17,40; 19,10, 20,50, 22,30

FIAMMA (c. Trapani 51, tel. 372.057) bianco nero), di W. Disney, con M. Schell, A. Pellens. Ap 20, ult. 22,20. L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564.791) American gigolò, Richard Gere, L. Hutton, col Vist Or. 15,05, 18, 20,10.

MASSAUA (piazza 9, 795.600). Enrico Montesano, Gemma Clery non visi Ore 20,30 - 22,30 Ingresso 2000

(via Montebello 8, tel. 876.061). L'amico più pazzo del mondo Julie Hagerty, Robert Hays (divertente) Orario 15,30 - 17,20 - 19,10 - 21 - 22,40.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 536.256): Porno erotic love. Colori. Vist 18 (Commedia erotica) Ap 10 ult 22,30. Ingresso 2500

ORFEO (p. Carlina, tel. 518.114) Oota... delirio carnale, Anne Sand Monique Vita Colori (Commedia erotica) Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.745): Oltre il giardino (Being There) di Hal Ashby — Premio Oscar 1980 con Peter Sellers, S. Mac Laine col. Non visi orario 15,30 - 17,45 - 20 - 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487.755). Corpi bagnati colori vietato 18 (commedia erotica) Ap 15 Ult. 22, Ingresso 2000

MOVIE ONE (c. Belgio tel. 874.171) La ragazza porno. V. O. Col Vietato 18 (Commedia erotica) 15 Ult 22,30 Ingresso L. 2500

(via Cibrario 16, tel. 483.051) G. Jackson, W. Matthau. Tecnn. Non visi Orario 15, 16,30, 18,40, 20,30, 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 108, tel. 832 Sbamm di F. Abussi E. Greggio, B. D'Onci, Ed Pressitor — Ore 20,45 - 22,30 L. 2500 Adice 1200

V. VENETO (c. Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) La cameracciia. Colori Vietato 18 Ap 14,30 Ultimo 22,30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.293) Porno proibito, Sylvester Stallone, Linda Wong Vietato 18 Tecnn Or - 14,05; 15,45; 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 Ingr. 1200

CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel 697.068). Cruising, Al Pacino, Karen Allen Col Vietato 18

ERBA d'Essai (c. Monicalieri 241, tel 690.457) vedi Teatri

FORTINO (v. Cigna 47, tel 486.560) La valle dell'Eden con James Dean, regia Elia Kazan Ingresso 1500 Or.: 20,15; 22,30

GRANDUCA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.236) Frisconi il dolce zio Tom di Wan Disney Colori. Ore 15 e 16,30.

HOLLYWOOD (c. Regina M. 100, tel. 851.804). La banda del trucido, Tomas Milian (ripovisi) Ap 14,45, Ult 22,30

JOLLY (v. Vercelli 120 tel 290.181) Hard love la pornodattilocentili, Vist 18 Sol pornocinema Tecnn.

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel 748.2382). I massimi di Dallas, Mick Nolte Tecnn (ripovisi) Ore 20-22 30

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE dalle 19 alle 2a Suprême jouissance. Hot ate (aogg. ital.) Orgasme. Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447.2668). questa sera hard-core edizione lingua francese Dia Bohringskie. Inizio spettacolo ore 20,30 continuato Ingresso soci

MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51/L) «Francia Anni 30» e via la libertà (versione italiana), di J. Dunner con Jean Gabin ore 22,30

PID: Black Afrodite, Anja Wilson Vist 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel 547.715) Il marginale, J. Deliquandre, Vist 18 Ult 22,20. L. 750-850

GIARDINO d'Essai (v. Montecuccoli 52, tel. 326.672): Lenny, di Bob Fosse, con D. Hoffman, ore 20,30, 22,30. Ingresso 1200

(v. Turati 711) Qualcuno volò sul nido del cucullo di J. Nicholson, con L. Flynn Ap 20 Ult. 22,30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel 566.125) Retrospettiva del film erotico Supersexhation love, 18 Techn. Dle 20.30; 22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cavaro 80, tel. 372.837). La settimana bianca, A. M. Rizzoli, E. Cannavale Tecnn (per tutti). Ore 20,15; 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Trapani 3, tel. 749.3845). Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, di G. Wilder, con G. Wilder 1, 1200

ZETA d'Essai (v. Cibrario 83, tel 74 92.907) Oggetti smarriti, di G. Bertolucci, con M. Melato, R. Salvatori. Vist 18 Ap. 20. Ult 22,30 Ultimo giorno

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) Ollo palato del sesso Vietato 18 Colori. Ap 15 Ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p.zza Bengasi, tel. 668.0553). Veglio la testa di Garcia, di Sam Peckinpah. Ore 20,30; 22,30.

DUCHE' (via Nizza 56, tel. 687.888) The Champ (il campione), J. Voight, F. Dunaway, regia Techn. Ore 18,30, 20,15

SPEZIA (v. 170, tel. 695.36.17) Rare maledimbo. Vietato Ap. 15. Ingresso 800

* Cinema a

Richiesta ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arcò, Delmni, Erba, Milano, Odeon, Orbo, Po, Ragusa, Studio Rita, Zaral, Zeta

Film segnalato dalla critica Qualcuno volò sul nido del cucculo (Auci Smeraldo).

FUORI CITTA'

ALMESE
Supertilt.

AVIGLIANA
COREGO: Stevi Job dolce Angua Vist. 18.

BORGARO
ROYAL: American gigolò.

CARMAGNOLA
LUX: Le ragazze del parco store, V. M.
MARGHERITA: Zucchero miele peperoncino. Non visi

CHIERI
NUOVO CHIERIESE: Ho sposato una stella

CHIUSA SAN MICHELE
Chiusura per lutti.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Superman 2°.

CIRIE'
CATALANO: Li troverò ad ogni costo.
ITALIA: Poliziotto superbo. T. Hill, E. Borgnine Techn. Per tutti.
NUOVO: Il vizietto 2, U. Tognazzi Col. Non visi.

LANZO
CATALANO: La puneta. V. 18

LENI'
AMBRA: I durl di Hong Kong.

MONCALIERI
ITALIA: Blue excitation, Marine Carrel Vist 18

MONTANARO
VITTORIA: Corpi bagnati. 18.

MICHELINO
SUPERGA: American gigolò.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le porno adolescenti.
ITALIA: L'uomo più pazzo del mondo.
NUOVO: Il vizietto 2.
PRIMAVERA: Massacre a Condor Pass.
RITZ: I giganti del West.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Doppio sesso incredibile V. 18

RIVAROLO
CRISTALLO: Il cacciatore di taglie.

SETTIMO
BECCARIS: La collina dei conigli.
GARIBALDI: Savana violenza c.

SUSA
Le mani donne V. 18

VALPERGA
AMBRA: Colpo mancino di Bruce Lee.

VENARIA
SUPERCINEMA: Horror Show.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO Stagione Lirica 1980-81 vendita abbonamenti speciali Turni Familiare 1 Familiare 2, Aziendale, Informazioni e vendita: Biglietteria Piazza Castello, tel. 543.000 Orario 10-12, 15,30-19

ALFIERI (535.440) ore 21 Ult Lendi con Bracardi-Carnacina

AUDITORIUM DI TORINO: 18,10 direttore Igor Markevitch Soprano Elaine Cormeny Mezzosoprano Reinhild Runkel Tenore Lajos Kozma Basso Kariheinz Stryczek, Beethoven - Sinfonia n. 9, Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka, Coro di Torino della Rai diretto da Fulvio Angius Orchestra sinfonica della Rai di Torino (ingresso L. 2500)

(p. Cavour 10) Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DAVICO: Italo Cremona, dipinti
DOCUMENTA: Peter Blake
GISEI (P. Solferino 2): G. Celant. Ore 10-12; 15-20 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Chagall - Miró - Picasso.
LA CIOTTA - Arte Moderna Moderna
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810). Nuovo Carosio terrecotte
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Edgardo Corbella «Mostre ebalogiche»
STUFIDRE: Primo Martelli.
VIOTTI: Claudio Baroni.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5), ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 21,15 La lunga estate calda di M. Ritt, con P. Newman, J. Woodward, A. Francesa (Stati Uniti) 1958 (v.m. anni 14)

MUSEI

ARTISEA (Po 43) Collettiva. Bellito, Campagnoli, Cascina, Colombotto, Fasoli, Ruggeri, Sottimano, Cordero, Biamone
CONTATTI D'ARTE (c. Garibaldi 186 - Venaria) Nino Parola. Sino al 30-1.
L'ARIETE (v. Bava 4, 832.078): La marina di 29 pittori 9-17,30, 15-19,30

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (c. d'Annunzio Elpore 10, tel. 926.984) 7 spett. 16 e 21,15:

VARIETA'

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2), 21
BELLE ARTI: 20,30-21 liscio
CLUB 84: danze.
DU PARC: ore 21 Rendez-vous.
ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE RON-BAL MUSETTE ore 21.
NUOVO PRINCIPE: 15,30 matinée, ore 21 Roby.
15,30-21 P. B. O Sound
TROCADERO: ore 21

MINI CABARET (tel. 615.657).
MILLELUCI (p. Duca 147)
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Discoteca con Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Basso 3, tel. 532.402)
JIMMY'Z (Moncalieri 85 - 1 556)
SHAKER DISCOTECA (C. 31).
VILLA GAY DISCOTECA (t. 551 395)

MUSEI - MUSEI

ARTISEA (Po 43) Collettiva. Bellito, Campagnoli, Cascina, Colombotto, Fasoli, Ruggeri, Sottimano, Cordero, Biamone
CONTATTI D'ARTE (c. Garibaldi 186 - Venaria) Nino Parola. Sino al 30-1.
L'ARIETE (v. Bava 4, 832.078): La marina di 29 pittori 9-17,30, 15-19,30

Abbonamenti speciali Regio

TORINO — Sono in vendita oggi gli abbonamenti speciali del Regio a quattro spettacoli della Stagione lirica realizzati per permettere la ampia affluenza pubblico, prevedono la possibilità di assistere a opere e un balletto: *Andrea Chenier* Giordano; *Spiritu* Léo Delibes (corpo di Teatro dell'Opera di Stato di Budapest); *Il matrimonio segreto* Cimarosa e *La figlia del reggimento* di Donizetti.

Gli abbonamenti turno familiare 1 e turno familiare 2 (lire 22 mila) e aziendale (lire mila), verranno venduti fino sabato (orario 10-12; 15,30-19).

Auditorium Rai — Stasera alle 18,10, all'Auditorium Rai, concerto diretto da Igor Markevitch. In programma la Sinfonia n. 9 di Beethoven. Coro filarmonico Praga reatto J. Veselka, coro della Rai diretto Fulvio Angius. Orchestra Rai

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO — STAGIONE LIRICA 1980/81

Turni speciali
VENDITA ABBONAMENTI e di spettacoli

ANDREA di U. GIORDANO
SYLVIA di L. DELIBES
IL MATRIMONIO di D. CIMAROSA
LA DI GAETANO DONIZETTI

Vendita abbonamenti
8-9-10 gennaio
Turno familiare 1 e 2 L. 22.000
Turno Aziendale L. 20.000

Informazioni e vendita: biglietteria piazza Castello 215, tel. 543.000 Orario 10-13; 15,30-19 - Domenica 10-12: - Lunedì chiuso

rai AUDITORIUM TORINO
oggi ore 18,10
Direttore IGOR MARKEVITCH
Soprano Elaine Cormeny
Mezzosoprano Reinhild Runkel
Tenore Lajos Kozma
Basso Kariheinz Stryczek
BEETHOVEN Sinf. n. 9
Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka
Coro di Torino della Rai diretto da Fulvio Angius
Orchestra Sinfonica della Rai di Torino
(Ingresso L. 2500)

TEATRO CAMPANINI ore 21
BARBIERI nel grande comico
I TRE PELLI
Mario Castelvarde
Tel. 544.562 - 556.246

TEATRO GOBETTI grande successo di
PAOLO POLI
Ultimi 4 giorni di
MISTICA
Tel. 544.562 - 556.246

TEATRO ITALIA
Questa sera ore 21,15
GIPO in
«I MARCIANI MA MANTANE LIRA BAMBINA»

TEATRO CABARET CENTRALINO
ore 21,30 replica con successo la comica del «BAGAGLINO»
ROSANNA RUFFINI
Info. pren. 837.500 ore 16 ai soci

ore 21
CARNACINA «LAMORU»
THOLE Lucia

15,30 - 21
Domani ore 21
15,30-21
DEL LISCIO

LE CUPOLE
Castelmagglore (Cuneo)
«I BIG DEL GIOVEDI'»
QUESTA
ALICE
Ingresso unico L. 5000

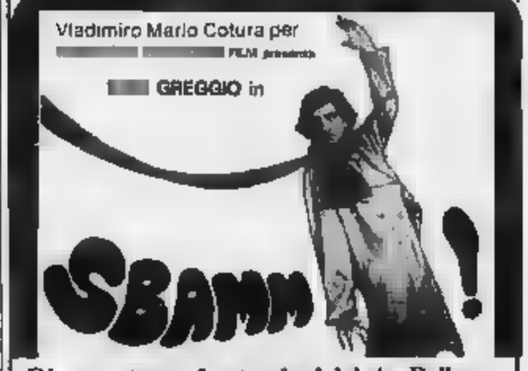
MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - 011/983.31.49
Sabato 10
DELLA
con cenone prezzo L. 22.000
ESIBIZIONE PELLICCIA di capretto offerta dalla STIL GLOC di Caluso
completa LA VESPA TERESA - FORZA ORA
Ingresso tv in diretta da STUDIO UNO

Visto l'enorme successo critica pubblico e per improrogabili impegni di programmazione del Cinema Centrale d'Essai DA OGGI proseguono in anteprima nazionale in esclusiva al

NUOVO VIP

le repliche del film più divertente dell'anno. «Sbamm» conferma la sicurezza pubblico giovane per i film umoristicamente nuovi.

da «La Stampa» del 31-12-80

Vladimiro Mario Cotura per
FILM presenta
GREGGIO in


Disavventure e frustrazioni del sig. Pallone

Natale a ZERO ANDIA
RENATO
ti aspetta dal 6 al 15 gennaio
l'11 e il 12 solo il commediante in
(ex Foro Boario)
Prevendite al botteghino Tel. 774089

Le «Star d'oro» hanno mandato in bolletta teatro e cinema

Fiaschi a Broadway e Hollywood Ai ripari con divi sicuri e «bis»

NEW YORK — Con gli alti tassi di interesse bancari, i costi dei trasporti e della manodopera, e quelli che un irato produttore ha definito le «esose pretese» dei divi e delle dive più famosi, l'81 ha portato anche a Hollywood e a Broadway l'austerità evitata, chissà, irrisa, nell'80.

L'anno scorso, nel cinema e quello del teatro hanno segnato il record degli investimenti, la prima sfiorando il miliardo e mezzo di dollari, ossia 1 miliardo di lire, la seconda raggiungendo i 50 milioni di dollari, circa 1 miliardi di lire.

Hollywood aveva distribuito complessivamente 176 film e Broadway varato tra «musicals» e commedie. Ma quest'anno le due mecche pianificano drastici tagli nelle rispettive produzioni. Motivo: i profitti che nel decennio precedente si erano aggirati sul 15 per cento per Broadway e sul doppio per Hollywood, hanno registrato nell'80 una caduta repentina.

Hanno gettato nel panico il cinema e il teatro americani due clamorosi fallimenti. *L'ingresso del paradiso*, il film di Cimino costato 36 milioni di dollari, circa 80 miliardi di lire, e *Frankenstein*, la commedia di Gialanella, venuta 2 milioni di dollari, 4 miliardo 800 milioni di lire.

Il primo è stato ritirato dalla circolazione e ritornerà, ridotto e modificato, forse soltanto la prossima estate, la seconda ha chiuso dopo la «prima», con clamoroso fiasco di critica e di pubblico. Spiega il presidente della Universal Pictures, Ned Tanen: *«Non è il trattato tanto due episodi in sé, quanto contesto negativo cui sono avvenuti. Li abbiamo giudicati due campanelli d'allarme e abbiamo ridimensionato i nostri programmi»*.

Il contesto negativo cui parla Tanen si quantifica nel seguente bilancio. L'anno scorso, dei 59 spettacoli preparati a Broadway, ne sono stati poi presentati al pubblico solo 36 e di essi, appena 11 sono sopravvissuti alla stagione.

Pur avendo prodotto il 28 per cento di film in più che nel '79, Hollywood ha visto calare l'affluenza del pubblico di oltre il 40 per cento. Inoltre il costo della produzione di una pellicola media di uno degli studi più famosi ha toccato i 10 milioni di dollari, con incremento del 50 per cento rispetto al '75.

Tanen attribuisce la crisi all'«avventurosa» gestione di Broadway e di Hollywood. *«Esse — dice — è stata spesso imprudente»*.

«Si sono create delle situazioni paradossali — aggiunge Tanen —. *I registi di esperienza, che hanno però ottenuto il successo con una pellicola da 2 o 3 milioni di dollari, viene affidato d'improvviso un bilancio da 20 o 30 milioni»*.

Secondo i finanzieri di Wall Street, tuttavia, non sono solo i novizi della regia e della produzione a compromettere i bilanci. Il banchiere David Londoner ritiene che anche i maestri come Robert Altman *«non siano più sulla stessa lunghezza d'onda degli spettatori»*.

Il ridimensionamento dei programmi nell'81 è esemplificato dall'«affronto» fatto dalla casa produttrice Orion a Barbra Streisand, a dalle direttive adottate dalla Universal Pictures. Se Streisand aveva dirigere, produrre e interpretare un film da 17 milioni di dollari; quando la cifra è stata superata dai bilanci preventivi, la Orion si è tirata indietro. Correrà adesso il rischio la Polygram.

Nonostante la crisi, Broadway e Hollywood sono pessimiste. Broadway punta sulla doppia formula: opere di grande popolarità e gli attori più amati.

La prossima primavera appariranno nei locali della strada Katharine Hepburn, che di recente ha celebrato il suo settantunesimo compleanno, ed Elizabeth Taylor, riapparsa sugli schermi la settimana passata in un giallo di Agatha Christie.

Sono inoltre cominciate le prove di *Lolita*, tratta dal famoso romanzo di Nabokov dal commediografo Albee. Per la difficile parte principale è stata scelta la giovanissima figlia di Carroll Baker, non dimenticata interprete di una vicenda analoga in «Baby doll».

Hollywood, i cui tempi di riconversione sono più lunghi, punta invece sul «bis» dei suoi maggiori successi, come già fatto con i film «Squalo» e «Guerre stellari».

Un tipico è *Rocky III* di Silvester Stallone, attualmente in preparazione negli studi. Nel frattempo, Hollywood contrarrà i costi incominciando col sostituire i divi più «esosi». Ultimamente, per i propri compensi, attori Robert Redford e Burt Reynolds hanno chiesto fino a 5 milioni di dollari, col sistema della partecipazione agli utili. Marlon Brando, pol, sembra che lavori a giornata, al ritmo di 25 mila dollari ogni ore, 5 milioni, e con partecipazione agli utili che lo porta complessivamente a una doppia di quella di Reynolds e di Redford. e. c.

Haydn e Sinfonia degli addii nel bel garbo dei Cameristi

TORINO — La brillante direzione di Epifanio Pidò i Cameristi di Torino hanno eseguito l'altra sera all'Auditorium un bel concerto di musiche viennesi presentato dalla Stampa e Stampa Sera in collaborazione con la Martini e Rossi, per raccogliere fondi destinati ai beni musicali delle zone terremotate.

Il programma si apriva con dodici Danze tedesche *di Haydn; poi della stesso s'è ascoltata la Sinfonia degli addii* quella con *l'amabile mestinscena dei suonatori che a poco a poco se ne vanno, spegnendo le candele dei loro leggii, finché restano solo più il direttore e due violinisti nell'arcano silenzio della sala semibuio.*

I Cameristi sotto la guida di Pidò hanno eseguito la Sinfonia con molto garbo e bella prospettiva di piani dinamici: il giovanissimo direttore ha questa pagina una spolinea in cui la purezza dell'architettura formale viene in primo piano rispetto alla drammaticità dei contenuti, e realizza molta proprietà.

Nella seconda parte della serata si sono ascoltati tre valser di Strauss, tra cui Voci di primavera nella versione con la voce solista eseguita generosamente da Adriana Maliponte, e l'Ouverture del Pipistrello. Qui Pidò ha messo a frutto la sua recente esperienza di studio a Vienna dando ai quattro pezzi il crisma dell'autenticità. Vivo successo.

p. gal.

Allen (sembra Stardust) litiga con i produttori e abbandona la United

— *Qualcosa di Stardust memories si è realizzato: Woody Allen ha davvero litigato con i suoi produttori ed ha abbandonato la United Artists firmando un contratto esclusivo con la Orion Pictures Company per i suoi prossimi tre film da completarsi nell'arco dei prossimi cinque anni.*

Lo ha annunciato in questi giorni Eric Pleskow, presidente e capo esecutivo della Orion Pictures. I tre film saranno prodotti dalla società e scritti diretti da Woody Allen il quale sarà protagonista almeno due di essi.

Il comico ha dato una versione particolarmente idillica della sua decisione.

«C'è una lunga storia con questa gente — *ha detto* —. cominciato la mia carriera quando i signori della Orion erano a capo della United Artists e sin dall'inizio mi hanno molto aiutato nella carriera di autore cinematografico.

«Come molti, nel nostro ambiente di lavoro, ci meravigliato e dispiaciuto quando costoro hanno improvvisamente lasciato la United Artists per costituire la Orion ed io li avrei certamente seguiti se il mio contratto non avesse tenuto legato alla originaria compagnia la cui direzione ha continuato a trattarmi meravigliosamente incoraggiandomi e appoggiando le mie idee, nonché il mio desiderio di migliorare e di imparare».

«Nonostante non abbia dubbio che mi mancheranno quelli della United Artists — *ha proseguito Allen* — la mia lunga e continuata amicizia la gente della Orion viene oggi al primo posto. Mi auguro sinceramente che loro possa preparare una serie di film dei quali si possano tire orgogliosi».

Messaggi «profetici» per duemila giovani fans

Nel presepe di Zerolandia canta il divino Renato

TORINO — *Ci sono gli «Zefans». Vengono con il loro striscione, e un altro striscione, bene in vista, dice: «Torino è te senza tregua». Ci ragazze che stringono nelle mani rose nel cellophane e fiaschi vino, e li depositano, sfidando il servizio d'ordine, sul palco.*

Un rito dell'Epifania, una caricatura Anni 80 del presepe nel primo dei nove concerti di Renato Zero a Torino. Giustamente sotto la tenda del circo, per un «istrione-santone» me lui che si presenta ai suoi «torcini» il dei divo anche del predicatore: vestito piume giallo-azzurre copricapo e becco per cantare l'anticaccia. Non spaoppure addobbato di tunica lunga e nera per scendere fra i ragazzini e farsi toccare, baciare, farsi consegnare dal meno coraggiosi mazzolini di fiori e pacchetti avvolti nella carta regalo e poesie ispirate da lui sul significato della vita.

Natale a Zerolandia intitola lo spettacolo che Renato Zero porta per nove giorni a Torino, seconda ed ultima tappa di un viaggio fra i suoi fans iniziato, con altrettanto d'amore, sotto uno stesso tendone a Roma. Insolita scelta, perché Zero non sta presentando canzoni di un nuovo Lp, come sarebbe nella logica di tournée, ma si limita ad annunciare la prossima uscita di un «disco dal vivo».

In quasi due concerto, propone i suoi successi consacrati, Barattolo e Vivo. Niente trucco stasera (e la canta bardatissimo, gli occhi contornati paillettes, smoking bianco e luccicante da gran signora). Qualcuno mi renda l'anima. Il triangolo. Con nuovi arrangiamenti, base più ritmica, e lui che prodiga con la voce dai toni obbiettivamente interessanti e stimola il suo complessino a dare di più, di più.

Ma rimane il forte sospetto che, tutto sommato, della sua tecnica di interprete e delle sue qualità musicali ai suoi «sorcini» non importi più di quel tanto. piuttosto le parole delle canzoni, sua apparizione, i suoi cambiamenti d'abiti, i colpi d'anca, prediche a scatenare urla isteriche, lacrime copiose, girandole luminose scoppiettanti, che quei duemila (scarsi) Zerofili della «prima» fanno baccano se fossero almeno il triplo.

Fra e l'altro, Zero vuole parlare. E subito scattano i «sei grande», come ai tempi di Claudio Villa. Lui ammonisce: «Gli zerofolli di Roma stanno assumendo un atteggiamento maturo. Anche voi date luogo a una seria per assimilare quello che dico».

Renato Zero i suoi fans sotto la tenda (F. De Marchis)

E parla amore, di essere se. In generale, sembra aver perso quella carica di provocazione e rabbia che l'aprepotentemente portato a galla dopo anni e ganetta. Ma forse è difficile rimanere rabbiosi quando i fans (anche se questa volta non seimila) ti idolatrano, svengono averti baciato, e rimangono tre, da mezzanotte alle tre, fuori al freddo ad aspettarti il naso appiccicato contro la porta del ristorante.

Lui gli manda un fiasco di vino, e quando esce per salire sulla sua Dodge con autista li tutti. E qualcuno, alle quattro mattino, ancora seduto davanti alla casa dei suoi amici, aspettando di vederlo qualche minuto in più.

m. ma.

All'Alfieri lo spettacolo di Amendola e Corbucci, regista Macchi

Beruschi e i suoi doni di natura e arte per un non «impareggiabile» Landru

TORINO — Che bravo attore questo Beruschi Enrico, questo Sancio Panza, questo Tartarino lombardo: un corpicciolo tozzo, un gran viso tondo, il rotear di due occhi pulla, infaticabili, e una boccaccia sgangherata e sghemba, da cui escono eviratissimi sorpiri e lirontolli d'opera buffa!

modesto spettacolo, invece, questo *L'impareggiabile Monsieur Landru* Amendola e Corbucci, regia di Eros Macchi, che si replica dall'altra sera all'Alfieri!

Modesto, dico, a dispetto dei Beruschi che profonde i doni di natura e d'arte per cui lo si è appena lodato. Ma i due autori (che pure sono due «vecchie volpi» sembra non spremuti ad escogitare trovate, a infarcire colpi scena, a colorire con qualche gustoso cenno la storia del pluriuxoricida Ubraldo Henry-Desiré Landru, che nella Parigi del primo dopoguerra diede, come si dice allora, «perenne sistemazione» ad almeno sei delle danarose consorti.

dire che non ci sarebbe voluta una fantasia inesauribile a infondere un pochino di suspense, un minimo di ritmo più a questa vicenda, che di per sé si offre, a chi voglia rielaborarla, con tutti gli ingredienti della pochade «in nero» (lo capì, nel '63, Claude Chabrol, che, forzare le tinte, ne trasse delizioso film col «brutto» Charles Denner).

Pazienza, ma non ci vengano poi ad aggredire a colpi di epistole sdegnate quando scriviamo che il leggero langue per la mediocrità degli interpreti, ma dei testi; e che, questo fronte, la vecchia professionalità è scaduta a mestiere, talvolta a mestieranza.

Qui, a complicare le cose, si mettono la regia di Eros Macchi, che si sarà anche applicato, ne dubito, ma a dar consigli al telefono, al sarebbe tutto, con il attori abbondano in effettacci o. momento buono, non tirano fuori uno; e le canzoni di Pippo Caruso che sono d'uno «scolorito can-

Enrico Beruschi e Cristina Gazzera in una scena «Landru»

tabile» non entusiasmante.

Resta, invece, da ammirare la scenografia aggettante e componibile di Enrico Tovagliori, che se non altro è funzionale; e i costumi, ancorché firmati, ma vaporosi eleganti.

Ammirevoli, anche, e lungamente ammirate bellezza aggressiva di Stella Carnacina, un poco sacrificata, stavolta, panni di una capricciosa miliardaria invaghita del mostro; e la variamente assortita grazia muliebre della torinese Gazzera, della Giubilei, della Perzy, della Steffan.

Due attori «in divenire» Thole, se volesse mettere più impegno a rifinire anche le sequenze «en travesti»; e Lucia Castini, che temperamento ne ha anche troppo e deve ancora imparare, appunto, a moderarsi.

Il resto tutto Beruschi: stupori grandiosi, losche infingardaggini, calcolati trasalimenti, distrazioni calibratissime. Al prossimo copione, Monsieur Henry!

Guido Davico Bonino

Rai-tv private vicina la legge

ROMA — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Di Giesi intervenendo ieri alla trasmissione «Radio anch'io 81», ha dichiarato che il 20 gennaio sarà completata la mappa delle radio e delle televisioni private.

Di Giesi ha, inoltre, affermato che «anche sulla base di questa mappa, potrà presentato entro due o tre mesi il che regolamenterà il rapporto il servizio pubblico nazionale e l'emittenza privata».

Domani in Comune

A Firenze si discute il Muti

FIRENZE — La posizione del maestro Riccardo Muti, direttore dell'orchestra del «Maggio musicale fiorentino», sarà esaminata domani Consiglio comunale (il sindaco Gabbuggiani presidente, di diritto, dell'ente lirico di Firenze).

Continua, attorno al musicista, l'accesa polemica che si è sviluppata scorsi giorni. Essa è legata alle dichiarazioni del relative all'attività ch'egli svolge non solo Firenze, ma anche con l'orchestra di Filadelfia e di Londra e circa la sua assenza «per malattia» dalla direzione «Racconti di Hoffman» di Offenbach che hanno aperto la stagione del Comunale.

Questa dichiarazione ha adito ad una interrogazione del consigliere de Palquale chiede di conoscere le «vere ragioni» dei forfait di Muti.

La polemica legata anche al cartellone del prossimo Maggio che sarà inaugurato dall'«Ifigenia in Tauride» di Gluck, diretta proprio da Muti.

Con Stabile Trieste e Tenda di Roma

Caprioli e Valentin la scatenati nella Germania degli Anni 20

ROMA — palcoscenico, dove fino all'altra sera si esibivano «I Giancattivi», il regista Giorgio Pressburger ha comunicato le prove di *Karl Valentin cabaret*, il cui debutavverrà 9 febbraio ad Udine.

Si tratta di uno spettacolo prodotto Teatro del Friuli Venezia Giulia in collaborazione il Teatro Tenda di Roma. Tramite questa inconsueta «collaborazione» tra teatro pubblico privato è stato Vittorio Caprioli che dello spettacolo è il protagonista.

«*Per* verità — osserva Nuccio Messina direttore dello Stabile — *il nostro ente ha sempre mantenuto ottimi rapporti col teatro privato, anche* Pellicano di *Strindberg, le cui prove sono minciate da quattro giorni a Trieste, sarà capite in aprile a Roma di un altro teatro privato: l'Eliseo*».

occasione dell'arrivo Roma dello spettacolo su Karl Valentin (fissato per i primi di aprile al Teatro Tenda trasformato in una grande birreria) saranno organizzati un convegno studi e una mostra fotografica su questo grande attore e autore comico tedesco, nel '43.

Valentin un cabarettista che attingeva dalla vita quotidiana i suoi pezzi forti e proprio per non privarsi di questo legame la gente prediligeva esibirsi nelle birrerie e servirsi del tram per i suoi spostamenti cittadini.

«*Scegliendo tra i pezzi che rappresentano il teatro di* — spiega Pressburger — *credo di essere riuscito costruire, oltre che la storia personale di questo artista, anche la storia di alcuni decenni importanti della Germania di ieri. Naturalmente le mie scelte state condizionate desiderio di offrire al pubblico momento divertimento. Ciò non impedisce che certe allusioni legate alla Germania possano farci riflettere situazioni dell'Italia di oggi*».

e.b.

Di Sudano da Eschilo

Agamennone al Cabaret Voltaire

TORINO — Da domani fino al 22 gennaio, alle 22, al Cabaret Voltaire di via Cavour 7, *Agamennone* da Eschilo di Rino Sudano, con il Gruppo 4 canzoni diretto da Rino Sudano. il primo spettacolo del ciclo dell'*Orestea*, che prevede le *Coefore* e *Eumenidi*.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Come impazzire famiglia Mayerling lo Jansen

Le teorie dello psichiatra inglese Ronald D. Laing, e cioè che l'oppressione esercitata dalla società e più dalla famiglia un singolo individuo possono portarlo alla follia, sono alla base del film di stasera sulla tv svizzera **Family** (1971); la regia è di Kenneth Loach, autore di altre opere impegnate come «Poor cow» e «Kes»: è la di una ragazza che, oppressa e soffocata da una madre dispotica e da padre conformista, finisce nella schizofrenia.

A Capodistria **Fanny Hill, vita intima di ragazza moderna** *(1968), ispirato al celebre romanzo erotico del Settecento «Fanny Hill, vita intima di una ragazza di piacere» e realizzato in chiave moderna dal regista svedese Mac Ahlberg.*

A Montecarlo felice esordio di Paul Newman nel campo della regia. **La prima volta di Jennifer** *(1968): è raccontata stile intimo e alieno ogni forma volgare spettacolo, la prima esperienza sessuale e sentimentale di una ragazza di mezza età: melanconica e sensibile interprete, moglie dello stesso Newman, Joanne Woodward.*

A Videogruppo da segnalare **Vizi privati, pubbliche virtù** *(1975) del regista ungherese Jancsò, film che è rimasto per anni fermo in ; è la celebre storia della romantica tragedia Mayerling, ma riveduta e corretta in chiave politica e satirica da Jancsò riprova che le fronde dissensi all'interno del potere rafforzano il potere anziché danneggiarlo: nel cast Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli.*

Canale 5: la divertente commedia **Non tirate il diavolo per la coda** *(1968) Philippe De Broca Yves Montand, Madeleine Renaud, Scheli.*

Incontro con Cole Porter in «Big Bands», sulla rete tre alle 20,40; presenta Aba Cercato

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,55
12,30 **QR anniversari** (c): «Gian Lorenzo Bernini» di S. Mantura, regia di S. Mintusi (2)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg1 - **Che tempo fa** (c)
14 — **Michele Strogoff** (c) da Giulio Verne. Regia di Y. P. Decourt (4)
14,30 **Lingua per tutti** (c): Il , di Ludmila Nagarville (26). Replica
15,10 Giallo italiano: **Chiunque tu sia** di Enrico (3ª e ultima puntata). Replica
16,10 **I grandi solitari** (c): «Cesare Maestri: il regno delle Dolomiti». Regia R. Mazzi
16,30 **Remi** (c). Le sue avventure. «I miei nuovi amici» da «Senza famiglia» di E. Malot
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - La famiglia Mezil - Lassie
18 — **Vita animali** (c): «Il fantastico pellicano»
18,30 **Musica musica** (c) Luciano Gigante e Leandro Castellani
— **Cronache italiane** (c)
La lunga caccia (c). «La caccia è finita» J. Crisp, regia di P. Dudley
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Flash** (c). Gioco a premi con Mike Bongiorno, regia di P. Turchetti
21,55 **Tribuna sindacale** (c) a cura di J. Jacobelli: Conferenza stampa Cgil-Cisl-Uil
23,15 In collegamento via satellite. **Montevideo: Calcio «Mundialito»** (c). Cronaca registrata dell'incontro -Brasile

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,25
12,30 **Un soldo due soldi** (c) a cura di E. Giacobino e G. Ghidini
13,30 **10 e 1** (c): «Dieci paesi, un Paese, l'Europa, l'Olanda» di L. Cattaneo (7)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni, regia di Giovanni Ribet Nel del programma
14,10 **Maigret: Non si uccidono i poveri** di Georges Simenon, con Gino Cervi e Andreina Pagnani (2)
15,25 **Lingua per tutti**: Il francese (2). Replica
17,05 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano. Seconda parte
17,30 **L'Ape Maia**: «Maia tra formiche». Disegno animato
18 — **Come vivere in Egitto** (c) a cura di Maria Vittoria Tomassi
18,30 **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Il pianeta Totò** (c). Programma in 25 puntate di G. C. Governi
20,40 **Starsky e Hutch** (c). Telefilm: «Delitto in sartoria» con P. M. Glaser e D. Soul
21,35 **Banche e banchieri: Wall Street of America** (c) di A. Branca e G. Ortoleva: «A.P. da emigrante a banchiere». Vita di Amadeo Peter Giannini
22,40 **Teatromusica** (c). Quindicinale dello spettacolo di C. Rispoli e R. Leydi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
16,45 **Big Bands** (c) di V. Olivari: «Incontro con Kay Winding». Orchestra Rai di Roma
17,45 **I Pooh in concerto** (c). Incontro musicale a cura di P. Ferrazini
18,35 **Interpreti divenire** (c) Regia Licalsi
19,30 **Tv3 Regioni** (c) - **Teatro accessi** (c)
20,05 **Educazione regioni** (c). Infanzia territorio: «Dietro il gioco»
20,40 **Banda** (c) di V. Olivari e V. Bonolis: «Incontro con Cole Porter»
21,40 **Tg3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste

LA TV di Ugo Buzzolan

Perché le nostre case sono diventate fortezze

Di tanto in tanto la tv cerca di entrare nel privato, cioè nella vita di dentro, nelle questioni di casa, in famiglia, del vivere sociale con preoccupazioni consuete e gli assilli materiali e non materiali. Per la verità, questo è un compito che assolve più di radio le cui tre reti hanno rubriche ogni mattina e pomeriggio stabiliscono un filo diretto con l'ascoltatore (magari, a volte, attraun diluvio di discorsi a ruota libera frammisti a musiche, il un metodo a suo tempo dalle radio private e perfezionato).

Però, noi non possedendo programmi specifici di questo genere, e la tv *la storia* di portare sullo schermo problemi dell'esistenza quotidiana.

A proposito. Si era iniziata una fine del 1980 sulla rete 2, di martedì, l'edizione serale una rubrica in difesa del consumatore, dell'acquirente. Una donna che va a fare la spesa tutti i giorni. *Di fatto nostra*. L'avvio era stato polemico e vivace, poi c'era stata qualche puntata incerta e annacquata, e comunque era una rubrica che con alcuni snellimenti e soprattutto con piena libertà di parola poteva essere un'arma valida contro le frodi della produzione del commercio e un effettivo aiuto per la gente, tanto più che per la prima volta si parlava dell'indirizzario con il nome e con il cognome. Ma nel nostra è scomparsa: la rubrica non ha figurato questo martedì e non figura nemmeno martedì prossimo (in quanto il suo posto sarà preso da un rotocalco di varietà e attualità). *Di fatto nostra* è in fase di ristrutturazione e rilancio, o è stata definitivamente soppressa perché, anche così com'era fatta, dava fastidio?

Il ritornata la trasmissione di problemi femminili. *Si dice donna* ed è partita l'inchiesta *Io e il cibo* sul come mangiano gli italiani, massimo, che il 43 per cento della popolazione che ha seguito chili di ciccia in sovrappeso, insufficienza — annota con severità la trasmissione — «delle insidie contenute in un piatto di spaghetti al sugo» (il che sarà anche vero, ma non c'è da meravigliarsi se esistono divoratori di passasciutta in un Paese dove la bistecca costa uno sproposito e dove ogni volta che qualche autorità predica l'austerity esorta a consumare meno carne di quella poca che già si consuma da parte dei non ricchi).

★ ★

C'è un altro programma di questo tipo privato che mi sia visto: *La come un'isola* il lunedì dopo il ciclo di Wayne.

Probabilmente all'autore Michele Gandin l'idea deve essere venuta guardando i palazzoni di periferia, allucinanti mi sembrano di dieci o dodici piani, allineati fila l'uno dopo l'altro, con migliaia e migliaia di inquilini stipati e rinchiusi nello «spazio luminato» di centinaia di alloggi e alloggetti tutti uguali. Oppure l'idea gli è balenata semplicemente stando a casa sua, sempre in un grande isolato, e invece di al di là delle pareti, sopra il soffitto, sotto il pavimento, le sue i rumori di un mondo che ci preme, ci vive addosso, si fa sentire, che maggior parte dei casi è totalmente sconosciuto.

Appunto. Gandin ha voluto indagare questo fenomeno che è spia del nostro tempo, e solo in Italia ovviamente, e che va sempre più aggravandosi.

La gente per complesso di regioni (e la tv, secondo me, non è la causa principale, è una delle cause) resta asserragliata, si rinchiude nelle proprie stanze, si serve dell'alloggio come di un'illusoria fortezza, è incline a non avere rapporti con i vicini (a quando li , sono spesso tempestosi per condomini beghe pianerottolo) e si limita ad un frettoloso saluto sull'ascensore (quando si ci saluta). Gandin ha puntualizzato tutto questo attraverso una serie di significative interviste e bisogna dire che è messo veramente il dito su una grossa piaga sociale tipicità dell'urbanesimo selvaggio, dalla diffidenza, dall'egoismo, alla tensione generale, da paure C'è una speranza nelle attività di quartiere, come si prospetterà nella prossima puntata?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,25 Ma musica!
7,15 Gr1 lavoro
9 — Radio anch'io
11 — Sexy West; (al termine) Facile ascolto
12,03 Voi e io '81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Il Pazzariello
14,30 Non prodotti, compriamo clienti: storia semiseria di fatti e misfatti della reclame
15 — Rally
16,30 Errepiuno
16,30 L'eroica e fantastica operetta del Pretalo
17,03 Patchwork
18,35 L'inconscio musicale
19,20 Ascolta, si fa sera
19,30 una giovanetta nessuno piange, di R. Mainardi con Giorgio Albertazzi, Marina Malfatti
21,13 Europa musicale '81
22 — Viviamo nello sport
22,25 Piccola cronaca
22,45 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — I giorni con G. Cierocetti
7,20 Momento dello spirito
9,05 La camera rossa dal romanzo di W.
9,32 Radiodue 32.31
10 — Speciale Gr2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound Track: musica e cinema
15,32
17,32 I promessi sposi Orleans a dway
19,50 Radiosciopla
20,10 Spazio X
22-22,20 Notturno

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 21,30
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Cammina, cammina, viaggi attraverso le fiabe lume
17,30-19,15 Spazioue
21 — Il , di G. Verdi, dirige Maurizio
— Il jazz
23,20 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12,03 Oggi a tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 La più canzoni
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha sempre ragione?
15,15 La signora del giovedì
17,05 Il disco
18,05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,40
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,50 **Dora** (c) Telefilm
19,20 **Tandem** (c)
20,40 **Family Life** (c). Film Sandy Ratchit, Grace Cave, Hilar Martyn
22,20 **Grande schermo** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Film** (replica)
Jazz sullo schermo
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **La polizia ha le mani legate** (c). Film di Lu- Ercoli, con Claudio Cassinelli, Arthur Kennedy, Franco Fabrizi
22,10 **Fanny Hill - Vita intima di una ragazza moderna** (c). Film di Ahlberg con Diana Kjaer, Hans Ernback, Keve Hjelm

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14,15 **Teleconomia '80** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Il tesoro degli al** (c)
18,05 **Telemenù** (c)
19,15 **Anna e il suo re** (13)
20 — **Il Buggzum** (c). Quiz
20,35 **La prima volta di Jennifer**. Film Paul Newman, con Joanne odward
22,15 **Bolle di sapone**
22,45 **Chrono** (c). Rassegna
23,25 **Due vite violente**. Film di A. Yilmaz, con George Arkin

Gli azzurri hanno concluso l'avventura a Montevideo assistendo ieri sera a Brasile-Germania: domani saranno a Roma, lasciandosi alle spalle molte critiche per il loro «non gioco» e le violenze in campo

Il nostro calcio esce male dal Mundialito

Maradona, Hrubesch e Briegel nella partita vinta dall'Argentina sulla Germania, che ieri sera ha affrontato il Brasile

«Dobbiamo proprio cambiare carattere»

Il commissario tecnico Bearzot analizza con amarezza le gare a Montevideo - «Non era questa l'immagine che dovevamo offrire» - «Bisogna trasformare la combattività in fattore positivo» - Il «caso» Bettega

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — Gli azzurri hanno chiuso la «spedizione» al Mundialito assistendo ieri sera a Brasile-Germania, dopo un allenamento leggero (Bearzot si preoccupa di restituire alla società giocatori in forma) sul campo del piccolo ma accogliente club River Plate a Montevideo. Stamane la partenza, domani l'arrivo a Roma. Lasciano alle spalle una burrascosa sconfitta (0-2) contro l'Uruguay, un meloso pareggio (1-1) con l'Olanda, molte critiche al loro «non gioco», le espulsioni di Tardelli e Cabrini, le squalifiche toccate a Gentile, Oriali, Scirea e Marini.

Il calcio italiano lasciato a Montevideo sull'onda della popolarità conquistata durante il trionfo del 78 (aveva battuto l'Argentina, il più bel regalo alla tifoseria uruguayana) esce svalutato dal Mundialito. Questa è la realtà agli occhi degli osservatori sudamericani ed è difficile dar loro torto anche perché non conoscono la nostra situazione. Le intenzioni di Bearzot, non possono valutare il peso di certe assenze, le difficoltà del momento (l'impossibilità di avere qui Collovati soprattutto, ed anche Franco Baresi). Si sono seduti in tribuna ed hanno guardato: onestamente abbiamo offerto loro pochissimo.

Anche noi, che conosciamo tutto quanto c'è alle spalle di questa trasferta condivisa da pochi (neppure da Bearzot il quale si è adeguato ad una decisione federale), pensiamo che pochi azzurri possono uscire soddisfatti dal Mundialito. Dei «vecchi» soltanto tre: Scirea che ha giocato contro l'Uruguay zoppicando con il piede dolorante ed ha fatto vedere quanto vale contro l'Olanda, Graziani il quale continua a dover «cantare e portare la croce» (ovvero sempre in lotta fra la punta e il centrocampista) anche se si è addormentato nel primo tempo contro gli olandesi, Marini passato dai quelli che sembravano spiccioli alla gloria azzurra al ruolo di puntello irrinunciabile del centrocampo.

Dei giovani soprattutto Vierchowod balzato in Nazionale senza anticamere e tranquillità di un anziano, ma anche Ancelotti (da rivedere comunque in partite ad alto ritmo, purtroppo sembra possedere cambi di marcia) e Bagni. Quest'ultimo combattivo, spumeggiante, coraggioso pur brevi 45 minuti disputati.

Ai veterani «assolti» si aggiungere Cabrini, ottima guardia su Ramos fino ad un'espulsione affrettata (lo ha graziato ma dopo, anche Guruceta Muro). Tutti gli altri in difficoltà, compreso Gentile che subisce non gradisce il ruolo stopper, compreso Antonioni che ha deliziato la critica locale con alcune «veroniche» eleganti, con la botta di martedì contro la traversa, ma che ha fallito ancora una volta la prova come leader della squadra. Un passo indietro ha compiuto Bruno Conti, improvvisamente decisosi — dopo alcune gare lineari ed efficaci — a fare il sudamericano, portando palla e perdendola regolarmente.

Indietro anche di Altobelli, Giuseppe Baresi; una partita e mezzo segni di vita da parte di Pruzzo, attaccante che ha bisogno di un gioco su misura, con molti inserimenti, che non sa adeguarsi a schemi diversi. Tardelli ha giocato bene contro Paz, però è caduto in un fallo sciocco. È stato anche lui protagonista negativo della bagarre contro l'Uruguay che resta la macchia più grande di questa trasferta che ha avuto nello sbalzo di clima la difficoltà di base, nella rabbia uruguayana un ostacolo più che prevedibile ma egualmente affrontato senza la dovuta attenzione.

Bearzot assolve tutti nel momento del bilancio, ma forza chiaramente le sue idee volendo, e dovendo, difendere un club Italia che vivendo — lo si campionato, malgrado le ultime domeniche più vivaci — un momento di povertà. La sua delusione affiora, e gli fa onore, quando ritorna sulla partita con l'Uruguay.

«Provo — afferma — certa amarezza, non era questa l'immagine che volevamo e dovevamo offrire. Malgrado certe assenze, buon gioco per 50 minuti, poi ci siamo fatti trascinare nella mischia dal nostro temperamento. Non parlatemi di giocatori a squadre da cambiare. Dobbiamo soprattutto cambiare il nostro carattere, trasformare la combattività da fattore negativo a positivo, capaci di sopportare, in grado di capire situazioni elementari. Dopo due falli non si può compiere il terzo, magari più veniale dei precedenti. Si debbono intuire le reazioni dell'arbitro e del pubblico».

Sulle prospettive, che porta Mundial 82 il commissario di: «Continueremo a fare prove, utilizzando le partite amichevoli, quelle della Sperimentale e della Under, ma sia chiaro che non abbandono chi è rimasto a casa. Certo delle alternative, questo lo faccio da tempo, ma penso sempre al solito blocco».

Adesso il club Italia si è un po' allargato, gli offre in realtà molte di queste alternative. Bearzot guarda ad esempio l'Argentina, vede che sul telaio del Mundial 78 ha inserito due giovani assi come Diaz e Maradona i quali non fanno rimpiangere un Kempes in crisi. Noi in due anni abbiamo perso Rossi (per colpa sua), Benetti (per limiti di età), Causio ed in parte Bettega per calo di forma e incidenti. In cambio è cresciuto Collovati, un difensore, e basta. La differenza fra la situazione di Bearzot e quella di Menotti è evidente.

Alla resa dei conti, troviamo un commissario tecnico diverso, come placato dall'amarezza per certi episodi, si inalbera solo quando gli dicono, «dell'importanza di Bettega». Bearzot reagisce con forza: «Io accetto certamente giudizi negativi su una partita singola di Roberto, sono stato accusato di mantenerlo in campo perché sarebbe un padrino, perché comanderebbe lui la squadra. Parte della critica mi ha massacrato per questo. Ed ora mi si viene a dire che è manca il leader Bettega, che la sua presenza avrebbe evitato la bagarre contro l'Uruguay. Queste cose io le so da tempo, mi pare aver sempre lavorato con onestà».

Il Mundialito per Bearzot è davvero amaro sino in fondo, anche ha finito per dargli ragione: i vecchi campioni Nazionale deve tenerseli stretti.

Bruno Perucca

Linemayr dirigerà la finalissima

MONTEVIDEO — La finale della Copa de Oro, in programma sabato, sarà quasi certamente diretta dall'arbitro Linemayr. La decisione non è stata ancora ufficialmente presa, ma si ha ragione di che toccherà all'austriaco la direzione dell'incontro.

Linemayr, in questo torneo, ha già arbitrato Argentina-Brasile e si presenta come il più esperto avendo alle spalle due campionati del mondo e molte partite decisive nelle coppe europee. La designazione verrà resa nota oggi, al termine della riunione della commissione arbitri composta da Franchi, D'Almeida, Ruller e Raggiasto.

Ancelotti e Bagni gioia per l'esordio

MONTEVIDEO — Felici e soddisfatti gli altri due esordienti della squadra azzurra. Carlo Ancelotti, autore del gol: «Non mi sono emozionato e non ho avuto problemi malgrado la mia scarsa abitudine al ruolo di centrocampista puro. L'unica preoccupazione è venuta dall'avversario diretto Valke, un mastino valore molto tecnico, che non mi seguiva quando io andavo in avanti. Questo mi ha creato difficili recuperi. Il gol mi ha regalato sensazioni bellissime, difficili da spiegare. Spero di rimanere fisso nell'ambiente azzurro».

Salvatore Bagni, entrato nel secondo tempo al posto di Conti: «Non pensavo di giocare, è stato bellissimo dopo tanta attesa. Credo di essere andato bene, praticamente non ho sbagliato nulla. Ho avuto solo 45 minuti a disposizione per entrare in sintonia con i compagni, tuttavia non mi lamento. Adesso voglio il posto fisso, lotterò per conquistarlo».

A letto presto, un libro aperto, tanti pensieri: così ha festeggiato l'esordio

Vierchowod: «Contento che siate contenti»

«Non ho patito emozione, però l'erba soffice mi ha procurato mal di gambe» - «Ho sempre tifato Juve, ma il mio modello era Burgnich»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — *Come si festeggia un esordio? Champagne? Baldoria con gli amici? Oppure si telefona a casa, si mischia con gli altri, si compiono insieme quelle piccole cose che significano gioia e piacere di condividere la gioia? Pietro Vierchowod, il ragazzo di Como che ha giocato per la prima volta in azzurro contro l'Olanda (come Ancelotti e Bagni) non ha fatto nulla di tutto questo. Mentre i compagni stavano già a prendere il fresco, nella dolce sera d'estate di Montevideo, lui è andato a letto prestissimo, fuggendo microfoni e taccuini.*

Ha aperto un libro e poi si è messo a pensare: «Ho male alle gambe — dice — preferisco riposare. La confusione mi da fastidio, ma sono contento che siano contenti». E' nel carattere del ragazzo pensare davanti a libro aperto mentre gli altri parlano di lui. Il padre è russo, nato nella steppa, abituato ai grandi silenzi, e qualcosa è passato del carattere del figlio. Pietro la pittura, dipinge a olio nature morte, colleziona saponette d'albergo. Non è un timido, nel vero senso della parola, perché risponde guardando negli occhi e se quel che dice è vuoto.

Ma è geloso delle proprie cose, qualcosa che gli appartiene e preferisce non dividere: «Non dedico l'esordio a nessuno in particolare — sorride — E' bello starci sopra a pensare, è come viverlo due volte». Piero Vierchowod ha giocato una buona partita. Ha marcato Vermeulen e poi Metgod, si è spinto spesso in attacco con quella sua bella eleganza, ha avuto anche un'occasione da gol all'inizio, dopo superato due avversari sull'ala. Solo davanti al portiere, però, ha scelto il passaggio anziché il tiro.

«Ho sentito una voce, un compagno che chiamava la palla, ho pensato che fosse in posizione migliore». Chissà, forse con dieci partite in azzurro alle spalle, cioè con meno rispetto delle gerarchie, Vierchowod avrebbe tirato e segnato: «Può darsi, ma giuro che il pensiero non mi ha neppure sfiorato» ammette.

Ha saputo giocare a mezzogiorno, quando Bearzot l'ha preso da parte e gli ha detto: «Va' in campo, e badare solo alla difesa. Se ti capita, punta pure alla porta». E lui l'ha fatto, adesso sono tutti soddisfatti: «Non penso di aver giocato meglio di altre volte — confessa Vierchowod — non ho sofferto emozione o soggezione verso i compagni. Invece ho patito il caldo e il campo. L'erba era soffice, perché sento le gambe».

Piero Vierchowod, che è già stato praticamente acquistato dalla Sampdoria, è iniziato la sua carriera nella Romanese. Allora, oratorio giocava in attacco e il suo modello Gigi Riva, alla Romanese divento terzino e anche il modello cambio: «Sono sempre stato tifoso della Juventus, ma il difensore cui m'ispiravo era Burgnich. Adesso cerco soltanto di assomigliare a me stesso».

Da ragazzino frequentava la pista d'atletica, spiegala la potenza delle corse. «Fu da poco: «Partecipai di gioventù. 8 metri. vinsi e non ricordo il tempo, è passato troppo tempo».

Dicono abbia una fidanzata, della quale non intende parlare. Nessuno il suo nome, perché Piero le non poteva mentire altrimenti, visto il carattere del ragazzo è solito affermare che la sua sfera intima va tenuta distinta dalla professione: «Non posso dire che la partita con l'Olanda sia una svolta nella mia carriera di calciatore. E' stata grande gioia, una grande soddisfazione, ma ho ancora molta strada prima di poter parlare di svolta. Però è stato un giorno importante, questo sì. E' bello vedersi offrire fiducia. E' ancora più bello sentire di averla ricambiata».

Carlo Coscia

OGGI in TV

RAI - RETE 1

Calcio: ore 23.15 telecronaca registrata da Montevideo dell'incontro Germania-Brasile per il «Mundialito».

CANALE 5

Calcio: per le emittenti collegate regionali cronaca registrata di Germania-Brasile ore 19 e ore 22.

La nostra «Copa» è finita con uno squallido pareggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — Gli azzurri hanno finito il Mundialito tra fischi e sberleffi, l'1-1 martedì con l'Olanda è definito «il risultato di un match senza gioco». E' chiaro che la Nazionale anche nella sua seconda ultima esibizione ha pagato gli errori di competenza della prima.

Gli azzurri sono definiti dai giornali «gli angeli di Bearzot» con evidente ironia, le ultime ammonizioni Scirea (il cui rispetto dell'avversario è tale da preferire piacciagio ad sgambetto, come ha fatto appunto al 89' Willy Van de Kerkhof, ma questo la gente con lo sa) e successivamente a Marini (botta dura, inutile e sciocca, a Valke) hanno completato l'immagine.

Il giornale «La Mañana» ha al nostri il commento più duro: «Gli azzurri agli olandesi hanno fatto tutto, particolarmente quell'inopportuno numero 5 che è Giampiero Marini». In realtà quella fra italiani e è stata una finacca con qualche di vivacità, e sul piano del fallo me le scorrettezze dei nostri sono state rare ma più plateali, mentre la difesa olandese — specialmente su Graziani — ha il suo «dovere» furbizia.

Il match sbloccato da Ande dopo 9 minuti (il gol più veloce del Mundialito, per ora tocca al romanista l'orologio d'oro particolare classifica). Peters ha pareggiato alla mezzora un'incredibile botta da fuori, calante, che ha sorpreso Bordi, poi olandesi hanno mantenuto più lungo il controllo del pallone ma senza esito. Da Ancelotti, soprattutto da V e da Bagni (entrato al posto di Conti) cose più interessanti nostri in una partita ha avuto molti squilli.

b. p.

Situazione

GRUPPO 1

Uruguay-Olanda	2-0
Uruguay-Italia	2-0
Italia-Olanda	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Uruguay	4	2	2	0	0	4	0
Italia	1	2	0	1	1	1	3
Olanda	1	2	0	1	1	1	3

GRUPPO 2

Argentina-Germania	2-1
Argentina-Brasile	1-1
Brasile-Germania	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	3	2	1	1	0	3	2
Brasile	1	1	0	1	0	1	1
Germania	0	1	0	0	1	1	2

Il portiere trafitto come Zoff al Mundial argentino

Ancora un gol da lontano Bordon assolve se stesso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — Ancora un gol da trenta metri, evidentemente il Sudamerica porta fortuna, sotto questo aspetto, ai portieri azzurri. Ricordate l'Argentina? Gli olandesi Haan e Brandts in semifinale e i brasiliani Nelinho e Dirceu nella finale per il terzo posto fecero secco Zoff con un tiro da fuori; e, come spesso capita quando si cerca un capro espiatorio sconfitta, il portiere della Juventus fu messo in croce.

Ci furono speculazioni giornalistiche e polemiche, gli episodi si gonfiarono diventando un qualcuno affermò addirittura che era finito come portiere. Le cose, come tutti possono vedere, sono andate maniera diversa a Zoff, due anni distanza, il titolare della maglia azzurra uno.

Adesso il gol da lontano è toccato a Bordon. E' stato Peters, centrocampista e capitano dell'Olanda, a battere il portiere dell'Inter uno splendido destro in diagonale da una trentina metri. La palla, colpita grande potenza, avuto strana traiettoria e si è infilata nell'angolo alto alla destra di . Il portiere, parso in posizione non corretta, troppo fuori pali, si difende rifiutando ogni colpa: «Ho visto partire il tiro — afferma — ed è piazzato, sulla traiettoria del pallone. Ho alzato mani sicuro di deviarlo. Invece, forse per l'effetto, forse per un colpo vento, la palla si è come impennata ha improvvisamente cambiato direzione. Si è alzata e poi abbassata di colpo, niente da fare».

Anche i compagni difendono il portiere, anche Bearzot, che difende sempre i suoi giocatori: «Bordon doveva giocare due partite — dice il commissario tecnico — ed ha svolto il suo compito egregiamente. Zoff è ancora il titolare il dopo-Zoff assicurato perché anche Galli e Zinetti possiedono grandi qualità. Sul gol Bordon non ha colpe. E' stato un capolavoro Peters, il quale impresso al pallone un effetto imprevedibile».

c. co.

Zoff «Non ho visto il tiro di Peters»

UDINE — Il gol incassato da Bordon al Mundialito contro l'Olanda (tiro da lontano di Peters) ha ricordato a molti quelli subiti da Zoff ai Mondiali argentini contro la stessa Olanda e il Brasile. Quali miglior giudice in proposito del portiere juventino?

Zoff però evita elegantemente l'argomento. non aver visto la fase del pareggio olandese. Non è una bugia, ci sono effettivamente in quel momento Zoff si era appartato col padre, che andato a fargli visita nell'albergo di Tricesimo dove era il ritiro la squadra. «Dopo — ha detto Zoff — mi hanno raccontato la meccanica del gol, ho letto anche descrizione giornali, ma onestamente non mi è possibile dare un giudizio. Ripeto, non ho visto l'azione e quindi da parte mia non sarebbe corretto esprimermi. E poi, lasciatemelo dire, una cosa è trovarsi fra i pali, un'altra è vedere l'episodio davanti un video. Oltretutto, non ho visto neppure quello».

È il parere di Van de Korput

Bordon sbagliato il n. 1»

BRESCIA — Michel Van de Korput, libero del Torino, ha visto in tv Italia-Olanda. «Una gara molto corretta, dal amichevole», ha detto il difensore olandese che, per impegni con i granata, non potuto partecipare al «Mundialito» e tornerà in Nazionale arancione in febbraio contro Cipro.

«Peters Antognoni i migliori in campo — ha aggiunto —. Entrambi i gol sono però scaturiti da errori portieri. Tra gli olandesi m'è piaciuto anche Valke. Ho visto qualche piacevole trama e soprattutto non si sono registrati i falli e le scorrettezze che avevano caratterizzato Uruguay-Italia».

Fiat e Maradona

TORINO — La Fiat, in relazione a quanto pubblicato in Argentina e ripreso da alcuni organi di stampa italiani, smentisce «nel modo più categorico e assoluto che sessioni di propri impianti sportivi a Buenos Aires possa costituire materia di scambio per un presunto passaggio del giocatore Maradona alla Juventus».

La Fiat ritiene inoltre «opportuno precisare che, in relazione a trattative della Juventus per acquisti di giocatori sia di vecchia data come quella riguardante Maradona sia per altre eventuali in futuro, non ha avuto, non ha e non avrà alcun tipo di ruolo».

Nuova Kadett:
gioia di vivere è un motore
che canta.

Opel: lo spirito della nuova
ingegneria tedesca.

Opel Kadett.

La gioia di vivere.

Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special, e Berlina, più le versioni Caravan e Voyager; trazione anteriore; tre differenti motori: 1000 cc. (54 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massima, rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in testa per il motore 1.3S-OHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.0S; 16,6 la versione 1.2S; 16,6 la versione 1.3S-OHC.

Torneo di Capodanno: 13 mila spettatori e 54 milioni d'incasso in 5 gare

Fiorentina e Ascoli sono in semifinale

Meno di tredicimila gli spettatori paganti presenti alle cinque partite (le altre sono in programma oggi), per un incasso globale di 54 milioni, nella seconda giornata del torneo di Capodanno. La punta più alta di affluenza si è registrata a Udine (3273) dove era di scena la Juventus, in più bassa a Salerno per Avellino-Catanzaro (1543) a conferma del totale disinteresse per la competizione che ha già designato le prime due semifinaliste, Ascoli e Fiorentina, che si incontreranno domenica (ore 14,30) sul campo marchigiano. Ecco, in dettaglio, la situazione:

Partita	Spettatori	Incasso
ASCOLI-NAPOLI	2.028	7.408.000
AVELLINO-CATANZARO	1.043	5.653.000
PISTOIESE-FIORENTINA	3.174	14.787.000
ROMA-PERUGIA	2.914	8.300.000
UDINESE-JUVEN	3.272	17.917.000
Totale	12.832	54.102.000

Primo girone

Ascoli-Napoli 2-2
Avellino-Catanzaro 1-2
Classifica: punti 3, Catanzaro e Avellino 2, Napoli 1.
• L'Ascoli è semifinalista.

Secondo girone

Pistoiese-Fiorentina 1-1
Roma-Perugia 1-1
CLASSIFICA: Fiorentina punti 4, Pistoiese e Roma 2, Perugia 1.
• La Fiorentina è semifinalista.

Terzo girone

Udinese-Juventus 2-2
Cagliari-Como (oggi, 14,30)
CLASSIFICA: Juventus punti 4, Cagliari 2, Udinese 1, Como 0. Cagliari e Como una partita in meno.

Quarto girone

Bologna-Inter (oggi, 14,30)
Brescia-Torino (oggi, 15)

CLASSIFICA: Inter punti 3, Torino 2, Bologna e Brescia 0.

Pareggiano i viola

PISTOIA — Pareggiando a Pistoia nel piccolo derby con i cugini arancioni (un anticipo di quello di campionato, in programma il 18 a Firenze), la Fiorentina si è qualificata per le semifinali del torneo di Capodanno. La squadra viola, senza in campo senza Antognoni, Galli e Bertoni, è andata in vantaggio al 23' con il centravanti Fattori che ha raccolto di testa un cross di Bruni e ha anticipato il portiere Fraissi.

Dopo aver sfiorato il raddoppio al 76' con Fattori, che ha colpito il palo, la Fiorentina è stata raggiunta a cinque minuti dal termine: Chimenti ha ciccato con una tampata una castagna mischia, dando al risultato la giusta dimensione.

L'Ascoli regala un punto al Napoli

ASCOLI — L'Ascoli, in una partita giocata ai limiti della praticabilità sul campo pieno di neve, ha letteralmente regalato il pareggio al Napoli.

I bianconeri di Mazzone sono andati per due volte in vantaggio (al 22' con Scanziani e al 76' con Bellotto) e per due volte si sono fatti rimontare a causa di clamorose ingenuità difensive. Prima è stato Gasparini ad offrire al nuovo entrato Damiani il pallone del pareggio (76') poi a sette minuti dalla fine è stato a spedire a Speggiorin la possibilità di fissare il risultato sul 2-2.

L'Avellino cede al Catanzaro (1-2)

SALERNO — Sul campo di Salerno, davanti ad un pubblico scarsissimo ed infreddolito (1543 spettatori) l'Avellino ha sconfitto ancora una volta e forzata lontananza dallo stadio «Partenio», cedendo per 2-1

Gli irpini, tra i quali Juary è rimasto in campo solo per 54', erano andati per primi in vantaggio al 31' con Vignola, ma il Catanzaro ha pareggiato nella ripresa (54') su giusto rigore dall'arbitro Lombardi (goi di Borghi) ha realizzato la rete decisiva al 81' De Giorgis.

Torino senza Pulici

BRESCIA — Il Torino cerca oggi (ore 15) a Brescia un successo che gli consenta (se l'Inter non vincerà a Bologna) di qualificarsi per le semifinali del torneo di Capodanno.

I granata, però, saranno privi di Pulici. Rabitti non ha ancora perso la speranza di recuperarlo ma il «bomber», che lamenta una contrattura alla coscia sinistra, è pessimista. Come seconda punta, a fianco di Mariani, tornerà D'Amico. Per il resto la stessa formazione di Bologna. Copparoni; Cuttone, Francini; P. Sala, Danova, Van De Korput; D'Amico, Volpati, Mariani, Salvadori, Solosa. Masi è sfebbrato ma andrà probabilmente in panchina con Biscatto, Bertonari, Fanero e Paolo Rossi.

La Juventus ad Udine deve ringraziare Zoff

Un 2-2 propiziato dalle grandi parate del portiere della Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Due sorprese, due estremi: l'Udinese, lanciatissima, la Juventus al contrario un pochino allegrotta — come l'ha definita Trapattoni — e costretta per due volte a inseguire le zebrette di Giagnoni. Con le maglie della difesa juventina piuttosto larghe l'Udinese nel primo tempo si è trovata a disporre di almeno quattro palle gol, alcune clamorose, con Cinquetti in particolare puntualmente solo davanti al portiere. Si trattava di superare Zoff, qualunque. Dino in queste circostanze è stato grande, anzi grandissimo, ha parato tutto, ha persino respinto una pallonata con la faccia quando lo scatenato Cinquetti aveva superato tutti. Senza di lui fra i pali la Juventus avrebbe sicuramente subito una lezione piuttosto severa.

Trapattoni alla fine seccato. Voleva il successo e soprattutto risposte diverse dai giovani che ha utilizzato in alternativa ai titolari assenti. La difesa, improvvisata, doveva dare molto di più ma non è un reparto che si possa abbozzare e rivoluzionare dall'oggi al domani. Prandelli ha sofferto assai la maratona e Cinquetti, i due terzini tendevano troppo a scoprirsi per cui Brio, utilizzato anche Udine come libero, ha cercato vanamente di dare ordine al reparto. Non era facile, comunque il ragazzo — questa è una nota confortante — sta avviandosi verso la piena ripresa, ha giocato a tutto campo, ha cercato anche la via del gol.

Solo a tratti si sono visti Furino, Brady, Causio e nel finale Bettega quasi sempre in risposta alle sollecitazioni richieste da un'Udinese sbarazzina e ben diretta dal possente Neumann. L'austriaco Mirnegg si è visto soltanto all'inizio quando è andato in gol poi si è limitato all'ordinaria amministrazione.

Ricuperando gli assenti Trapattoni disporrà una settimana per lavorare proficuamente e ricomporre Juventus in grado di dare tono all'atteso confronto al vertice di Roma. *«All'Olimpico* — ha sottolineato l'allenatore — *occorrerà ben altro spirito. Anche a Udine come a Como il primo tempo siamo rimasti a guardare. C'è un po' di mentalità da vacanza e, se lo confesso,* seccato».

Ora la qualificazione alla semifinale è legata al posticipo odierno di Cagliari: i vincono con due gol di scarto conquistano tre punti e di riflesso il primato, caso contrario saranno decisive le reti. Si è giocato davanti a spalti semideserti: appena 3273 i paganti con 17 milioni 917 mila lire di incasso in una giornata di sole ma sotto una bora gelida e con un freddo polare, 4-5 gradi sotto zero.

La prima rete nasce da una rimessa di piedi di Neumann: palla in area, tocco di Miani, conclusione improvvisa dell'austriaco Mirnegg con Zoff coperto e battuto. Dal 22' al 30' l'Udinese offre gli spunti migliori con la difesa juventina praticamente inesistente. I friulani costruiscono ben quattro palle gol prima Cinquetti poi Zanone quindi Neumann e ancora Cinquetti si trovano davanti uno Zoff imbattibile.

Nella ripresa passano appena 28 secondi e Brady pareggia dopo un intelligente cross di Bettega. Al 28' bel gol di Zanone, di testa in seguito a una punizione calciata dal solito Neumann in area: molto bella anche l'azione che permette alla Juventus di pareggiare in seguito ad uno scambio in velocità Storgato-Bettega-Marocchino e conclusione irresistibile dell'ala.

Giorgio Gandolfi

Udinese: Della Corna (Pozzagli dal 46'); Macuglia, Fanesi, Miani, Fellet, Mirnegg; Cinquetti, Maritozzi, Neumann, Bacci (Pin dal 66'), Zanone.

Juventus: Zoff; Osti, Storgato; Furino (Marocchino dal 46'), Brio, Prandelli; Causio, Verza, Bettega, Brady, Fanna (Galderisi dal 73').

Arbitro: Magni.

Reti: 6' Mirnegg, 46' Brady, 73' Zanone, 78' Marocchino.

L'ex pilota della Ferrari colpevole di aggressione

Scheckter se la cava con poco

Il tribunale di Nizza lo ha condannato a due milioni di multa e due mesi di reclusione con la condizionale per aver malmenato un automobilista - Gli è stata lasciata la patente

NIZZA — Jody Scheckter ha salvato la sua patente di guida e se l'è cavata con poco più di due milioni di multa per il match con un automobilista a Nizza. Accusato di aggressione l'ex campione del mondo e pilota della Ferrari, che da cinque anni risiede a Montecarlo, è stato riconosciuto colpevole ed è stato condannato a due mesi di reclusione e al pagamento di 10.000 franchi di multa. Il sudafricano non ha neppure presentato appello, in quanto il suo legale, avv. Pierre Joselet, gli ha assicurato che la sentenza del tribunale di Nizza entrerà sicuramente nell'amnistia che il governo francese concederà per le prossime elezioni presidenziali.

«Sono stati abbastanza severi — *dello Scheckter* — perché non avevo tutti i torti, in quanto ero stato provocato. Forse la mia reazione è stata troppo violenta, avevo i nervi a fior di pelle». *In realtà Jody si è salvato con il pagamento dei danni e della* in quanto la controparte, evidentemente accontentata in tutte le sue richieste, ha rinunciato a costituirsi parte civile. Altrimenti l'ex pilota avrebbe rischiato una condanna più pesante e quasi di sicuro il ritiro della patente.

Il fatto accaduto il 10 gennaio scorso sulla Promenade *Anglais a Nizza. Scheckter procedeva sulla sua Ferrari 400 sul lungomare quando si era visto rallentare la marcia dall'utilitaria del quarantenne Jean-Pierre Rugalia. Dopo tentato inutilmente di passare il sudafricano aveva tamponato violentemente la vettura dell'altro automobilista, poi era scesa e la aveva aggredito rompendogli fra l'altro gli occhiali e fermandolo al naso.*

Il signor Rugalia è stato medicato in ospedale ed ha dovuto assentarsi per 15 giorni dal lavoro. Jody Scheckter invece è stato fermato dalla polizia ha dovuto trascorrere una notte in guardina in attesa che il giorno dopo arrivasse un interprete e venisse fissata l'udienza.

«Quella notte prigione — *ricorda Scheckter* — è stata una delle più brutte della mia vita. Non mi hanno neppure dato da mangiare. Riconosco che sono stato troppo violento con quel signore: tuttavia nulla sarebbe accaduto se mi avesse provocato. Mi auguro comunque non sarà mai più protagonista di un episodio del genere. E' stata un'esperienza troppo amara. Voglio dimenticarla al più presto per dedicarmi alla mia vita uomo di relazioni pubbliche e di presidente dell'Associazione dei piloti di Formula 1».

r. s.

Una minaccia per la Formula 1

JOHANNESBURG — Il Gran Premio del Sud Africa di Formula 1 si disputerà come previsto il 7 febbraio. Questa è almeno la ferma intenzione espressa dall'organizzatore Andre Bruyns, alleato con i costruttori della Foca.

«Succeda pure l'inferno, terremo la gara il 7 febbraio, qualsiasi cosa dica la Federazione Internazionale Sport Automobilistici di Parigi. Noi stiamo organizzando un torneo di pingpong».

Resta da vedere se la minaccia della Foca di effettuare la gara potrà essere attuata. Non bisogna dimenticare che il G.P. di F. 1 è l'unica manifestazione sportiva internazionale di cui dispone ancora il Sud Africa. Così rischia di perdere anche quella.

All'Olimpico, più che una partita, allenamento

Roma e Perugia si eliminano con uno scialbo pareggio (1-1)

ROMA — Una partita da dimenticare quella che Roma e Perugia hanno pareggiato ieri per 1-1. Con questo risultato infatti le due squadre, dopo due turni, sono state entrambe eliminate dal Torneo di Capodanno.

L'incontro si è disputato nello stadio Olimpico semivuoto, in una atmosfera più desolante dalla gelida tramontana che sferzava il campo e gli spalti.

Il Perugia, tuttavia, è apparso leggermente più deciso nel tentativo di acciuffare il successo pieno. Il dinamismo dei centravanti Passalacqua e dell'argentino Fortunato (che ha disputato una gara discreta), in determinazione di De Gradi, Bernardini, Pin e Frosio, stati sufficienti per mettere ripetutamente in imbarazzo una Roma svogliata e scarsamente concentrata.

Soltanto sul primo tempo e nei primi minuti della ripresa, i giallorossi hanno fornito qualche sprazzo di gioco accettabile. Poi si è trattato di una brutta partenza. La squadra di Liedholm è sembrata inconsistente soprattutto nel reparto d'attacco.

Era il Perugia a portarsi in vantaggio al 9', sfruttando una rapida manovra in contropiede. Fortunato fuggiva velocemente sulla fascia sinistra, saltava con un preciso pallone Bonetti rimasto solo a difendere la sua area, «pescando» il solitario Passalacqua che non incontrava difficoltà nel battere Tancredi da corta distanza.

La Roma pareggiava al 37' con Di Bartolomei che spediva la palla direttamente in porta, sfruttando il suo forte tiro su calcio di punizione. Le due squadre rimanevano a procurarsi altre occasioni da gol che erano frutto, però, più dell'improvvisazione che di

Il romanista Giovannelli colpiva anche una traversa e ad un minuto dalla fine il Perugia si salvava con Bernardini che respingeva sulla linea della porta sguarnita l'unico tiro di Faccini. Ma in precedenza l'arbitro portiere giallorosso Superchi, subentrato a Tancredi nella ripresa, aveva brillantemente sventato un palo di palle-gol.

Mario Bianchini

Roma: Tancredi (dal 46' Superchi); Spinosi, De Nadai; Benetti (69' Gentilini), Bonetti, Santarini; Ameida, Di Bartolomei, Faccini, Giovannelli, Scarnecchia.

Perugia: Malizia, Taccori, Ceccarini; Frosio, Pin, Bernardini; Perugini (72' Rosati), Butti, Passalacqua, De Gradi, Fortunato.

Arbitro: Paparesta.

Marcatori: al 22' Passalacqua; al 37' Bartolomei.

Il vento danneggia il ritiro dei bianconeri

Villar senza spogliatoi

VILLAR PEROSA — La bufera di vento abbattutasi sulla Val Chisone nella notte fra domenica e lunedì, provocato ingenti danni anche al campo sportivo Giv-Ski di Villar Perosa, sede dei ritiri pre-partita della

Una raffica ha scoperchiato il tetto metallico, pesante diverse tonnellate, degli spogliatoi, proiettandolo sul terreno di gioco, e quello della portineria. Incredibilmente la tettoia della trimestia ha resistito. Per le riparazioni occorreranno un centinaio di milioni. La spogliatoio (non il sarà, ovviamente) inagibile per alcuni mesi.

Auto sul ghiaccio

La «24 ore» di Sestriere

SESTRIERE — Con le qualificazioni prenderà il via, domani pomeriggio alle 13, la «24 Ore» ghiaccio» di Sestriere, prova in circuito per vetture da rally.

Si apre ufficialmente la stagione agonistica 1981. La manifestazione promette spettacolo: sui fondo ghiacciato di oltre 40 cm e spessore alcuni tra i migliori specialisti si daranno battaglia producendosi in numeri di alta acrobazia, sbandate controllate, sicuramente numerosi testa-coda.

Tra i nomi di maggior spicco quello di Sandro Munari. Il pilota veneto, reduce dal Rally della Costa d'Avorio che ha corso su una Fiat 131 Abarth, si cimenterà sul ghiaccio della «24 Ore» al volante di una 127 preparata dal torinese Piero Lavazza. Oltre a Munari scenderanno in pista le due Talbot Lotus di Federico Ormezzano e Tito Cane, le Fiat Abarth di Caretti, Vernetti, Borla, le Porsche di Leonetti e del monegasco Ray e Loubet (un terzo monegasco, «Tchino», gareggerà con una Opel Ascona), la Volkswagen Golf GTI di Leo Garin, per citare alcuni dei 90 iscritti.

Fuori gara si esibiranno, con la Opel Ascona 400 Cenrero i due piloti ufficiali della General Motors Italia, «Tony» e «Lucky» che faranno provare la pista ai possessori di alcuni biglietti estratti tra quelli venduti al pubblico.

g. d. e.

Cornelia sorella di Annemarie

La piccola Proell lavorita in libera

PFRONTEN — Sono Cornelia Proell i tempi migliori nelle discese di prova per la libera Coppa del Mondo in programma oggi dopo due giorni di rinvii per il maltempo.

La della famosa supercampionessa Annemarie Moser Proell è scesa sul 2080 metri in 1'21"48 e 1'20"63. La ragazza ha definito «eccellenti» le condizioni della pista. A Pfronten Germania Occidentale, avrebbero dovuto svolgersi due discese, a causa delle forti nevicate se ne disputerà sola.

Questi gli altri migliori tempi: Wenzel (Lie) 1'21"65 - 1'20"95; Degasperi (Svi) 1'21"77 - 1'21"30; Nadig (Svi) 1'22"05 - 1'22"02; Eder (Au) 1'23"34 - 1'23"05; I. Epple (Ger) 1'22"28 - Klossner (Svi) 1'22"53 - 1'22"48; Wiesler (Ger) 1'22" - 1'21"46; Kirchler (Au) 1'22"58 - 1'22"41.

• Garlaschelli (Lazio) e Bilardi (Rimini) sono stati squalificati in serie B dal giudice sportivo della Lega per tre giornate: un turno a Logozzo (Sampdoria), Piangerelli (Verona), Romei (Pescara), Sandreani (Vicenza) e Pedrie (Verona).

Scoperti di ieri — Serie C1, girone A: Piacenza-Prato 2-2; S. Angelo-Empoli 0-0; girone B: Benevento-Turris 1-0, Casese-Siracusa 2-0, Campobasso-Salernitana rinviata per neve; serie C2, girone C: S. Sepolcro-Grosseto 1-0; girone D: Messina-Savoia 1-0, Monopoli-Campania 0-1.

La Robe di Kappa - Cus Torino ha vinto irresistibilmente ieri sera al Palalido milanese l'incontro della nona giornata del campionato pallavolo battendo Polenghi per (15-10, 15-13, 15-4).

• alle 20,30 per il campionato di serie B dell'hockey su ghiaccio e in programma sulla pista torinese di corso Tazzoli l'incontro Sherwood-Banca Popolare Vipitenо.

La federbasket internazionale smentisce le voci di una «vendetta sovietica» contro il bulgaro Arabadjari, arbitro dei match di Mosca fra Urss e Italia. Arabadjan resta arbitro internazionale e dirigerà nelle Coppe anche prossima settimana.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Piolto
1981 LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale di Torino n.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1000, Roma
CERTIFICATO N. 160 DEL 19-3-1979

Tutto quello che vuoi sapere sul Piemonte Neve, tutte sue entusiasmanti settimane bianche, invernali, lo trovi, tutto, in un catalogo. Puoi ritirarlo presso gli Provinciali per il Turismo, e presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno Piemonte; oppure riceverlo a casa tua compilando questo coupon da spedire, in busta chiusa o incollato su cartolina postale, a: Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, Via Magenta 12 - 10128 Torino.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. ____
C.A.P. _____ Città _____
Prov _____

La Stampa

Una settimana bianca in Piemonte: sette note liete nel tuo inverno.

orizzonte Piemonte
Regione Piemonte. Assessorato al Turismo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA bifamiliare Bernezzo recente piano terra garage lavanderia servizio primo piano 3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino 800 mq Pittone. Tel. 504 385
VILLA in costruzione al lotto urbanizzazione pagata, zona Riverosse. Telefonare 350 277 - 303 027
VILLA libera Pino salone 70 mq, 4 camere 2 cucine 3 servizi tavernetta mansarda abitabile 150 mq. Stiicase 632 482 517 503
VILLA libera Cono salone 2 camere cucina tavernetta cantina costruzione recente panoramica 2000 mq di terreno recintato 67 milioni dilazionati. Telefonare 365 231 Gusti
VILLA libera signorile Torretta Bludinigo, salone 3 camere cucina 2 servizi tavernetta box giardino, vendo 160 milioni o permuto. Telefonare 747 803
VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box (poco bocce terreno mq 1600 dilazioni permute. Telefonare 542 338
VILLA signorile recente buona costruzione a Bruino terreno mq 1100 camera cucina ampio garage. Piano 1°: salone 2 camere tinello cucinetta bagno. Piano mansardato camera cucina. L. 190 milioni, dilazioni e/o permute Sabaelli 655 359
VINOVO libera residence La Tonetta villa bifamiliare 280 mq garage 4 auto giardino Fino vende. Tel. 505 091 503 318
VIVERONE in villa bifamiliare signorile in ultimazione impresa vende 2 appartamenti di 250 e 300 mq L. 200-230 milioni. Telefonare 011 774 084
VOLPIANO stabile in costruzione alloggi signorili riscaldamento a gas autonomo 2 camere tinello cucinino bagno da 66 milioni possibile mutuo e dilazioni. Immobiliare S. Giorgio 826 02 35 920 08 48
ZONA Mirafiori vendo libero alloggio nuovo tre camere cucinotta servizio ben rifinito. Telefonare 011 674 413
ZONA piazza Massaua vendesi alloggio libero di 4 camere cucina bagno e cantina in parte da ristrutturare. Tel. 956 6713

20 Domande affitto

A. ABA offre 450-650-850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441 503
A. AGENZIA Combe telefono 760 890 - 536 539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà
AFFATECI primarie immobiliari affidandoci per nostra clientela referenziatissima i vostri alloggi in Torino e prima cintura in affitto. Tel. 739 5643
AMMINISTRAZIONE cerca in Torino o prima cintura alloggi mansarde vuote o arredate e locali uso ufficio studio. Telefonare 556 496
AMMINISTRAZIONE urge per un anno esatto seconda casa o pied-à-terre alloggio ammobiliato 1-2 camere servizi. Telefono 748 107.
CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchie costruzioni di 2-3 camere cucina ottimale, premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 558.060
COMMERCIANTE cerca in Torino un mini alloggio in affitto uso pied-à-terre. Tel. 740 480
COPPIA impiegati cerca alloggio libero in affitto, in Torino o provincia. Tel. 374 720
DIRIGENTE, primario istituto di credito, ricerca in affitto uso abitazione zona centro salone 2-3 camere cucina servizi. Tel. 512 322 - 515 561 interno 28 per ufficio
MEDICO cerca alloggio uso abitazione 3-4 camere zona Stadio, Crocetta, Molinette. Tel. 561 459 - 255 812
PROSSIMI sposi entrambi impiegati affittereberro alloggio 2 camere e servizi Torino o prima cintura. Tel. 374 771
PROSSIMI sposi cercano alloggio in Torino o cintura. Telefono 735 362 739 3681
SERIO professionista cerca in affitto alloggio in zona precollinare mq 100. Telefonare 873 997
SIMPATIA 80 agenzia immobiliare 655 2387 cerca alloggi, uffici, mansarde, arredati vuoti qualunque dimensione massima serietà ed efficienza
STUDENTESSA cristiana classica affitterebbe monolocale servizi. Telefonare 510 1068 dopo le 20
STUDIO commerciale urge alloggio arredato bene 1-3 camere per periodo transitorio Torino e cintura massima serietà. Tel. 668 3457
URGENTE studente Politecnico referenziato cerca alloggio 2 camere cucina e servizi in Torino o cintura. Tel. 205 2437

21 Offerte affitto

ABBIAMO appartamento signorile uso abitazione e ufficio adatto a professionista o società mq. 300 con 2 saloni 4 camere 2 bagni box corso Vittorio tel. 441 474
ABBIAMO arredato stessa casa 1-2 camere tinello servizi 250 mila uso garçonnière o dormitorio. Senocasa 533 484
ABBIAMO uffici centrali in stessa casa di 2/3/4 camere servizi L. 300/400/500 mila mensili tel. 441 474 ore ufficio
ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa Agenzia Comba via Sacchi 14. Telefono 538 539
ADIACENZE corso G. Cesare affittasi in residence monolocali arredati con angolo cottura ogni confort. Telefonare 203 434
AFFITTASI a referenziati esclusivamente locazione transitoria ammobiliatissimo arredato zona centrale. Telefonare 518 817
AFFITTASI alloggetto per prossimi sposi referenziati. Tel. 237 107 mobilifico
AFFITTASI alloggio arredato camera cucina servizi zona Mirafiori 200 mila mensili. Tel. 614 734 dopo ore 18
AFFITTASI alloggi ammobiliati stessa casa uso pied-à-terre o seconda abitazione. Telefono 742 888.
AFFITTASI bellissimo mq 80 uso studio ufficio zona Statuto 2° piano senza ascensore. Tel. 541 171 sera
AFFITTASI Crocetta solo uso ufficio 3 vani segreteria tutto a nuovo casa d'epoca. Tel. 548 148
AFFITTASI libero 4 camere con tre spogliatoi 2 servizi uso ufficio studio via Borgo presso corso Dante. Tel. 884 511
AFFITTASI piazza Madonna due locali uso ufficio piano primo. Tel. 274 2800 - 216 8748
AFFITTASI sei camere doppi servizi uso ufficio volendo ufficio ed abitazione. Tel. 745 720
AFFITTASI uso ufficio 2 vani servizi semicentrale. Telefonare 556 062
AFFITTASI via Madama Cristina 3 locali servizi uso ufficio ambulatorio 200 mila mensili. Tel. 534 921 ore pasti
AFFITTASI zona Piazza Castello prestigioso ufficio mq. 180 circa in casa storica signorile seguono massime referenze tel. 550 630.
AFFITTASI zona corso Trapani 2 camere servizi con 80 mq cantinato solo uso ufficio o deposito. Tel. 330 876 - 380 944
AFFITTIAMO in lussuoso residence zona Istituti appartamenti arredati fra 40 e 80 mq Tutti i comfort. Tel. 348 8333
AFFITTO locali uso ufficio zona centrale varie dimensioni stessa casa. Telefono 748 107
AIRASCA Torino affittasi monolocale arredato libero subito. Tel. 985 3782
ALLOGGIO camera cucina servizio arredato e moquettato uso pied-à-terre zona S. Donato affitto L. 230 mila. Tel. 658 658
AMMOBILIATO affitto in Torino uso pied-à-terre a studenti. Telefonare 745 010
ATTICO 3 camere salone cucina 2 servizi posto auto zona piazza Rivoli affitto 370 mila. Rubiolo immobili, tel. 751 826
CASA Albergo G. Reni affittasi elegantissimi monolocali arredati con angolo cottura. Telefonare 309 6767.
CENTRALISSIMO affittasi ufficio 2° piano ristrutturato salone 2 camere servizi. Telefonare Studio Lanna 549 850
COLLINA torinese affittasi alloggio signorile completo di servizi per periodo massimo 3 anni. Scrivere: «Publikompass 410 — 10100 Torino»
CORSO Trapani ufficio-studio casa signorile recente bellissimo alloggio 110 mq 350 mila. Tel. 385 595 ore 9, 381 511 ore 10-12
CROCETTA monocamera indipendente bagno termo angolo cucina abitazione transitoria. Scrivere Publikompass 7233 - 10100 Torino
CROCETTA affitto 6 vani tacitata parcheggio affittasi. Tel. 530 051
CEDIM A affitta centrale via San Quintino locale al piano rialzato di circa mq 200 più seminterrato di circa mq 400. Per informazioni tel. 517 560
CEDIM B affitta via Cavour, adiacente via Ottavio appartamento ad esclusivo uso ufficio di 3 vani servizio 280 mila mensili più spese. Telefonare 517 560
IN residence collinare affittasi monolocali arredati con angolo cottura ogni confort. Telefonare 817 055 879 329
PIED-À-TERRE scelti e spaziosi arredati a minimo 30enne stessa casa 120-180 mila, non sono abitabili. Tel. 681 725
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria raccolta posta e telefonico sala riunioni, zona centro. Tel. 668 877
STUDIO Cadorn affitta in residence zona Mirafiori mini alloggi arredati in telefono e club gennaio 230 mila mensili. Telefono 530 871
STUDIO Cadorn affitta ufficio prestigio via Roma 2° piano 6 vani e servizi seguono referenze. Telefonare 530 871
STUDIO Cadorn affitta uffici stessa casa 2-3 vani Borgo San Paolo. Esigono referenze. Telefonare 530 871
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Tel. 556 844
UFFICI arredati centralissimi, centro segreteria, domiciliazione e recapiti. 1° piano scrivere v. Sacchi 16 tel. 518563
VIA Cavour affittasi alloggio 5 vani doppi servizi 1° piano uso ufficio. Tel. 0174 751 21
VILLA nuova a Orbassano con salone 3 camere cucina 2 bagni mq. 200 circa più ampio deposito o magazzino di 500 mq, box giardino 3000 mq, referenze tel. 441 474
VILLETTA unifamiliare con giardino arredo in villaggio residenziale ampio locale serate, «nuovo affittasi» presso Villanova d'Asti L. 350 mila mensili. Telefonare 0141 933 147

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348 777 Valsena
TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con [illegible] smontaggio e montaggio mobili. Tel. 302 623 2 gru

23 Camere, pensioni

AFFITTASI ammobiliata due tre letti zona Mirafiori. Tel. 346 306

AFFITTASI camere ammobiliate singole in letti uso soggiorno cucina a studentesse impiegate referenziate. Tel. 011 721 358
AFFITTO ammobiliata senza uso cucina a studenti universitari rappresentanti, saltuari medicina ingegneri. Tel. 687 754 887 747

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore ovunque tappezza camere 90 mila carta compresa lavaggio 50 mila scale facciate referenze. Tel. 356 587
ARTIGIANO decoratore ovunque tappezza camere 90 mila carta compresa lavaggio 50 mila scale facciate referenze. Tel. 356 587.
DECORATORE tappezziere dappertutto lavori comuni industriali prezzi modici massima serietà Ditta Sgambettone 011 700 1031
DECORAZIONI Gentilmente tappezzeria sono premiate ditta pregiano lavaggio 70 mila tappezzerie comprese 120 mila infissi 15 mila. Tel. 323 876 255 295
DECORIAMO L. 65 mila lavabile L. 100 mila comprese tappezzeria L. 15 mila infissi. Tel. 6052 507
PADRONCINO con due furgoni 241 e Leoncino liquida offerta a ditta giulia per distribuzione in Torino e provincia. Tel. 738 4730
PULIZIA scale uffici banche imprese referenziata offresi. Telefonare 309 6152

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuole Artem estetica viso corpo manicure maquillage istituto Lina Ranero corso Matteotti 31 tel. 518 688
SCUOLA estetica acconciatura cerca signorine da qualificare ad inserire nell'azienda per redditizio lavoro. Tel. 657 798

31 Lezioni, traduzioni

CORSO di lingue presso importante istituto cedo quota iscrizione a prezzo scontato. Telefonare 650 6030 sera
SIGNORA straniera impartisce lezioni traduzioni tecnico scientifiche, consulenza tesi inglese francese tedesco. Tel. 085 020

33 Matrimoniali

GIOVANE scapolo casa propria ottima posizione sposerebbe signorina veramente bella max 26enne. Scrivere: Publikompass 7225 - 10100 Torino
RAGAZZO 25enne operaio metalmeccanico sano onesto cerca ragazza massimo 25enne pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 6429 — 10100 Torino»
SCAPOLO trentacinquenne sistemato conoscerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 7229 — 10100 Torino».
TRENTACINQUENNE residente provincia, alto, sano, diplomato conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice, intelligente, interessante. Scrivere «Publikompass 1081 — 10100 Torino».
VEDOVA 50enne piemontese, prima presenza discreta colta titolare azienda, stanca solitudine conoscerebbe vero gentiluomo illuminato, colto, fresco e moto svelto possidente, socievole ed economica. Scopo matrimonio. Interessato, gradito telefono. Scrivere «Publikompass 7242 — 10100 Torino»
40ENNE impiegato torinese amante montagna conoscerebbe scopo matrimonio nubile seria impiegata od insegnante. Scrivere «Publikompass 7240 — 10100 Torino»
45ENNE impiegato scapolo riservato sposerebbe signora/ina seriamente affettuosa graziosa tel. Scrivere «Publikompass 6430 — 10100 TORINO».

48ENNE divorziando serio con lavoro buon grado conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con divorziata nubile vedova con o senza figli 40-45enne sempiice buona amante famiglia esclusa avventure. Scrivere «Publikompass 7230 — 10100 Torino»
47ENNE piemontese lavoro sicuro abbiente giovanile sposerebbe scopo matrimonio con signora, via alternative. Scrivere «Publikompass 6491 — 10100 Torino»
50ENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signora vedova divorziata seria max 50enne. Scrivere «Publikompass 7234 — 10100 Torino»

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gabbi motori marini Volvo Suzuki, esposti Lomac. Automar via Torino 50. Tel. 256 178
NOVALTURA: hanno inizio i corsi per la patente nautica. Le iscrizioni sono aperte fino al 15-1 in corso Unione Sovietica 385. Torino. Tel. 618 238

37 Campeggio e sport

NOLEGGIO e vendita camper, grande parco mezzi, massima assistenza. Alciate Sport via Principessa Clotilde 45, tel. 472 707
VENDO roulotte Marioner cinque posti. Tel. 400 5553

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento yorkshire barboncini fox terrier barbincini toy maltesi pechinesi shih-tzu chow bobtail schnauzer nani pepe sale pinsch Moncalieri 011 640 1177
ABBIAMO Spinet cuccioli cacciatori addestrati e selezionati tel. 500 671 via Groberti 60 Torino
CUCCIOLI mastini napoletani pastori tedeschi maremmani abruzzesi bellissimi vaccinati vendo. Tel. 888 8028 - 638 583

42 Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» compra-vendita mobili d'epoca. Massima serietà. Moncalieri strada Torino 39. telefoni 640 7362 - 645 137
GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi del '800 e primo '900. Massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BALOSSERO
Canavese villa bifamiliare in fase di ultimazione di mq 214 garage lavanderia terreno di mq 4300 fronte strada provinciale a 79 milioni dilazionati. Ref. Immobo vende. Tel. 517 923
A.A. COLLINA casa Superga strada km 450 villa non ultimata 16 stanze 6 servizi sale travo veranda vasto terreno dovuto 2 alloggi soltanto 130 milioni facilitando più mutuo vendesi tel. 789 132
A.A. VILLETTA E. Nono km 12 da Meulegio nuova libera composta 4 ampie stanze doppi servizi tavernetta box 4 auto vendesi 108 milioni facilitando più mutuo. Tel. 709 132
A. AFFARE Casale vendesi 300 metri mare monolocale giardino e cantina arredato a posti letto. Telefonare 011 203 301 Torino

A. CANAVESE
Il Punto immobiliare Sua vende a L. 4 milioni 300 mila rustico indipendente con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658 735
A. CASCINA Acquario km Torino 4 camere cantina stalla portico fienile rustico cortile e prato coperto mq 2250 bella posizione collinare luce acqua strada asfaltata L. 35 milioni. Tel. 0141 40 500
A. COMFAI vende libera Pasio villa bifamiliare con mansarda serra garage lavanderia, strada recente costruzione accurate rifiniture Museo S. Paolo. Telefonare 548 123
A. COMFAI vende in complesso residenziale «Fiori del Friss» nel centro delle Sestriere a sci 90 km da Torino appartamenti 1, 2, 3 camere ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo e dilazioni ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Finale di Torino via Cuneo 4 tel. 548 123
A. COMFAI vende S. Lorenzo al Mare in palazzetta signorile residenza «La Olara» appartamenti 1, 2 camere tinello cucina bagno. Posizione dominante nel verde pochi passi dal mare. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi strada provinciale Costa Rainera 14 tel. 0183 91841 — Finale di Torino via Guerra 4 tel. 548 123
A.P.M. libera Montoso villetta unifamiliare su 2 piani piano rialzato sala cucina bagno piano 1: 2 camere box terreno 800 mq. Tel. 518 235 - 535 517
A.P.M. libero Chiaumonte 2 camere cucina bagno ammobiliato box aree private. Tel. 518 235 - 535 517

A. MONFERRATO
Il Punto immobiliare Sua vende a L. 14 milioni 900 mila rustico con 2000 mq di terreno servito da strada acqua e luce e mezzi pubblici pagamento rateale. Tel. 658 303

A. PAESANA
Il Punto immobiliare Sua vende a L. 5 milioni 700 mila rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658 735
A. VENDESI alloggi in villini prezzo mq 1-2-3 locali in costruzione Forno Canale 2. Stazione Ospedaletti Torino da L. 35 milioni. Telefonare 011 203 301 Torino
A 32 km da Torino vendo casa in campagna [illegible] indipendente ristrutturato [illegible] cucina servizi garage più rustico terreno acqua luce a L. 67 milioni. Tel. 0141 [illegible]
A 34 km da Torino collina Pittereu vendo casetta indipendente nuova costruzione al tetto L. 24 milioni per informazioni tel. 011 595 815
ACQUISTO casetta cascinotta dintorni Torino pagando contanti. Tel. 590 642
AFFARE vendo casa ristrutturata vicino piccolo mq. acqua, luce, strada, giardino. Prezzo richiesto L. 30 milioni. Tel. 0183 54 373
AGENZIA Internazionale acquista direttamente contanti alloggi Riviera Ponente e in Valsesia garanzia serietà. Tel. 747 148
AGENZIA Roma vende o permuta alloggi e vasche esse con alloggi centrali provincia Piemonte-Lombardia. Tel. 0162 90 970
ALBISSOLA 500 m mare vendo monolocale 35 mq mansardato bagno, 3 piani, ascensore, cortile 39 milioni 500 mila. Villare Tel. 011 839 808

ALLOGGIO in Bra recente piano rialzato tre camere cucina servizi box auto vendesi. Telefonare sera 011 05 40 178
AQUILA Guarisci vendesi villetta rifinitissima 2 camere soggiorno cucina mansarda tavernetta box giardino. Tel. 837 161
ASTERIAS costruisce e vende direttamente Riviera di Ponente alloggi e villette. Telefonare 0182 90 018, Torino 659 577
BARDONECCHIA Borgo Vecchio vendesi indipendente mq 75 giardino e box auto. Telefonare 648 624
BARDONECCHIA ottima posizione vicino impianti sci vendo alloggio mq 100 box. Tel. (011) 530 085
BARGE libero recentissimo ultimo alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi box terreno. Mediocase 588 863
BARGE vicinanze vendo rustico da ristrutturare con giardino panoramico soleggiato a L. 70 milioni 500 mila. Tel. 513 016
BORGHETTO vendo centro storico camera cucina bagno arredato L. 38 milioni. Tel. 0182 970 388 Torino 770 712

CALABRIA
sul mare di Giannella Scalea Cirella ogni posizione e metratura vendiamo ville e appartamenti in residence o condominio da 10 milioni più mutuo. Tel. 011 761 561
CALLIANO d'Asti libera casetta ristrutturata con terrazzo esterno box auto 30 milioni. Giunieti telefono 011 526 521
CANAVESE a 25 km da Torino casetta autonoma in paese comoda a negozi e servizi pubblici 2 camere servizio magazzino tutte mansardato L. 19 milioni 900 mila. Telefono 712 062
CANAVESE vendo piccolo rustico con 3160 mq di terreno ottimo comodo acqua e luce a L. 14 milioni. Tel. 515 916
CARAVINO 35 km Torino casa abitabile indipendente 6 camere cucina cantina servizi terreno 42 milioni. Telefonare 391 350
CASA di campagna indipendente collina Santo Stefano Roero 4 camere servizi acqua luce terreno L. 14 milioni 500 mila Tel. 0141 215 244 telefonare ore pasti
CASA di campagna indipendente collina Val di Ghiaia 4 camere acqua luce terreno vengo 20 milioni 500 mila. Tel. 0141 215 244 telefonare ore pasti
CASALE Monferrato e circondario vendiamo aziende agricole case rustici. Rivolgersi Gedim Ettore Sarasso via Duomo 2 - Casale Monferrato tel. 0142 55 138

CASALEGNO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo dei contanti. Tel. 011 836 444
CASALEGNO B a 1500 m sopra Cuorgne villetta unifamiliare di 2 piani da ultimare con terreno mq 2000 circa L. 105 milioni. Telefonare 011 836 444
CASALEGNO D Buttigliera d'Asti (Asti) casa libera in parte rurale di 2 piani con giardino L. 40 milioni. Telefonare 011 838 444
CASALEGNO B Castelletto (Asti) casa rurale bifamiliare libera recente con terreno mq 12 mila L. 75 milioni. Telefonare 011 838 444
CASALEGNO B Ferrere (Asti) posizione casa rurale di 1 piano 4 vani 2 ampi locali terreno mq 220 L. 17 milioni. Telefonare 011 836 444
CASALEGNO B Sommariva Bosco (Cuneo) casa rurale in parte rialzata 3 camere cucina 2 bagni stalla ampio solaio libero terreno mq 500 L. 23 milioni. Telefonare 011 830 444
CASALEGNO B San Benigno (Torino) superba villa bifamiliare con ottime rifiniture di 2 piani fuori terra con terreno mq 1000 recinto L. 260 milioni. Telefonare 011 836 444

CASALEGNO C Villar Perosa (Torino) casa rurale rialzata di 2 piani 7 camere cucina con camino servizio terrazzo terreno mq 50 adibito ad orto L. 27 milioni. Tel. 011 836 444
CASAMERCATO S.p.A. 2 tel. 650 3605 vende libera zona luogo Venaria casa d'epoca ristrutturata ingresso ampio salone con caminetto, camera, cucina servizi, terrazzo, tavernetta 400 mq giardino
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3605 Santa d'Ulivo vende libero in stabile signorile con giardino prestigioso alloggio completamente arredato composto di ingresso soggiorno, due camere cucina doppi servizi. Prezzo molto interessante
CASAMERCATO S.p.A. A tel. 650 3606 vende libera in Orgia 2 camere cucina servizi rustico con 5000 mq terreno entro il quale esiste laghetto con licenza pesca sportiva tra il filmo e tagliare per tutte Prezzo L. 92 milioni
CASETTA di campagna vicinanze Verrua Savoia 8 camere scale interne 5000 mq di terreno acqua luce vendo L. 30 milioni. Telefonare 0141 348 87
CASETTA libera S. Giorgio Canavese 6 camere bagno cortile vero affare 26 milioni dilazionati. Telefonare 380 731 Gusti
CASTAGNOLE Lanze casetta libera con terreno di 2000 mq circa 22 milioni a dilazioni Casanova 553 363 532 807
CESANA costruttore vende alloggi 2 camere ingresso servizi posto auto. Tel. (011) 530 085
CHALET a Colle posizione panoramica nuovo Nebulicaie in legno 360 mq di terreno bellezza di alpeggi Case-Nova 870 9705

CHAMP DU COIN - DELX
in splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento centralizzato individuale. Costantemente grado superiore ottimo costi. Telefonare Tel. 011 597 526 0122 851 470
COCCONATO Monferrato casa rustica per 2 famiglie con terreno strade luce acqua a L. 29 milioni tel. 712 082
COLLINA Barge vendo rustico 5 vani con terreno acqua luce posizione soleggiata e panoramica a L. 12 milioni telefono ore serali tel. 011 504 130
COLLINA Canavese a 30 km da Torino rustico 3 camere servizi acqua luce in casa terreno 500 mq L. 15 milioni 500 mila. Telefono 715 985
FINALE interessa Alta 2 vende alloggi 1-2-3 vani da L. 39 milioni. Mutuo facilitazioni di pagamento. Tel. 0182 90 320
FINALE Ligure centralissimo 20 m mare vendesi alloggio 2 camere sala cucina servizi mare 1 tel. 019 690 806
FINALE Ligure in antica casa completamente ristrutturata con materiali pregio 5 vani 84 000 000. Contat 0182 83 150
FINALE Ligure libero mono salone 4 camere cucina bagno ingresso balconi 92 milioni dilazioni. Tel. 0182 070 388

FRA OULX E SAUZE
borgata B. Masion vendiamo (pagamento dilazionato) due appartamenti bicamere e duplex siti in complesso residenziale dotato di zone verdi e parcheggi, vicino pubblico, prospicenti strada statale. Telefonare 011 890 361 - 884 361
GERBOLE libero in vicina bifamiliare salone 2 camere cucina abitabile bagno (mq 150) più garage 3 auto giardino indipendente, costruzione nuova 125 milioni dilazionato. Sobrio 503 350 - 503 558

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Piacenza 20. Tel. 937 227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno (festivi) vostri immobili per acquisti e vendite in zona
GIAVENO vendesi casetta 4 camere ampio cortile comune 15 milioni. Tel. 937 7082 pomeriggio
GIAVENO vende pari alloggio libero 7 camere tinello servizi box auto vero affare. Tel. 937 7082 pomeriggio
GRIMALDI tratta Provindo casa bilamigliare 3 alloggi 2 camere tinello cucinotta bagno cantina box terreno tel. 0121 773 54
GRIMALDI tratta Vecchione casa soggiorno 3 camere cucina servizi cantina cortile tel. 0121 773 54
GRIMALDI tratta Valchiusone rustico da rivedere 3 vani stalla cantina terreno tel. 0121 773 54
GRIMALDI 0183 273 211 tratta Imperia cambio monolocale con servizi 12 milioni 500 mila
GRIMALDI 0183 273 211 tratta Imperia recente casa indipendente su 2 piani ampio terreno 140 milioni
GRIMALDI 0183 273 211 tratta Imperia prossima consegna bilocali 30 mt mare da L. 40 milioni
GRIMALDI 0184 662 272 vicinanze Sanremo vende bilocale servizi giardino nuova costruzione 46 milioni, garage 18 milioni
GRIMALDI 0184 662 272 vende villa libera casale soggiorno 3 camere cucina servizi bellissimo parco 96 milioni

IFIM
a Mondovì splendido posizione villa ottocentesca su 3 piani 900 mq coperti parco mq 3000. Telefonare 515 582

IFIM
libera a Spotorno villa panoramica di salone soggiorno 5 camere cucina doppi servizi 25 giardino box. Appuntamenti a telefono. Tel. 515 582
IMPERIA locali 6 vani servizi terrazzo in casa signorile 27 milioni rustico con orto 13 milioni. Telefonare 0141 831 210
IMPERIA Villafaletto casetta nuova soggiorno 3 vani tavernetta box e giardino privato 102 milioni. Contat 0182 42 200
INV.IMM. vende nel centro di Carmagna Monferrato cascina rustica panoramica di 4 camere servizi e 2000 mq terreno comodo ai negozi L. 27 milioni 500 mila. Telefonare 516 283 - 518 985
IPI a 10 km da Pinerolo. Posizione panoramica, villa in fase di ultimazione. Piano seminterrato garage locali cantina, centrale termica. Piano rialzato con porticato esterno salone 3 camere cucina doppi servizi. Sottotetto. Terreno di 6000 mq prato orto, frutteto. Consegna ad ultimazione lavori. Tel. 511 383
IPI a 5 km da San Damiano d'Asti villetta di recente costruzione, ad un piano fuori terra, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo più 10 mila mq di terreno. Tel. 511 383 - 537 066
IPI Jovencaux. A 100 mt dagli impianti di risalita. Costruzione del 1980 soggiorno, camera, cucinotta, bagno più box auto. Tel. 511 383 - 537 066.
IPI San Paolo Cervo (a 11 km da Biella), dimore panoramica. Costruzione del '600, materiali originali d'epoca, mq 840 circa abitabili oltre 200 mq di seminterrato. Costruzione del 600 così composta: 12 camere cucina dispensa lavanderia seminterrato. Tel. 511 383 - 537 066
IPI Valle d'Aosta - Senion vendiamo chalet soggiorno cucinetta 2 camere bagno, terrazzo box auto, terreno L. 67 milioni. Telefonare 511 387. Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta - Challant Saint-Anselme vendiamo rustico da ristrutturare L. 17 milioni. Tel. 511 387. Aosta 0165 43 741
IPI Valle d'Aosta - La Thuile. Vacanze in ampi appartamenti in costruzione vendita. Consegna estate 1981. Tel. 511 387. Aosta 0165 43 741
LA THUILE zona impianti villa libera salone soggiorno 2 camere cucina servizi box comune tel. Grimaldi 518 017
LANZO villa da ristrutturare composta da 3 camere doppi servizi e giardino 600 mq facilitazioni. Casa-Nova 920 5705.
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residence sulla Pista del Sole vendita diretta. Tel. 0171 555 00 G.C.P. Cuneo
LOANO (Borzanio) privato vende 3 km mare 150 mq 3 servizi magazzino 250 mq 6000 mq terreno collina. Tel. 0182 98 561
LOANO affare vendo in villa alloggio con 2 camere soggiorno servizi giardino balcone, la vista mare 50 milioni + mutuo. Telefonare 0182 670 386. Torino 775 713
LOANO Immobiliare Rosso vende bi-trilocali semiabitazioni al signore complete residenziali. Telefonare 019 668 380
LOANO (Pineland) 600 mt dal mare vendesi grande villa da ultimare. Esaminasi parziale permuta. Telefonare 019 668 013 ufficio
LOANO vendesi km 2.500 dal mare 2 camere 3 servizi cucina bagno giardino cantina posto auto vista mare. Telefonare 010 671 367 ore pasti

LOCALITA'
turistica rinomata Finanziaria acquista monobicamere ad alta redditività pagamento in contanti. Tel. 473 0118
LOMBARDORE (45 km da Torino) alloggio in palazzina 2 camere + mansarda magazzino e box Selym vende. Sufficienti contanti 42 milioni. Tel. 473 0387 487 741
MONACO Principato vende alloggio 90 mq circa vecchia costruzione vicino Stazione al miglior offerente. Tel. 0183 61 845
MONTAFIA bella casa di campagna tipicamente 7 vani bagno riscaldamento giardino vendo 65 milioni. Telefono 893 747.
MONTOSO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento. Ind. Appaltatore 549 701 563 294
PINEROLO collina villa unifamiliare in ultimazione 3500 mq di terreno L. 78 milioni vendesi. Tel. (0121) 71 809

PRATONEVOSO
vicino alle piste impresa vende direttamente mono-bi-tricamere. Mutuo, dilazioni. Telefonare 518 080
PRIVATO acquista da privato appartamento in Sestriere zona Fuoc. Tel. 857 521
PRIVATO acquista da privato villetta in Piemonte indipendente recente, prezzo modico. Telefonare ore pasti 011 392 711
PRIVATO vende direttamente Gravere Edelweiss alloggi mq 120 per ferrere locce L. 67 milioni. Telefonare 609 8297, ore pasti
RUSTICO libero Canove salone 2 camere servizio orto cortile 24 milioni dilazionabili. Telefonare 380 731 Gusti
S. BENEDETTO Belbo recente spazioso casa 2 camere cucina servizi box L. 35 milioni 900 mila. Contar 0182 42 158 43 250
S. SICARIO immobiliare vende in piccolo condominio panoramico, garantiamo impianti risalita bellissimi alloggi arredati monocamere, duplex, 3 locali box auto. Tel. 011 / 831 840
SALICE Jovencaux vendo monolocale nuovo arredato vetrito ingressi. Telefonare 377 114

SANREMO altare vendo alloggio libero residenziale cucinino soggiorno camera bagno terrazzo con giardino. Tel. 0184 70 437
SANREMO centrale 3 camere sala cucina, bagno cantina, occupato, L. 95 milioni. Pizzo 0184 70 863 - 011 472.858.
SANREMO corso Garibaldi 2 camere sala cucina bagno libero L. 115 milioni Pizzo 0184 70 863 - 011 472.858
SANREMO vendiamo alloggio con giardino proprio soggiorno cam[illegible]cucina bagno posto auto nuovo zona [illegible] Tel. Idea Casa (011) 533 035.

SANGICANO BORGO
appartamenti nuovi accuratamente rifiniti da 1 a 4 locali posto macchina coperto parco condominiale. Mutuo fondiario e dilazioni. Visite sul posto. Per informazioni Edil Casa Torino. Tel. (011) 548.184.
SANSICANO in centro residenziale vicino impianti risalita vendiamo mono-bi-trilocali ottimo reddito. Telefonare 011 587 014
SARDEGNA Capo Coda Cavallo sul mare in nuovo complesso residenziale impresa vende bi-tri-locali 900 mila al mq mutuo fondiario possibilità. Telefonare 011 587 014
SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Baia de Bahas sul mare disponibili appartamenti varie dimensioni prezzi bloccati con 10% di anticipo residuo garantito Padan 011 555 175

SAUZE D'OULX
vendiamo appartamenti nuovi signorilmente arredati. Soggiorno spazioso con angolo cucina 2 camere servizi. Prezzi interessanti con mutuo fondiario. Per informazioni Edil Casa Torino. Tel. (011) 548 154

SESTRIERE BORGATA
in nuova costruzione signorile caratteristica vendiamo appartamenti da 50 a 80 mq. Rifiniture accurate materiali di pregio pronta consegna. Mutuo fondiario e dilazioni ulteriori. Per informazioni e visite Edil Casa Torino, tel. (011) 548.184
SPLENDIDA casa 500 a 35 km Torino ristrutturata mq 200 più giardino orto. Tel. 568 937 644
UTIP (At) s.n.c., 0141 55 875, vende Tigliole Serra dei Neri rustico 5 vani servizi portico terreno L. 31 milioni 300 mila
UTIP (At) s.n.c., 0141 55 875, vende Moncalvo rustico 6 vani servizi orto L. 33 milioni 700 mila, casa bifamigliare in paese ristrutturata L. 54 milioni 400 mila
VAL Chisone rustico ristrutturato in parte su 3 piani possibilità 2-3 appartamenti terreno vendesi. Tel. (0121) 71 809
VALLE d'Ayas (presso Champoluc) alloggio libero subito recente composto da 3 camere cameretta cucina servizi per complessivi 106 mq Selym vende. Facilitazioni

VALSUSA A 935 8795 - 621 452 Villarbasse/Avigliana villa di recente costruzione con mq 1700 di terreno composta da garage posto coperto soggiorno con angolo cottura 2 camere 2 bagni
VALSUSA B 935 8795 621 452 Jovenceaux alloggio libero recente di 2 camere angolo cottura tinello bagno box 83 milioni
VALSUSA C 935 8795 - 621 452 Rubiana appartamento in villa signorile di salone 2 camere cucina servizi box e giardino
VALSUSA D 621 452 - 935 8795 Villarbasse alloggio libero, 2 camere tinello cucina bagno posto auto giardino, 44 milioni
VALSUSA E 621 452 - 935 8795 Rubiana terreno di mq 1600 con progetto di villa approvato oneri urbanizzazione pagati
VALSUSA F 621 452 - 935 8795 Avigliana chalet nuovo di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni tavernetta box mq 1100 terreno
VALSUSA G 935 8795 - 621 452 Rubiana casa abitabile di 5 vani e servizi con cortile, 40 milioni. Pagamento facilitato
VALSUSA H 621 452 Moncalieri centro casa da reddito composta da negozio e 4 vani, ottimo investimento 55 milioni.
VALSUSA I 935 8795 - 621 452 Rubiana casa rurale recentemente composta da cucina camera bagno terrazzo coperto. Affare
VALSUSA L 935 8795 - 621 452 villa centrale nuova composta da tavernetta box cantina 6 vani doppi servizi terrazzo giardino, ottime rifiniture 170 milioni dilazioni di pagamento
VILLA Bosconero 20 km Torino nuova ultimazione unifamiliare 230 mq più mansarda giardino 165 milioni. Telefonare 386 625.
VILLA libera Avigliana Villaggio Primavera unifamiliare box tavernetta giardino 120 milioni e mutuo Casanova 553 363 532 807
VILLA vacanze ad Avigliana a 2 piani fuori terra di 120 mq più mansarda e tavernetta terreno 3000 mq circa L. 90 milioni più 23 mezzi mutuo. Telefonare 383 440
5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi a Lido di Spina e Estense (Riviera Adriatica) appartamenti villette e schiera e ville. Immobiliare Mondadori, via Pomba 20, via Gioberti 16, tel. 011 558 413 - 547 050

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA CASAVACANZA
settimane bianche in appartamento a prezzi particolari nei mesi di gennaio. Sconti su skipass, scuola sci, esercizi pubblici convenzionati tel. 0122/901 054.
MELEZET Bardonecchia affitto alloggetto sino al 31 maggio massimo 4 persone. Telefonare 540 7261 ore serali
PIETRA Ligure residence Malesarde arredati settimanali 250 mila mensili 70 mila settimanali. Tel. ore serali 019 668 500
SANREMO alloggio signorile arredato con giardino e terrazzo anche annuale. Tel. (011) 472 658 (0184) 70 863

47 Alberghi, pensioni

ARMA DI TAGGIA Riviera dei Fiori vacanze inverno-primavera. Confortevole ospitalità, locali ogni categoria. Informazioni Azienda di soggiorno. Tel. 0184 - 43 733
LOANO Pensione Milanese tel. 019 - 660 087, confortevolissima, vicino mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci!
LOANO pensione San Marco 019 668 094, tranquilla, centrale, rinnovata, cucina familiare, trattamento. Conveniente
LOANO Pensione «Riviera» 019 - 668 343 ambiente familiare, riscaldamento centrale ottimo trattamento. Convenientissima
LOANO Pensione Villa Rosa, via Piave 15, tranquilla, tariffe propaganda. Apertura 3 gennaio. Tel. (019) 667 050 ore pasti

49 Informazioni

ARIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, ricerche ovunque corso Re Umberto 93, tel. 696004
ALLA Stampa investigazioni controlli infedeltà indagini ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 615
INFORDITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538 582
ROMMONDIAL investigazioni indagini complete private ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181

50 Smarrimenti

PASTORE tedesco lupo smarrito via Carone zona Valsalice il 26 mattino cercasi ottima ricompensa. Tel. 650 263
RICOMPENSA di L. 5.000.000 a chi consentirà il recupero di tre pellicce smarrite presso una villa in collina nella tarda mattinata del 6 gennaio '81. Si garantisce massima riservatezza. Telefonare 019 581.904, ore ufficio.
TROVATO incrocio volpino fulvo con collare a Gradughe in corso, medaglia 09892. Telefonare 334 861

51 Occasioni

OCCASIONE vendo arredamento bar pasticceria. Telefonare ore ufficio 206 203
VENDESI trattore O.M. 850 con pala usato buono stato. Tel. 0141 426 121

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete prezzi massimi. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse, telefono 334 832
A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi valutazione massima. Tel. 658 0981 ore negozio.
A.A. COMPRO e vendo mobili usati Rispino, via Cino 7, tel. 281 368
A. CARTOMANTE dotata di lumi doleri estrasensoriali aiuta e elimina forze negative solo donne per appuntamento tel. 556 342
BARATTIAMO oggetti e servizi con altri utili. Telefonare 541 775
CARTOMANTE taroccheria seria professionale consulenza i giorni. Tel. pomeriggio 745 348
COMPRO antichità antiquariato quadri ed oggetti vari. Tel. 472 718 mattino
COMPRO e vendo mobili usati ed abiti e moderni nuovo stock fallimento da Nino, via Cino 7, tel. 232 417
DENTIERA rotta? Riparazione in mezza ora riammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753 782
DIABETTE porte baghe-oni in legno, laccati, marmo. Tende veneziane. Via Bagetti 23 (angolo corso Francia), tel. 761 471 - 745 131
LIMOGES porcellane da decorare e decorate. Direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento, Gema, strada Mongreno 29, telefono 011 807 844
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggio e riparazioni via Cavour 8, tel. 510 078
MAGA reggiona cartomante astrattista consiglia risolve problemi d'amore e fa ritornare la persona amata (riceve solo donne). Tel. 536 6773 solo donne, via Morazzo 15 Torino
PELLICCE artistiche guanti tutte le misure, da 30 000 a 120 mila coperte da 10 000 Wolves, via Barovi 8, tel. 842 763
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nono è il luogo per tutti un regolo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione. Lavorate tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Vasaleo, S.S. Sestriere 23 a 11 Nono. Telefono 986 5584 - 066 9510
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta, prezzi di vendita in fabbrica, via Salvea 15, tel. 753 134
TUTTI gli accessori e decorazioni per camere e barbecue in ferro battuto e ottone. Officina Murti, v. Lodi 17 - Torino tel. 287 829

DA OGGI IN EDICOLA I GRANDI MUSICISTI

IL PIACERE DI ASCOLTARE E CAPIRE QUATTRO SECOLI DI MUSICA CLASSICA.

Vivaldi e Bach e Mozart e Beethoven e Chopin e Brahms e Stravinskij: la musica classica. L'unica che supera il tempo.
Oggi chi apprezza la grande musica, grazie a quest'opera, può ascoltarla in modo più consapevole. Ogni album fornisce infatti informazioni chiare ed esaurienti sull'autore, sul momento storico-culturale in cui nasce il brano musicale e guida all'ascolto dei dischi, chiarendone i più intimi significati.

UNA RACCOLTA ORGANICA: 96 ALBUM DI GUIDA ALL'ASCOLTO CON 96 DISCHI LP STEREO HI-FI.

Dal [illegible] al '900 una raccolta completa dei grandi musicisti e delle loro opere più significative, interpretate da direttori quali Abbado, Mehta, Stokowski, Schippers...
Questo, in ordine di uscita, il piano dell'opera:

IL TITANO DELLA MUSICA: Beethoven.
IL PRIMO ROMANTICISMO: Schubert, Berlioz, Mendelssohn.
L'ANIMA DELLA MUSICA: Mozart.
IL TRIONFO DEL PIANOFORTE: Schumann, Chopin.
IL GRANDE ARTIGIANO: Bach.
IL TARDO ROMANTICISMO: Liszt, Brahms, Bruckner, Mahler.
LE SCUOLE NAZIONALI: Čajkovskij, Musorgskij, Dvořák, Grieg, Franck.
DAL SEICENTO AL SETTECENTO: Monteverdi, Frescobaldi, Corelli, Couperin, Vivaldi.
ASPETTI DELLA MUSICA MODERNA: Debussy, Ravel, Respighi, Stravinskij, Prokofiev, Bartók, Strauss.
IL SETTECENTO STRUMENTALE: Haendel, Scarlatti, Tartini, Boccherini, Haydn.
DALL'OTTOCENTO AL NOVECENTO: Gershwin, Rachmaninov, Chabrier, Albéniz, Saint-Saëns, Granados, Sibelius, De Falla.
STRUMENTI PROTAGONISTI: Clarinetto, Fagotto, Mandolino, Organo, Flauto, Chitarra, Tromba, Corno.

E' IN EDICOLA IL PRIMO ALBUM: LA 3ª SINFONIA DI BEETHOVEN DIRETTA DA W. FURTWÄNGLER. LIRE 3000.

Anno 115 Numero 6

LA STAMPA

Giovedì 8 Gennaio 1981

A PAGINA 3

Inchiesta sulla salute

Sciroppi e pillole «à gogo»; quest'anno spenderemo in farmaci quasi tremila miliardi di lire

di *Franco Giliberto*

A PAGINA 13

Maltempo

Bilancio di notte terrore nelle Valli Pellice, Germanasca Chisone, domenica flagellate dal vento

di *Emanuele Montà*

AMMINISTRAZIONE, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57581 - Selezione passante telefono 01.58 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55 58) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento lires (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 66 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Conto stralcio L. 800 Estero: Austria sc. 12 Belgio fr. 25, Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50 Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 655 965; 20162 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904, Genova, via Il Vantazza 22, tel. 592 580 Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 826 Bolzano, via Portici 39 A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45 per lavori pubblicitari a mezza di pagina (anche marcata in parentesi) Occasionali L. 209 000 (240 000) per modulo, Commerciali L. 190 000 (220 000) - Istituzionale L. 220 000 (254 000) Ricerche personale, il venerdì, L. 206 000 (245 000) - Finanziari e legali L. 230 000 (264 000) Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

SPESE PAZZE E PIANO TRIENNALE

La scommessa

In una delle ultime riunioni il Consiglio dei ministri ha perduto ben due ore per discutere, e alla fine approvare, una legge che regala 4 miliardi alle sale cinematografiche poco frequentate. Si tratta di una piccola sovvenzione (12.000 lire al giorno, aumentate a 15.000 nel Mezzogiorno) destinata soprattutto alle sale parrocchiali. Una goccia nel mare della spesa pubblica e i ministri della scure (Tesoro e Bilancio) dopo aver fatto il viso delle armi non se la sono sentita di dare le dimissioni per una simile banalità.

Ma è purtroppo grazie a questo «trasudo» di banalità clientelari, grandi e piccole, che si alimenta il mare della spesa pubblica. Gli esempi possono essere molteplici e quotidiani: la spesa sanitaria, che doveva arrestarsi a 21.000 miliardi, aumenta di altri 1000 per l'adeguamento concesso ai medici, ma contemporaneamente l'uscita non è stata mai coperta dalla decisione di aumentare il ticket sui medicinali. E gli scioperi dei trasporti di questi giorni in cosa sfoceranno? E i 1000 miliardi per gli insegnanti, di cui già si parla, da quale cappello a cilindro verranno fuori?

In questo quadro di mancanza di governabilità della spesa pubblica si colloca il piano triennale 1981-1983 e il primo interrogativo che sorge leggendolo è se questa classe politica sia ancora in grado di scommettere in positivo su se stessa, misurandosi con una sfida di sviluppo ardua e difficile. E se questo governo, o un altro simile, destinato a rinunciare in partenza ad una forma di patto sociale, sia capace di affrontare le ostilità che le scelte del piano comportano.

Il documento ha già avuto un varo pericoloso ed esso è il frutto di uno scontro tra chi, come il ministro del Tesoro, Andreatta, sosteneva che con l'attuale tasso d'inflazione non vi sono più spazi per operazioni di rilancio, a costo di una crescita zero per l'81, e chi, come La Malfa e i socialisti, ritengono impraticabile una linea così drastica che renderebbe ancor più fragile la compagine governativa. Un compromesso è stato però raggiunto ed esso si regge sull'ambizione di conciliare la lotta all'inflazione con una tendenza di sviluppo, non quantificata nei suoi dati macroeconomici, che dovrebbe scaturire da un recupero di governabilità e di redditività del sistema economico pubblico.

Il grado di realismo empirico del progetto è visibile ad occhio nudo. Si rinuncia in partenza ad una manovra globale coerente delle scelte economiche e alla trasformazione della amministrazione pubblica per imporle (ministero unico dell'Economia, maggiori poteri del presidente del Consiglio, ecc.) mentre, di fatto, si dichiara esplicitamente che non si vogliono scalfire le suddivisioni di potere, impersonate dai vari ministri della spesa, ai quali viene deferita tutta intera la responsabilità di elaborare i piani di settore di loro competenza.

Questi saranno, però, finanziati se un nuovo organo — il nucleo di verifica presso il ministero del Bilancio — li giudicherà rispondenti a criteri di redditività effettiva sulla base di cinque principi di politica economica: sviluppo reale, lotta all'inflazione, occupazione, investimenti nel Sud, miglioramento della bilancia con l'estero. In caso contrario i piani saranno respinti e dovranno essere riformulati sulla base di questi criteri.

Sarà il destino — ci è stato detto — della legge poliennale del Mezzogiorno, che prevede procedure di spesa per 40.000 miliardi ma non contiene progetti precisi, economicamente valutabili. O della legge quadrifoglio, che definisce di quanto diminuirà la nostra dipendenza agricola dall'estero. O del progetto di aiuti all'export che presuppone un sostegno di 11.000 miliardi per incassarne solo 8500. Se, invece, i progetti saranno approvati, il loro finanziamento verrà assicurato, oltre che da fonti interne, da un ricorso gigantesco al mercato finanziario internazionale per un ammontare di prestiti tra i 25 e i 27.000 miliardi in tre anni.

In tal modo si evita di allargare la base monetaria ma si corre il pericolo gravissimo di rischi di cambio che sfuggano al nostro controllo. E', comunque, una prospettiva affrontabile solo con una saldissima difesa della lira.

Gli esempi che abbiamo fatto, e quest'ultima condizione, dimostrano come il piano, pur lasciando ampia autonomia ai ministri, sia tutt'altro che indolore. Il resto, come è scritto nel testo, *vil Paese non ha ancora trovato il consenso attorno ad una risposta univoca all'insieme dei conflitti interni ed esteri e quindi non è ancora in condizione di ripartire con sufficiente grado di controllo sui centri di costo delle materie prime importate, del lavoro, del finanziamento».* Se così non fosse ci si poteva attendere che ad una scommessa di rilancio degli investimenti i sindacati si limitassero a rispondere di *«non essere necessariamente contrari».* Così certamente tutto da superare è l'ostilità di quella parte della dc che vede nell'uso oculato del denaro pubblico un limite al potere clientelare. Quanto al pci esso predica la programmazione, salvo a scegliere l'opzione opposta quando è in gioco il rapporto con la sua base politica.

L'unica speranza del piano è che di fronte allo sfascio del Paese forze politiche e sindacali comprendano che non vi è alternativa se non quella di cadere in una recessione ancor più grave di quella che si profila e in una spirale inflazionistica ogni giorno più rovinosa.

Mario Pirani

Qualcosa si muove nelle Br di fronte alla fermezza dello Stato?

Ore decisive per la vita di D'Urso I detenuti chiedono che sia liberato

Si attende di sapere se i rapitori accoglieranno la proposta o porranno altre condizioni - Secondo due avvocati (che hanno incontrato Renato Curcio nel carcere di Palmi) i brigatisti in un documento affermano di ritenere conclusa la vicenda del sequestro del magistrato, avendo raggiunto i traguardi che si erano prefissi

DAL NOSTRO INVIATO

PALMI — All'unanimità i detenuti «politici» del supercarcere di Palmi si sono espressi per il rilascio del giudice D'Urso. Questa la risposta alla parte finale del volantino numero otto delle Br che, — dopo aver condannato a morte il magistrato — avevano affidato ai reclusi di Palmi e Trani il compito di dire l'ultima parola sulla sua sorte.

Il documento, consegnato dai rappresentanti dei detenuti al giudice di sorveglianza, è stato fatto pervenire per i canali ufficiali fino a Roma, a tutte le autorità.

Il testo è lungo due cartelle dattiloscritte. Contiene una serie di valutazioni politiche che riguardano il caso del magistrato e i rapporti tra le Br e lo Stato. La decisione di risparmiare D'Urso è motivata dal fatto che le Br si ritengono soddisfatte di questo momento degli obiettivi che si erano prefissi, della chiusura dell'Asinara e della risonanza che le ultime vicende di cui sono state protagoniste hanno avuto.

A rendere nota la decisione dei detenuti di Palmi sono stati Eduardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi, legali di Renato Curcio. Ieri i due avvocati difensori del capo storico delle Br sono giunti a Palmi. Hanno atteso quasi un'ora e mezzo prima di poter parlare con il loro assistito. Questi gli ha consegnato il documento che alle 10 esatte i rappresentanti del braccio speciale avevano dato al giudice Foti, e che sarebbe il frutto sia delle discussioni svoltesi fra i detenuti, sia delle lunghe ore del dibattito di martedì fra i quattro del comitato e il giudice di sorveglianza.

I legali non hanno voluto trattenere nelle proprie mani le due cartelle e le hanno consegnate al direttore dell'istituto, dottor Salamone. Ai cronisti che li attendevano, poi — a patto che ci fosse fra loro anche il corrispondente dell'Ansa, — hanno riepilogato l'incontro con Curcio e passi del documento.

Gli avvocati Di Giovanni e Lombardi hanno poi detto che Curcio ha partecipato soltanto ieri al colloquio con il giudice di sorveglianza Foti. Circa la sua assenza dai colloqui di martedì — hanno precisato i difensori — essa è da mettere in relazione, secondo quanto ha fatto intendere Curcio, a una certa rotazione adottata dai membri del «Cuc» nella loro attività.

Di Giovanni e Lombardi hanno poi affermato che Curcio, nel consegnare ieri il documento al giudice Foti, ha chiesto al magistrato di divulgarne il contenuto.

Liliana Madeo

Pongono condizioni

PALMI — Una delegazione di brigatisti ha consegnato al giudice di sorveglianza del carcere di Palmi un documento. Secondo indiscrezioni, nel documento i brigatisti esprimono un parere favorevole alla liberazione di D'Urso, a condizione che vengano pubblicati i documenti dei detenuti di Palmi e di Trani.

(Ag.)

Il ministero smentisce «trattative» con il comitato dei detenuti a Palmi

ROMA — Nel triangolo Palmi, Trani, carcere delle Brigate rosse si sta decidendo la sorte del giudice D'Urso. Forse sono arrivate le ore decisive. Le iniziative per individuare e possibilmente influenzare le scelte dei detenuti nelle due supercarceri si sono moltiplicate e intensificate. A Trani, i parlamentari radicali tentano di ottenere qualcosa insistendo nei colloqui con i detenuti. Ma l'attenzione del Viminale, del ministero di Grazia e Giustizia, e del mondo politico in generale, è appuntata soprattutto al carcere di Palmi, dove l'avvocato Di Giovanni ha avuto il colloquio con Renato Curcio.

L'attesa per il risultato dell'incontro è durata a Roma tutta la giornata, fino a che da Villa San Giovanni non sono arrivate le notizie sul contenuto del documento attribuito a Curcio, nel quale si propone il rilascio di D'Urso. Pare che Di Giovanni sia andato a Palmi perché «chiamato» da qualcuno e che, prima di partire e di intavolare un contatto con Curcio di cui fu il primo difensore, Di Giovanni si sia procurato un certo tipo di consenso. Insomma, non sarebbe partito allo sbaraglio, col rischio di trovarsi, come giorno, nella scomoda posizione in cui si è trovato l'avvocato Guiso, che durante il sequestro di Moro fu l'interlocutore del capo storico delle Br.

Adesso bisogna vedere quale peso effettivo avrà la dichiarazione giunta a Roma da Palmi. Nel carcere delle Brigate rosse la notizia potrebbe essere arrivata per mezzo della radio e delle televisioni. Ma anche se il commando che tiene prigioniero il magistrato decidesse di accogliere il più presto le raccomandazioni del comitato di campo di Palmi, può darsi che la liberazione del magistrato non sia una semplice questione di ore. *«Anche le Br hanno i loro tempi»* ci dicono gli inquirenti. Ma la sensazione di essere ormai arrivati a una svolta è più che concreta.

Il contatto di Di Giovanni ha scavalcato l'iniziativa dei deputati radicali, che fino a ieri mattina era parsa l'unica ipotesi di mediazione tra i carcerieri di D'Urso e i detenuti di Palmi e Trani. I radicali, comunque, erano stati molto riservati sulla loro azione. Contrariamente alle loro abitudini, questa volta avevano ripetuto a tutti che la *«delicatezza»* del compito che si sono prefissi non *«consente indiscrezioni»*. Nel pomeriggio erano tornati a Roma da Trani il senatore Stanziani e l'on. De Cataldo. Avevano partecipato a una riunione con i colleghi del gruppo radicale, e avevano riferito la situazione trovata a Trani e il loro giudizio sulla possibilità di ricevere dai detenuti una risposta positiva in merito al sequestro D'Urso. Si era parlato dei possibili sviluppi del caso ed era stato deciso di dare solo notizie ufficiali *«per alimentare illusioni e per non far codere nessuna speranza»*.

Sugli avvenimenti che hanno avuto a protagonista il carcere di Palmi il ministero di Grazia e Giustizia ha fatto smentita della notizia che fosse arrivato da Roma un funzionario del ministero. La smentita è importante per due motivi: primo, il governo nega così che ci sia stata una specie di «trattativa» fra «comitato di campo» del carcere e un suo rappresentante. Secondo: il contenuto dell'incontro fra il magistrato di sorveglianza Foti e i detenuti, cioè il lungo documento contenente le valutazioni «politiche» sul caso D'Urso, dovrebbe in teoria essere ancora nel segreto.

Sandra Bonsanti

Positivi segnali da Trani

Nel carcere di Trani proseguiti ieri gli incontri fra alcuni deputati radicali e i detenuti. A Roma il presidente del Consiglio Forlani ha incontrato Pertini e i segretari dei partiti di maggioranza. E' stato chiesto un rinvio del dibattito alla Camera sul terrorismo previsto per oggi. L'Ordine dei giornalisti del Lazio ha sospeso dall'albo Baltrini e Scialoja.

(A pagina 2 i servizi)

Una lettera di Galante Garrone

Dimissioni terrorismo e black-out

Caro Direttore, la prego di consentirmi di chiarire definitivamente, e in poche parole, la mia posizione di fronte al tema tanto dibattuto dei rapporti tra stampa e terroristi. Contro il mio desiderio di riservatezza, sono stato tirato in ballo da più parti. Non posso che il mio piccolo caso personale abbia importanza, e provo un certo fastidio a parlarne. Ma non vorrei lasciare il più piccolo dubbio, su quel che mi riguarda.

Già diversi mesi avevo preannunciato la mia intenzione di dimettermi, per la fine del 1980, dal Comitato dei garanti dell'«Espresso»; e questo, non per sopravvenute divergenze fra me e gli altri garanti, o fra me e la direzione, sulla linea politica o periodica; ma soltanto perché, nella seduta di fine febbraio — la prima a cui fui convocato, dopo sei anni —, avevo appreso che le funzioni dei garanti erano radicalmente diverse da quelle che mi erano state inizialmente prospettate. E, semplicemente, non mi reputavo adatto ad assumere tali diverse, e per me nuove, funzioni. Ed è pertanto logico che tali dimissioni io mantenga, indipendentemente da quello che oggi decideranno, per conto loro, i cari amici del Comitato, si quali va,

(Continua a pagina 8 in settima colonna)

La base inquieta: contadini in sciopero, agitazioni operaie

Nel quartier generale di Solidarietà tra gli uomini della nuova Polonia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Qui, nella capitale, il quartier generale della società polacca semi libera, quasi democratica, al numero 5 via Sepitalna, una strada del centro dove nessuno ha spazzato la neve caduta (in ritardo, negli ultimi giorni. Un ingresso slabbrato, un cortile fangoso, una scala buia gremita di donne e uomini infagottati in cappotti di cuoio imbottiti di pelo, con i colbacchi, che salgono e scendono urlandosi, salutandosi, discutendo. La sede di «Solidarietà», il sindacato indipendente e autogestito. In un appartamento dove bivaccano notte e giorno dirigenti e segretari, sommersi da chi vuole iscriversi, da chi domanda una informazione, da chi esige un consiglio. Nessuno bussa alle porte. Si entra e si parla. La confusione è attenuata dalla cordialità dei tempi eroici, pionieristici.*

Cerco uno dei responsabili, un intellettuale cattolico, amico dei vescovi ma attento alle idee del Kar, l'opposizione di sinistra, un po' trockista, quindi guardata con sospetto sia dalla Chiesa sia dal partito. Ho incontrato per la prima volta quello studioso allampanato a Danzica, nei Cantieri Lenin, nel pieno degli scioperi di agosto. Non esclama, vedendomi, «ce l'abbiamo fatta», perché non ama il trionfalismo né alla né nella vita, ma dice subito con soddisfazione: «Adesso è il noi che si rivolge la società».

Questa immagine di una società, operai e professionisti, contadini e artigiani, studenti e impiegati, la società complessa insomma, che cerca autogestirsi liberamente, ispirandosi a «Solidarietà» e girando le spalle al partito, viene presentata con insistenza. E poiché è impossibile verificare le dimensioni del fenomeno, ci si affida alle testimonianze appassionate, proponendosi di scoprirne via via i limiti eventuali. Appare tuttavia evidente, la prima istantanea, che qui nell'Est europeo, in questo inizio del 1981, accade qualcosa di mai visto prima, nel socialismo reale (o realizzato): a due passi dal centro dell'impero, circondato da forze armate pronte a intervenire, un popolo romantico, facile alla collera e famoso per la sua audacia, tenta di compiere senza violenza un'impresa senza precedenti. Ce la farà? L'interrogativo continuerà ad accompagnarci nelle prossime settimane, nei prossimi mesi. Ma non è più quello che ci poneva nello scorso anno. Ora il movimento polacco sta uscendo dalla fase drammatica della conquista e sta entrando in quella sperimentale, non meno insidiosa.

Il disordine che regna al numero 5 di via Sepitalna riflette quello del sindacato, al quale si pensa abbiano aderito circa otto milioni di polacchi, di cui almeno un milione iscritti al partito: un sindacato legale dal mese di ottobre, che domina ormai la vita del Paese, ma che vive sullo slancio, non certo su una organizzazione ben strutturata. Un movimento gigantesco, sensibile alle spinte della base e più inevitabilmente agitato all'interno da correnti radicali e moderate, ma soprattutto una forza che ignora ancora quali siano le vere regole del gioco con il suo grande avversario e interlocutore obbligato, il partito di Stanislaw Kania. Questo mi sembra il pericolo maggiore, il sintomo di una ambiguità tutt'altro che risolta.

Dopo la visita alla sede di «Solidarietà», il massiccio, grigio edificio del comitato centrale appare isolato e deserto. L'intellettuale cattolico me lo indica, attraversando la

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Al Comitato centrale comunista

Critiche da Napolitano ai vertici di Berlinguer

«La linea politica non venga più dall'alto»

ROMA — Nel pci la linea politica non deve essere più calata dall'alto e poi, a posteriori, essere discussa ed eventualmente rettificata dalla base. La critica, espressa da Giorgio Napolitano al Comitato centrale del partito, è chiaramente rivolta al metodo seguito dal segretario Berlinguer, più volte accusato di prendere le sue decisioni più importanti solo con un gruppo di collaboratori.

Nella sua relazione sullo stato del partito Napolitano ha detto che il pci deve rinnovarsi e subito, per diventare pienamente «laico» senza residui «miti e schematismi», e per darsi una più sostanziale democrazia interna. Tanto per cominciare, secondo il responsabile organizzativo del partito, nel Comitato centrale deve essere possibile la contrapposizione di voto tra maggioranza e minoranza.

(A pagina 5 il servizio di Alberto Rapisarda)

Tragico errore martedì notte a Roma

Giovane donna uccisa da agenti in borghese mentre fuggivano per banditi

ROMA — Vittima di un tragico errore, e dal clima di tensione che pesa in questo settimane a Roma per il sequestro D'Urso, una donna di 28 anni è stata uccisa l'altra notte da un agente della Digos, che ha sparato alcuni colpi di pistola contro l'auto sulla quale viaggiava con il marito e tre amici.

La vettura era ferma quando si sono avvicinati due poliziotti in borghese, che hanno battuto i finestrini, intimando ai passeggeri di scendere. Pensando a un'aggressione, il conducente dell'auto è ripartito, ma gli agenti hanno immediatamente sparato: prima due o tre colpi in aria, sostengono, poi contro la Renault che si era allontanata di pochi metri.

Un proiettile ha perforato la carrozzeria, e ha colpito Laura Rendina (che viaggiava sul sedile posteriore) all'altezza del cuore. La donna è stata trasportata in ambulanza al policlinico Gemelli, ma è giunta ormai cadavere.

Gli agenti dicono di aver ricevuto la segnalazione di una «Renault» sospetta nei pressi di via Fani, il marito della giovane uccisa sostiene che i poliziotti in borghese non si sono qualificati avvicinandosi all'auto ferma. La magistratura ha aperto un'inchiesta sul comportamento degli agenti.

(A pagina 2 il servizio)

Febbrile scambio di messaggi attraverso i mediatori algerini

L'Iran favorevole a una proposta Usa Altalena di speranze per gli ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A dieci giorni dalla scadenza dell'ultimatum posto dal presidente Carter (il 15 gennaio prossimo) l'Iran ha accettato «in linea di principio» le controproposte americane per il rilascio degli ostaggi di Teheran. La notte tra martedì e mercoledì l'inviato a Washington, tramite la delegazione algerina che svolge opera di mediazione, un messaggio con alcune richieste di chiarimento *«su punti concreti di carattere finanziario e tecnico»*. Per alcune ore, è parso che la lunga crisi (incominciata il 4 novembre del '79) dovesse risolversi in un momento all'altro. Ma le caute dichiarazioni del segretario di Stato Muskie, e quelle ambigue dell'iraniano Nabavi hanno successivamente raffreddato le speranze. Dopo una notte drammatica, l'America ha dovuto rassegnarsi stamattina al fatto che *«i negoziati non sono ancora conclusi»* come ha detto il portavoce della Casa Bianca, Powell.

L'ultima schiarita, tuttavia, non sembra effimera come le innumerevoli altre che la hanno preceduta. Muskie stesso ha parlato *«un messaggio serio... che merita un attento esame»*. L'evento più importante è l'assenso dell'*ayatollah* Khomeini a Rajai all'accettazione *«degli impegni assunti dagli algerini»*. Su questa frase, pronunciata alla televisione dal premier iraniano l'altra sera, si hanno pareri contrastanti. Ma è chiaro che le trattative entrate nella fase finale. Muskie ha sottolineato che è nell'interesse dell'Iran concludere un accordo prima dell'insediamento di Reagan al governo, il 20 prossimo. *«Il presidente designato* — ha detto — *contempla tra le varie misure anche la proclamazione dello stato di guerra, sia pure senza un intervento militare. L'Iran lo dimentichi»*.

Quello che potrebbe essere l'ultimo atto del dramma è incominciato nel tardo pomeriggio di martedì. Dopo una visita a Khomeini, Rajai ha annunciato alla televisione iraniana di averne ottenuto dall'*ayatollah* il beneplacito per *«le garanzie»* e *«la mediazione»* dell'Algeria. Il premier ha usato un termine con questo duplice significato, provocando in alcuni l'impressione che Khomeini avesse approvato il rilascio degli ostaggi, altri che avesse dato il via a negoziati conclusivi. Il dipartimento di Casa Bianca hanno rifiutato commenti, giustificandosi con la mancanza di documenti esplicativi dall'Iran. Il messaggio è arrivato a tarda sera: il suo contenuto è tuttora protetto dal massimo riserbo.

La notte, l'*équipe* negoziale

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Misteri «garanzie»

TEHERAN — In una conferenza stampa convocata ieri mattina, il portavoce governativo Behzad Nabavi, che presiede la commissione parlamentare incaricata del problema degli ostaggi, ha affermato che l'Algeria (Paese mediatore nella vicenda) ha trasmesso all'Iran «nuovi suggerimenti», e che, *«linea di principio»*, il suo Paese accetta questa proposta.

Le dichiarazioni di Nabavi seguono quelle fatte l'altra sera dal primo ministro, Rajai, il quale aveva affermato che l'ayatollah Khomeini si era dichiarato favorevole ad accettare la proposta dell'Algeria di farsi garante degli Stati Uniti. Il portavoce ha però chiarito di quali garanzie si tratti, e, sul ruolo dell'Algeria, è stato piuttosto sibillino: *«L'Algeria svolge soprattutto un ruolo intermediario, ma può fare delle proposte»*.

Il portavoce ha eluso le domande sui modi e sui tempi eventuali della liberazione degli ostaggi. Ha però ripetuto che se gli Usa *«cercassero soltanto di guadagnare tempo»*, i 52 prigionieri sarebbero processati, e che il rilascio avverrà *«quando l'America avrà accettato le condizioni del Parlamento iraniano e quando il governo di Teheran avrà la certezza che gli Stati Uniti manterranno gli impegni»*.

e. st.

Algeri: morti tre piloti italiani durante il «raid» Parigi-Dakar

Le vittime sono due torinesi (di 30 e 36 anni) e un giornalista bolognese di 24 anni. La loro «Campagnola» al seguito della gara è precipitata in un burrone dopo una serie di testa-coda

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALGERI — Tre morti durante il raid Parigi-Dakar. Sono due tecnici torinesi e un giornalista di Bologna, inviato del settimanale «Autosprint». L'incidente è accaduto a 300 chilometri a Nord di Tamanrasset, sesta tappa della gara partita da Bordj Omar Driss, in territorio algerino.

Le vittime: Andrea Carisi, 36 anni, abitava a Torino, corso Rosselli 76. Era rappresentante di commercio nel settore vestiario, aveva un ufficio in corso Corsica 193; sposato e padre di un bambino, seguiva la competizione come fotografo, non ufficiale. L'altro torinese è il tecnico della Fiat Iveco Franco Druetta, 30 anni, scapolo, abitava con il padre e un fratello in via Tripoli 216, era aggregato alla squadra Sica (concessionaria Fiat di via Nizza 36) in gara con tre «Campagnole».

La terza vittima è il pubblicista Giuseppe De Tommaso, 24 anni, studente in giurisprudenza, Bologna, via Ronzio da due anni e mezzo collaboratore del settimanale specializzato «Autosprint». Appassionato di motociclette, lo scorso anno De Tommaso aveva partecipato alla gara Trans Africa, ma era caduto alla seconda tappa e si era ritirato.

Secondo le frammentarie notizie giunte dall'Algeria, la sciagura è accaduta sulle montagne del Tibesti, in una zona denominata Cole di Arak. I tre viaggiavano su una «Campagnola» spinta a forte velocità sulle piste appena tracciate perché tentavano di raggiungere la carovana di auto e moto che li aveva distanziati. Secondo l'agenzia giornalistica «France Presse» il fuoristrada avrebbe compiuto una serie di testa coda e sarebbe precipitato in un burrone. I tre passeggeri sono morti sul colpo. In un incidente analogo sarebbero rimasti uccisi altri piloti francesi.

A questo massacrante raid partecipano 114 motociclette e 200 vetture. Suo primo reportage. Franco De Tommaso aveva scritto: *«Sta per partire la gara più lunga, difficile, pericolosa del mondo. Da Parigi a Dakar sono circa 11 mila chilometri. Dopo il tratto europeo, in Africa sono tutte piste polverose, montagne di sabbia, finissimo "fech-fech", strade costellate di buche profonde un metro e pietre aguzze»*. Più avanti aveva aggiunto un tragico presentimento: *«...una gara del genere promette questa volta solo... un mare di guai, di ostacoli. Non per niente gli organizzatori della T.S.O. hanno annunciato, con una punta di soddisfazione, che i tratti di asfalto sono stati quasi del tutto cancellati a differenza degli scorsi anni. Con la più l'introduzione di due tappe "dimenticate da Dio e dagli uomini", in pieno al Sahara algerino, punti di riferimento, senza villaggi, dove solo la bussola potrà portare i piloti alla fine tappa»*.

Nel servizio De Tommaso aveva ricordato che, *«estremamente pericoloso, proprio per il difficile orientamento, appare il tratto da Bordj Omar Driss a Tamanrasset»*; dopo tre giorni hanno perso la vita.

Questa è la terza edizione della Parigi-Dakar che, partita il 1° gennaio si concluderà il 20. Una gara dove sono messe a dura prova motociclette e autoveiture e i piloti devono avere un fisico d'acciaio per non cedere al sonno e alla stanchezza. Le difficoltà sono immense, un altro disastro della «France Presse» ha informato che trentina auto e moto hanno imboccato piste sbagliate e si stanno dirigendo nel deserto. Questa deviazione ha allontanato i concorrenti dalle fonti di approvvigionamento di carburante. Le autorità algerine hanno mobilitato l'aviazione militare per soccorrere le vetture rimaste con il serbatoio asciutto.

In seguito alla sciagura, i tre equipaggi della Sica che partecipavano alla gara (Tucci-Furci, Collo-Torreano e Giusign-Pradetto) hanno deciso di abbandonare.

r. s.

A PAGINA 6

CONTRATTO SCUOLA

Accordo sulla parte normativa, oggi battaglia su quella economica

di *Marco Tosatti*

Nell'ultima partita eliminatoria del Mundialito la Germania ha ceduto soltanto nella ripresa all'offensiva della squadra carioca (1-4) dopo essere stata in vantaggio - L'Argentina eliminata per la differenza reti

Va il Brasile in finale contro l'Uruguay

Tutti i gol nel secondo tempo: ha segnato Allofs al 54', poi la quaterna degli scatenati brasiliani (58' Junior, 61' Cerezo, 76' Serginho, 82' Zé Sergio)

Brasile	4
Germania	1

GERMANIA: Schumacher; Kaltz (33' Dremmler), Dietz; Briegel, K. H. Forster, Bonhof; Rummenigge, Magath, Votava, H. Mueller, Allofs (73' Altgower).

Brasile: Leite; Edevaldo (77' Getulio), Junior; Luizinho, Oscar, Batista; Tita (66' Serginho), Cerezo, Socrates, Isidoro, Zé Sergio.

Arbitro: Silvagno (Cile).

Reti: 54' Allofs, 58' Junior, 61' Cerezo, 76' Serginho, 82' Zé Sergio.

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEVIDEO — *Brasile tutto attacco, nel disperato tentativo di meritare il risultato valido per la finale. Germania costretta in difesa e contropiede, ma senza perdere l'occasione per portarsi avanti, nella penultima partita del «Mundialito». Sceso in campo senza il poderoso Hrubesch, i «bianchi» di Derwall si sono affidati al sempre splendido Rummenigge per portare avanti le manovre offensive, Hansi Mueller a fare da punto di riferimento fra difesa ed attacco. Offensivi in massa invece dei brasiliani: il commissario tecnico Tele Santana rispetto alla partita contro l'Argentina ha semplicemente confermato la formazione del secondo tempo con il cambio tra Renato e Isidoro.*

Dopo dieci minuti di studio, la partita è entrata nel vivo, offrendo scampoli di gioco emozionanti dovuti al differente stile della due formazioni. Difesa molto attenta, marcature strette da parte dei tedeschi, gioco a centrocampo e predisposizione all'offensiva da parte dei brasiliani con Socrates a fare da torre al centro dell'attacco, per due estreme molto efficaci quali Sergio ed Isidoro.

Il primo affondo decisivo del Brasile, al 7', è di Zé Sergio, il quale costringeva Schumacher a deviare in angolo. Su calcio dalla bandierina mancava la deviazione Socrates. Poi Batista tentava il tiro da fuori area con Schumacher troppo avanzato, la botta finiva fuori, controllata da Bonhof. Attaccava di più il Brasile, ma più pericolosi erano i contropiede della Germania, come al 17', quando Rummenigge costringeva Leite a una difficile parata a terra. Replicava il Brasile con Socrates, il quale di tacco apriva per Isidoro, la cui botta bassa era fermata da Schumacher.

Le azioni si alternavano sui due fronti offensivi, più frequenti quelle dei cariocas, ma sempre pericolose quelle dei tedeschi. Il Brasile andava vicino al gol al 22', quando Magath deviava di testa indietro per il portiere il quale tardava l'uscita: si inseriva Isidoro di mi tocco alto si perdeva però oltre la traversa. Ancora pericolosi i brasiliani al 27', prima Socrates e poi Batista calciavano a rete, le risposte erano di Schumacher e di Dietz, il quale restava a terra stordito. Chiedevano il rigore al 29' i brasiliani, quando Zé Sergio calciava addosso a Kaltz, e la palla pareva finita sul braccio del difensore: l'arbitro Silvagno faceva però cenno di proseguire con decisione.

Montevideo. Un duello tra il tedesco Foerster ed Isidoro

Una botta alta di Kaltz alla mezz'ora, chiudeva l'azione Rummenigge - Hansi Mueller, poi l'atletico difensore tedesco doveva lasciare il campo per una contrattura, sostituito da Dremmler, il quale andava a soffrire su Zé Sergio, sempre il più pericoloso e piccante dell'attacco carioca. Sul fronte opposto, Rummenigge a offrire continuamente emozioni e a portare pericoli: al 38' batteva di destro di termine e uno slalom e palla finiva fuori di poco. Finiva in attacco il primo tempo il Brasile. Al 41' azione sulla destra di Isidoro, palla a Tita sul cui cross respingeva Schumacher e Zé Sergio con un pallonetto mandava di poco alto. Proprio allo scadere, scambio Socrates - Tita e cross sul quale Ze Sergio era anticipato al momento del tiro.

Dopo 45' di attacchi il Brasile, restato a secco, ripartiva in avanti all'inizio della ripresa ma veniva colpito in contropiede al 5'. Briegel lanciava Rummenigge il quale si allungava la sfera, si portava a fondo campo e centrava: Leite sfiorava soltanto il pallone, sinistro Hansi Mueller lo ricacciava al centro dove Allofs lo metteva in rete.

A questo punto la partita sembrava disperata per il Brasile, il c.t. Santana arretrava Socrates, faceva entrare come uomo di punta Serginho, chiamando fuori Tita. Ne aveva giovamento la manovra, ed al 13' arrivava il pareggio. Folò di Bonhof su Cerezo, punizione di Junior il cui tiro si infilava in rete alla sinistra di Schumacher.

Il pareggio galvanizzava il Brasile, che portava avanti la difensiva, ed approfittava della grande spinta di Cerezo e di Isidoro sulla destra. Al 16' arrivava il due a uno. Partiva Edevaldo sulla destra e sul suo cross era lo stesso Cerezo a deviare in rete dal dischetto del rigore. Sul due a uno, il Brasile raddoppiava gli sforzi, il risultato a quel punto avrebbe portato al sorteggio fra i cariocas e l'Argentina per designare la seconda finalista.

I tedeschi presi d'infilata, bloccati a centrocampo, accusavano la fatica ed erano ancora battuti al 31' quando Socrates in affondo lanciato da Cerezo saltava Schumacher e toccava al centro dove Serginho concludeva in rete. Il risultato bastava largamente al Brasile per la finale, ma i cariocas stravincevano e al 37' Serginho lanciava a Zé Sergio che partiva in affondo, aggirava Schumacher e portava il punteggio alle clamorose dimensioni del quattro a uno, umiliante per la Germania campione d'Europa.

b.p.

Situazione

GRUPPO 1

Uruguay-Olanda	2-0
Uruguay-Italia	2-0
Italia-Olanda	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
Uruguay	4	2	2	0	5	4	0
Italia	1	2	0	1	1	1	2
Olanda	1	2	0	1	1	1	2

Uruguay in finale

Argentina-Germania	1-1
Argentina-Brasile	1-1
Brasile-Germania	4-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	3	2	1	1	0	5	2
Argentina	1	2	0	1	1	2	3
Germania	0	2	0	0	2	2	5

Brasile in finale

Il nostro calcio male dal torneo di Montevideo

«Dobbiamo proprio cambiare carattere»

Il commissario tecnico Bearzot analizza con le gare del Mundialito - «Non era questa l'immagine che dovevamo offrire» - «Bisogna trasformare la combattività in fattore positivo» - Il «caso Bettega»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — Gli azzurri hanno chiuso la «spedizione» Mundialito assistendo ieri a Brasile-Germania, dopo allenamento leggero (Bearzot si preoccupa di restituire alle società giocatori in forma) sul piccolo ma accogliente club Rio Plate di Montevideo. Stamane la partenza, domani l'arrivo a Roma. Lasciano alle spalle una burrascosa sconfitta (0-2) contro l'Uruguay, un melanso pareggio 1-1 l'Olanda, molte critiche al loro «non gioco», le espulsioni di Tardelli e Cabrini, le ammonizioni toccate a Gentile, Oriali, Scirea e Marini.

Il calcio italiano accolto a Montevideo sull'onda della popolarità conquistata dal Mundial del 78 (aveva battuto l'Argentina, il più bel regalo alla tifoseria uruguagia) esce svalutato dal Mundialito. Questa è realtà agli occhi degli osservatori sudamericani ed è difficile dar loro torto anche perché non conoscono la nostra situazione, le intenzioni di Bearzot, possono valutare il peso le difficoltà del momento (l'impossibilità di qui Collovati soprattutto, anche Franco Baresi). Si sono seduti in tribuna hanno guardato: onestamente abbiamo offerto loro pochissimo.

Anche noi, che conosciamo tutto quanto c'è alle spalle questa trasferta condivisa da pochi (neppure da Bearzot il quale si è adeguato ad una decisione federale), pensiamo che pochi azzurri possono uscire soddisfatti dal Mundialito. Dei «vecchi» soltanto tre: Scirea che ha giocato contro l'Uruguay ancora con il piede dolorante ed ha fatto vedere quanto vale contro l'Olanda. Graziani il quale continua a dover «cantare e portare la croce» (avvero sempre in bilico fra la punta e il centrocampista) anche si è addormentato nel primo tempo contro gli olandesi. Marini passato da quelli che sembravano spiccioli di gloria azzurra al ruolo di puntello irrinunciabile del centrocampo.

Dei giovani soprattutto Vierchowod balzato in Nazionale senza antiacamere la tranquillità di un anziano, ma anche Ancelotti (da rivedere comunque in partite ad alto ritmo, purtroppo non sembra possedere cambi di marcia) Bagni. Quest'ultimo combattivo, spumeggiante, coraggioso.

Ai veterani «assolti» si deve aggiungere Cabrini, ottima guardia Ramos fino ad un'espulsione affrettata (lo ammesso, ma dopo, anche Guruceta Muro). Tutti gli altri in difficoltà, compreso Gentile che subisce ma non gradisce il ruolo di stopper, compreso Antonioni che ha critica locale con alcune «veroniche» eleganti, con la botta di martedì contro la traversa, ma che ha fallito ancora volta la prova come leader della squadra. Un passo indietro compiuto Bruno Conti, improvvisamente decisosi — dopo alcune gare lineari ed efficaci — a fare il sudamericano.

Passi indietro anche Altobelli, Giuseppe Baresi; una partita e mezzo senza segni di vita parte di Pruzzo, attaccante che ha bisogno di gioco su misura, molti che non adeguarsi a schemi diversi. Tardelli ha giocato bene contro Paz, però è caduto in blocco, è stato uno dei protagonisti negativi della bagarre contro l'Uruguay che resta la chiù grande di questa trasferta che avuto nello sbalzo di clima la difficoltà di base, nella rabbia uruguagia un ostacolo più che prevedibile egualmente affrontato la dovuta attenzione.

Bearzot assolve tutti nel momento del bilancio, ma forza chiaramente le sue idee volendo, e dovendo, difendere un club Italia che sta vivendo — lo il campionato, malgrado le ultime domeniche più vivaci — momento povertà. La delusione affiora, e gli onore, quando ritorna sulla partita con l'Uruguay.

«Provo — afferma — certa amarezza, non era questa l'immagine che volevamo e dovevamo offrire. Malgrado certe assenze, buon gioco per minuti, poi ci siamo fatti trascinare nella mischia dal nostro temperamento. Non parliamo giocatori o squadra da cambiare. Dobbiamo soprattutto cambiarci nostro carattere, trasformare la combattività da fattore negativo a positivo, capaci di sopportare, in grado di capire situazioni elementari. Dopo due falli non può compiere il terzo, magari più veniale precedenti, debbono intuire le dell'arbitro e del pubblico».

Sulle prospettive, sulla strada che porta Mundial 82 il commissario tecnico dice: *«Continueremo a fare prove, utilizzando partite amichevoli, quelle Sperti*

Linemayr dirigerà la finalissima

MONTEVIDEO — La finale della Copa de Oro, in programma sabato, sarà quasi certamente diretta dall'arbitro Linemayr. La decisione è stata ufficializzata, ma si ha ragione di che toccherà all'austriaco direzione dell'incontro.

mentale e della Under, ma sia chiaro che non abbandono chi rimasto a Cerco delle alternative, questo lo faccio da tempo, ma penso sempre al solito blocco».

Adesso il club Italia è un po' allargato, ma non gli offre in realtà queste alternative. Bearzot guarda esempio l'Argentina, vede che sul telaio del Mundial ha inserito due giovani come Diaz e Maradona i quali fanno rimpiangere un Kempes in crisi, due anni abbiamo perso Rossi (per colpa sua), Benetti (per limiti età), Causio parte Bettega per calo di forma e incidenti. In cambio cresciuto Collovati, un difensore, base. La differenza fra la situazione di Bearzot e quella Menotti è evidente.

resa conti, troviamo un commissario tecnico diverso, come placato dall'amarezza per certi episodi, si inalbera solo quando dicono. «dell'importanza Bettega». Bearzot reagisce con forza: *«Io accetto certamente giudizi negativi su una partita singola di Roberto, ma stato acquisto mantenerlo in campo perché sarebbe padrino, perché comanderebbe lui la squadra. Parte della critica ha massacrato per questo. Ed ora mi si viene a dire che ci manca leader Bettega, presenza avrebbe evitato la bagarre contro l'Uruguay. Queste cose in no tempo».*

Mundialito per Bearzot è, davvero amaro sino fondo, anche ha fiducia fra la situazione di Bearzot e quella Menotti è evidente. Nazionali deve tenersi stretti.

Bruno Perucca

Il portiere trafitto come Zoff al Mundial argentino

Ancora un gol da lontano Bordon assolve se stesso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — Ancora un da trenta metri, evidentemente Il Sudamerica non porta fortuna, sotto questo aspetto, portieri azzurri. Ricordate l'Argentina? Gli olandesi e Brandts in semifinale, e brasiliani Nelinho e Dirceu nella finale per il terzo posto fecero secco Zoff con gran da fuori: e, come capita quando cerca un capro espiatorio alla sconfitta, il portiere della Juventus fu messo in croce.

Ci furono speculazioni giornalistiche e polemiche, gli episodi il gonfiarono diventando un caso, qualcuno affermò addirittura che Zoff era finito portiere. Le come tutti possono vedere, sono andate in diversa e Zoff, due anni distanza, è ora il titolare della maglia azzurra numero .

Adesso il gol da lontano a Bordon. E' Peters, centrocampista e capitano dell'Olanda, a battere il portiere dell'Inter con uno splendido destro in diagonale da una trentina di metri. La palla, colpita grande potenza, ha avuto una traiettoria e si è infilata nell'angolo alto alla destra di Bordon. Il portiere, parso posizione non corretta, troppo fuori dai pali, difende rifiutando ogni colpa: *«Ho visto partire il tiro — afferma — ero ben piazzato, sulla traiettoria del pallone. Ho alzato le mani sicuro di deviarlo. Invece, forse per l'effetto, forse per un colpo di vento, la palla si è impennata ed ha improvvisamente cambiato direzione. Sì è alzata e poi abbassata colpo, niente da fare».*

Anche i compagni difendono il portiere, anche Bearzot. difende sempre i suoi giocatori: *«Bordon doveva giocare due partite — dice commissario tecnico — ed ha svolto il suo compito egregiamente. Zoff è ancora il titolare ma il post-Zoff è assicurato perché anche Galli e Zinetti possiedono grandi qualità. Sul gol Bordon ha colpe. E' stato un capolavoro Peters, il quale impresso al pallone un effetto imprevedibile».*

c. go.

A letto presto, libro aperto, tanti pensieri: così ha festeggiato l'esordio

Vierchowod: «Contento che siate contenti»

«Non ho patito emozione, però l'erba soffice mi ha procurato mal di gambe» - «Ho pre Juve, ma il mio modello Burgnich»

Montevideo. L'esordiente Vierchowod in azione con l'Olanda

DAL INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — *Come si festeggia un esordio? Champagne? Baldoria gli amici? Oppure si telefona a casa, ci si intrattiene gli altri, si compiono insonma quelle piccole cose che significano gioia e piacere di comunicare la gioia? Piero Vierchowod, ragazzo di Como che ha giocato per la prima volta in azzurro contro l'Olanda (come Ancelotti e Bagni) ha fatto nulla di tutto questo. Mentre i compagni stanno già a prendere il fresco, nella dolce sera d'estate di Montevideo, lui è andato a letto presto, prestissimo, fuggendo microfoni e taccuini.*

Ha aperto libro e poi si è messo a pensare: «Ho male alle gambe — dice — preferisco riposare». La confusione lo infastidisce, ma sono contento che tutti siano contenti». E' nel carattere del ragazzo pensare davanti al libro aperto mentre gli altri parlano di lui. Il padre è russo, nato nella steppa, abituato ai grandi silenzi, e qualcosa è passato nel carattere figlio. Piero la pittura, dipinge a olio nature morte, collezione soprammobili d'albergo. Non è un timido, nel vero senso della parola, perché risponde guardando negli occhi e sa quel che dice e vuole.

Ma è geloso delle proprie opinioni, qualcosa che gli appartiene e preferisce dividere: «Non l'esordio a nessuno in particolare — sorride —. E' bello starci sopra a , è vivirlo due volte». Piero Vierchowod ha giocato una buona partita. Ha marcato Vernaeulen e poi Meijpod, si spinto avanti in attacco quella sua bella elegante, ha avuto anche un'occasione da gol all'inizio, dopo aver superato due avversari sull'ala. Solo davanti al portiere, però, ha scelto il passaggio anziché il tiro.

«Ho sentito una pagno che chiamava la palla, ho pensato che fosse in posizione migliore». Chissà, forse dieci partite in azzurro alle spalle, cioè con meno rispetto delle gerarchie. Vierchowod titolato a segnato: «Può darsi, ma giuro che il pensiero non mi ha neppure sfiorato» ammette.

Ha saputo di giocare a mezzogiorno, quando Bearzot l'ha preso da parte e gli ha detto: «Va' in campo, ragazzo, e non badare solo alla difesa. Se ti capita, punta pure alla porta». E lui l'ha fatto, adesso sono tutti soddisfatti. «Non penso di aver giocato meglio di altre volte — confessa Vierchowod — ho sofferto emozione o soggezione verso i compagni. Invece ho patito il caldo e il campo. L'erba sottice, perché sento alle gambe».

Piero Vierchowod, che è stato praticamente acquistato dalla Sampdoria, ha iniziato la sua carriera nella Romanese. All'oratorio giocava in attacco e il suo modello era Gigi Riva, alla Romanese divenne terzino e anche il modello cambiò: «Sono sempre stato tifoso della Juventus, ma il difensore cui m'ispiravo era Burgnich. Adesso cerco soltanto di assomigliare a me stesso».

Da ragazzino frequentava la pista d'atletica, ecco spiegata la potenza della corsa. Ma fu cosa da poco: «Partecipai ai Giochi della gioventù, 50 metri. Non vinsi e non ricordo il tempo, è passato troppo tempo».

Dicono abbia una fidanzata, della quale non intende parlare. Nessuno conosce il suo nome, perché Piero in non potere essere altrimenti, visto il carattere del è solito affermare che la sua sfera intima va tenuta distinta dalla professione: «Non posso dire che in partita con l'Olanda sia una svolta nella mia vita di calciatore. E' stata una grande gioia, una grande soddisfazione, ma devo ancora compiere molta prima di poter parlare di svolta. Però è stato un giorno importante, questo E' bello vedersi offrire fiducia. E' ancora più bello sentire di averla ricambiata».

Carlo Coscia

OGGI in TV

RAI - RETE 1

Calcio: 23,15 telecronaca registrata da Montevideo dell'incontro Germania-Brasile per il «Mundialito».

CANALE 5

Calcio: per le emittenti collegate regionali registrata di Germania-Brasile ore 18 e ore 22.

Ofoli Ancelotti Bag

— Felici e soddisfatti gli altri due esordienti della squadra azzurra. Carlo Ancelotti, autore del gol: «Non mi sono emozionato e non ho avuto problemi malgrado la mia scarsa abitudine al ruolo di centrocampista puro. L'unica preoccupazione è venuta dall'avversario diretto Valke, un marcino veloce tecnico, che non mi seguiva quando io andavo in ti. Qui mi ha costretto a difficili recuperi. Il mi ha regalato sensazioni belle, difficili da spiegare. Adesso spero di rimanere nell'ambiente azzurro».

Salvatore Bagni, entrato nel secondo tempo al posto di Conti: «Non pensavo di giocare, è stato bellissimo dopo tanta attesa. Credo di essere andato bene, praticamente non ho sbagliato nulla. Ho avuto solo 45 minuti a disposizione per entrare in sintonia con i compagni, tuttavia non mi lamento. Adesso voglio il posto fisso, lotterò conquistarlo».

Nuova Kadett:
gioia di vivere è un motore
che canta.

Opel: lo spirito della nuova
ingegneria tedesca.

Opel Kadett.

La gioia di vivere.

Kadett: versioni a 3, 3, 4, 5 posti negli allestimenti Base, Special, e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage; trazione anteriore; tre differenti motori: 1000 cc. (50 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massima, rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Tenuta in legalleggero con disegno a flusso interrotto e alberi a camme in testa per il motore 1.3S-OHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.05; 16,6 la versione 1.2S; 15,4 la versione 1.3S-OHC.

Fiat e Maradona

TORINO — La Fiat, in relazione a quanto pubblicato in Argentina e ripreso da alcuni organi di stampa italiani, smentisce «nel modo più categorico e assoluto che una cessione di propri impianti sportivi a Buenos Aires costituire materia di scambio per un presunto passaggio del giocatore Maradona alla Juventus».

La ritiene inoltre «opportuno precisare che, in relazione a trattative della Juventus per acquisti di giocatori sia di vecchia data come quella riguardante Maradona sia per altre eventuali in futuro, non ha avuto, non ha alcun tipo di ruolo».

È il parere Van de Korput

«Ilovo sbagliato i »

BRESCIA — Michel Van de Korput, libero del Torino, ha visto in tv Italia-Olanda. «Un molto corretta; dal tono amichevole», ha detto il difensore olandese che, per impegni con i granata, non potuto partecipare al «Mundialito» a in Nazionale arancione in febbraio contro Cipro.

«Peters e Antognoni i migliori campo — ha aggiunto —. Entrambi i gol sono però scaturiti da errori dei portieri. Tra gli olandesi m'è piaciuto anche Valke. Ho visto qualche piacevole trama e soprattutto non sono registrati i falli e le scorrettezze che averano caratterizzato Uruguay-Italia».

Zoff: «Non ho visto il tiro di Peters»

UDINE — Il gol incassato Bordon Mundialito contro l'Olanda (tiro da lontano Peters) ricordato a molti quelli subiti da Zoff ai Mondiali argentini contro la stessa Olanda e il Brasile. Quale miglior giudice proposito portiere juventino?

Zoff però evita elegantemente l'argomento. Dice di non aver visto la fase del pareggio olandese. Non è una bugia, ci sono testimoni. Effettivamente in quel momento Zoff si era appartato col padre, che era andato a fargli visita nell'albergo di Tricesimo dove era in ritiro la squadra. «Dopo — ha detto — hanno raccontato la meccanica del gol, ho fatto anche la descrizione sui giornali, onestamente mi è possibile giudizio. Ripeto, ho visto l'azione e quindi parte mia non sarebbe corretto esprimersi. E poi, lasciatemelo dire, una cosa è trovarsi fra i pali, un'altra è vedere l'episodio davanti ad un video. Oltretutto, io non ho visto neppure quello».

Torneo di Capodanno: 13 mila spettatori e 54 milioni d'incasso in 5 gare

Fiorentina e Ascoli sono in semifinale

Meno di tredicimila gli spettatori paganti presenti alle cinque partite (le altre sono in programma oggi), per un incasso globale di 54 milioni, nella seconda giornata del torneo di Capodanno. La punta più alta di affluenza si è registrata a Udine (3873) dove era di scena la Juventus, la più bassa a Salerno per Avellino - Catanzaro (1643) a conferma del totale disinteresse per la competizione che ha già designato le prime due semifinaliste, Ascoli e Fiorentina, che si incontreranno domenica (ore 14,30) sul campo marchigiano. Ecco, in dettaglio, la situazione:

Partita	Spettatori	Incasso
ASCOLI-NAPOLI	2.028	7.408.000
AVELLINO-CATANZARO	1.643	5.650.000
PISTOIESE-FIORENTINA	3.176	14.707.000
ROMA-PERUGIA	2.814	8.300.000
UDINESE-JUVENTUS	3.273	17.917.000
Totale	13.933	56.102.000

Primo girone

Ascoli-Napoli 2-2
Avellino-Catanzaro 1-3
CLASSIFICA: Ascoli punti 3, Catanzaro e Avellino 2, Napoli 1.
● L'Ascoli è semifinalista.

Terzo girone

Udinese-Juventus 2-2
Cagliari-Como (oggi, 14,30)
CLASSIFICA: Juventus punti 4, Cagliari 2, Udinese 1, Como 0, Cagliari e Como una partita in meno.

Secondo girone

Pistoiese-Fiorentina 1-1
Roma-Perugia 1-1
CLASSIFICA: Fiorentina punti 4, Pistoiese e Roma 2, Perugia 1.
● La Fiorentina è semifinalista.

Quarto girone

Bologna-Inter (oggi, 14,30)
Brescia-Torino (oggi, 15)

CLASSIFICA: Inter punti 3, Torino 2, Bologna e Brescia 0.

Pareggiano i viola

PISTOIA — Pareggiando a Pistoia nel piccolo derby con i cugini arancioni (un anticipo di quello di campionato, in programma il 18 a Firenze), la Fiorentina si è qualificata per le semifinali del torneo di Capodanno. La squadra viola, scesa in campo senza Antognoni, Galli e Bertoni, è andata in vantaggio al 23' con il centravanti Fattori che ha raccolto di testa un cross di Bruni e ha anticipato il portiere Frateri.

Dopo aver sfiorato il raddoppio al 78' con Fattori, che ha colpito il palo, la Fiorentina è stata raggiunta a cinque minuti dal termine: Chimenti ha risolto con una rasoiata una mischia, dando al risultato la giusta dimensione.

Carnoli regala un punto al Napoli

ASCOLI — L'Ascoli, in una partita giocata ai limiti della praticabilità sul campo ricoperto di neve, ha letteralmente regalato il pareggio al Napoli.

I bianconeri di Mazzone sono stati per due volte in vantaggio (al 22' con Scanziani e al 76' con Bellotto) e per due volte si sono fatti rimontare a causa di clamorose indecisioni difensive. Prima è stato Gasparini ad offrire al nuovo entrato Damiani il pallone del pareggio (74') poi a sette minuti dalla fine è stato Scanziani a regalare a Speggiorin la possibilità di firmare il risultato sul 2-2.

L'Avellino cede al Catanzaro (1-2)

SALERNO — Sul campo di Salerno, davanti ad un pubblico scarsissimo ed infreddolito (1643 spettatori) l'Avellino ha scontato ancora una volta la forzata lontananza dallo stadio «Partenio», cedendo per 2-1

Gli irpini, tra i quali Juary è rimasto in campo solo per 56', erano andati per primi in vantaggio al 31' con Vignola, ma il Catanzaro ha pareggiato nella ripresa (54') su discutito rigore concesso dall'arbitro Lombardi (ex di Borghi) ed ha trovato la rete decisiva al 81' con De Giorgis.

Torino senza Pulici

BRESCIA — Il Torino cerca oggi (ore 15) a Brescia il successo che gli consenta (se l'Inter non vincerà a Bologna) di qualificarsi per le semifinali del torneo di Capodanno

I granata, però, saranno privi di Pulici. Rabitti non ha ancora perso la speranza di recuperarlo ma il «bomber», lievemente con contrattura alla coscia sinistra, è pessimista. Come seconda punta, a fianco di Mariani, D'Amico. Per il resto la stessa formazione di Bologna. Copparoni; Cuttone, Francini; F. Sala, Danova, Van De Korput; D'Amico, Volpati, Mariani, Salvadori, Selvaggi. Mani è sfebbrito ma andrà probabilmente in panchina Biscotto, Bertoneri, Fanero e Paolo Rossi.

La Juventus ad Udine deve ringraziare Zoff

Un 2-2 propiziato dalle grandi parate del portiere della Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Due sorprese, due estremi: l'Udinese, lanciatissima, la Juventus contraria un pochino allegrotta — come l'ha definita Trapattoni — e costretta per due volte a inseguire le zebrette di Giagnoni. Con le maglie della difesa juventina piuttosto larghe l'Udinese nel primo tempo si è trovata a disporre almeno quattro palle gol, alcune clamorose, con Cinquetti in particolare puntualmente davanti al portiere. Si trattava superare Zoff, non uno qualunque. Dino in queste circostanze è stato grande, anzi grandissimo, ha parato tutto, ha perdino respinto una pallonata la faccia quando lo sbatenato Cinquetti aveva superato tutti. Senza di lui fra i pali la Juventus avrebbe sicuramente subito una lezione piuttosto severa.

Trapattoni alla fine era seccato. Voleva il successo e soprattutto risposte diverse dai giovani che ha utilizzato in alternativa ai titolari assenti. La difesa, improvvisata, doveva dare molto di più ma non è un reparto che abbozzare rivoluzionare dall'oggi al domani. Prandelli ha sofferto assai la marcatura Cinquetti, i due terzini tendevano troppo a scoprirsi per cui Brio, utilizzato anche ad Udine come libero, ha cercato vanamente dare ordine al reparto. Non era facile, comunque il ragazzo — questa è una nota confortante — sta avviandosi verso la piena ripresa, ha giocato tutto campo, ha cercato anche la via del gol.

Solo tratti ai visti Furino, Brady, Causio e nel finale Bettega ma quasi sempre in risposta alle sollecitazioni richieste da un'Udinese sbarazzina e ben diretta dal posente Neumann. L'austriaco Mirnegg si è visto soltanto all'inizio quando ha dato in gol poi si è limitato all'ordinaria amministrazione.

Ricuperando gli azzurri Trapattoni disporrà di una settimana per lavorare proficuamente e ricomporre una Juventus in grado di dare tono all'atteso confronto al vertice di Roma. «All'Olimpico — ha sottolineato l'allenatore — occorrerà ben altro spirito. Anche a Udine come a Como nel primo tempo siamo rimasti a guardare. C'è un po' di mentalità da vacanza e, ve la confesso, sono seccato».

Ora qualificazione alla semifinale è legata al posticipo odierno di Cagliari: se i sardi vincono con due gol di scarto conquistano tre punti e di riflesso il primato, in caso contrario saranno decisive le reti. Si è giocato davanti a spalti semideserti: appena 3273 i paganti con milioni mila lire di incasso in giornata di sole ma sotto una bora gelida e con un freddo polare, 4-5 gradi sotto zero.

La prima rete nasce rimessa di piedi Neumann; palla in tocco Miani, conclusione improvvisa dell'austriaco Mirnegg con Zoff coperto e battuto. Al 32' al 20' l'Udinese offre gli spunti migliori con la difesa juventina praticamente inesistente. I friulani costruiscono ben quattro palle gol ma prima Cinquetti poi Zanone quindi Neumann e Cinquetti si trovano davanti uno Zoff imbattibile.

Nella ripresa passano appena 38 secondi e Brady pareggia dopo un'intelligente cross di Bettega. Al 38' bel gol di Zanone, di testa in seguito a una punizione battuta dal solito Neumann in area; molto bella anche l'azione che permette alla Juventus di pareggiare in seguito ad uno scambio in velocità Storgato-Bettega-Marocchino e conclusione irresistibile dell'ala.

Giorgio Gandolfi

Udinese: Della Corna (Pozzagli dal 46'); Macuglia, Fanesi; Miani, Pellet, Mirnegg; Cinquetti, Maritozzi, Neumann, Bacci (Pin dal 66'). Zanone.

Juventus: Zoff; Osti, Storgato; Furino (Marocchino dal 46'), Brio, Prandelli; Causio, Verza, Bettega, Brady, Fanna (Galdiolo 68' 73').

Arbitro: Magni.

Reti: 6' Mirnegg, 46' Brady, 73' Zanone, 78' Marocchino.

Il vento danneggia il ritiro dei bianconeri

Villar Perosa spogliatoi

VILLAR PEROSA — La bufera di vento abbattutasi sulla Val nella notte fra domenica e lunedì, ha provocato ingenti danni al centro sportivo Riv-Ski di Villar Perosa, sede dei ritiri pre-partita della Juventus.

Una raffica ha scoperchiato il metallico, pesante di-verse tonnellate, degli spogliatoi, proiettandolo sul terreno di gioco, e quello della portineria. Incredibilmente la tettoia della tribunetta ha resistito. Per le riparazioni occorrono un centinaio di milioni. Lo spogliatoio (non il campo, avviamente) è inagibile per alcuni mesi.

All'Olimpico quasi una gara di allenamento

Roma e Perugia si eliminano (1-1)

ROMA — Una partita di quella che Roma e Perugia hanno pareggiato ieri per 1-1. Con questo risultato infatti le due squadre, dopo due turni, sono state entrambe eliminate dal Torneo di Capodanno.

L'incontro si è disputato nello stadio Olimpico semivuoto. Una atmosfera resa ancora più desolante dalla gelida tramontana che sferzava il campo e gli spalti.

Il Perugia, tuttavia, è apparso leggermente più deciso nel tentativo di acciuffare il successo pieno. Il dinamismo del centravanti Passalacqua e dell'argentino Fortunato (che ha disputato una gara discreta), la determinazione di De Gradi, Bernardini, Pin e Frosio, sono stati sufficienti per mettere ripetutamente in imbarazzo una Roma svogliata, e , assolutamente priva di concentrazione.

Era il Perugia a portarsi in vantaggio al 22', sfruttando una rapida manovra in contropiede. Fortunato fuggiva velocemente sulla fascia sinistra, saltava con un preciso pallone Bonetti rimasto solo a difendere la sua area, «pescando» il solitario Passalacqua che non incontrava difficoltà nel battere Tancredi da corta distanza.

La Roma pareggiava al 37' con Di Bartolomei che spediva la palla direttamente in porta, sfruttando il suo forte tiro su calcio di punizione.

Il romanista Giovannelli colpiva anche una traversa e ad un minuto dalla fine il Perugia si salvava con Bernardini che respingeva sulla linea della porta sguarnita l'unico tiro di Pacini.

Mario Bianchini

Roma: Tancredi (dal 46' Superchi); Spinosi, De Nadai; Benetti (68' Gentilini), Bonetti, Santarini; Amenta, Di Bartolomei, Faccini, Giovannelli, Scarnecchia.

Perugia: Malizia; Tacconi, Ceccarini; Frosio, Pin, Bernardini; Perugini (73' Rosati), Butti, Passalacqua, De Gradi, Fortunato.

Arbitro: Paparesta.

Marcatori: al 22' Passalacqua; al 37' Di Bartolomei.

Battuto a Milano il Polenghi (3-0)

Robe di Kappa in vena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La Robe di Kappa sfata la tradizione che la vuole sempre in affanno Palalido milanese. Questa volta la squadra campione ha sofferto solo nel secondo quando il regista Piero Rebaudengo ha attraversato un piccolo momento di che ha permesso la rimonta della Polenghi da 12-14 a 15-14. Poi i «muri» di Dametto e Zlatanov hanno impedito la perdita del set e il prolungarsi della partita fino a notte fonda.

Così, la «bestia nera» dei torinesi è sconfitta, questa volta per 3-0, e la di Kappa può permettersi questa mattina per Mosca per il turno di semifinale di Coppa dei Campioni con il morale ben alto e la sicurezza che il campionato italiano ha sempre squadra campione il complesso forte. In Unione Sovietica contro la squadra del Cska sarà compito ben più arduo. Savin, Moliboga, Kondro, medaglie d'oro alle ultime Olimpiadi, saranno avversari ben più difficili da domare dei vari Montorsi e Giovenzano, o del brasiliano Moreno, che ormai all'efficienza fisica calante sopperiscono solo con il mestiere.

RAUL di Kappa a Milano ha dimostrato che il sestetto base composto da Rebaudengo, Pilotti, Dametto, Borgna, Zlatanov e Bertoli ha ritrovato la piena forma individuale e che al complesso manca solo un pizzico di continuità nelle trame di gioco. Una continuità che però a Mosca verrà senz'altro con la carica agonistica. A Milano la gara è durata meno di un'ora ed è stata in bilico solo nel secondo set, quando nel serrato finale Giovenzano, capitano della squadra, ha rimediato una ammonizione per proteste dopo un attacco dalla seconda linea, sanzionata dall'arbitro a Moreno in maniera un po' dubbia. Per il resto è stato un monologo dei torinesi.

Rino Cacioppo

Serie A1 maschile (6ª giornata): Polenghi Milano - Robe di Kappa 0-3 (15-9, 15-10, 15-4); Santal-Teseroni 2-3 (13-15, 9-15, 15-6, 15-2, 9-15); Edilcuoghi - Amaro Più 3-1 (13-15, 15-10, 15-12, 15-11). Oggi: Torre Tabita Catania - Alì Riccadonna (ore 17). Sabato (ore 17): Cus Pisa - Cassa Risparmio Ravenna e Latte Cigno Chieti - Panini Modena.

Classifica (provvisoria): Robe di Kappa p. 12; Edilcuoghi e Teseroni 10; Panini e Amaro 12; Amaro Più e Polenghi 8; Cassa Risparmio 6; Latte Cigno e Riccadonna 4; Torre Tabita 2; Cus Pisa 0.

Basket: sconfitta la Turisanda a Pesaro, il Billy passa a Trieste

La Grimaldi salva per miracolo mentre perde terreno la Sinudyne

TORINO — *Una squadra che vince alla grande a Cantù e a Milano dovrebbe faticare non più del giusto per prevalere, a casa propria, su quella pur efficiente formazione che è il Recoaro. La Grimaldi, invece, per intaccare la sua quindicesima vittoria ha dovuto attendere gli ultimi, drammatici secondi del quarantacinquesimo minuto effettivo di gioco.*

E ha dovuto — la squadra torinese — attendere anche che si realizzassero a suo favore tutta una serie di eventi straordinariamente fortunati: l'uscita per 5 falli di Rudi Hackett, al 10' della ripresa, sul 53-52, per un tecnico seguito ad uno scatto istintivo di rabbia e dolore dopo un colpo al volto; qualche fischio arbitrale non proprio azzeccato, come il fallo sanzionato a Cordella su Brumatti (in sfondamento evidente) al 18'30" del secondo tempo, 67-68; il canestro del 71 pari centrato da sette metri da Marietta a 2" dalla fine del tempo regolamentare; l'uscita di scena per infortunio Griffin all'1'52" del supplementare, sul 74 pari; due errori consecutivi di tiro del giovane Bosio (implacabile per tutto il resto della partita), prima e dopo il canestro della vittoria centrato da Brumatti al 10" dalla fine dell'overtime.

Tutte queste congiunture favorevoli hanno dato alla finale il sospirato successo (79-78) a una Grimaldi scesa in campo concentrata più in attacco (otto tiri realizzati in fila all'inizio) che in difesa e subito scombinata dai cambi di Gianni Asti (preoccupato giustamente di risparmiare energie per il match domenica con la Sinudyne) e dai falli iniziali di Marietta, unica ala di ruolo disponibile in assenza di Sacchetti.

Di queste magagne ha saputo profittare soltanto parzialmente il recoaro, che è macchiato della grave colpa di produrre mai un Break, neppure contro quintetti comprendenti insieme Franzin, Arucci e mandelli. Le due squadre sono rimaste così sempre a stretto contatto, quando, dopo l'uscita di Hackett, pareva Grimaldi dovesse staccarsi (67-62 al 17'), errori clamorosi sotto il Williams e Wansley, protagonisti di Bosio (10 17), spettacolari soluzioni di Griffin e una difesa mista di Rinaldi (quattro a uomo e l'avversario di Benatti, a fare il libero) hanno tenuto in scia il Recoaro, lesto a quasi eroico anche dopo che Griffin era caduto in orizzontale e d'altezza, malconciandosi il bacino.

Grimaldi dunque può fregarsi le mani e ringraziare i suoi santi, per una volta, in attesa del match con la Sinudyne sconfitta ieri nel derby (pure ai supplementari). Per Rinaldi e compagni invece tanto disappunto e la speranza che le radiografie non rivelino nulla di grave riguardo a griffin, con quale questo Recoaro sarebbe certamente da playoff.

g. men.

Grimaldi-Recoaro 79-78 (30-35; 71-71). Grimaldi: *Brumatti 28, Benatti 7, Marietta 14, Williams 14, Wansley 20, Franzin, Fioretti, Arucci 2, Della Valle.* Recoaro: *84, Andreani 11, Griffin 19, Del Seno 8, Cordella 5, Hackett 11, Solfrizzi, Abbondanza, Vallicelli, Matteucini.* Arbitri: *Casamassima (Cantù) e Paronelli (Varese).*

Serie A1 - 22ª giornata: *Grimaldi To - Recoaro Fo 79-78 dts, IcB Bologna - Sinudyne Bo 107-101 dts, Scavolini Pe - Turisanda Ve 88-82, Ferrarelle Ri - Snaidero Si 87-86, Bz - Bancoroma 70-69; Billy Mi - Harlingham Ts 85-82.* Classifica: *Turisanda p. 36, Billy 34, Grimaldi e Squibb 30, Sinudyne e Scavolini 28, Ferrarelle 20, Harlingham, IcB e Pinti 18, Recoaro 16, Bancoroma 14, Antonini 10, Tuginoseng 8.*

Serie A2 - 22ª giornata: *Eldorado Roma - Fabia Roma 90-69, Superga - Liberti To 74-59, Tropic Ud - Magnadyne Li 93-83, Carrera Ve - Honky Fabriano 91-82, Sacramora Rimini - Stern Pu 82-64, Cs - Brindisi 85-81, Mecap Vigevano - Rodrigo Cb 86-81 dts.* Classifica: *Carrera p. 34, Superga 32, Brindisi e Liberti 30, Honky 26, Matese 22, Tropic, Sacramora, Mecap e Eldorado 20, Fabia e Magnadyne 18, Rodrigo e Stern 12.*

● **Stasera alle 20,30**, per il campionato di serie B dell'hockey su ghiaccio è in programma sulla pista torinese di corso Tazzoli l'incontro Sherwood-Banca Popolare Vipitteno.

● **La federbasket** internazionale smentisce le voci di una «vendetta sovietica» contro il bulgaro Arabadjan, arbitro del match di Mosca fra Urss e Italia. Arabadjan resta arbitro internazionale e dirigerà nella Coppe anche la prossima settimana.

Accusato di aggressione

Per Scheckter multa

NIZZA — Jody Scheckter ha salvato la sua patente di guida e se l'è cavata con poco più di due milioni di multa per il match con un automobilista a Nizza. Accusato di aggressione l'ex campione del mondo e pilota della Ferrari, che da cinque anni risiede a Montecarlo, è stato riconosciuto colpevole ed è stato condannato a due mesi di reclusione e al pagamento di 10.000 franchi di multa.

Il sudafricano non ha neppure presentato appello, in quanto suo legale, avv. Pierre Joselet, gli ha assicurato che la sentenza il tribunale di Nizza emetterà sicuramente nell'ampiezza che il governo francese concederà per le prossime elezioni presidenziali.

Domani auto sul ghiaccio

A Sestriere via alla «24 Ore»

SESTRIERE — Con le qualificazioni prenderà il via, domani pomeriggio alle 16, la «24 Ore sul ghiaccio» di Sestriere, prova in circuito per vetture da rally.

Si apre così ufficialmente la stagione agonistica 1981. La manifestazione promette spettacolo: sul fondo ghiacciato di oltre 40 km di spessore alcuni fra i migliori specialisti si daranno battaglia producendosi in numeri di alta scuola, sbandate controllate, sicuramente numerosi testa-coda.

Tra i nomi di maggior spicco quello

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Fiolla
Stabilimento tipografico: Scarpa La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1976

DO RE MI FA SOL LA SI

Dopo tanti lunedì un po' tristi, finalmente un lunedì allegro come un giorno di festa, pieno di sole, di neve, di aria pura. Piste, impianti e brave maestri non mancano, in Piemonte. E oggi sono tutti per me.

Respirando quest'aria frizzante mi sento già un altro. La mattina mi sveglio e sono subito, come dire, "in pista". Ed ecco il mio programma di lavoro: sciare, sciare, e ancora sciare. Niente male per un martedì.

Mi sento così in forma che oggi decido di fare un po' di fondo. E intanto faccio una scoperta: che le distese scintillanti sotto il sole e gli abeti giganteschi carichi di neve non esistono solo nelle cartoline, ma sono proprio qui, in Piemonte. E che emozione, per un cittadino, seguire le tracce di una volpe.

Fa un così bel calduccio sotto il piumone che stamattina voglio proprio godermelo. Che bellezza poter cominciare una giornata senza fretta! Dopo la dormita, il mio giovedì tutto riposo prevede una passeggiata al sole (con calma, per carità) e un bel giro coi pattini (molto divertente per gli spettatori). Che siano queste le famose vacanze alternative?

Soltanto una settimana fa, a quest'ora, il dilemma era: panino al bar o bistecchina al self-service? Oggi, che ho deciso di rifarmi, tra bagna cauda, polenta e agnolotti, fonduta, bollito e fritto misto il problema è fa grave (e succulento). Sulle tome piemontesi non ho dubbi: impossibile resistere. Il bonet poi, vanto dello chef, sarebbe una follia rifiutarlo. Sui vini del Piemonte c'è poco da dire, sono tutti eccellenti. Anzi, con questa meraviglia del '74 voglio proprio fare un brindisi: alla mia dieta-punti.

La cosa più straordinaria è che dopo cinque giorni di movimento quasi continuo non mi sento stanco neanche un po'. E a vedere la mia faccia nello specchio, quasi quasi non mi riconosco. Eh sì, l'aria di montagna era proprio quello che ci voleva per rimettersi a nuovo. I bambini, poi, sono arrivati pallidini pallidini e adesso guardali lì bianchi e rossi che è un piacere. E poi, che rabbia, con gli sci sono diventati anche più bravi di me.

Sì sì, è proprio il caso di dire che ridendo e scherzando il tempo è volato, ed ecco qui la domenica. Niente addii, però. Adesso che conosco questo bel posto, dove ho trovato un alberghetto simpatico e fatto amicizia un po' con tutti, l'idea di un fine settimana tutto tivù e pantofole non mi sembra poi così allettante. Se domani comincia la solita settimana, oggi però è ancora un giorno tutto speciale. Ma giusto che ieri sera ho fatto tardi in discoteca, lascio agli altri sci e skilift e accetto la sfida a scacchi dell'albergatore. La rivincita alla prossima vacanza.

CANARD

Tutto quello che vuoi sapere sul Piemonte Neve, sulle sue entusiasmanti settimane bianche, sui suoi 81 centri invernali, lo trovi, tutto, nel catalogo. Puoi ritirarlo presso gli Enti Provinciali per il Turismo, o presso le Aziende Autonome di Soggiorno del Piemonte, oppure riceverlo a casa tua compilando questo coupon da spedire, in busta chiusa o incollato su cartolina postale, a: Regione Piemonte Assessorato al Turismo, Via Maggiolo 12 - 10126 Torino.

Cognome
Nome
Via N.
C.A.P. Città
Prov.

La Stampa

Una settimana bianca in Piemonte: sette note liete nel tuo inverno.

orizzonte Piemonte
Regione Piemonte. Assessorato al Turismo.

Relazione del presidente dell'Unione Industriale

Per l'industria in provincia le prime previsioni sono nere

ALESSANDRIA — L'ultimo trimestre ■ 1980 era stato caratterizzato da ■ aspetto negativo per l'industria alessandrina. Le previsioni ■ i primi tre mesi 1981 ripetono, secondo le previsioni, le stesse condizioni negative. Ma c'è anche qualcosa di più: peggiorano infatti ■ previsioni per la produzione e gli ordini in totale. Andranno «meno peggio», forse, gli ordini e le produzioni per l'esportazione.

Questo, ■ sintesi, ha affermato ■ presidente dell'Unione Industriale della provincia ■ Alessandria, Aldo Lucini, incontrando assieme ■ dottor Giuseppe Poggio, presidente del Confidi, al neo direttore dell'Unione avv. Mario Augusto Rossi e ai neo vicedirettori, dottori Dario Por- ■ Giuseppe Rolandi, i giornalisti per presentare i risultati della consueta indagi- congiunturale.

Per il trimestre gennaio- '81 hanno risposto 181 aziende del Comprensorio alessandrino e casalese, per un totale di 18.900 dipendenti.

«Ci incontriamo *ormai* da due anni — ha sottolineato il presidente Lucini — e, purtroppo, *ogni volta dobbiamo ripetere che la situazione peggiora: forse nessuno ci crede più, purtroppo la realtà ci sta dando però ragione*».

Lucini ha quindi fatto notare che esiste una certa indifferenza dello Stato, dell'amministrazione pubblica di fronte alle previsioni degli industriali.

«*Si continua a consigliare gli imprenditori a fare questo o quello* — ha detto ■ presidente —, *sono sempre e soltanto delle chiacchiere. Niente* ■ concreto, ed i risultati si vedono».

A questo proposito, riferendosi a un'intervista rilasciata ■ settimanale «Gazette» dal presidente della Provincia, Franco Provera, che assicura interventi dell'Amministrazione provinciale a favore delle industrie alessandrine, Lucini ha esclamato: «*Ci dica cosa sono questi dichiarati interventi, metta in chiaro cosa vuole fare, altrimenti non ro- che chiacchiere. fare nulla ■ concreto, è meglio che ci lavorare in pace*».

Altro punto dolente, secon- Lucini, ed i suoi collaboratori, il problema del pe- costo ■ denaro. «*Un industriale* — ha spiegato — *che debba chiedere finanziamenti alle banche per investimenti produttivi deve il 26, anche il 27 per cento di interessi. Non è più possibile sopportare questo. ■ mesi cerchiamo di rimettere in piedi che, con l'intervento della Cassa di Risparmio ■ Alessandria, del Piemonte e della Camera di Commercio consenta di ridurre gli interessi di 4-5 punti: sbattiamo la faccia contro intoppi e difficoltà*».

Intoppi e difficoltà che il dottor Poggio ha lamentato anche per chi vuole esportare, partecipare alle fiere internazionali per sopravvivere.

Peggiorano le previsioni per il settore alimentare (bassa stagione) mentre un po' meno peggiori, ma dopo un trimestre rovinoso, si presentano le aspettative per i settori tessili-abbigliamento e pelli-cuoio, dove comunque prevale ■ pessimismo.

Altro aumento, infine, delle previsioni per la integrazione: il 19 per cento delle aziende (una su cinque!) sembra avviata ad utilizzare questo «rimedio» contro il calo dell'attività produttiva.

«*E' un dato negativo* — ha concluso Lucini — *che diviene peggiore se si considera il confronto tra novembre e dicembre del '79 e lo stesso bimestre dell'80: ■ è passati da lavoratori in integrazione a 2264, un incremento del 137 per cento: ■ dato tragico*».

Franco Marchiaro

Il problema principale è la costruzione del Palazzo degli affari

Valenza: continuano le polemiche per il nuovo centro commerciale

VALENZA — *Il 1981 sarà l'anno decisivo per il Centro commerciale che, secondo i progetti, dovrà sorgere nell'area orafa. Iniziati i lavori ■ sistemazione del terreno e mentre già il Co.In.Or (Consorzio insediamenti orafi) sta concordando planimetrie e dimensioni dei locali con le prime aziende che andranno ad insediarsi nell'area, il problema del Palazzo degli affari (o Centro commerciale) è fuori dalle altre che risolto.*

Si tratta di ■ problema duplice (reperimento fondi — almeno 5-6 miliardi — quindi gestione dell'immobile) che ha ormai portato ■ una netta spaccatura nel Comitato di coordinamento, creato da qualche tempo da associazioni artigiane, orafe ■ enti pubblici, per affrontare unitariamente ■ realizzazione ■ questo progetto.

Da un lato troviamo l'Unione Artigiani, ■ Co.In.Or, e il Comune decisi a portare avanti la proposta, avanzata dalla stessa Amministrazione comunale, di una finanziaria, con capitale iniziale e controllo di pubblici e bancari. Dovrebbe «rastrellare» i soldi necessari alla costruzione e quindi, ■ lavori ultimati, definire pure la gestione del Palazzo degli Affari (che, lo ricordiamo, ■ destinato a raccogliere una serie innumerevole di servizi orafi, dagli stands per mostre, agli uffici commerciali e doganali).

La «grande esclusa» dall'operazione sarebbe l'Associazione Orafa Valenzana, 630 iscritti tra fabbricanti e commercianti, da sempre luogo di incontro, e spesso di scontro, fra queste due categorie orafe. «Contestiamo innanzitutto — afferma il presidente dell'Aov, Paolo Staurino — la nostra esclusione dal ristretto numero di enti che promuoveranno la finanziaria. Noi rivendichiamo un posto, perché abbiamo un Consiglio direttivo eletto democraticamente, nel cui ambito rappresentate tutte le forze orafe valenzane».

■ più della costruzione, quello che preoccupa i dirigenti dell'Aov, ■ successiva gestione del Palazzo degli affari. «Non vogliamo governare soli — precisa Staurino — ma l'Aov, che vive sull'apporto associativo, potrà più determinare le linee politiche della categoria, allora perderà ogni ragione di esistere».

Il presidente Staurino, inoltre, tiene a sottolineare che «una macchina così complessa, come dovrebbe diventare il nuovo centro commerciale, non può gestita in maniera improvvisata. L'Aov è l'unica associazione che può garantire un funzionamento efficiente, filtrando le istanze, spesso contrastanti, che vengono dalla categoria».

Insomma l'Associazione Orafa ribadisce la propria volontà collaborare, «anche a certe condizioni — conclude Staurino —. Un recente questionario noi approntato ed a cui hanno risposto 220 nostri iscritti, garantisce una disponibilità di almeno 2 miliardi. Ma sono soldi degli orafi, che devono amministrarli da tutta la realtà valenzana ed in particolare dall'Associazione che maggiormente li rappresenta in qualità e quantità».

p. b.

Concorso Enel ad Alessandria

ALESSANDRIA — L'Enel ha bandito concorso per il reclutamento di personale. Occorrono ventidue aiutanti generici per esigenze delle unità operative dell'ente in provincia di Alessandria.

I candidati non devono aver superato i anni (età minima 18) devono essere fisicamente sani, in possesso ■ licenza di scuola elementare e devono aver sempre tenuto buona condotta morale e civile. *(s. c.)*

Aveva in tasca il denaro sottratto

Un operaio derubò il titolare di tre milioni e mezzo: arrestato

ALESSANDRIA — *Un carrozziere che ha derubato il proprio datore ■ lavoro è stato arrestato dai carabinieri e oggi stesso verrà processato dal tribunale per furto aggravato. E' Aldo Zaccone, 43 anni, abitante ad Acqui in Pizza 19; il procuratore Parola ha interrogato — l'uomo ammesso asserendo di «non sapere perché lo ha fatto» — e incriminato per direttissima.*

Lo Zaccone ha sottratto tre milioni e mezzo, somma che al momento del fermo aveva ancora nel portafoglio e che è stata restituita al legittimo proprietario, Domenico Bovio, anni, Cassine, strada Sant'Anna, titolare un'autosalone.

L'impiegata, Gabriella Parsorino aveva messo ieri mattina denaro, incassato dalla vendita di un'auto, nel cassetto della scrivania, che aveva poi chiuso lasciando la chiave nella serratura.

Al pomeriggio, rientrata in ufficio e constatata la mancanza del denaro, la Parsorino ha pensato in primo momento che lo ritirato il Bovio, il quale, interpellato, ha escluso la circostanza. Si è poi appreso che il primo a rientrare in sede era stato Zaccone, rimasto per qualche tempo solo negli uffici per i sospetti sono caduti sul carrozziere.

Il titolare dell'autosalone ha informato telefonicamente i carabinieri. Aldo Zaccone è stato perquisito e nel portafoglio i militari hanno rinvenuto 3 milioni e 800.000 lire: poco più di 400 mila lire in effetti di proprietà dello Zaccone le aveva incassate dall'assicurazione a seguito della liquidazione per un incidente stradale, tutta la restante somma Bovio che ne è rientrato in possesso.

A questo punto carrozziere è stato arrestato: ha confessato il furto, compiuto nel breve intervallo di tempo in cui si trovato solo negli uffici; ha detto che il cassetto aperto ma sapersi spiegare perché ha rubato.

e. c.

Un industriale milanese stasera alla sala Ferrero

Rinuncia come San Francesco alla sua ricchezza per i poveri

Marcello Candia

ALESSANDRIA — Marcello Candia, industriale milanese, che ha venduto l'azienda per costruire un ospe- missionario sul Rio delle Amazzoni dalla parte dei bisognosi, sarà, questa sera 21, sala «Ferr- del Teatro Comunale per parlare della incredibile esperienza, per lui però normalissima, per farsi conoscere, interrogato su tanti problemi, chiedere, eventualmente, una collaborazione.

La manifestazione è organizzata Centro italiano femminile di Alessandria e a presentare quest'eccezionale personaggio sarà ■ giornalista-scrittore Giorgio Torelli che per qualche tempo è vis- ■ nell'ospedale sul fiume accanto ai lebbrosi adottati da Marcello Candia e ha poi scritto un libro: *Da ricco che era*, per descrivere la figura di quest'uomo dei nostri tempi.

Marcello Candia, laureo, una fortuna realizzata in venticinque anni lavoro me sagace industriale, all'improvviso, negli scorsi anni, abbandonò tutto per donare ogni a chi non possiede niente. Col ricavato della ven- della azienda, Marcello Candia, prima costruì l'ospedale in zona depressa del Brasile poi lo regalò ■ Padri Camilliani chiedendo per «una stanza *d'angolo dove fare il presidente onorario e ripianare costantemente il deficit di bilancio*».

«*Sì che il Padre Eterno aveva urgenza dei miei soldi e se è servito* — afferma Marcello Candia, a chi il motivo del suo incredibile comportamento —, *poi mi ha restituito la con gli interessi mettendomi in contatto con tanti amici*».

e. c.

Consiglieri dell'Uls di Casale

CASALE — Dopo i nominativi degli eletti a far parte del Comitato Comprensoriale, pubblicati negli scorsi giorni, sono stati resi noti a scrutini ultimati i nomi consiglieri designati a dirigere l'Unità sanitaria locale. Trattandosi della prima nomina genere non è possibile fare confronti con quelle precedenti per rilevare progressi o regressi dei singoli partiti.

Questi i nomi dei designati.

Dc (19 seggi): Borello, Campese, Casalone, Degiovanni, Denti, De Paul, Druetto, Trinetti, Rota, Timossi, Tribocco, Battezzati, Coppa, Corino, Mina, Petri Rosso, Gallerani, Chisio.

(14 seggi): Abbate, Barbesino, Allara, Calvi, Eccettuato, Luparia, Morano, Ponsi, Zorzetto, Irico, Alzona, Brignolio, Priore, Berra.

Psi (12 seggi): Sassone, Oggiano, Monzeglio, Laurella, Bollo, Ricaldone, Marchetti, Cardillo, Re, Agatelli, Gagliano, Corona.

Psdi (3 seggi): Arrobbio, Prati, Orasso, Fracchia (o Bariglione): hanno parità preferenze, sarà probabil- eletto Fracchia per la maggior anzianità; si attende la verifica parte della Regione.

Pli (2 seggi): Benzi e Ganora.

Come già accaduto per la nomina dei componenti del Comitato comprensoriale, anche per l'Usl non risultano eletti rappresentanti dei pri e dei mal.

Il primo presentato la candidatura maestro Cattaneo, consigliere nale di Casale.

m. v.

L'acqua manca già in qualche pozzo

Gli agricoltori lavorano alacrità nel Monferrato

CASALE — *Il persistere della siccità, il susseguirsi di giornate di sole, la* nebbia se rallegrano chi vi- in città e chi deve viaggiare sulle strade, rattristano invece coloro che nelle località turistiche attendono invano la neve per poter ospitare gli appassionati di sci.

Ma esiste un'altra categoria, e ancora più numerosa, preoccupata per la mancanza della pioggia o della neve. Si tratta degli agricoltori che vedono profilarsi la possibilità che i raccolti della prossima estate o addirittura la vendemmia autunnale risultino seriamente compromessi, questa ipotesi diciamo pure strana, stagione invernale.

La siccità si fa sentire soprattutto nelle località collinari monferrine, notoriamente risorse idriche, e servite in gran parte dall'acquedotto del Monferrato.

Esistono tuttavia cascinali e piccoli gruppi di case coloniche che non sono tutt'ora allacciate alla rete distributiva dell'acquedotto e tenute a trovarsi in questi giorni in serie difficoltà per l'asciutta mancanza di acqua nei pozzi dei quali usualmente si servono per l'approvvigionamento delle persone e del bestiame.

I vigili del fuoco di Casale sono intervenuti alcune frazioni di Villamorello ed cascinali di Villagiolfi, ove i pozzi non sono più in grado fornire neppure una goccia d'acqua. I vigili hanno trasportato l'acqua con alcu- autobotti e hanno provveduto a distribuirla per il fabbisogno degli abitanti e del bestiame.

Se pioggia o neve dovessero tardare a fare la loro comparsa, molte altre località collinari si troveranno nei prossimi giorni in questa difficile situazione.

m. v.

Rivarone — La Regione Piemonte ha concesso un contributo di circa 9 milioni Comuni di Montecastello, Pietramarazzi e Rivarone per la formazione del piano regolatore generale intercomunale.

Dall'Istituto autonomo case popolari

Consegnati 48 alloggi con 8 mesi di ritardo

— *Venerdì mattina, finalmente — sono pronti da ormai otto mesi — quarantotto alloggi realizzati dall'Istituto autonomo case popolari di Alessandria in via Giovine, in no, potranno essere consegnati agli inquilini che ne hanno diritto base all'apposita graduatoria.*

Otto mesi di ritardo — e quindi disagio per 48 famiglie alessandrine che non potevano entrare negli alloggi loro assegnati — per colpa dei ritardi dell'Enel e delle municipalizzate dell'acqua e del gas che non provvedevano ai necessari allacciamenti.

I 48 alloggi furono iniziati nell'ottobre del '78 (lavori consegnati alle imprese il di quel mese) e furono definitivamente ultimati il 12 maggio dell'80.

«A questo punto — dicono all'Istituto autonomo case popolari — avrebbero potuto essere consegnati agli inquilini, cui graduatoria era già pronta, ma ciò non fu possibile: infatti i necessari allacciamenti. energia elettrica, e gas si possono certo far entrare le famiglie che gli alloggi devono abitare».

All'Iacp si fa notare, in particolare, il comportamento dell'Enel. «L'azienda di Stato — fanno notare — pretende il pagamento sei mesi prima degli allacciamenti, quando pe- chiediamo preventivo ci fanno attendere 12 ai 16 mesi. In questo modo, è evidente, diventa difficile pagare l'importo sei mesi prima del momento dell'allacciamento, accadono così i ritardi lamentati».

Accade così, è assurdo considerato che anche Alessandria risente ormai da anni della crisi degli alloggi, che appartamenti ultimati regolarmente debbano restare vuoti per mesi, come nei dei 48 costruiti dall'Iacp in via don Giovine. Tra l'altro, all'inizio dell'anno scolastico, vi fu una protesta da parte delle famiglie che hanno ragazzi in età scolastica: dovevano, infatti, iscrivere i figli a scuola e sapevano fare nella sona nuova, avrebbero dovuto andare ad abitare, oppure in quella della vecchia

Una protesta, fortunatamente, conclusasi senza si. Ora, comunque, tutto è pronto: venerdì i 48 alloggi potranno consegnati. La spesa per la costruzione è stato di 795 milioni, salita ad miliardo e cento milioni tenendo conto, oltre alle opere edilizie, anche delle spese per l'acquisto dell'area, per l'urbanizzazione, per progettazione e per l'Iva.

f. m.

Ovada: sorpresi nel settembre del '79 durante alcune perquisizioni

C'era aspirina fra le dosi di eroina Sei finiscono in tribunale, 3 assolti

ALESSANDRIA — *Sei giovani coinvolti in un modesto giro di droga, parte della quale risultata semplicemente aspirina, sono stati processati in tribunale. Tre sono stati condannati, gli altri assolti.*

Gli imputati Giaco- Arecco, macellaio 20 anni, abitante ad Ovada, in via Duchessa Galliera, Fabio Ferrando di 24, impiegato pure di Ovada, corso Italia 43, Maurizio Zoffea, di 25, Genova, orchestrale, Vito Cherubino, operaio e moglie Donato Sciutto, una di- occupata, entrambi nati, abitanti ad Ovada in via 2, e l'orchestrale Michele Juliano di 25, Ovada, via Giardini 16.

Arecco, che con Ferrando doveva rispondere di aver ceduto pochi grammi di hashish a Sciutto e di detenzione di un proiettile calibro 9 lungo (gli fu trovato casa durante una perquisizione compiuta da polizia e carabinieri che cercavano droga) è stato condannato a un anno reclusione, mentre al giovane impiegato sono stati inflitti otto mesi di reclusione.

Stessa pena a Zoffea, accusato di aver venduto droga al Juliano, che imputato di calunnia. Quest'ultimo è stato però assolto perché il fatto sussiste, la stessa formula assoluzione pronunciata nei confronti dei coniugi Cherubini: dovevano rispondere di detenzione a scopo di spaccio quattro bustine di eroina. La giovane maestra aveva ingoiato una delle bustine nel momento in cui le forze dell'ordine erano presentate in casa sua per una perquisizione.

Non sostanze stupefacenti però trattava: gli esami laboratorio, compiuti dalla dottoressa Daimasso di Alessandria, stabilirono che era semplice aspirina.

episodi che hanno portato i sei giovani sul banco degli imputati risalgono al settembre 1979 quando polizia e carabinieri a Ovada compirono una serie di indagini perquisizioni.

e. c.

Scoperta bisca a Serravalle

STAZZANO — I carabinieri di Serravalle Scrivia hanno scoperto bisca clandestina perfettamente attrezzata, tanto roulette. In un cascinale di Stazzano, in località Pian Botti. L'operazione, diretta dal maresciallo Argentieri, è avvenuta alcuni giorni fa, sul fatto è stato mantenuto il più stretto riserbo.

Il segreto istruttorio copre anche i dei giocatori (alcuni scoperti dai carabinieri tavoli da gioco. Ma indiscrezioni si sa comunque che essi figurano personaggi serravallesi No- .

Il gestore della bisca, Renzo Gemme, 57 anni, abitante a Stazzano, è stato denunciato piede libero per organizzazione di gioco d'azzardo clandestino e dovrà comparire dinanzi al pretore di Serravalle, dottor Briata. *(a. gi.)*

Molestò una bimba Oggi il processo

ALESSANDRIA — Guerrino Ambrosi, 50 anni, via della Maranzana 1, addetto a un cantiere di lavoro in rione Cristo è stato arrestato da agenti per atti libidine bimba di anni. «*L'ho semplicemente toccata* — ha ammesso l'uomo, interrogato dal procuratore Parola, che ha incriminato per direttissima — *ma fatto nulla di male*». L'Ambrosi sarà processato oggi in tribunale.

Mentre usciva dal lavoro ha notato gruppetto ragazzini intenti a giocare vicino cantiere; li ha avvicinati, ha proposto ad una bimba di «*fare un giro in moto con lui*». Lei ha accettato, ma l'Ambrosi ne ha approfittato per metterle le mani addosso.

Giunta a casa bambina ha riferito l'episodio ai genitori che si sono rivolti alla questura. L'individuo identificato e il dottor Parola ne ha ordinato arresto.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Continua di- didipendenti comunali hanricevuto occasione dell'Epifania, libro in dono. I volumi, offerti dall'Associazione Federnatura, sono stati consegnati dal sindaco Francesco Barreca, presenti altri esponenti del Consiglio comunale. è così rinnovata una tradizione, quella della «Befana» ai figli dipendenti, ormai tralasciata da alcuni anni.

— Al bisettimanale mercato merci a bestiame i tacchini sono stati venduti a 1500 lire il chilo; polli 1100 lire, conigli vitelloni 1400 e maiali 1800 lire al chilo. I vini sono stati quotati dalle 66 mila alle 70 mila lire l'ettolitro seconda della qualità.

Piovera — La Regione Piemonte ha approvato la spesa di 39 milioni e 417 mila lire costruzione secondo lotto dell'acquedotto comunale, concedendo un contributo annuo di due milioni e 365 mila lire.

Voghera, capannone distrutto dal fuoco

VOGHERA — Il capannone di ditta specializzata nella produzione di vasi cemento ceramiche a Corvino San Quirico, in frazione Fumo, è stato devastato un incendio sviluppatosi verso le nove ieri per probabile surriscaldamento di una stufa.

Le fiamme, divampate nel laboratorio cui lavorando il proprietario, Angelo Marchetti, di 52 anni, si sono rapidamente propagate all'attiguo capannone distruggendolo assieme a numerosi vasi di cemento, ceramiche artigianali, stampi attrezzi

Il tempestivo intervento dei vigili fuoco di Voghera ha evitato che le fiamme si estendessero

ECONOMICI

DISCOMATRICE di moca, esperienza ammetta in alternata ditta lavorante alla moda grafica anche ufficio. Buona conoscenza francese, offresi con passaggio diretto Tel 0131/63.416.

Spettacoli e taccuino

GAVI LIGURE
Il Forte: Cuo la mano.

NOVI LIGURE
Cristallo: Questo strano
Iris: Razza selvaggia.
Italia: Fantozzi contro tutti.
Moderno: Josephine la vicious.

OVADA
Lux: La trombata
Moderno: Lotta spietata.
Torretta: Sette nel vuoto.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'incredibile Hulck.

TORTONA
Odio le bionde.
più del mondo.
Verdi: Delitto a Porta Romana.

VALENZA PO
Italia: Il ritorno Butch Cassidy e Billy the Kid.
Teatro moglie erotichissima.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Un amore in prima classe.
Galvani: Mia moglie è una strega.
Roma: Porno Holiday.
Sociale: Vivente II.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Io e Caterina.
Ambra: Duri a morire.
Comunale: Shining.
Corso: The blues brothers.
Cristallo: La quattro porno amiche. Gigolò.
Moderno: Il diabolico comato.

ACQUI TERME
Ariston: Il vizietto II.
Cristallo: Fiori d'India.
Garibaldi:
Italia:

MONFERRATO
in vacanza?
Filmclub: Vacanze per un
Politeama: Il diabolico dot.
Vittoria: Dimensione zero.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima +5
minima —1

Umidità media 24%. Temperature del 7 gennaio dell'anno ; 1; —3. Il sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,56.
La previsioni: cielo Temperature stazionarie.
Le temperature e minime ieri a: Acqui Terme (5; —1). Casale Monferrato (6; —1); Novi Ligure (6; —1); Ovada (7; —1); Tortona (5; —1); Valenza (6; —1).

Follini, corso IV Novembre. Notturna: piazza
Acqui: Albertini, Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi Ligure: Dellapiana, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale n. 2, ex Ospedale, via Emilia.
Valenza: Comunale, Manzoni.
Voghera: Botti, via Plana.

di Polizza da Volpedo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031.
Stazione Ferr., 51.632.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 7,30):
Agip, via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

Novi Ligure — Il consiglio comunale ha ratificato le deliberazioni della Giunta municipale che fissano in 87 milioni l'impegno di spesa in linea di massima l'acquisto di generi alimentari per il funzionamento delle mense scolastiche e della colonia solare;

Casalinga denunciata per truffa

— I carabinieri hanno denunciato per truffa la casalinga Lauretta Piva, 24 anni, via Arnaldo Da Brescia. Dalla commerciante Giselda Camagna Fontana, 58 anni, titolare di un negozio di abbigliamento in via Milano, la giovane donna ha acquistato un cappotto, due borse, capi di maglieria, altri generi di vestiario, il tutto per un importo di circa 900 mila lire.

Ha pagato con due assegni che la commerciante non ha però potuto incassare: appartenevano infatti a un conto corrente ormai chiuso e intestato al trentenne Antonio Fontana, via Gentilini. Di qui la denuncia per truffa mentre proseguono le indagini per accertare come Lauretta Piva sia venuta in possesso dei due effetti.

(e. c.)

Protestano: «Ci rimettiamo»

Benzina più cara? Gestori: «Noi scioperiamo»

ALESSANDRIA — «*Se, come pare ormai certo, entro la settimana scatterà un nuovo aumento del prezzo del carburante, chiuderemo immediatamente gli impianti di distribuzione e sarà sciopero ad oltranza*». La frase è di Ottavio Mazzucco, segretario provinciale della Figisc e membro del Consiglio nazionale del sindacato dei benzinai che annuncia tempi duri per gli automobilisti: non solo in rincaro, ma anche difficoltà per reperire il carburante.

In vista degli aumenti, la categoria ha nuovamente proclamato lo «*stato di agitazione*», ed è certo che in provincia di Alessandria, se si arriverà allo sciopero, l'adesione sarà compatta.

«*Sarà uno sciopero duro, come quelli di una volta* — affermano i più intransigenti — *e se qualcuno sarà restio, ci penseremo noi a farlo chiudere*».

A mettere sul «*piede di guerra*» i benzinai richieste presentate dall'Unione petrolifera. «*L'Unione* — spiega Mazzucco — *ha chiesto di aumentare 15 lire il litro la super, 20 la benzina normale, 22,50 il gasolio e 28 lire l'olio combustibile, ma ci si dimenticati. chiedere qualche lira anche per i gestori degli impianti, malgrado la promessa del Cip nell'incontro di Roma, quando era già stato deciso lo sciopero*».

Attualmente, categoria lavora con un margine del 3,5 per cento, da tempo immutato, malgrado l'ascesa dei costi. «Al prezzi attuali, visto che il carburante lo paghiamo alla consegna — dice Mazzucco — *per dieci mila litri di benzina dobbiamo anticipare 8 milioni e mezzo e l'esborso sarà alcune fra pochi giorni e per qualcuno di noi sarà impossibile sostenere queste spese*».

e. sc.

Legna Lilaca - Classe III B - Castelnuovo Spaco (AT)

Questo è dei disegni inviati dai ragazzi «Salviamo la natura», promosso «La Stampa» WWF, la collaborazione del mensile «L'
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
partecipare classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni vere. Si invitano i partecipanti a precisare nome dei ragazzi hanno lavorato e dei loro insegnanti.
Il termine ultimo per l'invio è il 31 gennaio 1981. Gli elaborati saranno restituiti

CONCORSO LA NATURA - Concorso LA STAMPA - WWF
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N. allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... tel. .....

A tutte le scuole inviateci la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

- Ogni scuola o gruppo desidera partecipare al corso, compili la pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati in speciale astuccio e adesivi del Riccio Club.
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori.

Novi: rispondono il sindaco e l'assessore all'urbanistica

«Sì, sono illegittimi i 56 box ma l'irregolarità non è grave»

NOVI LIGURE — Si sta andando verso una soluzione, che permetta di evitare l'abbattimento dei 56 box nuovi ultimati nel centro della città: questa l'impressione dopo la discussione in Consiglio comunale. L'assessore all'Urbanistica, dottor Vincenzo Daglio, socialista, ha informato i colleghi sulla questione della concessione edilizia per la realizzazione dei 56 garage in via Monte Sabotino.

Ha chiarito che la licenza di costruzione era stata rilasciata dal sindaco in conformità al piano regolatore generale e su parere della commissione edilizia comunale, senza più considerare che l'area interessata non era inserita nelle previsioni del piano pluriennale di attuazione.

«Non può essere costruito quello che non è compreso nel piano di attuazione — ha detto l'assessore —. *La costruzione dei box non è regolare, ma si tratta di un'irregolarità non grave. Questa costruzione, secondo il regolamento edilizio, non ha cubatura, non avendo densità. Ci troviamo di fronte ad una illegittimità, e la responsabilità è dell'Amministrazione, che può dar luogo ad una sanatoria prevista dalla legge».*

Sono seguiti sull'argomento gli interventi dei consiglieri Gianfranco Chessa (dc), Franco Contorbia (psi), Giovanni Bellasera (pci), Piero Vernetti (pli), Pier Maria Perrando (psi), Mauro D'Ascenzi (pci), Domenico Cattaneo (psdi) e del sindaco Armando Pagella. Questi si è assunto la responsabilità della illegittimità sulla concessione edilizia.

«E' stato un errore non voluto, commesso in assoluta buona fede (d'altronde nessuno ne aveva mai dubitato: ndr) - ha detto.

Al termine della discussione l'assessore Daglio ha dichiarato: *«Il Consiglio comunale ha preso atto concordemente sulla illegittimità della concessione rilasciata; sui conseguenti provvedimenti deciderà il sindaco con il conforto della Giunta e delle forze di maggioranza, una volta chiariti tutti gli aspetti giuridici connessi, e di tali provvedimenti sarà nuovamente data comunicazione al Consiglio comunale. La Giunta non si esimerà dal sollecitare pareri autorevoli atti a risolvere la complessa questione e tutti i possibili rivolti in termini di responsabilità».*

I consiglieri comunali hanno pure provveduto alla nomina del nuovo Consiglio tributario per il quinquennio sono stati eletti, per la maggioranza, Mario Pittaluga, Pier Angelo Pedemonte e Sergio Vistosi; per la minoranza, Clemente Casagrande, Franco Ricci e Luciano Colorno.

g. c.

Recente ordinanza del sindaco di Voghera

«Il deposito fa troppo rumore» Cambia sede dopo la denuncia

VOGHERA — *Un deposito per la demolizione di vecchie auto in strada Oriolo 150, alla periferia di Voghera, fa troppo rumore. La pressa dell'impacchettamento degli automezzi demoliti quando è in azione provoca un inquinamento acustico superiore al limite massimo stabilito dalla legge e fissato con ultime sentenze dalla Corte di Cassazione.*

Il proprietario di una casa adiacente al deposito, Sirio Pisaneschi, ha denunciato alla competente autorità il disagio che la sua famiglia è costretta a subire causa l'assordante frastuono provocato dalla pressa. I tecnici del laboratorio di igiene industriale di Pavia hanno compiuto un sopralluogo nell'abitazione dei Pisaneschi per controllare l'intensità del rumore riscontrando che supera ampiamente i limiti sopportabili.

In relazione ai risultati degli accertamenti, il sindaco di Voghera, Italo Betta, su proposta dell'ufficio di polizia urbana, ha ordinato al titolare del deposito, Ermanno Villani, di trasferire la lavorazione in altra sede o di adottare tutti gli accorgimenti tecnici per eliminare il grave inquinamento acustico. Ha dato ai Villani un mese di tempo per attuare le disposizioni dell'ordinanza.

L'intervento del sindaco è stato accolto con soddisfazione dai Pisaneschi, il quale stava lottando da tempo contro il rumore insostenibile che, secondo l'interessato, «faceva tremare tutta la casa rendendo impossibile un normale ritmo di vita».

Il proprietario del deposito si sarebbe impegnato a trovare una soluzione idonea per risolvere il problema del rumore senza dover sospendere l'attività. Si esamina la possibilità di trasferire la pressa, che attualmente si trova all'aperto, in un locale chiuso come proposto dall'autorità comunale.

e. g.

Borse di studio per Medicina

ALESSANDRIA — Il Consiglio di amministrazione dell'ospedale psichiatrico ha istituito in memoria del prof. Ugo Marzuoli, che ne fu presidente (è morto lo scorso anno) due borse di studio per laureati in medicina e chirurgia concernente la psichiatria e la neurologia.

Sono dell'importo di due milioni ciascuna e per partecipare al concorso i giovani laureati devono presentare domanda al presidente dell'ospedale allegando tutta la relativa documentazione nonché la tesi di laurea in due copie. Gli elaborati saranno giudicati da una apposita commissione e devono pervenire entro il prossimo 31 marzo.

(s.c.)

Novi Ligure — La Giunta regionale piemontese ha concesso alla Comunità montana della Val Bobera, con sede in Cantalupo Ligure, sulla spesa di 50 milioni occorrente per la realizzazione dei lavori di sistemazione nella frazione Venderai di Albera Ligure, il contributo del 9,45 per cento, per 35 anni, pari a 4 milioni e 731 mila lire annue

In questi giorni si sono iniziati i lavori

Ovada: sarà speso un miliardo per trasformare la stazione

OVADA — Cinquantaquattro treni al giorno, undicimila biglietti venduti in un circa trenta milioni di incasso nello periodo; grano, legname, vetro, tra le merci più frequenti; in aumento il traffico viaggiatori, stazionario quello merci; comunicazioni Genova, Alessandria e Acqui; sette binari disponibili, trentatré persone occupate. Questa la scheda indicativa e statistica che individua una stazione ferroviaria di media importanza: Ovada centrale.

In questi giorni sono iniziati i lavori di trasformazione dell'impianto ferroviario. Marciapiedi divelti, uffici ubicati diversamente, tutto per ammodernare quella che potrà e dovrà diventare una stazione modello.

I viaggiatori hanno avuto in questi giorni molti disagi; per questi lavori e si chiedono quali vantaggi ne potranno derivare. Si tratta di opere esclusivamente di valore tecnico: verranno soppresse le cabine di manovra; centralizzati tutti i comandi di scambi e segnali; reso più scorrevole e veloce il traffico. Certamente delle notevoli economie di gestione, di manutenzione e di personale.

Se il servizio viaggiatori potrà godere di vantaggi nella marcia più spedita e pronta dei convogli, anche il traffico merci, che da non molto ha visto raccordato con la rete ferroviaria l'attiguo deposito dell'Indesit, sarà avvilito con maggiore facilità. Vantaggi si avranno anche nella ricettività e funzionalità della stazione stessa per una diversa utilizzazione dei locali. La spesa di questi lavori si aggira attorno al miliardo.

Anche l'utente della strada beneficerà di questa trasformazione perché sarà centralizzato il comando di apertura e chiusura del passaggio a livello di corso Saracco che ora chiuso, alcune volte, per molto tempo.

E' quella di Ovada centrale una delle ultime stazioni, tra le più importanti del compartimento di Genova, a beneficiare di questi ammodernamenti, perché per ragioni tecniche — ha detto il capo tecnico Guido Badino, che dirige i lavori — era stato possibile sistemare prima questi tipi di impianto, che saranno tra i più moderni che la tecnica e l'elettronica hanno di recente realizzato.

I tempi di realizzazione non sono brevi, alcuni mesi, ma l'importante è che si siano iniziati i lavori.

r. b.

Riprende il lavoro alla Sitel

GENOVA — Malgrado non sia risolta la difficile situazione che li vede senza salario dallo scorso novembre e senza possibilità di usufruire della cassa integrazione, gli oltre 70 lavoratori della Sitel di Alessandria hanno deciso di riprendere l'attività «nonostante persista la insicurezza sul pagamento dei salari arretrati sia stata fornita dalla direzione aziendale».

La Sitel, con sede a Genova, opera per conto della Sip nella installazione telefoniche ed ha oltre 1200 dipendenti. Martedì scorso una delegazione è stata ricevuta dal presidente della Provincia e dal sindaco di Alessandria, ai quali è stato chiesto di intervenire per «ricercare soluzioni in grado di salvaguardare l'occupazione e garantire il salario».

Nei prossimi giorni i lavoratori del cantiere di Alessandria si incontreranno con i parlamentari locali, in vista dell'incontro che si terrà il 16 gennaio prossimo, a Roma, con il sottosegretario del Ministero del Lavoro.

(r.so.)

Era stata affidata al brefotrofio

La piccola Nadia torna dai genitori

VOGHERA — *E' stata restituita ai genitori la piccola Nadia Nunziella un anno, che il tribunale dei minorenni di Milano nel maggio dello scorso anno aveva affidato al brefotrofio provinciale di Pavia dopo l'arresto della madre, Maria Antonietta Pugliese, 22 anni, abitante a Voghera, in piazza Castello 13, ritenuta responsabile di maltrattamenti nei confronti della figioletta.*

La donna era stata arrestata in ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Michele Vallante, perché accusata di avere percosso la bambina procurandole delle ferite al corpo e la frattura di un braccio; Antonietta Pugliese ha sempre respinto l'addebito che erano stati alcuni conoscenti, prendendo la piccina in braccio con movimenti maldestri, a cagionarle involontariamente le lesioni.

Il non era stata creduta. Dopo alcune settimane di detenzione preventiva ottenuta la libertà provvisoria.

In attesa che si concluda l'istruttoria per sapere se dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale, ha potuto riavere la bambina, la cui restituzione era stata più volte sollecitata anche dal marito, l'operaio Giovanni Nunziella, 23 anni, il quale è più che mai convinto dell'innocenza della moglie.

a. g.

Perizia per lo studente di Voghera

VOGHERA — Lo studente universitario Carlo Frassoli, 24 anni, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica Michele Vallante che si sta occupando dell'inchiesta sul drammatico episodio di cui il giovane è stato protagonista. Come è noto Carlo Frassoli, dieci giorni fa, colto da una crisi nervosa, provocata molto probabilmente da affaticamento dovuto al eccessivo impegno nello studio, aveva accoltellato gli zii Paolo e Stella Baldussi, rispettivamente di 67 e 71 anni.

Il magistrato inquirente, dopo aver raccolto tutti gli elementi di valutazione, ha ritenuto di far sottoporre Carlo Frassoli ad una perizia, al fine di accertare le condizioni psichiche al momento del fatto. Gli zii avevano riportato ferite lievi e sono stati dimessi dall'ospedale dopo pochi giorni di degenza.

La perizia verrà eseguita dal prof. Pietro Taverna, primario del reparto neurologico dell'ospedale dove lo studente, in libertà provvisoria, è ancora ricoverato. Il dottor Vallante gli ha affidato ieri l'incarico consedendogli due mesi di tempo per presentare le sue conclusioni.

(s. g.)

Felizzano — La compagnia teatrale dilettantistica «San Francesco» di Alessandria presenta domani sera alle al Centro Sociale «Gelindo». «Divota comedia» in dialetto alessandrino che da oltre mezzo secolo viene proposta, e sempre con successo, durante il periodo natalizio. E' la storia del pastore che per primo vide ed adorò Gesù nella capanna di Betlemme.

Elettromarket e Cuneo Volley

ALESSANDRIA — Rinviato a data da stabilire l'incontro casalingo la capolista Opel Piacenza (mancato arrivo primo arbitro), l'Elettromarket Alessandria Volley riceve sabato 21, alla palestra della Gioventù Italiana di Monferrato, il Cuneo Pallavolo. I grigio rossi, ancora fermi a quota due nel campionato di C1 intenzionati ad ottenere almeno quattro punti nei prossimi tre impegni.

«Infortuni e squalifiche — afferma l'allenatore Fabrizio Fornari — non ci hanno finora permesso di dimostrare le nostre reali possibilità. Nulla è perduto: ci basta un pizzico di fortuna».

Sarà ancora assente Ravazzi, che deve scontare un turno di squalifica, mentre ci sono buone probabilità di utilizzare Santella e Paolini.

L'Elettromarket giocherà con: Claudio Zerbino, Enriquez, Zanatti, Vecchio, Lino, Santella, Paolini, Zuccotti, Pascoli, Al.

(r. g.)

Il Libarna terz'ultimo

SERRAVALLE SCRIVIA — Secondo consecutivo pareggio in trasferta del Libarna che ha colto un prezioso 1 a 1 (reti di: Tedeschi al 41' per i liguri e Talarico all'84'), sul terreno del Levante C. Con questo risultato positivo i serravallesi sempre terz'ultimi nel campionato ligure di Promozione, hanno comunque agganciato il gruppetto dei concorrenti che li precedevano.

Ancora volta il Libarna ha sfiorato in più occasioni la vittoria clamorosa soprattutto con un palo di tiri di Talarico, usciti a lato per un soffio.

La squadra, mister Boccasso sta affilando le armi in vista dello scontro casalingo domenica

Con il Levante C i serravallesi hanno schierato: Albanese (46' Robbiano), Focante, Cartasegna, Camera, Ghio, Palavicino, Penzano, Castellani, Talarico, Boccasso, Merlano (50' Figini). (w. gi.)

Vogherese Papandrea migliora

VOGHERA — Giuseppe Papandrea, il diciottenne attaccante della Vogherese, guarirà perfettamente dalla grave frattura riportata una della gamba sinistra nella gara casalinga contro il Pietrasanta. All'ospedale di Voghera gli è stata fatta una seconda ingessatura che dovrà portare fino al 15 gennaio. Poi inizierà la rieducazione dell'arto e in febbraio dovrebbe essere in condizioni di poter riprendere

Intanto un giocatore sfortunato, il difensore Rubini della formazione «Berretti», dopo due mesi di forzata assenza dai campi di gioco per la frattura di un ginocchio riportata durante un incontro amichevole, si è completamente ristabilito. (e. g.)

Organizzata una torinese da 10 nell'Alessandrino

In una cascina di Sale una sezione Associazione mondiale difesa natura

SALE — In una cascina alla frazione Gerbidi è stata una sezione dell'associazione Wwf, l'organizzazione mondiale per la difesa della natura. Promotrice dell'iniziativa la proprietaria dello stabile, Elisa De Angelis, torinese, che da circa dieci anni abita alla cascina Goldetto un'azienda agricola della famiglia De Angelis che ha trasformato, da qualche tempo, in punto di ritrovo culturale, organizzando mostre di dipinti nell'aia, oppure sfruttando un particolare addobbo rustico: le vecchie stalle.

«Da dieci anni — spiega la proprietaria — *vivo nella zona di Gerbidi, che, un tempo molto ricca di piante, a poco a poco si è spogliata di lunghe file di gelsi; sono stati addirittura abbattuti alberi di grande valore. Da sempre* — aggiunge la signorina De Angelis — *si sente parlare di salvare la natura, di aver maggiore rispetto e attenzione per l'ecologia. Ebbene stando ai fatti, sembra che le cose procedano in tutt'altro modo. L'uomo, si dice che debba vivere in simbiosi con la natura, però se questa viene distrutta e nessuno la difende cosa sarà di quanti sono bambini ora?».*

Per questo la signorina De Angelis si è messa in contatto con le scuole medie e con l'istituto S. Cuore di Sale, per far conoscere a tutti i giovani i valori della natura e i principi della Wwf.

Per il momento la sezione della cascina Goldetto di Gerbidi è una piccola schiera di aderenti, ma senz'altro il numero degli iscritti è destinato a salire. «*Nei prossimi giorni* — ha ancora la signorina De Angelis — *sarà mia premura visitare anche le scuole medie di Castelnuovo, per far conoscere la nostra organizzazione. Successivamente, ci organizzeremo per allestire altre di particolare valore*».

Elisa De Angelis ha pure la volontà di salvaguardare le piante che sorgono lungo le sponde del torrente Scrivia, un tempo ricche di vegetazione ed oggi sempre più spoglie. Un problema che interessa non solo un tratto del torrente che attraversa Castelnuovo Scrivia ma anche la zona di Tortona, dove già qualcuno spera che De Angelis voglia organizzare un'altra sezione del Wwf.

e. r.

NOTIZIE SPORTIVE

Volley femminile

Porzio Lu Avventura in serie D

LU MONFERRATO — Al terzo anno di attività, la Cucine Porzio Libertas Lu femminile inizia sabato l'avventura nel campionato di serie D, palla. L'attesa è tavole nel centro monferrino, trattandosi del primo impegno a carattere regionale di squadra composta da giovani luogo integrate da un palo di valide compagne alessandrine.

«Il nostro obiettivo — ha dichiarato il presidente Beppe Ornigotti — *è la salvezza. Purtroppo il girone non è dei più facili, ma con il carattere e la volontà delle atlete ritengo che la formazione sia in grado di offrire soddisfazioni tifosi».*

La biancoazzurre, allenate da Dario Querallo, debutteranno alla palestra della Gioventù Italiana di corso Monferrato incontrando alle 17 di sabato l'imbattuto Pinerolo.

«Dopo due mesi e mezzo preparazione — conclude Ornigotti — *le ragazze hanno raggiunto un discreto livello di rendimento. Confidiamo molto sull'inclinamento degli appassionati per esordire nel modo più favorevole».*

A disposizione del tecnico sono le seguenti giocatrici: Giuliana Rinaldi (17 anni), Anna Meda (20), Anna Boccalatte (19), Monica Bosso (19), Ada Cavino (22), Nadia Guerci (18), Ornella Lumi (22), Francesca Casalone (18).

La Cucine Porzio Libertas può, inoltre, contare su una ventina di giovani che formano il naturale ricambio delle titolari.

r. g.

Seconda vittoria esterna nel campionato di C1

Il Casale basket fa il bis

La squadra contro il Varedo ha gli schemi tattici della stagione

CASALE — *Il Casale Basket ha conquistato la sua seconda vittoria esterna, in questo sfortunato campionato di C1, pallacanestro maschile: ha battuto il Varedo per 63-57, tornando finalmente a quegli schemi di gioco che gli permesso di conquistare la promozione, nella stagione scorsa, ma che erano stati messi in crisi dalla partenza di alcuni uomini chiave.*

«La squadra — afferma il vicepresidente Gigi Cappa — è ritornata a mettere in pratica le indicazioni di mister Scienza: difesa fortissima e attacco "regionale", che gioca la palla al limite dei 30 secondi prima di tentare il tiro. Ne è venuta fuori partita dal punteggio molto basso, come è nelle migliori tradizioni Casale, che però Fioretti e compagni hanno tenuto in pugno dall'inizio alla fine, stroncando anche la rimonta dei padroni di casa, a metà del secondo tempo».

Scienza, privo di Ravazzi, squalificato, di Ferraris e di Callegari, indisposti, ha puntato tutto su Terribile, ormai livelli accettabili ed autore di ben 21 punti, e sui giovane Ubertazzi. Bernardi, scesso in campo solo nella ripresa, si è sacrificato a lavoro della squadra, segnando poco, così come Fioretti: i due «play», schierati contemporaneamente sul parquet, hanno permesso alla squadra di adottare una difesa «a zona aggressiva», molto redditizia, che potrebbe rappresentare un'arma decisiva nelle prossime gare.

Ora questa prima fase del campionato volge al termine: il Casale Basket scenderà in campo ancora domenica, alla «Leardi», contro il Kwik-Kold Torino. Poi si inizierà la «poule» di permanenza in C1 che si spera più fortunata dell'attuale.

CasaleBasket. Da sinistra in piedi: S. all., Bernardi, Ogliaro, Ubertazzi, Ravazzi, Terribile, Ferraris vice-all. e giocatore. Accosciati: Comeglio, Fioretti, Valentini, Carla e Callegari

Basket: dopo la vittoria sulla Libertas Torino

La Bottega 800 si avvicina all'obiettivo: il salto in «B»

ALESSANDRIA — *La Bottega 800, con la vittoria sulla Libertas Torino per 57-53, ha compiuto forse un passo decisivo per l'ammissione alla «poule» promozione del campionato di C1 di pallacanestro femminile. Infatti alle alessandrine basterà ora espugnare il campo di Sanremo, sabato prossimo, per avere la matematica certezza della qualificazione.*

«Era il obiettivo all'inizio del campionato — afferma mister Giulio Sacco — non vi tentare il salto di serie B, quanto per avere la sicurezza di restare in C1. Raggiungerlo praticamente con due giornate di anticipo sulla fine girone sarebbe un risultato soddisfacente».

Quello che invece non ha soddisfatto pienamente né Sacco né il pubblico presente al Palasport, è stata la prova fornita dalle squadre con le Libertas. «Abbiamo giocato sicuramente peggio che contro la Michelin, l'altra compagine torinese, però, a differenza di quella partita — commenta Sacco — abbiamo vinto e questo è l'importante».

Forse ancora sotto «l'influsso» delle feste natalizie, infatti, le cestiste alessandrine non hanno brillato per precisione (ben 37 le palle perse durante la gara), però state favorite dal modulo difensivo delle avversarie che, in «pressing» dall'inizio dell'incontro, hanno lasciato spazi aperti in difesa.

Ne hanno approfittato più della Zecchin, molto marcata, la Frasca (21 punti), e la Nesti (13), quest'ultima autrice di guizzi decisivi nel finale, per sfoderare l'ultima resistenza torinese.

p. b.

Voghera: uno stadio da Coppa Davis?

VOGHERA — Il Tennis Club Voghera, presieduto da Nino Patruco, intenda realizzare uno stadio per 3 mila persone nella stessa zona di via Sturla dove ha sede il sodalizio sportivo.

Lo stadio, integrerà gli impianti già esistenti sorgerà su un'area adiacente il torrente Staffora e sarà circondato da gradinate alle cinque metri. La sua capienza supererebbe il limite minimo previsto dagli organi federali e darebbe perciò la possibilità al Tennis Club di ospitare Coppa Davis.

Nella prossima assemblea i soci del club dovrebbero approvare l'acquisto del terreno necessario e l'assunzione di un primo mutuo di 100 milioni con la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo) per la realizzazione dell'opera.

La struttura avrà funzione polivalente ed oltre ai tennisti potrà essere utilizzata per altre discipline sportive, tra cui il basket e la pallavolo.

(s.g.)

Novi Ligure — La Novese, in attesa della ripresa del campionato regionale di Promozione (per domenica 25 gennaio, con il recupero interno con il Saluzzo), disputerà domenica una partita amichevole a Castelnuovo Scrivia, incontrando la squadra locale

Pallacanestro C2

Libertas l'ultima occasione

CASALE — Espugnando il campo dell'Ivi Vado per 86-81, la Junior Libertas giocato l'ultima carta che potrebbe consentirla di qualificarsi per la poule di C2 del campionato di pallacanestro maschile.

Adesso i casalesi non hanno che da battere il Borghero, fanalino di coda, al prossimo turno, e sperare che il Vado compia il miracolo di fermare ad Alessandria la Matteotti-Unipol.

«I vadesi non formano una brutta squadra — commenta il vice presidente della Junior, Enrico Donna —; *mancano però del tiro e fuori, però sotto canestro farsi pericolosi. Certo, peccato, che ormai la nostra speranza di qualificazione sono appese veramente ad un filo».*

A Vado la Junior ha giocato molto bene in difesa, registrata da Farina, ottenendo buona percentuale anche nelle realizzazioni, specie nei tiri da fuori, grazie a «cecchino» Santolli.

p. b.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, e grande dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Chi spedisce questo tagliando non avrà informazioni in busta chiusa non stampata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Piero Jan - 20129 Milano - tel. (02) 22 56.01

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

L'insolito inverno potrebbe provocare danni alle colture

Le campagne in crisi per la siccità gli agricoltori sperano nella neve

ASTI — Una bufera di vento ha imperversato ieri verso le 13 su buona parte della provincia. Le raffiche hanno alimentato alcuni incendi che hanno assunto proporzioni. I vigili del fuoco nel pomeriggio hanno dovuto intervenire in alcune località: Serravalle, Capuccini e lungo la provinciale che da Montechiaro porta a Castelnuovo Don Bosco.

Con ogni probabilità gli incendi sono stati provocati da alcuni contadini che ignari del pericolo hanno dato fuoco a sterpaglie.

Com'è la situazione per quanto riguarda l'agricoltura? La domanda l'abbiamo rivolta a Giuseppe Donati capo dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura: «Non è per fortuna fino ad ora drammatica; certo è che il terreno ha bisogno di pioggia e soprattutto di neve. Sotto certi aspetti attendiamo il maltempo».

v. ma.

Moncalvo sottozero

MONCALVO — Una volta tanto il bel tempo preoccupa i contadini. La pioggia e neve sta danneggiando le colture, specialmente quelle nel grano, di cui si teme la germogliazione anticipata. Nei campi esposti al Nord le gelate notturne raggiungono punte minime di meno 10 gradi, mentre la temperatura primaverile che si registra di giorno provoca pericolose escursioni termiche.

«In 40 anni di lavoro non ho mai visto una cosa del genere — ha commentato l'agricoltore Aldo Morra —. E' un fenomeno che minaccia tutti i prossimi raccolti».

La siccità per il momento non interessa la vite che fiorirà soltanto a primavera inoltrata.

g. pr.

Il grano in pericolo

VILLANOVA —, L'anomalo andamento climatico di questa stagione: freddo intenso e pungente, siccità perdurante e mancanza di precipitazioni nevose, hanno messo una grave ipoteca sul futuro raccolto di frumento e del primo taglio dei prati. «Se non piove o nevica entro pochi giorni — dice Carlo De Mattels, tecnico dell'Unione provinciale agricoltori — già fin d'ora si può prevedere una campagna fortemente compromessa».

«Per trovare una annata come questa, carente di pioggia, neve e umidità, bisogna risalire al lontano 1926» ricordano gli agricoltori. In tutta la pianura villanovese gli appezzamenti coltivati a grano hanno assunto un colorito grigiastro, anemico: mancando la protezione della neve che, si sa, serve ad isolare il terreno dalle eccessive escursioni termiche, il frumento accusa una battuta d'arresto nella crescita e avvizzisce.

Va aggiunto che non piove dall'ottobre scorso e che quindi le concimazioni effettuate a suo tempo dai contadini non sono state assorbite dal terreno. «Proprio in primavera si farà critica questa carenza idrica — e se non pioverà entro la fine del mese, anche sorreggere le colture con nitratazioni abbondanti sarà inutile».

Fra gli agricoltori villanovesi c'è già chi vede compromessa in modo irrimediabile la qualità del raccolto: «E' l'inverno che il grano patisce più — spiegano all'azienda agricola Lanfranco — anche se è una pianta robusta non può sopportare gli effetti di una stagione come questa; vuol dire che se non nevica, in primavera non potremo che seminare il mais, rimettendoci la tasca: le spese di una semina inutile, quando per un quintale di grano da pagato più di trentacinquemila lire».

l. b.

Nizza: pozzi secchi

NIZZA — Nel Nicese anche gli anziani non ricordano un inverno così mite e asciutto caratterizzato da splendide giornate di sole. I contadini nicesi nutrono più di una apprensione per l'andamento delle loro colture. «La vite e i frutti in genere per il momento non soffrono, grachè — dicono — il pericolo più grosso sia in una precoce ripresa della vegetazione poi interrotta bruscamente da gelate e brinate. La coltura più in pericolo è il grano che in questo periodo deve stare sotto la neve».

Le siccità è il grande spauracchio che si agita ogni ripresa questo 1981. L'autunno è trascorso avarissimo, come pioggia.

Gli effetti cominciano a farsi sentire in modo preoccupante nelle località collinari ove i pozzi sono quasi tutti secchi e nei casinali non ancora serviti da acquedotti della fascia collinare che si estende da Vaglio a Costigliole. Mombaruzzo a Castiglione i contadini sono sottoposti già fin d'ora a non pochi disagi per approvvigionarsi di acqua.

w. g.

Non è il proverbio

CANELLI — La vecchia saggezza popolare trova ancora una volta conferma nei fatti: basta avverarsi il proverbio che dice: «Il tempo che c'è il giorno di Santa Bibiana (5 dicembre) dura quaranta giorni e non settimana».

Quel giorno sull'Astigiano il cielo era terso e il sole splendeva in una giornata di primavera piove ormai quasi due mesi, martedì però il cielo si è improvvisamente rannuvolato e verso sera, per alcuni minuti, è nevicato, la notte però le nubi sono nuovamente scomparse e ieri mattina splendeva il sole.

Quest'inverno che sembra non voglia rispettare la tradizione, in provincia sta preoccupando gli agricoltori. Nonostante le giornate e la colonnina del mercurio scende durante la notte ad alcuni gradi sotto lo zero; anche durante il giorno la temperatura rimane bassa: il gelo provoca la spaccatura del terreno e patire particolarmente questa situazione sono i campi seminati a grano.

Altro problema è dato dalla mancanza di pioggia, non pioverà la prossima primavera i campi non potranno disporre dell'acqua necessaria per le produzioni agricole.

Il bel tempo degli ultimi giorni preoccupa i contadini (a folli i trifolau che riescono a trovare ancora dei begli esemplari di tartufi come è accaduto in settimana scorsa sono di Vinchio.

g. ia.

Sono giunti dal Sud

Astigiano oltre 500 terremotati

ASTI — Sono oltre cinquecento i terremotati del Sud giunti nell'Astigiano. Nel solo capoluogo sono dei quali 323 presi domicilio. Questi i dati forniti dall'assessorato ai Servizi Sociali che pochi giorni dopo il sisma aveva adottato un piano di intervento istituendo un centro di coordinamento.

La maggior parte dei sinistrati sono pensionati, casalinghe, ci sono anche studenti delle elementari e medie che sono esattamente 113. Altri sono figli.

«Il piano di intervento comunale — ha detto l'assessore ai Servizi Sociali Gianni Bertolino — ha coinvolto anche l'apporto di altri assessorati: anagrafe, igiene e istruzione. A favore dei sinistrati il Comune ha posto a disposizione tutte le strutture assistenziali».

L'assessorato ai Servizi Sociali ha fatto anche il bilancio di tutti gli interventi nella zone terremotate. Sono stati inviati tre autocarri con cinque dipendenti comunali volontari che hanno trasportato due cucine da campo, mille litri di latte, viveri e coperte.

Il Consiglio di fabbrica della Ceramici ha fatto pervenire un automezzo con 14 tende, 54 brande, 64 materassi, sacchi a pelo e lampade a gas. Un camion carico di indumenti è stato pure dalle stabilimento Gate. Nelle terremotate sono state trasportati generi vari raccolti dal comune di Castello d'Annone, dalle Circoscrizione «Asti Est» e «Asti Ovest», dall'Udi, da un gruppo di abitanti di Ferrere, Comune di Cerro Tanaro e alimentari».

La raccolta oltre 65 milioni

ASTI — Continua presso la redazione astigiana de «La Stampa» la sottoscrizione pro terremotati. Anche gli avvocati e i procuratori astigiani hanno risposto all'appello lanciato «Specchio dei tempi» e ieri hanno versato (attraverso l'avvocato Borghi) la somma di lire raccolta con una sottoscrizione tra i legali del Foro di Asti.

Salgono così a 65 milioni offerte pervenute alla redazione astigiana de «La Stampa».

Stamane l'autopsia, molti gli interrogativi da sciogliere

Perché la giovane mamma di Mango è morta dopo il parto a Canelli?

Inchiesta delle procure di Asti ed Alba - Il neonato è ricoverato ad Alessandria

MANGO D'ALBA — Ha un seguito giudiziario la tragica morte della giovane madre Giuliana Sacco in Cecconello deceduta il 23 dicembre scorso all'ospedale di Canelli dopo dato luce un bambino. Stamane presso il cimitero di Mango dove stata tumulata, il professor Tommaso Purini dell'istituto di medicina legale esegue l'autopsia del cadavere, su disposizione della procura della Repubblica di Asti che, in collaborazione quella di Alba, aperto un'inchiesta sul fatto che tanta impressione, ha suscitato nella zona.

Giuliana Sacco

Molti i fatti oscuri della vicenda. Innanzitutto perché è morta Giuliana Sacco? Quali le cause della così tragica fine di una giovane donna che, apparentemente, non aveva problemi particolari di salute? Molti interrogativi che aspettano risposta. E' deceduta per collasso cardiocircolatorio, pare stato motivato primo momento il decesso, o è stata stroncata da emorragia o da che altro? E soprattutto: ha ricevuto tutta l'assistenza di cui aveva bisogno o c'è stata incuria, responsabilità da parte qualcuno?

A queste domande dovrà rispondere l'esame necroscopico il cui esito ufficiale verrà reso noto solo nei prossimi giorni. Disperati i parenti della vittima, che non riescono a rassegnarsi. Il marito, Giancarlo Cecconello, muratore origine veneta, vuole che la verità venga a galla. Per questo presentato un esposto all'autorità giudiziaria.

L'inchiesta della magistratura prenderà esame anche la situazione del neonato, il piccolo Marco, che si trova tuttora ricoverato all'ospedale di Alessandria. Ai giudici si presenta una situazione piuttosto complessa, molti nodi da sciogliere. I magistrati impegnati a ricostruire i fatti attraverso esami, testimonianze. Interrogatori di parenti, medici e personale dell'ospedale che assistito la Cecconello nel secondo, sfortunato parto.

Frattanto, nell'alloggio di via Umberto Mango, a piangere l'immatura scomparsa della mamma, oltre al marito è rimasta piccola Mara, anni. Mentre il papà è al lavoro, trascorre le giornate in compagnia nonni e delle che abitano fuori del paese, in frazione Navirot. A sera il ritorno a casa papà.

Giuliana Sacco, dopo un'attesa normale e tranquilla, era entrata serena nel reparto ostetrico-ginecologico dell'ospedale Canelli il 22 dicembre scorso. Era accompagnata dal marito e dalla mamma. Le analisi non mostrato nulla di irregolare. non c'era motivo di preoccuparsi. Era previsto che tutto svolgesse normalmente. Dopo il parto, invece, puerpera veniva colta da malore. Era sottoposta immediate cure, ma senza E' deceduta qualche ora dopo, non si sa ancora bene per quale causa.

Giancarlo Fiori

Castelnuovo Belbo visite pediatriche

CASTELNUOVO BELBO — Il primo martedì di ogni mese funzionerà nell'ambulatorio del medico condotto, un servizio gratuito assistenza pediatrica. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che contattato allo scopo dottoressa Prando di Nizza.

Il servizio è riservato ai bambini residenti in paese e di età inferiore ai sei anni. Il programma della amministrazione comunale la realizzazione prima di ambulatorio medico.

(f.la.)

Asti — Franco Bariani, 35 anni, Dante 141, ha denunciato il furto oggetti d'oro, orologi e argenteria trafugati dal alloggio nel pomeriggio di lunedì.

Sembrava polistirolo ma era neve

— *Qualcuno credeva fossero palline di polistirolo, grazie vento. Invece era neve, in una forma inconsueta. E' caduta martedì sera su tutta la città fermandosi ai bordi delle strade, nei cortili e nei giardini.*

Piccoli fiocchi compatti di neve ghiacciata che hanno dato una strana immagine serale Asti. Poi il primo sole di ieri mattina cancellato ogni traccia della curiosa precipitazione e la «neve-polistirolo» scomparsa.

Hanno preso fuoco gli abiti donna

Una fiammata dalla stufa casalinga è in fin di vita

— Ustionata casalinga è rimasta gravemente ustionata dagli abiti in fiamme. La donna Maria Magone, 66 anni, abitante alla periferia di Asti, Borbore 9, stava accadendo alle faccende domestiche accanto ad una stufa a legna. Ad un certo momento c'è stato un ritorno di fiamma, forse a causa di un secchietto di plastica che la Magone aveva gettato nella stufa.

Una fiammata ha raggiunto gli abiti della donna che si incendiavano sull'istante. La Magone, in quel momento sola in casa, cercava di spegnere le fiamme ma in breve tutti i vestiti prendevano fuoco. La donna invocava aiuto, intervenivano alcuni vicini di casa che la portavano all'ospedale. I medici, hanno la gravità delle ustioni (secondo grado), ne ordinavano il ricovero al Centro traumatologico di Torino.

La donna è in pericolo vita. I sanitari riservati prognosi.

Un'altra casalinga, Maria Scotti, 62 anni, di Asti vi è invece ustionata (è stata giudicata guaribile in dieci giorni) ad un braccio con una bottiglia di acqua bollente.

v. ma.

Due di loro sono accusati anche di colpo Portacomaro

Oggi processo a tre giovani per la rapina di Montegrosso

ASTI — Processo stamane a rapinatori per aver assalito l'agenzia di Montegrosso dell'Istituto San Paolo. Due degli imputati pure di un'altra rapina ai danni dell'ufficio postale di Portacomaro.

Gli accusati sono: Emanuele Lo Porto, 20 anni, Venjero Pani, 23 e Antonio Milieto, 35 anni, tutti domiciliati arrestati il 5 maggio poche ore dopo la rapina di Montegrosso. Quaranta sono i dei due fatti.

Il e il Milieto devono rispondere, anche di rapina danni dell'ufficio postale di Portacomaro. Il 5 aprile scorso erano penetrati nel locale delle Poste e alla ai impossessati di 5 milioni e zo in contanti. Il colpo più grosso, quello di Montegrosso, avvenne il 6 maggio quando tre individui armati e mascherati, dopo aver disarmato la guardia giurata Giuliano Del Frate (a servizio davanti all'agenzia, facevano irruzione nell'interno della banca rinserrando ad imposdi 32 milioni in contanallontanandosi a di un'auto guidata da un quarto complice.

Il Pani e il Lo Porto venivano bloccati dalla polizia poco dopo il colpo mentre viaggiavano a di una motocicletta di grossa cilindrata che stata posteggiata in precedenza in un luogo appartato, pronta dopo il cambio macchina.

La polizia riusciva inoltre a recuperare l'intero bottino nascosto in una borsa sotto l'arcata di un ponticello in località San Bartolomeo di Astano. Gli inquirenti recuperavano anche due pistole, una delle quali appartenente alla guardia giurata nonché calzamaglie e guanti.

Milieto veniva arrestato successivamente, del quarto complice invece nessuna traccia.

v. ma.

Pompiere di Asti ferito in Irpinia

Ferito nel camion finito fuori strada un vigile del fuoco di Asti, la Irpinia aiuto ai terremotati. E' Aldo Vedelago, 40 anni, via Fiume 28. L'uomo è stato ricoverato al Cto di Torino, una prognosi di giorni. Ha riportato la frattura del braccio, gamba e piede sinistro.

Vedelago è stato coinvolto in un incidente stradale avvenuto l'altro ieri mattina alle 8,35 sulla strada provinciale Avellino-Torretta del Per cause accertamento il suo camion è finito fuori da ed il Vedelago è rimasto schiacciato dal mezzo. Ricoverato in ospedale ad Avellino è portato a Napoli, infine lì in aereo e trasferito a Canelle e poi al Cto.

(g. d.)

Una mostra di Giorgio Piccinino su «Asti teatro»

Quando il teatro è immagine

Una delle foto di Giorgio Piccinino presentate alla

ASTI — *Il fascino dei più importanti spettacoli presentati* rassegna «Asti Teatro» fissato trentina di immagini fotografiche: è il tema dell'originale mostra che Giorgio Piccinino ha inaugurato alla galleria d'arte Pensa e che resterà aperta sino al 16 gennaio.

Piccinino, impiegato alla Weber che molti anni pratica l'hobby della fotografia, nel degli spettacoli presentati nell'estate del '79 e dell'80 nell'ex Michelerio e nel cortile Collegio ha scattato decine di foto scena fissando scenografie, volti e gesti di attori.

I visitatori della mostra possono rivivere i momenti più suggestivi di balletti e spettacoli teatrali che hanno avuto per protagonisti importanti compagnie provenienti anche lontani paesi: i gesti ieratici dei danzatori indiani coreani, la smorfie mimi francesi, le sofisticate immagini sceniche di Lindsay Kemp.

La mostra Giorgio Piccinino rappresenta una novità per Asti: è la prima infatti che galleria d'arte cittadina organizza una «personale» dedicata un fotografo.

«In altre città la fotografia è ormai considerata un oggetto d'arte — spiega Piccinino — e dispone attivo "mercato" come i quadri e le sculture. Ho scelto per questa mostra le foto scattate ad "Asti Teatro" proprio perché è stata manifestazione che ha avuto un pubblico numerosissimo formato soprattutto da giovani».

d. q.

Scandeluzza I ladri rubano in sedie «Luigi XV»

SCANDELUZZA — Mobilio e diversi oggetti d'antiquariato stati rubati una abitazione incontrata in via Parrocchiale 6. Vittima del furto pensionata nesirini, 77 nel, residente a Torino, la quale, ritornata al paese dopo le vacanze natalizie, ha ritrovato la casa a soqquadro.

I ladri, dopo aver diretto l'infertale di una finestra a piano terra e scassinato l'intelaiatura, sono penetrati nell'abitazione e hanno prelevato diciotto sedie «Luigi XV», soprammobili e oggetti d'arredo per un valore complessivo di cinque milioni di lire, quindi si sono allontanati indisturbati caricando la refurtiva a bordo di un furgoncino.

(l. b.)

Intervista Marco Gastino ex vice presidente dell'Asti Tsc

«Dopo vent'anni spesi per il calcio vado via, ma non facciamo polemiche»

ASTI — «*Dopo vent'anni dedicati calcio astigiano, fra gioie, amarezze e polemiche, viene momento di dire basta, di lasciare ad altri il compito di continuare il lavoro. Il calcio logora sotto tutti gli aspetti, costringe spesso a far passare in second'ordine la famiglia, gli interessi ogni giorno, sino al punto in cui, nonostante passione, bisogna farsi da parte*».

Sono le parole Marco Gastino che martedì sera ha rassegnato le dimissioni da vicepresidente dell'Asti Tsc. Con lui, pure dimissionario, ha lasciato società il tesoriere Giuliano Dittima. La notizia delle dimissioni di Gastino ha destato stupore negli ambienti sportivi cittadini. Con Gastino esce infatti di scena dei personaggi più rappresentativi del calcio astigiano. Vent'anni storia calcistica portano la sua «firma», prima col San Domenico Savio, poi con le giovanili dell'Asti sino alla prima squadra ricostruita zero dopo gestione Cavallo e guidata in veste di presidente sino all'anno

«Me andato

Marco Gastino

polemiche — tiene a precisare — *in perfetta armonia con il presidente Nosenzo e la tà. Sia lo che Dittima abbiamo ceduto gratuitamente la nostra quota azionaria al presidente e, visto che ci stato richiesto, continueremo nei limiti del possibile a portare la nostra collaborazione seno alla società e alla squadra. Comunque dopo vent'anni battaglie non è facile lasciare senza rimpianti*».

«*Continuerò a seguire la squadra* — aggiunge Gastino — *ogni domenica dalla tribuna, come un semplice tifoso, in mezzo agli altri appassionati. E continuerò gioire e a soffrire con loro perché ho la squadra nel cuore*».

Le dimissioni di Gastino non hanno mancato di raffreddare i tifosi la gioia per la bella vittoria dei «galletti» sull'Omegna. Ieri ai bordi del campo, durante l'allenamento della squadra, infatti non si parlava d'altro.

«*Agli sportivi astigiani* — sottolinea il dirigente dimissionario — *di stringersi attorno alla squadra perché adesso che si sta cominciando a salire la china, i giocatori e l'allenatore hanno bisogno del pieno appoggio dei tifosi. L'Asti salverà senz'altro, perché ha gli uomini per poterlo fare. L'importante è che tutti possano lavorare nelle migliori condizioni serenità*».

Dopo la convincente prova di domenica scorsa e le dimissioni due dirigenti. Il 1931 appena iniziato ha portato un'altra piccola novità in casa dell'Asti Tsc: la società biancorossoblù ha lasciato in chia sede via Ospedale è trasferita in un locale piazza Martiri della Liberazione.

f. a.

Trentatre allievi del Centro Studio Shotokan di Asti hanno partecipato ai campionati regionali di Torino. Piazzamenti interessanti sono stati collezionati da Nicola Bassi Franco Santalucia nono e decimo nella categoria dagli undici ai quattordici anni, e dalle ragazze Elisa Simone, Magda Gianotti e Maria Rosa Fassi, rispettivamente quarta e quinta nelle cinture blu-verdi. Sempre fra le cinture blu, categoria juniores Giuseppe Agosti ha raccolto un buon settimo posto. Anche il debuttante Luciano è giunto settimo fra gli Juniores. Bene fra le cinture nere è andato Marchese terzo, mentre Paolo Graziano si è piazzato a metà classifica 22 partecipanti.

UFFICIO PROMOZIONALE
ASTI P.zza N. 5 - Tel. 0141/55.675
TORINO N. 2 - Tel. 011/531.186

ZONA TORRETTA
VIA 5

Alloggi liberi ed occupati
di 2 camere,
tinello, cucinino, servizi,
ripostiglio
e cantina da L. 26.900.000

30% contanti
ampie facilitazioni

UFFICIO
VENDITE
IN LOCO

Lunedì - Martedì
Mercoledì
9-12 15-18.

Spettacoli taccuino

Lux: Emanuelle l'infedele.
Politeama: Il babbeo e il domato
Salone: L'avvertimento

Splendor: Le signore del piano.
Vittoria: Shining

CANELLI

Balbo: La zia di Monica.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO

All'interno e intorno.

ora: Strategia erotica.
Lux: riposo.
Sociale: Supertifi.
Verdi: L'invincibile dei Kun-Fu

SAN DAMIANO

Lux: Aprili con amore
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

VILLANOVA

Comunale: Il segreto di Agata Christie.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore palazzo comunale; 19.30 Notizie. 19,45: Teleservizio. 19,50: Collegamento con Tele Torino, Canale 5

DI

(notturna): Modena. Cavour

Canelli: Bindi, piazza XX Settembre 1.

Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1.

, via Carlo Alberto

Chi è il vincitore dei milioni Lotteria?

ASTI — E' ancora sconosciuto il fortunato vincitore dei quindici milioni Lotteria Italia. tratta dell'unica vincita che è registrata Asti. Ecco la sigla e il numero del biglietto vincente: AR 61207.

E' acquistato presso la tabaccheria di Walter Chiappone, via Cavour 138. Dice il titolare: «*Non vendiamo alcune centinaia di biglietti e posso conoscere il nome del vincitore. Presumo che non del capoluogo ma di qualche dell'Astigiano essendo la mia tabaccheria nelle vicinanze della stazione ferroviaria e delle corriere*».

Quest'anno la vendita dei biglietti è stata notevolmente superiore alle passate edizioni ma la fortuna ad Asti ha «sorriso» solo per il «premio di consolazione» da 15 milioni.

Un misterioso contro l'Astiriccadonna

Oggi a Catania con la «Torre Tabita»

ASTI — Non si è ancora spenta fra gli sportivi astigiani l'eco della splendida vittoria contro l'Edilcuoghi di Sezzadio (3-1) che l'Astiriccadonna è nuovamente chiamata questa (giovedì) a Catania contro la Torre Tabita ad un altro incontro determinante per continuare la marcia verso la . Gli uomini di Cuco troveranno dall'altra parte della rete una formazione in disarmo, neppure lontana parente della squadra (la Pedetti) che anni dominò il campionato e vinse lo scudetto.

La compagine siciliana penultima in classifica e rischia perdendo contro gli astigiani dare addio anzitempo ai sogni di salvezza. La Ricciadonna invece vincendo strapperebbe punti una diretta rivale distanziandola ulteriormente o superando poi, come è nei pronostici, il confronto casalingo di sette giorni dopo col Cus Pisa avrebbe la possibilità di chiudere il girone andata a quota otto, vale a dire molto oltre quella che è la media salvezza.

Nessuno comunque nel clan astigiano sente abbiancheria. «*Se devo azzardare un pronostico* — precisa Franco Magnetto, nde protagonista contro l'Edilcuoghi — *potrei dire che sarebbe già molto arrivare alla fine del girone di andata a quota otto*».

Sul piano più strettamente tecnico l'unica incognita per Sardi e compagni è rappresentata dall'incesto nelle file della Torre Tabita di un giovane siciliano ingaggiato pochi giorni fa e che giocherà la sua prima partita in Italia proprio contro gli astigiani. Per il resto la formazione di casa, già battuta in precampionato ad Asti col 3-0 non possiede individualità da impensierire seriamente gli ospiti.

In margine all'incontro e al grande interesse che investe ai fini della classifica per entrambe le squadre, c'è un particolare curioso a fare da sfondo. L'allenatore Cuco è di Catania e alcuni anni fa guidò l'ultima imbattibile scalata ai vertici classifica. Questa siciliana dall'entusiasmo e dal consenso raccolti dalla squadra dopo il successo sull'Edilcuoghi per affrontare un impegno potrebbe segnare per la squadra il colpo di grazia un irrimediabile declino

f. c.

Due squadre astigiane per il volley femminile

L'Unimorando nel campionato di serie C2

ASTI — Grosse novità nella pallavolo femminile astigiana. L'Unimorando che da anni cura con settore femminile, presenta quest'anno al via del campionato serie C2 e D formazioni.

sestetto che prende parte al torneo di C2 lo stesso che lo scorso anno si è piazzato secondo nel campionato di promozione. Mancherà solo della capitana Anna Amerio, vittima un serio infortunio tendine . «*E' un assenza che non mancherà di condizionarci* — spiega l'allenatore Fausto Ferrero — *specie se considera difficoltà un girone composto da otto squadre, quattro delle quali retrocederanno*». La mancanza di una giocatrice esperta come l'Amerio ha costretto il tecnico a rivoluzionare, sin dalla prima partita persa in casa col Romagnano e certo in salita.

L'organico è ancora quello dello scorso a le esperte Masenga, Spano e Molinari a guidare le fila. Completano la formazione Zaccaro, Morra, Martinengo, Ghelfi, Massini, Nebiolo e Sterca.

Compagine di viaggio delle astigiane saranno le squadre di: Romagnano, Mangarelli, Alessandria, Cogne, Venaria, Bellavista, Santhia e Valmacozzo.

Grosse speranze l'Unimorando le ripone nel giovanissimo sestetto che parteciperà al torneo di serie che inizierà sabato. La squadra che l'anno passato ha vinto il campionato provinciale punta ad inserirsi subito ai vertici della graduatoria per poter dire la sua nel discorso promozione. «L'unico imprevisto — aggiunge Ferraris — può derivare dalla lunghezza del torneo che si concluderà solo a giugno dopo sei mesi di gara».

Il sestetto allenato da Aldo Scarsaglio è stato inserito in un girone a nove squadre composto da: due formazioni di Cuneo, Lanzo, dal Rivarolo, dal Ciriè, dal Lingotto e dal Torino. L'organico della formazione è praticamente quello dell'anno passato con: Maccario, Santolenzo, De Muro, Campo, Lentini, Scaglia, Borello, Coalio e Balsamo

f. c.

diano marina

dove non mai l'...

INFORMAZIONI
AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183/44 320 - 45.080
(8.30 - 12.30 - 15 - 18)

ASSOCIAZIONE ALBERGA
18013 DIANO MARINA - T. 0183/46.440
LUNEDI' - MERCOLEDI - VENERDI' ORE 15-18.

A Demonte, Vinadio, Aisone e Roccasparvera

Piano nella Valle Stura per 250 posti di lavoro

Intervento della Comunità montana contro lo spopolamento

DEMONTE — Altri duecentocinquanta posti di lavoro saranno creati a Demonte, Vinadio, Aisone e Roccasparvera. L'intervento — previsto dal piano regolatore intercomunale della Valle Stura — ha lo scopo di frenare lo spopolamento della montagna, un fenomeno diffuso in tutte le valli del Cuneese e che ha nella mancanza di insediamenti industriali una delle cause principali.

Il territorio di Demonte è stato individuato come l'area di maggior sviluppo. A questo proposito la Comunità montana ha acquisito un terreno di 32 mila metri quadri di terreno, in frazione Rialpo, che ha messo a disposizione per l'insediamento di nuove unità produttive.

In particolare sono stati presi contatti con industriali torinesi. L'obiettivo del piano intercomunale è di creare 150-200 nuovi posti di lavoro che permetterebbero di occupare manodopera attualmente disponibile in valle. L'ente montano e il Comune di Demonte si sono impegnati a garantire i servizi necessari per lo sviluppo dell'area ed è stata presa in considerazione anche l'eventualità di istituire corsi per la formazione di manodopera specializzata.

Le richieste da parte di industriali non sono mancate. I due enti interessati stanno vagliando le proposte particolarmente interessanti di tre aziende dell'hinterland torinese (operanti in diversi settori «non inquinanti») disposte a trasferirsi nella zona.

Gli industriali potranno usufruire anche di agevolazioni previsti per gli insediamenti nella Comunità montana di Demonte individuata dal comprensorio area di sviluppo come quella del Dronerese.

Non mancano però i fattori negativi, collegati al particolare momento economico negativo. «Oggi i tassi di sconto per la concessione di mutui sono particolarmente elevati — dice Livio Quaranta, presidente della Comunità montana — e certamente non agevolano chi è interessato ad aprire un nuovo stabilimento. Da parte nostra siamo disponibili a concedere in affitto gratuitamente il terreno ed a fornire la serie dei servizi necessari, ma non possiamo concedere finanziamenti. Un altro problema da risolvere — aggiunge Quaranta — è la statale del Colle della Maddalena, inadeguata rispetto alla necessità. Comunque se tutti questi ostacoli saranno superati, le trattative andranno felicemente in porto».

Pier Paolo Luciano

Dal prossimo mese

Mercato di Alba disposizioni

ALBA — Dal primo febbraio non tutta probabilità da sabato 7, entreranno in vigore le nuove disposizioni che regolano il tradizionale mercato di Alba. La tendenza è quella di concentrare i banchi degli ambulanti nel centro città in particolare nella piazza Pertinace, meglio conosciuta come piazza San Giovanni, resasi libera dopo lo spostamento, già avvenuto nei mesi scorsi, del mercato del pollame, uova e conigli che ha trovato sistemazione in altre zone.

In piazza San Giovanni verranno spostati i banchi per la vendita di calzature e casalinghi che si tengono attualmente in piazza Vittorio Veneto, in via Maestra, in piazza Rossetti e in via Emanuele Filiberto Caldesano. Anche in piazza San Giovanni saranno spostati i banchi del vestiario in piazza S.

Le ragioni di questi mutamenti sono dovute all'esigenza di una miglior organizzazione della viabilità. Nei giorni di mercato il centro di Alba, caratterizzato da vie strette e tortuose, è letteralmente intasato, che i pochi punti è persin difficile transitare a piedi. In questo modo piazza Vittorio Veneto, liberata dalle ingombranti bancarelle, sarà interamente adibita a parcheggio, in una zona che ne è carente. (a. r.)

Da rinnovare presidente e vice

Bra: alla «Cassa» continua l'attesa

Le ultime voci sui possibili candidati

BRA — Manca ancora il nuovo «vertice» della Cassa di Risparmio. La decisione del comitato interministeriale per il credito sulle nomine del presidente e del vicepresidente dell'istituto ha subito un ennesimo rinvio, con l'aggiornamento alla riunione del 15 gennaio. Per quella data il ministro del Tesoro Andreatta e i suoi sei colleghi dovranno riesaminare la situazione delle decine di banche pubbliche ancora scoperte, delle quali quattro in provincia di Cuneo (dove presidente e vicepresidente della Cassa di Risparmio del capoluogo sono stati riconfermati nella tornata di nomine dell'estate scorsa).

Le decisioni per la Cassa di Bra sono particolarmente attese perché, in conseguenza degli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sul «buco» da quasi 3 miliardi, l'istituto si trova in una situazione anomala: attualmente svolge le funzioni di presidente un amministratore di nomina non governativa, il ragionier Cesare Sartori, consigliere anziano, designato dall'arciconfraternita della Misericordia, la «Compagnia dei penitenti» medievale che ha diritto per statuto a nominare due componenti del consiglio della Cassa.

Il ragionier Sartori non figura nell'elenco degli amministratori «scaduti» ricavato dagli appunti dell'ex ministro Tesoro Pandolfi, è stato pubblicato nei giorni scorsi dai quotidiani: comparono ancora i nomi dell'avvocato Carlo Sandri (presidente) e del ragionier Augusto Lorenzoni (vicepresidente), che si sono dimessi rispettivamente nell'aprile del '78 e nel gennaio dell'80. L'elenco non tiene conto dell'avvicendamento che c'è stato al vertice della banca, dove, dopo Sandri e Lorenzoni, ha «abbandonato» anche il consigliere anziano avvocato Dino Bonaudi, rappresentante dell'Amministrazione comunale.

Sulle nuove nomine le indiscrezioni sono contraddittorie. Prima di Natale si dava per certa una decisione favorevole per la presidenza al dottor Francesco Brizio, capogruppo del partito socialista in consiglio comunale, e per la vicepresidenza al ragionier Cesare Sartori, ma il riaccutizzarsi delle polemiche tra i responsabili della Banca d'Italia e l'ala più «lottizzatrice» dello schieramento dei partiti ha rimesso tutto in discussione. Sono anche saltati fuori alcuni candidati «outsiders», come il ragionier Francesco Albri, commercialista, democristiano, cognato dell'ex sindaco di Torino, Picco.

Grazia Novellini

Concludiamo l'inchiesta con l'intervista ad un ricercatore albese

«Il risparmio è la più importante delle fonti energetiche alternative»

Cesare Boffa, ordinario di Fisica al Politecnico di Torino, spiega qual è la tecnologia migliore da usare per diminuire i consumi - Gli studi sono già in una fase molto avanzata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — Il problema energetico sta coinvolgendo tutti: i cuneesi se ne sono accorti pagando le prime salatissime rate del riscaldamento. A questo tipo di sensibilizzazione, che tocca direttamente il portafoglio, se ne aggiungerà, finalmente, un'altra di natura informativa e culturale che è particolarmente viva nella provincia di Cuneo.

In questi ultimi mesi ci sono state conferenze e convegni sui problemi energetici dedicati non solo agli addetti ai lavori, ma al grande pubblico, ai cittadini comuni, agli «utenti finali» dell'energia.

Ricordiamo l'incontro di fine novembre patrocinato dal Cnr, organizzato alla Fiera del mercato Cuneo dalla Camera di Commercio, dei prossimi giorni prenderà anche il via una serie di trasmissioni a «Telecupole» di Cavallermaggiore, dedicate al risparmio di energia ed alla possibilità di utilizzare le fonti alternative. Un flusso di informazioni scorre quindi per la «Granda».

Il professor Cesare Boffa, ordinario di Fisica teorica al Politecnico di Torino, albese, che con la sua équipe di collaboratori è coinvolto direttamente solo nelle ricerche in campo energetico, ma anche in questa opera di divulgazione, abbiamo chiesto quale ritiene sia il livello medio di informazione della gente del Cuneese in tema di energia.

«Purtroppo il problema energetico — dice Boffa — è di moda. Stiamo assistendo alla crescita rapidissima del numero dei cosiddetti "esperti energetici", di coloro cioè che, pur essendosi sempre interessati di tutt'altro, si convertono dall'oggi al domani al problema, si autodefiniscono immediatamente esperti e sommergono la gente di diluvi di parole vane e molte volte decisamente dannose».

«Il cittadino — aggiunge Boffa — dice un'informazione superficiale, priva di contenuti pratici, in genere molto approssimativa e spesso farcita da parecchia demagogia. E quindi indispensabile che anche l'abitante della provincia abbia delle informazioni pratiche che gli servono per far fronte alla crisi energetica».

Cesare Boffa è il responsabile di un importante progetto del Consiglio nazionale delle ricerche, che riguarda i risparmi di energia nell'edilizia, ed è anche rappresentante del Governo all'Agenzia internazionale dell'energia. Professore, queste organizzazioni hanno elaborato dati e informazioni che possono essere utili per i cittadini?

«Certo, ed è quello che cerchiamo di far conoscere al pubblico attraverso le conferenze o le trasmissioni televisive. Sono disponibili, ad esempio, dati precisi sui vari interventi di risanamento energetico che possiamo fare sui nostri edifici e sugli impianti di riscaldamento».

«L'isolamento delle pareti e del soffitto — dice Boffa — come l'installazione di doppi vetri, la messa a punto di centrale termica, l'installazione di sistemi di regolazione, sono ormai temi di cui conosciamo e siamo in grado di fornire tutte le informazioni utili, compreso naturalmente il costo di ogni intervento, i risparmi in termini di consumi di gasolio e i benefici economici».

Questo vale solo per i risparmi di energia o si può estendere anche all'uso delle «alternative»? «Ho citato esempi di tecniche di conservazione dell'energia — dice il prof. Boffa — perché il risparmio è prima e più importante fra le fonti energetiche "alternative" al petrolio. Anche altre fonti, particolare il solare ed il biogas, sono state da noi studiate grande attenzione e possono essere installati con tranquillità dagli utenti, a patto che si rivolgano a ditte produttrici installatrici serie, in grado di garantire i collettori e la manutenzione dell'impianto per tempi sufficientemente lunghi. E' poi necessario, ogni volta, eseguire un conto economico dei rapporti costi-benefici dell'impianto».

Che cosa si può allora consigliare a chi vuole costruire o ristrutturare la propria casa? «In attesa degli incentivi che il governo non dovrebbe tardare a venire — conclude Boffa — sono già possibili e potenzialmente convenienti tutta una serie di interventi che possiamo chiamare "semplici", che sono alla portata di tutti, e vanno dal contenimento dei consumi nel riscaldamento degli edifici, all'uso dei collettori solari per il riscaldamento dell'acqua. Ogni intervento, anche il più semplice, deve essere realizzato da addetti qualificati e occorre, caso per caso, verificarne con precisione la convenienza economica».

Fiorenzo Panero

(4 - Fine)

NOTIZIE SPORTIVE

Saluzzo: petizione dei «non violenti» contro la gara automobilistica

«Il Trabucchi non si deve fare»

Raccolte 1200 firme - Il documento inviato al sindaco - «Lottiamo contro gli sprechi»

SALUZZO — Una delegazione del «Movimento non violento» ha consegnato al sindaco, Franco Lovera, le petizione con cui il gruppo chiede giunta di non concedere, per il prossimo l'uso delle strade comunali per lo svolgimento del rally automobilistico «100.000 Trabucchi». La petizione è firmata da e duecento di che si associati al promotori dell'iniziativa pronunciandosi *«contro gli sprechi delle corse motoristiche i costi ecologici ed economici, che esse provocano».*

Una Fiat 131 Abart: la vedremo nella «Grande»?

I firmatari anche quattro sindaci: i primi cittadini di Manta, Bossolasco, Cissone e Bonvicino. *«Un successo* — commenta Osvaldo Fresia del Movimento violento — *che conferma quanta avversione ci sia verso questo tipo di manifestazioni che hanno davvero ben poco di sportivo e che tutti. Non si può sprecare benzina e denaro mentre la fame nel mondo continua e provocare vittime. E' un fatto assurdo contro il quale in molti insorgono per non sentirsi insultati e defraudati di energie che sono di tutti e di pochi, privilegiati, rallisti».*

La raccolta delle firme si era iniziata il 21 dicembre con la presenza dei giovani del davanti alle chiese ed agli incroci stradali. *«Non siamo passati di casa in casa a chiedere di sottoscrivere la petizione* — aggiunge Fresia — *anche avrebbe ottenuto maggiore consenso. Inoltre hanno firmato soltanto i maggiorenni e di questo ne teniamo conto perché c'erano moltissimi giovani, non ancora diciottenni che avrebbero aderito all'iniziativa».*

La contestazione nei confronti del «100.000 Trabucchi» era nata alcuni giorni dell'inizio della gara: si sarebbe ritardata la partenza delle con manifestazione pacifica. Alla fatidica — gremita di pubblico e di forze dell'ordine che temevano incidenti — però non successe nulla e tutto partirono regolare orario. *«Alla partenza non c'eravamo* — commenta non violenti — *però il nostro obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sugli sprechi l'abbiamo ugualmente ottenuto e le oltre mille firme ne sono una prova tangibile».*

si è impegnato con il gruppo a discutere la petizione in giunta e nelle commissioni comunali rinviando così la risposta sulla concessione, o no, per il prossimo «100.000 Trabucchi». Rally in forse, dunque? probabile: intanto i non violenti ripetono il loro invito ai dirigenti «Saluzzo Rally Club» (associazione che organizza il Trabucchi in collaborazione la Pro Loco) a partecipare ad un confronto pubblico nel quale misurare le proprie posizioni davanti al saluzzesi.

a. ge.

Ciclisti «Langhe» bilancio dell'80

ALBA — Tempo di bilanci per il ciclismo al termine della stagione agonistica e all'inizio del nuovo anno. Nel consueto raduno di fine stagione dell'U.C. Giovanile Langhe, il presidente Galtina ha tracciato il bilancio del sodalizio sportivo langarolo.

Nel corso dell'anno hanno gareggiato le squadre esordienti (composte da Fausto Musso, Claudio Viberti, Elio Massa, Giacomo Costa, Maurizio Lombardi, Gabriele Camerai, giovanissimi (Ercole Musso, Sergio Riverditi, Carlo Bianco, Giulio Cortese) oltre al dilettante Giu-

I giovani ciclisti albesi hanno partecipato complessivamente a 75 gare ottenendo parecchie vittorie e piazzamenti. In particolare nel della stagione sono messi in luce Fausto Musso e Sergio Riverditi. (a. r.)

Ritorna la serenità nell'ambiente dell'Albese

Pochi tifosi si aspettavano una prova così convincente

ALBA — Nessuno dell'ambiente azzurro si aspettava una prova positiva come quella fornita dall'Albese a Rapallo su un campo difficile e dopo essere andata per due volte in svantaggio. Invece con il nuovo anno qualcosa dev'essere cambiato nella mentalità degli azzurri che sono scesi in campo per la pelle, anche se il pronostico li voleva nettamente sfavoriti; e sono riusciti a conquistare punto meritatissimo e insperato.

Per due volte gli albesi sono riusciti a raggiungere gli avversari, ma non limitati ad inseguire perché, come confermano le cronache da Rapallo, la formazione langarola ha attaccato senza paura per buona parte della partita, si è vista annullare ingiustamente un gol di Magara apparso regolarissimo e lo stesso Magara è stato più volte sottoposto violentemente in senza che l'arbitro intervenisse.

Proprio Magara è stata la più positiva della trasferta ligure. Insieme con Manica, schierato in un ruolo diverso dal solito, De Gasperi, splendido e generosissimo non solo in dife ma anche in appoggio alle punte e Manfredi che ha salvato il risultato in parecchie situazioni critiche quando l'insistente mazza d'attacco azzurra esponeva fatalmente la difesa a rischio del contropiede.

Manica, buona prova

Da questi quattro arcigni è venuto il segnale riscossa. I quattro erano stati non forniti alla squadra contributo sufficiente in rapporto loro classe e alla loro esperienza. Punti vivo, hanno dimostrato di reagire hanno tutta la squadra e sfiorare vittoria su un difficile campo esterno. In particolare Magara, acquistato a novembre e in discussione da alcuni tifosi per il suo scarso impegno, schierato in campo fin dall'inizio della gara, anche l'assenza Borra, ha sfoderato prestazione molto positiva, risultante l'attaccante più insidioso formazione albese.

Si è procurato un rigore ineccepibile e ha messo in agitazione la difesa figure tutte le volte che si avvicinava all'area avversaria. Un Magara che sappia ripetersi questi porrà dei problemi a Zanelli che ha fin qui considerato titolari Borra e Dogliani, ma certamente contribuirà a dare maggior incisività a tutta la squadra.

Anche mediano di spinta è stata una piacevole scoperta: se Barello, che ha fatto intravedere libero, si adatterà sempre meglio nuovo ruolo, l'Albese potrebbe risolto parecchi problemi centrocampo.

giovani citato soprattutto Tedesco, entrato in squadra quasi in di piedi, ma che sta via via acquistando autorevolezza nel difficile ruolo di sostegno alle punte. Tutta la squadra è migliorata.

Ormai «classica» per Cuneo

Ritorna l'Aci neve Le gare a Festiona

CUNEO — Per la quarta volta, l'Automobile Cuneo organizza il Criterium Aci Neve, la manifestazione che, con crescendo costante entusiasmo e di si, vedrà impegnati sciatori soci degli Automobile di La Spezia, Genova, Imperia, Sanremo e Cuneo nelle prove di fondo e di slalom gigante.

Il 14 febbraio saranno ibleana sulla pista verde del Centro nordico di Festiona. I fondisti impegnati sui dieci chilometri categoria maschile e sui cinque chilometri di quella femminile. Il 21 febbraio sarà lo di slalom «Giorgio Armand» al Colle di Tenda ospitare i discesisti impegnati nello slalom gigante.

Oltre alle classifiche specialità verranno così compilati i punteggi della «Gran binata» per designare lo «sciatore più completo» nelle prove sulla neve.

La manifestazione organizzata dall'Ac Cuneo è una delle 24 prove di selezione che indicheranno fondisti e slalomisti che dal 31 marzo al 4 aprile a Courmayeur parteciperanno alle finale, valevoli per l'assegnazione del Trofeo Banco di Roma.

I concorrenti criterium distinti categorie che tengono conto delle qualità tecniche e dell'età. *«Le nostre gare* — dice Brunello Olivero, presidente dell'Automobile Club — *hanno soprattutto scopo di promozione per il turismo invernale e per questo rientrano nei compiti istituzionali dell'Aci».*

Abbinato alla manifestazione è promosso quest'anno un cinematografico e fotografico «Aci- presentato filmati, della durata di 12 minuti con pellicola «super 8» a colori, accompagnate un commento sonoro.

Il più bravo, secondo il giudizio commissione che esaminerà i filmati durante le finali di Courmayeur vincerà un milione di lire.

Meno impegnativo è invece il «Concorso fotografico vincitori»: i premi in palio infatti ai primi soci che consegneranno alla segreteria organizzativa cinque fotografie diverse altrettanti vincitori di una delle 18 categorie previste.

I soggetti fotografati dovranno essere una donna, un fondista, uno slalomista con indosso il pettorale di gara.

Le iscrizioni al Criterium Aci Neve accettate sino 31 gennaio all'Automobile Club Cuneo - piazza Europa 5.

f.

BILANCIO DEI CAMPIONATI DI PRIMA CATEGORIA E PROMOZIONE PRIMI PASSI DELLA POSTA INVERNALE

Il Pedona cerca un «mister» per non finire in 2ª Categoria

Origlia vince a Torino (Tesio o.k.)

Claudio Tesio

— Claudio ha trascinato l'Origlia Mobili alla vittoria nella difficile trasferta di Torino contro l'Arti e Mestieri. I pallavolisti locali hanno quindi positivamente nel campionato di serie C3 dove sono «matricole».

L'Origlia ha vinto per 3 a 2. La formazione. Calcagno 6, Chiavassa, Curti, Frello, Giuliano, Monastirolo, A. Tesio, C. Tesio, Villata, Zerbia. (t. p.)

DALMAZZO — Dopo le dimissioni presentate Luigi Nascimbene, il Pedona alla ricerca un nuovo allenatore. Sono stati presi contatti con alcuni tecnici, ma nessun accordo è stato siglato e è incluso che sulla panchina dei biancoazzurri, alla ripresa campionato, sieda l'allenatore dei pulcini, Cravero, in possesso di regolare patentino.

Nascimbene è il secondo allenatore che in questa stagione avvicenda guida del Pedona: in precedenza era stato esonerato Giuseppe Giordano.

Ufficialmente, anche in realtà mansioni state affidate ad Adolfo Corazza, la società è priva pure del direttore sportivo in seguito alle dimissioni di Silvano Cignolo.

All'origine della crisi dirigenziale e tecnica sono indubbiamente i risultati negativi fin qui ottenuti dalla squadra: tre pareggi e dieci sconfitte consecutive che hanno relegato il Pedona nella posizione fanalino di coda del girone e del campionato di prima categoria.

Nell'ambiente biancoazzurro comunque c'è la convinzione che la squadra nel girone di ritorno possa riuscire a risalire una situazione precaria di classifica.

«La squadra, formata da elementi molto giovani, ragazzi di 17-18 anni — dice il presidente Bartolomeo Marchisio — *ha dimostrato in più occasioni di compagine un valore, ma l'inesperienza, l'impossibilità schierare in campo la formazione-tipo e la sorte avversa ci hanno impedito di ottenere una classifica migliore; ma certamente le andranno meglio nel girone di ritorno».*

p. p. l.

Non sono sufficienti le tre vittorie di Silvia Biraghi

SAVIGLIANO — Malgrado le tre vittorie su quattro incontri della tennista saviglianese Silvia Biraghi, il Country Club è stato battuto, a Bologna, dal Virtus Blues, per 2-1, nell'ultima giornata del girone di andata del campionato femminile di A2.

La Biraghi ha sconfitto in due soli set, giocando con autorità, la bolognese Corazza, battuta un secco 6-3, 6-1. Nel secondo singolare, invece, la Valente ha perso 6-4, 6-3 con la Bersani ed è cosi divenuta decisiva la gara di doppio.

La coppia cuneese Biraghi - Valente ha iniziato alla grande vincendo 6-3 il primo set e portandosi sul 5-2 nel secondo. Sarebbe bastato ancora un guizzo, un attimo di lucidità per vincere la partita e l'incontro: invece le due tenniste del Country hanno ceduto, perdendo il set per 7-5.

Nel terzo set si è la parte ripetuto il medesimo andamento: in vantaggio per 4-2, Biraghi-Valente si sono fatte rimontare vincendo per 6-4.

Quindici punti in altrettante partite I grigi del Busca vanno davvero forte

— Allenatore, giocatori, dirigenti e tifosi sono tutti d'accordo nel giudicare «molto positivo» l'andamento della squadra nel girone di andata, considerate le difficoltà con cui i grigi si portati alla linea di partenza.

La partecipazione della squadra buschese al campionato di Promozione, infatti, era rimasta incerta fino all'ultimo momento, la profonda crisi interna della società calcistica, dovuta soprattutto a motivi finanziari. Soltanto la vigilia della prima partita stato deciso di partecipare al campionato, senza tuttavia che i problemi fossero stati risolti.

Obiettivo principale: lottare per la salvezza. Sul campo, invece, la squadra di Lorenzo Menardi, che raccolto l'eredità di Flavio Parola e Natalino Fossati, si rivelava la sorpresa del girone B, piazzandosi dignitosamente a metà classifica, alle spalle di compagini inizialmente ben più quotate.

Quindici punti in quindici partite, una media perfetta e ritmo di marcia regolare. La pausa invernale consente di fare valutazioni serene e correggere condotta ed obiettivi.

Il merito del rilancio del Busca? «E' di tutti — risponde l'allenatore Menardi — dentro e fuori della società. Certo, una buona spinta l'hanno data Murgia e il portiere Chiarasso, ma determinante è stato l'inserimento (in squadra dei giovani del vivaio che hanno reso più di quanto sperassimo».

Un flash su Busca-Fossano, derby tutto cuneese (Telefoto)

«Le stesse difficoltà iniziali — aggiunge il giocatore Roberto Bruno, uno portabandiera del calcio buschese — ci hanno dato coraggio e la volontà di fare anche l'impossibile; fondamentale è stato il nuovo clima di amicizia che si è creato fra anziani e giovani I buoni rapporti con l'allenatore».

Secondo i tifosi «non si può dare un giudizio sulle singole persone, perché lo sforzo è stato collettivo». Indiscutibile, tuttavia, parte da Menardi, chiamato bonariamente «Ghecia» dagli amici; senza, mai lanciare proclami, silenziosamente e società è riuscito a rimettere in piedi squadra che ha riconquistato simpatia del pubblico e di molti giovani che seguono anche trasferta.

«Menardi — il presidente, Guido Rinaudo — è l'opposto del "mago" e della primadonna: piemontese stampo antico, misurato e cauto nelle decisioni, ha saputo ricostituire un ambiente di reciproca fiducia, che è la forza su cui si regge la squadra».

Per il girone di ritorno si conta di il ritmo dell'andata di evitare certi errori del passato, possibilmente non incappare magie della sfortuna, che ha frenato la scalata alla classifica. E' indubbio squadra presenti ancora dei punti deboli che incidono negativamente sul risultato delle gare.

«Si paga soprattutto di inesperienza — dice Menardi —, giovani matureranno. Anche uomini, presto la rinforzata con il rientro di Alderuccio, Pomarè e Cattaneo, mentre si punta a valorizzare Risso e l'anziano biancorosso Berti. Una squadra, dunque, non di fuoriclasse, ma che, con il collaudato modulo «casalingo» che tanto piace al pubblico per la grinta e la generosità, potrà fare parecchia strada.

Luigi

Canoa club Ceva nuovo direttivo

CEVA — Nuovo direttivo al Canoa club Ceva. Presidente è stato nominato Edoardo Dotta, vice Sergio Risso, Franco e Daniele Risso revisori dei conti così Dino Alciati; segretari Aldo Viora e Enrico Bellano.

Il club ha anche trovato uno sponsor, la ditta Fratelli Oera di Ceva, che produce in alluminio. (g. g.)

DANCING - DISCOTECA Christ M..., Tel. 43.557
Stasera con I ... per i giovani. CELESTIUM
giovedì 15 liscio con BRUNA LELLI

CRAZY BOY
OGNI VENERDÌ SERATACCIA CON CACCIATORE
Questa sera Discoteca D. J. Raffaele Ingr. 2000 cons. compresa
Sabato I Chewingum Band e i ... del liscio
Giovedì 15 genn. I Nomadi In concerto Ingr. 4000

LE EDPOLE
Diamo il via per il 1981 al «Big ... giovedì»
Stasera una grande vedette
ALICE
Prezzo unico ingresso L. 5000
Domani ... liscio con Sandrino Piva

CAMACO Corso 25 Aprile 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera BALLO LISCIO
Anteprima dell'orchestra
SANDRO PIVA
Per voi giovani DISCOTECA

Conferma del proverbio: niente [illegible]

Bel tempo a S. Bibiana? Il cielo è terso fino al 18

CUNEO — «*Come fa per S. Bibiana, farà per quaranta giorni ed una settimana*». E poiché [illegible] dicembre, ricorrenza di S. Bi[illegible] fu una giornata di sole splendente, di cielo terso, di temperatura [illegible] eccessivamente rigida, se il proverbio popolare — uno [illegible] più antichi e [illegible] — non sbaglia, avremo bel tempo almeno fino [illegible] gennaio. Un «*bel tempo*», tuttavia, che desta notevoli preoccupazioni: la siccità perdurante dal 22 novembre, la mancanza di neve, l'aridità del terreno, costituiscono minacce gravi all'approvvigionamento idrico della grande maggioranza dei comuni della «Granda», compromettono il buon esito dei raccolti agricoli, procurano danni economici incalcolabili nei duecentomila ettari della provincia coperti di boschi, colpiti dagli incendi, mettono in crisi la grande industria della neve, su cui si basa gran parte della fortuna delle località alpine.

Si diceva, tentando di cullare una vana speranza, che la neve sarebbe giunta al cambio della luna: ma il 6 gennaio, Epifania, «*luna nera*» sui calendari, di neve ne è caduta poca o soltanto nelle alte Valli Stura, Maira e Varaita. Si ascoltano con attenzione certamente maggiore del solito i bollettini meteorologici della radio, della televisione. Le «grandi linee» delle perturbazioni tracciate dai satelliti artificiali preannunciano piogge e nevicate che, invece, puntualmente non si verificano. O, quanto meno, avvengono in altre zone d'Italia, dove magari — come in quelle terremotate — ne farebbero tanto volentieri a meno.

Si scruta quasi con ansia il barometro, per misurare la pressione atmosferica, sperando in quella forte diminuzione che [illegible] genere preannuncia, quasi infallibilmente, le precipitazioni. Invece, accade, stranamente — e la circostanza si è ripetuta ben otto volte, negli [illegible] quindici giorni — che la pressione atmosferica precipiti, addirittura, [illegible] valori bassissimi, con l'indice [illegible] «tempesta», ma che invece della pioggia o della neve giunga il vento forte, teso, con raffiche violente, del tutto insolito, per questa stagione.

Siamo, dunque, alla rivalutazione definitiva degli antichi proverbi, della «*saggezza dei nostri vecchi*»? Parrebbe proprio di sì: S. Bibiana [illegible] sarebbe la conferma indiscutibile. Quaranta giorni ed [illegible] settimana dal [illegible] dicembre portano dritti [illegible] 18 gennaio, [illegible] menica, S. Prisca, luna piena. Del resto, [illegible] poche le credenze popolari, specialmente comadine, che hanno un riscontro concreto nella meteorologia. [illegible] parte lo scherzoso «Se la Bisalta ha il cappello (di nuvole) o fa brutto o fa bello» (tempo incerto, comunque), [illegible] sono altre [illegible] infallibili, costruite sull'esperienza diretta e quotidiana di quanti lavorano nei campi. «*Quand a fioca non de invern o pela 'd prima*» (quando non nevica d'inverno, gela in primavera: [illegible] le temperature che proprio in questi giorni si stanno abbassando notevolmente, malgrado la mancanza della neve, ne sono la conferma).

Un «bambino» che non costa nulla è il Monviso, che domina il Cuneese: [illegible] è coperto dalle nuvole o dalle nebbie, il maltempo è in arrivo. Se, invece, spicca nitido all'orizzonte, non c'è bollettino meteorologico di [illegible] che possa garantire pioggia o neve!

Giorgio Ravasi

Sbocciano rose nell'Albese

RODELLO — *Il clima primaverile, l'assenza di neve, ha favorito* [illegible] *una fioritura di rose eccezionale per questi giorni. Boccioli, fiori smaglianti, si possono ammirare* [illegible] *cespugli.*

Quintina [illegible] *Cagnasso, una casalinga di Rodello appassionata di fiori, ha tutte le rose fiorite davanti alla sua casa.* «È certamente un evento molto insolito per [illegible] di gennaio — *commentano mentre le stanno ammirando* —. In questo periodo gli altri anni c'era la neve».

Sulla collina di Manera, tra Benevello e Borgomale, nel giardino di Giovanna Fenocchio, insegnante, sono fiorite le primule. Fiori primaverili anche sulla assolata collina di Guarene. Se la vista dei fiori è sempre piacevole per i passanti, il troppo bel tempo comincia a destar preoccupazioni nel mondo agricolo.

I contadini dicono che il raccolto del grano è già in parte compromesso. «Se non nevicherà entro pochi giorni e la temperatura [illegible] si manterrà sui livelli attuali — *sostengono gli agricoltori dell'Albese* — tutte le piante da frutto cominceranno a germogliare e sarà un bel guaio.

Mondovì: Poste [illegible] i «bolli»

MONDOVÌ — Gli uffici centrali delle Poste sono rimasti per tutta la mattinata di ieri senza i moduli per il pagamento del bollo di circolazione. Gli utenti si sono rivolti all'Aci dove si sono create code di oltre [illegible] persone. Vivaci le proteste. «*Purtroppo abbiamo avuto una richiesta superiori al previsto* — spiegano alle Poste centrali — *ed i moduli sono stati esauriti. In giornata abbiamo provveduto a reperirne altri e la situazione si è normalizzata*». Ma le proteste non si sono limitate a questo.

Gli uffici postali sono sprovvisti di prontuari con l'esatto ammontare della cifra da pagare a seconda delle autovetture. «*In proposito non abbiamo ancora ricevuto né circolari né altre comunicazioni ufficiali* — dicono alla Posta — *ed abbiamo solo le tabelle con i prezzi antecedenti all'ultimo aumento. Noi consigliamo agli utenti di aumentare le tariffe del 30 per cento e non ci assumiamo responsabilità*».

(g. m.)

Un Consorzio nell'Albese per un *maxi*-depuratore

L'impianto costerà quattordici miliardi e servirà undici comuni Sarà costruito in località Vaccheria - Indetto l'appalto-concorso

ALBA — *Undici Comuni della sinistra Tanaro albese tra i quali Alba si sono riuniti in consorzio per realizzare un maxi-impianto di depurazione nel quale convogliare tutti gli scarichi di acque bianche e nere della zona. Promotore il comune di Alba, si hanno aderito* [illegible] *Vittoria, Monticello, Guarene, Piobesi, Cornelíano, Baldissero, Sommariva Perno, Magliano Alfieri, Govone e Castagnito.*

L'opera, che secondo le previsioni verrà a costare circa [illegible] *miliardi, sorgerà in località Vaccheria a fianco* [illegible] *statale per Asti.* «L'appalto [illegible] — [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Alba, Gianfranco Brovida — è [illegible] stato indetto; le ditte presenteranno i progetti entro il 30 aprile. Si procederà quindi alla canalizzazione in tutti gli undici Comuni per la raccolta delle acque e alla costruzione del depuratore vero e proprio. [illegible] procederà [illegible] lotti in base [illegible] finanziamenti che verranno dalla Regione. [illegible] difficile al momento attuale fare delle previsioni [illegible] tempi [illegible] realizzazione».

Negli inquinatissimi scolmatori a ripagnoli dell'Albese, spesso pieni di liquami, di scarichi provenienti da allevamenti, attività artigianali, torneranno a scorrere acque chiare e limpide, ad essere ripopolati di fauna ittica? E' quanto sperano gli abitanti della zona ed i promotori dell'iniziativa che si colloca nell'ambito degli interventi previsti dalle leggi [illegible] *l'inquinamento* «dell'acqua, suolo e atmosfera».

Con questi impianti infatti sarà possibile eliminare i numerosi scarichi a cielo aperto, gli scoli che finiscono nei campi inquinando prodotti agricoli, falde acquifere, portano malattie negli allevamenti. Siccome la maggior parte degli scarichi finisce nel Tanaro, questo impianto ridurrà anche l'inquinamento del principale corso d'acqua della zona che, aspetto importante, alimenta l'acquedotto comunale di Alba dotato recentemente di un impianto di potabilizzazione delle acque del fiume, per far fronte al fabbisogno idrico della città. Un Tanaro più pulito sulle cui sponde [illegible] *de realizzare un'«oasi», zona di tutela, di salvaguardia del patrimonio naturale in corrispondenza alle caratteristiche «Rocche* [illegible] *barbaresco». Una proposta avanzata tempo fa che* [illegible] *stata* [illegible] *ripresa dalle* [illegible] *ciazioni naturalistiche e dall'amministrazione per una sua concreta realizzazione.*

Il maxi-depuratore consortile va ad aggiungersi a quello già in funzione per la città di Alba e ad un altro in fase di allestimento per le fognature di Mussotto.

g. f.

Ad Alba sede staccata per collaudo vetture

ALBA — La città sarà con tutta probabilità l'unica della provincia di Cuneo che riuscirà ad avere una sezione staccata dell'ufficio di motorizzazione civile per il collaudo e la revisione degli autoveicoli che attualmente ha una sola sede, nel capoluogo. La notizia è per il momento ufficiosa, ma pare ormai certa.

Dopo una serie di contatti, di solleciti a più livelli, l'amministrazione comunale albese è stata invitata in questi giorni dalla sede della motorizzazione a presentare un progetto dettagliato. Tale richiesta è stata interpretata come passo concreto e decisivo verso la realizzazione [illegible] servizio atteso da moltissimo tempo. *(g. f.)*

Dopo gli incendi, il rischio di rovinosi smottamenti

Valle Pot c'è l'incognita delle frane primaverili

Si deve procedere al più presto alle opere di rimboschimento

PAESANA — L'incontro con [illegible] autorità regionali [illegible] ha portato quei risultati [illegible] gli amministratori della [illegible] munità montana ed i sindaci [illegible] comuni colpiti dagli incen- [illegible] speravano: è stato fatto un primo bilancio dei danni, è stata ribadita la necessità che in tempi brevi si proceda [illegible] necessarie [illegible] rimboschimento, ma i partecipanti non sono andati al di là di una sommaria valutazione [illegible] fatti. Comunque, [illegible] dichiarati concordi sulla gravità della situazione, soprattutto se vista in proiezione futura: una primavera piovosa, con la possibilità concreta di frane dal Mombracco, provocherebbe ulteriori, gravissimi danni all'economia dell'intera vallata.

Nel 1967, quando [illegible] frana precipitata su Rifreddo fece una vittima, la zona non era [illegible] popolata come lo è ora: nel frattempo, infatti, [illegible] sorti numerosi complessi per l'allevamento del bestiame, soprattutto [illegible] na di Sanfront, Rifreddo ed Envie.

Lo stesso abitato di Rifreddo si sta espandendo con le sue nuove costruzioni, [illegible] striscia di pianura tra la provinciale della Valle Po e le falde del Mombracco; numerose ville [illegible] sorte, inoltre, nel comune di Sanfront, sulle pendici del monte: lo scotto da pagare in caso di frane ed alluvioni, sarebbe, come è facilmente [illegible] molto grave.

[illegible] evidente che non è possibile [illegible] in soli due-tre mesi ricostituire un intero sistema idrogeologico, ma gli amministratori locali temono che passata l'ondata emotiva, non si proceda con l'urgenza necessaria, lasciando l'iniziativa ai privati e ai singoli comuni, già gravati da [illegible] altre spese. In tal modo verrebbe compromessa la politica [illegible] gionale tesa a dare ai montanari valide ragioni per [illegible] abbandonare le loro terre.

Intanto si diffonde la «psicosi degli incendiari» e le voci più [illegible] si accavallano l'una sull'altra, [illegible] ricerca degli eventuali responsabili delle fiamme che hanno inferito ininterrottamente per sei giorni: [illegible] certo c'è solo che gli incendi non sono scoppiati [illegible] [illegible] naturali. Con [illegible] probabilità i roghi sono divampati perché i pastori ed i contadini credono [illegible] erroneamente che le fiamme preparino meglio il terreno per il pascolo e per le colture.

[illegible] responsabilità. Certavia, hanno coloro che [illegible] deplorevole incoscienza hanno gettato ai bordi dei boschi mozziconi accesi di sigarette.

p. l. r.

Vivaci polemiche a Roccaforte Mondovì

«E i turisti sono chiamati a guardare lo spettacolo»

ROCCAFORTE MONDOVÌ — *Negli ultimi giorni è aumentata la tensione fra gli abitanti della Valle Ellero ed i turisti che soggiornano a Lurisia e in collina «Murté». Gli atti di vandalismo — quattro incendi dolosi che hanno provocato* [illegible] *per centinaia di milioni, un albergo e un frutteto devastati — che sarebbero opera di bande di studenti giunte a Lurisia per trascorrere le settimane bianche, hanno alimentato vecchi attriti che dividono i villeggianti e la popolazione della zona. Quest'ultima chiede che i responsabili siano maggiormente controllati, anche quando non sono sui campi da sci.*

[illegible] aumentare la tensione le dichiarazioni [illegible] vigili [illegible] fuoco intervenuti, la notte di Capodanno, a domare le fiamme che minacciavano un albergo e la [illegible] nella parte alta della frazione Lurisia. «Eravamo in pochi e le fiamme si avvicinavano pericolosamente alla pineta posta a fianco dell'albergo — *spiega un vigile* [illegible] *Mondovì* —; abbiamo chiesto l'aiuto dei civili. Centinaia di persone [illegible] in paese si guardare le fiamme, i turisti alle finestre degli alberghi. [illegible] una squadra di volontari [illegible] è presentata: quattro uomini e sei donne, tutti di Roccaforte. Hanno lavorato [illegible] con noi per l'intera notte».

Alcuni testimoni affermano [illegible] *di aver visto un gruppo di sfregiatori di motociclette di* [illegible] *cilindrata, targate SV, addentrarsi nei boschi dove si sono sviluppati gli incendi.*

Carabinieri e polizia stradale [illegible] *hanno ad interrogarono, poche ore dopo gli incendi, alcuni giovani di Varese* [illegible] *altri di Savona* [illegible] *dimostrarono di non essere i responsabili delle fiamme.* «Troppo spesso i turisti arrivano nelle nostre vallate, dimenticando che i boschi sono un patrimonio comune — *spiega Andrea Falco, agricoltore della Valle Pesio* —, vengono, prendono quello che serve a loro, provocano incendi per divertimento senza pensare alle conseguenze».

«E', una minoranza di scalmanati — *replicano gli* [illegible] *cenzi di Lurisia* —; i turisti si sono sempre comportati correttamente». *L'altro ieri dieci giovani di Firenze hanno distrutto l'interno dell'albergo, momentaneamente chiuso, «Fonti di Lurisia».*

g. m.

Nell'80 molti immigrati [illegible] resto della provincia e del Piemonte

L'amministrazione pubblica dà lavoro a cinquecento nuovi abitanti di Cuneo

CUNEO — L'amministrazione pubblica civile e militare [illegible] rappresentato lo scorso anno la fonte principale di occupazione per i 1628 immigrati nel Comune capoluogo: 473 cittadini che sono venuti per la prima volta ad abitare a Cuneo hanno infatti segnalato la qualifica professionale di dipendente dello Stato.

«Il dato significativo emerge dalla pubblicazione statistica, ela[illegible] servizi demografici comunali che hanno radiografato tutte le componenti immigratorie ed emigratorie suddividendole non solo per attività prestata, ma anche per aree geografiche di provenienza o di trasferimento. Si ricava così una panoramica che sociologi e amministratori dovranno esaminare con attenzione perché [illegible] movimento della popolazione residente è affidato al caso, mentre è più giusto ritenere che il fenomeno abbia concrete ragioni di carattere economico.

Più [illegible] metà delle persone che lo scorso anno sono venute ad abitare in città provenivano da centri della provincia: [illegible] su 1628. Posta così confermata [illegible] tendenza dei cuneesi a trasferirsi dai piccoli Comuni nel capoluogo, dove maggiori sono le possibilità di lavoro e migliori anche i servizi. Gli immigrati dal Piemonte sono stati 278, dal resto dell'Italia settentrionale 167, dalle regioni centrali 170 e infine 238 sono venuti dal Meri[illegible] e dalle isole. Anche a proposito di quest'ultimo dato statistico una conferma: Cuneo continua a non essere luogo di approdo di massa per l'emigrazione [illegible] perché la maggioranza dei pur non rilevantissimi movimento immigratorio dal Meridione è rappresentato da impiegati statali sia civili che militari.

Che il lavoro già assicurato o promesso sia il motivo principale dell'immigrazione a Cuneo è provato da un altro dato: i giovani dai 21 ai 30 anni sono oltre un terzo del totale: 630 su 1628. Le guardie del supercarcere, il battaglione allievi guardia di finanza, il centro di addestramento alpini, i carabinieri, con 236 immigrati lo scorso anno, rappresentano [illegible] quasi la metà dei cittadini che hanno denunciato la qualifica al momento di prendere la residenza.

Il settore industriale sempre invece non offrire particolare richiamo agli immigrati: nell'anno trascorso sono stati solo 125 gli addetti; dall'estero sono infine arrivati 41 cittadini e sono quasi sempre nativi che rientrano a Cuneo per godersi la pensione. E pensionati sono sicuramente anche i 182 immigrati di età superiore ai 61 anni.

Gli emigrati dal Comune [illegible] stati lo scorso anno 176 che hanno fatto registrare un saldo positivo [illegible] confronto [illegible] gli immigrati di 112 unità e spiegano anche perché nel 1980 la popolazione del capoluogo è aumentata di 38 cittadini.

Gianni De Matteis

Le domande ferme sono oltre trecento

Borgo, la lunga attesa per avere il telefono

BORGO S. DALMAZZO — Sono trecentottanta gli abitanti che, pur avendo fatto la domanda, [illegible] ancora in attesa dell'installazione del telefono. Una cinquantina di essi sono commercianti ed imprenditori. Alla Sip si assicura che non appena possibile saranno soddisfatte duecento richieste, dando la priorità a quanti hanno necessità del telefono per motivi di lavoro, oppure che hanno traslocato. «*Tuttavia* — spiega l'ingegner Carelli, direttore della Sip di Cuneo, ing. Marco Carelli — *non potranno essere accolte tutte le domande; alcune zone della rete telefonica sono ormai del tutto sature, senza alcuna disponibilità di altri numeri*».

Dalla Sip sarà adottata quindi una soluzione che risolverà soltanto parzialmente il problema. Da anni si attende la costruzione — peraltro prevista — di una nuova centralina ed il potenziamento della rete telefonica. Il progetto prevede la realizzazione della centrale — con la capacità di settemila numeri — che dovrebbe essere in grado di soddisfare le esigenze della popolazione per i prossimi venti anni.

«*Nei programmi* — spiega l'ing. Carelli — *l'attivazione è prevista nel terzo trimestre del 1982, ma fare della ipotesi concrete è alquanto azzardato, tanto che poiché mancano i finanziamenti — pur essendo tutti pronti per l'inizio dei lavori — la centrale potrebbe slittare ai primi mesi del 1983. Tutto dipende — prosegue il direttore della Sip — dalle decisioni che saranno prese a livello regionale; la rete di borgo S. Dalmazzo sarà inserita nei piani operativi come intervento primario. Se ciò avverrà, entro i primi mesi dell'83 saranno disponibili ottocento nuovi numeri*».

p. p. l.

Flamme in una [illegible] Villanova

VILLANOVA MONDOVÌ — Sopercorebbero i 16 milioni i danni provocati da un incendio divampato nell'abitazione di Andrea Mario, 55 anni, abitante in via Cavour della frazione Brunetto.

Le fiamme, causate [illegible] da un [illegible] o da un corto circuito, hanno raggiunto anche un magazzino al-ligno dove sono andati distrutti quintali di mangimi, orzo, sali minerali, grano, attrezzature agricole e pneumatici. *(g. m.)*

Vernante: Silver chiede i battenti dopo il [illegible] per le cave di silice

Negato [illegible] Comune il rinnovo dell'autorizzazione per le [illegible] - Timori di inquinamento e di altri danni al patrimonio naturale della zona

[illegible] — [illegible] Silver, industria estrattiva di Vernante, che occupa una quindicina di dipendenti, chiuderà i battenti. [illegible] decisione [illegible] conseguenza della delibera con la quale l'Amministrazione comunale ha respinto la richiesta presentata dalla società per il rinnovo dell'autorizzazione allo sfruttamento della cava nei prossimi anni. Il Consiglio comunale ha inoltre deciso di richiedere al presidente della giunta regionale [illegible] revoca immediata dell'attuale [illegible] per lo sfruttamento della cava del vallone San Giovanni.

Alla base della decisione del Comune, [illegible] della silice che sarebbe stata condotta senza accorgimenti idonei [illegible] evitare l'inquinamento atmosferico [illegible] conseguenze dannose per l'ambiente e l'equilibrio idrogeologico della zona.

«*La totale [illegible]canza di misure per eliminare le polveri rilasciate diffuse nell'aria dagli impianti* [illegible] *scritta nella relazione della amministrazione comunale — oltre a gravi danni arrecati dal lato ecologico, provoca serie conseguenze per la salute degli operai della Silver*». Lo stabilimento estrattivo [illegible] Valle Vermenagna negli ultimi anni era stato al centro di vivaci polemiche.

Nonostante i ripetuti appelli rivolti all'amministrazione comunale, la Silver ha continuato a svolgere l'attività [illegible] estrazione [illegible] più totale inosservanza delle disposizioni di legge, trasformando una delle più belle vallate della zona in un paesaggio "lunare". La presenza lungo le rive del rio San Giovanni di montagne di materiale silicio [illegible] frequente caduta di massi dalle [illegible] costituiscono un costante pericolo per la statale 20 e i lavori del viadotto della ferrovia».

Il Consiglio comunale, inoltre, ha invitato la società Silver a provvedere, entro il 30 giugno, all'eliminazione [illegible] pericoli esistenti e ad avviare un'opera di recupero ambientale e paesaggistico della zona «*gravemente deturpata*» [illegible] voragini create dalle estrazioni.

Per il momento non [illegible] state rilasciate [illegible] dal responsabile dell'azienda che ha sede a Degò, in provincia di Savona.

p. p. l.

Giugno Saviglianese [illegible] inaugurato nuova sede [illegible]

SAVIGLIANO — Comitato al gran completo e qualche curioso l'altra sera in via Novella dove è [illegible] inaugurata la sede sociale del «Giugno Saviglianese». Il gruppo che organizza la mostra «Artigianato come Arte» e il «Palio nazionale delle Arti e dei mestieri».

«*La sede era indispensabile* — dice Beppe Bernardo, presidente del "Giugno" — *perché non potevamo più approfittare dei locali della Mutuo soccorso. Il comitato si è ampliato come numero di soci, le manifestazioni stanno assumendo una certa importanza in Piemonte: era quindi indispensabile creare un punto di riferimento preciso*».

Il comitato si riunisce tutti i martedì sera.

(f. p.)

Un "Cineforum" con otto film a Racconigi

RACCONIGI — E' stato proiettato ieri sera il primo degli otto film in programma per il Cineforum organizzato [illegible] civ- [illegible] pulce» in collaborazio- [illegible] la «Società operaia». [illegible] scena la pellicola [illegible] Altman, «Nashville».

Ecco la sequenza degli altri film: 15 gennaio, «*Quel vecchio oggetto del desiderio*», di Louis Buñuel; 22 gennaio, «*Ogro*», di [illegible] Pontecorvo; 29 gennaio, «*Chinatown*», di Roman Polanski; 12 febbraio, «*Harold e Maude*», di Hal Ashby; 19 febbraio, «*Marcia trionfale*», di Marco Bellocchio, e il 26 febbraio «*Che la festa continui*», [illegible] Beltrand Tavernier.

[illegible] «La pulce» [illegible] portato avanti questa iniziativa «*per operare in città a livello culturale. Non torneremo mai che l'unica struttura che permette a 400 persone di* [illegible] *insieme a Racconigi,* [illegible] *affittata per uso magazzino o discoteca, come si era ventilato tempo fa*».

Ci sono però anche altri obiettivi. «*Vogliamo* — [illegible] alla [illegible] — *che Racconigi rinasca sotto l'aspetto culturale, anche perché* [illegible] *città, attualmente, non ci sono altre iniziative*».

(f. p.)

Alba — La stagione concertistica alb[illegible] riprende [illegible]rtedì 13 gennaio con un concerto jazz ad [illegible] gratuito per favorire l'accesso agli albesi e soprattutto [illegible] ai giovani. Capita il trio Franco d'Andrea, al piano, Dodo Goia, basso e Bruno Biriaco, batteria. Lo spettacolo si tiene alle 21 alla sala Penaglio della biblioteca civica.

Iniziativa psi

Alba: quando il nuovo carcere?

ALBA — E' tornato alla ribalta ad Alba il problema del carcere San Giuseppe, vecchio e cadente. Fu più volte chiuso perché giudicato inagibile, ma è stato poi sempre riaperto.

A risollevare la questione in un momento in cui dell'argomento carceri si parla a vari livelli, è stata il psi albese, che lo segnò da tempo. I socialisti propongono ora una serie di iniziative per sollecitare la costruzione di un carcere giudiziario nuovo, di dimensioni ridotte, in sostituzione del San Giuseppe.

Il nuovo carcere albese ha una storia ormai lunga. Alcuni anni fa si era parlato di Alba come sede di un supercarcere da quindici miliardi, ma la proposta ministeriale non ebbe seguito. Quali sono le prospettive attuali? «L'ultimo incontro su questo argomento — risponde il sindaco Tommaso Zanoletti — è avvenuto lo scorso anno. L'accordo con il ministero era di costruire un carcere di non più di un centinaio di posti, visto che ristrutturare il San Giuseppe non è né facile né conveniente. Ultimamente però non abbiamo più avuto comunicazioni, anche se riteniamo che la pratica sia in corso».

I socialisti albesi sono contrari a un carcere grande. «In provincia vi è già il supercarcere di Cuneo, quelli di Fossano e Saluzzo — sostengono —. Ad Alba è sufficiente un carcere da trenta-quaranta posti, adeguato alle esigenze del nostro tribunale».

g. f.

Trinità: intervento del sindaco per la porcilaia contestata

[illegible] regolare, I [illegible] se è rispettata la [illegible] dal fiume

TRINITA' — Entro la settimana dovrebbero esaurirsi le polemiche relative alla costruzione di una porcilaia sulla destra della vallata del fiume Stura. Tecnici incaricati dall'Amministrazione comunale verificheranno, infatti, se i lavori sono stati eseguiti in regola con la [illegible] edilizia [illegible] nell'aprile dello scorso anno dal sindaco di allora, [illegible] Rostagno.

«*In particolare* — dice l'attuale sindaco, [illegible] Giordana — *i tecnici dovranno accertare che non vi sia difformità fra i lavori già eseguiti e le condizioni stabilite* [illegible] *licenza e che sia stata rispettata la distanza di 100 metri che le leggi prevedono tra la costruzione e il fiume. Se tutto risulterà in regola, siccome non si può mettere in dubbio la validità della licenza, da parte nostra non potranno esserci opposizioni al completamento della costruzione*».

I primi ad opporsi alla porcilaia sono stati i radicali fossanesi, i quali hanno sollevato la questione [illegible] manifesti [illegible] anche dalla sezione del psi, dalla redazione [illegible] giornale «Barbadirame» e da «Italia Nostra».

Il problema è [illegible] esaminato anche dall'Amministrazione comunale [illegible] Fossano, nel timore di danni al paesaggio e di eventuali inquinamenti in questo senso il sindaco [illegible] Fossano Bartolomeo Calandri, ha deciso di interessare la Regione e l'Amministrazione comunale [illegible] Trinità, affinché la questione «sereno [illegible] *attentamente ricesaminata*».

Inoltre i radicali Luciano Casasole e Sergio Bruno hanno invitato il sindaco di Trinità, Pierfranco Giordana, a rassegnare le dimissioni perché «*non si è ancora pronunciato in merito alla porcilaia*».

«*Non rinuncerò all'incarico* — replica il sindaco —: *ho interessato alla questione il legale di fiducia del Comune e siccome mi è stato confermato che la licenza, così come è stata rilasciata, è valida, dopo ulteriori accertamenti mi regolerò di conseguenza*».

Andrea Cornaglia

Il sindaco Giordano

Mango: entro due mesi i [illegible] dell'autopsia

[illegible] avvolta dal mistero la morte della giovane [illegible]

MANGO D'ALBA — Continua l'indagine della magistratura per far [illegible] sulla morte della giovane sposa langarola, la casalinga Giuliana Sacco, 28 anni, deceduta il 23 dicembre scorso all'ospedale di Canelli dopo avere dato alla luce un maschietto.

Ieri, presso il cimitero di Mango, il prof. Tommaso Purini, dell'Istituto [illegible] medicina legale, ha eseguito l'autopsia del cadavere disposta dalla procura della Repubblica di Asti per accertare le cause del decesso, avvenuto in circostanze non ancora chiare.

Il perito si [illegible] preso [illegible] giorni di tempo per rendere noto quanto risulterà dall'esame necroscopico, né sono trapelate indiscrezioni. Rimane quindi [illegible] avvolta [illegible] mistero la causa della [illegible] della giovane donna.

Frattanto, i magistrati, [illegible] traverso l'interrogatorio [illegible] medici e del personale dell'ospedale, dei parenti [illegible] vittima [illegible] in particolare del marito [illegible] Giancarlo Cocconello, muratore, che ha presentato un esposto all'autorità giudiziaria, dovranno stabilire se vi [illegible] stata negligenza nell'assistenza, [illegible] vi sono responsabilità a carico di qualcuno. Un compito certamente delicato per una vicenda complessa [illegible] presenta parecchi lati oscuri.

Giuliana Sacco, entrata in ospedale il 22 dicembre, al termine di [illegible] gravidanza, dopo [illegible] dato [illegible] luce un bambino, aveva [illegible] cominciato a star male e a nulla sono valse le cure prestate.

La Sacco era originaria di Mango, dove vive ancora [illegible] famiglia. Sposatasi circa sei anni fa con Giancarlo Cocconello, un muratore di origine veneta, era andata a vivere in un appartamento nel centro del paese, in via Umberto I. I due coniugi avevano già una bambina, Mara, che ha cinque anni. Stavano costruendosi una villetta ad Agliano d'Asti, dove intendevano trasferirsi dopo [illegible] nascita del fratellino. La terribile disgrazia ha distrutto una famiglia felice.

g. f.

Veterinario di Fossano [illegible] morto annegato nell'auto fuori strada

FOSSANO — Il medico veterinario Ugo Farina, 61 anni, abitante in via Marconi [illegible] è morto ieri sera in un incidente stradale [illegible] poco prima [illegible] 13 sulla provinciale [illegible] Fossano-Centallo.

L'automobile [illegible] quale viaggiava il medico, per cause non ancora accertate, è sbandata sulla sinistra, subito dopo una curva, e dopo avere abbattuto alcuni paracarri e un tratto di ringhiera metallica si è capovolta nell'attiguo canale, pieno d'acqua.

Il dott. Farina probabilmente ha perso i sensi per l'urto, non ha potuto districarsi dai rottami dell'auto ed è morto annegato.

Il veterinario stava andando in un caseificio per visitare [illegible] alcuni capi di bestiame colpiti da [illegible] A [illegible] chilometri [illegible] Fossano, verso Centallo, [illegible] perso il controllo dell'automobile e a nulla sono valsi i soccorsi degli in- [illegible] della Croce Bianca e dei carabinieri, avvisati da alcuni passanti. La morte probabilmente è stata quasi istantanea.

Sposato, da molti anni residente a Fossano, il dott. Farina aveva [illegible] figli, entrambi scolari della [illegible] molto conosciuto nella zona, specialmente fra i numerosi allevatori e agricoltori.

a. c.

Solo a Cuneo
direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori [illegible] una volta (e sempre alla moda) e a prezzi da importatore!

PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo

SOCIETA' [illegible] in fase [illegible] piena espansione
CERCA
per i propri uffici in CUNEO e (prossima apertura uffici in ALBA e CEVA)
ELEMENTI AMBOSESSI con età non inferiore [illegible]
[illegible] inserire nel proprio staff commerciale anche a part-time
[illegible] un ottimo trattamento economico con ampie possibilità di carriera
Si [illegible] cultura, serietà e volontà di riuscire
Per informazioni [illegible]rsi: CUNEO, presso A.R.E. VIA [illegible] SETTEMBRE 47
VENERDI' 9-1-81 dalle ore 8,30-12,30 e dalle ore 14,30-18,30
[illegible] 10-1-81 [illegible] 8,30-12

I film più visti a Cuneo

Il «Fantozzi» batte tutti

Sedicimila ai botteghini per la pellicola di Paolo Villaggio - Bilancio dell'80

CUNEO — Fantozzi (Paolo Villaggio) ha spopolato. Sedicimila persone, in parte di Cuneo ed in parte dei centri vicini, hanno fatto la coda ai botteghini del cinema «Fiamma» per assistere alle tragiche e comiche avventure. Un record, dunque, se si tiene conto che la pellicola è rimasta in cartellone per sette settimane consecutive, sconvolgendo in parte la programmazione.

«Indubbiamente — dice Gustavo Sogno, direttore delle quattro sale cinematografiche cittadine — è stata una pellicola che ha avuto successo, che ha confermato come i gusti del pubblico cuneese siano orientati sulle commedie leggere, divertenti, sconcertate. Un successo forse anche sorprendente, pensavamo che i quindicimila spettatori di "Kramer contro Kramer" fossero insuperabili».

E' tempo di bilanci anche per il cinema. «Il 1980 si chiude positivamente — continua Sogno — anche grazie alle pellicole che abbiamo proiettato nel periodo natalizio, che sono state molto apprezzate».

Qualche esempio: cinquemila spettatori per «Biancaneve ed i sette nani», un cartone animato della Walt Disney realizzato quarant'anni fa e che ha fatto registrare per sei giorni il tutto esaurito al cinema «Corso». «Io e Caterina», «Il vizietto n. 2», visti da quasi sedicimila persone. E' andata bene, dunque, il pubblico cuneese continua a frequentare le sale cinematografiche. Sogno riflette un attimo, prima di rispondere, guarda il numero degli spettatori, all'elenco delle pellicole che hanno ottenuto maggior successo poi dice: «Il pubblico cuneese è rimasto abbastanza fedele al film. Abbiamo avuto una crisi, abbastanza forte alcuni anni fa, poi si può dire che c'è stato un recupero, che molti spettatori sono ritornati. Quest'anno è stata confermata questa tendenza, con un sensibile aumento di spettatori.

«C'è stato un piacevole boom di queste pellicole — continua Sogno —; un sintomo di come la cinematografia italiana cerchi di uscire dalla crisi di qualche tempo fa. Ci siamo orientati su queste pellicole, ed i cuneesi hanno mostrato di gradire questo orientamento».

l. a.

Quattro film per ricordare l'inutilità della guerra

CUNEO — «L'uomo e la guerra» è il titolo di una rassegna di film che prenderà il via domani sera al cinema teatro Monviso, promossa dalla sezione cuneese dell'Anced in collaborazione con l'Assessorato per la cultura del Comune.

Saranno fra le più importanti, significative pellicole sulla guerra che saranno proiettate per quattro settimane consecutive con ingresso gratuito. Si inizia questa sera, con «West Front 1918» di G.W. Pabst, che racconta la vita e la morte di quattro fanti negli ultimi mesi della prima guerra mondiale.

Mercoledì 14 gennaio «Quando volano le cicogne» del regista sovietico Kalatazov: i volti, il dolore, la disperazione della guerra fra la gente, e i civili.

Martedì 20 gennaio «Salvate il soldato» di G. Cukrajt una pellicola commovente che racconta la storia di un soldato che rinuncia ad una licenza premio ed a rivedere il volto dei genitori per aiutare i compagni che soffrono.

Mercoledì 28 gennaio, «Addio nella cinematografia di tutti i tempi», una vera e propria pietra miliare, «L'arpa birmana» di Kon Ichikawa.

Una mostra da oggi a Savigliano

Arriva Mario Berrino con i colori del mare

L'artista ligure espone alla galleria «Arte 80» personaggi e i paesaggi dei Paesi lontani, è tornato a casa, alla Liguria»

Il pittore Mario Berrino

Stasera si apre la galleria «Arte 80» la mostra-itinerante di Mario Berrino, il sorridente personaggio di Alassio che ha fatto parlare di sé, non solo come artista.

«L'esposizione — spiega Piero Sardi, titolare della galleria — rappresenta l'ultima produzione artistica di Berrino che dopo essere partito sulla scia

La mostra di Savigliano è la prima di una lunga serie di soste in Piemonte dell'artista che vuole fare conoscere alla gente gli angoli meravigliosi della Liguria ancora intaccati dalla speculazione.

Mario Berrino iniziò a dipingere nel dall'amicizia di Hemingway riuscì ad avere il gusto per il racconto, ma anziché riempire pagine di libri preferì trasferire le emozioni sulla tela. Berrino, nel '74, rapito: una storia intricata per nulla chiarita a sei anni di distanza. L'artista, sconvolto dall'esperienza, dedicò i suoi quadri altre parti del mondo, quasi per distaccarsi dalla sua terra.

L'attrazione della Liguria però è tornata a farsi sentire e Mario Berrino ha ripreso in mano la tavolozza con i colori del dell'entroterra della Riviera. Così per far conoscere che la Liguria è ancora vi e, forse, dimostrare che Berrino è tornato quello di prima.

Per stasera si prevede un notevole afflusso di visitatori provenienti da ogni parte del Cuneese.

f. pan.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Giornalino lanciato verso la pool per la C2

Ora è il turno dell'Abet Bra

Gli albesi ammettono problemi - Il quintetto langarolo riuscirà a fare sol boccone della formazione braidese? - Un derby con tanti tifosi

Cuneo. La formazione della Pellicceria Marisa che gioca nel campionato di Promozione

ALBA — Raggiunto l'esaltante e sofferta vittoria sull'Aba di Asti (che ha ripetuto e parti invertite l'identico punteggio dell'andata) il primo posto della classifica ed insieme la certezza matematica del passaggio alla poule per la C 2, il Giornalino sarà impegnato nuovamente in casa domani alle 21 nella palestra di via Pietro Ferrero contro i cugini dell'Abet di Bra. L'incontro è l'ultimo della prima fase e servirà ai ragazzi di Marcacciolli per rodaggio in vista dei decisivi scontri della seconda fase.

Infatti, dopo una sosta di due settimane, il campionato riprenderà con gli incontri della poule successiva, alla quale parteciperanno le prime tre classificate dei vari gironi della serie D, e le ultime della serie C 2.

Per il Giornalino, che punta decisamente alla salita nella serie superiore, il compito si farà particolarmente difficile: saranno più consentite distrazioni casalinghe ed anche fuori dovrà disporre una mentalità più aggressiva.

Il Giornalino ha finora disputato una buona stagione, soccombendo in casa solo con il Matteotti di Alessandria, quando era però in formazione incompleta, andando a vincere sui difficili campi di Casale e Vado Ligure.

Nell'ultimo incontro con l'Aba il Giornalino è stato splendido per tre quarti di gara, dominando gli avversari in ogni fase di gioco e accumulando un rassicurante vantaggio. Poi inspiegabilmente i ragazzi albesi andati in crisi hanno rischiato di sciupare tutto contro una squadra sornione che ha immediatamente approfittato del loro calo psicofisico. Una tenuta distanza, che ha fatto suonare campanello d'allarme a alla quale Marcacciolli dovrà di porre rimedio.

Il derby di domani dovrebbe avere un scontato, perché il divario fra le due formazioni, nonostante la buona volontà dei braidesi, è notevole.

(a.s.)

BRA — L'Abet affronta in trasferta il Giornalino di Alba con speranze obiettivamente ridotte, ma con il morale rinfrancato dalla vittoria conquistata sabato scorso, in condizioni difficilissime — «quasi proibitive», dice Riccardo Rigone —, a spese della Savonese.

«Alla vigilia dell'incontro più impegnativo campionato l'aspetto agonistico, un successo ci voleva proprio — commentano i giocatori —. *Speriamo in un recupero di alcuni almeno dei compagni infortunati sabato, i quali c'era anche Frank Valenti. Con la squadra completo, ci sentiamo sicuri di disputare un bel derby».*

(g.n.)

In Promozione

CUNEO — Riprende il campionato maschile di Promozione che propone lo scontro diretto fra gli inseguitori della Pellicceria Marisa, sola al comando della classifica con due punti di vantaggio su Risso e Saracco Savigliano e 4 su Autosalone Pedona Cuneo.

Pedona e Risso Saracco saranno l'ironia, domani, nella palestra cuneese, una sfida importante, soprattutto per l'Autosalone Pedona: perdere ulteriore contatto dai primi della classifica potrebbe rendere problematico l'inseguimento.

La Pellicceria Marisa è impegnata in trasferta sul campo di Ceramiche Marino Saluzzo e, salvo sorprese clamorose, non dovrebbe avere troppi problemi nell'aggiudicarsi un'altra vittoria. Il quintetto di Alberto Turchet, nella prima fase del campionato, ha dimostrato di essere la squadra da battere. Nelle ultime gare si è ancora rafforzata con l'innesto militare Gianmetti, rivelatosi playmaker di valore.

Terza sfida di domani, l'incontro tra due delusi, Csi Fossano e Alba Basket, con i fossanesi che vorranno riscattare la battuta d'arresto subita contro il Ceramiche Marino e che li relega all'ultimo posto della classifica.

(gi.f.)

Programma: Csi Fossano - Alba Basket (ore 16,30); Ceramiche Marino Saluzzo - Pellicceria Marisa Cuneo (ore 16); Autosalone Pedona Cuneo - Risso e Savigliano (ore 16).

Classifica: Pellicceria Marisa 12; Risso e Saracco 10; Autosalone Pedona 8; Alba Basket 6; Ceramiche Marino 4; Csi Fossano 2.

Ragazze a Gavirate

CUNEO — Galvanizzate dalla bella prova nel secondo tempo della partita con il Lissone, le ragazze della Pallacanestro Cuneo cercano domani sera, contro la Gavirate, una vittoria che ridia fiducia e morale alla squadra.

Il Gavirate è formazione che sul piano tecnico non appare superiore alle biancorosse e se la Pallacanestro Cuneo saprà ripetersi agli livelli di gioco e soprattutto di tiro espressi giorni fa, il risultato favorevole non dovrebbe sfuggire al quintetto di Aldo Parola.

In ottime condizioni di forma è pure Raffaella Rocchia, che sta giocando forse il miglior campionato quando indossa la maglia della pallacanestro Cuneo. Attorno a lei, Rosanna Gallo, Mene Andreis, Cristina Gerbaudo, Pia Turchi, Bruna Mosso, Eliana De Patris e Simona Rosso si alterneranno sul «parquet» di Gavirate per cercare di ottenere il terzo successo stagionale.

(gi.f.)

Scatta la serie

CUNEO — Anche il campionato femminile di serie D di pallavolo prende il via, ma soltanto il gestetto della Boutique del Mobile schiera ai nastri di partenza contro il Venaria, mentre il GS Valverde che quest'anno ha cambiato nome e «sponsor» (non più Amaraldo, ma Ottica Casalì) riposerà subito del turno di riposo.

Le squadre cuneesi sono state inserite nel girone C ed i punti di riferimento sul valore e le caratteristiche tecniche degli avversari sono molto pochi. Boutique del Mobile è all'esordio in serie D e cercherà di inserirsi subito con una vittoria. L'altro girone, ed il Venaria riposa domani alle 18.

Fra i «cadetti»

ALBA — Nella seconda giornata di ritorno del campionato Cadetti di basket si disputeranno domani (sabato) i seguenti incontri: Auxilium Saluzzo - Mondovì (ore 16,30); Abet Bra - Pellicceria Marisa Cuneo (ore 15,30); Giornalino Alba - Ceva (ore 16).

(a. s.)

Il torneo allievi

ALBA — Dopo la sosta per le festività di fine anno, riprende anche il campionato allievi di pallacanestro con la disputa della settima giornata del girone di andata. Domani (sabato) alle 16 si disputerà l'incontro Ceva A - Saluzzo, mentre domenica il giocherranno 10,30 Bra - Cuneo A e B A - Ceva B. Riposerà in questo turno il Giornalino B.

La girone è guidata a punteggio pieno dalla formazione A del Giornalino.

Ragazze a Torino

ALBA — Seconda trasferta per la formazione femminile del Giornalino nel campionato di Promozione e basket. Le albesi di Ristagno, che sono state sconfitte nell'ultimo turno dal Matorana, scenderanno impegnate nuovamente a Torino contro l'Union Sport.

Al Palatis di Mondovì arriva la Forever Voltri

La Warner deve ospitare «una grande» del girone

Il sestetto monregalese è reduce dalla brillante vittoria Gbc Si spera nella forma delle «colonne» Ferrero, Carlevaris e Dutto

Mondovì. Un muro di Loris Ferrero della Warner (Telefoto)

Savigliano. P. Giorgio Vidotto e Giacomo Calcagno

MONDOVI' — Non facile per i giovani della Warner mantenere l'imbattibilità del Palatis di Mondovì nell'incontro che li vedrà impegnati domani sera contro la compagine del Forever Voltri.

dalla e netta vittoria della scorsa settimana ai danni del Novi Ligure, atleti di Sasso sono agonisticamente carichi ma dovranno ricorrere alla massima concentrazione per poter superare il Voltri Forever, reduce, a sua volta, da una vittoria prestigiosa: 3—0 sulla capolista Vimercate.

Il compito di sciogliere ogni dubbio sulle possibilità future della squadra spettacolo sarà comunque a Ferrero, Carlevaris e Dutto, le tre colonne capaci di trascinare la formazione di Mario Sasso. Ed è proprio l'allenatore che qualche perplessità come ha «girato» la squadra lo scorso turno: «*Tutto il sestetto ha risentito della grinta delle ali, Ferraro e Carlevaris, pur disputando una onorevole, non hanno saputo dare il meglio del proprio gioco. La squadra ha cercato il centro risultati apprezzabili*».

«*Strani che non dovranno ripetere domani sera* — aggiunge Andrea Crosetti, dirigente della Warner — *mentre il la squadra battibile e quindi indispensabile la concentrazione continua. Forever di Voltri delle compagini più temibili e deve affrontata con determinazione*». (g.m.)

Con poche speranze

CUNEO — E' il momento della verità per i pallavolisti del Vbc: mancano tre giorni alla fine del girone e andata ed i cuneesi affrontano una di seguito all'altra, le squadre con cui dovranno lottare direttamente per evitare la retrocessione.

Domani ad Alessandria il sestetto di Sergio Parola affronta l'Ellitro-market: un'accoppiata significherebbe ridurre drasticamente la probabilità di retrocedere serie superiore.

«*Fare un pronostico* — dice l'allenatore Sergio Parola — *non è facile; comunque dovremo giocare al meglio le nostre possibilità*».

Vincere contro gli alessandrini significherebbe soltanto aggiungere due punti alla stratosferica classifica, ma, soprattutto ritrovare fiducia e mettere in difficoltà l'avversario.

I problemi della squadra cuneese sono ormai piuttosto evidenti: la formazione manca della sicurezza indispensabile per giocare maggiore aggressività ed ottenere risultati per i quali tante volte ha costruito le premesse senza riuscire, tuttavia, a concretizzare. «E' difficile — dice l'allenatore Parola — individuare il motivo che ci ha frenati in numerose partite. Ci è mancato lo spunto, forse più per la paura di sbagliare che per difficoltà tecniche. Speriamo che ad Alessandria la squadra indovini la partita giusta». (gi.f.)

Esordio in casa

SAVIGLIANO — Nella prima di campionato l'Origlia Mobili Volley ha battuto l'Arti e Mestieri di Torino, una delle formazioni favorite del campionato di C2. Morale alle stelle fra i del sestetto giallobù che già lo scorso anno si sono tolte parecchie soddisfazioni.

Stasera esordio casalingo nella palestra di via Malinca. Dapite di turno il Chivasso, forse la squadra più forte del girone. I ragazzi dell'Origlia tenteranno il tutto per tutto. Basterebbe questo risultato positivo per far decollare in classifica i pallavolisti saviglianesi.

A disposizione per l'incontro: Calcagno, Chiavassa, Curti, Prullo, Gullino, Monasterolo, Alberto Tesio, Claudio Tesio, Villoia e Zemella. Nella palestra savigliannese si prevede il tutto esaurito: l'ingresso è libero.

(f. p.)

A Moncalieri

BRA — Seconda trasferta consecutiva per il Colorificio Braidese. I ragazzi allenati da Sergio Patria avranno l'opportunità di riscattare la sconfitta sulla sabato scorso giocando contro il Moncalieri.

(g.m.)

Ancora in casa

CUNEO — Terza partita interna per il Pam Var Volvo, che domani alle 21, affronta il padiglione dello sport il Cus Milano, una delle squadre più titolate per il passaggio in serie A. Le ragazze cuneesi non stanno attraversando un buon momento: giocano condizionate dalla paura di sbagliare e stentano a ritrovare lo smalto e gli spunti tecnici che portarono lo scorso anno, alla promozione in serie B.

Contro il Cus Milano il Pam Var Volvo ha poche possibilità, ma nell'ambiente cuneese si guarda con un certo interesse all'incontro

(gi.f.)

La sosta della Promozione è stata utile ai monregalesi

La Carassonese forse riuscirà a giocare con la formazione-tipo

Marino Serra spera di riuscire a mandare in campo tutti gli atleti a sua disposizione - Un solo obiettivo: risalire la classifica

Marino Serra, mister

MONDOVI' — La Carassonese intensificherà gli allenamenti giovedì prossimo. Con la ripresa del campionato verrà riproposto il volto «classico» della squadra monregalese. Rientreranno le «colonne» della formazione che, con un susseguirsi di infortuni che non hanno precedenti per questa società, sono rimaste escluse dal girone di andata.

Della Costa, che si era rotto il piede destro, debutterà il 25 gennaio. «*L'attività di recupero*, — secondo i dirigenti della squadra — *che ha intrapreso nelle ultime settimane, ha dato ottimi risultati*». Tornerà in campo anche Pizzo a cui i sanitari del Cto di Torino hanno asportato un menisco. Con il primo gennaio si concluderà anche la squalifica di Cavallo, capitano della Carassonese. In forse, invece, il portiere Vacchino. Ancora ingessato al braccio destro che si era rotto durante uno scontro con un giocatore del Saluzzo, non ha ancora preso una decisione sulla ripresa o meno dell'attività agonistica.

Secondo voci non confermate dai dirigenti della squadra il portiere, dopo il grave infortunio, avrebbe deciso di trasferirsi in un'altra città e di abbandonare definitivamente il calcio. Il suo posto verrebbe preso da Torregiani, Giovane, esteso, capace di cose splendide, ma anche banali errori non ha ancora ottenuto la piena fiducia dei compagni che preferiscono rimanere chiusi in difesa quando c'è lui in porta.

La condizione di gioco della Carassonese dopo la pausa di Natale verrà verificata dall'allenatore Serra sabato 10 dicembre nell'amichevole in programma per quella data con il Carmagnola. Con 17 punti i monregalesi sono ancora nella rosa delle squadre che si contenderanno il primato.

«*Non possiamo essere soddisfatti di come si è concluso il girone di andata* — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — *la sconfitta in casa contro il Boscomarengo ci ha penalizzati di due punti che consideravamo nostri. Dobbiamo praticamente riprendere tutto da capo*».

Della stessa opinione anche l'allenatore Marino Serra. Da quando ha la direzione sportiva della squadra non è ancora riuscito ad avere la formazione completa. Assenze che hanno impedito di esprimere e collaudare anche a Mondovì i suoi schemi di gioco. Costretto ad inserire giovani spesso inesperti, si dichiara però soddisfatto di quanto la formazione è riuscita ad ottenere malgrado le «innumerevoli sfortune».

«*Con la squadra al completo potremmo essere secondi o terzi in classifica* — prosegue Turco — *e malgrado preferisca fare pronostici sono certo nel girone di ritorno avremo ancora molto da dire. Potremo piazzarci tra secondo al posto. Molto dipenderà dalla condizione fisica e agonistica di chi rientra*».

Gianni Martini

— Le allieve delle scuole medie della e di quelle di Saluzzo offrono questa sera al cinema «Iris», con inizio alle 21, uno spettacolo di danza classica. L'esibizione sarà diretta dal maestro Marino Casari. L'ingresso è gratuito.

Alla ribalta Santo Stefano Belbo e la «matricola» Calicese

Un gran trambusto fra le società per il torneo di pallone elastico

La Comed di Caraglio lascia? - Alba contende Pavese alle torinesi

TORINO — La formula del campionato di serie A di pallone elastico non cambierà più. Anche se positiva prevedeva possibili variazioni alla formula a girone unico approvate dal consiglio federale nella riunione di Cuneo nel di impossibilità oggettiva di comporre il girone a squadre (e non a otto suggerito dalle società) la segreteria federale ha confermato che non intende avvalersi di questa possibilità proprio per venire incontro alle esigenze dei club.

Una vittoria quindi questa volta per la Lega delle che ieri sette settimane addietro il proprio presidente nel torinese Bruno Cappello (dirigente e direttore sportivo dell'Uspe - La Piemontese) con votazione a sorpresa.

Cappello sostituisce il consigliere federale Berchio che aveva guidato la Lega negli anni precedenti, ma che è stato contestato nel corso dell'animata assemblea a cui hanno partecipato società di serie e B, alcune rappresentate per delega.

Problemi comunque mancano nell'ambiente pallonistico, soprattutto relativi alla sopravvivenza alcune piazze importanti quali ad esempio quella di Cuneo.

Carlo Balocco ha preso contatti tempo con Santo Stefano Belbo attende ora il placet della Federazione per il suo passaggio alla società langarola si iscriverebbe così al campionato di serie A. I dirigenti della Comed di Caraglio per il momento non hanno pensato a rimpiazzarlo e momento non sembrano neppure interessati a fare la squadra.

Torino ed poi si stanno contendendo la giovane speranza di Santo Stefano Belbo (pupillo Manzo), un che oltre ad essere impiegato come «spalla» può anche cavarsela bene nel ruolo di battitore. L'Uspe lo vorrebbe affiancare a Belmonte, ma ad Alba Bertola ed i dirigenti dell'Albese-Marchesi di Barolo premono per accaparrarselo dopo il rifiuto di Gianni Rigo che non farà da «spalla» al grande Felice.

Rigo vorrebbe avere una squadra sua in serie B e fare il battitore, ma per ora, dopo i contatti con Dogliani dove vi sono problemi di agibilità di sferisterio, non sembra sia riuscito ad accasarsi. Ancora in sospeso il rinnovo dell'accordo fra il campione d'Italia Berruti e lo sponsor Beniamino Accersi (ma Massimo resterà a Monastero); si affaccia alle soglie della serie A squadra ligure, Calicese, che sta cercando un battitore. Senza Cuneo e con Santo Stefano, la serie B potrebbe essere ad otto squadre, la parola definitiva però spetterà, dopo i prevedibili tatti con la Lega delle società, alla Federazione.

g. b.

Spettacoli oggi

CUNEO
Corso: Il pap'occhio.
Fiamma: Odio le bionde.
Italia: Giochi erotici e famiglia.
Nazionale: L'isola.

ALBA
Corso: Zucchero, miele e peperoncino.
Eden: Biancaneve e i sette nani.

BENETTE
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Alfieri: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Una moglie.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: La macchina nera.
Politeama: Il calabrone di taglio.
Vittoria: Il della domenica.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Doria: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO
Astra: Eros perversion.
Iride: Count down.
Politeama: riposo.

Corso: Fontamara.
Italia: Poliziotto superpiù.

Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Ho fatto splash.

Italia: La derobado.
Splendor: Il casinista.

SAVIGLIANO
riposo.
Nazionale: riposo.
Rita: Il prete.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: Emanuelle l'infedele.
Politeama: Il bisbetico domato.
Salone: L'avvertimento.
Splendor: Il signore del quarto piano.
Vittoria: Stardust

Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni.
Stevano, piazza Rossetti.
Fidia, corso IV Novembre.
Galline, via Maremma.
Fossano: Raitondo, Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cuneo, via Moroni.
Saluzzo: Sammartino, Piemonte.
Savigliano: Bonelli, via Alba.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani sera serata con super spettacolo e giochi elettronici e premi.
presenta: Franco Lori
premi in palio:
Auto Volkswagen Polo G.T.
Televisori a colori 26 pollici
Un ciclomotore
ed altri premi per un valore di centocinquantamila lire.
Nel Salone Rosso
I Ragazzi del Sole
Nel Salone Blu
di nostra

LE CUPOLE
Al tiscio, a Le Cupole può venire chi vuoi!
La buona musica, le persone che ti circondano, e tutto qui è diverso, ad esempio: questa sera c'è l'orch. di
Sandrino Piva
Porto anche tu sua sposa giovedì 15 gennaio eccezionale,
Riccardo Cocciante
Ingresso unico L. 5000

Galleria Arte 80
di Senesi Piero
Via Cernaia 19 Savigliano tel. (0172) 29.22
Fino al gennaio
opere di Mario Berrino
inaugurazione oggi 21,30 monografie galleria.

EQUILIBRIO
Domenica sera all'Equilibrio Bra
GIANFRANCO D'ANGELO

DISCOTECA TOP GIRL MANTA CN Tel 85551
Il Paradiso dei giovani
con i più fantastici giochi di luce
Aperto: sabato sera e domenica (pomeriggio e sera)

IL SALOTTO DELLA MUSICA
popsy discoteca
MANTA Cuneo
Aperto: venerdì, sabato e domenica
Ultime novità discografiche

Scade la [illegible] della riserva sociale per la caccia

E' il 18 gennaio la data decisiva per la nascita del parco fluviale

Nuove pressioni nei confronti [illegible] Regione perché il progetto vada in porto
Due gravi problemi da risolvere: i cumuli di rifiuti e gli scarichi industriali

CUNEO — C'è una data che si avvicina e che preoccupa le associazioni protezionistiche della natura, l'amministrazione comunale e le migliaia di cittadini che avevano firmato la petizione per la costituzione del «parco urbano fluviale»: è quella [illegible] 18 gennaio, quando scadrà, a [illegible] di legge, la concessione della riserva sociale di caccia Cuneo-Gesso-Stura, la stessa zona in cui dovrebbe sorgere il grande parco naturale.

Se per quella data non verrà rinnovata la concessione, non dovrebbero esserci altri ostacoli per il progetto che appassiona migliaia di cittadini di Cuneo e degli altri Comuni del comprensorio. Ma esistono ancora perplessità, timori, dubbi, di cui si rendono interpreti l'associazione consumatori di Cuneo, la sezione di «Italia Nostra» e la Lega protezione uccelli. Con [illegible] lettera inviata all'assessore regionale Simonelli e ad altre autorità della Regione e della Provincia, le associazioni rilevano innanzitutto che, come ha già provveduto a segnalare lo stesso Comune, è evidente l'incompatibilità dell'esercizio della caccia [illegible] la destinazione della zona a parco.

«Peraltro — è scritto nella lettera — *risulta che tentativi di ottenere proroga della concessione [illegible] caccia sono in atto sia a livello nazionale che locale. Le associazioni, pertanto, intendono fermamente prendere posizione perché [illegible] cedimento sia operato nell'applicazione del divieto di caccia dal 19 gennaio 1981, che deve essere incondizionato ed esteso a tutto il territorio dell'ex-riserva*»: e cioè, in tutti i duemiladuecento ettari compresi nella grande «ipsilon» che da monte di San Rocco Castagnaretta circonda Cuneo e si prolunga — lungo la Stura, dopo la confluenza nel Gesso — sin quasi a Castelletto Stura.

Un'area ancora piuttosto incontaminata — malgrado le discariche abusive, che dovrebbero essere quanto prima eliminate, ed alcuni scarichi industriali, peraltro a via di attenuazione — che potrebbe costituire [illegible] autentico «polmone» verde per il capoluogo ed i comuni limitrofi, un'oasi naturale di grande valore ecologico, uno spazio si svago per passeggiate salutari.

Il sindaco il 5 dicembre aveva già sottolineato tutto ciò con una lettera inviata — a nome della giunta [illegible] interpretando l'unanime volontà [illegible] Consiglio comunale — alla Regione. «*Lo zona per la quale si propone la costituzione del parco* — aveva scritto Guido Bonino — *comprende [illegible] parte del Gesso e dello Stura adiacente alla città e quella che dalla confluenza va sino alla frazione Bombonina. Esso comprende ed in parte coincide con l'attuale riserva di caccia, la [illegible] concessione scadrà il [illegible] gennaio. Pertanto si richiede formalmente che tale territorio non sia più concesso quale riserva di caccia ad [illegible] richiedente e che la [illegible] sia dichiarata casi di protezione faunistica, parco fluviale cittadino*».

Ottenuta la revoca della concessione di caccia, il Comune «approntierà gli strumenti necessari per la reale costituzione [illegible] parco, un'operazione di non secondaria importanza per la difesa della salute e dell'ambiente in favore della comunità cittadina e comprensoriale di Cuneo».

[illegible] attende ora la decisione [illegible] Regione (che non dovrebbe deludere le attese della popolazione, delle associazioni protezionistiche ed a tutela dei consumatori) e dell'amministrazione comunale, vincolata, oltretutto, da un ordine del giorno votato in tal senso all'unanimità dal Consiglio comunale.

Giorgio Ravasi

«Cultura di massa» Un seminario

S. VITTORIA D'ALBA — Con una relazione di Vincenzo Vita si è aperto ieri nel Castello di Santa Vittoria d'Alba il seminario organizzato dal pdup sulla cultura di massa. I lavori, ai quali partecipano un centinaio di operatori culturali e esperti, si concluderanno domani. E' previsto anche un intervento di Luciano Ceschia, ex segretario nazionale della Federazione della stampa.

Modificati anche gli orari

Ridotti a quattro i posteggi del taxi

Restano quelli della stazione, piazza Galimberti, corso Nizza angolo corso Santorre di Santarosa, dell'ospedale

CUNEO — *Sono ridotti a quattro i posteggi dei taxi: piazzale della stazione ferroviaria, piazza Galimberti (angolo [illegible] via Roma), via Coppino (lato Ospedale Santa Croce) e corso Nizza (angolo con Santorre Santarosa). La giunta comunale, infatti, dopo aver sentito il parere dell'associazione artigiani (cui sono iscritti i trentatré tassisti [illegible] capoluogo) ha deciso [illegible] abolire i posteggi [illegible] corso Nizza (angolo via 28 Aprile) e di [illegible] Roma (angolo piazza del Municipio) perché ritenuti «improduttivi» cioè scarsamente frequentati dai clienti dei taxi.*

Guerrino Calvi

L'abolizione di questi due posteggi sarà accolta con notevole sollievo dagli automobilisti, che potranno disporre di spazi di parcheggio in zone come corso Nizza e via Roma soltanto molto dense di traffico.

La giunta comunale ha anche disposto il nuovo orario di servizio dei taxi, valido per tutti i giorni feriali e festivi: dalle 5 alle ore 22.30 servizio continuativo obbligatorio nei quattro posteggi della città; dalle 22.30 alle ore 1 servizio obbligatorio nel posteggio della stazione ferroviaria da parte di tutti i tassisti, con limite massimo di quindici fari in stazionamento contemporaneo e servizio facoltativo negli altri tre posteggi della città; dalle ore 1 alle 5 reperibilità con stazionamento a domicilio (tel. 36.12).

«E' [illegible] provvedimento che [illegible] auspicato e che era indispensabile per migliorare il nostro servizio — dicono i tassisti Giuseppe Recello e Guerrino Calvi, del posteggio della stazione ferroviaria — Forse, almeno lo speriamo, potrà indurre i cuneesi a servirsi maggiormente dei taxi».

g. r.

La [illegible] di lavoro alla pretura di Fossano

Licenziamento di don Greppi già fissata la prima udienza

Il prete operaio è stato allontanato dalla Fomb perché aveva denunciato la nocività della lavorazione - Il sindacato parte civile

FOSSANO — [illegible] fissato per venerdì 23 gennaio [illegible] prima udienza [illegible] causa intentata da don Livio Greppi, 54 anni e dalla Fim provinciale contro l'azienda FOMB per il licenziamento avvenuto a dicembre del prete-operaio e sindacalista. Il pretore [illegible] Fossano, dottor Perlo, [illegible] pronuncerà intanto [illegible] richiesta degli avvocati Pier Luigi Armando e Franco Musella, legali di [illegible] Greppi per il suo immediato «reintegro» [illegible] posto di lavoro.

Il prete operaio, oltre tutto, è componente [illegible] del consiglio di fabbrica in rappresentanza della Cisl e il suo licenziamento — rilevano i legali — appare «*infondato e strumentale*» e contrasta anche con lo «Statuto dei diritti dei lavoratori». Successivamente il 27 febbraio, [illegible] procedimento giudiziario riprenderà [illegible] l'esame delle motivazioni addotte dall'azienda per licenziare don Greppi, particolarmente quella di «*grave nocumento*» che il prete-operaio avrebbe procurato all'industria fossanese.

Don Greppi, sacerdote salesiano, di origine vercellese, cappellano a Riva (una piccola frazione [illegible] Bra) aveva iniziato nel 1972 la sua attività come operaio alla «Ponderia officine meccaniche Bongioanni». Nell'azienda fossanese recentemente era adibito [illegible] [illegible] macchinario per la miscelazione di terra, resine e acidi: una lavorazione, [illegible] ha ripetutamente affermato don Greppi, che sarebbe nociva in quanto produce esalazioni tossiche. Le insistenti proteste [illegible] lavoratore hanno indotto l'azienda a incaricare il Centro studi della Fiat a compiere analisi. Durante una recente assemblea, i rappresentanti sindacali hanno sostenuto che la pericolosità per la salute dei lavoratori addetti [illegible] tale macchinario sarebbe risultata in modo chiaro. «*A questo punto* — ha detto don Greppi — *si sarebbe dovuto provvedere [illegible] rendere innocuo il funzionamento del miscelatore*». Invece, secondo il prete operaio, la ditta non avrebbe ritenuto di intervenire.

In pretura dovrà anche essere chiarito un altro aspetto della vicenda, che assume una particolare rilevanza secondo la POMB. Infatti, durante un incontro con un funzionario dell'ispettorato [illegible] lavoro, [illegible] Greppi avrebbe espresso giudizi ritenuti lesivi alla onorabilità dell'azienda, che pertanto trasse lo spunto per il licenziamento. Tale episodio è decisamente smentita dall'interessato.

Secondo i sindacati l'intera vicenda sarebbe soltanto un pretesto per allontanare dall'azienda «*una persona scomoda che ha sempre difeso l'interesse dei lavoratori, e che non ha mai offerto occasioni [illegible] critica sul piano professionale*».

Pertanto, nel ricorso alla magistratura del lavoro, i sindacati — costituitisi parte civile — sostengono che non sussistono gli elementi di «*giusta causa*» nel licenziamento [illegible] don Livio Greppi.

Andrea Cornaglia

Gravissimo incidente allo svincolo autostradale

Tamponamento presso Bordighera Muore agricoltore di Perletto

In gravissime condizioni la moglie - I due coniugi stavano portando un carico [illegible] patate nei mercati della Riviera - È stato un colpo di sonno?

Giuseppe Chiola

Rosalda Gandolfo

BORDIGHERA — Per un tamponamento fra due autocarri all'altezza dello svincolo [illegible] Bordighera, [illegible] persona è morta e due sono rimaste [illegible] gravemente ferite: sono ricoverate adesso al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova in [illegible] disperate. Si tratta [illegible] Emanuele Pomillo, 24 anni, piazza Adriatica, 17/7, Genova, che viaggiava verso Ventimiglia alla guida [illegible] camion OM 50, carico [illegible] pesce congelato, appartenente al Consorzio prodotti surgelati di Genova; e dei coniugi Giuseppe Chiola, 34 anni, e [illegible] Gandolfo, di 32, residenti [illegible] Perletto (Cuneo), in [illegible] Vesime 9, che con un Fiat 625 stavano trasportando patate [illegible] ai mercati del Ponente Ligure.

Il [illegible] è morto nel tardo pomeriggio per trauma cranico; la moglie ha perso [illegible] due dalle orecchie. Il Pomillo presenta gravi lesioni al bacino e alle gambe.

L'incidente è avvenuto ieri mattina [illegible] 7,40. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta. Le cause dello scontro sono ancora in corso di verifica [illegible] per ora si avanzano soltanto delle ipotesi. Pare comunque che l'autocarro condotto [illegible] Chiola si sia accostato sulla destra ed abbia rallentato, [illegible] per uscire [illegible] casello [illegible] Bordighera. Il Pomillo [illegible] si è accorto della manovra, per un colpo [illegible] sonno, [illegible] un improvviso malore o un attimo di distrazione, e ha tamponato [illegible] camion che lo precedeva.

Lo spettacolo dopo l'incidente [illegible] impressionante: l'OM-50 si era rovesciato [illegible] fianco, ed aveva strisciato fino al cavalcavia; sulla corsia quintali [illegible] patate, cadute dal Fiat 625. Sono stati organizzati i soccorsi. Con le autolettighe della Croce rossa i feriti sono stati trasportati all'ospedale Saint Charles di Bordighera; i medici di turno ne hanno disposto l'immediato trasferimento al [illegible] Martino di Genova.

Viva impressione a Perletto, in Alta Langa, per il tragico incidente. La vittima, Giuseppe Chiola, era un [illegible]tino molto conosciuto nel piccolo paese. Lavorava nell'azienda agricola insieme con il padre.

La moglie Rosalda (gravemente ferita) è originaria di San Giorgio Scarampi, nell'Astigiano. I Chiola hanno un figlio, Pier Luigi, che ha 15 anni e frequenta le scuole elementari.

s. d.

Monchiero — I Comuni di Monchiero, Monforte e Novello stanno [illegible] Piano Regolatore intercomunale.

Un giovane residente a Fossano

Condannato: spaccio di banconote false

CUNEO — Compravano due agnellini in Valle Stura pagandoli con banconote false: furono scoperti e denunciati. Il processo celebrato ieri in tribunale si è concluso [illegible] una [illegible] condanna a un anno e [illegible] mesi di reclusione per truffa, spaccio di moneta falsificata e false attestazioni inflitta a Salvatore Calfiri, 39 anni, residente a Fossano in corso Trento. I suoi presunti complici, Giovanni Demontis di [illegible] anni e Giuseppe [illegible] sa, 34 anni, entrambi abitanti a Fossano, sono stati invece prosciolti per insufficienza di prove. Al La Rosa i magistrati hanno però inflitto otto mesi [illegible] reclusione per essersi allontanato da [illegible] dove era in soggiorno obbligato.

Il Calfiri [illegible] in libertà provvisoria e il tribunale [illegible] ha concesso la sospensione condizionale della pena; il Demontis è stato scarcerato mentre il La Rosa dovrà rimanere a Cerialdo perché gli sono stati negati i benefici.

La vicenda risale al 20 novembre scorso e il processo è stato celebrato così rito direttissimo. Quel giorno i tre amici si erano recati in auto a Pietraporzio e senza contrattare avevano acquistato per 120 mila lire due agnellini dall'agricoltore Stefano Fossato. In pagamento i Calfiri consegnò tre banconote da 50 mila lire, che il montanaro poco dopo scoprì essere false. Dato l'allarme, un posto [illegible] blocco dei carabinieri a Brgida consentiva di bloccare il terzetto: nel bagagliaio c'erano ancora i due agnellini già spezzati.Il Demontis e il La Rosa, difesi dall'avvocato Vercellotti si sono sempre protestati innocenti; il Calfiri, difeso dall'avvocato Oppio, ha sostenuto che aveva ricevuto le banconote false tempo prima a Torino da un misterioso spacciatore.

Per il pm Bissoni tutti gli imputati erano responsabili e dovevano quindi essere condannati a pene severe, tre anni e dieci mesi il Calfiri e il La Rosa; tre anni e sei mesi il Demontis. Per il tribunale colpevole del più gravi addebiti era il solo Calfiri e ha prosciolto quindi i presunti complici.

g. d.

Fossano: è morto Piero Della Giusta

FOSSANO — E' morto nei giorni scorsi a Cannes, e la moglie, la scrittrice Felicita Frai, ne ha dato ieri notizia a Milano, l'avv. Piero Della Giusta, giornalista e scrittore, nota figura di antifascista.

Nato a Fossano nel 1900, Della Giusta si era iscritto a 18 anni nel psi. Dal 1918 al 1924 era stato redattore dell'«Avanti!» e poi della «Giustizia». Durante il periodo fascista continuò a scrivere su periodici clandestini, mantenendo contatti con i compagni rifugiati all'estero. Nel 1940 fini al confino: il provvedimento fu poi revocato in seguito alla morte in guerra di suo fratello.

Lunedì la presentazione con monsignor Bettazzi

Per il secondo anno Cuneo ospita la marcia della pace

CUNEO — *Lo scorso erano stati [illegible] migliaio: in silenzio avevano attraversato le vie della città, [illegible] grossi cartelli avevano manifestato [illegible] loro speranza di pace, la loro solidarietà, la fratellanza. «Si era partiti — ricorda Renzo Dutto, uno [illegible] promotori della [illegible] "Prima marcia della pace" — con un'organizzazione [illegible] cora molto da definire, con alcune difficoltà, con [illegible] esperienza.*

Quest'anno si riparte; per la seconda volta dunque Cuneo accoglie la «Marcia della pace». La partenza è stata accorciata: la partenza, sabato 31 gennaio, avverrà dal piazzale della stazione; poi ci si avvierà in corso Nizza, via Roma, ex chiesa di San Francesco (dove un gruppo di giovani proporrà canti ed [illegible] rappresentazione sulla vita e la morte del vescovo [illegible] El Salvador, monsignor Oscar Romero, assassinato mentre celebrava [illegible] messa.

«Una figura emblematica — *spiegano gli organizzatori della manifestazione* — che ben rappresenta il tema di fondo della nostra azione [illegible] quest'anno: i paesi dell'America Centrale, dove le violenze, le guerre sono all'ordine del giorno, dove l'uomo vive una condizione di totale asservimento. In Guatemala, in Honduras, nel Salvador la lotta continua ancora, nonostante la feroce repressione governativa che usa tranquillamente i famigerati "squadroni [illegible] morte". E [illegible] pagano [illegible] — continuano — sono gli strati più poveri della popolazione e le organizzazioni che li difendono: la Chiesa, i sindacati, i partiti della sinistra».

La «Marcia [illegible] pace» quest'anno avrà tre protagonisti: esperti, religiosi, studiosi di problemi internazionali si incontreranno con il pubblico cuneese al cinema teatro Monviso. Per primo parlerà, domenica alle 21, monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, presidente internazionale della «Pax Christi». Con lui, sul tema «Se vuoi la pace, rispetta la libertà», interverrà il professor Sergio Pistone, presidente del Movimento federalista europeo.

Altri appuntamenti: venerdì 23 gennaio il professor Massimo Toschi su «Monsignor Romero, martire del Vangelo»; venerdì 30 gennaio, incontro [illegible] organizzazioni per la difesa dei diritti civili, tra cui Amnesty International, Sermig, Fondazione Lelio Basso. «Al termine della marcia — conclude Renzo Dutto — proporremo [illegible] partecipanti [illegible] dare vita [illegible] un "Comitato per la pace"».

Luigi Sugliano

Dibattito al «Marenco»

La droga e i giovani [illegible] Ceva

[illegible] — «*La droga e il mondo giovanile*» è il tema di un incontro-dibattito che si terrà domani mattina, nel teatro Marenco, con inizio alle 10. E' organizzato dal distretto scolastico e dal Comune.

Lo scottante problema sarà esaminato sotto l'aspetto [illegible] ciale, medico e giuridico, [illegible] l'intervento [illegible] esperti provinciali [illegible] di due giovani del Gruppo Abele [illegible] don Luigi Ciotti.

Al dibattito sono invitati in modo particolare i ragazzi delle scuole cittadine.

g. f.

Il ricovero municipale [illegible] Alba [illegible] sovraffollato

Si offrono cani abbandonati

ALBA — Tra le tante scadenze [illegible] rispettare all'inizio dell'anno, vi è anche, per chi possiede un cane, il pagamento della tassa comunale entro [illegible] 31 gennaio. Gli albesi, per ottenere la piastrina comprovante l'avvenuto pagamento, devono versare 6500 lire, sia l'animale di razza o no, avendo l'amministrazione stabilito una «*classe unica*». Sono circa [illegible] gli albesi che hanno già [illegible] cane regolarmente denunciato, ma si ritiene che in città ne vivano parecchi di più.

Se è lodevole l'amore e la cura per gli animali, molte lamentele e polemiche [illegible] state sollevate [illegible] città a questo riguardo. «*Nei giardini pubblici, nelle [illegible] verdi [illegible] quartiere* — lamentano le mamme — *si dovrebbero portare solo i bambini a giocare mentre i padroni di cani portano sempre gli animali per i loro bisogni. Un'indecenza. Occorrerebbe un po' più di senso civico*».

Più volte sono [illegible] sollecitati provvedimenti, anche se un po' di buon senso potrebbe essere forse sufficiente a risolvere il problema.

Sempre in materia di cani, un appello viene dai dirigenti [illegible] canile municipale, che in questi giorni è superaffollato. La temperatura è rigida e gli animali, pur potendo disporre [illegible] loro cucce per la notte, starebbero meglio [illegible] ospitati in qualche [illegible] Per questo si invitano coloro che desiderano possedere un [illegible] a rivolgersi al canile. [illegible] vi è un'ampia possibilità [illegible] scelta. «*L'anno scorso* — dice il ragionier Clemente De Toma, responsabile [illegible] canile comunale — *ne abbiamo affidati [illegible] novantina. Attualmente ne abbiamo altrettanti e sono troppi*».

g. f.

SITUAZIONE NELLE STAZIONI INVERNALI CUNEESI

Difficile weekend sulla neve

[illegible] scia soltanto a Limone, Prato Nevoso, Pontechianale e Viola St. Grée

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Un disastro: su una trentina [illegible] stazioni invernali, sparse in tutta la «Granda», soltanto quattro hanno gli impianti aperti. Si scia così a Limone, Prato Nevoso, Pontechianale e [illegible] Grée di Viola.

Il bollettino della neve, diramato dall'Ente provinciale per il turismo, è desolante: 20 centimetri a Frabosa Sottana-Artesinà, [illegible] Prato Nevoso, 15-20 a Lurisia, 30 a Pontechianale. I dati (aggiornati [illegible] gennaio) parlano [illegible] un impianto funzionante a Rucas [illegible] Bagnolo, ma pure questo skilift, adesso, è fermo. «*Abbiamo gli alberghi vuoti* — dicono al Rucas — [illegible] *sarà così finché [illegible] nevicherà*».

Anche ieri una bella giornata di sole. Quel poco di bianco che resiste qua e là in provincia, grazie alle rigidissime temperature notturne, rischia di non durare più molto. Si fermerebbe così ovunque, una «macchina» invernale che procede comunque già al passo della lumaca.

A Limone sono aperte le seggiovie del Cros, del [illegible] e Tre Arnia, al Colle di Tenda, oltre a 2 skilift. Ma non c'è da [illegible] molto allegri, perché la situazione peggiora [illegible] giorno in giorno.

Tre skilift a bassa quota funzionanti a Pontechianale, [illegible] sempre in azione i due «cannoni» per [illegible] produzione di neve artificiale. «*La spruzzata dell'altro ieri ha reso il paesaggio un po' più invernale* — dicono alla stazione sciistica — *ma 10 centimetri di neve non salvano certo la stagione*».

Sono già «saltate» molte gare, e gli alberghi che hanno retto a Natale e Capodanno, grazie alle prenotazioni, [illegible] rischiano di restare senza lavoro. Così accade, dall'inizio dell'inverno, a Bersezio Argentera, dove la stagione sciistica, in verità, non è mai cominciata.

Artesina, nel Monregalese, per questo week-end sarà ferma. «*Con 20 centimetri di neve non si può andare avanti* — spiegano agli impianti — *Purtroppo questo splendido tempo non porta neppure qualche avvisaglia [illegible] precipitazioni*».

Tutto bloccato [illegible] Frabosa Soprana, mentre [illegible] nella vicina Prato Nevoso, che grazie ai suoi 30 centimetri [illegible] agli molti appassionati della Liguria di Ponente che non vogliono rinunciare al week end bianco, [illegible] altri vanno a Viola [illegible] Grée, nel Cebano, dove funzionano la seggiovia e 3 skilift, grazie all'impiego di un «cannone».

Pare un bilancio dei danni, in questo momento, è impossibile [illegible] certamente sono ingenti, dell'ordine [illegible] centinaia di milioni. E crescono di giorno in giorno.

Giuseppe Grosso

Non si farà l'impianto sciistico a Battifollo

BATTIFOLLO — La progettata stazione sciistica «La Pineta» non [illegible] potrà essere realizzata. La giunta regionale ha infatti negato l'autorizzazione [illegible] Società cooperativa di Battifollo che aveva chiesto di poter costruire impianti sportivi in regione San Bernardo, località «Azzerrito».

Secondo la giunta regionale «*i lavori pregiudicherebbero il vero complesso a bosco, alterando l'attuale ambiente naturale ed alimentando i pericoli di dissesti idrogeologici essendo l'area in questione in forte pendenza*». Il progetto era stato approvato sia dal Consiglio comunale sia dalla Comunità [illegible] nel [illegible] braio dell'80.

La Cooperativa, una decina di abitanti del piccolo Comune dell'alta valle, ha presentato ricorso e più accurate perizie [illegible] tecniche regionali. «*Il nostro Comune sta morendo* — spiega l'assessore Giovanni Battista Barberis — *l'agricoltura non rende, i sistemi sono antiquati. I giovani preferiscono andarsene. Alcuni fanno i gendarmi, molti si sono definitivamente trasferiti a Cervasca, Bagnasco, Nucetto, Lesegno dove lavorano in fabbrica. [illegible] abbiamo industrie. L'unica prospettiva concreta è il turismo invernale. Per questo l'amministrazione comunale si è dichiarata favorevole a questa stazione [illegible] sci. Avrebbe assicurato lavoro ad una decina di persone ed aperto nuove e concrete prospettive.*

(g. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Il prossimo [illegible] sarà rinnovata la formazione?

C'è preoccupazione nel Boves 10 punti sono troppo pochi

BOVES — Tempo di bilanci per gli azzurri che, [illegible] il [illegible] condo anno consecutivo, partecipano al campionato di Prima categoria. Durante la pausa per le festività sono stati sospesi anche gli allenamenti, che verranno ripresi in settimana. Venerdì si riunirà il direttivo della squadra per valutare eventuali modifiche [illegible] apportare alla società. Quart'ultimi [illegible] 10 punti, ai margini della zona retrocessione, gli azzurri [illegible] ancora costretti [illegible] lottare per [illegible] salvezza.

«*Non possiamo certamente dichiararci soddisfatti di come è andato il girone di andata del campionato* — spiega Ezio Ballario, dirigente del Boves — *soprattutto nelle ultime giornate abbiamo perso i punti preziosi. Sarà l'allenatore e tutti i dirigenti a dover decidere sul futuro della squadra. Se sono necessarie modifiche tattiche [illegible] nella formazione. In questo campionato abbiamo voluto tentare l'esperimento di far giocare tutti i giovani della zona. Secondo noi, questo dovrebbe essere lo spirito della Prima categoria: squadre di paese con giocatori della zona. I risultati ci danno solo parzialmente ragione. Siamo una squadra povera anche economicamente, non possiamo [illegible] alle volte della classifica. Giocheremo per la sicurezza, ed il prossimo anno valuteremo se rinnovare o meno la formazione*».

Partito con il grave handicap della mancanza [illegible] un campo sportivo, Boves può, dopo due anni di attesa, giocare su uno dei migliori campi della [illegible]. Completamente rifatto con fondi comunali, il «Kennedy» ha [illegible] tribune accoglienti, ma soprattutto [illegible] «fondo» in ottimo stato.

g. m.

Dronero [illegible] fine «andata» una squadra con 2 facce

DRONERO — *Tredici punti con quattro vittorie, cinque pareggi e quattro sconfitte sono il bilancio della Pro Dronero al termine del girone di andata. Per analizzare il comportamento dei «rossi» è necessario dividere in due periodi la prima parte del campionato. La squadra ha avuto un rendimento deficitario nelle prime sette partite, conquistando soltanto cinque punti e mettendo in mostra, quasi sempre, un gioco confusionario e di scarso contenuto tecnico.*

Nelle altre sei gare c'è stata invece una netta ripresa e si è rivista [illegible] compagine che tante soddisfazioni aveva dato ai tifosi lo scorso anno. «E' indubbio che gli infortuni hanno avuto un peso non indifferente nel comportamento della Pro — *dice l'allenatore Giuseppe Perotti* — inoltre, in alcuni atleti, ho notato un notevole rilassamento dovuto, probabilmente, ai buoni risultati conseguiti [illegible] campionato passato. Ci [illegible] anche [illegible] positive — *aggiunge Perotti* —. Vengono soprattutto dal sedicente Mauro Margaria, un centrocampista dal gioco poco appariscente, ma estremamente redditizio».

Nessun pronostico per il futuro. «Spero nella ripresa di quei giocatori che [illegible] hanno avuto [illegible] rendimento mediocre — *conclude Perotti* — e proverò, in prima squadra, giovani promettenti come Olivero e Bernardi».

b. a.

Operazione Natale

UNA NUOVA INIZIATIVA CENTRO UNO IN COLLABORAZIONE CON

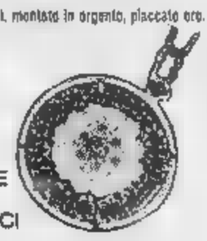
STERN
ITT
NORDMENDE
SABA
TELEFUNKEN

1 anno

ACQUISTA UN TV COLOR ENTRO IL 31/1/1981 ed AVRAI
[illegible] OMAGGIO UNA SPLENDIDA MURRINA VENEZIANA

Un raffinato gioiello dell'artigianato veneto, unico per trasparenze e colori, montato in argento, placcato oro.

e in più parteciperai al grande concorso
OPERAZIONE NATALE
con il quale potrai vincere ricchissimi premi:
- PELLICCIA DI CASTORO DA DONNA
- GIACCONE [illegible] PELLE DA UOMO
- SOGGIORNO DI UNA SETTIMANA PER [illegible] PERSONE AL CLUB MEDITERRANEE
- OROLOGIO LONGINES
- E TANTI UTILI PICCOLI ELETTRODOMESTICI



CENTRO UNO - [illegible] TORINO, 44 - SALUZZO
[illegible] SEMPRE PIÙ BASSI

STUDIO MEA 3000

AUT. MIN. N° 4/015808 del 23/12/80

SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA' NELLA GRANDA

Sette secoli di storia custoditi nell'ex chiesa di San Francesco

Il tempio diventerà sede del civico di Cuneo - Oggi un convegno al «Monviso»

DAL INVIATO SPECIALE

CUNEO — Da tre settimane nel ridotto del cinema-teatro «Monviso» è aperta una originale mostra documentaria: *«San Francesco, analisi un monumento»*. Attraverso fotografie e documenti è ricostruita un po' di storia dell'ex chiesa e quindi di Cuneo dal XIV al XVIII secolo compreso, ma soprattutto sono posti in evidenza i valori architettonici e culturali del tempio francescano, il più antico e importante monumento di Cuneo, uno dei simboli della città.

Il tempio è un prezioso esempio di stile gotico conservato in tutte le sue strutture ed ora, dopo il sconsacramento, è un vero centro di cultura, sede ideale di mostre d'arte e di concerti.

Ma l'idea che ha ispirato la rassegna su San Francesco va oltre l'intenzione di far conoscere ai cuneesi il «gioiello artistico» della loro città; si può dire anzi che la mostra è stata la premessa per la realizzazione del progetto voluto da tempo e ora prossimo alla conclusione: la scelta di una parte dell'ex tempio come sede stabile del museo civico di Cuneo. Attualmente il museo è ospitato nel palazzo in via Cacciatori delle Alpi e comprende uno spazio ormai insufficiente alla biblioteca civica. *«Non c'era più posto per i due centri* — dice l'avv. Nello Streri, vicesindaco e assessore per la Cultura — *erano entrambi sacrificati, quindi il Comune ha deciso di trasferire e riordinare il museo nella chiesa di San Francesco e per attuare questo progetto abbiamo voluto sensibilizzare la cittadinanza e chiedere la loro collaborazione»*.

Ecco lo scopo del convegno, vere giornate di studio, che si terrà oggi e domani, nella sala del cine-teatro «Monviso» sul tema: «Dal territorio al Museo». La storia di Cuneo ha ormai quasi sei secoli. All'inizio piccolo borgo agreste, città moderna attiva come poche in Italia.

Cuneo ha subito pestilenze, guerre, assedi, dominazioni; ma la sua gente ha sempre conservato uno spirito orgoglioso che ancora nel periodo più recente, durante l'ultimo conflitto, si è espresso prima sui vari fronti di battaglia e poi nel tormentato e glorioso periodo della Resistenza. Ma in tutti questi secoli la vita di Cuneo è rimasta strettamente legata sotto ogni aspetto al territorio, della città e della campagna, alle tradizioni e alla cultura di una comunità che non ha mai rinnegato il suo passato e che in esso anzi ha trovato la forza per andare avanti nel progresso.

Se Cuneo potesse raccogliere tutti i suoi cimeli basterebbe certo l'area dell'ex chiesa di San Francesco, ma ha ben il diritto di conservare in una sede dignitosa i frammenti della sua lunga storia.

Questi saranno i temi del convegno organizzato dall'assessorato per la cultura del Comune con il patrocinio della Regione e delle Sovrintendenze ai Beni ambientali, architettonici, archivistici, storici e artistici del Piemonte. Alle giornate di studio parteciperanno esponenti della cultura della Regione; alle 15 il sindaco Guido Bonino porgerà ai convenuti il saluto della città, poi seguiranno gli interventi di Mario Cordero, Piero Camilla, Giovanni Romano. I lavori proseguiranno domenica mattina, dopo una visita ai reperti dell'attuale museo, in relazione di Liliana Mercando, Sergio Roda, Giovanna Galante Garrone, Rosanna Maggio Serra, Guido Gentile, Rinaldo Comba, Vera Comoli, Laura Palmucci e Angelo Torre. Seguirà poi un dibattito.

Sono previste anche comunicazioni scritte dell'Istituto storico della Resistenza di Francesco Musso sul restauro di San Francesco e di Sergio Arneodo sul museo etnografico di Coumboscuro.

A quando il nuovo museo? *«Il programma è lavoro è mai molto avanzato* — dice il vicesindaco Streri —, *contiamo di essere pronti per la primavera. Finalmente avremo una stabile per la storia di Cuneo e la civica potrà sfogare la sua necessità di espandersi nei locali che rimarranno liberi in via Cacciatori delle Alpi»*.

Bruno Marchiaro

Cuneo. Un prezioso affresco del Trecento conservato nel chiostro di San Francesco

Concerto d'organo stasera a Busca

BUSCA — Con un concerto d'organo nella chiesa della Santissima Trinità, s'inizia questa sera alle 21 la stagione musicale buschese. Il ciclo comprende cinque concerti si terranno con questo calendario: sabato 31 gennaio, clavicembalo e flauto dolce (esecutori: Dieter e Almut Schonfeldt); sabato febbraio musiche del seicento strumenti antichi (gruppo «La Fontegara»); sabato 14 musiche di Mozart (Orchestra Broni Cuneo); aprile chitarra (Paolo Mauro e Fulvio Cicco); venerdì aprile musica (Corale Polifonica Sommarivese).

Per il concerto d'organo di questa sarà alla tastiera l'organista Giuseppe Petrolo, docente alla sezione Cuneo del conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Saranno eseguite musiche della scuola organistica italiana dal al 700. programma figurano, tra l'altro, Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Menico Zipoli Battista Martini. (t.c.)

Stampano libri trovati in soffitta e nelle botteghe dei rigattieri

Visita al laboratorio «L'Art» di Savigliano - La cultura del Cuneese

CUNEO — *In una piazza del storico di Savigliano, quella dedicata a Cesare Battisti, illuminato da grossa lanterna, c'è l'esposizione-laboratorio de «L'Art», la stamperia che si è specializzata nella riproposta delle opere storiche culturali del Cuneese nella loro veste originale, cioè ristampate con sistema «anastatico», in confezioni raffinate e presentazioni critiche che rivedono e rileggono i volumi con gli occhi dell'oggi ed il metro della storia contemporanea.*

Dalla recente riedizione dell'opera del canonico don Pietro Pazerio, «Notizie storiche della città di Fossano», pubblicata nel 1865 ed ripropota in cofanetto, quattro volumi, con la presentazione del prof. Carlo Morra), alla «Storia di Cuneo» di Ferdinando Gabotto del riprefazione di Piero Camilla), alla «Statistica della provincia di Saluzzo». Cesare Saluzzo, edita nel 1833 e ristampata in due grandi volumi rilegati con la presentazione dello storico Aldo Alessandro Mola), alla meticolosa «Storia delle Alpi Marittime» di Pietro Gioffredo scritta nel Settecento e pubblicata nell'Ottocento dalla stamperia Reale Torino, ora riproposta in sei volumi), all'«Album» delle principali castella feudali del monarchia di Savoia» comprendente ben duecento tavole incise da Enrico Gonin nella seconda metà del secolo dipana un continuo interesse per provincia e la sua storia.

Storie a volte minute, della cronaca del giorno dopo giorno, oppure dottamente eruditi secondo i canoni e le mode tempo.

«C'è un interesse crescente — questa pubblicazioni — commenta titolare «L'Art», Attilio Lorenzato — sia parte dei bibliofili, i collezionisti cioè opere antiche o particolari, sia da parte di chi vuole conoscere il proprio passato, la propria storia, anche centri meno grandi. Ecco, allora, ristampe volumi dedicati ad esempio a scritto da Ferdinando Gabotto (redatto da Gabotto alla fine dell'Ottocento), che hanno trovato il favore del pubblico.

La presenza questa casa editrice — o, meglio, stamperia — dedita alle opere antiche, in Savigliano è circostanza curiosa: fu proprio Savigliano, infatti, che operò la prima tipografia del Piemonte, quella dei fratelli Beggiani, nella seconda metà del Quattrocento. I Beggiani s'incontrarono con un allievo del Gutenberg (l'inventore della stampa tipografica) con la sua collaborazione realizzarono alcuni volumi con i caratteri «incunaboli» che, tuttavia, andarono distrutti nell'incendio che divampò nel 1811 nella Biblioteca Reale Torino, dove erano custoditi.

Ancora a Savigliano ed alla sua storia è dedicata tutta l'opera scritta da Casimiro Turletti.

a. ge.

Bra: chi ricorda Mucci scrittore e saggista?

BRA — Ammesso che si creda ancora agli anniversari, il 1981 potrebbe essere momento più opportuno per ricordare Velso Mucci, poeta romanziere, critico e polemista, intellettuale e dirigente politico, braidese per parte madre ma anche, per un periodo della breve vita, per impegno ed ispirazione.

Nel 1981 Mucci, morto Londra il 6 settembre 1964, avrebbe compiuto 70 anni. Era nato Napoli il 29 maggio 1911: il padre, un maestro musica abruzzese, aveva conosciuto la donna che sarebbe diventata sua moglie — una Boglione delle concerie — a Bra, dove comandava la fanfara degli alpini.

Nel '24 la famiglia Mucci si trasferì Torino: qui Velso — che madre, evidentemente in soggezione di fronte a quel nome wagneriano imposto dalla melomania rito, continuava a chiamare Giuanin — frequentò il liceo e l'università, diventando amico Mino Maccari, Romano Bilenchi, Casorati, Luigi Spazzapan, Leone Ginzburg, Edoardo Persico, 1934 trasferì Parigi, dove con cugino braidese Alessandro Alberti aprì galleria d'arte. Nel 1945 a Roma, con altri intellettuali tra cui Leonardo Sinisgalli, fondò e diresse la rivista *Il costume politico e letterario*. Nello stesso anno si era iscritto al partito comunista, chiedendo la tessera sezione di Bra; a Bra fu anche consigliere comunale, all'epoca in cui gli fu affidata la direzione della *Voce*, organo cuneese del partito.

L'opera di Mucci fle raccolte di poesie e il romanzo incompiuto *L'uomo di Torino* sono stati pubblicati anni fa da Feltrinelli, gli scritti letterari e giornalistici si trovano in un ponderoso volume degli Riuniti) non è molto nota, al di fuori di una ristretta cerchia di estimatori. Anche a Bra, dove pure molti ricordano con simpatia lui e la moglie Dora, che oggi vive Roma, Mucci scrittore e saggista quasi sconosciuto. Iniziative per rivalutarlo ora sono solo abbozzate; nessuna ha retto alla difficoltà riunire intorno a tavolo, per un convegno di studi di una certa risonanza, i molti critici che si sono occupati di lui.

g. n.

I PIU' VENDUTI

Libri

Cuneo — La . corso «Il mondo Camilla» di Cederna. L'Ippogrifo, piazza Europa: «Tutti gli uomini Smyle» di Carrè. La Fonte, corso Nizza: «Tutti gli uomini Smyle» di Carrè.

— Sorelle Marchisio, via Vittorio Emanuele: «Uomini, boschi api» Stern. Rivoli, via Cavour: «Il nome della Rosa» di Eco.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: «Inghilterra di Diana

Camilla Cederna

— Il Delfino, corso Novembre: «La mosca al naso» Gervaso. Il Crocichio, via Fratelli Carando: «Il della Rosa» Eco.

Fossano — Le Nuvole, via Cavour: «Tramonto dell'ideologia» di Colletti.

Saluzzo — San Giuseppe, via Pellico: «Gente così» Quareschi.

Dischi

Musak, corso Nizza: 33 giri «Certi momenti» di Bertoli; 45 giri «Woman in love» Streisand. Rossi, Nizza: 33 giri «Guilty» Streisand; giri «Anna dai capelli rossi» dei Ragazzi dai capelli rossi.

— *Discolandia, Italia: 33 giri «Pleasure» Schlacks; 45 giri «Woman in love» di Streisand.*

Bra — Busso, via Vitt. Emanuele: 33 giri «Super turner degli Abba; 45 giri «Another one dei Queen.

Fossano — Fumagalli, via Roma: 33 giri «Certi momenti» di Bertoli; 45 giri «Woman in love» di Streisand.

Mondovì — Crosetti, via Sant'Agostino; 33 giri «Certi momenti» di Bertoli; 45 giri «Anna dai capelli rossi» gazzi dei capelli rossi.

Saluzzo — Guarini, via Martiri: 33 giri «Montecristo» Vecchioni; 45 giri «Cervo a primavera» di Cocciante.

Savigliano — Giachino, via Sant'Andrea: giri «Certi momenti» di Bertoli; 45 giri «Woman in love» di Streisand.

Racconigi — Cavaliere, piazza Roma; 33 giri «Le sinfonie Beethoven»; 45 giri «Anna dai capelli rossi» dei Ragazzi dai capelli rossi.

Ceva — Cuniberti, Garibaldi: 33 giri «Certi momenti» di Bertoli; 45 giri «Friends» Rosa.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Claudia Ferraresi**

Bra — Presso il Circolo sociale braidese, in via Principi di Piemonte 6, si apre domani pomeriggio la mostra fotografica di Piero Massera, medico albese, prematuramente scomparso lo scorso anno. Dopo il successo ottenuto dall'esposizione precedente, dicembre, presso Biblioteca civica Alba, per iniziativa della Famija Albeisa, la mostra sembra destinata a diventare itinerante in importanti città italiane.

La rassegna braidese prevede una quarantina immagini tra le più significative ed «essenziali» dedicate alla Langa, tra cui quella ormai famosa presentata manifesto alla Biennale di Venezia: «Mattino sulla Langa». anche diventata la copertina di una cartella di immagini a colori in occasione del anno di fondazione della Famija Albeisa, presentata da Luigi Carluccio e che si potrà locali del Circolo occasione questo appuntamento.

L'occhio sapiente Massera ha cesellato, incastonato, accostato piani e volumi il gusto pittore, immagini dal taglio particolare dove un lembo di prato diventa pretesto geometrico, vigne infuocate diventano sapienti che evidenziano i volumi, dove certe o colpi di stoppie assumono assoluto una ricerca coloristica, volutamente l'effetto decorativo e figurale.

Una bella mostra, dove l'arte emerge prepotente, da visitare fino al 25 gennaio, con orario: feriali 18—20, 21—24; sabato e domenica 17—20, 21—24; chiuso lunedì.

Bra — Nella chiesa di S. Rocco, in via Cavour, si è aperta mercoledì 7 gennaio, da Italia Nostra. contributo dell'assessorato Cultura Comune e generosa collaborazione degli Amici del Museo, una mostra fotografie, proposte e disegni. *«I ragazzi di Bra per il museo archeologico»*. Una mostra-denuncia che desidera sensibilizzare gli organi competenti e l'opinione pubblica sull'impellente necessità che il materiale del museo accatastato non si deteriori e trovi definitiva e dignitosa sistemazione nel Palazzo Traversa, che da circa 12 anni attende di essere ristrutturato.

L'esposizione comprende lavori, a volte molto interessanti, frutto spontaneo, dei alcuni Plumelli e Crevel n. 3 di Bra, sotto la guida prof. Sotto, Silvia e Pardo. Per la riproduzione dei reperti, il prof. Edoardo Mosca, storico e archeologo notevole valore, oltre che presidente degli Amici del Museo, disposizione fotografie e materiale da lui reperito rassegna si prolunga a mani.

Mondovì — Alla terza saletta Arengo, in piazza Statuto, inaugura oggi alle ore, 18 la personale di Mario Cassasa, di Gassino Torinese, dove vive e lavora. presentare l'artista. Giovanni Grisoni scrive. *«Le opere la giovane pittrice sono pervase un senso di dolcezza e grazia, sia che presentino dolci immagini paesaggistiche, in isolati, il Po i suoi suggestivi ponti, e dove ognuna emerge una immaginechiara e lineare espressione figurativa armoniosa e poetica, sottese ad equilibrata»*. La è visitabile fino al 31 gennaio.

Savigliano — Alla Galleria Arte 80, in via Cernaia 19, è approdata ieri sera la mostra itinerante di Mario, astroso Alabarbino, noto pubblici anche oltre Oceano, ad ogliere istintivamente, quando il mestiere non gli prende la mano, le atmosfere e caratteristiche dei luoghi che lo attraggono, sfiducia. Ha grandi occhi spalancati e con tonni accesi racconta più storie e soggetti diversi, variatissimi. mostra termina il 31 gennaio.

Un'antica consuetudine

«Mariage cun cria» stasera a Gaiola

GAIOLA — *Gli scapoli e le nubili del paese si incontrano questa sera per dare vita al «mariage cun cria» (matrimonio con grida) la tradizionale festa degli innamorati, in cui anche persone sole possono trovare l'anima gemella.*

La manifestazione, le origini sono antichissime, è stata ripresa, dopo quasi trent'anni di interruzione, nel 1977 dalla Pro Loco. Grandi e piccini si riuniscono intorno ad un grande falò al della piazza, per assistere al magico sorteggio, con cui vengono formate le coppie.

Dalla terrazza del Municipio sarà pronunciata la sentenza finale che dà inizio al semplice rituale: «cussì 'd la ventura, arbuti en piasa, punt d'ulla, tu balet», con la quale si indicano i punti geografici che un tempo segnavano i confini del paese a cioè lo sperone roccioso che sovrasta il paese, l'albero di noce della piazza, il ponte sull'Olla il cimitero.

Dalle urne pescano estratti i primi due biglietti i nominativi di una nubile e di uno scapolo. «Va ben» risponde in coro di comenzo la della piazza. E una dopo l'altra, si formano le varie coppie. La semplice festa si conclude in allegria tra canti, danze e distribuzione di «vin brulè».

Un tempo ad organizzare «il mariage cun cria» i coscritti che alla conclusione della festa passavano di casa in casa per avere piccoli doni fic, dietro i quali venivano preparate una pantagruelica cena.

I Chewingum Band nella del liscio
I Baroni del
Domani pomeriggio
Discoteca - J. Raffaello
Giovedì 15
poi scegli Crazy Boy!!!

LE EUPOLE
In passato hanno accompagnato
Celentano
oggi sono i migliori orchestre
Questa sera nel dell'Isola:
I ragazzi via Gluck
Nel Cupolino liscio
Gli Arcobelero
Giovedì 15 gennaio un artista dei più importanti
Riccardo Cocciante
Prezzo unico ingresso L. 5000.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Ecco i film della settimana

Un'immagine del film «Il Pap'occhio» di Renzo Arbore, proiettato al Corso di Cuneo

Il pap'occhio, diretto ed interpretato da Renzo Arbore, con Roberto Benigni, Isabella Rossellini. Al di Cuneo.

Sequestrato per vilipendio, circolazione, arriva a Cuneo il discusso film Renzo Arbore, pellicola che nasce sulle ceneri, gloriose, della televisiva «L'altra domenica». La storia: il Papa, preoccupato dall'aumento dei suicidi, chiede ad Arbore di registrare per nuova televisione vaticana uno show. Magnifica, su tutti, l'interpretazione di Benigni.

I della domenica. Eduard Molinaro e Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Lino Ventura. Al Vittoria di Bra.

Quattro episodi e due registi interpreti grande richiamo: Tognazzi cita in assenza della moglie rispol le amanti, Roger Moore autista di lusso alle spaccia per il proprio padrone; Lino Ventura, industrialotto francese rifiuta di fornire l'amante d'una notte all'affarista americano, venuto per un contratto; Gene Wilder con un curioso complesso.

Biancaneve ed i sette nani, di Walt Disney. Disegno animato a colori. Alba.

L'abituale, tradizionale strenna natalizia della Walt Disney è costituita dal primo, in ordine di (1938) e più popolare tra i film a disegni mati lungometraggio.

r. s.

CUNEO

Corso: Il pap'occhio.
Fiamma: Odio le bionde.
Italia: Giochi erotici in famiglia.
Nazionale: L'isola.
Lanteri: Le nuove avventure Ape Maia.

ALBA

Corso: Zucchero, miele e peperoncino.
Eden: Biancaneve sette .

BENETTE

Astra: L'insegnante va in collegio.

BENE VAGIENNA

Alfieri: L'insegnante va in collegio.

BORGO

Moderno: Ormai non c'è più scampo.
Don Bosco: Bronco Billy.

BOVES

Nuovo: I giorni del cielo.

Impero: Il fiume grande Caimano.
Politeama: Il cacciatore di taglie.
Vittoria: Il seduttore della domenica.

Nuovo: Venerdì .

CARMAGNOLA

Splendor: Città in fiamme.

CEVA

Iris: Attacco, piattaforma Jennifer

CORTEMILIA

Nuovo: L'ultimo puma.

DOGLIOLA (CALLIERI)

Nuovo Modernò: riposo.

DRONERO

Iris: Fantozzi 2.

FOSSANO

Astra: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Ideal: Count .
Politeama: riposo.

MONDOVI'

Corso: Fontamara.
Italia: Poliziotto superpiù.

ORMEA

Ariston: Luca il contrabbandiere.

PIASCO

Le Rose: Pensionato particolare per ragazzi di buona famiglia

RACCONIGI

Sociale: La collina dei conigli.

ROBILANTE

Robilantese: riposo.

Civico: Ho fatto splash.
Italia: La derobado.
Splendor:

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Santomato Pochetello.
Rita: L'arbre più pazzo del mondo.

VERZUOLO

Corso: chiusa

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

ASTI

Lux: Seduttori della domenica.
Politeama: Il barbarico domato.
Salone: L'avvertimento.
Splendor: Le signora del quarto piano.
Vittoria: Stardust memories.

FARMACIE

Cuneo: Barbero, via Roma
Alba: Stavano, piazza Rossetti.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: , Spielberg.
Savigliano: , piazza Santa

Chiesti contributi per S. Chiara a Bra

BRA — Un contributo dell'amministrazione provinciale per il restauro chiesa barocca di Santa Chiara è stato chiesto in un'interpellanza dal consigliere del partito comunista Livio Berardo. L'esponente comunista fa riferimento alla costituzione del «Comitato pro S. Chiara», promosso da varie associazioni culturali, allo scopo di raccogliere i fondi necessari a sostituire le grondaie e a riparare il tetto della chiesa.

«*Santa Chiara* — scrive il professor Berardo — è riconosciuto da insigni studiosi quale capolavoro in assoluto Bernardo Vittone, uno dei grandi esponenti del barocco piemontese. Ma, a differenza quelle del Guarini e Juvarra, l'opera del Vittone è molto più legata alle tradizioni della nostra regione, soprattutto al fuori dell'antica capitale. In provincia di Cuneo, molti gli edifici o parti di edifici (soprattutto case municipali) attribuiti attribuibili Vittone. Proprio per questo Provincia, che ha sempre dimostrato interesse per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico locale, dovrebbe aderire al Comitato e contribuire alla sottoscrizione». **g. m.**

all'Altro Mondo
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
sera
Domani pomeriggio
Domani sera
MISFEAD
di Jack Pino

CAMACC Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
Questa sera
Moderno Daniel
liscio Lady 2000
pomeriggio e sera

Domani sera
EQUILIBRIO di Bra
Gianfranco D'Angelo
Questa sera si balla con ultimi dischi d'importazione

L'CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera
serata danzante
con super spettacolo
di giochi elettronici a premi
presenta: Franco Lori
premi in palio:
Auto Volkswagen Polo G.T.
Televisori a colori 25 pollici
Un ciclomotore
ed altri premi per valore di centocinquantamila lire
sera e domani ore 21
nel Salone Rosso
I ragazzi del Sole
nel Salone Blu
Noi di casa nostra

DISCOTECA TOP GIRL MANTA CN Tel 85581
Il Paradiso dei giovani
con i più fantastici giochi di luce
Aperto: sera
(pomeriggio e sera)

IL SALOTTO DELLA MUSICA
popsy discoteca
MANTA Cuneo
Aperto: venerdì, sabato e domenica
Ultime novità discografiche

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 6 - Giovedì 8 Gennaio 1981

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. [illegible] Savona, via Astengo 17/1, tel. [illegible]

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.433; Bordighera, tel. 263.235; [illegible] Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Domani in tribunale ■ Imperia la vicenda dei ricorsi

Due da ineleggibili? La parola ai giudici

La richiesta presentata [illegible] confronti di Claudio Scajola ■ Teodoro Amabile - Grandi [illegible] per il congresso

IMPERIA — Congresso provinciale, causa dei ricorsi, caso Contestabile: non c'è mai pace, per la dc imperiese, impegnata in varie direzioni, ma orientata, in un momento, così delicato, a far fronte comune e a rinserrare le file.

Congresso, ■ terrà il 1° marzo, e le grandi manovre sono già iniziate. Quest'anno, c'è una novità di rilievo, nel sistema ■ elezione dei delegati: non [illegible] più designati, come in passato, da ogni singola sezione, ma saranno [illegible] dalle quattro circoscrizioni recentemente costituite (Ventimiglia - Bordighera, Sanremo, Taggia e Imperia) e rappresenteranno circa 250 voti a testa, anziché 50. In tutta la provincia, i delegati saranno più ■ 200: ■ essi scaturiranno i ■ membri del comitato provinciale.

I «leaders» di tutte le correnti, lunedì sera, hanno tenuto un vertice, durante il quale si è delineata la propositiva di raggiungere un armistizio e [illegible] ■ listone unico. Dalla discussione è emersa una proposta per garantire ad ogni gruppo una presenza equilibrata. L'hanno formulata Sandro Scajola, Giovanni Farodi, Angelo Duberti e Osvaldo Vento, e pare che gli altri «big» l'abbiano favorevolmente accolta.

La risposta definitiva, però, dovrebbe essere data questa sera. Dipende infatti dai risultati dei febbrili contatti all'interno della corrente «morotea», quella di maggioranza, alla quale appartengono due «big» come gli onorevoli Manfredo Manfredi, e Alessandro Scajola, suo fratello Claudio e Farodi.

Ricorsi. La confusa vicenda è approdata in tribunale. Il dibattimento processuale è fissato per domattina, venerdì, alle 9. Una storia oscura, che risale al novembre scorso. Mario Caruso e Domenico Peo avevano presentato ricorso per ineleggibilità contro due consiglieri comunali di Imperia, entrambi democristiani: il capogruppo Claudio Scajola e il delegato all'ecologia ■ e partecipazione Teodoro Amabile. La faccenda si era tinta di giallo, perché Caruso aveva sporto denuncia contro ignoti.

«*La firma sul documento* — aveva sostenuto — *mi è stata estorta con l'inganno. Credevo che servisse soltanto per testimoniare la vendita di un terreno*». Scajola e Amabile, tuttavia, attraverso un collegio di difesa, composto dagli avvocati Cuccolo e Alberti di Genova e Verda ■ Imperia avevano a loro volta [illegible] che l'esposto fosse respinto «*perché infondato e inammissibile*». L'ultima parola spetta ora ai giudici.

Contestabile. Il prof. Osvaldo continua ad essere preso di mira dai «giovani leoni» della sezione di Borgo Prino, della quale è stato segretario sino a qualche mese fa. Già deferito ai probiviri dal nuovo segretario Roberto D'Amato «*per aver convocato un'assemblea degli iscritti quando non ne aveva più diritto*», secondo un comunicato della [illegible] sezionale di Borgo Prino, sarebbe «*decaduto ■ tutte le cariche del partito, a causa del mancato rinnovo della sua iscrizione alla dc*».

[illegible] consigliere comunale, insomma, avrebbe presentato in ritardo la domanda per il rinnovo della tessera, e sarebbe ■ [illegible] quindi estromesso dal partito. Contestabile ■ meravigliato: «*E' una tempesta in un bicchier d'acqua. Comunque, preferisco non parlarne, è una questione interna della dc. Mi r[illegible] però che il segretario del comitato comunale, Renato Pilade, al quale mi sono rivolto per avere chiarimenti, abbia smentito tutto*».

Una polemica destinata ad ingigantirsi: [illegible] infatti che 40 soci della sezione abbiano chiesto la gestione commissariale, appellandosi a precise norme [illegible] statutarie la posizione di D'Amato, infatti, [illegible]rebbe irregolare, perché è diventato segretario senza essere stato eletto dall'assemblea.

Stefano Delfino

Donna ferita dagli scippatori

SAVONA — Ieri, mentre ■ trovava in via Baibi a Genova, nei pressi della stazione Principe, una savonese, Angela Falcone, 43 anni, ■ XX Settembre 1, è stata aggredita da un giovinastro che l'ha spinta facendola cadere e le ha strappato di mano la borsetta contenente denaro e documenti. La donna ha denunciato il fatto alla questura di Genova, poi si è fatta riaccompagnare a casa, passando prima dal pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, dove è stata giudicata guaribile in otto giorni per contusioni ed ecchimosi varie.

Ogni anno 150 contadini all'ospedale di Sanremo per l'uso di fitofarmaci

IMPERIA — Al solo centro di rianimazione dell'ospedale di Sanremo vengono ricoverati ogni anno 150 agricoltori, colpiti da intossicazione acuta, dovuta all'uso ripetuto e prolungato di fitofarmaci: si tratta soprattutto ■ floricoltori, che sono quelli maggiormente esposti agli effetti degli insetticidi.

E' uno dei dati più preoccupanti in un'indagine sulle conseguenze provocate nell'uomo dall'impiego di pesticidi in provincia di Imperia. A compiere la me[illegible] ricerca è stato il prof. Aldo Zangara, primario di medicina all'ospedale [illegible] Spirito ■ Ventimiglia, assieme ai colleghi Amante, Damonte, Ferri e Queste. Lo studio, documentato e accurato, è stato promosso dall'assessorato [illegible] Sanità della Regione Liguria e da quello della Provincia di Imperia, ed è stato condotto in collaborazione con la [illegible] mutua dei coltivatori diretti, il Centro italiano di formazione del medico e il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

L'inchiesta ha interessato 432 coltivatori diretti, tutti residenti sulla Riviera ligure di ponente, che più frequentemente adoperano antiparassitari per preservare le piante dagli attacchi ■ insetti nocivi, e su [illegible] soggetti sani, non sottoposti a pericoli dello stesso tipo, e utilizzati come «controlli». E' risultato che moltissimi sono affetti da disturbi o malattie di vario genere, all'apparato digerente, alle vie respiratorie, alla pelle, alla vista (parecchi sono i casi di irritazione o infiammazione alle congiuntive).

Ne è chiaramente emerso, quindi, che gli insetticidi usati nel settore agricolo «*costituiscono uno dei maggiori danni per l'uomo e l'ambiente*». Spiega tuttavia il prof. Zangara: «*La nostra indagine non vuole essere un elemento di accusa o di difesa ai fini di una valutazione sull'impiego dei pesticidi fosforganici, ma intende rappresentare ■ obiettivo elemento ■ conoscenza di ■ problema di grande importanza sociale e individuale, in una zona in cui la floricoltura rappresenta un'attività essenziale*».

Si tratta, insomma, di un contributo prezioso, dal quale i politici e le autorità sanitarie dovrebbero tenere conto nell'elaborazione dei programmi di medicina preventiva.

s. d.

Si prepara il rinnovo delle presidenze di molte Aziende ■ soggiorno

Per una poltrona in più

La Regione dovrebbe provvedere entro gennaio - I [illegible] equilibri [illegible] i partiti - Prime indiscrezioni: il comunista Ferrari ad Alassio?-Tre nomi per Ceriale - Forse riconferma a Loano

ALASSIO — Entro il [illegible] di gennaio il governo regionale dovrebbe, secondo l'annuncio dell'assessore al turismo Bruno Valenziano in occasione dell'incontro con gli operatori del settore svoltosi ad Andora nello scorso dicembre, nominare il presidente delle aziende di soggiorno.

Nel ponente savonese alcuni sono scaduti da tempo, come ad Alassio e Ceriale, per altri la scadenza è giunta con il nuovo anno, come a Loano e Laigueglia. Soltanto Andora ha dirigenti in regola col mandato. L'importanza della normalizzazione dei vertici delle aziende di soggiorno viene sottolineata dai funzionari che affermano: «*I nostri enti stanno attraversando ■ momento particolarmente difficile. Presidenti e consigli scaduti non hanno stimoli e non possono di resto assumere impegni all'attività istituzionale. I consiglieri delegati che sostituiscono i presidenti rischiano di agire illegittimamente e c'è un vuoto di potere dannoso. L'esigenza di [illegible] in carica dirigenti con la pienezza dei poteri è indispensabile anche per affrontare i problem[illegible] dei bilanci che stanno appesantendo. Le spese si sono dilatate enormemente, mentre le entrate sono rimaste al livello del '77 quando il sindacalista Angelo Ferrari come successore del democristiano Giancarlo Carassino ora consigliere regionale, così com'era avvenuto in precedenza a Laigueglia con la nomina del presidente Risso.*

Giacomo Burastero

Democristiani ■ [illegible]ixti per Alassio e Laigueglia saranno ancora d'accordo su questa linea? A Loano il partito socialista dovrebbe mantene[illegible] la presidenza con l'eventu[illegible] riconferma del notaio dott. Giacomo Burastero, mentre ■ Ceriale, scaduto il mandato di Carlo Camino (psi), si prospetta una contesa più accesa con tre candidatu[illegible] Al socialista Giampiero Fasiani ed al democristiano Giuseppe Polacco pare ■ aggiunga il partito socialdemocratico con [illegible] proprio esponente.

Non [illegible] facile sistemare tante esigenze nella fascia del sottogoverno a meno che non venga rinumata una propo[illegible] di legge regionale, temporaneamente accantonata, per affidare ■ nomina ■ presidente dell'azienda ■ soggiorno ai consigli municipali.

Giuseppe Morchio

Ricorso al Tar per la Stoppani

ALTARE — E' ufficiale: ■ Stoppani ha presentato [illegible] al Tar, il Tribunale regionale amministrativo, contro il referendum popolare. L'azienda, che vuole costruire uno stabilimento chimico in località Isola Grande di Altare, sostiene nel ricorso che l'amministrazione comunale non deve tener conto del referendum consultivo, conclusosi [illegible] sanno, in un autentico plebiscito contro il previsto insediamento, ■ rilasciare la licenza edilizia.

Lo scontro, insomma, si va facendo frontale e anche se, di recente, qualcuno ha un po' modificato il proprio ■ è ancora il caso di parlare di clamorose retromarce) resta il fatto che la giunta di Altare si troverebbe in grave imbarazzo se non dovesse tener conto, in qualche modo, dell'esito del referendum del primi di dicembre. Tra qualche giorno dovrebbe riunirsi il consiglio comunale sia per ufficializzare il risultato del voto che per dibattere la delicata vicenda fornendo così precise indicazioni al sindaco e alla giunta in relazione alla risposta da dare alla Stoppani e alla posizione da assumere a proposito del ricorso al [illegible]

fl. p.

L'identikit dei tre giovani che tentarono di rapinare un'oreficeria ■ Finale Ligure

Ecco i volti dei banditi di San Silvestro

Due giovani [illegible] 25 anni e [illegible] ragazza - Uno forse è [illegible] ferito durante la sparatoria - Un quarto complice aspettava fuori - Mauro Franconi, 27 anni, [illegible] scontro a fuoco, è fuori pericolo - Continuano le indagini

FINALE LIGURE — Le indagini per identificare i [illegible] sponsabili della tentata rapi[illegible] all'oreficeria Delfino in via San Pietro a Finale sono all'una svolta. La questura di Savona ha fornito ieri gli identikit dei banditi: due giovani sui 25 anni, capelli castani ■ primo alto alto circa 1,80; l'altro circa 1,75) vestiti elegantemente, ■ [illegible] forse minorenne, un tipo minuto, capelli castani a riccioli. Parlavano senza particolari inflessioni dialettali.

I rapinatori erano almeno quattro, forse uno è rimasto ferito nel conflitto a fuoco con gli orefici. Nella gioielleria sono entrati in tre, un altro complice li attendeva su un'auto bianca, pare una Fiat «124» targata Milano che è partita a tutta velocità.

I volti del ragazzo e della ragazza entrati nell'oreficeria

Il «colpo» tentato la sera di San Silvestro è fallito per la decisa reazione degli orefici. Arrigo Delfino, 68 anni, è riuscito a disarmare il primo rapinatore, un falso cliente entrato insieme alla ragazza. Qualche istante dopo ■ genero Renzo Perrone ha risposto al fuoco, quando il secondo bandito aveva cominciato a sparare. I malviventi impugnavano pistole Smith & Wesson calibro 3,57 magnum. Un'arma, con il numero di matricola limato, è rimasta nelle mani degli inquirenti. La pistola è caduta al primo bandito durante la colluttazione con Arrigo Delfino.

La risposta degli orefici probabilmente ha evitato una strage. Purtroppo nel conflitto a fuoco è [illegible] gravemente ferito il cliente Mauro Franconi, ■ anni, entrato nell'oreficeria insieme alla fidanzata [illegible] Zaniboni, ■ anni, di Borgio Verezzi. Dalla prima ricostruzione pare che il giovane sia rimasto colpito di spalle dai due proiettili esplosi dal Perrone. Mauro Franconi, ricoverato all'ospedale «Santa Corona» è fuori pericolo. Ha rischiato di restare paralizzato (un proiettile si è fermato a pochi millimetri dalla colonna vertebrale), ma dopo l'operazione le sue condizioni sono progressivamente migliorate.

All'interno dell'oreficeria si trovavano anche la moglie ■ Arrigo Delfino, Teresa Core, [illegible] anni, e la figlia Carla di 38 anni. I malviventi hanno agito a viso scoperto, sicuramente non sono del posto. L'identikit più importante è quello [illegible] ragazze: bloccata per qualche istante da un passante, è riuscita a liberarsi con una scusa quando i suoi amici erano già fuggiti in auto. La rapinatrice-bambina si è diletta ■ piedi nei vicoli del centro. Molti dovrebbero averla notata nella zona di Piamarina. Non è escluso che i banditi siano nascosti in una base sicura e molto vicina.

Le indagini sono coordinate dal dott. Di Stefano della questura di Savona. All'operazione collaborano anche la polizia e i carabinieri di Finale, agli ordini del marescialli Tommaso e De [illegible]

Maurizio Fico

Il racconto della derubata, che si trasformò in investigatrice

I retroscena del rapido di Bordighera Altro interrogatorio per Barbara Galli

La figlia del primario ortopedico dell'ospedale di Sanremo forse sarà accusata di incauto acquisto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORDIGHERA — Barbara Galli, la figlia venticinquenne del primario ortopedico dell'ospedale di Sanremo, arrestata dai carabinieri di Bordighera per ricettazione di una pelliccia ■ visone, da tre giorni è rinchiusa nel [illegible] femminile di Imperia. Ieri mattina è stata riascoltata dal pretore, dott. Milone. Era presente il legale di fiducia, l'avv. Erino Lombardi del Foro di Sanremo. Il colloquio, ovviamente, è «top secret».

Sull'operazione dei carabinieri di Bordighera che ha portato all'arresto di quattro giovani be[illegible] della Riviera dei Fiori ieri mattina si sono appresi alcuni particolari. «*Non avrei mai pensato* — ha dichiarato Vincenza Ponti, la donna di 30 anni, residente a Bordighera in via Maineli 17, vittima ■ sera del 29 dicembre scorso di un furto in casa — *che un giorno mi sarei dotata improvvisata OO7. Per recuperare la pelliccia rubata, sono stata costretta a contattare giovani malviventi e a registrare su un magnetofono, senza che se ne accorgessero, gli estremi dell'estorsione*».

La storia inizia con il furto del 29 dicembre. Ignoti penetrano nell'appartamento di Vincenza Ponti e le portano via 6 milioni in contanti, argenteria e la pelliccia di visone per un bottino complessivo di circa 20 milioni. I carabinieri del capitano Di Marco, al termine di indagini, qualche giorno dopo, arrestano uno dei ladri. Si tratta di Stefano Cappellini, 24 anni, noto tossicodi[illegible] ■ Bordighera. Nel corso dell'interrogatorio viene colto [illegible] una grave [illegible] astinenza. Ha rubato per comprarsi eroina. Della refurtiva nessuna traccia. Le indagini continuano soprattutto negli ambienti dei giovani drogati.

A questo punto Vincenza Ponti decide di improvvisarsi detective e sparge la voce di essere disposta a [illegible] 200 mila lire per ogni informazione [illegible] per il recupero del visone e dell'argenteria. Ad un certo momento in casa della derubata giunge [illegible] telefonata anonima. «*Se rivuoi la pelliccia* — [illegible] in sostanza un giovane [illegible] voce alterata — *devi venire a Sanremo e pagare un milione*».

La donna informa immediatamente i carabinieri e viene preparata una trappola. Vincenza Ponti si presenta all'appuntamento con nascosto, sotto il cappotto, un magnetofono. Ad attenderla a Sanremo c'è un diciottenne, Luca Liguori, via privata del Sole 37, anche lui di buona famiglia. I genitori [illegible] proprietari in via Corradi di un negozio di lana. Il giovane le rivela di essere in grado di farle riavere il visone, ma ci vogliono dieci [illegible] 25 o 100 mila. Vincenza Ponti (che registra tutto) si dichiara disposta.

Il giorno della consegna viene fissato per le 4 gennaio, verso le 18.30, in piazza Colombo. «*Vieni da sola*» l'ammonisce il sanremese. Il giorno stabilito la donna si presenta con il denaro che, nel frattempo, era stato segnato, dai carabinieri. Liguori è puntuale, ma non ha la pelliccia. Sale sull'auto di Vincenza Ponti e le dice di dirigersi verso lo svincolo dell'autostrada, in via Padre Semeria. Il giovane teme una trappola. In via Padre Semeria arriva in motorino il fratello di Barbara Galli, Tommaso, di 19 anni, in una borsa capiente ha il visone che consegna alla legittima proprietaria ed intasca mezzo milione. Le altre 500 mila lire le prende Liguori che rimane a bordo dell'auto della Ponti.

Appena Tommaso Galli riparte con il motorino arrivano due auto civette dei carabinieri e Luca Liguori viene arrestato per estorsione. Interrogato a Bordighera dal pretore, dott. Milone, a poco a poco è possibile ricostruire il mosaico dell'intera vicenda. Stefano Cappellini, dopo il furto, vende la pelliccia per poche lire. L'acquista, per 800 mila lire, la figlia del professor Galli, Barbara. Quando Vincenza Ponti si mette alla caccia dei ladri promettendo buone mance agli informatori, Luca Liguori, unitamente a Roberto Olilli (25 anni, residente a Vallecrosia in via col. Arrosio 137) e Giuseppe Polo Del Vecchio (18 anni, residente a Bordighera in via delle Vele 10), decide di entrare in azione.

Roberto Basso

Le indagini sul «colpo del treno»

Le vittime ora parlano I rapinatori erano sei

CENGIO — Tre vittime della rapina avvenuta nella mattinata di martedì, fra Cengio e Saliceto, ■ treno Torino-Savona n. 7142 e una teste oculare sono state rintracciate dagli uomini della Polfer, della Mobile e dei carabinieri della tenenza di Cairo. Hanno sottoscritto una d[illegible]a e fornito particolari utili all'ri[illegible]nizione dei banditi.

Si tratta di due ragazzi di Cengio, Massimo P., Alfiero R., 18 e 17 anni, e due ragazze, Roberta Z., 14 anni, e Lorena P., di 15, abitanti nella frazione Formida. Quest'oggi l'elenco delle denuncie dovrebbe aumentare: anche gli altri studenti dovrebbero presentarsi in questura per sottoscriverle.

I rapinatori, o teppisti (gli inquirenti ipotizzano che possa trattarsi di drogati), sono sei (non quattro come era stato riferito inizialmente), tutti di età compresa fra i 18 e 20 anni e dall'accento meridionale. Hanno scelto come obiettivo un vagone dove viaggiavano studentesse e studenti molto giovani che frequentano gli istituti di Cairo e Savona. Non si sa se fossero armati; hanno minacciato di ricorrere a pistole e coltelli ma non li hanno estratti.

Le vittime della rapina erano già terrorizzate dall'assedio dei banditi («Siamo degli evasi. Consegnateci soldi e quanto [illegible] di prezioso altrimenti saranno guai»). Altre minacce di morte, nel caso avessero denunciato l'accaduto, hanno chiuso le bocche degli studenti fino a ieri. Polizia e carabinieri si sono impegnati a fondo per vincere ritrosie e reticenze. Alla fine, però, per le quattro vittime della rapina la denuncia è stata ■ fine di un incubo.

Massimo P., Alfiero R. e Roberta Z. hanno dovuto consegnare ai sei rapinatori le catenine d'oro che portavano al collo, alcuni anelli e i pochi soldi che avevano in tasca. Per non allarmare i genitori e ancora terrorizzati, sono rimasti digiuni per tutta la giornata. Temevano che si scoprisse la verità nel caso che avessero chiesto i soldi per la colazione. Lorena P. ha assistito, terrorizzata, i banditi che spogliavano i compagni di viaggio di ogni oggetto prezioso. E' riuscita a sottrarsi ai banditi rannicchiandosi in un angolo del vagone.

b. b.

Un gigantesco rogo è divampato sulle alture ■ Varazze

Boschi divorati dalle fiamme Pochi i mezzi per intervenire

Bruciano oltre diecimila metri quadri - Incendi in Costa Azzurra

VARAZZE — Oltre 10 mila mq di bosco e di «bassa macchi[illegible]tati ieri da un furioso incendio che a [illegible]overa era ancora in corso. Le fiamme spinte da un fortissimo vento ed alimentate da un cespugliame[illegible] fitto e secco, percorrono velocemente vaste superfici mutando spesso direzione ed imponendo, quindi, repentini spostamenti di uomini e mezzi.

La zona dell'incendio è situata tra le località di Casanova, Faie, Deserto e Sciarborasca, nell'immediato retroterra di Varazze. Sul posto si trovano le squadre specializzate di Sepuo, San Bartolomeo, Spotorno e Savona della guardia forestale diretta dall'ispettore dott. Porgiali, i vigili del fuoco al co[illegible]do del maggiore Costantini e personale del comune. Dice l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico: «Abbiamo inviato tutti gli uomini disponibili, dai cantonieri ■ netturbini, agli addetti all'officina. Ma, purtroppo, manchiamo di attrezzature adeguate».

Il fuoco ha minacciato più volte anche case isolate, villette e casolari ma il [illegible] intervento delle squadre di soccorso è riuscito, almeno per ora, a scongiurare ogni pericolo. Un primo focolaio si era già manifestato nella tarda serata di martedì ma poi era stato domato. Almeno così sembrava. Durante la notte, invece, è ripreso con grande violenza.

Alle 13 di ieri è intervenuto anche l'aereo pompiere di stanza a Pisa il quale però ha potuto fare solo un lancio. Poi a causa di una violenta [illegible] è dovuto rientrare. L'Hercules è ritornato sulla zona dell'incendio qualche ora più tardi e sappure investito da fortissime raffiche di vento è riuscito egualmente a scaricare il suo carico di acqua.

Altri incendi di minori proporzioni si sono sviluppati nella giornata di ieri sulle alture dell'Albenganese e tra Albissola e Celle, ma, fortunatamente, [illegible] stati domati nel giro di poche ore.

n. s.

VENTIMIGLIA — Sulle alture ■ Grasse sulla Costa Azzurra [illegible] nuovamente attivi tre focolai ■ incendio. I vigili [illegible] fuoco e i volontari continuano l'aspra lotta contro le [illegible]

(l. m.)

L'incidente in località Valloria

[illegible] morto il [illegible] colpito dalla «Vespa» finita contro un'[illegible]

Lo studente di Albissola Enrico Mazza

Enrico Mazza

SAVONA — Enrico Mazza, 18 anni, Albissola Mare, via Garbarino 10/7, figlio unico, è morto nella tarda serata di ieri all'ospedale San Martino di Genova in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale. Sembrava una cosa da nulla, invece le sue condizioni si sono aggravate all'improvviso ed è deceduto nel nosocomio [illegible] dove [illegible] stato trasportato dopo una breve degenza al San Paolo di Savona. La sua lotta con la morte è durata poco più di 24 ore.

I genitori del ragazzo, [illegible] vanni Mazza, 62 anni, pensionato, e Anna Maria Minuto, gli avevano comprato da poco una «Vespa» 125, un regalo che sognava da tempo. E' stata la causa della sua morte.

La sera di lunedì, Enrico Mazza è venuto a collisione con una 126 bianca sul lungo[illegible] Matteotti, nei pressi [illegible] galleria di Valloria. Pare che la macchina stesse per immettersi sull'Aurelia da una strada laterale e che il giovane tentasse il sorpasso di una macchina che lo precedeva.

E' stato sbalzato di sella ed è caduto sull'asfalto. Sembrava una cosa di poco conto. Al pronto soccorso dell'ospedale di Savona, veniva ricoverato per trauma cranico e ferite alla gamba destra. Prognosi: venti giorni.

Nella notte le sue condizioni sono peggiorate ed è entrato in coma profondo. Un'autoambulanza è partita a tutta velocità per il reparto rianimazione dell'ospedale San Martino, dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Poche ore dopo il decesso. Enrico Mazza studiava alle magistrali.

b. b.

Secondo accordi preelettorali il liberale Negro avrebbe dovuto [illegible] sostituito

Pietra da 8 mesi la dà rinuncia al sindaco Troppe correnti, sarebbe difficile scegliere

PIETRA LIGURE — *Meglio un sindaco di un altro partito, piuttosto che il rappresentante di un'altra corrente democristiana? In casa della dc pietrese sembra che questa strana formula politica sia diventata ormai una regola. Da oltre sei mesi, precisamente dal 30 giugno scorso, l'attuale sindaco Ciacomo Negro (pli) doveva essere sostituito, in base ad accordi preelettorali, da un esponente democristiano. Il rimpasto della giunta è diventato una trattativa molto difficile, trovare il giusto equilibrio o un compromesso accettabile tra le varie correnti sembra quasi impossibile.*

Semplificando le diverse posizioni, in dc pietrese è diviso tra «russiani», rappresentati in Consiglio da Tortarolo, sinistra (vicesindaco Palmarini, Lucchese, Bellasio) e preambolo (Carrara, Marenco, Nani). Nell'attuale giunta i tre rappresentanti della sinistra furono designati per salvaguardare l'unità interna del partito, dopo che in assemblea questa corrente aveva espresso disaccordo per la soluzione Negro.

La crisi interna potrebbe sfociare in una clamorosa rottura, con sviluppi ancora imprevedibili. In particolare alla dc fanno scopi spettarebbero, oltre al medico, due assessorati effettivi più uno supplente. Ai liberali la carica di vicesindaco ed un assessorato supplente; ■ psdi dovrebbe mantenere l'assessorato ai Lavori pubblici (sovm. Delfino).

Difficile stabilire in base a quali criteri formare la nuova giunta. Il risultato elettorale vide, in ordine decrescente Tortarolo, Palmarini, Marenco, Carrara, Bellasio, Lucchese, Nani. I rapporti di forza emersi dalla votazione per il comitato provinciale indicano i «russiani» corrente maggioritaria, seguiti da preambolo e sinistra. Il direttivo della sezione, eletto l'ultima volta nel '75, è scaduto da oltre due anni. Se entro pochi giorni non sarà trovata una soluzione è possibile che si giunga all'assemblea generale del partito (gli iscritti pietresi sono circa 250).

Una riunione al buio dove certe divergenze potrebbero [illegible] parti. La consultazione con la base dovrebbe fornire una risposta definitiva, ma qualcuno parla anche di commissario. Impossibile fare previsioni in mezzo ad un coro di voci ed indiscrezioni spesso discordanti. Da registrare soltanto un comunicato stampa di Luciano Clementi, fantasticano, vicino al sottosegretario Orsini, il primo a scoprire ufficialmente le carte.

«Gli incontri tra le componenti di cui non hanno [illegible]entito di trovare una adeguata soluzione. Fra le difficoltà a designare il nuovo sindaco emerge che il naturale candidato Tortarolo potrebbe trovarsi in stato di incompatibilità per effetto del suo incarico amministrativo nell'Usl, gestita [illegible]; potrebbe ritrovarsi dipendente di se stesso, con evidente incompatibilità morale prima ancora che legale. Fra i consiglieri ■ [illegible] incompatibili. Nani, Palmarini, Marenco, Bellasio, Carrara, esistono v[illegible] possibilità di scelta».

Secondo Clementi «bisognerebbe consultare la base del partito, tenendo anche conto che il direttivo è stato eletto l'ultima volta cinque anni fa e non fotografa più la reale situazione del partito».

m. f.

Maresciallo ferito a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il maresciallo della Guardia di Finanza, comandante la brigata di Pigna in valle Nervia, Renato Cal[illegible] di 43 anni, originario della provincia di La Spezia, è rimasto vittima nel tardo pomeriggio di martedì di un serio incidente.

Assieme ai suoi uomini, guardia forestale e a volontari stava cercando di spegnere un incendio ■ prossimità dell'abitato del comune ■ Castel Vittorio un paese dell'entroterra sempre in valle Nervia quando metteva un piede ■ fallo e precipitava ■ un dirupo riportando un grave trauma cranico ed escoriazioni multiple.

(l. m.)

Scesi da pullman subito bloccati

ALASSIO — I carabinieri di Alassio li hanno notati appena scesi dal pullman proveniente da Savona e dopo averli identificati li hanno rinviati alle loro residenze con foglio di via obbligatorio e ■ diffida a presentarsi per tre anni sul territorio dei co[illegible] di Alassio, Laigueglia e Andora.

Si tratta di Carmine Silano, ■ anni, residente a Favria (Tori[illegible]) [illegible] Peretto Martin 2, Giuseppe Noto, 18 anni, residente a Settimo Torinese ■ via Einaudi 8, e Michele A., 16 anni, anch'es[illegible] gli residente a Settimo Torinese ■ via Einaudi 12. I tre giovani hanno precedenti per rapina, furto, violenza, porto abusivo di armi e guida senza patente.

[illegible] LIGURIA
[illegible] VENDITE [illegible]
[illegible]
Via Gioberti 37 - Tel. 0184/83.366

VENDITA all'ASTA
di antiquariato:
Tappeti - dipinti - gioielli - argenti ■ provenienza ereditaria e per commissione.
Asta:
TUTTI I GIORNI ORE 16,30
Tutti i lotti sono periziati da periti del Tribunale.
Per informazioni:
Istituto [illegible] giudiziario
Sanremo - Via Gioberti 37 - Tel. 0184/83.366

Night Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
APERTO TUTTE LE SERE
ALASSIO
C.so Europa ■ - tel. (0182) 42.653

LIGURIA SPORT

Viaggio intorno al pianeta Bongiorni, ex «profeta»

Un caso non un processo

Il regista Savona è l'ombra giocatore visto e ammirato all'inizio della stagione - Qual è il «male oscuro» che gli di l'uomo squadra?

SAVONA — Breve viaggio attorno al «pianeta» Bongiorni. Il cosiddetto «profeta» non è più lui. Da almeno un mese arranca mentre agli inizi della stagione filava come un razzo e sapeva interpretare con grande disinvoltura il difficile ruolo di uomo-squadra.

Dove sono finiti i suoi guizzi, le sue invenzioni, i suoi lanci perentori che «tagliavano» tutto il campo mettendo in crisi i dispositivi tattici degli avversari? L'interrogativo se lo pongono tutti, probabilmente anche e giocatore. esiste, forse, un «caso» Bongiorni ma nessuno intende alleStire processo. Quello che interessa è capire e, possibilmente, interpretare, il male oscuro del «profeta».

– Il 16 maggio prossimo Gabriele Bongiorni, detto Lele, compirà 22 anni. E' nato a Chignolo Po, provincia Pavia, calcisticamente è cresciuto nel Mantova, ha giocato in C1, sino allo scorso campionato, nelle file dell'Alessandria. Quest'estate era considerato «irraggiungibile» dal Savona, che già aveva deciso di affidarsi all'ex genoano Bittolo per il ruolo di regista di centrocampo.

Bongiorni era appetito da formazioni di serie B poi, per effetto del mancato arrivo di Bittolo, i dirigenti di piazza Diaz, usando tutta la loro forza di persuasione e facendo fronte all'ennesimo sacrificio finanziario, erano riusciti ad ingaggiarlo e la già consistente pattuglia di ex grigi passati al Savona si era arricchita del pezzo più pregiato. Le prime esibizioni di Bongiorni avevano letteralmente entusiasmato e anche l'avvio campionato era stato autentica passerella per il giovane centrocampista.

Ora qualcosa si è inceppato nel bel giocattolo. Lele Bongiorni, con Parente e Niro, è alle prese col servizio militare. Ogni domenica sera saluta i compagni sale in macchina e raggiunge il Centro allieti di Bologna. Rientra a Savona soltanto il venerdì pomeriggio. Potrebbe già essere questa una valida ragione del suo appannamento. Non se ne possono escludere altre. Tutto sta a scoprirle alla svelta e in questo senso sia il tecnico, che il medico sociale, i dirigenti e gli stessi compagni di squadra sono impegnati al massimo. Perché nessuno ha perso fiducia nel «profeta», anche i tifosi, che a Savona di solito sono impazienti, appaiono disposti a perdonargli gli attuali errori e ad attendere che esca dal tunnel di questa crisi sicuramente passeggera.

Bongiorni ha ancora compiuto 22 anni ma ha già una grossa personalità, gli altri giocatori sono consapevoli di poter sempre contare su di lui, se per qualsiasi ragione uscire di squadra rischierebbero di non avere più un sicuro punto di riferimento. E' per questo motivo che l'intero clan biancoblù sta facendo tutto il possibile per il completo recupero dell'uomo in cabina di regia.

«Sto abbastanza bene, non capisco...» dice Bongiorni, un taciturno che preferisce sempre i fatti alle parole. In campo si impegna allo spasimo, nei contrasti riesce a farsi valere, difende la palla come pochi quando avversari lo il «male oscuro» lo colpisce quando si tratta effettuare il lancio, di «vedere» il compagno libero, quando c'è bisogno di accelerare la manovra, tutte doti naturali che arricchiscono il suo già dotatissimo bagaglio tecnico personale e che da qualche domenica Lele sembra aver improvvisamente dimenticato negli spogliatoi.

Spieghiamoci della metamorfosi? Le abbiamo chiesto a chi gli è più vicino, l'allenatore Giorgio Cannì, il suo compagno inseparabile Roberto Barozzi, l'amministratore delegato della società Mario Vagnola. Tre risposte diverse, ancorché validamente motivate, quasi una conferma di quanto sia oscuro il male che affligge il giocatore.

Ivo Pastorino

L'allenatore

Bongiorni non attraversa un felice momento. Il servizio militare? Non credo sia l'unica causa, tra l'altro il giocatore mi dice che si allena abbastanza e che conduce vita seria. Ne ho parlato anche col medico, che cercherà di aiutarlo in qualche modo a riprenderel. Potrebbe dipendere, forse, dal clima della Riviera. L'aria di mare, spesso, ha effetti strani su giocatori abituati a vivere in Piemonte e Lombardia, sulle prime il galvanizza poi provoca una sovraeccitazione che può aver effetti negativi sul rendimento. Ma è solo un'ipotesi alla quale, tra l'altro, non ritengo si possa dare credito.

Giorgio Cannì

L'amico

E' da poco più di un mese che ho lasciato il Centro allieti di Bologna dov'ero militare con Bongiorni. Di allenamenti se ne dovrebbero fare tre alla settimana, in realtà si riducono spesso a due. E poi non è la stessa preparazione che si fa col tecnico e coi compagni di squadra.

Lele non è in buone condizioni, ma sono convinto, conoscendolo bene, che si tratta di una crisi passeggera. Certo la supererebbe più alla svelta se non si dovesse fare i conti con la naja. Anch'io lo scorso anno ero trilocorcibile. Se ha altri problemi non lo so.

Roberto Barozzi

Il dirigente

Agli inizi Bongiorni aveva accusato già qualche difficoltà essendo arrivato in squadra in ritardo per la vicenda e per non aver sostenuto la preparazione estiva col Savona. E' stato lesto, però, a diventare il faro della squadra. Non può che sorprendere, oggi, vederlo trasformato, talvolta, nel peggiore tra che è il migliore. Stiamo lavorando d'accordo con Bongiorni, intendo dire il tecnico, il direttore sportivo, il medico, i dirigenti, per risolvere rapidamente il Non vorrei, però, trattandosi anche di un introverso, che il ragazzo si fosse illuso di essere già un arrivato.

Mario Vagnola

Sabato domenica interessante gara a quadrette

Bocce-spettacolo a Savona con il campione del mondo

SAVONA — *Bocce ad alto livello in programma sabato e domenica prossimi a Savona: «La familiare» organizza infatti presso il bocciodromo coperto dell'Associazione bocciofila savonese il «Trofeo Colorificio Astrea», ottagonale a quadrette.*

Sabato alle 14,30 prenderà il via la prima poule di qualificazione, mentre alle 9 di domenica mattina avverrà l'eliminazione diretta, alla quale farà seguito, nel pomeriggio (inizio ore 15) la finalissima.

Otto formazioni saranno al via, presentando alcuni dei migliori giocatori d'Italia, con tutti gli liguri in evidenza. L'A.B.G. di Genova schiererà il campione del mondo Sturla, col quale piazzeranno Dapino, Scialfaro e Bossano; per il Colorificio Astrea di Vado Ligure, accanto al «nazionale» Timossi, vi Repetto, Murialdo e Briasco. Brunzone, genovese, uno dei più bravi bocciatori italiani, guiderà la quadretta di «la Piccola Albenga, completata da Vignolo, Lanzone e Peluso; la Ferrania JM canterà sull'apporto dei giovani Bruni, grande promessa del bocciismo ligure, il quale sarà coadiuvato da Ferraro, Coenda e Giribone.

L'Agenzia Immobiliare Ferrari di Genova, oltre al noto Piana, aurà tra le proprie file anche uno dei big savonesi, quel Giubergia che da anni si distingue come uno dei cultori più continui e precisi della nostra provincia. Scotti e Ferrari sono i «cecchini» di Piano e Giubergia.

L'Elettrompianti Nardi di Savona presenta il quartetto Bonadio-Pinocchio-Alfonso-Nardi, mentre la Carlo Salvetti di Cene, imperniata sul genovese Ameglino, può contare anche su Broccardo e sui savonesi Vernazza e Canella.

La Tubicem di Carcare, infine, con l'esperto Ghio come uomo di punta, affianca «marpionegenovese Canetti, Brignone e Mario.

Tutti gli incontri saranno diretti dal signor Abate di Savona. Come si vede scorrendo l'elenco degli iscritti, l'appuntamento per gli appassionati delle bocce è più che ghiotto: c'è la possibilità di vedere impegnati quegli Sturla, Piana, Timossi, Brunzone, Ameglino, Ghio, Bruni, l'eco delle cui imprese bocciofile in campo nazionale e internazionale è ormai davvero vasta.

La particolare formula della competizione savonese implica praticamente qualsiasi pronostico, visto che le forze appaiono pressochè impari: insidie divise, insieme ogni partita, sulla carta, sembra aperta a qualsiasi soluzione: un motivo d'interesse in più per un torneo dove i «compromessi» saranno spesso in grado di assurgere a protagonisti, dicendando arbitri delle partite, sottraendo sempre in mano ai più forti.

r. bg.

A San Bartolomeo i vigili urbani tengono lezioni nelle scuole elementari

Automobilisti, rigate dritto! I bambini dirigono il traffico

Iniziativa del comandante delle guardie municipali, Francesco Muraglia, d'accordo con l'insegnante, Gerolamo Ardoino - Libri, opuscoli, disegni, manifesti - Poi l'esercitazione pratica

S. BARTOLOMEO AL MARE — Dirigeranno il traffico, in primavera, gli alunni delle scuole elementari di S. Bartolomeo al Mare? Lo prevede la parte pratica del corso di educazione stradale che i vigili urbani del Comune terranno agli scolari della quarta e quinta classe, senza trascurare comunque quelli delle prime tre classi, ai quali viene una spolverata delle nozioni principali.

L'iniziativa, unica nel suo genere, sinora, nell'Imperiese, è stata presa dal comandante delle guardie municipali, Francesco Muraglia, che ha raccolto volentieri l'idea suggerita da un insegnante, il maestro Gerolamo Ardoino. Accompagnato dal brigadiere Bracco, una volta alla settimana (o, se proprio lo impediscono impegni professionali, ogni 15 giorni), entra in aula, sale in cattedra, e fa lezione ai bambini su materia così importante e fondamentale, ma troppo spesso trascurata dai programmi didattici.

Dice Muraglia: «*Mi ascoltano con grande interesse. Apprendono con facilità, e si impegnano a fondo. Hanno anche realizzato una serie di disegni, che riguardano le principali infrazioni al codice, e densi e significativi*». Gli insegnamenti vengono impartiti con l'ausilio delle pubblicazioni specializzate del ministero dei Lavori Pubblici. Per raccogliere il materiale necessario, ed informarsi sui migliori metodi didattici, Muraglia si è recato personalmente sino a Roma: «*Sono tornato con due quintali e mezzo di libri, opuscoli, filmati e manifesti, e esperienza; nella capitale, infatti, sono organizzatissimi, c'è corpo composto da 30 vigili urbani che si dedicano soltanto all'istruzione stradale nelle scuole*».

C'è una sola difficoltà: non è stato ancora possibile utilizzare le pellicole a disposizione, perché sono a 36 mm e a S. Bartolomeo esistono soltanto proiettori da 16 mm. Un ostacolo facilmente superabile, però, se il programma di educazione stradale potesse essere svolto a livello comprensoriale, in collaborazione con Marina: qui, infatti, nella locale sala cinematografica c'è il proiettore adatto. Alle lezioni teoriche, con l'arrivo della bella stagione, dovrebbero aggiungersi le esercitazioni pratiche.

Spiega Muraglia: «*La nostra intenzione è quella di tenere corsi di viabilità lungo le strade. Sotto la nostra guida, i ragazzi regolerebbero pure a regolamentare la circolazione. Al più predisposti, si potrebbe successivamente far manovrare il meccanismo che regola gli impianti semaforici. Speriamo però che il nostro ambizioso progetto non venga intralciato: per attuarlo, occorre infatti il permesso dei genitori e delle autorità scolastiche e comunali*».

E' probabile che, in seguito al successo ottenuto, l'iniziativa venga estesa, l'anno prossimo, anche alle scuole medie.

a. d.

Spaccio eroina Due condannati

SAVONA — Graziella e Giovanni Zuddas, 34 e 21 anni, Savona, via Buscaglia 4/7, sono stati condannati ad un anno e quattro mesi ciascuno per detenzione, a Due di spaccio, di 9 grammi di eroina. I giudici hanno concesso loro il beneficio della libertà condizionale.

I due fratelli in carcere dalla notte del 13 novembre data in cui furono sorpresi uomini della mobile, davanti al cinema Astor (una piazzola che è luogo abituale di incontro fra spacciatori e tossicomani), con poche bustine pronte per lo spaccio. Nella successiva perquisizione domiciliare, dall'armadio di Graziella Zuddas, saltavano fuori quasi dieci grammi di eroina.

COSE CHE SUCCEDONO

E il Natale continua grazie a un presepio

SAVONA — *Nella parrocchia di San Giuseppe, nel nuovo quartiere dell'Oltreletimbro, il Natale continua. Non sono regali ritardatari o preghiere tipiche del dicembre e prolungarlo, ma una polemica nata per un presepio contestato. Attorno alla tradizionale capanna ci sono infatti alcuni pannelli con scritte e disegni.*

Uno raffigura gente sta cancellando la frase «proprietà privata» da un prato e i pastori che inneggiano questo modo, finalmente, di far pascolare le loro pecore; in un altro disegno si osservano operai episteni che abbattono vecchia strada mentre bambini fanno festa perché «passano finalmente le avere una piazza in cui giocare»; e poi altri «messaggi».

Ebbene, qualcuno non ha gradito quello presepio poco ortodosso e se ne è lamentato col parroco, don Gino Petuffo, e il curato Girolamo Delfino. Domenica, durante la messa dell'Epifania, i due sacerdoti hanno inteso passare sotto silenzio l'accaduto e nel corso della predica hanno pubblicamente difeso il presepio.

«Intanto devo precisare — spiega don Delfino — che è stato realizzato in piena libertà dai ragazzi della parrocchia, alunni delle elementari. Non abbiamo trovato nulla di poco cristiano nei disegni e nelle scritte. Si sono ispirati alla Bibbia, al Vangelo, alle lezioni di catechismo. Il fatto che la proprietà privata non sia un bene in assoluto lo insegnano il Papa e i vescovi, che nell'abbattimento della piramide i ragazzi abbiano inteso simboleggiare la necessità riavere la piazza di fronte alla nostra chiesa, un anno cristiano per lavori, dovrebbe caso mai, far inquietare gli amministratori comunali, e qualche cattolico della parrocchia».

i. p.

Un'altra denuncia per i «nigeriani»

FALLARE — Dopo Padre Antonio, all'anagrafe Antonio Luigi Ferretti, 67 anni, custode dell'ex collegio scolopio di Carcare, un'altra denuncia in Val Bormida per delle leggi anti-terrorismo.

I carabinieri hanno denunciato a Giovanna Rinaldi, 38 anni, abitante a Fallare, in via Malagalli 7, l'esercizio abusivo di alloggiamento senza cioè la prescritta licenza. La donna ospitava due studenti di Lagos (Nigeria), Ober e Schierif, che frequentano rispettivamente la quinta e la quarta geometri;

Incontro a Genova sulla difficile situazione dei cantieri

Un nuovo nulla per i Baglietto (intanto interviene la Regione)

A Varazze si discute anche sul porto - Si chiede un ampliamento

VARAZZE — *La Regione interverrà direttamente* nella vicenda dei «Baglietto» di Varazze. Nella mattina a Genova è avuto luogo un incontro tra l'assessore regionale all'Industria, gli enti locali, la federazione lavoratori metalmeccanici e l'attuale direzione dei cantieri.

Il sindacato, che aveva richiesto l'incontro, ha inoltre Regione intervenire *presso la finanziaria lombarda «De Angeli-Frua», interessata ad entrare (come socio) nella proprietà dei Baglietto, per conoscere i suoi precisi intendimenti.*

Poco prima di Natale i rappresentanti della finanziaria avevano manifestato questa propensione, ponendo però come condizione il congelamento, da parte delle banche, dei debiti della società cantieristica. In cambio avevano assicurato una loro garanzia difensoria di mezzo miliardo.

Nell'incontro di ieri l'azienda varazzina, che non ha ancora corrisposto ai dipendenti né la tredicesima né le retribuzioni di novembre e dicembre (salvo qualche acconto), confermato la prosecuzione delle trattative per l'ingresso di un nuovo partner, trattative che dovrebbero concludersi entro la fine di febbraio.

Il problema dei «Baglietto» ha riportato intanto alla ribalta cronaca cittadina quello dell'ampliamento del porto turistico che nelle sue attuali dimensioni è più fonte di qualche di benefici.

C'è chi lega la sorte dei cantieri alla ristrutturazione della scala, chi, invece, teme conseguenze negative per la ripavvivenza della spiaggia e chi, infine, lo porrebbe spostato verso il Piano d'Invrea.

Alcune società private si sono già offerte di procedere, a determinate condizioni, alla sua ristrutturazione, l'orientamento di soggiorno prima per l'ampliamento, non è mai stata fatta una consultazione tra tutte le categorie per conoscere lo loro posizione su un problema di dimensioni che può condizionare l'avvenire di Varazze.

A questo tende l'incontro che il sindaco, Giuseppe Badano, ha indetto per le 21 di oggi nella sala consiliare del palazzo comunale. Sono stati invitati i rappresentanti dell'azienda autonoma di soggiorno, dell'associazione albergatori, degli artigiani, dei commercianti, del sindacato Bagni marini, dell'associazione «U' campanin russu», del club nautico, della federazione lavoratori metalmeccanici, della lega navale e dell'unione industriali.

«La riunione che è del tutto interlocutoria — afferma il sindaco — sarà aperta da una mia brevissima introduzione. Poi potranno prendere la parola due rappresentanti, al massimo, per ciascuna stazione. Lo scopo non è quello di presentare progetti che ancora non esistono ma di conoscere il pensiero singoli enti su questo problema. consentirà al Comune di agire di conseguenza nell'interesse esclusivo della città».

n. s.

Sciopero di 2 ore in tutti i porti

SAVONA — Oggi si svolgerà in tutta la Liguria uno sciopero di due ore dei lavoratori portuali, dei marittimi e degli addetti ai cantieri navali. E' stato proclamato dai sindacati a sostegno delle piattaforme rivendicative per il rinnovo dei contratti di lavoro ma anche e soprattutto per «» il gravissimo dall'inerzia che lo contraddistingue in materia di investimenti per i porti e i cantieri».

A Savona i lavoratori del turno normale si asterranno dal lavoro dalle 16 alle 18, quelli del primo turno dalle 12,30 alle 12,30 e quelli secondo dalle 18 alle 20.

A Ceriale

alberghi diventeranno «residence»

Come affronterà l'estate - I costi crescono

CERIALE — Strutture per il fuori albergo ed attività per il tempo libero, mare pulito, attività promozionale per incentivare la bassa stagione sono le maggiori esigenze del turismo di Ceriale (e di tutti gli altri centri della Riviera) emerse da un vertice svoltosi nei giorni scorsi tra gli operatori alberghieri e comunali, l'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore Sergio Santimaria, e l'Azienda di Soggiorno, promotrice dell'iniziativa, presente con il vice presidente Giampiero Paolani, il consigliere Giuseppe Polacco ed il direttore Emanuele Ravina.

Ceriale dispone di una ricettività di 1300 posti letto in 27 alberghi, metà dei quali «residence», alcuni di tipo tradizionale, servizi comuni tipo ristorante, piscina, tennis, altri destinati invece alla sola locazione immobiliare. Le istanze degli operatori sono state illustrate da Gian Luigi Corrias, Franco Lupano ed Ennio Balloni.

L'assessore Santimaria, forse nell'attesa una programmazione comunale per infrastrutture ed iniziative, anche compensatorie, per il tempo libero, ha annunciato disponibilità per il finanziamento di manifestazioni ed attrattive singolari. Il direttore dell'Azienda di Soggiorno, Ravina, ha detto: «Si è chiesto agli operatori un contributo di idee e suggerimenti per l'attività promozionale che il nostro ente vuole svolgere sia nel piano pubblicitario che del tempo libero. Una indicazione unanime è stata quella di privilegiare la bassa stagione».

Dal dibattito di questo primo incontro operatori e i responsabili pubblici del turismo cerialese gli albergatori hanno posto in rilievo che nel 1981, per la gestione delle loro aziende, si prevede un aumento dei costi pari al 40 per cento sull'anno precedente: un balzo che non può essere recuperato in un analogo aumento delle tariffe. Da questa premessa è scaturita la tendenza a chiedere all'amministrazione comunale, che l'ha assicurato molte polemiche, la trasformazione di alberghi in «residence».

Il presidente dell'Associazione albergatori Corrias ha detto: «L'ospite alberghiero chiede attrattive valide che non offre. La gestione dell'albergo costa sempre di più, mentre la clientela diminuisce e la trasformazione di alberghi in residence è l'unica soluzione per salvaguardare il livello ricettivo».

g. m.

Pugni alla moglie E' condannato

SAVONA — Hamslore Hanfe, 39 anni, la moglie di Franco Romei, 32 anni, un lungo certificato penale, è riuscita a mettere nei guai il marito prima di finire in carcere per reati commessi in provincia di Sondrio. La denuncia della donna, per lesioni volontarie nacque, nel confronti del marito, è costata all'uomo altri dieci mesi carcere (Franco Romei è in galera per altre condanne). I giudici del tribunale di Savona, però, lo hanno condannato soltanto per lesioni.

Il fatto risale al luglio del 1973. La coppia era in vacanza a Borghetto Santo Spirito. La notte del 15 Franco Romei uscì di casa con ottocentomila lire della moglie che con altre donne si ubriacò. Hamslore Hanfe lo ritrasciò nel locale notturno e ne nacque un tafferuglio. Il marito le fratturò il setto nasale e una mandibola con un pugno. All'uscita dell'ospedale si trovò all'uscio di casa i carabinieri con un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Sondrio.

Accettate le dimissioni di Neuhoff, già scelto il sostituto

Elvio Fontana allenatore della Dianese

Ieri pomeriggio l'ex tecnico della Sanremese ha diretto il primo allenamento - Il «divorzio»

DIANO MARINA — Domenica a Ovada sulla panchina dell'Ades Dianese ci sarà Elvio Fontana. L'ex allenatore della Sanremese (ha giocato con la maglia di Novese, Pontedecimo, Entella) sostituisce Enzo Neuhoff che aveva dato le dimissioni domenica pomeriggio.

Ieri pomeriggio Fontana ha preso contatto con i giocatori e ha diretto il primo allenamento. Sul nome tutti d'accordo durante il consiglio direttivo della società riunito d'urgenza dal presidente Dino Scioli. La crisi tecnica, in casa è già finita. Dice Scioli: «*Avremmo anche potuto trovare più semplice e meno costosa. La scelta di Fontana va vista invece in prospettiva, secondo il programma e le ambizioni della Dianese. Il lavoro che abbiamo impostato a luglio lo porteremo avanti anche nei prossimi mesi. Puntiamo in alto e ci sono le possibilità per non sciupare tutto quello che di buono è stato fatto sinora*».

Elvio Fontana

Il nome di Fontana, sino a ieri, era legato soprattutto a quello della Sanremese. Il tecnico ha guidato i biancazzurri nella stagione 1977-78 (l'anno del ripescaggio dalla quarta serie alla C2) e per pochi mesi anche in quella successiva in C2 sino al suo esonero (novembre) e all'arrivo di Ezio Caboni. Nella Dianese ritroverà Brutto, regista in quegli anni della Sanremese, e il portiere Remo Bianchi: giocavano insieme nell'Entella.

Il divorzio tra Neuhoff e la Dianese è stato indolore. Con il presidente Scioli il trainer ha avuto una lunga chiacchierata, si sono spiegati molte cose, si sono lasciati da buoni amici. E per una volta non sembra ci sia retorica. Dice Neuhoff: «*Volevo muovere l'ambiente e ci sono riuscito, ma sulla mia pelle. Non è stata una reazione istintiva dettata dalla sconfitta in una partita, anche se casalinga. Era parecchio che mi tenevo dentro una piccola serie di incomprensioni e di situazioni che non riuscivo a sopportare.*

Ancora Scioli: «*Non avrei mai pensato di dover troncare così il rapporto con Neuhoff. Secondo me alla base di c'è stato un malinteso che ha spinto lui a dare le dimissioni e la ad accettarle. Ci trovammo tutti domenica pomeriggio quelle cose abbiamo rimandato al colloquio dell'altro pomeriggio, forse la situazione non sarebbe precipitata. Si dice che nel calcio non c'è posto per i sentimentalismi: allora meglio voltare pagina. Domenica a Ovada per noi ricomincia il campionato*».

p. p. c.

Un anno di Olimpiadi per Costa d'Oneglia

IMPERIA — *Un'Olimpiade durata un anno: è quella disputata a Costa d'Oneglia. Per tutto il 1980, un centinaio di ragazzi ha gareggiato in prove sportive o di abilità, individuali e a squadre. La competizione, ora, si è conclusa. La premiazione è stata fissata per domenica 18 gennaio, in occasione della di S. Antonio Abate, patrono della frazione imperiese.*

Avrà luogo nel pomeriggio, alle 15, e si terrà nell'atrio parrocchiale «Adelaide Lascaris». Saranno distribuiti premi per circa 3 milioni di lire e, durante la cerimonia, alla quale, con il presidente provinciale del Csi, padre Chiaffredo Peyrona, parteciperanno le maggiori autorità cittadine, saranno proiettate diapositive con le più belle immagini dell'Olimpiade. Ideata Antonio D'Amore, la manifestazione ha dunque ottenuto uno strepitoso successo.

Classifica squadre: 1) S. Agata Ratti; 2) Costa Panelera; 3) S. Agata Gatti; 4) Costa Beethoven; 5) Costa Cosmos. Classifica individuale: 1) Roberto Bernardi; 2) Luca Mela; 3) Franco Pagliari; 4) Giannino Belgrano; 5) Piergiorgio Vitali; 6) Massimo Pagliari; 7) Giorgio Belgrano; 8) Germano Sasso; 9) Antonella Morchio; 10) Giancarlo Alberti; 11) Antonella Mela; 12) Paola Buni; 13) Massimiliano ; 14) Sandro Novembrino; 15) Andrea Belgrano; 16) Cristiana Mela; 17) Michele Paleari; 18) Paola Forte; 19) Antonella Mela; 20) Vladimiro Nesloni; 21) Franco Romano; 22) Monica Novaro; 23) Alessandra Michelis; 24) Armando Bessone; 25) Camillo Belgrano.

Classifica «riserve»: 1) Matteo Mela; 2) Guido D'Amore; 3) Vincenzo Donato; Davide Leone; 5) Sergio Barletta.

(s. d.)

Alcune opere previste per l'81

Quasi duecento milioni per «aiutare» Murialdo

MURIALDO — Nel 1971 aveva 1151 abitanti. Alla dello scorso anno si erano ridotti a un migliaio circa. Murialdo, un paesino dell'Alta Val Bormida, situato lungo la provinciale che da Millesimo porta a Calizzano, non vuol morire anche se lo spopolamento continua e i residenti diminuiscono.

Spese di attività commerciali e di piccole aziende artigiane, Murialdo vive soprattutto di turismo e agricoltura con una modesta presenza nell'industria della Val Bormida. Il Comune ha un bilancio magro milioni che non gli consente, ovviamente, di fare grandi cose. Nell'ultima sua seduta, il consiglio comunale ha approvato una spesa di 180 milioni, da fronteggiare con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, per la ristrutturazione del municipio che sarà dotato di un'adeguata sala consiliare, di un valido archivio, di un ambulatorio e di un garage per l'autoambulanza, di sedi per le associazioni paese e della biblioteca che, inserita nel piano di sviluppo culturale comunità montana Alta Val Bormida, è in fase di formazione.

«*Il progetto* — sottolinea il sindaco, cavalier Edi Giacosa — *è stato approvato all'unanimità, testimoniando la volontà di tutti i consiglieri di mantenere in vita un paese che ha visto di le popolazione negli ultimi cent'anni ma che non per questo vuole perdere sue materiali che culturali ed economiche le quali, debitamente valorizzate, rappresentano un patrimonio prezioso e inalterabile per la Val Bormida*».

Altra importante innovazione per la piccola comunità, è l'istituzione di alcune commissioni che coinvolgeranno tutte le forze sociali presenti in paese, nelle scelte che il Comune andrà a fare nei vari settori di attività amministrativa, dall'urbanistica alla pubblica istruzione, dai lavori pubblici all'assistenza sanitaria, dallo sport e turismo all'agricoltura.

n. s.

Savona — Domani, alle 20,30, nei locali della Sms Ingiesse «dancing Millelucì», riunione del fine stilare il calendario agonistico e cicloturistico dell'Udace. L'associazione annovera 44 società sportive, per un totale di oltre 800 tesserati.

Imperia — Questa sera alle 18,30 si riunirà, convocata dal sindaco Renato Pilade, la Conferenza comunale permanente sull'occupazione. Ne fanno parte i capi gruppo consiliari, i rappresentanti della Federazione sindacale unitaria e quelli della Unione industriali. Alla riunione, che avrà per oggetto l'esame della situazione occupazionale in atto nel comune, sono stati invitati i rappresentanti dell'Ufficio del lavoro, della Filse, della Cassa di risparmio e delle varie associazioni economiche.

Imperia — Assemblea generale dei dirigenti di tutte le società di atletica leggera domani, in via Belgrano, indetta dal presidente uscente, prof. Franco Cioriero. La riunione sarà aperta dalla lettura della relazione tecnico-morale e finanziaria redatta dal Comitato uscente: sarà, si presume, una relazione positiva. il buono di atletica leggera.

EURO MAG

900 DIESEL
900 Kg. di portata
motore DIESEL
25 Km/l
4 marce normali
4 marce ridotte

da

Q. ERRANTE

CONCESSIONARIO LAMBRETTA

Via Martiri Libertà, 17 - IMPERIA - Tel. 61.708

AUTORICAMBI: BRUZZONE C.so O. Raimondo, - Tel. 0184/35477 - P.zza C.so 19/21 - Tel. 019/21926 - Savona

SCOPRIRE ANTICHI PIATTI SEMPLICI E GENUINI

NEREIDE restaurant

arma di Taggia

IN ARMA AL MARE

CHE

CI[redacted]MATOGRA[redacted] [redacted]

GENOVA

PRIME [redacted]

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Le porno schiave del vizio.** Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or.: 15,05; 16,50; 18,15; 19,40; 20,55; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Blue ecstasy.** Erotico. V. m. 18. L. 3500. Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **Stardust memories.** Int. W. Allen, C. Rampling. Colore. Commedia. L. 3500. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 588.610): **Flash Gordon.** Colore. Fantastico. L. 3500. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.885): **Autostoppista in calore.** Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 265.901): **Porno lesbos.** Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16, 16,45, 18,40; 20,10; 22.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): **Superman II.** Colore, fantastico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,55; 20,05; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.621): **Io e Caterina.** Int. A. Sordi, C. Spaak. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.912): **Fantozzi contro tutti.** Int. P. Villaggio. Colore. Comico. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 368.290): **Biancaneve e i sette nani.** Cartoni animati; documentario. **La Valle dei Castori.** L. 3500. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.416): **Shining,** r. S. Kubrick. Int. Jack Nicholson. Colore. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,30; 18; 20; 18; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Il vizietto II,** r. E. Molinaro. Int. Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Colore. Comico. L. 3500. [redacted] 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): **Quella porno erotica di mia moglie.** Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): **Il bambino e il grande cacciatore,** r. P. Codinasin. Int. W. Holden. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): **Mi faccio la barca,** r. S. Corbucci. Int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore. Commedia. [redacted] Or.: [redacted] 17,05; [redacted] 20,55; 22,40.
[redacted] (Vico Carmagnola 7, tel. 203.746): **Lussuria.** Erotico. V. 18. L. 3500. Ore 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.736): **Sesso infuocato.** Erotico. V. 18. L. 3500. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
[redacted] (Via [redacted] Settembre 210r, tel. 542.212): **Il bisbetico domato,** r. Castellano e Pipolo; Int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

CA[redacted] (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Rassegna Cinematografica «La grande dissolvenza». **Scarface** di H. Hawks e **Gang** di R. Altman; proiezione abbinata. Or.: 16; 20,30; ingresso libero.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): **Kagemusha,** r. A. Kurosawa. L. 2500. Or.: 16; 19; 22.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209.967): **[redacted] ragazzine di buona famiglia.** Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.380): **Mia moglie è una strega.** Colore. Comico. L. 2500. Or.: 16,30; 22,30.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Fantozzi contro tutti,** P. Villaggio. Colore. Comico. L. 2500. Or.: 16,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 591.002): **Biancaneve e i sette nani.** Cartoni animati; documentario. **La [redacted] dei Castori.**

SECONDE [redacted]ONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.561): **Mio Arthur generale ribelle.** Avv. tabiche.

Edwige Fenech

ARALDO (C. Firenze [redacted], tel. 221.326). **L'impero colpisce ancora.** Fantastico.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 209.515): **La guerriera a seno nudo.** Mitologico.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.419): **Corpo e cuore.** Drammatico.
DIANA (Via San Fruttuoso, 43 rosso tel. 503.520). Riposo.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Condominio erotico. Erotico. V. 18.
ELDORADO: Le porno killer. Erotico. V. 18.
MASSIMO: Penetration - Donne di notte. Erotic. V. 18.
MODENA: Blue erotic climax. Erotico. V. 18.
SPLENDOR: Cruising. Drammatico.
SESTRI PONENTE
ROMA: Delitto a Porta Romana. Giallo.
VERDI: Countdown dimensione zero. Fantastico.
PEGLI
EDEN: ore 21: [redacted]
VOLTRI
LEIRA: Pornografia [redacted]. Erotico. V. 18.
CERTOSA
COLOMBO: non pervenuto.
BOLZANETO
VERDI: Andremo tutti in Paradiso. Commedia.
[redacted]
PONTE[redacted]: riposo.
QUINTO
[redacted] **Dul[redacted]**chenia. Erotico. V. 18.
ARENZANO
ITALIA: Teste [redacted] Comica.
COGOLE[redacted]
VERDI: Masoch. Erotico.
CAMPOMORONE
AMBRA: Il prestanome. Poliziesco.
RECCO
ANNA: La tua vita per mio figlio. Drammatico.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Nuovo programma.
MIGNON: Porno proibito. Erotico. V. 18.
LUX: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Corpi bagnati. Erotico. V. 18.
[redacted] **Rebus per un assassinio.** Poliziesco.
CHIAVARI
ASTOR: Sei mai porno swedish story. Erotico. V. 18.
CANTERO: Poliziotto superpiù. Avventuroso.
MIGNON: Saranno famosi. Musicale.
NUOVO: La cugina del prete. Commedia. V. 18.
ODEON: riposo.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Tess, r. R. Polanski. [redacted]
[redacted] riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): La [redacted] Goliardica «Mario Baistrocchi» presenta: **Mettiuna sera a Genova,** ore 21.
POLITEAMA GENOVESE (Via Mario Piaggio, tel. 893.589): riposo.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 573.420): riposo.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137): ore 21: Il Teatro Comico di E. Scarpetta presenta **Miseria e nobiltà.** Con Dolores Palumbo e Mario Scarpetta. Abbonam. n° 7.
[redacted] (Viale Villa Giori 3 rosso, [redacted] 393.533): ore 21,15: **Vive a Spinsebus** di M. Dolcino, E. Guglielmino. Regia di G. Giassi. Compagnia Teatro dialettale Stabile della Regione Liguria.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari, 47, tel. 813.338). Venerdì 9-1 **Marcel Marceau,** il più grande mimo del mondo in **Pantomime di stile:** ore 21,15.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Sal. Famagosta 1/3, t. [redacted].424): ore 21,15: A. Santagata e C. Morganti in **Buchner mon amour.**
SALOTTO (Via Carzino 2, t. 411.767 - Sampierdarena) sabato ore 21: [redacted] **per flauto e chitarra.**

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Maltecla 20r): ore 21,30 Concerto Jazz con Michael **Peanuts** Hucko (clarinetto) accompagnato dai Dixie Lord.
CLUB INSTABILE (Via Caccini 9/r, tel. 590.201): rassegna film musicali. **Custer ritorno conclusion.**
[redacted] (Piazza G. Leopardi 3, tel. 388.831): Piano bar.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di [redacted] 25r, tel. 251.203): Sulla scena: I Medici presentano **Sexy variety.** Ore 15,30 e 21,30. V. 18: sullo schermo: **Sesso profondo.** Erotico. V. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): **Io e Caterina,** Int. A. Sordi, C. Spaak, commedia. Or.: 1° 15,15; ult. 22,15. L. 3000.
OLIMPIA (Corso Italia 9, tel. 20.264): **Mi faccio la barca,** r. S. Corbucci, Int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore, commedia. Or.: 1° 15,15. Ult. 22,15. L. 3000.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): **Il bisbetico domato,** Int. A. Celentano, O. Muti. Commedia.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): **Flash Gordon,** col. fantastico. Or.: 15,25; 17,05; 18,40; 20,20; 22,30. L. 3000.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): **La depravata del piacere.** Erotico. V. m. 18. L. 3000. Or.: 1° 15,15; ult. 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **La locanda della maladolescenza.** Erotico. V.m. 18. L. 3000. Or.: 1° 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 36.53.22): **Il mondo di Marilyn,** documenti della vita di M. Monroe. L. 1500 tessera quadr. + 1500 ingr. Or.: 15,10; 17,15; 20,15; 22,15.
CINEMA d'Essai (Via Piave 13, tel. 21.142): **The rocky horror picture show.** comm. musicale.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): **L'isola della paura** drammatico.

AL[redacted]
COLOMBO: Super porno girl [redacted] v.m. 18.
RITZ: Piccolo super[redacted] fantastico.
ALB[redacted]A
AMBRA: Josephine [redacted] pornodiva erotico v.m. 18.
CRISTALLO: Gamelia [redacted] erotico v.m. 18.
ASTOR: Il bisbetico domato commedia.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: I marò al servizio militare comico.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
[redacted] **Il padrino parte II** drammatico.
[redacted] **ROSA:** riposo.
CRISTALLO: I guerrieri del terrore drammatico.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Oltre il giardino commedia.
VITTORIA: Io e Caterina commedia.
IDEAL: I magnifici 7 nello spazio fanta[redacted].
LOANO
PERLA: Paura nella città dei morti viventi orrore.
LOANESE: Senzi celi erotico v.m. 18.
MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: non pervenuto.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Da Carleone a Brooklyn avvent.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
TEIRO: Convoy trincea d'asfalto drammatico.
VERDI: Ragazze insaziabili erotico v.m. [redacted].

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO[redacted]: riposo.
ATELIER DUE[redacted] (v. Garroni, 16 - tel. 26.090): ore 17 **Corso di Teatro** Totale diretto da [redacted] Russo.

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted]SINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.874): **Io e Caterina** con A. Sordi, S. Spaak commedia.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 84, tel. 63.571): **Anno 2000 la corsa della morte** fantastico.
DANTE (Oneglia - Via S. Sonfante, tel. 23.820): riposo.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): **Biancaneve e i sette nani** di W. Disney cartoni animati.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): **Porno vergine** erotico. V. m. 18.
CAVOUR (Porto Maurizio - Via F. Cascione [redacted], tel. 61.975): **Preludio** drammatico.

DIANO MARINA
DIANESE: riposo.
AR[redacted]
CAPITOL: Sexy simphony erotico [redacted] 18.
CERRI: Patrick horror.
TAGGIA
OLIMPIA: riposo.
BORDIGHERA
ZENI: Mansex avventuroso.
OLIMPIA: [redacted] rompe [redacted] moglie commedia.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'avventuriero degli abissi avventuroso.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Disco delirio musicale.
EUROPA: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 228, tel. 71.971): **Il bisbetico domato,** Int. A. Celentano, commedia L. 3000 or. da 15 a 22,30.
RITZ (Via Matteotti): **Voltati Eugenio** r. L. Comencini Int. [redacted] drammatico. L. 3000. Or. 15, 17,20, 19,40; 22.
ASTRA (Via Matteotti 30, tel. 86.610): **Shining,** int. J. Nicholson, colore. L. 3000. Or.: 15; 22,15.
CENTRALE (Via Matteotti): **Mi faccio la barca,** int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore, commedia. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
SANREMESE (Via Matteotti): **Le avventure erotiche di Candy** erotico v.m. 18. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 80.985): **L'isola** r. M. Richner Int. M. Caine, D. Warner avventuroso L. 3000. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): **Superbest [redacted]** erotico. V.m. 18. L. 2000. Or.: 15; 16,10; 18,30; 20; 22.
LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.283): **Super lesbos.** Erotico. Viet. [redacted]. L. 2500. Or.: 16; 17; 19; 21; 22,30.
ORFEO (Corso Mazzini): **Kristrinatera,** erotico. V. m. 18. L. 3000. Or.: 16; 17,20; 19,40; 22

Genova: stanno per cominciare i lavori su progetto di Giovanni Spalla

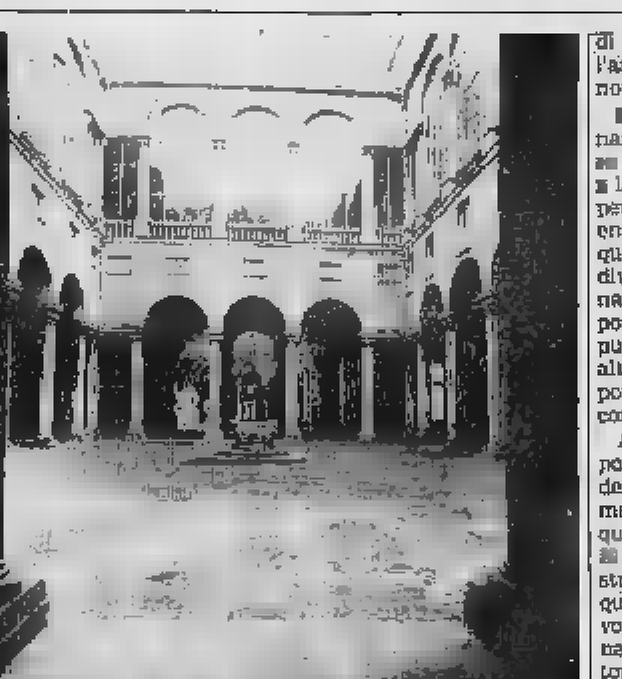
Musei, botteghe d'artigiani [redacted] un auditorium nel nuovo Palazzo Ducale dopo il «restauro»

GENOVA — Dopo quasi un decennio di approfondimenti sta per esser dato il «via» al restauro [redacted] Palazzo Ducale, antica sede della suprema magistratura della Repubblica e [redacted] recente del tribunale, prima che fosse riacquisito al patrimonio edilizio del Comune che, tuttavia, [redacted] da qualche anno [redacted] utilizza per mostre temporanee i saloni del piano nobile con le sale e l'atrio del piano porticato.

E' chiaro, però, che il destino d'un complesso [redacted] di 300 mila metri cubi (vuoto per pieno), caposaldo d'ogni intervento sul centro storico del capoluogo ligure, non avrebbe potuto essere deciso senza un progetto d'insieme che non soltanto ne preveda l'intero restauro, ma [redacted] alla sua destinazione più consona.

Come emerge dallo studio risolutivo dell'arch. Giovanni Spalla, cui dal '75 il Comune ha ufficialmente affidato l'incarico progettuale, ma che fin dal '73 a più riprese aveva avuto modo di occuparsene, l'uno e l'altra costituiscono infatti aspetti div[redacted] di un unico problema: il reimpiego funzionale connesso col restauro di un monumento antico.

L'edificio può essere presentato come una realtà stratificata messa finalmente in luce in ogni [redacted] particolare dalla ricerca preliminare svolta dallo stesso architetto Spalla coadiuvato dalla moglie, Caterina Arvigo.



Sulle più antiche membrature medievali, due e trecentesche, il Palazzo Ducale ha acquistato la sua immagine attuale attraverso la reinvenzione cui alla fine del Cinquecento lo sottopose Andrea Vannone (Lanzo d'Intelvi, attivo tra il 1575 e il 1619), caratterizzata dalla partitura interna dei cortili e dall'amplissimo, scenografico atrio passante, dotato di un singolare sistema di volte.

Due secoli dopo, tra il 1778 e [redacted]83, toccò a Simone Cantoni (Muggio di Mendrisio 1736-Milano 1818) di riplasmarne i volumi, ricavandone gli ambienti di rappresentanza e la [redacted]ata, nel sostanziale rispetto delle preesistenze [redacted] Vannone cui il Cantoni, [redacted]onente del primo neoclassicismo, intese ricollegarsi.

Ad [redacted] successivo momento della vita dell'edificio corrisponde, verso la metà del secolo scorso, la sistemazione delle due ali e dei sottotetti ad opera di Ignazio Gardella intervenuto dopo [redacted] demolizione della «cortina» verso la nuova via S. Lorenzo che aveva così profondamente inciso nel tessuto ambientale. Fu quindi la volta di Orlando Grosso (1931-36) che giunse ad aprire finestre goticheggianti nella struttura cinquecentesca, cui fecero seguito [redacted] distruzioni belliche e le inopinate ricostruzioni in cemento armato del dopoguerra.

Con l'appalto del primo lotto di lavori che riguardano l'ala Ovest e il corpo di fabbrica sullo stesso lato — circa 100.000 metri cubi cui, nel progetto di Spalla, corrispondono a circa un terzo dei previsti 24 mila metri quadrati utili — si può dire venga finalmente dato avvio ad una operazione di capitale importanza per l'assetto del centro storico genovese.

[redacted] progetto si propone innanzitutto il restauro filologi[redacted] palazzo cinquecentesco [redacted] la [redacted] apertura [redacted] pubblico, per farne apprezzare la sua entità di bene culturale. A questo punto si trattava di individuare una serie di destinazioni che meglio avrebbero potuto prestarsi ad [redacted] di pubblico interesse, essendo altresì [redacted] grado di esaltare [redacted] potenziale architettonico [redacted] complesso.

Alla base dell'intervento si pongono dunque il «rilievo» del monumento e la sua documen[redacted]one archivistica sui quali si è fondato il ricupero e [redacted] piena valorizzazione [redacted] strutture manieristiche cinquecentesche, con le geniali volte autoportanti e [redacted] intonaci originali, che recano tuttora i segni dell'impiego «manuale» e addirittura «digitale» delle maestranze.

Altri punti qualificanti del progetto, che prevede un organico inserimento dell'edificio nella realtà urbanistica su cui insiste, sono: la trasformazione dei vecchi depositi in botteghe di «prodotti culturali», di artigianato [redacted] d'una tipica produzione alimentare; la destinazione a [redacted] biblioteche di locali intorno all'atrio, così da accogliervi quella specializzata della Camera di Commercio e quella della Società ligure di Storia Patria, l'Archivio storico [redacted] città [redacted] un [redacted] «Dal Risorgimento [redacted] Resistenza» costituito dalle vecchie carceri dogali; l'adozione del salone coperto dalla struttura in ferro (1882) ideata dal Gardella come Museo dell'Archeologia industriale; l'utilizzazione dell'antica cisterna in corrispondenza del cortile maggiore, [redacted] piccolo auditorium per attività musicali, mentre la Sala del Munizioniere, adorna dalla straordinaria serie dei capitelli medievali a suo tempo reimpiegati dal Vannone, viene riproposta come mensa e [redacted]ente per ricevimenti.

Angelo Dragone

Il cinema [redacted] degli «Anni Settanta»

SAVONA — Mentre sugli schermi del «Filmstudio» si rievoca Marilyn Monroe nella [redacted] duplice figura di donna e attrice, al «Cinema d'Essai» (via Piave 13) inizia oggi un ciclo dedicato al cinema Usa degli Anni Settanta, incluso nella proposta «spazio-cultura» presentata in occasione del decimo anniversario della nascita del cinema d'essai.

La rassegna si apre con una commedia musicale «The Rocky horror picture show» che vuol essere una satira della mania del sesso, delle degenerazioni innaturali della sessualità e [redacted] film d'orrore. Del ciclo fanno parte «Easy Rider» girato da Hopper nel 1970, una denuncia dell'America [redacted] intollerante che odia il non conformismo e non esita, per eliminarlo, a ricorrere alla violenza; «Questa terra è la mia terra» di Ashby (1977) [redacted] dramma biografico su W. Guthrie che mise la sua chitarra al servizio dei lavoratori, vittime della grande crisi economica.

Ancora dello [redacted] Ashby, il dramma psicologico «Tornando a casa» (1978). «Viaggio nel cinema [redacted] degli Anni Settanta» proseguirà sino a marzo e presenterà altre importanti pellicole, quali «Vecchia America», «Finalmente arrivò l'amore», «Banana Republic», «Stop a Greenwich Village», «Una calibro [redacted] per lo specialista», «Apocalypse now» e «Abba spettacolo».

(m. s.)

Marilyn Monroe.

Bordighera: quando [redacted] reporter racconta

BORDIGHERA — Sabato dieci e sabato diciassette gennaio [redacted] importanti appuntamenti nella Sala Rossa del palazzo comunale di Bordighera.

Il primo sul tema «Un reporter racconta» ad opera del giornalista romano [redacted] della Televisione della Svizzera Italiana: esaminerà gli aspetti sconosciuti e mai rilevati di alcuni dei principali luoghi, personaggi e avvenimenti di tutto il mondo visti attraverso l'esperienza diretta professionale e umana e riproposti mediante l'eccezionale documentazione di numerose diapositive.

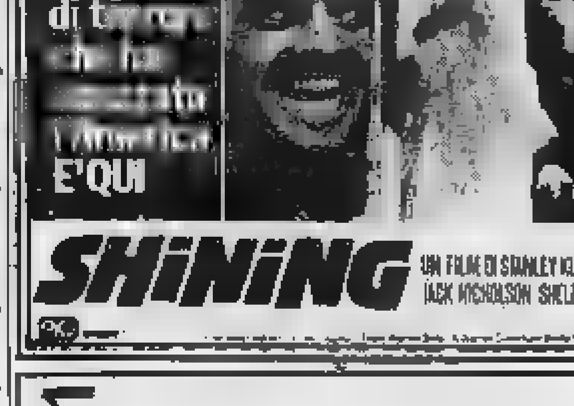
Il secondo, [redacted]e sarà tenuto dal prof. Enzo Bernardini, sarà an[redacted] corredato di diapositive ed avrà per tema «Viaggio nelle Alpi Occidentali». Lo studioso, membro dell'Istituto Internazionale Studi Liguri di Bordighera, farà un resoconto dell'avventurosa spedizione compiuta da dieci uomini guidati da Carlo Mauri, che, partiti nell'agosto da Dolceacqua (Val Nervia, entroterra di Ventimiglia) con sette cavalli giunsero a Ginevra in Svizzera.

L'ambiente naturale delle Alpi è stato uno stupendo scenario filmato da una squadra della Televisione svizzera e sarà utilizzato ora per un documentario della durata di cinque ore che andrà in onda nella prossima primavera.

(l. m.)

AUGUSTUS (GENOVA)
Il Kolo[redacted] in Dolbi Stereo Optical processor
UNICO IN ITALIA
Titanus
DINO DE LAURENTIIS [redacted]

con J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max Von Sydow, Mariangela Melato
FLASH GORDON e le sue eroine nella fantastica «saga» spaziale del brutale imperatore Ming!

AL CINEMA OLIMPIA (GENOVA)


I programmi [redacted] private [redacted]

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-56
12,30 Popcorn
13,30 Okay: cartoons
14 — Lancer, telefilm
15 — Film: L'ultimo gangster
16,30 Film: Sfida nella città morta (western '58)
18 — Popcorn
19 — Calcio: Copa de Oro '80: Germania-Brasile
20,40 Film. Non tirate il diavolo per la coda (comm. '69)
22,30 Calcio: Copa de Oro '80: Germania-Brasile
24 — Film: La [redacted] (dramm. '68)

TIVUESSE
UHF 43-54[redacted]-58-60
9,15 Qui TVS
9,30 Buongiorno Liguria
9,45 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
10,40 Buongiorno Liguria
11,10 La famiglia [redacted], telefilm
11,40 Buongiorno Liguria
12,30 Harlem contro Manhattan, telefilm
12,55 Notizie TVS
13,05 Perry Mason, telefilm
14,10 Film: Le figlie dello scapolo (comm. '45)
15,45 Notizie TVS
15,15 Film (1° t.)
16,45 Notizie TVS
16,50 Film (2° t.)
17,15 La principessa Zaffiro, cartoons
17,45 Notizie TVS
17,50 Ciao ciao: cartoons
18,40 Grand prix, piste, strada, rally
19,40 Ultimissime
20,15 Film: Beau Geste (avv. '39)
22 — QB VII, sceneggiato
23,05 [redacted] sul Secolo XIX
23,15 [redacted]'s Angels, telefilm
0,10 Oroscopo
0,15 Film: Carmela [redacted] (dramm.

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49
8,30 Telefilm
9 — M[redacted] allo Studio 2
10 — Gli antenati, cartoons
10,30 Mattinata allo Studio 2
12 — Arthur, re [redacted] Britanni, telefilm
12,30 TRC Flash
13,45 Film
14,30 Gli antenati, cartoons
15 — Pattina blu, telefilm
15,30 Ape Magà, cartoons
16 — Anni verdi
16,35 Candy Candy, cartoons
17,05 Video show
17,40 Battaglia spaziale
18,15 Ape Magà, cartoons
18,45 TRC Flash
19 — Colpo di tacco
20 — Dipartimento S, telefilm
21 — Film
22,30 Thriller
23,50 Oroscopo
24 — Film della notte

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57
10,30 Film
12 — Cartoons: Joe 90
12,20 Cartoons
12,50 Telefilm
14,05 Candy Candy
14,30 Film
16 — Film
17,30 Cartoons: Joe 90
18 — Il gioco di Candy Candy
18,30 Cartoons
19 — Agente speciale
20 — Candy Candy
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm
21,45 Film
22,30 Telefilm
23,15 5 minuti con C. Lanza
23,20 Primo di notte

TELEGENOVA
UHF 35-46-43
10 — Vittorie sui mari, film guerra
11,30 [redacted]
12 — Cartoni animati
13 — Shango pistola infallibile, film western
14,30 Cartoni animati: Falco superbolide
16 — Lucy, telefilm
16,30 Boys and Girls, telefilm
18 — Cartoni animati
16,30 Linea rossa, musica giovane
17 — Peccatrice di S. Francisco, film dramm.
18 — Cartoni animati: Falco superbolide
19,30 Boys and Girls, telefilm
19,55 Sport
20,15 Vittorie sui mari, film
22 — Zeno comme t'ei
22,20 Angie, telefilm
22,50 Genova notizie
23,05 L'uomo e la città, telefilm
24 — Lucy, telefilm

TELENORD TN 4
UHF 24-36-41-44-49-53-56-60
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Cartoni animati
12,30 Ho scherzato [redacted] tue mogli, film
14,10 Questa sì che è vita, telefilm
14,40 Special
15 — Intervallo
17 — Le avventure dell'Ape Magà
17,30 Maremoto: «Braccio di ferro»
18 — Judo Boy
18,30 15 minuti con Pietro Renato Vasconi
18,45 Special musicale
19,15 Spazio Moda
19,45 Dove andiamo a sciare?
20 — Giorno per giorno, telefilm
20,30 La famiglia Bradford.

[redacted]

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-53-56
11 — Film: La treccia del serpente (poliz. '46)
12,30 Film: La treccia che uccide (avv. '74)
14-15,30 Film
17 — La Liguria
17,30 Rotocalco
18 — Music
19,30 Oggi al cinema
19,45 Un po' d'arte
20 — Film: Per qualche merendina in più (comico '34)
21,30 Film: La ragazza dalla pel[redacted] scolta
23 — Film: Ponte sull'universo

FR 3
18,30 FR 3 Jeunesse
18,55 Tribune libre
[redacted]0 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Tulle
20,30 Les félins, film
22 — Soir 3

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,25 La vie des autres
12,45 A 2 Première
13,35 Télévision régionale
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui M[redacted]
15 — Le Saint
15,55 L'invité du jeudi: Jean-Pierre Beltoise. Fenêtre sur... La dynastie [redacted] Brueghel
17,50 Récré A 2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des l[redacted]
19,20 Actualités régionales
19,45 Top Club
20 — Journal de l'A 2
20,35 Jeudi Cinéma
[redacted] Prends l'oseille et tire-toi. Film américaine (1972) [redacted] Woody Allen
22,05 Jeudi Cinéma (suite)
23,30 Journal de l'A 2

TF 1
12,15 Réponse à tout
12,30 [redacted] première
13 — TF1 Actu[redacted]
13,35 Télévision régionale
13,50 Objectif Santé
14 — Croque-vacances
17,50 TF Quatre
18,15 Un rue Sesame
18,45 Avis de recherche
19,10 [redacted] minute pour [redacted] femmes
19,15 Tirage au Loto
19,20 Actualités régionales
19,45 Les formations politiques
20 — TF 1 Actualités
20,30 Blanc, bleu, rouge
21,25 L'événement
22,25 Les grandes expositions
22,55 TF 1 Actualités

21,30 La ragazza di Las Vegas, film
23,10 Petrolini, film commedia

TELECITTA'
UHF 48-52-56
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Candid camera
15,10 Telefilm
19 — Il dialogo
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Rubrica
20,30 Film
22 — Oggi in Liguria
22,15 Rivediamoli insieme

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 29-26-33-63
11 — Film
12,30 Cartoni animati
13 — Film
14,30 Giramondo
15 — Telefilm
15,30 Film
17 — Cartoni animati
[redacted] Film
19 — [redacted]
19,40 Notizia[redacted]
20 — Giramondo
20,45 [redacted] vero, spettacolo con Rio e Gian
24 — Film

TELELIGURIA
UHF 24-29-31-57
11 — Film
12,30 [redacted]
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
18 — Rubrica
19,40 Videogiornale
19,50 Stampa Sera
20 — Arte oggi
20,30 Ciao, come stai?
24 — Film

2RTV TELECHIAVARI
UHF 24; 27; 31; 34; 38; 39; 45; 48; 53; 55; 58; 63
11 — Le vostre ricette
12 — Cartoons
12,30 I banditi del re, sceneggiato
13,20 Errori giudiziari, telefi[redacted]
17,30 Astroganga, cartoons
18 — Cartoons
18,30 Black Beauty, telefilm
19 — Shanghai
19,30 Pronto, con chi vinco?
20 — Attualità e notizie
20,30 Antonello Venditti in [redacted]certo
21,30 Rotocalco
22 — Errori giudiziari
22,30 Attualità, notizie
22,45 Oroscopo
22,50 I banditi del re

TELETRIS
UHF 23-29-37-50-51-57-63
10,30 Film. L'amore senza ma... (dramm. '63)

12 — Il piatto ride
12,30 Scuola e cultura
13 — TG Tris
13,30 Robi[redacted] e le stelle
14,15 Cuori solitari
15 — Film: Servo suo (dramm. '73)
[redacted] Angie, telefilm
17 — Special music[redacted]
17,30 Big story, telefilm
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Film
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Movie
21,30 La nuova terra
22 — Film: Gli assassini non hanno scelta (dramm. '60)
23,20 Show della notte

TELESANREMO
UHF 38
14 — Film: Broglaccio d'amore
16 — Film: La battaglia di Berlino
19,45 Documentario
20,10 Annunci, dove andiamo, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Strano ma vero, con Rio e [redacted]

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
11,30 Petrocelli, telefilm
12,20 Fantasia di cartoni
12,45 Candy Candy
13,15 Zoom TG Ponente
13,30 L'uomo con la valigia
14,20 Film: Donne e soldati (guerra '54)
16 — Io, tu e la Rosi
17 — Cartoons
17,25 Slingray
17,50 Cartoons
18,15 Boys and Girls
18,40 La famiglia Bradford
19,30 Periscopio
19,40 Zoom TG
19,55 Giragiorno
20 — Opinione diretta
20,30 Film: Il buco (dramm. [redacted] - I Pianeti
22 — Dipartimento S, telefilm
23 — Zoom TG
23,10 Film: [redacted] soli nella polvere (western '71)

SAVONA TV
UHF 22-41
12,45 [redacted]
14,30 Live in music
16 — Film
17,30 Cartoni animati
18 — Teleromanzo La luce dei giusti
18,30 Mixage
19,30 Notiziario, Borsa, tempo, oroscopo
19,55 Telefilm. La nuova terra
21 — Film
[redacted] Notiziario (r)
22,45 Film

Trasmissioni dalla famosa piazzetta

[redacted] Telebuongiorno [redacted] Teleportofino

GENOVA — Cesare Lanza, responsabile del gruppo editoriale cui fa capo «Telebuongiorno», e Roberto D'Alessandro, amministratore delegato del gruppo editoriale Fabbri e sindaco di Portofino, stanno mettendo a punto in questi giorni l'accordo per il lancio di «Teleportofino». La nuova emittente, che assorbirà gli impianti e le strutture di «Telebuongiorno», contribuirà al rilancio culturale della rinomata località della Riviera.

«*Teleportofino* — ha detto Raimondo Lagostena — direttore di "Telebuongiorno" — *si farà promotrice di manifestazioni di alto livello nei settori dell'economia, della scienza, dell'arte, dello spettacolo*».

La sede dell'emittente resterà a Genova, mentre da Portofino saranno trasmessi i programmi [redacted] diretta anche dalla famosa piazzetta o dalla tolda di qualche panfilo.

Ma sarà soprattutto il «teatrino» il vero protagonista delle trasmissioni. Questa struttura, concepita e realizzata dal sindaco D'Alessandro con l'aiuto di tutti i portofinesi e lanciata lo scorso anno con successo da Giorgio Strehler, ha in programma per la prossima stagione [redacted] cartellone particolarmente ricco.

Per preparare il programma D'Alessandro ha preso contatto con Marco Sciaccaluga, il giovane regista del teatro Stab[redacted] [redacted] Genova, e Paolo Lingua, scrittore e giornalista genovese.

a. p.

[redacted]NTI FLASH

In una rassegna di film come si ride nel mondo

LAVAGNA — L'Amministrazione comunale, in collaborazione con diversi circoli e gruppi cittadini, ha organizzato una rassegna cinematografica attualmente incentrata sul film comico [redacted] generale. Le proiezioni [redacted] richiamato parecchio pubblico al cinema «Cantero» [redacted] Lavagna. Il tipo di film e il basso costo [redacted] biglietto (50[redacted]) hanno contribuito al successo del [redacted].

Domani alle 21 è [redacted] programma *Animal House* venerdì [redacted] *Scusi dov'è il West?* e venerdì 23 *Le folli avventure di R. Jacob.*

«Buchner mon amour», all'Archivolto

GENOVA — Stasera (ore 21,15) domani e sabato sera andrà in [redacted] al Teatro dell'Archivolto in [redacted] Santa Brigida [redacted] spettacolo di Alfonso Santagata e Claudio Morganti «Buchner [redacted] amour». Il lavoro, in prima nazionale, è una originale rappresentazione della violenza e della follia contemporanea attraverso una continua esplosione di conflitti scandita da citazioni di Buchner.

Alfonso Santagata ha frequentato la scuola del Piccolo di Milano, ha lavorato con Dario Fo e nel «gran teatro» di Carlo Cecchi, dove ha conosciuto Claudio Morganti, proveniente dalla scuola del Teatro Stabile di G[redacted]ova. La collaborazione tra i due ha già dato in passato buoni frutti. Lo spettacolo «Katzenmacher» ha infatti riscosso un notevole successo di critica nella passata stagione. Ingresso, lire 1500.

Il clarino di Hucko [redacted] Genova

GENOVA — Al Louisiana Jazz Club, stasera alle 21,30 [redacted] esibirà il clarinettista Michael Peanuts Hucko, per la prima volta in Italia. Sarà accompagnato dai «Dixie Lords». Il biglietto costa 3 mila lire.

Poesia ginnica, liquida e sonora

GENOVA — Mimodeclamazione sabato sera al Teatro del Falcone, di Palazzo Reale, in via Balbi 10. Nell'ambito della mostra «Ricerche estetiche concrete» organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura, Arrigo Lora Totino presenterà infatti [redacted]ia ginnica liquida e sonora, con la partecipazione di Sergio Cena.

80/81 **gog** GIOVANE ORCHESTRA GENOVESE

Lunedì 12 gennaio Teatro Margherita
Franco Rolli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte — Schubert: Rondò brillante — Mendelssohn: Sonata in fa magg. (1838) — Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2

Lunedì [redacted] gennaio Teatro Margherita
Andras Schiff, pianoforte — Bartok: Sonata (1926) — Schubert: Sonata in la min. op. [redacted] — Scarlatti: 13 Sonate

Lunedì 26 gennaio Teatro Margherita — Quintetto Aulos
Bruno Martinotti, flauto; Piero Toso, violino; Pietro Borgonovo, oboe; Rino Vernizzi, fagotto; Edoardo Farina, clavicembalo
Godin de Boismortier: Concerto in mi min.
Haendel: Sonata a tre in fa magg.
J. Ch. Bach: Quintetto in re magg. op. 11 n. 6
Vivaldi: Concerto in sol min. RV 105 (F.XII. 20); Concerto in re magg. RV 94 (F.XII. 25); Concerto in sol min. RV 107 (F.XII. 6)

Natale a ZEROLANDIA
RENATO
ti aspetta dal 6 al 15 [redacted]
[redacted] e il 1[redacted]ggio, in
C. VITTORIO EMANUELE (ex F[redacted]
[redacted] 74089

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0323-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Duri colpi inferti da polizia e carabinieri alla malavita organizzata in provincia di Novara

Scoperta centrale della droga a Borgomanero: 14 in carcere

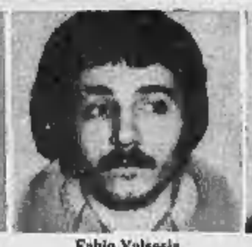
Tra gli arrestati alcuni «boss», soggiornanti obbligati venuti dalla Sicilia - Molti i «pesci piccoli», come un geometra di Gattico - Il centro era uno tra i più importanti del Piemonte per il rifornimento

BORGOMANERO — Droga e mafia in città. Carabinieri, polizia e squadra mobile di Novara hanno sgominato un'organizzazione che si stava radicando con a capo alcuni mafiosi, che avevano avuto il soggiorno obbligato a Borgomanero. L'operazione, diretta dal pretore, Erasmo Renzo Lombardi, ha portato finora all'arresto di quattordici persone: ma se ne stanno cercando altre. L'indagine si è estesa anche a località lontane, come Macerata e Sanremo, che avrebbero avuto collegamenti con la centrale cittadina.

Tra gli arrestati, figura qualche «pezzo da novanta», come il noto schedato mafioso Loreto Sorbi detto «Masculiddu», 57 anni, un palermitano in soggiorno obbligato a Vigevano e dove fino a qualche settimana resideva. I personaggi localmente più importanti sembrano però essere altri tre: Nicola Abbate detto «Zi Nicola», 56 anni; Domenico Torre detto «Mimmo», 31 anni; Lorenzo Giunta detto «Carnevale», 34 anni.

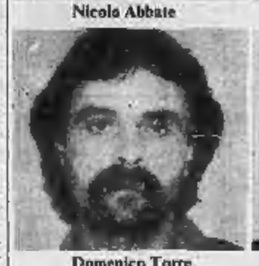
L'Abbate, originario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), in soggiorno obbligato a Borgomanero dal 1976 al 1979, era ritornato in città da qualche tempo, e viveva con la famiglia (la figlia ha sposato un professore); anche «Carnevale» viene da Barcellona. «Mimmo» Torre, nativo di Castrorenle, un paese vicino a Barcellona, figura residente a Borgomanero in vicolo Caneto 11: elegante, viaggiava su costose macchine sportive,

Nicola Abbate


Fabio Valsesia

Francesco Bruzzaniti

Giorgio Podda


Domenico Torre

Salvatore Bruzzaniti

Loreto Sorbi

Peppino Bernardini

frequentatore di belle donne, era da tempo tenuto d'occhio dai carabinieri.

Con il «clan» dei siciliani, sono finiti nella rete degli inquirenti: i fratelli Salvatore e Francesco («Baffo») Bruzzaniti, 21 e 23 anni, nati ad Africo (Reggio Calabria) e abitanti alla Cascina Stanga di Santa Cristina; Peppino Bernardini, 31 anni, di Santadi (Cagliari), residente a Borgomanero in vicolo Caneto 7: Fabio Valsesia, 22 anni, Borgomanero, via Vignale 14; Giorgio Podda detto «Ciacci», 31 anni, un cagliaritano residente a Novara, via Maestra 13; Giuseppe Schirrs detto «Cularin», nato a Paternò (Catania), residente ad Arona, via Montenero 26; Alfredo Renda, 21 anni, Gizzeria (Catanzaro), abitante in via Manzoni 18 nella frazione Santo Stefano di Borgomanero.

A questi si sono poi aggiunti, l'altra sera: Roberto Erbea, 23 anni, un geometra di Gattico, via Leonardi 61; Pietro Poletti, 26 anni, Borgomanero, via Santa Cristinetta 5; e Riccardo Olivari, 22 anni, Borgomanero, via Caneto 2. Questi tre sono stati fermati da una «radiomobile» dei carabinieri di Arona con 68 grammi di hashish in pani e 25 in liquido contenuto in boccette.

Gli ultimi arresti costituiscono solo un'appendice alla complessa operazione svolta, sotto la guida del pretore Lombardi, da carabinieri polizia e squadra mobile e alla quale hanno partecipato il maresciallo Giovagnoli e il brigadiere Apicella dei carabinieri locali, il maresciallo Melfi e il brigadiere Landi del commissariato di p.s. di Omegna, il maresciallo Mastalia dei carabinieri di Omegna, e inoltre: la questura di Novara, i carabinieri di Gattinara e di Macerata, il commissariato di Vigevano.

La lunga serie degli arresti ordinata dal pretore è scaturita da un intreccio di indagini e interrogatori, testimonianze e confidenze, che hanno messo gli inquirenti sulla strada che ha condotto alla scoperta dell'attività del gruppetto di mafiosi messinesi, approdati a Borgomanero grazie all'istituto del domicilio coatto.

La banda sarebbe stata sbaragliata dopo solo qualche mese di vita. Tutto sarebbe cominciato difatti verso la fine di ottobre o all'inizio di novembre: poco tempo che, tuttavia, era stato sufficiente per convogliare qui, anche da centri lontani, le schiere di compratori di droga.

Borgomanero sembrava in ogni caso destinata a diventare un punto di smistamento della droga pesante: la merce particolarmente trattata era infatti l'eroina, insieme con la cocaina. Una certa quantità di stupefacenti è stata recuperata, e non si escludono altre possibili ritrovamenti.

Intanto, i «pesci» più grossi sembravano essere caduti nelle mani della giustizia. Sono i siciliani, che sono stati denunciati anche per associazione a delinquere. Nessuno di loro risulta tossicodipendente. Gli altri, tutti drogati, sarebbero modesti compratori.

Mandati attualmente in carceri anche fuori provincia, tutti dovranno rispondere di detenzione e spaccio di droga.

Francesco Allegra

E' di Omegna un vincitore della lotteria

OMEGNA — Venduto ad Omegna uno dei cento biglietti di «consolazione» della Lotteria Italia. Al possessore del biglietto Serie AB 24438, venduto la mattina di Natale nell'edicola-tabaccheria di via Mazzini, andranno 15 milioni.

Il titolare della rivendita, Renzo Albertini, non si ricorda a chi lo ha venduto. «So che verso le 9 un amico di Bagnella — dice — aveva acquistato il numero 37, poi subito dopo qualcun altro il 38, quello vincente, ma non ho fatto particolarmente caso alla persona, quindi non era una mia conoscenza, altrimenti qualche frase scherzosa su un biglietto acquistato il giorno di Natale, se la saremmo scambiata, come avevo fatto con l'amico di Bagnella». (a. c.)

Prima invernale per due alpinisti del Cai aronese

ARONA — Due alpinisti del Club alpino di Arona, Massimo Medina e Sandro Magri, hanno compiuto una prima invernale assoluta scalando i 3552 metri della parete nord del Monte Leone all'Alpe Veglia.

L'impresa è avvenuta fra il 28 e il 29 dicembre scorso; Medina e Magri hanno dovuto affrontare grosse difficoltà anche per l'assenza quasi totale di neve nel crepaccio terminale, il cui superamento ha richiesto quasi tre ore di scalata. Partiti dal Passo del Sempione il mattino del 28, hanno passato una notte in parete con una temperatura di 20 sotto zero, rientrando la sera del giorno successivo. (m. b.)

Sarà istituita a partire dal prossimo ottobre

Domodossola: scuola per scalpellini ma adesso si va in cerca di allievi

DOMODOSSOLA — Con il prossimo anno scolastico sarà istituito a Domodossola un nuovo corso di formazione professionale per la lavorazione della pietra. Se ne parlava da anni: ora l'iniziativa sta finalmente per concretarsi grazie all'intervento del comune di Domodossola, della Comunità montana, della Regione, dell'Assocave, che metteranno a disposizione dei futuri allievi quindici borse di studio annuali dell'importo di un milione ciascuna.

La nuova scuola risponde anzitutto all'esigenza di preparare manodopera qualificata per le aziende che operano nella lavorazione del materiale, soprattutto Beola e Serizzo, che viene estratto dalle cave ossolane. E' un settore in grado di fornire uno sbocco occupazionale ai giovani della zona. Si sta infatti cercando di incrementare la lavorazione dei blocchi sul posto per evitare che l'Ossola rimanga «terra di saccheggio», e permettere invece la creazione di valore aggiunto con l'allargamento della base produttiva. Secondo i dati forniti dall'Assocave, nell'Ossola operano un centinaio di aziende con circa 1300 addetti. Di questi circa la metà, sono impiegati nei laboratori di lavorazione della pietra.

«Statistiche precise non ce ne sono — dice il presidente dell'Assocave Carlo Briganti — ma indubbiamente l'indice di invecchiamento dei lavoratori del settore è molto alto. Molti sono al limite del pensionamento. Non è dunque azzardato prevedere che tutti gli allievi dei corsi professionali che conseguiranno la preparazione necessaria troveranno facilità a inserirsi nel mondo produttivo con una retribuzione certamente interessante».

Il distretto scolastico dell'Ossola sta per lanciare una campagna di sensibilizzazione in tutte le medie: saranno proiettate diapositive sulle varie fasi della lavorazione della pietra e il film «Effetto cave».

«La principale caratteristica della nuova scuola — dice il dottor Aldo Orsi, direttore dei corsi regionali di formazione professionale — sarà rappresentata dall'alternanza fra lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche delle lavorazioni nelle aziende, sotto la guida di operai-istruttori. All'allievo apprendista dovrà essere assicurata una formazione polivalente, con rotazione alle varie mansioni e alle diverse macchine. Gli orari saranno in diciotto ore di laboratorio e altrettante di teoria». Si stanno già reperendo i capannoni che ospiteranno le esercitazioni: il costo delle attrezzature (70 milioni) sarà a carico della Regione.

a. v.

Bombe, colpi di lupara e intimidazioni contro industriali del Cusio: 6 arresti

Il racket è stato scoperto dopo mesi di indagini - I taglieggiatori avevano minacciato i proprietari di alcuni locali notturni, tra cui il «Sandokan» di Gravellona Toce e il «Garden» di Stresa

VERBANIA — *Sgominata dai carabinieri a Verbania, dopo lunghe indagini, coordinate dalla magistratura, il racket che dall'aprile scorso aveva sottoposto a intimidazioni, ricatti e taglieggiamenti, piccoli industriali e proprietari di night e discoteche del Verbano e del Cusio.*

Alla scoperta dei componenti la banda si è arrivati con pazienti pedinamenti e spostamenti degl'inquirenti fino in Calabria e con l'adozione di «nuove tecniche», il cui dettaglio i carabinieri dicono di non poter rivelare.

Gli arrestati. Donato Panetta, 30 anni, calabrese, residente a Gravellona Toce; il giovane, ritenuto il capobanda, era stato ferito gravemente all'addome lo scorso settembre in una sparatoria avvenuta nell'autoparcheggio della sala danze Sandokan di Gravellona Toce. Era appena uscito dal carcere dove aveva scontato una condanna a tre anni e mezzo di reclusione, per un'estorsione al proprietario del Garden, avvenuta nell'inverno del 75. Arrestato agl'inizi di dicembre, proprio ieri l'altro, in tribunale a Verbania, gli sono stati inflitti altri due anni e mezzo di detenzione per un grave episodio di ricettazione.

Gregorio Macchioni, 23 anni, da Amantea (Cosenza), arrestato al suo paese; Giuseppe Cassino, 30 anni, da Montesano Marcellano (Salerno), ma abitante a Gravellona Toce; Gino Mastroianni, 25 anni, cugino del Panetta, da Nocera Terinese (Catanzaro), ma residente a Cesara; Giuseppe Schirripà, 30 anni, nato ad Ardore (Reggio Calabria), ma abitante ad Omegna, tutti accusati di associazione per delinquere, concorso in estorsione ed uso di materiale esplodente, in particolare ordigni confezionati con tritolo.

Nunzio Gambino, 24 anni, da Torretta di Sicilia è stato invece arrestato per favoreggiamento personale e più precisamente per aver cercato di sviare le indagini sulla sparatoria del Sandokan (nella quale era rimasto ferito in modo leggero anche Bernardo Jaria, 24 anni, Gravellona Toce) al fine di rendere impossibile l'identificazione del mancato omicida; il pregiudicato Antonio Ventrice, 34 anni, originario di Oppido Mamertino (Potenza), ma con domicilio ad Arona presso una ragazza con la quale conviveva in via Sempione 215.

Gianni Mastroianni

Giuseppe Cassino

Giuseppe Schirripa

Gregorio Macchione

Domenico Panetta

La banda aveva cominciato la sua attività prendendo di mira a Cesara la ditta Ata, rubinetterie, di cui sono titolari Carlo Barone, 52 anni, Edoardo Primatesta, 53 e Alberto Forni, 50 anni. Avevano chiesto il versamento di cento milioni accompagnando minacce e pressioni con l'esplosione di due ordigni esplosivi contro la fabbrica e di un ordigno e di colpi di lupara contro l'abitazione dei Forni.

Uno degli ordigni, lanciato contro lo stabilimento, aveva anche leso, esplodendo, un contenitore di acidi dando origine ad una nube tossica.

Estorsioni erano state anche compiute, con richieste singole di cinque milioni, anche tra discoteche e locali notturni, tra i quali ancora il Garden a Stresa (ove in una sparatoria a scopo intimidatorio avvenuta ai primi di novembre, restarono feriti due clienti del locale: Filippo Di Nuzzo, 25 anni e Sebastiano Costa, 27, entrambi di Verbania), e il Sandokan di Gravellona.

Contro l'abitazione del titolare, Adriano Brum, 28 anni, furono esplosi numerosi colpi di lupara. Anche gli autori della sparatoria al Garden sono stati identificati, ma gl'inquirenti ne tacciono per ora i nomi. I carabinieri, che proseguono nelle indagini, sono convinti che altre persone, vittime anch'esse di estorsioni e ricatti, abbiano fin qui taciuto nel timore delle possibili rappresaglie della banda.

Antonio Costantini

ECONOMICI

LAGO Orta acquisterei contanti villetta rustico appartamento panoramico meglio con terreno massimo 50 milioni Lecci via De Sanctis 47 — 20141 Milano. Tel. [illegible]

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

Immediate vicinanze Stazione Ferroviaria:
magazzino mq 200 di nuova costruzione in fase di ultimazione. L. 85.000.000

Centralissimo Baluardo Q. Sella:
libero prestigioso appartamento mq 180 così composto: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, sala pranzo, 3 camere da letto, doppi servizi, cantina e box. L. 128.000.000. Finanziamenti.

Centralissimo p.za S. Agata:
libero subito appartamento mq 100 tre camere più servizi, uso ufficio. L. 42.500.000. Finanziamenti.

C.so XXIII Marzo:
libero subito in signorile e recente complesso, ampio mq 90 abitaz. e mq 140 terrazzo; ingresso living, sala, cucina, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 91.000.000. Finanziamenti

Via Tadini:
appartamento mq 90 ingresso living, sala, cucina abitabile, bagno, 2 camere letto, cantina, L. 30.500.000. Finanziamenti

Adiacenze c.so XXIII Marzo:
in signorile complesso in fase di costruzione, appartamenti varie metrature disposti su vari piani: offerte finiture, ripartizione autonoma a metano, disponibili alloggi di 1, 2, 3, 4 vani più servizi semplici e doppi.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

proposte-casa

NOVARA S. Andrea, recente costruzione, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, balconi, box. L. 26.500.000.

NOVARA S. Rocco, signorile appartamento libero subito, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 47.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario

NOVARA Via Dossi, recente costruzione, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, balconi, box. L. 38.000.000.

NOVARA adiacenze V.le Dante, libero subito, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. L. 43.500.000 trattabili.

NOVARA S. Cuore, attico libero subito, salone, camera, cameretta, tinello, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, box.

OLEGGIO villa da ultimare su 2 piani di 270 mq + mansarda. Box, locale caldaia, cantina, terreno.

Se volete vendere, telefonateci!

Grimaldi Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 392601

Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TORINO COLLEGNO RIVOLI PIANEZZA PINEROLO IVREA BIELLA NOVARA CUNEO ALBA ALESSANDRIA MILANO MONZA SESTO S.GIOV. CINISELLO VARESE BUSTO A. COMO BERGAMO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MESTRE TRIESTE GENOVA RAPALLO SAVONA IMPERIA SANREMO BOLOGNA MODENA PARMA RIMINI FIRENZE ROMA OSTIA NAPOLI FORLÌ SALERNO BARI FOGGIA

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

KANDAHAR di Rag. De Feo

TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

OMEGNA fronte strada provinciale
prestigioso immobile commerciale e/o artigianale
composto al piano terra da: capannoncino, magazzino, uffici ed appartamento custode. 1° piano appartamento padronale di 170 mq circa.
Per informazioni telefonare (0321) 29.083

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi

NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 32 - T. 43.268
OMEGNA - Piazza Belmonti, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965

PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Il consiglio di amministrazione della
Cassa Edile di mutualità ed assistenza del Verbano, Cusio ed Ossola,
riunitosi il 18-12-1980, ha deliberato all'unanimità di elargire a favore delle zone terremotate la somma di L. 5.000.000.

GRIMALDI NOVARA
Assicuro celerissima vendita appartamenti 2-3-4 locali in zona S. Martino e S. Cuore, anche occupati. Pagamento immediato in contanti.
392.601
B.go Lamarmora, 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Teatro Coccia
giovedì 15 gennaio ore 21
Renato Rascel
presenta
Giuditta Saltarini
in **IN BOCCA ALL'UFO**
di Dino Verde
Per prenotazioni tel. 26.287

CEDESI
BAR DEGUSTAZIONE TAVOLA FREDDA
in Novara con arredamento nuovo. Motivi familiari.
Telefono 0321 / 26.141

Come ogni anno dopo il Natale

MASPI

ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
apre la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L. 35.000	GIACCA vera pelle	da L. 30.000
CAPPOTTO pura lana	da L. 75.000	SOPRABITO vera pelle	da L. 65.000
ABITO uomo	da L. 30.000	GIUBBINO vera pelle	da L. 25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L. 65.000	GIUBBINO panno uomo	da L. 18.000
GIACCA lana	da L. 18.000	GONNE invernali	da L. 8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L. 35.000	PANTALONI invernali	da L. 6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L. 19.000	JEANS uomo tela velluto	da L. 6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L. 29.000	GIACCONI montone e crosta fod. pelo	da L. 85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L. 15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L. 250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L. 10.000	COLLI vero pelo	da L. 29.000

Non ti scordare da

MASPI

vieni a comprare

Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

Per incarico dell'assessore all'igiene di Novara

Niente più tombe allagate Ieri si sono iniziati i lavori

Con speciali accorgimenti si eviterà il rischio di inquinare la falda d'acqua - Sovrintendenza dell'ispettore ai cimiteri

NOVARA — Entro un mese non ci saranno più tombe allagate al cimitero. Lo assicura l'assessore all'igiene del Comune, Alberto La Penna, che ieri ha incaricato per i lavori di risanamento una ditta privata; le opere sono subito iniziate.

Nelle pareti di calcestruzzo interrate delle 29 sepolture del recinto «3» - campo secondo - lato sud, le stesse nelle quali si è verificato il grave inconveniente, saranno praticati dei fori attraverso i quali sarà fatta uscire l'acqua che ha allagato l'interno provocando addirittura il galleggiamento delle bare. Per evitare che fatti del genere possano ripetersi, attraverso i fori praticati le 29 tombe saranno collegate, con una rete di tubature, a un condotto sotterraneo destinato a convogliare l'acqua che dovesse ancora infiltrarsi in una grande vasca. Si evitera in questo modo il rischio di inquinare la falda acquifera sottostante.

La vasca sarà periodicamente svuotata e il liquido proveniente dalle tombe con delle autocisterne sarà scaricato in un impianto di depurazione.

Per accelerare i tempi i lavori sono stati affidati alla ditta con la formula del «rimborso spese». L'assessore La Penna ha così evitato ogni lungaggine burocratica che avrebbe ritardato la soluzione del problema da tutti definita trimandabile.

La ditta operera sotto il diretto controllo dell'ispettore ai cimiteri Claudio Paglino e ha assicurato che ultimerà i lavori in una trentina di giorni al massimo.

L'intervento dell'assessore La Penna (che in questi giorni ha effettuato più di un sopralluogo nella zona delle tombe allagate) ha portato una soluzione, anche se rimane aperta la ricerca delle responsabilità. Al comune dicono che l'acqua è entrata nelle tombe dalla parte fuori terra, e quindi la colpa sarebbe delle ditte private che hanno predisposto le chiusure.

Secondo la lettera-accusa, invece, si tratterebbe di acqua sotterranea che penetra nei tumuli dal basso e cioè attraverso le opere di cemento effettuate proprio dal comune.

m. s.

Sette alpinisti sono dispersi sul tre versanti del Monte Rosa. Continuano le ricerche, poche le speranze di trovarli.

Servizio in altra pagina

Ieri a Verbania i commossi funerali

Morte inspiegabile per il paracadutista

Continua l'inchiesta per appurare le cause dell'annegamento - Ci sono ancora interrogativi cui sarà molto difficile dare una risposta

VERBANIA — L'inchiesta sulla tragica morte del paracadutista sportivo Italo Salvatore, 35 anni, sta portando ogni giorno di più alla scoperta di errori organizzativi. Il presidente del comitato manifestazioni Cima d'Intra, Primo Passuti, continua a respingere ogni responsabilità («Noi abbiamo organizzato la festa a terra — sostiene — tutto il resto è stato lasciato all'Aero Club di Vergiate e ai paracadutisti i quali ci avevano assicurato che tutto era stato messo a punto»).

Dal canto loro i dirigenti dell'Aero Club, paracadutisti, operatori del Centro radio di coordinamento tra il velivolo e la terraferma sembrano palleggiarsi possibili errori e lacune e ne prospettano altri.

Di accertato — oltre al fatto che non era stato predisposto un mezzo di soccorso in acqua — c'è che direttore di lancio dal Piper in volo era proprio la vittima che peraltro col suoi 1300 lanci aveva acquisito grande esperienza e la massima fiducia di tutti.

E' anche certo che Italo Salvatore non ha fatto uso, come nel caso avrebbe dovuto, del piccolo salvagente autogonfiabile che, perfettamente funzionante, gli è stato trovato nei tascone della tuta.

E' peraltro acquisito — al di là di certe dichiarazioni di comodo — che è stato il comitato manifestazioni Cima d'Intra a chiedere al Comune l'autorizzazione all'uso della piazza. Lo stesso comitato aveva chiesto al Comune il patrocinio finanziario della manifestazione, richiesta che per i termini con cui era stata espressa non venne neppure presa in considerazione.

Donato Scatta, compagno di cento lanci e amico fraterno di Salvatore, dice che i soccorsi (dopo che lo sventurato paracadutista venne riportato a terra) furono lenti ed inadeguati.

Donato Scatta aggiunge che purtroppo Italo Salvatore deve aver commesso diversi errori: aver voluto continuare i lanci («*Ma noi siamo abituati a buttarci anche col vento*», puntualizza); essersi lanciato in un punto sbagliato ed aver aperto troppo tardi il paracadute; non aver fatto uso del salvagente.

Tutti interrogativi cui nessuno potrà mai rispondere. Ai funerali del giovane, che si sono svolti ieri pomeriggio, ha partecipato grande folla. C'erano col sindaco e alcuni assessori e consiglieri comunali paracadutisti di varie sezioni, piloti dell'Aero Club Vergiate, rappresentanze di associazioni ed enti, parecchie corone.

Dopo la funzione religiosa, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, la salma, portata a spalle dai paracadutisti verbanesi e ossolani e da piloti dell'Aero Club Vergiate è stata tumulata nel cimitero di Intra tra lo strazio della madre, del fratello e della fidanzata Silvia Tarussello.

a. c.

Al calzaturificio 18 licenziati

VIGEVANO — Si allunga la catena dei calzaturifici, anche affermati, che in questo periodo di crisi di espansione del mondo della scarpa italiana, attuano la riduzione del proprio organico. Anche l'Ottorino Bossi infatti, che produce una modelleria da uomo e da donna di qualità, ha deciso, in previsione della prossima ristrutturazione aziendale, di licenziare 18 dipendenti.

L'organico attuale della ditta è di 110 unità.

Stasera discussione in Consiglio comunale nella città di S. Carlo

Braccio di ferro tra Arona e Verbania per avere gli uffici della Navigazione

ARONA — Resterà ad Arona o tornerà nuovamente a Verbania la direzione della Navigazione Lago Maggiore? Su questo tema, che da qualche tempo rimbalza con maggior frequenza nei discorsi dell'opinione pubblica delle due località, si discuterà in consiglio comunale ad Arona domani sera, per una interpellanza presentata dal democristiano Rino Aghemio.

Gli uffici e i servizi direzionali della Navigazione furono trasferiti ad Arona cinque anni or sono: erano ad Intra da almeno un secolo, ma nel quadro della ristrutturazione dei servizi si ritenne che fosse più razionale l'accentramento col cantiere. Il trasferimento, fra l'altro, avvenne a tappe successive e si concluse nell'ottobre del 1975.

Più o meno a quell'epoca risalirebbe tuttavia un impegno formale da parte della direzione con l'amministrazione comunale di Verbania, che i servizi sarebbero stati riportati ad Intra; ciò in concomitanza con l'entrata in funzione dei nuovi impianti portuali ed anche in considerazione del fatto che — si sostiene — l'80 per cento dell'intero traffico lacuale transita appunto dal centro lago.

Bussatone, com'è facile intuire, due visioni del problema: la direzione ad Arona per esigenze ed opportunità di accentramento, la direzione a Verbania per l'importanza logistica della località. Ma mentre a Verbania le prese di posizione da parte dei politici si sono notevolmente infittite negli ultimi mesi, ad Arona l'amministrazione comunale non si è mai espressa, nemmeno dopo che il deputato democristiano Costamagna ha presentato una interrogazione in Parlamento chiaramente favorevole alle tesi verbanesi. Il fatto che la questione sia ora portata in consiglio comunale potrebbe dunque preludere ad un braccio di ferro tra le due amministrazioni.

Sempre il dottor Aghemio ha presentato una seconda interrogazione su quella che è definita la «inadeguatezza funzionale del poliambulatorio dell'ex Inam». Altri argomenti all'ordine del giorno della seduta di venerdì, (sono una trentina) riguardano soprattutto l'edilizia economico-popolare, la nomina di commissioni di settore e commissioni di consulenza (urbanistica, lavori pubblici, viabilità, fra le altre), la creazione della consulta per lo sport.

m. b.

Ancora disagi alla stazione di Domodossola

DOMODOSSOLA — La stazione ferroviaria internazionale è sotto pressione in seguito all'interruzione della linea ferroviaria del Gottardo causata da una valanga caduta nei pressi di Airolo.

Nella sola giornata di ieri sono stati dirottati sul Sempione ben trenta convogli internazionali. Nonostante la grossa mole di traffico i ritardi dei treni sono stati contenuti grazie anche alla diminuzione dei convogli merci che si sta registrando in questo periodo.

(p. ben.)

Ettari di bosco bruciati in collina

Le fiamme minacciavano lo zoo safari di Pombia

OLEGGIO — Ettari ed ettari di bosco sono andati in fiamme nella fascia collinare che si trova nella zona a Ponente della statale nel tratto Marano Ticino, Pombia, Varallo Pombia e Agrate Conturbia.

Quale la causa di questo vasto incendio? Combustione alimentata dal forte vento, causa dolose (o incuria provocata da qualche incauta mozzicone di sigaretta gettata tra le sterpaglie che da molte settimane non ricevono una goccia di pioggia?).

E' difficile stabilire l'esatta causa. Nel caso specifico ettari di bosco andati in fiamme nella zona di Pombia; si è verificata una certa apprensione, in quanto questa superficie comprende lo Zoo Safari: un grande parco faunistico dove da anni hanno trovato il loro habitat centinaia e centinaia di animali di origine africana, asiatica ed europea.

Secondo informazioni raccolte presso la direzione dello Zoo Safari, la boscaglia andata in fiamme non ha interessato l'area del parco: quindi, i magnifici esemplari di fiere ne sono rimasti indenni.

NOTIZIE SPORTIVE

Dissensi all'interno della società più scudettata d'Italia

Le «rotelle d'oro» dell'Hockey Novara sono scivolate verso un polemico k.o.

Riunito ieri il consiglio direttivo, presto note le decisioni - Crisi dello sport cittadino?

NOVARA — *La società d'hockey più scudettata d'Italia, simbolo di una città di provincia che per anni ha dettato legge su tutte le piste italiane, è in crisi. Una crisi forse non inaspettata, ma non da ultimo posto, a zero punti dopo quattro partite.*

Ad agosto c'era stato un completo rinnovamento nell'ambiente hockeistico novarese unendo le due società (Hockey Novara e Rotelistica) e creando un presidente onorario (Santino Tarantola). Due nuove presidenze e due consigli direttivi avrebbero portato avanti i campionati di serie A e B. E' poi intervenuta una larga sponsorizzazione con un introito sugli 80 milioni.

A dirigere l'Iqe Hockey era stato chiamato l'ex presidente della «Rotelistica», Arnaldo Bergamaschi, con al fianco due «vice», Arnaldo Borzotti e Cesare Ariatti, quest'ultimo anche nella veste di direttore sportivo. Nuovo anche l'allenatore, Giovanni Innocenti, che ricomponeva lo «staff» della Rotelistica.

L'euforia di quei giorni, galvanizzata dal successo nel Trofeo S. Gaudenzio, si è miseramente spenta in questo inizio di campionato tanto da far scattare la crisi con le annunciate dimissioni del presidente.

Arnaldo Bergamaschi ha

Arnaldo Bergamaschi — Cesare Ariatti

voluto precisare che non è stato l'ultimo posto in classifica a indurlo a scrivere la lettera di dimissioni, ma gli impegni di lavoro. «Ho messo a disposizione il mio mandato — ha detto — perché dirigere una società di serie A è molto impegnativo. Ho lasciato ampia decisione al consiglio direttivo per la ricerca dell'eventuale sostituto in modo da non mettere ulteriormente in crisi la società.

«Se non sarà possibile — ha concluso — resterò al mio posto sino alla fine del mandato per dimostrare che non si tratta di una "fuga" dato che le cose stanno andando male».

Ieri sera c'è stata la riunione del consiglio direttivo e oggi si sapra cosa è avvenuto. Secondo le voci raccolte nell'ambiente, si parla di un forte dissenso all'interno della presidenza e si chiama in causa il direttore sportivo e vicepresidente Cesare Ariatti che, per ora, preferisce non pronunciarsi sulla questione.

Egli non ha potuto negare l'evidenza dei fatti affermando che «la frattura è più netta di quel che sembra». Nella veste di direttore sportivo aveva proposto dei provvedimenti nei confronti dei giocatori, provvedimenti che erano stati accettati e quindi non è vero che aveva voluto «scaricare» il presidente.

«A questo punto dovrei essere io a dare le dimissioni — ha detto — per controllare veramente quel che è stato fatto finora. Bisognava arrivare a dei chiarimenti interni e non fare delle inutili polemiche in una situazione che aveva bisogno di una decisa sterzata a livello di squadra. Bisognava dare ampi poteri all'allenatore e stabilire delle giuste punizioni per coloro che non davano il massimo del rendimento. L'hockey non è più lo sport dilettantistico di un tempo perché anche qui circolano cifre di un certo rispetto».

l. l.

Borgomanero — Il geometra Gaudenzio Vicario è il nuovo capo dell'ufficio tecnico comunale.

Verbania — Allarme alla scuola media Cadorna per una telefonata che, alle 11,45 circa di ieri, ha segnalato la presenza di una bomba nell'istituto. I carabinieri, prontamente accorsi dalla vicina caserma, hanno compiuto un attento controllo.

Novara, domenica al Palazzetto

Partita di basket degli handicappati

NOVARA — L'appuntamento è per le 15 di domenica al Palazzetto di Viale Kennedy: in anteprima al «big-match» fra l'Alivar Pavesi e l'Univer Borgomanero decisivo agli effetti della qualificazione alla «poule» promozione, farà il suo esordio l'Associazione Sportiva Handicappati Novara che per la giornata inaugurale del campionato di basket del Nord-Italia affronterà l'Uisp Torino.

E' una manifestazione nuova quella che prende il via fra tre giorni: sedici compagini di handicappati in tutta Italia daranno vita alla prima competizione nazionale di pallacanestro in carrozzella.

«*E' una iniziativa che va al di là del puro fatto sportivo* — spiega il presidente dell'Ash Novara Paolo Baraggioli —. *Il torneo di basket non ha il solo compito di dare la possibilità agli handicappati di svolgere un'attività sportiva, ma anche l'opportunità alla gente di non considerarli degli emarginati*».

Sono otto le società raggruppate nel girone del nord-Italia: oltre al Novara e al Torino, uniche due formazioni piemontesi, prendono parte alla competizione il Trento, la Polisportiva Milanese, il Verona, il Padova, la Nova Brianza e lo Jesolo.

La squadra novarese, indicata come una delle sicure protagoniste del torneo si avvale di una rosa di una decina di giocatori, capeggiati da Giuliano Cottien, ex olimpionico ed europeo in gara per handicappati.

r. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: La moglietina porno.
Cocciè: Il pap'occhio.
Eccelsior: Mondo porno di due sorelle.
Faraggiana: Il bluebetico domato.
Vittoria: Flash Gordon.
S. Cuore: La grande fuga.

ARONA

Roma: La settimana bianca.
Moderno: Odio le bionde.
Luci: Action love.

BORGOMANERO

Moderno: Impero della lussuria.
Nuovo: Ragazzine di buona famiglia.

DOMODOSSOLA

Corso: Maniacs.
Filodrammatici: Cane di paglia.

GALLIATE

Smeraldo: Dall'il ladrone.

OLEGGIO

Comunale: Un tipo straordinario.
Moderno: La schiave del piacere.

OMEGNA

Sociale: Super Totò.

TRECATE

Villoria: Due la mano.

VERBANIA

Ariston: Shining.
Vip: Quando chiama uno sconosciuto.
Sadade (Intra): Fantozzi contro tutti.
Sociale (Pallanza): La dolcezza e ma col colonnello.

CANNOBIO

Diana: Alfredo Alfredo.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: I ragazzi lic tic.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Due sotto il divano.
Cagnoni: Concerto dell'Istituto musicale Costa (ore 21).
Marconi: Io e Caterina.
Colli Tibaldi: Exibition n. 83.

FARMACIE

Riviera: Galli, via Pietro Micca; Della Bicocca, via Sforzesca; Invernizzi, corso Italia.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cadoli della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Natale, piazza Gramsci 12.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
S.DO G. SELLA 18
TELEF 39 92 78-9

VIALE ROMA. Adiacenze. Appartamento libero in ottime condizioni di manutenzione, composto da: soggiorno, camera, cucina, ripostiglio, cantina, box. L. 22.500.000.

SAN GIUSEPPE - VIA MONTENERO. Libero subito: soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 34.000.000 trattabili secondo modalità di pagamento.

CORSO DELLA VITTORIA. Adiacenze. Appartamenti composti da: soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. L. 16.500.000.

OLENGO. Terreno edificabile in centro paese circa 1000 mq. L. 24.500.000.

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Cucina nelle versioni noce verde avorio	L. 2.300.000
Cucina in noce nazionale	L. 3.400.000
Soggiorno nelle versioni frassino e noce	L. 495.000
Soggiorno classico	L. 1.600.000
Salotto componibile 4 poltrone più angolo	L. 450.000
Cameretta da ragazzo	L. 395.000
Camera matrimoniale	L. 990.000
Camera moderna	L. 1.300.000
Camera classica	L. 1.800.000

I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

TRIBUNALE DI VERBANIA
FALLIMENTO: ROMEO SEBASTIANO - Villadossola

VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto che il giorno

11 FEBBRAIO 1981, ore 12

avanti il dr. Mauro Bianceiti, Giudice Delegato, si procederà in primo esperimento ed in tre lotti separati, alla vendita dei seguenti immobili:

COMUNE DI VILLADOSSOLA - I LOTTO

Locale uso negozio al piano terreno del condominio «Arizon», f. 8, mapp. 175 - sub 5, sito in via Fabbri n. 7 - C/1, cl. 9 - mq 95.

COMUNE DI DOMODOSSOLA - II LOTTO

Casa di abitazione sita in via Capuccina n. 9, piano 1, cat. A/5, cl. 2, vani 1, R.C. 158 in N.C.E.U., f. 6, mapp. 23/2; f. 6, mapp. 23/3; cat. A/5, cl. 2, vani 1,5 R.C. 237; f. 6, mapp. 23/4; cat. A/5, cl. 2, vani 1,5 R.C. 237.

COMUNE DI DRUOGNO - III LOTTO

Terreni: f. 30, mapp. 277, prato cl. 2 are 220, R.D. 407; f. 30, mapp. 451, prato cl. 3 are 260, R.D. 247; f. 30, mapp. 122, bosco misto, cl. 2 are 670 R.D. 402.

Il tutto come meglio descritto nella perizia geom. Guido Guglielmetti del 6-2-1980.

La vendita si effettua alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di incanto:
I LOTTO: L. 30.000.000 (trentamilioni)
II LOTTO: L. 4.000.000 (quattromilioni)
III LOTTO: L. 1.150.000 (unmilionecentocinquantamila);

2) offerta minima d'aumento:
I LOTTO: L. 1.000.000
II LOTTO: L. 500.000
III LOTTO: L. 250.000

3) domanda di partecipazione all'incanto in carta legale entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, accompagnata da una somma pari ad 1/10 del prezzo base a titolo di cauzione, oltre a 1/5 del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, per ciascun lotto;

4) versamento dell'intero prezzo, dedotta la cauzione, entro 30 gg. dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Elia Borgnia con studio in Domodossola, via Gramsci n. 21 - telef. (0324) 41629.

Verbania, il 10-12-1980

Il Direttore della Cancelleria
(Cav. Dino Soda)

UNA SOLA AUTO:

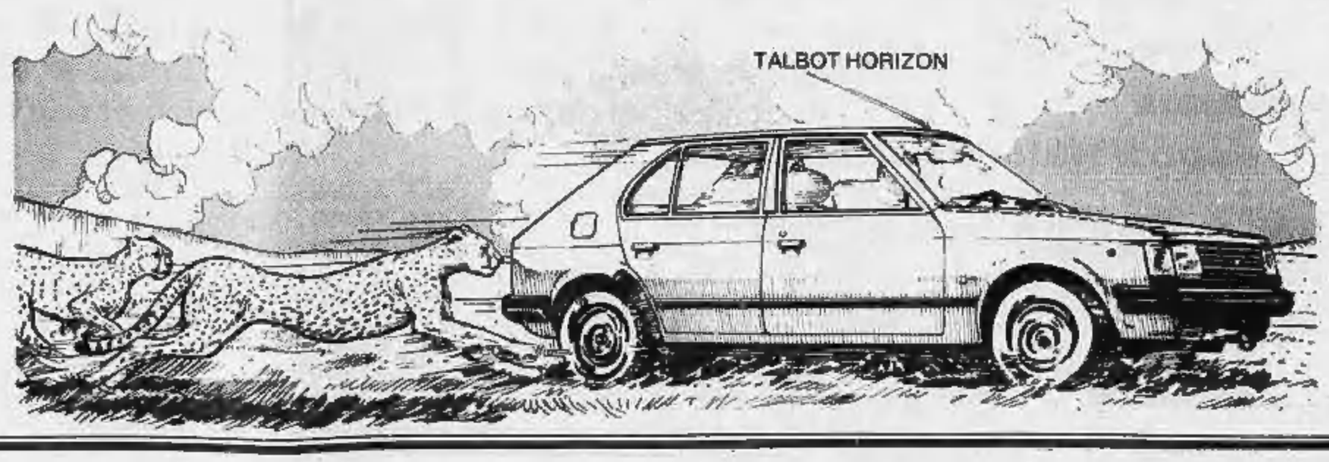
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

TALBOT SOLARA

TALBOT 1510

TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE-VENDITA-ASSISTENZA tel. 471.200/471.777
MAGAZZINO RICAMBI tel. 471.353

TALBOT HORIZON



CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il caso dell'automobilista di Santhià è uno dei tanti

«Da più di nove mesi aspetto il libretto di circolazione»

VERCELLI — Aumentano le lamentele di automobilisti che, dopo aver acquistato una macchina nuova, da mesi aspettano il rilascio del libretto di circolazione. Ci sono ritardi di tre mesi, di cinque, e ancora di più. Ma il record probabilmente appartiene ad un automobilista di Santhià che, l'altro giorno, ha presentato un'«autorizzazione provvisoria» rilasciata il 4 aprile 1980, ormai costellata da timbri bimestrali di rinnovo: a tutt'oggi, al nostro automobilista, non è ancora arrivato il libretto definitivo.

«E' una *male* — ha commentato — che fortunatamente non sono mai stato fermato dalla polizia stradale, perché probabilmente avrei potuto avere delle note. Ma anche il fatto di dover andare ogni due mesi all'ufficio della "Motorizzazione" per avere il timbro bimestrale di rinnovo, è un disagio, oltre che una perdita di tempo, che potrebbero essere evitati».

Di chi è la responsabilità del ritardo? Dell'Ispettorato della motorizzazione, del pubblico registro automobilistico o dell'agenda per pratiche auto?

L'ing. Bassignana, direttore dell'Ispettorato per la motorizzazione civile di Vercelli, ha sdrammatizzato l'intera questione. «*Innanzitutto* — ha precisato — *l'automobilista che, pur sprovvisto del libretto, ha il certificato provvisorio regolarmente vidimato e ha pagato il bollo di circolazione, non avrà alcuna noia dagli agenti della polizia stradale. Per quanto riguarda il ritardo nel rilascio del libretto, in massima parte questo è accaduto l'anno scorso in occasione del passaggio dalla compilazione manuale a quella meccanografica. C'è stato effettivamente un "blocco" di pratiche che ha subito ritardo proprio per questo motivo, ma oggi posso assicurare che la situazione è perfettamente normalizzata*».

Secondo il funzionario, anche altre cause avrebbero contribuito a provocare questi ritardi. «*Accade spesso* — ha spiegato — *che il "Poligrafico" tardi ad inviarci i libretti in bianco. Senza contare lo stesso problema del personale: su un organico previsto di 24 persone, all'ufficio di Vercelli ne sono in servizio solo sei*».

Pare comunque che in città come Milano e Roma i libretti si facciano aspettare anche un anno. «*Attualmente* — ha proseguito l'ing. Bassignana — *il tempo medio occorrente per il rilascio di un libretto si aggira intorno ai 35-40 giorni, ma penso che a breve scadenza riusciremo a ridurre questo periodo di circa la metà, non appena il servizio meccanografico potrà essere sfruttato in pieno*».

E' stato anche adottato un accorgimento utile per ridurre al minimo il disagio degli automobilisti. «*Abbiamo fatto preparare* — ha concluso Bassignana — *uno speciale timbro che proroga la normale validità del certificato provvisorio da 60 a 90 giorni: con questo, ogni problema dovrebbe essere risolto*».

m. ca.

Cigliano, ancora maniaco sessuale

CIGLIANO — Torna a farsi vivo il maniaco sessuale che, ormai da parecchie settimane, ricompare periodicamente in paese riuscendo ogni volta a non farsi sorprendere dalle forze dell'ordine. Negli ultimi giorni la sua presenza è stata più volte segnalata ai carabinieri. E' stato avvistato (sempre di sera) in via Fratelli Rosselli, in via 4 Novembre, nelle strade del centro del paese.

La gente in cui si è imbattuto, le vittime dei suoi atti «esibizionistici» hanno fornito parecchi particolari ai carabinieri, descrivendolo in maniera particolareggiata. Sarebbe un giovane sui 25 anni, alto, magro, biondo. Non è di Cigliano, poiché nessuna delle sue vittime l'ha mai visto in paese: il suo non è un volto conosciuto. Alcuni l'hanno visto vestito con jeans e cappotto, altri con pantaloni scuri e giubbotto. «Sembra drogato» hanno detto alcuni testimoni ai carabinieri per spiegare il suo modo di agire, le sue espressioni.

Il giovane non è invece più stato notato accanto alle scuole, dove prima la sua presenza era stata più volte segnalata da bambini ai quali, dalla sua auto, mostrava riviste pornografiche compiendo gesti innominabili.

Dopo l'assemblea aperta sull'ordine pubblico, convocata dal sindaco Franco Regis, durante la quale si è parlato anche di questo problema, la sorveglianza è stata intensificata. I carabinieri hanno disposto numerosi appostamenti, ma finora nessuna misura si è rivelata efficace.

(n. o.)

Con i soliti trucchi dell'«eredità» e delle monete preziose

«Sudamericano» e complice truffano tre pensionati per circa 60 milioni

VERCELLI — *Due truffatori di cui la polizia ha l'identikit sono gli autori di tre clamorosi raggiri ai danni di altrettanti pensionati da loro avvicinati nei giorni di mercoledì in piazza Mazzini e in piazza Zumaglini. Hanno truffato 60 milioni in gioielli ad un'anziana signora, hanno venduto cinque monete di nessun valore ad un uomo per 8 milioni e l'altra mattina si sono fatti dare, con un trucco, altri 9 milioni da una pensionata.*

Incominciamo proprio da quest'ultimo fatto, che ha preso l'avvio al mercato di piazza Massini. Margherita Rosso, 71 anni, corso Magenta 4, stava facendo la spesa. Le si è avvicinato un uomo. Parlava con spiccato accento straniero. Le ha detto: «Signora, mi mandi venga dal Sudamerica. Devo consegnare una eredità al commendator Bellini, lo conosce?». *Margherita Rosso ha risposto di no. Lo sconosciuto ha insistito:* «E adesso come faccio? Mi sa almeno dire dov'è l'ufficio stranieri?». *La pensionata ha ancora ribattuto con un diniego.*

A questo punto si è avvicinato ad due un altro uomo (complice del primo). Si è presentato: «Sono il dottor Minerva, posso esservi utile?». *Il primo truffatore ha ripetuto la storia dell'eredità ed allora il sedicente dottor Minerva ha proposto:* «Saliamo sulla mia auto ed andiamo a cercare il commendator Bellini».

Margherita Rosso si è lasciata convincere ed è salita con i due sull'auto, una vettura di grossa cilindrata. La vettura ha girato mezza città. L'uomo che aveva parlato dell'eredità ha offerto ai due 5 milioni a testa se l'avessero aiutato a portare a termine il suo compito. Ad un certo punto, il «dottor Minerva» e l'altro truffatore hanno finto di accordarsi in questo senso: «Se non troviamo il commendator Bellini, rivolgiamoci ad un notaio che provveda lui al passaggio di eredità».

Il sedicente dottore ha quindi fermato l'auto ed è entrato in un bar a telefonare. Poco dopo è uscito dicendo: «E' fatta. Ho trovato il notaio Galletti *(un altro nome inventato n.d.r.)* che è disposto a fare l'atto. Però vuole delle garanzie, non può farle al buio. Io ho qui dodici milioni (e ha tolto di tasca una fascio di banconote), lei signora non avrebbe altri soldi? E' solo per farli vedere al notaio».

Margherita Rosso ha detto di avere un deposito alla Cassa di Risparmio di via San Cristoforo. L'auto ha allora raggiunto l'istituto di credito che è a pochi passi dalla Questura e, mentre la signora entrava in banca, i due sono rimasti fermi ad aspettarla per circa un'ora. La donna ha raccolto 9 milioni e li ha consegnati al «dottor Minerva». Questi le ha detto: «Sia così gentile, signora, vada a comprare le carte da bollo per l'atto notarile, noi l'aspettiamo qui». *La pensionata è entrata in una tabaccheria, quando è uscita, l'auto era sparita. Margherita Rosso è andata in questura e, sconvolta, ha raccontato la sua vicenda.*

Da alcuni giorni i funzionari della mobile avevano sulla scrivania due fascicoli riguardanti analoghe truffe, compiute sempre dal «sudamericano» e dal «dottor Minerva». In entrambi i casi, le vittime erano state avvicinate al mercato agricolo di piazza Zumaglini. A Jofre Mangolini, 63 anni, corso XXVI Aprile, hanno detto: «Dobbiamo consegnare queste monete d'oro rarissime al commendator Bellini. Non la troviamo. Se vuole le svendiamo a lei per 8 milioni». *L'uomo ha accettato: le monete erano delle «patacche».*

A Maria Piola, 77 anni, via Cross 5, hanno invece raccontato la storia dell'eredità, promettendole il solito compenso. Come garanzia per il notaio la donna, che non aveva contanti, ha consegnato i suoi gioielli valutati una quarantina di milioni. Margherita Rosso ha riconosciuto gli identikit dei due uomini che l'avevano truffata: erano gli stessi dei due casi precedenti.

e. d. m.

Un giovane operaio già denunciato per scavi illegali

Aveva in casa un piccolo arsenale e reperti archeologici: arrestato

VERCELLI — Arrestato un giovane vercellese: si era creato in casa un piccolo arsenale ed un museo archeologico in formato ridotto. Il giovane si chiama Roberto Leale, ha 26 anni, abita in via Galileo Ferraris 103, ed è operaio in una ditta di San Benigno, vicino a Chivasso. E' stato portato al «Beato Amedeo» a disposizione della magistratura sotto l'accusa di detenzione illecita di munizioni da guerra e per armi comuni.

Roberto Leale

Nel rapporto che i carabinieri inoltreranno all'autorità giudiziaria si parla anche di violazione alla legge sulla «tutela delle cose di interesse artistico e storico». Nel febbraio del '78, Roberto Leale era già stato denunciato insieme con un'altra dozzina di presunti «tombaroli» per scavi archeologici illegali nella zona del Villaggio Concordia.

L'arresto del giovane è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 21,30. I carabinieri si sono presentati nella sua abitazione di via Galileo Ferraris con un mandato di perquisizione. Sparse in tutta la casa c'erano diversi tipi di munizioni: per pistola, per fucile, per mitragliatrice. C'erano inoltre un pugnale tedesco ed una splendida spada filippina. I carabinieri hanno anche trovato il tamburo di una rivoltella e 8 pallottole per 38 speciali non usate.

Il giovane operaio ha cercato di giustificarsi: «*Sono munizioni che ho trovato scavando sottoterra. Sono infatti appassionato di archeologia*». I carabinieri gli hanno però contestato le cinque pallottole per la calibro 38.

Ma le sorprese per i militi non erano finite. In cantina, infatti, hanno scoperto un piccolo museo di reperti archeologici di epoca romana che Roberto Leale si era costruito pazientemente in anni di ricerche. Tutto il materiale è stato messo a disposizione della Sovrintendenza all'archeologia.

e. d. m.

Piccoli incendi nel Vercellese

VERCELLI — Molti piccoli incendi di sterpaglie si sono sviluppati ieri in tutto il Vercellese. La breve pioggia dell'altra sera è stata presto asciugata dal forte vento e le fiamme hanno trovato facile esca nell'erba e negli sterpi rinsecchiti dalla lunga siccità.

Gli incendi sono scoppiati tutti per cause accidentali. Molti i focolai: sul Lungosesia, lungo la statale per Trino, nella zona di Borgo d'Ale.

Muore d'infarto su un pullman

CHIVASSO — Una donna, Maddalena Ferrero, 69 anni, residente a Saluggia, via Crescentino 46, è morta sul pullman che la riportava a casa dopo aver fatto compere al mercato.

Erano le 11,30 quando sull'autobus in sosta davanti alla stazione ferroviaria di Chivasso, l'autista dello stesso vedeva la Ferrero che appena salita si accasciava priva di sensi su uno dei sedili.

Accorreva in suo aiuto e constatato che la donna non si riaveva chiedeva l'intervento della Croce Rossa.

Purtroppo non vi era più nulla da fare. Un medico ha constatato che la Ferrero era morta probabilmente per infarto.

Il furto alla Sala Dugentesca

Valevano milioni i pannelli rubati

VERCELLI — *E' di parecchie decine di milioni il valore commerciale complessivo dei dipinti rubati alla Sala Dugentesca in una notte imprecisata fra il 30 dicembre e il 5 gennaio. Dopo i primi rilievi dei vigili urbani, carabinieri e polizia si stanno attivamente interessando ad uno dei più clamorosi trafugamenti di opere d'arte avvenuti nel Vercellese.*

I nove pannelli con i putti musicanti ed i due con Santa Cecilia (la patrona della musica) sono attribuiti ad autori locali del Seicento, manieristi e seguaci di Gaudenzio Ferrari. La loro sparizione ha messo a rumore l'ambiente artistico e sollevato un coro di proteste fra gli studiosi e gli appassionati di pittura per la totale assenza di efficaci sistemi di difesa delle opere d'arte, non solo alla Dugentesca.

I ladri hanno infatti potuto agire con una sconcertante comodità. Sono passati dal parcheggio dell'ospedale, hanno tagliato una rete metallica e raggiunto i portici sul retro del Dugentesco; hanno quindi infilato un breve corridoio che immetteva in uno scantinato. A questo punto si separava dalla sala attigua al Dugentesco una semplice finestra senza grata.

I ladri hanno infranto il vetro e sono entrati in questa sala dove di norma si «riscaldano» i concertisti del Festival Viotti. A questo punto è stato facile entrare nel salone.

Polizia e carabinieri hanno diramato in tutt'Italia e alle frontiere, le segnalazioni delle opere trafugate. Ma, dato che il colpo è stato probabilmente messo a segno su commissione (i ladri non hanno infatti toccato altro), si presume che i pannelli — di valore storico ed affettivo inestimabile — siano ormai stati piazzati da qualche ricettatore sul mercato antiquario.

e. d. m.

Cavaglià — Scontro tra un pullman e un'auto all'altezza della svincolo per lo stabilimento «Kohra». Il conducente dell'auto, Raif Dickehage, 28 anni, abitante a Montalto Dora (Torino) è rimasto ferito. Soccorso dall'autista del pullman, Dante Francisconi, 46 anni, di Alice Castello, Dickehage è stato trasportato all'ospedale di Biella e giudicato guaribile in 30 giorni.

Uno sguardo alle squadre che partecipano al campionato

Livorno, lepre della 2ª categoria

Piemonte Sport poco costante - Atletico, rivelazione - Ronzonese e Saluggia sorprendenti

VERCELLI — Il campionato di Seconda Categoria di calcio è fermo. Al comando della classifica c'è il Livorno Ferraris. La formazione del presidente Franchino è dall'inizio la lepre da inseguire. Ha avuto qualche momento di sbandamento, ma si è ripresa.

Una squadra affiatata, dal gioco organico, ben amalgamata. Non sarà certo facile scalzarla dalla sua posizione di preminenza. La seconda parte del campionato sarà dura: si dovranno affrontare campi difficili, cambiamento di stagioni, ma ci pare che il Livorno sia ferrato per poter condurre in porto il gran sogno di ritornare nella divisione che già lo vide tanti anni fa protagonista. Fu creatore di campioni tra cui l'indimenticato Bigando, il famoso mediano e centromediano della Pro Vercelli e dell'Alessandria in Serie A.

Gli avversari più tenaci sono la Ronzonese che sta venendo fuori alla distanza dopo una partenza poco felice, il Saluggia che ha avuto però alcuni alti e bassi preoccupanti e che si è fatta superare nel confronto diretto con il Livorno, e l'Atletico Vercelli la squadra rivelazione del campionato che non ha mancato del passaggio di categoria. Il suo gioco è tra i più belli da vedersi ed annovererà nelle sue file alcuni ottimi elementi e come terzo portiere una autentica curiosità: Agostino De Zordo il famoso saltatore con gli sci, varie volte campione italiano di categoria, sponsor di tennis, che si è scoperto anche estremo difensore. A quarant'anni — considerata la longevità dei portieri — ha ritenuto di iniziare a praticare una nuova disciplina sportiva.

Agostino De Zordo

Il Piemonte Sport, l'altra valida squadra di Vercelli, è piazzata nella zona alta della classifica, il suo rendimento è alquanto incostante: se indovina la giornata buona sono guai per tutti. Alla ripresa del campionato dovrebbe ancora migliorarsi. Dal Villata, squadra combattiva e tecnica nello stesso tempo, si attendeva qualche cosa di più, mentre Borgodalese, Caresanese e Pro Palazzolo stanno veleggiando sul ritmo delle loro possibilità. Bianzè, Scuola Cristiana, San Germanese e Valle Rotaldo chiudono il gruppo.

f. l.

Vercelli — Classifica del campionato di Serie D di pallacanestro maschile: Puntografico Collegno punti 22; Univer Borgomanero e Alivar Pavesi Novara 18; Crocetta Don Bosco Torino 16; Gagliardi Aosta 10; Auxilium Agnelli Torino 8; Moncalieri 6; Opel Autospaziale Vercelli 4, Crocetta ed Opel una partita in meno.

Vercelli — Domenica si è giocata la seconda giornata di ritorno del campionato di pallacanestro categoria Juniores. Nel derby tra Fiat Carf e Celoria l'ha spuntata per 78 a 37 la Celoria.

Vercelli — Il 15 febbraio si disputerà a Crevacuore, sotto l'egida dell'U.S. Valsesserra, il campionato regionale di ciclocross. Lo ha deciso il Comitato Regionale della Federciclismo. Alla competizione parteciperanno anche partecipare i corridori extraregionali.

Ecco la Mazzetto società ciclistica

VERCELLI — Domenica, alle 9, a Caresanablot, verrà presentata la formazione del G.S. Marzotto, una società ciclistica amatoriale che si è abbinata con le Confezioni Imav di Vercelli e che si presenta per la prima volta alla ribalta.

La società si avvarrà di uomini di comprovata esperienza come Giancarlo Mazzetto che è, nello stesso tempo, sponsor e corridore, Oreste Veronese e Mario Anerioma, entrambi provenienti dal G.S. Varaudo Peugeot di Vercelli.

(f. l.)

La Sme supera il Pavia (per poco)

VERCELLI — La Libertas Sme Pallavolo, ancora priva di Garavana (attualmente militare), ha vinto contro il Cus Pavia dopo una lotta accanitissima, raddrizzando un risultato quando sembrava oramai che gli ospiti riuscissero a farcela 3-2.

Evidentemente la compagine vercellese aveva preso sottogamba il match, poiché il Pavia è una delle cenerentole del torneo di serie C e tecnicamente non rappresentava un pericolo per i vercellesi. Invece i pavesi hanno cominciato a vincere il primo set per 15-7, quindi hanno vinto il secondo per 17-15. Due set a zero. La partita sembrava davvero compromessa. Solo un miracolo avrebbe potuto capovolgere la situazione.

E questo miracolo la Libertas Sme è riuscita a compierlo vincendo tutti gli altri tre sets: 15-8, 15-2, 15-9 grazie anche al tifo dei suoi sostenitori che l'hanno davvero aiutata in una rimonta che sembrava impossibile.

La formazione della Libertas Sme: Bonis, Vercellino, Il Manachino, M. Manachino, Greppi, Gibin, Lanzalame, Castelli, Viglieni, Nasi.

(f. l.)

Vercelli — Il Comitato Regionale della Federciclismo ha stabilito le date di effettuazione delle prove per la selezione dei campionati italiani. Per gli esordienti sono due: il 21 giugno in provincia di Cuneo ed il 28 della stessa mese in provincia di Torino. Due anche per gli allievi: il 28 giugno in provincia di Aosta ed il 5 luglio in provincia di Novara. Per i dilettanti juniores, infine, selezione il 16 agosto in provincia di Asti ed il 23 agosto in provincia di Torino.

Organizzato dall'Assessorato alla cultura

Ritorna al teatro Civico il festival di mimi e clown

VERCELLI — «Divertisse-man» parte seconda: dopo la buona accoglienza da parte del pubblico vercellese (specialmente giovane) alla prima rassegna internazionale di mimi e clowns, l'assessorato alla cultura del Comune ha deciso di allestire una seconda «puntata» del ciclo, ricca quanto la prima, articolata in una serie di spettacoli ed iniziative collaterali che si susseguiranno dal 13 gennaio al 1° marzo.

La rappresentazione di apertura di questo piccolo festival di «salti, lazzi, frizzi, lingrime e sprizzi» è in programma il 13 gennaio, al teatro Civico (che accoglierà tutti gli spettacoli in calendario). In esclusiva per l'Italia settentrionale sarà di scena la «Gang Pantomime Company», che presenterà «Gagman - la prima serie delle tre bustarelli dei tempi del cinema muto», ovvero «Dove finisce il giardino chiamato Hollywood», uno spettacolo particolarmente originale, dove la pantomima si interseca alla proiezione di film di grandi comici del cinema muto. Fra gli interpreti l'autore Boris Hibner, Magdalena Cechova e Otarak Jirak.

Il secondo spettacolo è in programma il 20 gennaio, ed anche esso è un'esclusiva per l'Italia settentrionale. La Ovoci Company of Crazy Mimes metterà in scena «Bang, ossia lezione supplementare per vittime di incidenti stradali».

La rassegna riprenderà quindi il 13 febbraio, con «Les aviateurs», allestito dal comico franco-algerino Farid Chopel e dalla sua «controfigura» Goad Marion. Seguirà mercoledì 18 febbraio, il primo spettacolo tutto italiano: il teatro Ingenuo rappresenterà «Ridi pagliaccio». Quindi, mercoledì 25 febbraio, sarà la volta di «People love me», del mimo argentino Hector Malamud, rappresentato fra l'altro al festival dei mimi di Londra.

d. co.

Lavori difesa sponde del Po

CRESCENTINO — Si è giunti finalmente ad una soluzione per l'annoso problema della sistemazione idraulica sulla sponda sinistra del Po tra Crescentino e Fontanetto. Dopo numerosi inviti e proteste da parte delle autorità e popolazioni locali, verranno prossimamente effettuati i lavori di contenimento del corso del fiume.

La Prefettura di Vercelli, nel quadro dei contatti con gli organismi competenti al fine di ottenere l'immediato ripristino delle difese delle sponde del fiume, ha ricevuto nei giorni scorsi da parte del magistrato per il Po di Parma l'assicurazione che l'appalto dei lavori è già stato aggiudicato e che quanto prima verrà iniziata la sistemazione degli argini.

Il tratto più critico e che si è dimostrato il più vulnerabile durante le piene autunnali è la sponda sinistra, dalla località «Cascina Grossa» del Comune di Crescentino alla località «Gianduja» del Comune di Fontanetto Po.

La Prefettura ha inoltre precisato che, trattandosi di opere la cui esecuzione riveste carattere di particolare necessità ed urgenza, ha interessato vivamente lo stesso magistrato per il Po affinché a tali lavori sia dato inizio con sollecitudine.

Con questi ultimi provvedimenti dovrebbero essere definitivamente scongiurati i pericoli di allagamento e di inondazioni che hanno spesso danneggiato gli scorsi anni la campagna crescentinese. I lavori per il ripristino degli argini sul lato sinistro del fiume saranno eseguiti in primavera dall'impresa Campagnola di Casale Monferrato.

l. p.

NOTIZIE SPORTIVE

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La signora del quarto piano.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Mia moglie è una strega.
Principe: L'insegnante viene a casa.
Verdi: Prestami tua moglie.
Viotti: Blitz nell'oceano.

GATTINARA

Italia: Gioia morbosa del sesso.

SANTHIA'

Ideal: Sexy Hotel, servizio in camera.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 15-20.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	+4	—2
Biella	+3	—3

Temperature del 7 gennaio dello scorso anno: Vercelli (0; —4); Biella (—1; +5). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 46%. A Vercelli il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,55; a Biella sorge alle 8,07 e tramonta alle 16,57.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso M. Prealpi n. 109.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 821.

TV PRIVATE

STP

(Canali 25-31 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm; 19: Rubrica di «bricolage»; 19,30: Cartoni animati; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm; 21: Motori non stop; 21,45: Film; 23,15: Telenotte - Notiziario; 23,30: Film «Orlis il bandito»; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «La ragazza del pallo»; 18: Cartoni animati della serie «Ape Maga»; 18,30: Le grandi congiure. «Fantasmi del palazzo»; 20: Cartoni animati della serie «Ape Maga»; 20,30: Videovercelli - Notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big valley»; 21,45: Film «Il rossetto»; 23,15: telefilm della serie «Agenzia Rockford».

STAT linee
Soggiorni sulla Riviera Ligure
Ogni sabato e domenica, pullman per:
Varazze, Spotorno, Finale, Borghetto, Alassio, Diano, Imperia e Sanremo.
Partenza da **Cossato** ore 6,00, da **Biella** (Bar Beni) ore 6,20, da **Santhià** (eg. Koki) ore 7,20, **Vercelli** (eg. Stat) ore 7,40.
Per informazioni presso:
Agenzia Pin, telef. 21.811, Scaramuzzi, telef. 32.244 e Stat - c.so Libertà, 20 - telef. 0161/24.72.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Concluso il settimo congresso provinciale

Nuova linea sindacale decisa dalla Uil tessili

BIELLA — Dal settimo congresso provinciale del sindacato tessile Uilta-Uil, che si è svolto ieri in città, sono emerse proposte per cercare di risolvere i vari problemi del movimento sindacale e porre le basi per il rinnovamento del sindacato stesso. Ai lavori, ospitati nel salone dei congressi della Uil, in via Tripoli, è intervenuto il segretario nazionale della Uilta, il biellese Franco Novaretti. Al tavolo della presidenza, affidata allo stesso Novaretti, sedevano Pier Carlo Porro, segretario provinciale della Uil, Corrado Ferro e Antonino Guttadauro, esponenti sindacali regionali.

All'incontro hanno partecipato 120 delegati sindacali, provenienti anche dalla Valsesia e dal Vercellese, posti sotto la giurisdizione della Uilta biellese. I lavori sono proseguiti sino a sera, con la nomina del direttivo e dei delegati ai congressi regionali e nazionali della categoria.

Franco Novaretti

La necessità di intraprendere nuovi indirizzi, è emersa indirettamente dagli interventi degli oratori: «lacerazioni interne», «ferite da rimarginare», «saldatura del movimento», sono state alcune delle espressione usate. Giorgio Carrer, segretario provinciale della Uilta, che ha aperto i lavori con una relazione sull'attività svolta dal sindacato negli ultimi tempi, accennando pure agli interventi per il futuro, ha ribadito l'importanza di applicare nuove formule per ridare vigore al movimento operaio.

Si è soffermato su alcuni temi di carattere generale, quali il diritto di sciopero, la democrazia all'interno del sindacato, i rapporti tra operai e impiegati, l'orario di lavoro, la disoccupazione. A proposito di quest'ultimo argomento, Giorgio Carrer ha precisato che nel Biellese non desta, per ora, preoccupazione, al contrario di quanto avviene in campo nazionale.

Il dibattito ha assunto sfumature polemiche a proposito del prelievo dello 0,50 per cento sulla retribuzione, caldeggiato dalla Cisl e appoggiato dalla Uil, ma contrastato dall'altro sindacato, la Cgil. Accenni sulla questione non sono infatti mancati negli interventi di Renzo Vigna, della Filtea-Cgil, e Giorgio Corradin, della Filtea-Cisl. Quest'ultimo, in particolare, ha sottolineato i comuni intenti della Cisl e della Uil, a proposito del prelievo dello 0,50, prendendo spunto dall'intervento di Giorgio Carrer.

I lavori del congresso sono ruotati intorno al tema del «rilancio sindacale». Tutti gli interventi che si sono via via dipanati ne hanno infatti riconosciuto la priorità, come condizione indispensabile per il rinnovamento della politica del sindacato. Corrado Ferro, l'esponente regionale, ha tracciato un'analisi della situazione nazionale, con accenni a quel che avviene a livello europeo nel movimento operaio.

Il dibattito che è seguito, ha messo in luce i vari problemi, non ultimo quello del ruolo dei delegati sindacali, più volte posto in discussione.

d. ca.

In crisi minacciano la chiusura

Assemblee, incontri per cinque aziende

BIELLA — *Gli oltre 80 dipendenti del maglificio Bona di Zumaglia si sono riuniti in assemblea, con la partecipazione dei dirigenti della Fulta, per esaminare la situazione dell'azienda, recentemente ammessa alla procedura per l'amministrazione controllata. Saranno i creditori a decidere la sorte, nella riunione fissata dal tribunale per il 28 gennaio prossimo.*

Attualmente il maglificio sta preparando i campioni relativi ad una commessa di lavoro che spera di ottenere da una ditta di maggiori proporzioni. I dipendenti lavorano a orario ridotto, a rotazione, anche per la normale produzione.

Proseguono intanto le vendite dirette al pubblico dei prodotti dell'azienda, (maglieria intima ed esterna propria). La somma incassata verrà suddivisa fra i lavoratori, a titolo di acconto sulla retribuzione non ancora percepita. L'orario di vendita è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni, sabato compreso.

I sindacati hanno sollecitato un incontro con l'Unione Industriale a proposito della Pettinatura Valiestrona di Strona, che intenderebbe cessare l'attività. I dipendenti sono circa 60. Hanno già ricevuto la lettera di licenziamento e impiegati, per i quali ha così inizio il periodo di preavviso.

Sussiste inoltre preoccupazione la situazione delle Manifatture di Masserano e della Filatura Red Line, appartenenti al gruppo tessile Grana. Anche le due aziende, unitamente a una terza, la filatura Alpi Novais, di Crevacuore, già inattiva, sono state ammesse alla procedura per l'amministrazione controllata. I lavoratori che rischiano la disoccupazione sono complessivamente oltre 120. p. m.

Stasera comincia stagione di prosa

COSSATO — Stasera prenderà il via in città, al teatro Micheletti, la prima stagione di prosa organizzata dalla Regione Piemonte, in collaborazione con il Teatro stabile di Torino, e patrocinata dall'amministrazione comunale di Cossato.

Andrà in scena alle 21 *Opera*, che Marco Mete ha tratto da «Le convenienze e le inconvenienze teatrali» di Anton Simone Sografi e Gaetano Donizetti. (f. g.)

Elenco ufficiale dopo le votazioni dei direttivi

Eletti nelle Usl n. 47 e 48

Il computo dei voti fatto localmente e poi controllato all'ufficio della Regione

BIELLA — *Cresce l'indignazione, nell'ambiente politico, per il ritardo della Regione Piemonte nel comunicare i dati ufficiali delle elezioni per la formazione degli organismi direttivi delle Unità sanitarie locali. Le segreterie hanno dovuto farsi i calcoli e poi mandare qualcuno a Torino per controllarli. I risultati nel Biellese sono i seguenti:*

Unità sanitaria 47, che fa capo a Biella - *I 50 seggi sono stati così distribuiti: psi 16 (9 per i comuni con oltre 5000 abitanti e 7 con popolazione inferiore); psi 5 (3 e 2);*

«Bursch» 3 (in rappresentanza dei cinque comuni dell'alta valle Cervo); msi 1 (Biella); Coalizione dc-pli-psdi 25.

A proposito di quest'ultima occorre precisare che i tre partiti si sono presentati singolarmente nei comuni con oltre 5000 abitanti e hanno ottenuto 7 seggi la dc, 3 il pli, 1 il psdi.

Gli eletti sono: **Dc:** *Luigi Squillario, Lidia Lanza, Luciano Antoniotti, Gabriele Papani, Ines Perotto, Vito Zampaglione e Giuseppe Elandri.*

Pli: *Amerigo Scanzio, Alberto Anderi, Andrea Soribanti.*

Psdi: *Fernanda Trocca.*

Coalizione: *Gian Cesare Gariazzo, Mario Novaretti, Gianni Penna, Marco Neiretti, Gianni Gariazzo, Giovanni Arsalice, Renzo Barberis, Mario Stringi, Massimo Gioggia, Sergio Scassa, Alessandro Campra, Mario Ceretti, Giuseppe Gilardino, Pier Giorgio Rapa.*

Psi: *Silvana Bortolin, Mario Furia, Vitaliano Compagnin, Nadia Parete, Daniela Ramella Mocet, Eddie Buscaglione, Pier Mario Trezzoletto, Giancarlo Ogliaro, Aniello Poma, Pierre Barbero, Enzo Ottin Boccat (indipendente), Sergio Baretta, Luigi Troccola, Gabriella Vaglio Giors, Ornella Gatta, Remo Sala.*

Psi: *Ivo Sbarato, Pier Carlo Robiolo, Gustavo Buratti Zanchi, Franco Amerieri, Mario Muzio.*

Bursch: *Carlo Albertazzi, Pier Vittorio Savoia, Diego Pozzi.*

Unità sanitaria locale 48, che fa capo a Cossato - *La suddivisione dei 60 seggi è la seguente: psi 18 (11 nei comuni con oltre 5000 abitanti e 7 negli altri); psi 6 (2 e 2), indipendenti di Vigilia 1 (oltre 5000 abitanti); Coalizione 17 (9 nei comuni con popolazione inferiore; negli altri: dc 6, psdi 1, pli 1).*

Eletti: **Dc:** *Oreste Loro Piana, Mario Camandona, Emiliano Mello, Lino Crestani, Roberta Fachesato, Giampaolo Barbero.*

Pli: *Mino Porea.*

Psdi: *Giovanni Manateri.*

Coalizione: *Giampaolo Botto Steglia, Roberto Diana, Francesco Meneghello, Roberto Longhi, Eusebio Franchino, Piero Rey, Francesco De Simone, Piera Canuto, Ugo Brunero.*

Psi: *Alfredo Pino, Oscar Beltramo, Gianni Banino, Liliana Battistello, Eder Consoli, Luigi Dell'Aquila, Carmen Scaramoglia, Secondo Tonella, Ivo Toniolo, Ivo De Agostini, Ermedo Gruppo, Dolcino Colombo, Ervino Sola Cerruti (indipendente), Leandro Poma, Angelo Badone, Franco Basso (indipendente).*

Psi: *Gina Comoglio, Franco Caldana, Luigi Giletti, Pietro Paolo Lucca.*

Indipendenti di Vigliano: *Renato Motta.* p. m.

Ragazza ferita da due coltellate

BIELLA — Una ragazza di 22 anni, Milena Galbotti, nelle prime ore della sera ieri si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare due lievi ferite da tagli e da punta alla schiena. La giovane è stata indubbiamente accoltellata, ma, a quanto risulta, la vittima ha risposto evasivamente alle domande rivoltele dalla polizia, che si sta interessando della vicenda.

Il ferimento appare ancora oscuro. Non si esclude che sia avvenuto nell'ambito delle tossicodipendenze: la ragazza frequentava qualche tempo fa questo ambiente, poi ha iniziato una cura disintossicante. Sarebbero state due persone, un uomo e una donna, a colpirla nei pressi dei giardini pubblici Zumaglini, ma si ignorano le circostanze in cui è avvenuto il ferimento.

I medici hanno rilevato un taglio relativamente superficiale a poca distanza da una scapola e una ferita da punta pure alla schiena. (p. m.)

Lo spessore massimo è di 15 centimetri

Gli sciatori delusi la neve non basta

BIELLA — Delusione per i gestori degli impianti delle località turistiche invernali del Biellese e per gli appassionati di sci: la neve caduta ier l'altro è troppo poca per iniziare la stagione, ormai irrimediabilmente compromessa.

Nella conca di Oropa lo spessore è in media di 10-15 centimetri e per di più il vento ha «pelato» vari dossi. A Bielmonte sono caduti circa 10 centimetri di neve, che nella giornata di ieri si è assestata. Lo spessore è di conseguenza sensibilmente diminuito. In queste condizioni, a detta degli esperti, non è nemmeno possibile ricorrere al «cannone», che produce neve "artificiale" trasformando in fiocchi l'acqua opportunamente nebulizzata.

Il meccanismo può infatti essere utilizzato per aumentare lo spessore del manto in zone limitate e non per creare delle piste, sia pure di dimensioni ridotte in ampiezza e lunghezza.

Il cielo ieri mattina era tornato sereno, ma nelle prime ore del pomeriggio hanno ricominciato a formarsi le nuvole. Il tempo permane instabile, ma si teme che le precipitazioni di notevole intensità tardino ulteriormente a venire.

Nella zona collinare la spruzzata di neve ha provocato inoltre croste gelate sul fondo stradale, nei punti non esposti al sole. Gli automobilisti devono procedere con cautela. I servizi pubblici non hanno finora incontrato difficoltà di particolare rilievo. p. m.

Il primario morto a 76 anni

Ieri mattina funerali del professor Balcet

BIELLA — Il professor Carlo Balcet, morto l'altro ieri a 76 anni per disturbi cardiaci, è stato sepolto ieri mattina, nel cimitero di Pollone.

I familiari, per rispettare un suo desiderio più volte manifestato, avrebbero voluto dare ai funerali un carattere di stretta riservatezza, ma centinaia di persone non ne hanno tenuto conto, per dimostrare la loro gratitudine nei confronti di un uomo che ha saputo improntare la sua attività di medico alla generosità più ampia.

Primario del reparto oculistico dell'ospedale per quasi trent'anni, il professor Balcet, sensibilissimo alle esigenze dei malati e costantemente teso a lenire anche le sofferenze morali, si distinse per la sua bontà.

La morte del medico, ancora e sempre pronto a profondere il patrimonio della sua lunga esperienza, ha lasciato un gran vuoto.

Prof. Carlo Balcet

I due figli, Francesco e Ugo, ne seguono ora le orme: tutt'e due medici, sono chirurgo e oculista. Il primogenito esercita la professione a Torino, il secondo ha uno studio in città.

Al campionato partecipano 33 squadre del Biellese e della Valsesia

Vizi e virtù della Terza categoria

Le compagini dei tre gironi che promettono battaglie per la promozione alla Seconda categoria

BIELLA — Il campionato di Terza categoria del settore biellese è molto seguito. Ne fanno parte trentatré squadre, suddivise in tre gironi, che interessano l'intero Circondario e si estendono alla Valsesia.

Al termine del girone di andata i valori delle squadre si sono ormai delineati e per quanto riguarda la promozione, (non sono previste retrocessioni), le probabili candidate alla Seconda categoria hanno già scoperto le loro carte.

Nel girone A, il più equilibrato come forze, le squadre in lotta per il primato sono cinque: Pralungo, Viverone, Occhieppese, Mongrando e Pondaranese. In particolare le prime tre, alla pari in vetta alla classifica, con 15 punti ognuna, sono favorite dal pronostico. E' previsto quindi una aspra battaglia nel girone di ritorno e quasi sicuramente saranno gli incontri diretti a decidere l'esito finale.

Nel girone B si registra il dominio del Pettinengo, unica squadra finora imbattuta, che ha chiuso la prima fase del campionato con 18 punti, tre in più dello Splendor Cossato, unico antagonista della capolista, dal momento che le altre formazioni sono rimaste tagliate fuori.

Nel girone C, duello Pray-Serravallese, distanziate fra di loro di un punto e con i valsesiani al comando, (rispettivamente 18 e 17 punti). Entrambe le squadre hanno perso una gara: il Pray proprio in casa della Serravallese, che è stata sconfitta a Lozzolo. Dato il potenziale delle due formazioni, tutto lascia supporre che il duello proseguirà fino al termine del campionato.

g. c.

Biella — Prosegue la serie negativa della Ceatistica Grosso nel campionato di pallacanestro femminile di serie C. Le biellesi sono state sconfitte alla palestra Balletti Bona dalla Robur Borsano per 59 a 75, (primo tempo 20 a 35). La formazione: Rastello 8, Altieri 5, Vegia, Bacchia 6, Scolari 4, Cravello, Geva 3, Paraluppi 10, Cadamuro 4, Achilli 19.

Biella — Negativo esordio di tutte le squadre biellesi nel campionato maschile di pallavolo di serie C2. I risultati, (tutti gli incontri sono avvenuti in trasferta): Junior Casale-Occhieppese 3 a 0; Bellavista-Vallemosso Gilelli 3 a 1; Borgoferice-Splendor Cossato 3 a 1. In campo femminile, la formazione Vallemosso Gilelli è stata sconfitta in casa per 3 a 0 dal Santhià.

Biella — Patrizia Cavagna e Roberto Buonpane, entrambi dello Sci club Vallemosso, si sono imposti a Prato Nevoso.

BIELLA

Apollo: Baby love

Impero: Fantozzi contro tutti

Mazzini: Shinning

Odeon: Il diabetico domato

Sociale: I seduttori della domenica.

BORGOSESIA

Sociale: Bruce Lee, il dominatore

COGGIOLA

Ennio: Porno erotic movie

Italia: Prestami tua moglie.

COSSATO

Primavera: La porno diva

PRAY

Excelsior: Corpo a cuore

SERRAVALLE

Corso: Due sotto il divano.

FARMACIE

Biella: Servo (Gamalero), via Italia 11, tel. 22.480.

Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.

Cossato: Fricilotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.

Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

Spettacoli e taccuino

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biogliese:** 44.11.44; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 88.6913; **Trivero:** 75-048; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

— Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.672 - Presenta: «Disegni di maestri del Novecento e contemporanei». Saranno in mostra opere di Giacomo Manzù, Domenico Cantatore, Mario Carletti, Massimo Campigli, Felice Casorati, Filippo De Pisis, Giorgio De Chirico, Marino Marini, Umberto Lilloni, Franco Regnoni, Orfeo Tamburi, Luigi Sassu, Mario Sironi, Ottone Rosai, Luigi Spazzapan, José Ortega, ecc.

L'orario di apertura è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Lunedì chiuso. Fino al 5 gennaio 1981 - 6 Galleria Garabello e Perazzone, via Roma 4, tel. 20.955: «Natale con i pittori nati jugoslavi». L'orario di apertura è dalle 15,30 alle 19,30.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 39. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12, e 14,30-18. Sabato: 14-18,30 Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Cossato: Frazione Mastrantonio.

FIAT

LA FILIALE FIAT DI NOVARA
ANNUNCIA L'APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA

ALPICAR S.r.l.

GATTINARA - CORSO GARIBALDI 143 - TEL. 81512

CHE SI AGGIUNGE ALL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA GIÀ ESISTENTE:

SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 207 - Tel. 458145

AUTOBERCO S.r.l. - NOVARA
Via Piave, 31 - Tel. 29693

S.I.V.A.M.A. S.a.s. - GALLIATE
Via Trieste, 85 - Tel. 61694

ASTRA S.p.A. - ARONA
Via Milano, 99 - Tel. 44206

AUTOSALONE BRICARELLO S.a.s. - BIELLA
Via Milano, 13 - Tel. 26000

C.A.B. S.a.s. - BIELLA
Strada per Pollone, 3 - Tel. 590561

S.A.R.C.A. S.a.s. - BIELLA
Via Repubblica, 58 - Tel. 20446

SAVOINI CARLO & C. S.r.l. - BORGOMANERO
Via Sempione, 137/149 - Tel. 841834

COSSAUTO S.a.s. - COSSATO
Via Amendola, 201 - Tel. 93017

AUTODOMUS S.p.A. - DOMODOSSOLA
Piazza Orsi Mosè, 1/3 - Tel. 2555

INVERNIZZI S.r.l. - GRIGNASCO
Via IV Novembre, 12 - Tel. 417777

ALBERGANTI S.p.A. - OMEGNA
Via Verta, 2 - Tel. 61229

NOSETTI GIOVANNI S.a.s. - SANTHIÀ
Via Carisio, 28 - Tel. 921661

DELLACASA MARIO - TRINO
S.S. 31 bis - km. 30 - Tel. 81375

CARF S.a.s. - VERCELLI
Via XX Settembre, 41 - Tel. 65202

CELORIA & DELLA PIANA S.r.l. - VERCELLI
Strada Tangenziale ang. Via Trino - Tel. 392201